

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LIII

BARI, 26 APRILE 2022

n. 48



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 270

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario IX - Linea di Azione 9.10. Contributi agli investimenti di soggetti privati no profit per le infrastrutture sociali e socioeducative. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024. Del di GR 1464/2020 Riprogrammazione risorse avviso 2/2015..... 24818

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 271

POC Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario IX - Linea di Azione 9.10. Contributi agli investimenti pubblici per le infrastrutture sociali e socio-educative. Programmazione risorse aggiuntive. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022- 2024, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..... 24828

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 272

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.“Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale”- Variazione al Bilancio Previsione 2022 e Pluriennale 2022- 2024 ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 24838

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 273

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020-Asse Prioritario IX-Linea di Azione 9.10.Contributi agli investimenti pubblici per le infrastrutture sociali e socio-educative.Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011.... 24847

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 278

Immobile regionale sito a Canosa di Puglia in Via Parini, 48 adibito a Biblioteca (già sede ex CRESEC BA/2) - Indirizzi 24857

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 279

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto “Immersive Underwater Museum Experience for a wider inclusion, UNDERWATERMUSE”, approvato con DGR 601/2019. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 24869

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 281

Comma 6 art. 22 della L. R. n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Autorizzazione all'alienazione

onerosa tramite procedura di evidenza pubblica di un immobile sito in "Borgo Cervaro", agro del comune di Foggia. 24879

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 283

T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. b) - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Lucera, località "Palmori", Fg. 37, P.IIe 620 e 621, in favore di OMISSIS. 24883

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 284

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita dell'area di sedime in Agro di Trepuzzi, Località Provenzani, Fg. 42, P.IIa n. 3083, in favore del sig. Omissis..... 24888

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 292

Art. 45 Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021. Contributo straordinario ai Comuni pugliesi candidati al titolo di Capitale italiana della cultura per l'anno 2024. Mesagne Città finalista. Approvazione schema di Accordo di Cooperazione con l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET..... 24892

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 302

Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio 24915

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 303

Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legislativo n. 1/2018 e dell'articolo 5, comma 5, lettera j), legge regionale n. 53/2019 tra Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e la Regione Puglia inerente procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile..... 24931

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 384

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Lucera n.418/2021, di San Giovanni Rotondo n.183/2021 e di Taranto n.2498/2021. 24948

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 385

Seminar on the three epidemiological surveillance platforms (PFUE)22 March 2022. Autorizzazione missione all'estero - Parigi, 22 marzo 2022. 24954

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 391

POR - PUGLIA FESR 2014-2020-Titolo II-Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese AD n.799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'art. 17 del Reg gen.le dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14" Delibera di Indirizzo relativa al prog definitivo "CHEMGAS-BRINDISI01". Impr proponente: CHEMGAS S.R.L.Cod Prog:V1J6MI4..... 24958

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 394

Iscrizione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle somme relative al Progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi" finanziato da Cassa Ammende - Approvazione Schema Accordo con il soggetto attuatore "Comune di Cerignola". 25050

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 395

Assegnazione di un contributo in conto capitale in favore dell'Università degli studi di Foggia, per l'acquisto

- dell'immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale, sito in Foggia, Approvazione schema di convenzione e modalità di trasferimento del contributo.....** 25084
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 397
Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture del geom. Vincenzo Lupo, dipendente della Città Metropolitana di Bari 25093
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 401
Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 - INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME. Progetto "Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism - MEDUSA", approvato con DGR 2365/2019. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 25097
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 402
Piano di redistribuzione delle risorse attribuite in favore dei Comuni non assegnatari del personale regionale trasferito a seguito del conferimento delle funzioni U.M.A. (Utenti motori agricoli) e, compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali, di cui alla L.R. n. 36/2008, già svolte dagli Uffici Agricoli di Zona (UU. AA.ZZ.), di cui al D.P.G.R. n. 75/2010 e s.m.i..... 25110
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 405
Concessione di contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17. Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi alle Amministrazioni comunali. 25116
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 418
Attivazione di ambulatorio "Cross" presso IRCCS "De Bellis"..... 25122
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 444
Proroga comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Istruzione e Università della dott.ssa Agata Rodi, dipendente del Comune di Erchie (BR)..... 25140
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 467
Piano regionale triennale di ed. scol.e piani annuali fabbisogno di edil. scolastica 2015/2017 - D.G.R. n. 1139/2015. Presa d'atto schemi "Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2015-2016 (Tranche A e B)" e Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2017 (Tranche C)". Autorizzazione alle stipule. 25144
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 499
Protocollo d'Intesa ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PPTR tra Regione Puglia e Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino per l'attuazione del Piano di Rigenerazione Sostenibile del Distretto Xylella. Approvazione schema. 25164
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 500
COMUNE DI LATERZA (TA). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di non compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.20/2001. 25174
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 513
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale - A.Re.S.S. Puglia. Bilancio economico di previsione 2022 e Bilancio pluriennale di previsione 2022 - 2024. Approvazione. 25245

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 519

Criteria e modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2021/2022 per studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado (art. 9, co. 4 del D.Lgs n. 63/2017). 25248

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 521

DGR n. 1521/2013 - Tavolo Regionale per l'Autismo - Nomina Componenti 25254

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 523

L.R. n. 42/2019 "Istituzione del Reddito energetico regionale" e Regolamento di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021. Programmazione delle risorse, applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., previa istituzione di nuovi capitoli. 25261

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 270

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario IX - Linea di Azione 9.10. Contributi agli investimenti di soggetti privati no profit per le infrastrutture sociali e socioeducative. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024. Del di GR 1464/2020 Riprogrammazione risorse avviso 2/2015.

L'Assessora al Welfare, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, condivisa dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, responsabile dell'azione 9.10 del POR Puglia 2014/2020, e per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa.

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22 /12/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, come modificata dalla DGR 1794/2021.

VISTO l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni.

VISTA la Deliberazione n. 782 del 26 maggio 2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con cui la

Giunta Regionale ha dato altresì mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 Regolamento (UE) n. 1303/20

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;

VISTO l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

VISTA la l.r. n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022;

VISTA la l.r. n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTA la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'**Obiettivo Tematico IX** fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 all'**Azione 9.10 "Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socioeducative"** sono previste risorse FESR dedicate appositamente alla promozione e al sostegno degli investimenti per potenziare la rete delle infrastrutture sociali e socioeducative a titolarità pubblica e dei soggetti privati non profit, in particolare con:
 - i. il finanziamento di piani di investimenti dei Comuni associati, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti;
 - ii. il finanziamento con aiuti a finalità regionali, previsti dalla normativa vigente, a sostegno degli investimenti di organizzazioni del privato sociale non profit e del privato non profit per le persone in condizione di non autosufficienza, quali anziani e persone con disabilità o condizioni di cronicità;
- per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 1158/2015, con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso n. 2/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità di soggetti privati non profit;
- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti privati non profit, come individuati all'art. 3 dell'Avviso, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 2/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi

specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;

- con A.D. n. 450 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 2/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;
- con AD n. 415 del 10/06/2019 è stato approvato il testo riaccomodato dell'Avviso pubblico n. 2/2015 per il finanziamento di proposte progettuali di soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020;
- con AD 419/2021 è stato approvato il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso 2/2015 pubblicato sul Burp 50/2021.

CONSIDERATO CHE:

- con DGR 1464/2020 sono state implementate risorse, a valere sul bilancio 2021, per € 1.155.900,00 come di seguito indicato:

ENTRATA	Capitolo	Previsione 2021
Quota UE	E4339010	€ 924.720,00
Quota Stato	E4339020	€ 161.826,00
TOTALE		€ 1.086.546,00
SPESA	Capitolo	Previsione 2021
Quota UE	U1161916	€ 924.720,00
Quota Stato	U1162916	€ 161.826,00
Quota Regione	U1163916	€ 69.354,00
TOTALE		€ 1.155.900,00

- rispetto alle risorse programmate con del di G.R n. 1464/2020 sono stati disposti accertamenti e impegni come di seguito indicato:

ENTRATA	Capitolo	Stanziamento	Accertamenti 2021	Minore accertamento 2021
Quota UE	E4339010	€ 924.720,00	€ 144.000,00	€ 780.720,00
Quota Stato	E4339020	€ 161.826,00	€ 25.200,00	€ 136.626,00
TOTALE		€ 1.086.546,00	€ 169.200,00	€ 917.346,00
SPESA	Capitolo		Impegni 2021	Minore Impegno 2021
Quota UE	U1161916	€ 924.720,00	€ 144.000,00	€ 780.720,00
Quota Stato	U1162916	€ 161.826,00	€ 25.200,00	€ 136.626,00
Quota Regione	U1163916	€ 69.354,00	€ 10.800,00	€ 58.554,00
TOTALE		€ 1.155.900,00	€ 180.000,00	€ 975.900,00

- pertanto a valere sulle risorse programmate con del di G.R n. 1464/2020 risultano minori accertamenti per complessivi € 917.346,00 e minori impegni per complessivi € 975.900,00.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- riprogrammare per l'anno 2022 in parte entrata e in parte spesa le risorse corrispondenti a minori

accertamenti 2021 e minori impegni 2021 a valere sugli stanziamenti programmati con la Del di G.R 1464/2020 per il finanziamento delle progettualità candidate sull'Avviso 2/2015 - Azione 9.10 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020;

- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r n. 52/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii., a valere sui capitoli dell'Azione 9.10 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta le seguenti operazioni contabili:

1. APPLICAZIONE DI AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 58.554,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022	VARIAZIONE E.F. 2022	
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 58.554,00	0,00	
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51, L.R. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 58.554,00
02.06	U1163916	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.10 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE	12.10.2	U.2.03.04.01.000	+ 58.554,00	+ 58.554,00

2. VARIAZIONE BILANCIO

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO**PARTE ENTRATA**

Entrata ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza e cassa
02.06	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.000	+780.720,00
02.06	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.000	+136.626,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22 dicembre 2021.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza e cassa
02.06	U1161916	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.10 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIOEDUCATIVE. QUOTA UE	12.10.2	4	3	U.2.03.04.01.000	+ 780.720,00
02.06	U1162916	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.10 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIOEDUCATIVE. QUOTA STATO	12.10.2	4	4	U.2.03.04.01.000	+ 136.626,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata ed all'impegno di spesa si provvederà mediante atti della Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, Responsabile dell'Azione 9.10 del POR Puglia 2014/2020, giusta D.G.R 833/2016 come modificata dalla DGR 1794/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza

pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Welfare sulla base delle risultanze istruttorie, propone ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della l.r. n. 7/97, alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria", la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il funzionario istruttore
(Maria Rosaria Siconolfi)

La Dirigente del Servizio economia sociale,
Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale
(Silvia Visciano)

La Dirigente della SEZIONE BENESSERE SOCIALE,
INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
RESPONSABILE DELL'AZIONE 9.10 DEL POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020
(Laura Liddo)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Pasquale Orlando)

I sottoscritti direttori **NON RAVVISANO** la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Welfare
(dr.ssa Valentina Romano)

Il Direttore della Struttura speciale Attuazione POR
(dott. Pasquale Orlando)

L'Assessora al Welfare
(Rosa Barone)

Il Vice-Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria", la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020;

6. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta BSI/2022/00001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
Titolo	1	spese correnti	previsione di competenza		-58.554,00	
			previsione di cassa			
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
			previsione di competenza		-58.554,00	
			previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti			
			previsione di competenza		-58.554,00	
			previsione di cassa			
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	10	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti			
Titolo	2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	975.900,00		
			previsione di cassa		975.900,00	
Totale Programma	10	i diritti sociali e la famiglia	residui presunti			
		diritti sociali e la famiglia	previsione di competenza	975.900,00		
			previsione di cassa		975.900,00	
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti			
			previsione di competenza	975.900,00		
			previsione di cassa		975.900,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	975.900,00		
			previsione di cassa		-58.554,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	975.900,00		
			previsione di cassa		-58.554,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolata per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolata per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
				58.554,00		
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti			
			previsione di competenza	917.346,00		
			previsione di cassa		917.346,00	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	917.346,00		
			previsione di cassa		917.346,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	975.900,00		
			previsione di cassa		917.346,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	975.900,00		
			previsione di cassa		917.346,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2022	1	25.02.2022

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020#ASSE PRIORITARIO IX # LINEA DI AZIONE 9.10. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI PRIVATI NO PROFIT PER LE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIOEDUCATIVE.APLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E VARIAZIONE ALBILANCIO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024. DEL DI GR 1464/2020 RIPROGRAMMAZIONE RISORSE AVVISO 2/2015.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 25-02-2022 09:28:50
Serialo certificato: B45076
Valido dal: 03-04-2020 al: 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:

NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 271

POC Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario IX - Linea di Azione 9.10. Contributi agli investimenti pubblici per le infrastrutture sociali e socio-educative. Programmazione risorse aggiuntive. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessora al Welfare, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, condivisa dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà responsabile dell'azione 9.10 del POR Puglia 2014/2020 e per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, come modificata dalla DGR 1794/2021.

VISTO l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni.

VISTA la Delibera n. 1034 del 2 luglio 2020, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia FESR FSE 2014-2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016 e successive modifiche;

VISTA la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del «Programma di Azione e Coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia» e assegnazione di risorse.

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTO l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

VISTA la l.r. n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022;

VISTA la l.r. n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 - 2024.

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

VISTA la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'**Obiettivo Tematico IX** fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 all'**Azione 9.10 "Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socioeducative"** sono previste risorse FESR dedicate appositamente alla promozione e al sostegno degli investimenti per potenziare la rete delle infrastrutture sociali e socioeducative a titolarità pubblica e dei soggetti privati non profit, per l'infanzia e i minori ma più in generale per persone in condizioni di gravi fragilità sociali, in particolare con:
 - a) il finanziamento di piani di investimenti dei Comuni associati, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti;
 - b) il finanziamento con aiuti a finalità regionali, previsti dalla normativa vigente, a sostegno degli investimenti di organizzazioni del privato sociale non profit e del privato non profit;
- per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 629/2015, con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015

si è provveduto ad approvare l'Avviso n. 1/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità pubblica;

- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti pubblici, come individuati all'art. 3 dell'Avviso, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 1/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;
- con A.D. n. 449 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 1/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR;
- con A.D. n. 454 del 30/03/2021 si è proceduto ad approvare il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso n. 1/2015 che sostituisce il testo approvato con A.D. n. 367/2015, senza modificarne l'impianto, i requisiti di accesso e i criteri di valutazione delle proposte progettuali.
- con A.D. n. 850 del 31/05/2021 si è proceduto ad approvare il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso n. 1/2015 2^a versione 2021 che sostituisce il testo approvato con A.D. n. 367/2015, senza modificarne l'impianto, i requisiti di accesso e i criteri di valutazione delle proposte progettuali.

CONSIDERATO CHE:

- con A.D. n. 141 del 09/12/2021 la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà ha provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso n. 1/2015, nonché ad approvare l'elenco dei progetti di intervento proposti da soggetti beneficiari pubblici risultati ammissibili a finanziamento, disponendo la concessione del finanziamento regionale provvisoriamente determinato per la successiva sottoscrizione dei disciplinari di attuazione, per una capienza di:
 - Euro 973.250,00 per il progetto "COMPLETAMENTO DI FABBRICATO ESISTENTE DA DESTINARE A COMUNITA' ALLOGGIO (P. TERRA E P. PRIMO) ART. 55 E GRUPPO APPARTAMENTO (P. SECONDO) ART. 56" presentato dal Comune di Martano (LE), da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse della Linea 9.10 FESR del POR Puglia 2014-2020;
 - Euro 260.000,00 per il progetto "CENTRO DIURNO PER ANZIANI ART. 68 CASTRO" presentato dal Comune di Castro (LE), da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse della Linea 9.10 FESR del POR Puglia 2014-2020;per un totale di € 1.233.250,00 da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse della Linea 9.10 FESR del POR Puglia 2014-2020;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la dinamica delle domande presentate dai soggetti beneficiari pubblici lascia prevedere un maggiore fabbisogno di risorse finanziarie per assicurare la copertura alle progettualità che saranno ammesse a finanziamento con le sedute di lavoro della Commissione fino alla fine del corrente esercizio finanziario;
- allo stato attuale tale fabbisogno complessivo è stimabile in € 4.215.000,00 comprensivo dei progetti già valutati ammissibili a finanziamento

Tanto premesso e considerato, si rende necessario apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con Legge regionale n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, per complessivi € **4.215.000,00**, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." della presente Deliberazione, previa istituzione di CNI in parte spesa da destinare al finanziamento dei contributi agli investimenti pubblici per le infrastrutture sociali e socio-educative, a valere sul POC Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.10. Avviso 1/2015, che saranno selezionati con i medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR a valere sull'azione 9.10 e in coerenza con gli obiettivi del POR Puglia 2014-2020.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta le seguenti operazioni contabili:

1. Istituzione nuovi capitoli in parte spesa

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario
02.06	CNI U_____	POC Puglia 2014/2020 – PARTE FESR . AZIONE 9.10 Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socioeducative. Contributi agli investimenti amministrazioni locali. CIPE 47/2020. Quota Stato	12.10.02	4	U.2.03.01.02.000
02.06	CNI U_____	POC Puglia 2014/2020 – PARTE FESR . AZIONE 9.10 Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socioeducative. Contributi agli investimenti amministrazioni locali. CIPE 47/2020. Quota Regione	12.10.2	4	U.2.03.01.02.000

2. APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € **1.264.500,00**, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale. L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio

finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022 , ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022	VARIAZIONE E.F. 2022
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.264.500,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 1.264.500,00
02.06	CNI U_____	POC Puglia 2014/2020 – PARTE FESR . AZIONE 9.10 Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socioeducative. Contributi agli investimenti amministrazioni locali. CIPE 47/2020. Quota Regione	12.10.2	U.2.03.01.02.000	+ € 1.264.500,00	+ € 1.264.500,00

3. VARIAZIONE DI BILANCIO

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022 , ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente - Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza e cassa
02.06	E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.4.02.01.01.000	+ € 2.950.500,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza e cassa
02.06	CNI U_____	POC Puglia 2014/2020 – PARTE FESR . AZIONE 9.10 Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socioeducative. Contributi agli investimenti amministrazioni locali. CIPE 47/2020. Quota Stato	12.10.2	U.2.03.01.02.000	+ € 2.950.500,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per l'esercizio 2022 provvederà il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di Responsabile dell'**Azione 9.10 del POC Puglia** giusta D.G.R. n. 1034/2020 e del **POR Puglia 2014-2020** giusta D.G.R. 833/2016 come modificata dalla DGR 1794/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, precisandosi che la spesa è interamente coperta

L'Assessore al Welfare sulla base delle risultanze istruttorie, propone ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della l.r. n. 7/97, alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria", la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivo di **€ 4.215.000,00** a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 come specificato nella predetta sezione;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il funzionario istruttore
(Maria Rosaria Siconolfi)

La Dirigente del Servizio economia sociale,
Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale
(Silvia Visciano)

La Dirigente della SEZIONE BENESSERE SOCIALE,
INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
RESPONSABILE DELL'AZIONE 9.10 DEL POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020
(Laura Liddo)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori *NON RAVVISANO* la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione,
ai sensi del DPGR n. 22/2021

**Il Direttore del Dipartimento Welfare
(dr.ssa Valentina Romano)**

**Il Direttore della Struttura speciale Attuazione POR
(dott. Pasquale Orlando)**

**L'Assessora al Welfare
(Rosa Barone)**

**Il Vice-Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)**

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e

pluriennale 2022–2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione “Copertura finanziaria” della presente Deliberazione;

4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione “Copertura finanziaria”, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria per l’importo complessivo di **€ 4.215.000,00** a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 come specificato nella predetta sezione;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all’adozione del presente provvedimento;
7. di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta BSI/2022/00002
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
TITOLO	1	spese correnti	previsione di competenza			
			previsione di cassa		-1.264.500,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		-1.264.500,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		-1.264.500,00	
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	10	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti			
TITOLO	2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	4.215.000,00		
			previsione di cassa	4.215.000,00		
Totale Programma	10	i diritti sociali e la famiglia	residui presunti			
		diritti sociali e la famiglia	previsione di competenza	4.215.000,00		
			previsione di cassa	4.215.000,00		
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti			
			previsione di competenza	4.215.000,00		
			previsione di cassa	4.215.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	4.215.000,00		
			previsione di cassa	4.215.000,00	-1.264.500,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	4.215.000,00		
			previsione di cassa	4.215.000,00	-1.264.500,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					1.264.500,00	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti			
			previsione di competenza	2.950.500,00		
			previsione di cassa	2.950.500,00		
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	2.950.500,00		
			previsione di cassa	2.950.500,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	4.215.000,00		
			previsione di cassa	2.950.500,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	4.215.000,00		
			previsione di cassa	2.950.500,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2022	2	25.02.2022

POC PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 # ASSE PRIORITARIO IX # LINEA DI AZIONE 9.10. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI PER LE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DEGLI ART. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 25/02/2022 09:28:50
Seriali certificato: 645075
Valido dal 03/04/2020 al 03/04/2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 272

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2. "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" - Variazione al Bilancio Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Welfare Rosa Barone, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà e dalla Dirigente del Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, e condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare e dal Direttore della Struttura speciale Attuazione POR, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, che ha

attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale;

VISTO l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni;

VISTA la Legge regionale n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022";

VISTA la Legge regionale n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024";

VISTA la Deliberazione G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse III, dedicato alla competitività delle piccole e medie imprese, fissa, tra gli altri, all'obiettivo specifico 3b), le priorità di azione per l'attuazione di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;
- al fine di sostenere il processo di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale, con Deliberazione n. 2274 del 21/12/2017 la Giunta Regionale ha adottato il Programma Regionale *Puglia Sociale IN*, finalizzato alla promozione dell'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, il quale mira a connettere sinergicamente tutte le azioni che l'Amministrazione regionale intende porre in essere per promuovere un contesto favorevole allo sviluppo di un'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle "domande sociali" delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali;
- l'Azione 3.2 "*Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale*" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 3.c) "*Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi*", Risultato Atteso 3.7 - Obiettivo Specifico 3b) "*Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale*", del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; e prevede come beneficiari: Micro, piccole e medie imprese, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106.", associazioni aventi le caratteristiche degli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 co. 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", Enti locali;
- con Del. G.R. n. 2276/2019 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011, per l'attuazione della sub-Azione 3.2.a del POR Puglia FESR –FSE 2014/2020 – Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali";
- con medesima Del. G.R. n. 2276/2019 la Giunta Regionale ha, inoltre, demandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali la predisposizione, approvazione ed adozione dell'Avviso pubblico in conformità con le specifiche di cui alla proposta di deliberazione, la selezione ed attuazione degli interventi e l'adozione degli atti connessi e consequenziali, tra cui, se del caso, l'adozione di apposito schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari, la sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia ed i Soggetti beneficiari;

CONSIDERATO CHE

- con Determinazione Dirigenziale n. 327 del 30/04/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico, a sportello, "PugliaSocialeIN – IMPRESE SOCIALI" per il finanziamento di interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale ed è stato prenotato l'impegno di spesa pari ad € 20.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.2 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020(EE. FF. 2020 e 2021);
- con Determinazione Dirigenziale n. 596 del 23/04/2021 è stata approvata la proroga dell'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" approvato con A.D. n. 327/2020, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili restando che gli interventi ammessi a finanziamento dovranno in ogni caso concludersi entro il 31/12/2023;
- che sussistono risorse stanziata a valere sull' Azione 3.2. "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario III, non accertate e impegnate entro la fine delle annualità precedenti.

Tanto premesso e considerato, è necessario:

- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di Euro 3.123.511,18, derivante dalle somme stanziata negli esercizi precedenti e non accertate e non impegnate, e per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. U1161322 – U1162322 - U1163322 e assicurare copertura finanziaria ai progetti ammissibili a finanziamento a valere sull' Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO**Parte Entrata:****Entrata ricorrente**

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione Competenza e cassa E.F. 2022
02.06	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	4.200	E.4.02.05.03.000	+€ 2.498.808,94

02.06	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	4.200	E.4.02.01.01.000	+€ 437.291,57
-------	----------	---	-------	------------------	---------------

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte spesa:

Spesa Ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2022
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		U.2.05.01.99.000	8	-187.410,67
2.06	U1161322	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 – Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.000	3	+2.498.808,94
2.06	U1162322	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 – I Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale. Contributi agli investimenti a altre imprese. QUOTA STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.000	4	+437.291,57
2.06	U1163322	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 – Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale. Contributi agli investimenti a altre imprese. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.000	7	+187.410,67

Le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti

e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii..

All'accertamento d'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, provvederà la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Responsabile dell'Azione 3.2 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n.833/2016 come modificata dalla Del. G.R. n. 1794/2021, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta Regionale di:

1. approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. autorizzare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di € 3.123.511,18, per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. U1161322 – U1162322 - U1163322 e assicurare copertura finanziaria ai progetti ammissibili a finanziamento a valere sull'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali";
3. approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
6. autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
7. dare mandato alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse;
8. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile della Sub-azione 3.2
del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Giorgia Battista)

La Dirigente del Servizio Economia sociale,
Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale
(Silvia Visciano)

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Responsabile dell'Azione 3.2 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Laura Liddo)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Valentina Romano)

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR
(Pasquale Orlando)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
L'ASSESSORE AL WELFARE
(Rosa Barone)

IL VICE PRESIDENTE
ASSESSORE AL BILANCIO E ALLAPROGRAMMAZIONE
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. autorizzare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di € 3.123.511,18, per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. U1161322 – U1162322 - U1163322 e assicurare copertura finanziaria ai progetti ammissibili a finanziamento a valere sull'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali";
3. approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
6. autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare

sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;

7. dare mandato alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse;
8. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta BSI/2022/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-187,410.67 -187,410.67	
Totale Programma	3	Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-187,410.67 -187,410.67	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-187,410.67 -187,410.67	
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	10	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3,123,511.18 3,123,511.18		
Totale Programma	10	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3,123,511.18 3,123,511.18		
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3,123,511.18 3,123,511.18		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3,123,511.18 3,123,511.18	-187,410.67 -187,410.67	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3,123,511.18 3,123,511.18	-187,410.67 -187,410.67	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2,936,100.51 2,936,100.51		
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2,936,100.51 2,936,100.51		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2,936,100.51 2,936,100.51		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2,936,100.51 2,936,100.51		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2022	4	25.02.2022

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 #ASSE PRIORITARIO III # AZIONE 3.2.#INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE"- VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART.51 C.2 D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 25/02/2022 09:28:50
Seriali certificato: 645075
Valido dal 03/04/2020 al 03/04/2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 273

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020-Asse Prioritario IX-Linea di Azione 9.10. Contributi agli investimenti pubblici per le infrastrutture sociali e socio-educative. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011

L'Assessora al Welfare, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, condivisa dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà responsabile dell'azione 9.10 del POR Puglia 2014/2020 e per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa.

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22 /12/2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, come modificata dalla DGR 1794/2021.

VISTO l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni.

VISTA la Deliberazione n. 782 del 26 maggio 2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con cui la Giunta Regionale ha dato altresì mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 Regolamento (UE) n. 1303/20.

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009.

VISTI altresì,

- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- l'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la l.r. n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022;
- la l.r. n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'**Obiettivo Tematico IX** fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 all'**Azione 9.10 "Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socioeducative"** sono previste risorse FESR dedicate appositamente alla promozione e al sostegno degli investimenti per potenziare la rete delle infrastrutture sociali e socioeducative a titolarità pubblica e dei soggetti privati non profit, per l'infanzia e i minori ma più in generale per persone in condizioni di gravi fragilità sociali, in particolare con:
 - a) il finanziamento di piani di investimenti dei Comuni associati, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti;
 - b) il finanziamento con aiuti a finalità regionali, previsti dalla normativa vigente, a sostegno degli investimenti di organizzazioni del privato sociale non profit e del privato non profit;
- per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 629/2015, con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso n. 1/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità pubblica;
- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti pubblici, come individuati all'art. 3 dell'Avviso, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 1/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;

- con A.D. n. 449 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 1/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR;
- con A.D. n. 454 del 30/03/2021 si è proceduto ad approvare il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso n. 1/2015 che sostituisce il testo approvato con A.D. n. 367/2015, senza modificarne l'impianto, i requisiti di accesso e i criteri di valutazione delle proposte progettuali.

CONSIDERATO CHE:

- con A.D. n. 67 del 02/02/2022 la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà ha provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso n. 1/2015, nonché ad approvare l'elenco dei progetti di intervento proposti da soggetti beneficiari pubblici risultati ammissibili a finanziamento, disponendo la concessione del finanziamento regionale provvisoriamente determinato per la successiva sottoscrizione dei disciplinari di attuazione, per una capienza di:
 - Euro 540.000,00 per il progetto "Ristrutturazione Fabbricato esistente da destinare a Centro Sociale polivalente per anziani ai sensi dell'art. 106 R.R. n. 4/2007" presentato dal Comune di Gallipoli (LE), da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse della Linea 9.10 FESR del POR Puglia 2014-2020;
- con A.D. n. 88 del 09/02/2022 la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà ha provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso n. 1/2015, nonché ad approvare l'elenco dei progetti di intervento proposti da soggetti beneficiari pubblici risultati ammissibili a finanziamento, disponendo la concessione del finanziamento regionale provvisoriamente determinato per la successiva sottoscrizione dei disciplinari di attuazione, per una capienza di:
 - Euro 900.000,00 per il progetto "Intervento di ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile comunale sito sulla via per Mesagne da destinare a centro aperto polivalente per minori ex art.104 del r.r. 4/2007 e ss.mm.ii." presentato dal Comune di San Vito dei Normanni (BR), da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse della Linea 9.10 FESR del POR Puglia 2014-2020;
- Che pertanto sussiste un fabbisogno complessivo per l'ammissione a finanziamento dei predetti progetti di complessivi € 1.440.000,00 a valere sulle risorse della Linea 9.10 FESR del POR Puglia 2014-2020.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario

- riprogrammare per l'anno 2022 in parte entrata e in parte spesa le risorse per 1.440.000,00 per il finanziamento delle progettualità candidate sull'Avviso 1/2015 - Azione 9.10 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020;
- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r n. 52/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii., a valere sui capitoli dell'Azione 9.10 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta le seguenti operazioni contabili:

1. APPLICAZIONE DI AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 86.400,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022	VARIAZIONE E.F. 2022
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 86.400,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51, L.R. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 86.400,00
02.06	U1163916	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.10 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.2	U.2.03.01.02.000	+ 86.400,00	+ 86.400,00

2. VARIAZIONE BILANCIO

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022
				Competenza e cassa
02.06	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.000	+1.152.000,00
02.06	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.000	+201.600,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI

2014IT16M2OP002) Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22 dicembre 2021.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza e cassa
02.06	U1161915	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.10 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	12.10.2	4	3	U.2.03.01.02.000	+ 1.152.000,00
02.06	U1162915	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.10 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.2	4	4	U.2.03.01.02.000	+ 201.600,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata ed all'impegno di spesa si provvederà mediante atti della Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, Responsabile dell'Azione 9.10 del POR Puglia 2014/2020, giusta D.G.R 833/2016 come modificata dalla DGR 1794/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Welfare d'intesa con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta Regionale di:

L'Assessore al Welfare sulla base delle risultanze istruttorie, propone ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della l.r. n. 7/97, alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";

3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022–2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria", la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile del Procedimento
(Maria Rosaria Siconolfi)

La Responsabile della Sub-azione 9.10
del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Gabriella V. La Sala)

La Dirigente del Servizio Economia sociale,
Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale
(Silvia Visciano)

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà
Responsabile dell'Azione 9.10 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Laura Liddo)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento **NON** ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Valentina Romano)

**Il Direttore della Struttura speciale Attuazione POR
(dott. Pasquale Orlando)**

**L'Assessora al Welfare
(Rosa Barone)**

**Il Vice-Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1 Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
- 2 Di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)".
- 3 Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione.
- 4 Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii..
- 5 Di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria", la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020.
- 6 Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.
- 7 Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.

- 8 Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 9 Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta BSI/2022/0000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva			
TITOLO	1	spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	-86.400,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	-86.400,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	-86.400,00	
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	10	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia			
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	1.440.000,00	
			previsione di cassa	1.440.000,00	
Totale Programma	10	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti		
			previsione di competenza	1.440.000,00	
			previsione di cassa	1.440.000,00	
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti		
			previsione di competenza	1.440.000,00	
			previsione di cassa	1.440.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	1.440.000,00	
			previsione di cassa	1.440.000,00	-86.400,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	1.440.000,00	
			previsione di cassa	1.440.000,00	-86.400,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
				86.400,00	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		
			previsione di competenza	1.353.600,00	
			previsione di cassa	1.353.600,00	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	1.353.600,00	
			previsione di cassa	1.353.600,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
			previsione di competenza	1.440.000,00	
			previsione di cassa	1.353.600,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		
			previsione di competenza	1.440.000,00	
			previsione di cassa	1.353.600,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2022	6	25.02.2022

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020#ASSE PRIORITARIO IX#LINEA DI AZIONE 9.10.CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI PER LE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE.APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO, ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N.118/2011E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 25-02-2022 09:28:50
Serialo certificato: B45076
Valido dal: 03-04-2020 al: 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 278

**Immobile regionale sito a Canosa di Puglia in Via Parini, 48 adibito a Biblioteca (già sede ex CRESEC BA/2)
- Indirizzi**

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, di concerto all'Assessore Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio - Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Rosa Anna Asselta, incardinata presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", Luigi De Luca, dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, Costanza Moreo, dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, Anna De Domizio, unitamente al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno e al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, Angelosante Albanese, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- A Canosa di Puglia insiste un immobile di proprietà regionale sito in Via Parini, 48 con foglio di mappa n. 21, p.la n. 1438, trasferito dall'ex Cassa per il Mezzogiorno alla Regione Puglia con verbale di consegna del 23/01/1989, registrato a Bari il 02/03/1989 al n. 3948 in Atti Privati e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 18/04/1989 reg. gen. n. 6881, reg. part. n. 5490;
- L'immobile, il cui valore convenuto è pari ad € 1.575.000,00, insiste su un terreno di mq 2.426 complessivi, interamente recintato, con una superficie di circa mq 1.600 di area esterna adibita a giardino e una superficie coperta di circa mq 1500, così suddivisa:
 1. mq 403,11 seminterrato, adibito a deposito e conservazione dei libri
 2. mq 808,49 piano terra, tre sale lettura, auditorium, spazioso hall, front office e servizi igienici
 3. mq 269,50 primo piano una stanza, grande hall e auditorium allo scoperto
- In tale edificio erano presenti i Centri Regionali di Servizi Educativi e Culturali (CC.RR.SS.EE.CC.) e "illo tempore" la Regione Puglia nell'ottica del principio di sussidiarietà ha ritenuto opportuno che le funzioni esercitate dai CC.RR.SS.EE.CC., pur restando nella titolarità della Regione Puglia, potessero essere meglio realizzate tramite apposite collaborazioni con i Comuni;
- Di conseguenza con Deliberazione n. 2251 del 23/11/2009 la Giunta regionale pugliese ha approvato l'Accordo Quadro tra Regione Puglia e A.N.C.I. - stipulato in data 16/11/2009 - per la realizzazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali;
- La realizzazione dei progetti è stata formalizzata con appositi Protocolli d'Intesa tra la Regione Puglia e i Comuni interessati, singoli o associati, con i quali è stata disposta, altresì, l'assegnazione volontaria del personale in servizio presso i CC.RR.SS.EE.CC., in applicazione dell'art. 23 bis, c. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e delle procedure previste per la sua attuazione, con espressa previsione che tutti gli oneri per il trattamento economico restino a carico della Regione Puglia, trattandosi di attività di suo preminente interesse;
- In riferimento all'utilizzo degli immobili sedi delle strutture CC.RR.SS.EE.CC., l'Accordo prevede che per le sedi di proprietà regionale *"potrà essere predisposta l'utilizzazione in comodato gratuito, con oneri a totale carico del Comune sino all'eventuale alienazione degli immobili"*;
- Con deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 04/02/2010 il Comune di Canosa di Puglia ha approvato lo schema del Protocollo d'Intesa della Regione Puglia e relativo Progetto da realizzarsi denominato "Vivere la biblioteca: potenziamento dell'offerta";
- Il Protocollo d'Intesa fra la Regione Puglia e il Comune di Canosa di Puglia sottoscritto in data 12.03.2010 per la realizzazione del progetto "Vivere la biblioteca: potenziamento dell'offerta" all'art. 14 - Comodato

così recita: *“La Regione Puglia attribuisce al Comune di Canosa in Puglia l'utilizzazione in comodato gratuito dell'immobile sito in Via Parini n. 48, sede della struttura del CRSEC, nonché dei beni mobili in essa contenuti. Tutti i relativi oneri sono posti a carico del Comune, ivi comprese le utenze, le spese di manutenzione e l'assolvimento della polizza assicurativa. L'attribuzione in comodato avrà corso a far data dall'espletamento dei conseguenti provvedimenti da parte dei Servizi competenti della Regione Puglia”*;

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 358 del 13/03/2018, avente per oggetto *“Accordo Quadro Regione Puglia – A.N.C.I. per la realizzazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali del 16 novembre 2009 recepito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2251 del 23 novembre 2009. – Autorizzazione rinnovo protocolli d'intesa sottoscritti con le amministrazioni e/o enti interessati”*, la Regione assicura la continuità dell'attuazione dei progetti e dell'assegnazione dei dipendenti regionali presso i Comuni, individuando quale data di riassegnazione il giorno immediatamente successivo a quello di scadenza dei progetti, previo accertamento della disponibilità degli stessi al prosieguo della loro realizzazione, nelle more della definizione degli adempimenti da parte dei competenti servizi e uffici;
- Successivamente il Comune di Canosa con deliberazione n. 72 del 23/04/2018 approva il predetto schema di Rinnovo del Protocollo d'intesa con la Regione Puglia, confermando l'interesse dell'Amministrazione Comunale al rinnovo per la continuità dell'attuazione del progetto: *“Vivere la biblioteca: potenziamento dell'offerta”* e all'utilizzo in comodato gratuito dell'immobile di proprietà della Regione Puglia, sito in via Parini, 48, già sede del C.R.S.E.C. BA/2;
- In data 24.05.2018 è stato sottoscritto il Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e il Comune di Canosa di Puglia, nel quale si assicura la continuità, a far data del 01.04.2018, dell'attuazione del progetto di che trattasi con l'assegnazione di 5 dipendenti regionali rimasti (numero ridotto a causa dei pensionamenti) al Comune, e l'utilizzo in comodato gratuito dell'immobile di proprietà della Regione Puglia, sito in Via Parini n. 48, già sede del CRSEC BA/2;
- Il Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione Puglia con determinazione dirigenziale n. 602 del 05/09/2019 stabilisce di procedere al rinnovo del contratto di comodato gratuito dell'immobile di che trattasi da destinare all'attuazione del progetto denominato *“Vivere la biblioteca: potenziamento dell'offerta”* con approvazione dello schema di contratto di comodato d'uso;
- In data 28/10/2019 viene firmato il contratto di comodato d'uso, repertoriata al n. 22394 del 30/10/2019, tra il Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione e il Comune di Canosa di Puglia avente efficacia retroattiva dal 01/01/2019 e con scadenza prevista il 31/01/2024.

VISTI:

- La nota del 16/10/2020 prot. n. 34695 con la quale il Sindaco del Comune di Canosa di Puglia chiede la cessione dell'immobile di che trattasi, diversamente da come ipotizzata nell'Accordo Quadro (si parla di alienazione), al fine di poter continuare a svolgere le funzioni all'utenza ed effettuare manutenzione straordinaria;
- La nota prot. n. 5453 del 26/11/2020 della Sezione Istruzione e Università inviata al Presidente della Giunta Regionale e per conoscenza al Servizio Amministrazione del Patrimonio, con la quale, in sintesi, fa un excursus della questione, e precisa che, a seguito di numerosi pensionamenti, attualmente una sola unità di personale è assegnata al Comune di Canosa per la realizzazione del progetto, secondo il protocollo d'intesa del 24.05.2018 e che la stessa presumibilmente entro il 2021 cesserà dal servizio per pensionamento;
- La nota prot. n. 793 del 15/03/2021 della Sezione Istruzione e Università della Regione inviata al Sindaco del Comune di Canosa di Puglia e al Servizio Amministrazione del Patrimonio con la quale mette in evidenza che la questione di che trattasi è di competenza del Servizio Amministrazione del Patrimonio e allega per completezza di informazione la nota menzionata in precedenza (prot. n. 5453 del 26/11/2020).

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia, in adempimento alla legge n. 56/2014 (cd Del Rio) e alla propria legge n. 31/2015, ha trasferito a sé stessa, divenendone titolare, le funzioni comunque esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 9/2016, e più specificamente, quelle di cui all'art 1 comma 2 lett. b) in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- L'art. 2 della Legge Regionale n. 9/2016, avente per oggetto "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)", prevede che sono oggetto di trasferimento alla Regione e dalla stessa esercitate, le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- La Regione Puglia esercita le funzioni con l'obiettivo di favorire la costruzione di un sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura capace di dialogare con le strutture periferiche dello Stato in materia di beni culturali, uniformare gli standard dei servizi, mettere a valore il vasto patrimonio di beni, di conoscenze e di esperienze delle Province e dei Comuni pugliesi in una politica unitaria e coordinata di valorizzazione e fruizione;
- In esecuzione della suddetta disposizione di legge regionale, in data 03/05/2017 è stata firmata tra la Regione Puglia, l'UPI, l'ANCI e le Province di Lecce, Brindisi e Foggia una Intesa Interistituzionale che ha definito le modalità operative dell'esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, prevedendo altresì l'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio- Museale a fini di valorizzazione, cura, conservazione e restauro del patrimonio culturale rispettivamente gestito;
- A tre anni dall'istituzione dei Poli Biblio Museali provinciali, alla luce dei risultati conseguiti e coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia ed in particolare con quello denominato "Sviluppo Poli Integrati Territoriali", si ritiene utile estendere agli altri territori provinciali la positiva esperienza gestionale maturata, anche al fine di contribuire alla costruzione di un sistema a rete aggregato intorno a nodi di livello locale e provinciale in grado di connettere i gestori del patrimonio e gli operatori della cultura, secondo gli indirizzi, azioni ed obiettivi della strategia *PiiiLCulturainPuglia 2017 – 2026*;
- A seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 1682/2020, tra la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e la Provincia di Barletta-Andria-Trani, in data 30 ottobre 2020, è stata sottoscritta una convenzione, repertoriata al n. 23455 il 3/11/2020, di costituzione del Polo Biblio-Museale della BAT, la quale appunto prevede la competenza della Regione anche in materia di Biblioteche, anche se la Provincia non dispone di musei e biblioteche di diretta proprietà;
- Durante il colloquio avvenuto il giorno 19/05/2021 tra il Sindaco del Comune di Canosa di Puglia e il Dirigente dei Poli Biblio-Museali della Regione è emersa la criticità di gestire il progetto "Vivere la biblioteca: potenziamento dell'offerta" di cui al Protocollo d'Intesa del 24/05/2018 per il numero esiguo di personale regionale, precisando che l'ultimo dipendente regionale assegnato avrebbe cessato il servizio entro settembre.

TENUTO CONTO CHE:

- I progetti rinvenienti dall'Accordo Quadro possono essere eseguiti solo con il personale dell'ex CRSEC, pertanto, il venir meno dell'ultimo dipendente non sarà possibile dare prosecuzione al protocollo tra Regione Puglia e Comune di Canosa del 24.05.2018 e per il quale è stato concesso il comodato d'uso gratuito dell'immobile;
- Il neo Polo Biblio-Museale della BAT a seguito del trasferimento delle competenze non dispone ad alcun titolo di beni immobili rivenienti dalla Provincia e pertanto il contenitore culturale insistente nell'immobile regionale di via Parini, n. 48 a Canosa di Puglia, è un presidio fondamentale nella strategia di infrastrutturazione culturale del territorio perseguito dalla Regione Puglia attraverso l'istituzione dei Poli Biblio-museali.

RITENUTO DI:

- Rivedere, alla luce del rinnovato contesto istituzionale, normativo e culturale, i pregressi accordi tra la Regione Puglia e il Comune di Canosa di Puglia, nel senso di mantenere la proprietà e la gestione dell'immobile di che trattasi alla Regione Puglia con l'obiettivo di valorizzarne la destinazione a Biblioteca e nello stesso tempo destinarlo a una delle sedi del Polo Biblio-museale della Provincia Bat;
- Specializzare la nuova Biblioteca, accanto alle funzioni di Community Library, parte della sua attività verso l'archeologia, la cultura materiale, il teatro di figura, costituendo fondi specifici di documentazione e studio destinati oltre che alla comunità di Canosa, alla più ampia comunità degli studiosi, dei ricercatori e degli appassionati, cui potrà rivolgersi anche attraverso i servizi digitali garantiti dalla Regione Puglia attraverso l'istituendo Polo Bibliotecario Regionale.

VISTI:

- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione – Modello Organizzativo MAIA 2.0";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per mantenere nel patrimonio regionale l'immobile sito a Canosa di Puglia, in Via Parini, n. 48, approvando di conseguenza la bozza di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Canosa di Puglia;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a, della L.R. n. 7/97, propongono alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** la bozza di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Canosa di Puglia, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la valorizzazione della biblioteca civica e del patrimonio archeologico e storico-artistico della Città di Canosa di Puglia.

3. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a sottoscrivere con il Comune di Canosa di Puglia il protocollo d'intesa, in considerazione della quiescenza dell'ultimo dipendente regionale in servizio presso l'immobile dedicato all'attuazione del progetto "Vivere la biblioteca: potenziamento dell'offerta".
4. **Di individuare** il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Struttura di Progetto Poli Biblio-museali - quale soggetto gestore dell'immobile e quindi centro di costo per tutte le attività inerenti al mantenimento e utilizzo del bene (manutenzione ordinaria, pagamento di tutti i tributi e le utenze, ecc.) a far data dal verbale di consegna dell'immobile a cura della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio.
5. **Di autorizzare** la Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio all'espletamento delle seguenti attività:
 - restituzione alla Regione Puglia del cespite in questione, concesso in comodato d'uso gratuito al Comune di Canosa di Puglia, con contratto repertoriato al n. 22394 del 30/10/2019 con scadenza il 31/01/2024, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e di variazione delle condizioni alla base della concessione dello stesso, ai sensi del 2° capoverso dell'art. 4 del suddetto contratto e dell'art. 1809 c. 2 del C.C.;
 - consegna dell'immobile al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Struttura di Progetto Poli Biblio-museali della Regione Puglia, ai fini della valorizzazione della biblioteca civica e del patrimonio archeologico e storico-artistico della Città di Canosa di Puglia, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Canosa di Puglia.
6. **Di stabilire** quale sede ufficiale del neo Polo Biblio-Museale della BAT l'immobile sito in Canosa di Puglia a Via Parini, n. 48, in considerazione della mancanza di altri beni di proprietà della Regione o concessi dalla Provincia in comodato d'uso gratuito, necessari per garantire lo svolgimento delle funzioni di competenza regionale, come in premessa descritte.
7. **Di specializzare** la nuova Biblioteca, accanto alle funzioni di Community Library, parte della sua attività verso l'archeologia, la cultura materiale, il teatro di figura, costituendo fondi specifici di documentazione e studio destinati oltre che alla comunità di Canosa, alla più ampia comunità degli studiosi, dei ricercatori e degli appassionati, cui potrà rivolgersi anche attraverso i servizi digitali garantiti dalla Regione Puglia attraverso l'istituendo Polo Bibliotecario Regionale.
8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alla Sezione Istruzione – Università, al Servizio Amministrazione del Patrimonio e al Comune di Canosa di Puglia.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE - PO "Supporto al Responsabile di Policy nei rapporti con i Soggetti beneficiari dei finanziamenti POR Puglia FESR 2014-2020": **Rosa Anna Asselta**

IL DIRIGENTE della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Luigi De Luca

IL DIRIGENTE della Sezione Demanio e Patrimonio: **Costanza Moreo**

IL DIRIGENTE del Servizio Amministrazione del Patrimonio: **Anna Antonia De Domizio**

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

IL DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22 **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Angelosante Albanese

L'ASSESSORE Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio: **Raffaele Piemontese**

IL PRESIDENTE della Giunta Regionale **Michele Emiliano**

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano e dell'Assessore Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Raffaele Piemontese;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** la bozza di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Canosa di Puglia, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la valorizzazione della biblioteca civica e del patrimonio archeologico e storico-artistico della Città di Canosa di Puglia.
3. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a sottoscrivere con il Comune di Canosa di Puglia il protocollo d'intesa, in considerazione della quiescenza dell'ultimo dipendente regionale in servizio presso l'immobile dedicato all'attuazione del progetto "Vivere la biblioteca: potenziamento dell'offerta".
4. **Di individuare** il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Struttura di Progetto Poli Biblio-museali - quale soggetto gestore dell'immobile e quindi centro di costo per tutte le attività inerenti al mantenimento e utilizzo del bene (manutenzione ordinaria, pagamento di tutti i

tributi e le utenze, ecc.) a far data dal verbale di consegna dell'immobile a cura della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio.

5. **Di autorizzare** la Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio all'espletamento delle seguenti attività:
 - restituzione alla Regione Puglia del cespite in questione, concesso in comodato d'uso gratuito al Comune di Canosa di Puglia con contratto repertoriato al n. 22394 del 30/10/2019, con scadenza il 31/01/2024, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e di variazione delle condizioni alla base della concessione dello stesso, ai sensi del 2° capoverso dell'art. 4 del suddetto contratto e dell'art. 1809 c. 2 del C.C.;
 - consegna dell'immobile al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Struttura di Progetto Poli Biblio-museali della Regione Puglia, ai fini della valorizzazione della biblioteca civica e del patrimonio archeologico e storico-artistico della Città di Canosa di Puglia, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Canosa di Puglia.
6. **Di stabilire** quale sede ufficiale del neo Polo Biblio-Museale della BAT l'immobile sito in Canosa di Puglia a Via Parini, n. 48, in considerazione della mancanza di altri beni di proprietà della Regione o concessi dalla Provincia in comodato d'uso gratuito, necessari per garantire lo svolgimento delle funzioni di competenza regionale, come in premessa descritte.
7. **Di specializzare** la nuova Biblioteca, accanto alle funzioni di Community Library, parte della sua attività verso l'archeologia, la cultura materiale, il teatro di figura, costituendo fondi specifici di documentazione e studio destinati oltre che alla comunità di Canosa, alla più ampia comunità degli studiosi, dei ricercatori e degli appassionati, cui potrà rivolgersi anche attraverso i servizi digitali garantiti dalla Regione Puglia attraverso l'istituendo Polo Bibliotecario Regionale.
8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alla Sezione Istruzione – Università, al Servizio Amministrazione del Patrimonio e al Comune di Canosa di Puglia.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da: Aldo Patruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo: Allegato alla Proposta
A04/DEL/2022/00001 composto di n.5 pagine
Data: 11/02/2022 11:55:10



**REGIONE
PUGLIA**



Comune di Canosa di Puglia
Città d'Arte e Cultura

BOZZA PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Regione Puglia, Lungomare N. Sauro 33 70121 Bari, C.F.80017210727, rappresentata nel presente atto dal Direttore del Dipartimento del Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio,

E

Comune di Canosa di Puglia, Piazza Martiri del 23 Maggio n. 13, C.F. 81000530725 – P.I.: 01091490720, C.F.: 81000530725rappresentato nel presente atto dal Sindaco, _____

PER LA VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA CIVICA E DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E STORICO-ARTISTICO DELLA CITTÀ

PREMESSO CHE:

- nel Comune di Canosa di Puglia insiste un immobile di proprietà regionale sito in Via Parini 48, con foglio di mappa n. 21, p.lla n. 1438, trasferito dall'ex Cassa per il Mezzogiorno alla Regione Puglia, con verbale di consegna del 23/01/1989 e registrato a Bari il 02/03/1989 al n. 3948 in Atti Privati; l'immobile, il cui valore convenuto è pari ad € 1.575.000,00, insiste su un terreno di mq 2.426 complessivi interamente recintato, con una superficie di circa mq 1.600 di area esterna adibita a giardino e una superficie coperta di circa mq 1500, così suddivisa:
 - mq 403,11 seminterrato, adibito a deposito e conservazione dei libri;
 - mq 808,49 piano terra, tre sale lettura, auditorium, spazioso hall, front office e servizi igienici;
 - mq 269,50 primo piano una stanza, grande hall e auditorium allo scoperto;
- in tale edificio erano presenti i Centri Regionali di Servizi Educativi e Culturali (CC.RR.SS.EE.CC.) e "illo tempore" la Regione Puglia nell'ottica del principio di sussidiarietà ha ritenuto opportuno che le funzioni esercitate dai CC.RR.SS.EE.CC., pur restando nella titolarità della Regione Puglia, potessero essere meglio realizzate tramite apposite collaborazioni con i Comuni;
- di conseguenza con Deliberazione n. 2251 del 23/11/2009 la Giunta regionale pugliese ha approvato l'Accordo Quadro tra Regione Puglia e A.N.C.I. - stipulato in data 16/11/2009 - per la realizzazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali;

- la realizzazione dei progetti è stata formalizzata con appositi Protocolli d'Intesa tra la Regione Puglia e i Comuni interessati, singoli o associati, con i quali è stata disposta, altresì, l'assegnazione volontaria del personale in servizio presso i CC.RR.SS.EE.CC., in applicazione dell'art. 23 bis, c. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e delle procedure previste per la sua attuazione, con espressa previsione che tutti gli oneri per il trattamento economico restino a carico della Regione Puglia, trattandosi di attività di suo preminente interesse;
- in riferimento all'utilizzo degli immobili sedi delle strutture CC.RR.SS.EE.CC, l'Accordo Quadro prevede che per le sedi di proprietà regionale "potrà essere predisposta l'utilizzazione in comodato gratuito, con oneri a totale carico del Comune sino all'eventuale alienazione degli immobili";
- con deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 04/02/2010 il Comune di Canosa di Puglia ha approvato lo schema del Protocollo d'Intesa della Regione Puglia e relativo Progetto da realizzarsi denominato "Vivere la biblioteca: potenziamento dell'offerta";
- il Protocollo d'Intesa fra la Regione Puglia e il Comune di Canosa di Puglia sottoscritto in data 12.03.2010 per la realizzazione del progetto "Vivere la biblioteca: potenziamento dell'offerta" all'art. 14 - Comodato così recita: "La Regione Puglia attribuisce al Comune di Canosa in Puglia l'utilizzazione in comodato gratuito dell'immobile sito in Via Parini n. 48, sede della struttura del CRSEC, nonché dei beni mobili in essa contenuti. Tutti i relativi oneri sono posti a carico del Comune, ivi comprese le utenze, le spese di manutenzione e l'assolvimento della polizza assicurativa. L'attribuzione in comodato avrà corso a far data dall'espletamento dei conseguenti provvedimenti da parte dei Servizi competenti della Regione Puglia";
- con deliberazione di Giunta regionale n. 358 del 13/03/2018, avente per oggetto "Accordo Quadro Regione Puglia – A.N.C.I. per la realizzazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali del 16 novembre 2009 recepito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2251 del 23 novembre 2009. – Autorizzazione rinnovo protocolli d'intesa sottoscritti con le amministrazioni e/o enti interessati", la Regione assicura la continuità dell'attuazione dei progetti e dell'assegnazione dei dipendenti regionali presso i Comuni, individuando quale data di riassegnazione il giorno immediatamente successivo a quello di scadenza dei progetti, previo accertamento della disponibilità degli stessi al prosieguo della loro realizzazione, nelle more della definizione degli adempimenti da parte dei competenti servizi e uffici;
- successivamente il Comune di Canosa con deliberazione n. 72 del 23/04/2018 approva il predetto schema di Rinnovo del Protocollo d'intesa con la Regione Puglia, confermando l'interesse dell'Amministrazione Comunale al rinnovo dell'Intesa per la continuità dell'attuazione del progetto: "Vivere la biblioteca: potenziamento dell'offerta" e all'utilizzo in comodato gratuito dell'immobile di proprietà della Regione Puglia, sito in via Parini, 48, già sede del C.R.S.E.C. BA/2;
- in data 24.05.2018 è stato sottoscritto il Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e il Comune di Canosa di Puglia, nel quale si assicura la continuità, a far data del 01.04.2018, dell'attuazione del progetto di che trattasi con l'assegnazione di 5 dipendenti regionali rimasti (numero ridotto a causa dei pensionamenti) al Comune, e l'utilizzo in comodato gratuito dell'immobile di proprietà della Regione Puglia, sito in Via Parini n. 48, già sede del CRSEC BA/2;
- la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia con determinazione dirigenziale n. 602 del 05/09/2019 stabilisce di procedere al rinnovo del contratto di comodato gratuito dell'immobile di che trattasi da destinare all'attuazione del progetto denominato "Vivere la biblioteca: potenziamento dell'offerta" con approvazione dello schema di contratto di comodato d'uso;
- in data 28/10/2019 viene firmato il contratto di comodato d'uso, repertoriato al n. 22394 del 30/10/2019, tra la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione e il Comune di Canosa di Puglia avente efficacia retroattiva dal 01/01/2019 e con scadenza prevista il 31/01/2024;
- con nota del 16/10/2020 prot. n. 34695 il Sindaco del Comune di Canosa di Puglia chiede la cessione dell'immobile di che trattasi, diversamente da come ipotizzata nell'Accordo Quadro (si parla di

alienazione), al fine di poter continuare a svolgere le funzioni all'utenza ed effettuare manutenzione straordinaria;

- con nota prot. n. 5453 del 26/11/2020 della Sezione Istruzione e Università inviata al Presidente della Giunta Regionale e per conoscenza al Servizio Amministrazione del Patrimonio, con la quale, in sintesi, fa un excursus della questione, si precisa che a seguito di numerosi pensionamenti, attualmente una sola unità di personale è assegnata al Comune di Canosa per la realizzazione del progetto, di cui al protocollo d'intesa del 24.05.2018 e che la stessa presumibilmente entro il 2021 cesserà dal servizio per pensionamento;
- con nota prot. n. 793 del 15/03/2021 della Sezione Istruzione e Università inviata al Sindaco del Comune di Canosa di Puglia e al Servizio Amministrazione del Patrimonio si evidenzia che la questione di che trattasi è di competenza del Servizio Amministrazione del Patrimonio e allega per completezza di informazione la nota menzionata in precedenza (prot. n. 5453 del 26/11/2020);
- i progetti rinvenienti dall'Accordo Quadro possono essere eseguiti solo con il personale dell'ex CRSEC, pertanto, con il pensionamento dell'ultimo dipendente, previsto entro il corrente anno, non sarà possibile dare prosecuzione al protocollo tra Regione Puglia e Comune di Canosa del 24.05.2018 e per il quale è stato concesso il comodato d'uso gratuito dell'immobile;

CONSIDERATO CHE:

- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare all'art. 5 stabilisce che la Regione *"opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali"*;
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio), la Regione Puglia, con la legge regionale n. 9/2016 avente per oggetto: "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)", ha assunto la titolarità delle funzioni precedentemente esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- la Regione Puglia esercita tali funzioni con l'obiettivo di favorire la costruzione di un sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura capace di dialogare con le strutture periferiche dello Stato in materia di beni culturali, uniformare gli standard dei servizi, mettere a valore il vasto patrimonio di beni, di conoscenze e di esperienze delle Province e dei Comuni pugliesi in una politica unitaria e coordinata di valorizzazione e fruizione;
- in esecuzione delle suddette disposizioni di legge regionale, in data 03/05/2017 è stata firmata tra Regione Puglia, UPI, ANCI e le Province di Lecce, Brindisi e Foggia una intesa inter-istituzionale che ha definito le modalità operative dell'esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, prevedendo altresì l'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale ai fini della cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito;
- a quattro anni dall'istituzione dei Poli Biblio-museali provinciali, alla luce dei risultati conseguiti e coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico della Cultura *"PiiiLCulturainPuglia 2017-2026"* della Regione Puglia approvato con D.G.R n. 543/2019 ed in particolare con quello denominato *"Sviluppo Poli Integrati Territoriali"*, si ritiene utile estendere agli altri territori provinciali la positiva esperienza gestionale maturata, anche al fine di contribuire alla costruzione di un sistema a rete aggregato intorno a nodi di livello locale e provinciale in grado di connettere i gestori del patrimonio e gli operatori della cultura, secondo gli indirizzi, azioni ed obiettivi definiti nel Piano anzidetto;

- a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1682/2020, tra la Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e la Provincia di Barletta-Andria-Trani, in data 30 ottobre 2020 è stata sottoscritta una convenzione, repertoriata al n. 23455 il 3/11/2020, di costituzione del Polo Biblio-Museale della BAT, la quale appunto prevede la competenza della Regione anche in materia di Biblioteche, anche se la Provincia non dispone di musei e biblioteche di diretta proprietà;
- il neo Polo Biblio-Museale della BAT a seguito del trasferimento delle competenze non dispone ad alcun titolo di beni immobili rivenienti dalla Provincia e pertanto il contenitore culturale insistente nell'immobile regionale di via Parini 48 a Canosa di Puglia, è un presidio fondamentale nella strategia di infrastrutturazione culturale del territorio perseguito dalla Regione Puglia attraverso l'istituzione dei Poli Biblio-museali;
- è interesse della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e del Comune di Canosa di Puglia assegnare alla Biblioteca ubicata nell'immobile di che trattasi, una funzione di coordinamento delle attività di valorizzazione del vasto patrimonio culturale del territorio di Canosa ed in particolar modo del patrimonio archeologico, con riferimento anche alle testimonianze di archeologia industriale connessa alla secolare attività estrattiva e alla peculiare tradizione del teatro di figura;
- la Regione Puglia riconosce al teatro di figura e più specificatamente all'arte delle marionette sopravvissuta tra i Comuni di Canosa, Corato, valore di tradizione culturale, intimamente connessa con la memoria popolare e il patrimonio culturale della Puglia le cui testimonianze vanno salvaguardate, conservate e valorizzate sia come testimonianza di una tradizione, ma anche come fonte di ispirazione e di ricerca per quello che di questa tradizione sopravvive nella pratica teatrale contemporanea;
- lo stesso interesse manifesta il Comune di Canosa verso un'espressione artistica che appartiene nello stesso tempo alla sua tradizione e a quella mondiale dell'arte delle marionette, presente in differenti culture nel mondo, riconoscendo nell'arte delle marionette, un tratto essenziale della identità culturale della comunità canosina.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto, tra le Parti come sopra individuate si stabilisce quanto segue:

- a) alla luce del rinnovato contesto istituzionale, normativo e culturale è interesse della Regione Puglia e del Comune di Canosa di Puglia rivedere i pregressi accordi nel senso di mantenere la proprietà e la gestione dell'immobile di che trattasi alla Regione Puglia con **l'obiettivo** di valorizzarne la destinazione a Biblioteca e nello stesso tempo destinarlo a una delle sedi del Polo Biblio-museale della Provincia Bat;
- b) in ragione di ciò le Parti perseguiranno, con iniziative e attività sinergiche e coordinate, una politica comune di valorizzazione e promozione della Biblioteca civica e del patrimonio archeologico e storico-artistico della città;
- c) la Regione Puglia e il Comune di Canosa di Puglia collaboreranno quindi per garantire alla comunità canosina ed al territorio della Bat un fondamentale servizio bibliotecario, ritenuto da entrambe le amministrazioni indispensabile presidio di cultura e di socialità e per implementarlo e rilanciarlo, secondo una strategia che individua nella valorizzazione dell'enorme patrimonio archeologico e storico artistico della città una potenzialità per lo sviluppo economico sostenibile della comunità;
- d) la nuova Biblioteca, accanto alle funzioni di Community Library, dovrà specializzare parte della sua attività verso l'archeologia, la cultura materiale, il teatro di figura, costituendo fondi specifici di documentazione e studio destinati oltre che alla comunità di Canosa, alla più ampia comunità degli studiosi, dei ricercatori e degli appassionati, cui potrà rivolgersi anche attraverso i servizi digitali garantiti dalla Regione Puglia attraverso l'istituendo Polo Bibliotecario Regionale;

- e) in questa prospettiva, la Regione Puglia e il Comune di Canosa, riconoscono al teatro di figura e più specificatamente all'arte delle marionette sopravvissuta tra i Comuni di Canosa, Corato, valore di tradizione culturale, intimamente connessa con la memoria popolare e il patrimonio culturale della Puglia e si impegnano a difendere, salvare, conservare e valorizzare le testimonianze, non solo come sopravvivenza di una tradizione ma come fonte di ispirazione e di ricerca per quello che di questa tradizione permane nella pratica teatrale contemporanea;
- f) Il contenitore culturale ove saranno allocati, conservati, valorizzati e mostrati tutti i manufatti relativi all'arte delle marionette sarà successivamente individuato presso un immobile presente nella Città di Canosa di Puglia;
- g) la Regione Puglia si impegna nell'ambito delle attività del Polo Biblio-museale della BAT a dare continuità ai servizi bibliotecari secondo le prospettive sopra illustrate, consentendo, nello stesso tempo, che le attività culturali ed istituzionali del Comune di Canosa, in mancanza di altri luoghi, possano continuare ad essere svolte nell'auditorium presente nell'immobile
- h) in generale per il conseguimento dei fini prefissati dal presente atto, le Parti si impegnano a consentire alle persone impegnate nell'attività di collaborazione l'accesso alle rispettive strutture e l'uso di attrezzature necessarie all'espletamento dell'attività concordata;
- i) il presente accordo di collaborazione avrà durata di 3 **anni** a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato/prorogato previa delibera degli organi competenti dei due Enti;
- j) modifiche e integrazioni al presente Protocollo potranno essere apportate solo tramite accordo scritto e controfirmato tra le Parti;
- k) ciascuna Parte avrà facoltà di recedere inviando lettera raccomandata A.R. o PEC all'altra Parte, con un preavviso di almeno tre mesi, fermo restando l'obbligo di adempimento degli impegni già assunti in specifici atti di esecuzione del Protocollo medesimo;
- l) per tutto quanto non previsto nel presente Atto le Parti rinviando alle norme vigenti al momento della sottoscrizione e in particolare alle disposizioni del codice civile.

Le Parti concordano altresì di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione di quanto qui si approva. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo bonario il Foro di Bari sarà competente in via esclusiva per qualunque controversia relativa al presente Protocollo d'intesa.

Letto e sottoscritto con firma digitale

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 279

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto “Immersive Underwater Museum Experience for a wider inclusion, UNDERWATERMUSE”, approvato con DGR 601/2019. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari Marielena Campanale e Giuseppe Tucci, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Dirigente della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali”, Luigi De Luca, unitamente al Direttore di Dipartimento, Aldo Patrino, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell’UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell’ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il Programma Italia - Croazia che ha l’obiettivo di accrescere la prosperità dell’area e sostenere le prospettive di “crescita blu”, stimolando i partenariati transfrontalieri a produrre cambiamenti tangibili. Il Programma si basa su quattro gli assi prioritari su cui si articola il Programma: 1. Innovazione blu; 2. Sicurezza e resilienza; 3. Ambiente e patrimonio culturale; 4. Trasporto marittimo;
- in data 27 marzo 2017 è stato pubblicato il bando per la prima call per i progetti “Standard” relativa al programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020;
- a pubblicazione avvenuta dei bandi suddetti, la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio ha partecipato in qualità di partner ad una proposta progettuale per il progetto UnderwaterMuse con capofila ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020, a conclusione di tutte le fasi di valutazione, con decreto n. 85 del 24/07/2018, ha approvato la graduatoria dei progetti finanziati nell’ambito del primo bando per progetti “Standard” nella quale il progetto UnderwaterMuse è risultato tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- il progetto UnderwaterMuse è ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 1.586.930,25 di cui € 213.623,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio;
- in data 15 ottobre 2018, prot. 417800 l’Autorità di Gestione – Regione del Veneto – ha inviato le indicazioni operative per i beneficiari italiani (prot. AOO_004/0003313 del 16/10/2018);
- la partnership del progetto UnderwaterMuse è composta dall’ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che riveste il ruolo di partner capofila, Università Ca’ Foscari, Istituto pubblico di coordinamento e sviluppo di SPLIT-DALMATIA COUNTY RERA S.D., Città di Kastela (Croazia), Gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.) “MARCO POLO SYSTEM”;
- UnderwaterMuse intende applicare su aree campione (paesaggi marittimi di Torre Santa Sabina, Grado, Resnik/Siculi, Caorle) un protocollo metodologico e tecnologico basato sulla ricerca/conoscenza e sviluppo/comunicazione di un sito archeologico subacqueo complesso e multistratificato, caratterizzato da una forte diversità. L’obiettivo del progetto è la valorizzazione di parchi archeologici subacquei (o eco-musei)

attraverso metodologie e tecniche innovative e/o sperimentali al fine di cercare di ridurre la perdita di importanti patrimoni culturali e di garantire uno spin economico derivante direttamente dalla creazione di un settore legato alla promozione turistico-culturale del contesto di riferimento.

CONSIDERATO CHE

- il progetto UnderwaterMuse è dotato di risorse finanziarie pari ad € 1.586.930,25 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 213.623,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 181.579,55. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 32.043,45 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto UnderwaterMuse trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 601 del 29/03/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - Progetto UnderwaterMuse del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 601/2019 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto UnderwaterMuse prevedono un budget di € 213.623,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 181.579,55 e per il restante 15%, pari ad € 32.043,45, dallo Stato), e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1381 del 23/07/2019 si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la modifica del Piano dei Conti Finanziario e la contestuale rettifica della declaratoria dei capitoli di entrata riferiti alla quota FdR 15% per gli interventi programmati con le DGR nn. 681/2017 - 1306/2018 – 1307/2018 - 1308/2018 – 1309/2018 - 1310/2018 – 1564/2018 – 600/2019 – 601/2019, così come concordato con la Sezione Bilancio e Ragioneria;
- con nota del 15 maggio 2019, il JS informa il capofila del ritiro del partner Marco Polo System e i partner concordano la distribuzione delle risorse del partner uscente Marco Polo System con l'incremento di budget per la Regione Puglia da € 213.623,00 ad € 315.261,00 e viene redatto un nuovo Application form fra i restanti partner datato 01.10.2019;
- il 29 ottobre 2019 si perfeziona il Subsidy Contract tra capofila e Managing Authority con riferimento all'Application form aggiornato;
- il 19 novembre 2019 viene sottoscritto il Partnership Agreement con riferimento all'Application form già aggiornato tra la Regione Puglia e i partner di progetto;
- la Giunta Regionale con Delibera n. 681/2020 ha preso atto della modifica di budget aggiuntivo ed ha proceduto alla necessaria variazione di Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in base alla quale la nuova quota spettante a Regione Puglia è pari a € 315.261,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 267.971,85 per il restante 15%, pari ad € 47.289,15 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15/05/2015) e che, pertanto,

per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto UnderwaterMuse è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente;

- la Giunta Regionale con Delibera n. 455 del 22/03/2021 ha proceduto alla necessaria variazione di Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- al 31/12/2021, per il progetto in questione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 161.146,17, per un importo di € 136.974,24 sul capitolo E2101001 ed € 24.171,93 sul capitolo E2101002;
- per le somme residuali di stanziamento 2021, complessivamente pari ad € 11.032,09, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2021;
- a seguito del Project Steering Committee tenutosi online il 21/05/2020, così come riportato nel relativo verbale, il Partenariato del progetto UnderwaterMuse (INTERREG V/A ITALY-CROATIA CBC 2014-2020) ha deciso di richiedere una proroga (12 mesi) della scadenza progettuale fino al 30/06/2022. La Managing Authority, con comunicazione prot. n. 0422948 del 05/10/2020 ha espresso parere favorevole alla suddetta proroga;
- il Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2022 e pertanto è necessario concludere le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto della variazione al fine di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio, nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, a seguito della proroga al 30/06/2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR nn. 601/2019 - 1381/2019 – 681/2020 -455/2021.

C.R.A.	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Entrata

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2022
E2101001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020- quota 85% del budget da Ente Regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il progetto UNDERWATERMUSE	2.101.2	E.2.1.1.2.1 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	+ € 9.377,28

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente

perfezionata, con debitori certi: Ente Regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, P.IVA: 01175730314 - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"
 Titolo giuridico: Subsidy Contract del 29/10/2019 e Partnership Agreement del 19/11/2019

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2022
E2101002	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - quota FdR 15% del budget da Ente Regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il progetto UNDERWATERMUSE	2.101.2	E.2.1.1.2.1 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	+ € 1.654,81

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ente Regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, P.IVA: 01175730314 per il progetto UNDERWATERMUSE Ente Regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, P.IVA: 01175730314 - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Parte Spesa

Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	2022
U1160100	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	3	U.19.2.1.3.2.2	- €510,00
U1160600	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	4	U.19.2.1.3.2.2	- € 90,00
U1160105	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto UNDERWATERMUSE	3	U.19.2.1.3.2.99	+ € 9.887,28
U1160605	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto UNDERWATERMUSE	4	U.19.2.1.3.2.99	+ € 1.744,81

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- 1. Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2021, complessivamente pari ad € 11.032,09, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2021.
- 3. Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
- 4. Di dare atto** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
- 5. Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2022 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
- 6. Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 7. Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 inerenti il progetto UnderwaterMuse, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020, giusta DGR nn. 601/2019 -1381/2019-681/2020 -455/2021.
- 8. Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
- 9. Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Coordinamento amministrativo e contabile dei progetti CTE 2014/2020":
Marielena Campanale

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo": *Giuseppe Tucci*

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

IL PRESIDENTE DELLA G.R.: *Michele Emiliano*

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2021, complessivamente pari ad € 11.032,09, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2021.
3. **Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. **Di dare atto** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2022 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
6. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 inerenti il progetto UnderwaterMuse, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020, giusta DGR nn. 601/2019 -1381/2019-681/2020 -455/2021.
8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da: Aldo Patruino
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
 Data: 28/02/2022 14:12:04

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
 al D.L.g. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: 28/02/2022 in protocollo n.

Rif. Proposta di delibera del AQ4/DEL/2022/0003
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI	
			in aumento	in diminuzione
MISSIONE	19 Cooperazione territoriale			
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività commesse alla realizzazione di progetti di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) (finanziati con le risorse comunitarie).			
Programma	2			
Titolo	1		11.032,09	
	Spese Correnti		11.032,09	
	residui presunti			
	previsione di competenza			
	previsione di cassa			
Totale Programma	2			
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività commesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) (finanziati con le risorse comunitarie).			
	residui presunti			
	previsione di competenza			
	previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	19		11.032,09	
	Cooperazione territoriale		11.032,09	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			11.032,09	
TOTALE GENERALE DELLE UScite			11.032,09	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI	
			in aumento	in diminuzione
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	0,00	9.377,28	0,00
	residui presunti	0,00	9.377,28	0,00
	previsione di competenza	0,00		
	previsione di cassa	0,00		
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	0,00	1.654,81	0,00
	residui presunti	0,00	1.654,81	0,00
	previsione di competenza	0,00		
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	11.032,09	0,00
	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	0,00	11.032,09	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	11.032,09	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	11.032,09	0,00

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

TIMBRO E FIRMA DELLENTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	3	18.02.2022

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020. PROGETTO #IMMERSIVE UNDERWATER MUSEUM EXPERIENCE FOR A WIDER INCLUSION, UNDERWATERMUSE", APPROVATO CON DGR 601/2019. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firma: 11-03-2022 11:39:40
Serie certificata: 649026
Valido dal 03-04-2022 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 281

Comma 6 art. 22 della L. R. n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Autorizzazione all'alienazione onerosa tramite procedura di evidenza pubblica di un immobile sito in "Borgo Cervaro", agro del comune di Foggia.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente del Servizio dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art.1 recita: "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616";
- la suddetta tabella A) comprende, tra la consistenza, l'immobile censito al catasto nel comune di Foggia, con gli attuali seguenti identificativi:

Catasto Fabbricati:

- ✓ foglio 194 particella 46 sub. 5 categoria F/2
- il predetto cespite è iscritto nei *Pubblici Registri Immobiliari* in ditta "Regione Puglia" come da atti depositati presso l'Agenzia delle Entrate - Servizi di pubblicità immobiliare di Foggia;
- con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della *Legge regionale 15/02/1985 n. 5*, gli elenchi dei beni ex O.N.C. da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e quelli da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi i cui elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B";
- il cespite di cui trattasi, o loro particelle originarie, figura nell'elenco contraddistinto con la lettera "B", e, pertanto, può essere oggetto di alienazione.

Rilevato che:

- tale immobile non risulta locato e tanto meno occupato e che l'alienazione a titolo oneroso, nel caso di immobili del patrimonio residuale dell'ex Opera Nazionale Combattenti, costituisce sicuramente la giusta valorizzazione.

Evidenziato che:

- per procedere all'alienazione a titolo oneroso di tale tipologia di beni ex O.N.C. trova applicazione il comma 6 dell'art. 22 della Legge regionale n. 4/2013 che così recita: "i beni non locati e quelli per i quali sia intervenuta la decadenza di cui al comma 4 possono essere alienati, fatte salve le prelazioni vigenti, con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo. Il valore attuale di mercato, stimato dal competente Servizio regionale e sottoposto al giudizio di congruità della Commissione regionale di valutazione, costituisce la base d'asta";

- il rapporto di valutazione immobiliare del cespite in località “Borgo Cervaro” agro di Foggia, identificato come segue:

Catasto Fabbricati:

- ✓ foglio 194 particella 46 sub. 5 categoria F/2

è stato redatto a valore attuale di mercato, da funzionario tecnico del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, per una stima complessiva di **€. 4.200,00 (euro quattromiladuecento/00);**

- tale stima è stata giudicata congrua dalla Commissione di Valutazione Beni Regionali (istituita ai sensi dell’art. 11 della Legge regionale 4/2013), nell’ambito della seduta svoltasi in data 04.11.2021 con determina n. 32 così come risulta dal verbale n. 4/2021 agli atti della medesima commissione.

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Ogni eventuale ulteriore notizia in merito, nel rispetto della normativa vigente in materia, potrà essere richiesta all’indirizzo pec: patrimonioarchivi.foggia@pec.rupar.puglia.it del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell’Organo Politico, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell’art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di autorizzare l’alienazione a titolo oneroso dell’immobile, sito in località “**Borgo Cervaro**” agro di **Foggia** e identificato catastalmente al **Catasto Fabbricati:**
foglio 194 particella 46 sub. 5 categoria F/2;
tramite procedura di evidenza pubblica, con offerte segrete al rialzo rispetto al prezzo di **€.4.200,00** assunto a base d’asta;
2. di autorizzare, sin d’ora, la riproposizione della gara pubblica, riducendo il prezzo del valore d’asta di un decimo, qualora l’asta vada deserta per due volte (*nel caso trova applicazione il regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017 per l’alienazione di beni immobili regionali*);

3. di procedere all'alienazione nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi il cespite regionale con la prescrizione che la vendita sarà effettuata a corpo e non a misura;
4. incaricare il Dirigente ad interim del Servizio dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, ing. Luigi Cicchetti, o la funzionaria avv. Anna Maria S. D'Emilio oppure da rappresentanti regionali nominati da apposite delibere, alla sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, per conto dell'Amministrazione regionale, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;
5. di dare atto che il Dirigente sopra nominato, o i funzionari suddetti, potranno inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale dei beni, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;
6. di incaricare il Servizio regionale competente a procedere con successivo atto determinativo all'approvazione dell'Avviso di vendita, all'indizione dell'asta e all'attivazione degli adempimenti tecnico-amministrativi richiesti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Istruttore del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria

- arch. Michele Fischetti -

**Il Dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
ad interim**

- ing. Luigi Cicchetti -

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

- avv. Costanza Moreo -

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

- dott. Angelosante Albanese -

L'Assessore al Bilancio proponente

- avv. Raffaele Piemontese -

LA GIUNTA

- udita la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione dall'istruttore del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, , dal Dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di autorizzare l'alienazione a titolo oneroso dell'immobile, sito in località "Borgo Cervaro" agro di **Foggia** e identificato catastalmente al **Catasto Fabbricati:**
foglio 194 particella 46 sub. 5 categoria F/2;
tramite procedura di evidenza pubblica, con offerte segrete al rialzo rispetto al prezzo di **€.4.200,00** assunto a base d'asta;
2. di autorizzare, sin d'ora, la riproposizione della gara pubblica, riducendo il prezzo del valore d'asta di un decimo, qualora l'asta vada deserta per due volte (*nel caso trova applicazione il regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017 per l'alienazione di beni immobili regionali*);
3. di procedere all'alienazione nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi il cespite regionale con la prescrizione che la vendita sarà effettuata a corpo e non a misura;
4. incaricare il Dirigente ad interim del Servizio dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, ing. Luigi Cicchetti, o la funzionaria avv. Anna Maria S. D'Emilio oppure da rappresentanti regionali nominati da apposite delibere, alla sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, per conto dell'Amministrazione regionale, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;
5. di dare atto che il Dirigente sopra nominato, o i funzionari suddetti, potranno inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale dei beni, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;
6. di incaricare il Servizio regionale competente a procedere con successivo atto determinativo all'approvazione dell'Avviso di vendita, all'indizione dell'asta e all'attivazione degli adempimenti tecnico-amministrativi richiesti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 283

T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. b) - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Lucera, località "Palmori", Fg. 37, P.IIe 620 e 621, in favore di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile del Procedimento della Struttura Provinciale di Foggia, confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i. – "T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota del 23.02.2021, acquisita al protocollo in data 24.02.2021 al n. 3809, il sig. Omissis ha presentato istanza di acquisto sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell'immobile in agro di Lucera, località "Palmori", Fg. 37, P.IIe 620 e 621;
- Con verbale di sopralluogo del 23.06.2021, alla presenza di *Omissis*, la Struttura Provinciale di Foggia ha accertata la situazione possessoria del predio di che trattasi, già dal 2015;
- Detto predio, pervenuto nella materiale disponibilità a seguito di espropriazione da (*omissis*) con D.P.R. n. 1281 del 04.11.1951 pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 276 del 30.11.1951, è attualmente riportato nell'archivio catastale del comune di Lucera in ditta Regione Puglia gestione speciale ad esaurimento riforma fondiaria cin sede in Bari:

al catasto terreni:

Foglio	Particella	Porz	Qualità Classe	Superficie			Reddito	
				ha	are	ca	Domenicale	Agrario
37	620	--	Seminativo 2	0	29	13	12,79	9,03
37	621		Ente Urbano	0	01	41	-	-
TOTALE				0	30	54		

al catasto fabbricati:

Foglio	Particella	Sub	Zona cens.	Cat.	Cl	Consistenza	Superficie	Rendita
37	621	--	----	A/3	1	5,5 vani	142 mq.	355,06

ATTESO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Foggia, con relazione tecnica dell'8.10.2021 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies, comma 1, lett. b) della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i., complessivamente in **€.17.665,85** (diciassettemilaseicentossessantacinque/85), come di seguito specificato:

Valore di stima del terreno ridotto di 1/3	€ 2.761,47
Valore di stima del fabbricato ridotto di 1/3	€ 11.597,53
Indennità di occupazione al 2%	€ 2.153,85

Recupero spese di accatastamento	€ 1.053,00
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 17.665,85

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 30.11.2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo dell'immobile così come determinato;
- Con nota prot. 20686 del 07.12.2021, la Struttura Provinciale di Foggia ha comunicato a *Omissis* il "prezzo di vendita", determinato, sensi dell'art.22 *quinquies*, comma 1, lett. b) della predetta Legge Regionale in € **17.665,85**;
- Con nota del 09.12.2021, acquisita al prot. n. 20792 in pari data, il sig. *Omissis* ha formalmente accettato il "prezzo di vendita" dei predetti immobili, provvedendo al pagamento dell'acconto pari al 30% del prezzo complessivo, dell'importo di € **5.299,76** mediante pago PA con disposizione del 09.12.2021, già incassato e che al pagamento del restante importo si provvederà con rate, annuali, costanti e posticipate, comprensive di interessi legali al tasso vigente all'atto della stipula.

ACCERTATO CHE sull'immobile in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

STABILITO CHE:

- il debito residuo di € **12.366,09** oltre interessi, su richiesta degli acquirenti sarà corrisposto in sei rate annuali costanti posticipate, ognuna di importo pari ad € **2.152,12**, comprensive di quota capitale ed interessi al tasso legale attualmente in vigore del 1,25% ovvero quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale, a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo;
- le rate, ciascuna di € **2.152,12**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, a partire dall'anno 2022 e fino al 2027, con accredito da effettuarsi, secondo il piano di ammortamento così riportato:

PIANO DI AMMORTAMENTO					
n. rate	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
0	€ -	€ -	€ -	€ 12.366,09	€ -
1	€ 1.997,54	€ 154,58	€ 2.152,12	€ 10.368,55	€ 1.997,54
2	€ 2.022,51	€ 129,61	€ 2.152,12	€ 8.346,04	€ 4.020,05
3	€ 2.047,79	€ 104,33	€ 2.152,12	€ 6.298,25	€ 6.067,84
4	€ 2.073,39	€ 78,73	€ 2.152,12	€ 4.224,86	€ 8.141,23
5	€ 2.099,31	€ 52,81	€ 2.152,12	€ 2.125,55	€ 10.240,54
6	€ 2.125,55	€ 26,57	€ 2.152,12	€ -	€ 12.366,09
TOTALI	€ 12.366,09	€ 546,62	€ 12.912,71		

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile in agro di Lucera, località "Palmori", Fg. 37, P.lle 620-621, in favore di *OMISSIS*, al prezzo complessivo di € **17.665,85** (diciassettemilaseicentosessantacinque/85), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Precisato che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile in agro di Lucera, località "Palmori", Fg. 37, P.lle 620-621, in favore di *OMISSIS*, al prezzo complessivo di **€ 17.665,85** (diciassettemilaseicentosesantacinque/85), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.
3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *quinquies*, comma 1, lett. b) della L.R. N. 4/13 e s.m.i., pari ad **€ 12.366,09 (dodicimilatrecentosessantasei/09)** al netto dell'acconto di **€ 5.299,76**, già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in sei annualità al tasso legale del 1,25% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 12.912,72**, comprensiva di interessi legali in sei annualità, dal 2022 al 2029, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 2.152,12 (duemilacentocinquantadue/12)** cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ € 12.912,72**.
5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
6. di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy,

costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile del Procedimento "Struttura Foggia"

(Rosalba Pignatiello)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

(Luigi Cicchetti)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture"

(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile in agro di Lucera, località "Palmori", Fg. 37, P.lle 620-621, in favore di *OMISSIS*, al prezzo complessivo di **€ 17.665,85** (diciassettemilaseicentosessantacinque/85), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.
3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *quinquies*, comma 1, lett. b) della L.R. N. 4/13 e s.m.i., pari ad **€ 12.366,09** (dodicimilatrecentosessantasei/09) al netto dell'acconto di **€ 5.299,76**, già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in sei annualità al tasso legale del 1,25% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 12.366,09**, comprensiva di interessi legali in sei annualità, dal 2022 al 2029, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 2.152,12** (duemilacentocinquatadue/12) cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 12.912,72**.
5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
6. di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, di ipoteca legale e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 284

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita dell'area di sedime in Agro di Trepuzzi, Località Provenzani, Fg. 42, P.IIa n. 3083, in favore del sig. Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", Struttura di Bari e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- Il sig. (*omissis*), con istanza del 9/07/2020 prot. n. 9839 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Provenzani, Fg. 42 p.IIa 3083;
- Detta area proviene dal frazionamento delle particelle nn. 239 e 240, foglio 12, facente parte dell'ex quota n. 1261, sita in località Provenzani, in agro di Lecce (ora Trepuzzi), pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 929, pubblicato sulla G.U. n. 173 del 28/07/1952, in danno della ditta (*omissis*), e assegnata con atto per (*omissis*) del 05/12/1966, alla sig.ra (*omissis*), ed alla stessa revocata, con Atto di Abrogazione di Concessione Terreni del 08/09/1983.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del 30/07/2022, la Struttura Provinciale di Bari ha accertato che il sig. (*omissis*) è nel possesso del terreno regionale su menzionato dall'anno 1993, come si evince dall'Avviso di accertamento per lo smaltimento dei rifiuti urbani n. 6887, emesso dal Comune di Lecce, relativo all'anno 1993.
- Il terreno in oggetto attualmente è riportato nell'agro di Trepuzzi (LE) al:

Catasto terreni

Foglio n. 42	Part.IIa n. 3083	Ente Urbano	Ha 0.4.13
--------------	------------------	-------------	-----------

Catasto Fabbricati

Foglio	Part.IIa	Sub	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita
42	3083		A/3	3	6 vani	Mq. 129	€ 464,81

CONSIDERATO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Bari, con relazione del 06/09/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'area di sedime oggetto di alienazione, ai sensi dell'art.22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 3.692,05 (tremilaseicentonovantadue/05);
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 04 del 06/10/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- la Struttura Provinciale di Bari, con nota prot. n. 0002462 del 14/02/2022 lo ha comunicato al sig. (*omissis*) che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 3.692,05 (tremilaseicentonovantadue/05) a mezzo di PagoPa del 15/02/2022.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime in Agro di Trepuzzi, Località Provenzani, Fg. 42, P.IIa n. 3082, in favore del sig. (*omissis*), al prezzo complessivo di € 3.692,05 (tremilaseicentonovantadue/05), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n.196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi, Località Provenzani, Fg. 42, P.IIa n. 3082 di mq.129, non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore del sig. (*omissis*), al prezzo complessivo di € 3.692,05 (tremilaseicentonovantadue/05).
4. di prendere atto che il sig. (*omissis*) ha corrisposto l'intero importo di € 3.692,05 (tremilaseicentonovantadue/05), mediante versamento con PagoPA del 15/02/2022, in favore della Regione Puglia.
5. di autorizzare la Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Luigi Cicchetti)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n.443/2015 e del D.P.G.R. n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.

2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi, Località Provenzani, Fg. 42, P.IIa n. 3082 di mq.129, non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore del sig. (*omissis*), al prezzo complessivo di € 3.692,05 (tremilaseicentonovantadue/05).
4. di prendere atto che il sig. (*omissis*) ha corrisposto l'intero importo di € 3.692,05 (tremilaseicentonovantadue/05), mediante versamento con PagoPA del 15/02/2022, in favore della Regione Puglia.
5. di autorizzare la Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 292

Art. 45 Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021. Contributo straordinario ai Comuni pugliesi candidati al titolo di Capitale italiana della cultura per l'anno 2024. Mesagne Città finalista. Approvazione schema di Accordo di Cooperazione con l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore P.O. Affari Generali e Pianificazione strategica, Annamaria Sebastiani e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la Legge regionale n. 6 del 29/04/2004 "*Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali*" è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;
- con la Legge regionale n. 17 del 25/06/2013 "*Disposizioni in materia di beni culturali*" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: Cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale; presidia la cooperazione territoriale, la valorizzazione turistica; promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio; gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale; gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale; trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;
- ai fini di una programmazione strategica di sviluppo culturale che conduca alla costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio, con Deliberazione n. 543 del 19/3/2019 la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico regionale della Cultura *PiiiLCulturalnPuglia*, sviluppato su un arco decennale 2017-2026, e con Deliberazione n. 191 del 14/2/2017 il Piano strategico regionale del Turismo *Puglia 365*, sviluppato su un arco decennale 2016/2025,

ATTESO CHE

- l'articolo 7, comma 3-quater, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*", ha previsto, per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2020, il conferimento da parte del Consiglio dei ministri del titolo di «Capitale italiana della cultura», sulla base di un'apposita procedura di selezione;
- l'articolo 1, comma 326, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato*

per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018- 2020", stabilisce che il titolo di «Capitale italiana della cultura» è conferito, con le medesime modalità di cui al citato decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, anche per l'anno 2021 e per i successivi;

- con decreto del Segretario generale del Ministero della Cultura n. 461 del 16 giugno 2021 è stata indetta la procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2024;
- con decreto del Ministro della Cultura n. 452 del 17 dicembre 2021, è stata nominata la Giuria per la selezione *de quo*;
- il decreto del Segretario generale del Ministero della Cultura n. 1 del 10 gennaio 2022 ha disposto la modifica dei termini previsti per la predetta procedura di selezione;
- i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni, per candidarsi al titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2024, dovevano presentare - entro la data del 20 luglio 2021 - una manifestazione di interesse alla partecipazione al bando e - entro il 19 ottobre 2021 - un *dossier* di candidatura;
- tra le città italiane che hanno presentato il *dossier* di candidatura al predetto bando figurano Conversano, insieme all'Area metropolitana di Bari (Bari), con il progetto "Conversano 2024. Una nuova dimensione della cultura" e Mesagne (Brindisi) con il progetto "Umana meraviglia",

RILEVATO CHE

- la Regione Puglia ritiene strategico che una città pugliese sia insignita di questo importante riconoscimento nazionale, il quale concorrerebbe a qualificare l'offerta culturale a scala territoriale e a incrementare la visibilità della Puglia intera quale destinazione turistica, e, pertanto, con DGR n. 1665/2021, ha inteso supportare entrambi i Comuni pugliesi, garantendo loro pari opportunità sia in termini di sostegno istituzionale, che programmatico e finanziario, e dunque approvando uno schema di Protocollo d'intesa finalizzato a disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività, in caso di assegnazione del prestigioso riconoscimento di "Capitale italiana della cultura 2024" a una delle due città sottoscrittrici;
- in data 14/10/2021 è stato sottoscritto il predetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia, il Comune di Conversano e il Comune di Mesagne;
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", all'art. 45 ha introdotto un contributo straordinario a sostegno dei comuni pugliesi candidati al titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2024, sia in fase di candidatura che di realizzazione delle migliori progettualità;
- per tali finalità, la predetta norma ha stanziato una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022 pari a 300 mila Euro;
- l'art. 45, co. 3 della predetta Legge regionale n. 51/2021 stabilisce che le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo vengono definite dalla Giunta regionale con apposita deliberazione,

CONSIDERATO CHE

- con nota Prot. n. 2680-P del 31/01/2022, il Segretario generale del Ministero della Cultura ha comunicato che la Città di Mesagne è tra le dieci città finaliste per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2024, quale rappresentante, nel panorama nazionale, della Regione Puglia, fissando in data 3 marzo 2022 l'audizione pubblica per la presentazione alla Giuria del relativo *dossier*;
- con nota Prot. n. 0004736 del 10/02/2022, il Sindaco della Città di Mesagne, nel darne comunicazione all'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica e al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ha chiesto il sostegno della Regione Puglia, trasmettendo, con

nota Prot. n. 0005983 del 18/02/2022, una scheda progetto relativa alle attività previste e al fabbisogno finanziario, in seguito modificata con nota Prot. n. 0006836 del 25/02/2022;

- per la realizzazione del progetto, il Comune di Mesagne intende avvalersi – quale soggetto attuatore – dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET, con la quale, in data 14/02/2022, ha stipulato apposita convenzione, finalizzata proprio al supporto dei progetti strategici, giusta deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 14 febbraio 2022,

DATO ATTO CHE

- la Legge regionale n. 41 del 02/11/2017 istituisce l’Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), quale ente pubblico che, ai sensi dell’art. 2 della citata L.r. n. 41/2017, si configura come organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione e di altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l’edilizia sanitaria, l’ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. Lo stesso art. 2 assegna all’Agenzia svariati compiti, fra i quali anche il supporto ai processi di pianificazione strategica regionale, integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- l’ASSET, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, finanziaria, gestionale e contabile, è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell’articolo 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, tenuta all’applicazione del “Codice degli appalti”, e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/1990;
- nella fattispecie, nella prospettiva della sottoscrizione di un accordo tra Regione Puglia e ASSET, sussistono i presupposti di cui all’ art. 5, commi 6 e 7, del D.lgs. n. 50/2016, e, in particolare:
 - l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
 - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il trasferimento di risorse finanziarie correlato all’attuazione dell’Accordo non configura quindi una remunerazione contrattuale, in quanto costituisce il presupposto necessario per la realizzazione delle attività di pubblico interesse,

VISTI, pertanto,

- l’art. 15 della Legge n. 241/1990;
- l’art. 5, co. 6, del D.lgs. n. 50/2016;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;

- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”,

Tutto quanto sopra esposto, si ritiene di dover intervenire a sostegno della Città di Mesagne, ai fini del conferimento da parte del Ministero della Cultura del titolo di “Capitale Italiana della Cultura” per l’anno 2024, e di individuare in ASSET l’Ente regionale con cui procedere alla sottoscrizione di un Accordo di collaborazione pubblico-pubblico ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/1990, per l’attuazione e l’implementazione delle azioni finalizzate alla candidatura della Città di Mesagne come Capitale italiana della Cultura per l’anno 2024,

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 300.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo:

Bilancio Autonomo Esercizio Finanziario 2022

CRA	13 - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio 01 – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio			
Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2022
U0502053	IN PUGLIA CULTURA È CAPITALE	05.02.01	U.1.04.01.02.000	€ 300.000,00

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con successivi atti dirigenziali, da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza

pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.r. 4 febbraio 1997, n. 7 e dell'art. 45 della L.r. 30 dicembre 2021, n. 51, propone alla Giunta di:

1. **Prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Individuare** nell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia - ASSET l'Ente regionale con cui procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Cooperazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, per l'attuazione e l'implementazione delle azioni finalizzate alla candidatura della Città di Mesagne come Capitale italiana della Cultura per l'anno 2024.
3. **Approvare** lo schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET per l'attuazione e l'implementazione delle azioni finalizzate alla candidatura della Città di Mesagne come Capitale italiana della Cultura per l'anno 2024, allegato alla presente deliberazione (Allegato A), per costituirne parte integrante e sostanziale.
4. **Dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di bilancio.
5. **Autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 300.00,00 per l'esercizio finanziario 2022, che trova copertura finanziaria sul Capitolo di spesa come espressamente indicato nella sezione Copertura finanziaria.
6. **Dare atto** che dell'importo complessivo stanziato dall'art. 45 della L.r. n. 51/2021, sarà concesso un contributo di € 200.00,00 all'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia – ASSET per l'attuazione e l'implementazione delle azioni finalizzate alla candidatura della Città di Mesagne come Capitale italiana della Cultura per l'anno 2024, sulla base dell'Accordo di Cooperazione di cui alla presente Deliberazione, e un contributo di € 50.00,00 direttamente al Comune di Mesagne, mentre la quota parte residua potrà essere impiegata per assicurare la copertura finanziaria di talune iniziative particolarmente significative dei programmi culturali presentati in sede di candidatura dal Comune di Conversano, al fine di valorizzare il lavoro svolto e utilizzarlo per un rafforzamento dell'offerta turistico-culturale territoriale, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 1665/2021, sottoscritto in data 14/10/2021.
7. **Dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i conseguenti adempimenti per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo, con particolare riguardo alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione pubblica con ASSET, nonché all'adozione dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 in relazione al Capitolo di spesa come espressamente indicato nella sezione Copertura finanziaria.
8. **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore P.O. Affari Generali e Pianificazione strategica

Annamaria Sebastiani

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio

Aldo Patruno

IL PROPONENTE**L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica**

Gianfranco Lopane

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di individuare** nell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia - ASSET l'Ente regionale con cui procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Cooperazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, per l'attuazione e l'implementazione delle azioni finalizzate alla candidatura della Città di Mesagne come Capitale italiana della Cultura per l'anno 2024.
3. **Di approvare** lo schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET per l'attuazione e l'implementazione delle azioni finalizzate alla candidatura della Città di Mesagne come Capitale italiana della Cultura per l'anno 2024, allegato alla presente deliberazione (Allegato A), per costituirne parte integrante e sostanziale.
4. **Di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di bilancio.
5. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 300.00,00 per l'esercizio finanziario 2022, che trova copertura finanziaria sul Capitolo di spesa come espressamente indicato nella sezione Copertura finanziaria.
6. **Di dare atto** che dell'importo complessivo stanziato dall'art. 45 della L.r. n. 51/2021, sarà concesso un contributo di € 200.00,00 all'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia – ASSET per l'attuazione e l'implementazione delle azioni finalizzate alla candidatura della Città di Mesagne come Capitale italiana della Cultura per l'anno 2024, sulla base dell'Accordo di Cooperazione di cui alla presente Deliberazione, e un contributo di € 50.00,00 direttamente al Comune di Mesagne, mentre la quota parte residua potrà essere impiegata per assicurare la copertura finanziaria di talune iniziative particolarmente significative dei programmi culturali presentati in sede di candidatura dal Comune di Conversano, al fine di valorizzare il lavoro svolto e utilizzarlo per un rafforzamento dell'offerta turistico-culturale territoriale, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 1665/2021, sottoscritto in data 14/10/2021.
7. **Di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i conseguenti adempimenti per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo, con particolare riguardo alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione pubblica con ASSET, nonché all'adozione dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione delle spese

a valere sull'esercizio finanziario 2022 in relazione al Capitolo di spesa come espressamente indicato nella sezione Copertura finanziaria.

8. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



Firmato digitalmente da: Aldo Patruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo: Allegato alla Proposta
A04/DEL/2022/00008 Composto da n.15 facciate
Data: 01/03/2022 17:59:05

ALLEGATO A)

ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

**la Regione Puglia e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio
(ASSET) della Regione Puglia**

per l'attuazione e l'implementazione delle azioni finalizzate alla

candidatura della Città di Mesagne come *Capitale italiana della Cultura* per l'anno 2024

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la Legge regionale n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;
- con la Legge regionale n. 17 del 25/06/2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: Cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale; presidia la cooperazione territoriale, la valorizzazione turistica; promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio; gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale; gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale; trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;
- ai fini di una programmazione strategica di sviluppo culturale che conduca alla costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio, con Deliberazione n. 543 del 19/3/2019, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico regionale della Cultura *PiiiLCulturalnPuglia*, sviluppato su un arco decennale 2017-2026, e, con Deliberazione n. 191 del 14/2/2017, il Piano strategico regionale del Turismo *Puglia 365*, sviluppato su un arco decennale 2016/2025;
- la Legge regionale n. 41 del 02/11/2017 istituisce l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), quale ente pubblico che, ai sensi dell'art. 2 della citata L.r. 41/2017, si configura come organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione e di altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. Lo stesso art. 2 assegna all'Agenzia svariati compiti, fra i quali anche il supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica,

valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;

- il modello organizzativo della Regione Puglia denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale” (MAIA), approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 31 luglio 2015, così come in seguito modificato e integrato, giusta Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di *exploration* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico,

CONSIDERATO CHE

- l’articolo 7, comma 3-quater, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, prevede, per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2020, il conferimento da parte del Consiglio dei ministri del titolo di «Capitale italiana della cultura», sulla base di un’apposita procedura di selezione;
- l’articolo 1, comma 326, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018- 2020”, stabilisce che il titolo di «Capitale italiana della cultura» è conferito, con le medesime modalità di cui al citato decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, anche per l’anno 2021 e per i successivi;
- con decreto del Segretario generale del Ministero della Cultura n. 461 del 16 giugno 2021 è stata indetta la procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l’anno 2024;
- con decreto del Ministro della Cultura n. 452 del 17 dicembre 2021, è stata nominata la Giuria per la selezione de quo;
- il decreto del Segretario generale del Ministero della Cultura n. 1 del 10 gennaio 2022 ha disposto la modifica dei termini previsti per la predetta procedura di selezione;
- i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni, per candidarsi al titolo di «Capitale italiana della cultura» per l’anno 2024, dovevano presentare - entro la data del 20 luglio 2021 - una manifestazione di interesse alla partecipazione al bando ed entro il 19 ottobre 2021 un *dossier* di candidatura;
- tra le città italiane che hanno presentato il *dossier* di candidatura al predetto bando figurano Conversano, insieme all’Area metropolitana di Bari (Bari), con il progetto “Conversano 2024. Una nuova dimensione della cultura” e Mesagne (Brindisi) con il progetto “Umana meraviglia”;
- la Regione Puglia ritiene strategico che una città pugliese sia insignita di questo importante riconoscimento nazionale, il quale concorrerebbe a qualificare l’offerta culturale a scala territoriale e a incrementare la visibilità della Puglia intera quale destinazione turistica, e, pertanto, con DGR n. 1665/2021, ha inteso supportare entrambi i Comuni pugliesi, garantendo

loro pari opportunità sia in termini di sostegno istituzionale, che programmatico e finanziario, e dunque approvando uno schema di Protocollo d'intesa finalizzato a disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività, in caso di assegnazione del prestigioso riconoscimento di "Capitale italiana della cultura 2024" a una delle due città sottoscrittrici;

- in data 14/10/2021 è stato sottoscritto il predetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia, il Comune di Conversano e il Comune di Mesagne;
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", all'art. 45 ha introdotto un contributo straordinario a sostegno dei comuni pugliesi candidati al titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2024, al fine di sostenerli sia in fase di candidatura che di realizzazione delle migliori progettualità, stanziando una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022 pari a 300 mila Euro;
- il Segretario generale del Ministero della Cultura, con nota Prot. n. 2680-P del 31/01/2022, ha comunicato che la Città di Mesagne è tra le dieci città finaliste per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2024, quale rappresentante, nel panorama nazionale, della Regione Puglia, fissando in data 3 marzo 2022 l'audizione pubblica per la presentazione alla Giuria del relativo *dossier*;
- con nota Prot. n. 0004736 del 10/02/2022, il Sindaco della Città di Mesagne, nel darne comunicazione all'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica e al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ha chiesto il sostegno della Regione Puglia, trasmettendo, con nota Prot. n. 0005983 del 18/02/2022, una scheda relativa al progetto "Mesagne 2024 – Umana meraviglia", con l'indicazione delle attività previste e del fabbisogno finanziario;
- con successiva nota Prot. n. 0006836 del 25/02/2022, il Comune di Mesagne ha trasmesso una versione aggiornata della suddetta scheda progetto, integrata da specifica sezione relativa al riparto del contributo finanziario richiesto tra lo stesso Comune di Mesagne e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET, di cui il Comune intende avvalersi – in qualità di soggetto attuatore – per la realizzazione del progetto in questione, sulla base di un'apposita convenzione finalizzata proprio al supporto di progetti strategici e stipulata in data 14/02/2022, giusta deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 14 febbraio 2022,

RILEVATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente, all'art. 15, che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04/10/2011, sono stati recentemente codificati dall’art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell’art. 5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) *l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) *l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;*
 - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - l’accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - le Parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;
 - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - il ricorso all’accordo non può interferire con il perseguimento dell’obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l’apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

- l'art. 5, comma 6 del D.lgs. 8 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche e che, pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati,

VISTI, pertanto,

- l'art. 15 della Legge n. 241/1990;
- l'art. 5, co. 6 del D.lgs. n. 50/2016;
- la L.r. n. 41/2017, di istituzione dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia - ASSET;
- la DGR n. 1665/2021;
- l'art. 45 della L.r. n. 51/2021;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

Il **Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio** della Regione Puglia - con sede legale in Bari, Lungomare Starita, n. 4 - 70132 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Direttore di Dipartimento, Dott. Aldo Patruno, domiciliato presso la sede del Dipartimento,

E

L'**Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET della Regione Puglia**, con sede legale in Bari, via G. Gentile, n. 52 - 70126 (C.F. 93485840727), rappresentata dal Direttore generale, Ing. Elio Sannicandro, domiciliato presso la sede dell'Agenzia,

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", **si conviene e si stipula quanto segue:**

Art. 1**(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)**

1. La Regione Puglia e l'ASSET concordano di definire ogni iniziativa utile all'attuazione e all'implementazione delle azioni finalizzate alla candidatura della Città di Mesagne come Capitale italiana della Cultura per l'anno 2024, così come dettagliate nella scheda progetto allegata al presente accordo per farne parte integrante e sostanziale, da realizzare a valere sulle risorse individuate dall'art. 45, co. 2 della L.r. n. 51/2021.

Art. 2**(Impegni delle Parti)**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
 - a) la **Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**:
 - supervisiona il processo di attuazione dell'intervento, in stretto coordinamento con l'Amministrazione comunale di Mesagne;
 - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
 - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, anche avvalendosi degli Enti partecipati afferenti al Dipartimento (Pugliapromozione, Teatro Pubblico Pugliese, Apulia Film Commission);
 - b) **l'ASSET**:
 - assicura la gestione complessiva dell'intervento;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi necessari;
 - predispone report tecnici e rendicontazione dei costi.
 - c) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), alla realizzazione delle azioni finalizzate alla candidatura della Città di Mesagne come Capitale italiana della Cultura per l'anno 2024, così come dettagliate nella scheda progetto allegata al presente accordo, per farne parte integrante e sostanziale, nella quale vengono individuate e definite più nel dettaglio, le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione, i costi complessivi per le azioni individuate, la regolazione dei relativi flussi finanziari, il crono programma, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

Art. 3**(Durata dell'Accordo)**

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle azioni finalizzate alla candidatura della Città di Mesagne come Capitale italiana della Cultura per l'anno 2024.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il cronoprogramma riportato nella scheda progetto, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le Parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'aggiornamento del citato cronoprogramma, ma comunque nel rispetto dei termini di chiusura dell'iniziativa.
3. Nel caso di effettivo conferimento al Comune di Mesagne del titolo di "Capitale italiana della Cultura per l'anno 2024", il presente Accordo potrà essere esteso e integrato ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto di candidatura approvato e finanziato dal Ministero della Cultura.

Art. 4

(Modalità di Collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie stanziata dall'art. 45 della L.r. n. 51/2021, in misura sufficiente alla copertura e al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5

(Risorse finanziarie e procedura di rimborso dei costi)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ASSET risorse finanziarie pari a euro € 200.000,00 (duecentomila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
2. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà previa rendicontazione degli stessi, secondo i meccanismi di anticipazione e saldo, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione.
3. Le Parti predisporranno, in attuazione delle vigenti normative, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.

4. Nello specifico, il trasferimento delle risorse finanziarie stanziare avverrà con le seguenti modalità:
 - a. un'anticipazione iniziale pari al 90%, dell'importo complessivo pianificato, previa comunicazione di avvio dell'attività stessa;
 - b. pagamento del residuo 10% a saldo, al termine delle attività e previa presentazione alla Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di relazione finale sulle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 6

(Variazioni di progetto)

1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni al progetto, purché formalmente concordate in via preventiva.
2. Le modifiche progettuali non comportano alcuna revisione del presente Accordo.

Art. 7

(Controlli)

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, ASSET dalla piena ed esclusiva responsabilità circa la regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
3. ASSET è tenuta a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente Accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale delle risorse finanziarie assegnate, nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 8

(Revoca della contribuzione finanziaria)

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario assegnato nel caso in cui ASSET incorra in violazioni o negligenze, in ordine alle condizioni del presente Accordo, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento ASSET comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'incarico.

3. Nel caso di revoca, ASSET è obbligata a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico di ASSET tutti gli oneri relativi.
4. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili ad ASSET, nell'utilizzo delle risorse assegnate.

Art. 9

(Tracciabilità)

1. È fatto obbligo ad ASSET di applicare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 10

(Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra Parte.

Art. 11

(Referenti)

1. Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra Parte.

Art. 12

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi deliberativi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro.

Art. 13
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Direttore di Dipartimento, Aldo Patruno

Lungomare Starita, n. 4 - 70132 - Bari

Tel.: 080 540 5615 / 6517

e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

b) per l'ASSET:

Direttore generale, Elio Sannicandro

via G. Gentile, n. 52 - 70126 - Bari

Tel.: 080 540 5659

e-mail: segreteria@asset.regione.puglia.it

pec: asset@pec.rupar.puglia.it

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Regione Puglia
Dipartimento Turismo, Economia della
cultura e valorizzazione del territorio

Aldo Patruno

L'Agenzia regionale Strategica per lo
Sviluppo Ecosostenibile del Territorio -
ASSET della Regione Puglia

Elio Sannicandro

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

PROPOSTA DI SCHEDA INTERVENTO

SOGGETTI ATTUATORI

MESAGNE 2024 CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA - CITTÀ CANDIDATA

Responsabile dell'intervento - ASSESSORATO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1	Titolo	MESAGNE 2024 - "UMANA MERAVIGLIA"
2	Costo e copertura finanziaria	250.000,00 EURO
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di attività di implementazione della candidatura della città di Mesagne come Capitale italiana della Cultura 2024. Decreto S.G. n. 461 del 16 giugno 2021: Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2024.
4	Localizzazione intervento	Comune di Mesagne (BR) e aree di progetto.
5	Risultati attesi	<p>I risultati attesi sono di breve, medio, lungo periodo e si caratterizzano come segue:</p> <p>Breve periodo. Mesagne ha superato la selezione fra le 24 città italiane candidate e concorre al titolo di Capitale italiana della Cultura, pertanto il risultato di breve periodo sarà la partecipazione alla selezione finale, secondo le modalità previste dal MiC, in data 3 marzo 2022.</p> <p>Medio periodo. La selezione del progetto "Umana meraviglia" fra i 10 finalisti ha posizionato il comune di Mesagne come unica città pugliese in corsa per il titolo, generando notevoli impatti e ricadute in termini di brand territoriale e capacità progettuale per la creazione di un modello di sviluppo sostenibile e innovativo. I risultati attesi per il medio periodo si identificano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento dei flussi turistici; - aumento della capacità insediativa delle PMI del turismo e della filiera culturale e creativa; - allargamento della filiera turistica e creativa sul territorio in termini occupazionali ed economici (impatti diretti e indiretti); - creazione di un nuovo brand territoriale a favore delle aree rurali interne; - creazione di nuove reti territoriali a valere sul settore turistico, creativo, della ricerca, della comunicazione mediatica, della formazione e audience development. <p>Lungo periodo. Il posizionamento della città di Mesagne fra le 10 città italiane finaliste per il titolo di Capitale italiana della Cultura 2024, ha rilanciato il posizionamento turistico e culturale di un comparto territoriale, quello delle aree interne del territorio brindisino, che non aveva ancora avuto occasione di esprimere al meglio il proprio potenziale di attrattività. Nel lungo periodo ci si aspetta quindi una considerevole crescita del PIL grazie all'incoming turistico, alla creazione di nuove strutture ricettive, all'insediamento di nuove PMI e del conseguente aumento del livello</p>

		<p>occupazionale anche in termini di autoimpiego (forma lavorativa che caratterizza in particolare il settore turistico, creativo e dell'agrofood). Sempre nel lungo periodo ci si aspetta un considerevole aumento prestazionale in termini di creazione delle reti e di <i>capacity building</i> interna alle amministrazioni locali, alle PMI, i professionisti, gli enti di ricerca e tutti i soggetti coinvolti nel processo di sviluppo del progetto.</p>																													
6	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Gli indicatori di risultato fanno riferimento ai seguenti obiettivi generali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento di domanda e offerta culturale integrata; 2. Crescita quali-quantitativa delle PMI culturali-creative e del turismo; 3. Aumento delle competenze della classe dirigente in materia di creatività, cultura e turismo; 4. Moltiplicazione del potenziale di rete e allargamento della filiera creativa e turistica; 5. Attivazione di nuova produzione di valore a partire dal patrimonio materiale e immateriale; 6. Sperimentazione di una pratica collettiva di valorizzazione della cultura come bene sociale. <p>In particolare si avrà:</p> <p>Indicatori di risultato quantitativi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>MACROINDICATORE</th> <th>INDICATORE</th> <th>DESCRIZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="4">COINVOLGIMENTO</td> <td>SPETTATORI</td> <td>NUMERO DI SPETTATORI/PUBBLICO</td> </tr> <tr> <td>PERSONE IN FORMAZIONE</td> <td>NUMERO DI PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE, ANIMAZIONE SOCIALE, ECC.</td> </tr> <tr> <td>PARTECIPANTI INTERNAZIONALI</td> <td>NUMERO DI ESPERTI E PARTECIPANTI INTERNAZIONALI ALLE ATTIVITÀ</td> </tr> <tr> <td>STUDENTI</td> <td>NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">INCLUSIONE</td> <td>SERVIZI</td> <td>NUMERO DI SERVIZI E ATTIVITÀ DESTINATI ALLE PERSONE CON BISOGNI SPECIALI</td> </tr> <tr> <td>ATTIVITÀ CULTURALI</td> <td>NUMERO DI ATTIVITÀ CULTURALI SOCIALMENTE INCLUSIVE</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">INNOVAZIONE</td> <td>ATTRATTORI CULTURALI</td> <td>NUMERO DI NUOVI ATTRATTORI CULTURALI CHE ARRICCHIRANNO L'OFFERTA CULTURALE TERRITORIALE</td> </tr> <tr> <td>NUOVE TECNOLOGIE</td> <td>NUMERO DI SERVIZI/OPERE CHE FANNO USO DI NUOVE TECNOLOGIE</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">SINERGIE</td> <td>PRODUZIONEI ARTISTICHE</td> <td>NUMERO DI NUOVE PRODUZIONI ARTISTICHE IMMATERIALI</td> </tr> <tr> <td>SINERGIE</td> <td>NUMERO DI SINERGIE ATTIVATE SIA INTRA-COMUNITÀ CHE CON IL TERRITORIO NAZIONALE E INTERNAZIONALE</td> </tr> <tr> <td>IMPRESSE/PROFESSIONISTI</td> <td>NUMERO DI IMPRESSE/PROFESSIONISTI COINVOLTI NEL NETWORK ATTIVATO</td> </tr> </tbody> </table>	MACROINDICATORE	INDICATORE	DESCRIZIONE	COINVOLGIMENTO	SPETTATORI	NUMERO DI SPETTATORI/PUBBLICO	PERSONE IN FORMAZIONE	NUMERO DI PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE, ANIMAZIONE SOCIALE, ECC.	PARTECIPANTI INTERNAZIONALI	NUMERO DI ESPERTI E PARTECIPANTI INTERNAZIONALI ALLE ATTIVITÀ	STUDENTI	NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ	INCLUSIONE	SERVIZI	NUMERO DI SERVIZI E ATTIVITÀ DESTINATI ALLE PERSONE CON BISOGNI SPECIALI	ATTIVITÀ CULTURALI	NUMERO DI ATTIVITÀ CULTURALI SOCIALMENTE INCLUSIVE	INNOVAZIONE	ATTRATTORI CULTURALI	NUMERO DI NUOVI ATTRATTORI CULTURALI CHE ARRICCHIRANNO L'OFFERTA CULTURALE TERRITORIALE	NUOVE TECNOLOGIE	NUMERO DI SERVIZI/OPERE CHE FANNO USO DI NUOVE TECNOLOGIE	SINERGIE	PRODUZIONEI ARTISTICHE	NUMERO DI NUOVE PRODUZIONI ARTISTICHE IMMATERIALI	SINERGIE	NUMERO DI SINERGIE ATTIVATE SIA INTRA-COMUNITÀ CHE CON IL TERRITORIO NAZIONALE E INTERNAZIONALE	IMPRESSE/PROFESSIONISTI	NUMERO DI IMPRESSE/PROFESSIONISTI COINVOLTI NEL NETWORK ATTIVATO
MACROINDICATORE	INDICATORE	DESCRIZIONE																													
COINVOLGIMENTO	SPETTATORI	NUMERO DI SPETTATORI/PUBBLICO																													
	PERSONE IN FORMAZIONE	NUMERO DI PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE, ANIMAZIONE SOCIALE, ECC.																													
	PARTECIPANTI INTERNAZIONALI	NUMERO DI ESPERTI E PARTECIPANTI INTERNAZIONALI ALLE ATTIVITÀ																													
	STUDENTI	NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ																													
INCLUSIONE	SERVIZI	NUMERO DI SERVIZI E ATTIVITÀ DESTINATI ALLE PERSONE CON BISOGNI SPECIALI																													
	ATTIVITÀ CULTURALI	NUMERO DI ATTIVITÀ CULTURALI SOCIALMENTE INCLUSIVE																													
INNOVAZIONE	ATTRATTORI CULTURALI	NUMERO DI NUOVI ATTRATTORI CULTURALI CHE ARRICCHIRANNO L'OFFERTA CULTURALE TERRITORIALE																													
	NUOVE TECNOLOGIE	NUMERO DI SERVIZI/OPERE CHE FANNO USO DI NUOVE TECNOLOGIE																													
SINERGIE	PRODUZIONEI ARTISTICHE	NUMERO DI NUOVE PRODUZIONI ARTISTICHE IMMATERIALI																													
	SINERGIE	NUMERO DI SINERGIE ATTIVATE SIA INTRA-COMUNITÀ CHE CON IL TERRITORIO NAZIONALE E INTERNAZIONALE																													
	IMPRESSE/PROFESSIONISTI	NUMERO DI IMPRESSE/PROFESSIONISTI COINVOLTI NEL NETWORK ATTIVATO																													
7	Target	<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni culturali e di promozione sociale; - servizi sociali; - Fondazioni e ONG; - Enti di ricerca e formazione; - imprenditori e PMI; - soggetti della filiera creativa; - operatori turistici; - operatori dell'agrofood; - Enti locali; - Famiglie, studenti, comunità locali; 																													
8	Soggetti attuatori per attività	<ul style="list-style-type: none"> - COMUNE DI MESAGNE - ASSET 																													
9	Soggetto coordinatore	<p>COMUNE DI MESAGNE <i>Referente:</i> Arch. Simonetta Dellomonaco, ideatore e direttore del progetto</p>																													

10	<p>Descrizione della proposta e modalità prevista per l'attuazione dell'intervento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione delle attività relative alla candidatura del progetto "Umana Meraviglia", finalizzate alla competizione per la selezione finale come da modalità previste dal Ministero della Cultura. Tali attività si compongono di: <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione della fase esecutiva del progetto; - Implementazione grafica e editing del progetto finalizzato all'esposizione esecutiva; - Organizzazione generale e coordinamento delle attività. 2. Realizzazione di un cortometraggio d'autore finalizzato al rafforzamento della comunicazione di progetto, la cui programmazione sarà prevista anche nel corso dell'audizione del 3 marzo presso il MiC prevista in modalità streaming. Per la realizzazione del cortometraggio ci si avvarrà di un regista di chiara fama, di attori intesi come testimonial della Puglia e di artisti e professionisti di alto profilo. 3. Allestimento tecnologico e scenotecnico per l'audizione del 3 marzo da realizzarsi presso il castello Normanno svevo di Mesagne. L'allestimento avrà lo scopo di creare un format televisivo da poter riproporre oltre la giornata dell'audizione ai fini promozionali e turistici. 4. Regia e realizzazione della messa in onda dell'audizione in formato televisivo dell'audizione, al fine di aumentare la capacità comunicativa e rendere maggiormente competitiva la candidatura Mesagne 2024 come unica città in finale per il titolo. 5. Rafforzamento delle attività di promozione della candidatura anche attraverso la realizzazione di un calendario eventi.
11	<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dott. Concetta Franco - Ufficio Cultura Comune di Mesagne</p>

SOGGETTI ATTUATORI		DESCRIZIONE	IMPORTO
1	Comune di Mesagne	Implementazione delle attività relative alla candidatura del progetto "Umana Meraviglia"	30.000,00 €
2	Asset	Realizzazione di un cortometraggio d'autore finalizzato al rafforzamento della comunicazione di progetto	100.000,00 €
3	Asset	Allestimento tecnologico e scenotecnico per l'audizione del 3 marzo	40.000,00 €
4	Asset	Regia e realizzazione della messa in onda dell'audizione in formato televisivo dell'audizione	60.000,00 €
5	Comune di Mesagne	Rafforzamento delle attività di promozione della candidatura anche attraverso la realizzazione di un calendario eventi.	20.000,00 €

Soggetti attuatori		Importi totali
	Comune di Mesagne	50.000,00 €
	Asset	200.000,00 €

Cronoprogramma delle attività												
Fasi/tempo	Anno 2022											
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Progettazione	X	X										
Procedure evidenza pubblica		X	X									
Esecuzione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Collaudo/funzionalità										X	X	X



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	8	02.03.2022

ART. 45 LEGGE REGIONALE N. 51 DEL 30/12/2021. CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI COMUNI PUGLIESI CANDIDATI AL TITOLO DI CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA PER L'ANNO 2024. MESAGNE CITTÀ FINALISTA.
APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE CON L'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO # ASSET.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 302

Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio

Il Presidente, su proposta della Consigliera per l'Attuazione del Programma e sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente di Sezione e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti

La legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 *Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia* con la quale la Regione Puglia ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso;

La D.G.R. n. 356 dell'8 marzo 2021, recante le *Linee di indirizzo per la costruzione dell'Agenda di genere*, quale intervento di sistema, articolato e multidisciplinare, per colmare il divario di genere persistente e determinare una reale parità di accesso delle donne ai diritti costituzionalmente garantiti del lavoro e della qualità della vita, con l'intento di integrare la prospettiva di genere e i bisogni delle donne nei tavoli decisionali e nei percorsi di programmazione;

La D.G.R. n. 720 del 3 maggio 2021, recante *Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale* che avvia un processo di confronto e valutazione della situazione attuale e della tendenza prevedibile a seguito dell'introduzione della politica/intervento/azione, effettuato sulla base di criteri rilevanti rispetto, al genere adottando una metodologia Ue;

La D.G.R. n. 1285 del 28 luglio 2021 recante *Approvazione primi indirizzi operativi per favorire l'eguaglianza di genere attraverso gli appalti pubblici (Gender Responsive Public Procurement)*, al fine di avviare il percorso di recepimento in Puglia della Comunicazione della Commissione "Acquisti sociali - Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" - C(2021) n. 3573 ,nonché della Direttiva 2014/24/UE;

Il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto *Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*, che ha formalmente istituito la Sezione per l'attuazione delle politiche di genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza;

La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere*, denominata "Agenda di Genere";

La D.G.R. del 29 novembre 2021, n. 1909 recante Istituzione Tavolo Tecnico per l'attuazione dell'Agenda di Genere;

La nota Prot. AOO 195 0028 del 01/03/2022 con la quale si informano i Direttori dell'avvio della sperimentazione e del percorso di implementazione della Valutazione di impatto di genere che Regione Puglia intende intraprendere;

Visti inoltre

La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)"

La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"

La D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Considerato che

L'Agenda di Genere, quale Strategia regionale per la Parità di Genere muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e individua i seguenti assi prioritari di intervento:

- Asse 1- QUALITÀ DELLA VITA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI
- Asse 2 – ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO
- Asse 3 – COMPETITIVITA', SOSTENIBILITA E INNOVAZIONE
- Asse 4 – PER UN LAVORO DI QUALITA'
- Asse 5 – CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI e ALLA VIOLENZA DI GENERE
- Asse 6 – AZIONI TRASVERSALI PER LA RIMOZIONE DEGLI STEREOTIPI DI GENERE E IL MIGLIORAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Il documento Agenda di Genere per tutte le macroaree di intervento e gli obiettivi strategici declinati individua le connessioni potenziali o già esplicite con gli obiettivi di intervento fissati dai più recenti e importanti documenti di programmazione strategica, quali:

- L'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- L'Accordo di Partenariato 2021-27 per l'utilizzo delle risorse FESR e FSE+ per il 2021-27
- Il PNRR – Piano Nazionale Ripartenza e Resilienza per l'utilizzo del Recovery Fund in attuazione della Next Generation EU;
- le programmazioni settoriali a valere sui fondi ordinari.

La prospettiva di genere dovrà essere introdotta, come metodo di lavoro, in tutte le fasi della programmazione (e nelle connesse attività di monitoraggio e valutazione), attraverso un modello codificato di valutazione che indichi un metodo e una strumentazione per la valutazione dell'impatto di genere, e vincoli le strutture regionali titolari delle diverse politiche di settore a misurare la propria azione, i risultati e gli impatti anche in ottica di genere;

Le Linee guida allegate alla D.G.R. n. 720 del 3 maggio 2021 prevedono la costruzione di un sistema di gestione e monitoraggio di qualità quale elemento essenziale per realizzare gli obiettivi di programmazione e per consentire la valutazione di impatto di genere;

Il processo di valutazione d'impatto costituisce uno strumento di supporto alle decisioni per determinare possibili opzioni politiche e i loro vantaggi e svantaggi comparativi;

Rilevato che

In letteratura, l'attuazione di una valutazione dell'impatto di genere a livello europeo e a livello nazionale non è uniforme. In particolare, a livello europeo tale valutazione dell'impatto di genere, pur sviluppata in molti Stati membri, non segue una metodologia standardizzata.

Tra gli approcci metodologici accreditati in Europa, l'approccio organizzativo bottom-up è quello che si adatta meglio all'organizzazione della Regione Puglia prevedendo che i referenti amministrativi di ogni dipartimento siano incaricati di effettuare la valutazione dell'impatto e che la Sezione per l'attuazione delle politiche di genere fornisca metodi, strumenti, assistenza e raccomandazioni volte a garantire che la valutazione dell'impatto di genere sia di elevata qualità.

Si ravvisa la necessità strutturare la valutazione di impatto di genere in un sistema di gestione e monitoraggio di tutti gli atti regionali della giunta al fine di garantire che ogni intervento sia stato sottoposto ad una valutazione gender oriented;

Tale sistema di gestione e monitoraggio prevede che la valutazione di impatto sia uno strumento integrativo del procedimento di adozione delle delibere di giunta (DGR 2100 del 18 novembre 2019) volto a diffondere la cultura di genere in tutte le strutture e Dipartimenti di giunta;

Si tratta di un processo che necessita di una fase iniziale di sperimentazione, secondo le modalità concordate con il Tavolo Tecnico (D.G.R. del 29 novembre 2021, n. 1909) e nella Conferenza Direttori, volta a facilitare l'introduzione di una cultura di genere nei procedimenti amministrativi quotidiani;

Il sistema di gestione e di monitoraggio, coerentemente con quanto previsto nel Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.), prevede l'utilizzo di un applicativo informatico per semplificare le operazioni di compilazione, di monitoraggio e di conservazione dei dati.

Alla luce di quanto fin qui riportato, al fine di avviare un sistema di gestione e di monitoraggio basato sulla valutazione di impatto di genere degli atti regionali, si propone alla Giunta Regionale di approvare:

1. La procedura "Valutazione di impatto di Genere - Sistema di gestione e di monitoraggio" (Allegato 1-Proc. APG01) e relativi allegati (Allegato A- Scheda Valutazione Impatto di genere Mod. 01/APG 01 e Allegato B- Istruzioni per la compilazione della scheda Mod.02/APG 01);
2. L'affidamento del coordinamento della sperimentazione, dell'aggiornamento e dell'implementazione del sistema e dei relativi allegati alla Dirigente per l'attuazione delle politiche di Genere;
3. L'affidamento della digitalizzazione degli strumenti del processo di gestione e monitoraggio da integrare direttamente nei sistemi di gestione degli atti amministrativi regionali al Responsabile per la Transizione al Digitale;
4. L'affidamento alla Struttura speciale Comunicazione Istituzionale dell'implementazione del portale Agenda di Genere con una *sezione* dedicata alla Valutazione di impatto di genere;
5. L'integrazione "Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale" approvate con DGR n. 2100 del 18/11/2019 come da par. 5 della procedura in allegato;
6. L'avvio della procedura di valutazione di impatto da parte dei Dipartimenti e delle Strutture Speciali, inizialmente in forma sperimentale per un periodo transitorio della durata di 6 mesi (**a partire dal 01/04/2022**), superato il quale la procedura diviene strutturale;
7. La notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione "Attuazione per l'attuazione delle Politiche di Genere" ai Direttori dei Dipartimenti/Strutture regionali;
8. La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
--

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.
--

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di approvare:

1. La procedura "Valutazione di impatto di Genere - Sistema di gestione e di monitoraggio" (Allegato 1-Proc. APG01) e relativi allegati (Allegato A- Scheda Valutazione Impatto di genere Mod. 01/APG 01 e Allegato B- Istruzioni per la compilazione della scheda Mod.02/APG 01);
2. L'affidamento del coordinamento della sperimentazione, dell'aggiornamento e dell'implementazione del sistema e dei relativi allegati alla Dirigente per l'attuazione delle politiche di Genere;
3. L'affidamento della digitalizzazione degli strumenti del processo di gestione e monitoraggio da integrare direttamente nei sistemi di gestione degli atti amministrativi regionali al Responsabile per la Transizione al Digitale;
4. L'affidamento alla Struttura speciale Comunicazione Istituzionale dell'implementazione del portale Agenda di Genere con una *sezione* dedicata alla Valutazione di impatto di genere;
5. L'integrazione "Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta

- Regionale” approvate con DGR n. 2100 del 18/11/2019 come da par. 5 della procedura in allegato;
6. L'avvio della procedura di valutazione di impatto da parte dei Dipartimenti e delle Strutture Speciali, inizialmente in forma sperimentale per un periodo transitorio della durata di 6 mesi (a partire dal **01/04/2022**), superato il quale la procedura diviene strutturale;
 7. La notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione “Attuazione per l’attuazione delle Politiche di Genere” ai Direttori dei Dipartimenti/Strutture regionali;
 8. La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione
per l’Attuazione per le Politiche di Genere”
Annalisa Bellino

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Di approvare

1. La procedura “Valutazione di impatto di Genere - Sistema di gestione e di monitoraggio” (Allegato 1- Proc. APG01) e relativi allegati (Allegato A- Scheda Valutazione Impatto di genere Mod. 01/APG 01 e Allegato B- Istruzioni per la compilazione della scheda Mod.02/APG 01);
2. L’affidamento del coordinamento della sperimentazione, dell’aggiornamento e dell’implementazione del sistema e dei relativi allegati alla Dirigente per l’attuazione delle politiche di Genere;
3. L’affidamento della digitalizzazione degli strumenti del processo di gestione e monitoraggio da integrare direttamente nei sistemi di gestione degli atti amministrativi regionali al Responsabile per la Transizione al Digitale;
4. L’affidamento alla Struttura speciale Comunicazione Istituzionale dell’implementazione del portale Agenda di Genere con una *sezione* dedicata alla Valutazione di impatto di genere;
5. L’Integrazione “Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta

- Regionale” approvate con DGR n. 2100 del 18/11/2019 come da par. 5 della procedura in allegato;
6. L'avvio della procedura di valutazione di impatto da parte dei Dipartimenti e delle Strutture Speciali, inizialmente in forma sperimentale per un periodo transitorio della durata di 6 mesi (**a partire dal 01/04/2022**), superato il quale la procedura diviene strutturale;
 7. La notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione “Attuazione per l’attuazione delle Politiche di Genere” ai Direttori dei Dipartimenti/Strutture regionali;
 8. La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

 REGIONE PUGLIA	Valutazione di impatto di genere Sistema di gestione e di monitoraggio	Proc. APG01 Rev. 00 del 01/03/2022
---	---	---

PREMESSA

La presente procedura si propone di avviare il processo della valutazione di impatto di genere integrando la dimensione di genere nel ciclo di programmazione degli interventi e delle azioni. L'approccio adottato segue la metodologia UE e le Linee Guida per la valutazione di impatto di genere (DGR 720 del 03/05/2021).

Come sottolineato dal Consiglio d'Europa (2004) la valutazione dell'impatto di genere può essere applicata alla legislazione, ai piani politici, ai programmi politici, ai bilanci, alle azioni.

I metodi di valutazione dell'impatto di genere sono in primis applicati alle politiche in fase di elaborazione ma possono essere anche applicati alle politiche esistenti.

Il sistema di gestione e monitoraggio in questione prevede che siano sottoposti a valutazione di impatto di genere gli atti di giunta nella fase di elaborazione della proposta di delibera.

1. FINALITÀ

La finalità è il miglioramento della concezione e della pianificazione della politica in esame al fine di prevenire un impatto negativo sulla parità di genere e di consolidare l'attuazione della parità di genere attraverso l'adozione di politiche inclusive, innovative e trasformative/sostenibili.

2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Valutazione di impatto di genere. La valutazione dell'impatto di genere è una valutazione *ex ante* e si sostanzia nell'analisi e nella valutazione di una legge, di una politica o di un programma allo scopo di individuare, in via preventiva, la probabilità che una determinata decisione abbia conseguenze negative per lo stato della parità tra donne e uomini. L'interrogativo centrale dell'approccio alla valutazione dell'impatto di genere è il seguente: *una legge, una politica o un programma riducono, mantengono o aumentano le disuguaglianze di genere tra donne e uomini?*

La Commissione europea definisce la valutazione dell'impatto di genere come: il processo di confronto e valutazione, in base a criteri attinenti al genere, della situazione attuale e della tendenza con l'evoluzione prevista risultante dall'introduzione della politica proposta (European Commission, 1998).

In sintesi la valutazione dell'impatto di genere è la stima dei diversi effetti (positivi, negativi o neutri) di qualsiasi politica o attività attuata in relazione a voci specifiche in termini di parità di genere.

Mainstreaming. Il Gender Mainstreaming è stato adottato a livello internazionale come strategia per realizzare l'uguaglianza di genere. Nel 1998, il Consiglio d'Europa ha definito: "La (ri) organizzazione, il miglioramento, lo sviluppo e la valutazione dei processi politici, in modo che una prospettiva di uguaglianza di genere sia incorporata in tutte le politiche a tutti i livelli e in tutte le fasi, dagli attori normalmente coinvolti nel processo decisionale". Il concetto prevede l'integrazione di una prospettiva di genere nella preparazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche, delle misure regolamentari e dei programmi di spesa, al fine di promuovere la parità tra donne e uomini e combattere la discriminazione.

Sesso e Genere. Le differenze che esistono tra uomini e donne sono di natura biologica e sociale. Il sesso si riferisce alle differenze che la biologia determina tra gli uomini e le donne. Tali differenze sono universali. Il genere si riferisce alle differenze sociali tra le donne e gli uomini. Tali differenze sono apprese, possono cambiare con il tempo e presentano notevoli variazioni tra differenti culture e all'interno di una stessa cultura. Es. mentre soltanto le donne possono partorire (condizione biologicamente determinata), la biologia non stabilisce chi debba occuparsi del bambino (comportamento legato al genere).

Parità di genere. Si tratta di un concetto numerico e sostanziale relativo all'equità di genere, spesso

Codice CIFRA: **APG/DEL/2022/00001**

OGGETTO: Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio

calcolato come rapporto di valori donne/uomini per un dato indicatore. Il concetto evidenzia che tutti gli esseri umani sono liberi di sviluppare le loro capacità personali e di fare scelte senza sottostare a limiti definiti tra ruoli di genere fissi. I diversi comportamenti, le diverse aspirazioni e i diversi bisogni delle donne e degli uomini sono apprezzati e incoraggiati in modo equo.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

Nella fase di elaborazione della proposta di delibera di giunta, sono sottoposti a valutazione di impatto di genere le seguenti tipologie di atti:

- Direttive/Linee guida/Atti di regolazione*
- Programmi*
- Avvisi/Bandi*
- Nomine e incarichi*
- Convenzioni/Contratti*
- Accordi/Intese/Protocolli*

4. RESPONSABILITÀ

Responsabili della applicazione della presente procedura sono tutti i Dipartimenti e le Strutture della Giunta.

Ogni Dipartimento assume la prospettiva del mainstreaming di genere verificando che i propri atti abbiano o meno una rilevanza dal punto di vista del genere.

I dirigenti di sezione/servizio o loro delegati effettuano la valutazione dell'impatto di genere attraverso la compilazione della scheda allegata Mod. 01/APG 01, "Scheda Valutazione impatto di genere".

La Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere riceve le schede, le analizza, ne monitora a campione l'attuazione e fornisce raccomandazioni per garantire che la valutazione effettuata sia di qualità.

5. LIVELLI E FASI DEL PROCESSO

La valutazione d'impatto va di pari passo con l'elaborazione della proposta della Giunta e viene effettuata prima dell'adozione dell'atto. Il sistema di gestione e di monitoraggio della valutazione di impatto si articola nel seguente modo:

I Livello

Fase A- Compilazione della Scheda valutazione impatto di genere (Mod. 01/APG 01)

I dirigenti o loro delegati in fase di redazione degli atti indicati al paragrafo 3 effettuano la valutazione di impatto mediante compilazione on line della Scheda Valutazione impatto di genere (Allegato A-Mod. 01/APG 01). Per la compilazione della scheda si utilizzano le istruzioni per la compilazione (Allegato B-Mod.02/APG 01).

Fase B-Iter approvazione e attestazione

L'atto sottoposto a processo valutativo segue il consueto *iter* di approvazione. Ogni atto sottoposto a processo valutativo di impatto di genere deve recare prima dell'attestazione della copertura finanziaria La seguente attestazione:

Valutazione di impatto di genere
<p>La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. xxx del xx/xx/xxxx (si tratta dell'atto in esame).</p> <p>L'impatto di genere stimato è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>diretto</i> <input type="checkbox"/> <i>indiretto</i> <input type="checkbox"/> <i>neutro</i>

Codice CIFRA: **APG/DEL/2022/00001**

OGGETTO: Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio

La suddetta attestazione integra l'art. 9 delle Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale (DGR n. 2100 del 18/11/2019).

Il Livello

Fase C – Monitoraggio e Valutazione della qualità di genere

La Sezione Politiche di Genere procede successivamente al *monitoraggio a campione del processo*. Tale monitoraggio consiste nell'analisi delle schede pervenute al fine di verificarne la conformità alla presente procedura.

La valutazione della qualità di genere consiste in una ulteriore analisi che riguarda la *verifica a campione* di atti approvati per validare la corretta applicazione dei principi di genere nell'ambito delle politiche.

Fase D – Miglioramento e verifiche OIV

Ad esito delle verifiche svolte la Sezione formula eventuali proposte di miglioramento in un *report periodico* da inviare ai Dipartimenti.

La mancata osservanza della presente procedura comporta la comunicazione all'OIV per i controlli di competenza.

6. DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO

Nelle more dell'integrazione del sistema di valutazione nei sistemi di gestione degli atti amministrativi regionali, è stato adottato un *sistema digitale* di raccolta delle informazioni. Il predetto sistema mette a disposizione nell'applicativo CIFRA la Scheda Valutazione impatto di genere (Allegato A-Mod. 01/APG 01) e le Istruzioni per la compilazione.

7. SUPPORTO AL PROCESSO

La Sezione per l'attuazione delle politiche di genere avrà cura di assicurare il necessario supporto all'attuazione del processo valutativo, anche attraverso l'organizzazione di incontri formativi/informativi.

Ogni Dipartimento potrà avvalersi, inoltre, del supporto dei referenti individuati dal proprio Dipartimento quali componenti del tavolo tecnico (DGR 1909 del 29 novembre 2021).

8. NON CONFORMITÀ, AZIONI CORRETTIVE E RIESAME

La Sezione per l'attuazione delle politiche di genere sarà responsabile della registrazione delle criticità emerse e intraprenderà azioni volte a tenerle sotto controllo e/o a correggerle. Ove richiesto valuterà l'esigenza di azioni correttive necessarie ad eliminare le cause delle *non conformità*. A intervalli pianificati, anche alla luce delle non conformità emerse, provvederà a rivedere il sistema nell'ottica del miglioramento.

9. DOCUMENTI ALLEGATI

Costituiscono parte integrante della presente:

Allegato A Scheda Valutazione Impatto di genere- Mod. 01/APG 01

Allegato B Istruzioni per la compilazione della scheda -Mod.02/APG 01

10. PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Linee Guida per la valutazione di impatto di genere (DGR n. 720 del 03/05/2021).

EIGE (2016), Gender impact assessment. Gender mainstreaming toolkit, <https://eige.europa.eu/publications/gender-impact-assessment-gender-mainstreaming-toolkit>

Norma Europea UNI EN ISO 9001:2015. Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti.

Codice CIFRA: **APG/DEL/2022/00001**

OGGETTO: Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio

EIGE (2014), Effectiveness of Institutional Mechanisms for the Advancement of Gender Equality. Review of the implementation of the Beijing Platform for Action in the EU Member States, http://eige.europa.eu/sites/default/files/MH0213481ENC_0.pdf

European Commission (2009), Evaluating Socio-Economic Development, Sourcebook 2: Methods & Techniques. Gender impact assessment, <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=4215&langId=en>

Council of Europe (2004), Gender mainstreaming: Conceptual framework, methodology and presentation of good practices, http://www.coe.int/t/dghl/standardsetting/equality/03themes/gender-mainstreaming/EG_S_MS_98_2_rev_en.pdf

Communication from the Commission on 'European Governance: Better Law Making', 5.6.2002, COM(2002) 275 final, http://www.osservatorioair.it/documenti/e_ue/documenti%20commissione/better_lawmaking_giu_02.pdf

European Commission (1998), A Guide to Gender Impact Assessment, <http://bookshop.europa.eu/en/a-guide-to-gender-impact-assessment-pbCE1698788/?CatalogCategoryID=WpIKABst.SMAAAEjGJEY4e5L>

Codice CIFRA: **APG/DEL/2022/00001**

OGGETTO: Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio

 REGIONE PUGLIA	Scheda Valutazione impatto di genere	Mod. 01/APG01 Rev. 00 del 01/03/2022
---	---	--

Scheda valutazione impatto di genere

Sezione I –Identificazione della Rilevanza di genere

a) Identificativo Atto	
Titolo	
Codice Cifra e Data	
Tipologia	<input type="checkbox"/> Direttive/Linee Guida/Atti di Regolazione <input type="checkbox"/> Atti di Programmazione/Pianificazione <input type="checkbox"/> Avvisi/Bandi <input type="checkbox"/> Convenzioni/contratti <input type="checkbox"/> Intese/Accordi <input type="checkbox"/> Conferimenti incarichi/nomine <input type="checkbox"/> Altro _____
Descrizione e Obiettivo	
Dipartimento/Sezione Responsabile	
Connessione con Agenda di Genere	<input type="checkbox"/> Si Indicare Area, obiettivo strategico e operativo _____ <input type="checkbox"/> No Indicare la connessione con altre politiche e azioni regionali e/o con altri Enti _____
Fonte finanziaria	<input type="checkbox"/> FESR <input type="checkbox"/> FSE <input type="checkbox"/> FSC <input type="checkbox"/> FEAMP <input type="checkbox"/> Bilancio autonomo <input type="checkbox"/> Fondo vincolato (indicare) _____ <input type="checkbox"/> Altro (indicare) _____
Risorse finanziarie complessive (spese previste)	_____
Durata <i>(in caso di investimento pluriennale indicare la ripartizione dell'impegno per e.f.)</i>	_____ _____
b) Rilevanza di Genere (indicare se l'atto impatta direttamente o indirettamente sul genere)	
Diretto	<input type="checkbox"/> L'azione è esplicitamente diretta alle donne o è diretta al raggiungimento dell'obiettivo delle pari opportunità
Indiretto	<input type="checkbox"/> L'azione non è esplicitamente diretta alle donne o al raggiungimento dell'obiettivo delle pari opportunità ma, considerando gli obiettivi dell'azione, può avere effetti sulla riduzione del gap di genere
Neutro	<input type="checkbox"/> L'azione non incide su alcun gap di genere

Codice CIFRA: APG/DEL/2022/00001

OGGETTO: Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio

 REGIONE PUGLIA	Scheda Valutazione impatto di genere	Mod. 01/APG01 Rev. 00 del 01/03/2022
---	---	--

Sezione II- Valutazione dell'impatto di genere (da **non** compilare nel caso in cui la rilevanza di genere sia risultata neutra)

c) Contesto di riferimento (dati qualitativi e/o quantitativi e indicatori disaggregati per sesso) Descrivere brevemente la situazione di partenza inserendo dati qualitativi e/o quantitativi ed eventuali indicatori di contesto	
d) Analisi delle disuguaglianze di genere Indicare se l'atto proposto incide su uno (o più) dei seguenti ambiti di disparità	
Lavoro	<input type="checkbox"/> Difficoltà di accesso all'occupazione (1) <input type="checkbox"/> Precarietà del lavoro (es. part time (involontario), tempo determinato, ecc) (2) <input type="checkbox"/> Concentrazione di donne in un ristretto numero di occupazioni/settori (3) <input type="checkbox"/> Ridotta flessibilità del lavoro (orari, permessi, ecc)(4) <input type="checkbox"/> minore diffusione imprenditoria femminile(5) <input type="checkbox"/> altro _____
Reddito	<input type="checkbox"/> inferiore retribuzione delle donne (mensilità media)(6) <input type="checkbox"/> presenza di donne occupate sovra-istruite(7) <input type="checkbox"/> altro _____
Competenze	<input type="checkbox"/> Minore presenza di donne nello studio delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics)(8) <input type="checkbox"/> Inferiore livello di competenza numerica (9) <input type="checkbox"/> Inferiore livello di competenza digitale (10) <input type="checkbox"/> Altro _____
Tempo	<input type="checkbox"/> Maggiore impegno in attività di assistenza (figli, nipoti, anziani, disabili) (11) <input type="checkbox"/> Maggiore impegno nei lavori domestici quotidiani (12) <input type="checkbox"/> Difficoltà di accesso a condizioni di mobilità efficiente (13) <input type="checkbox"/> Altro _____
Rappresentanza (Potere)	<input type="checkbox"/> Minore presenza in cariche politiche (14) <input type="checkbox"/> Minore presenza in organi decisionali di Enti pubblici e Privati (15) <input type="checkbox"/> Minore presenza nei livelli gerarchici superiori delle attività produttive (16) <input type="checkbox"/> Altro _____
Salute	<input type="checkbox"/> Difficoltà di accesso all'assistenza ospedaliera e territoriale (17) <input type="checkbox"/> Difficoltà di accesso a percorsi clinici di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione (18) <input type="checkbox"/> Altro _____
e) Valutazione dell'impatto previsto in termini di parità di genere Descrivere brevemente in che modo l'atto proposto riduce il gap indicato. Esplicitare in termini quantitativi e/o qualitativi i risultati attesi dopo l'attuazione dell'intervento. _____ _____	

(riferimenti 1-18 in appendice)

Codice CIFRA: **APG/DEL/2022/00001**

OGGETTO: Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio

Appendice

1. L'ambito di disparità consiste nella difficoltà di accedere al mercato del lavoro da parte delle donne. L'atto dovrebbe pertanto rispondere all'esigenza di incentivare l'occupazione femminile.
2. L'ambito di disparità rileva che le donne hanno difficoltà ad essere contrattualizzate a tempo indeterminato.
3. L'ambito di disparità rileva la presenza di donne solo in determinati settori. L'atto dovrebbe pertanto rispondere all'esigenza di incrementare l'occupazione femminile nei settori in crescita e/o di favorire l'occupazione delle donne in settori tradizionalmente maschili.
4. L'ambito di disparità consiste nella carenza di flessibilità in ambito lavorativo. L'atto dovrebbe pertanto prevedere interventi su congedi parentali, piani orari, lavoro agile ecc. al fine di facilitare la conciliazione vita-lavoro.
5. L'ambito di disparità consiste nella difficoltà di creare imprenditoria femminile. L'atto dovrebbe rispondere all'esigenza di prevedere strumenti di incentivazione e sostegno alla creazione di impresa femminile.
6. L'ambito di disparità consiste nella differenza tra retribuzione media femminile e maschile a discapito della donna. L'atto dovrebbe incentivare la parità salariale.
7. L'ambito di disparità consiste nell'impiego di donne sovra-istruite in profili inferiori. L'atto dovrebbe prevedere incentivi all'impiego di donne in profili coerenti con il percorso di studi e i titoli conseguiti.
8. L'ambito di disparità rileva una inferiore presenza di donne nei percorsi di studio STEM. L'atto dovrebbe rispondere all'esigenza di orientare al meglio le scelte scolastiche e universitarie delle giovani donne.
9. Le indagini OCSE e Invalsi rilevano un disparità nei livelli di competenza numerica a discapito delle donne. L'atto dovrebbe rispondere all'esigenza di sviluppare la competenza numerica delle alunne.
10. Le indagini OCSE e Invalsi rilevano un disparità nei livelli di competenza digitale a discapito delle donne. Es. L'atto dovrebbe rispondere all'esigenza di sviluppare la competenza digitale delle alunne.
11. L'ambito di disparità consiste nel maggiore tempo dedicato dalle donne ai servizi di cura. Es. L'atto dovrebbe rispondere all'esigenza di migliorare i servizi di cura, i servizi di prossimità e le politiche family friendly e/o nel promuovere la partecipazione degli uomini nei settori dei servizi.
12. L'ambito di disparità consiste nel maggiore tempo dedicato dalle donne nei lavori domestici quotidiani.
13. L'ambito di disparità consiste nel diverso accesso e controllo della risorsa mezzo di trasporto determinando, per la donna, un uso meno efficiente del tempo.
14. L'ambito di disparità consiste nella minore presenza di donne in cariche politiche quali sindaco, vicesindaco, assessore, consigliere ecc.
15. L'ambito di disparità consiste nella minore presenza di donne in Organi decisionali di supporto agli enti pubblici e privati quali ad esempio i Consigli di amministrazione (CDA), ecc.
16. L'ambito di disparità consiste nella minore presenza di donne manager e imprenditrici nei settori di sviluppo strategico.
17. L'ambito di disparità consiste nella difficoltà di accesso all'assistenza ospedaliera e territoriale.
18. L'ambito di disparità consiste nella difficoltà di accesso a percorsi clinici anche in riferimento a patologie specificatamente femminili. Es. L'atto può prevedere percorsi clinici di presa in carico della donna dallo screening alla riabilitazione.

 REGIONE PUGLIA	Istruzioni per la compilazione scheda VIG	Mod. 02/APG01 Rev. 00 del 01/03/2022
---	--	--

Istruzioni per la compilazione Scheda valutazione impatto di genere

La scheda si articola in due sezioni e in un apparato di note finalizzato a chiarire gli elementi di disparità.

La I sezione *Identificazione della Rilevanza di genere* si articola in due parti:

La Parte A **Identificativo Atto** è articolata in 9 campi.

a) Identificativo Atto		Istruzioni
Titolo		Inserire il Titolo dell'atto presente nel frontespizio della proposta di delibera.
Codice Cifra e Data		Inserire il codice cifra e la data presente nel frontespizio della proposta di delibera.
Tipologia	<input type="checkbox"/> <i>Direttive/Linee Guida/Atti di Regolazione</i> <input type="checkbox"/> <i>Atti di Programmazione/Pianificazione</i> <input type="checkbox"/> <i>Avvisi/Bandi</i> <input type="checkbox"/> <i>Convenzioni/contratti</i> <input type="checkbox"/> <i>Intese/Accordi</i> <input type="checkbox"/> <i>Conferimenti incarichi/nomine</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro _____</i>	Tale campo prevede il flag di voci già precompilate, eccetto per il campo Altro che deve essere valorizzato qualora l'atto non risponda ad alcuna tipologia già presente.
Descrizione e Obiettivo		Inserire breve descrizione dell'atto e dell'obiettivo principale che si intende raggiungere.
Dipartimento / Struttura/ Sezione Responsabile		Inserire l'esatta indicazione della struttura amministrativa che propone l'atto.
Connessione con Agenda di Genere	<input type="checkbox"/> <i>Si</i> Indicare Area, obiettivo strategico e operativo _____ <input type="checkbox"/> <i>No</i> Indicare la connessione con altre politiche e azioni regionali e/o con altri Enti _____ _____	Il campo prevede il flag Si/No in base alla presenza o meno di quell'atto nel documento di programmazione Agenda. Nel caso affermativo è necessario indicare l'area, l'obiettivo strategico e operativo cui si riferisce, nel caso negativo va specificato il documento programmatico al quale l'atto deve essere ricondotto.
Fonte finanziaria	<input type="checkbox"/> <i>FESR</i> <input type="checkbox"/> <i>FSE</i> <input type="checkbox"/> <i>FSC</i> <input type="checkbox"/> <i>FEAMP</i> <input type="checkbox"/> <i>Bilancio autonomo</i> <input type="checkbox"/> <i>Fondo _____ vincolato (indicare) _____</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (indicare) _____</i>	Il campo prevede il flag di voci già precompilate, eccetto per il campo Altro che deve essere valorizzato qualora l'atto non risponde ad alcuna fonte finanziaria già presente.
Risorse		Il campo deve essere compilato inserendo

Codice CIFRA: **APG/DEL/2022/00001**

OGGETTO: Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio

finanziarie complessive (spese previste)	_____	l'importo complessivo ovvero la spesa prevista.
Durata (in caso di investimento pluriennale indicare la ripartizione dell'impegno per e.f.)	_____ _____ _____	Il campo deve essere compilato per quegli atti che prevedono un orizzonte temporale di realizzazione dell'intervento. In caso di investimento pluriennale è opportuno indicare la ripartizione dell'impegno per esercizio finanziario.

La Parte B **Rilevanza di Genere** è articolata in un solo campo.

b) Rilevanza di Genere (indicare se l'atto impatta direttamente o indirettamente sul genere)		Istruzioni
Diretto	<input type="checkbox"/> <i>L'azione è esplicitamente diretta alle donne o è diretta al raggiungimento dell'obiettivo delle pari opportunità</i>	Il campo prevede il flag di una delle tre voci già precompilate secondo la definizione esplicitata. A titolo meramente esemplificativo un'azione di incentivo all'imprenditoria femminile ha un impatto diretto. Un'azione di intervento edilizio su asilo nido o un intervento di trasporto pubblico ha un impatto indiretto. <i>Qualora la valutazione della rilevanza risulti neutra non è necessario compilare la sezione II</i>
Indiretto	<input type="checkbox"/> <i>L'azione non è esplicitamente diretta alle donne o al raggiungimento dell'obiettivo delle pari opportunità ma, considerando gli obiettivi dell'azione, può avere effetti sulla riduzione del gap di genere</i>	
Neutro	<input type="checkbox"/> <i>L'azione non incide su alcun gap di genere</i>	

Codice CIFRA: **APG/DEL/2022/00001**

OGGETTO: Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio

La II sezione Valutazione dell'impatto di genere si articola in tre parti:

c) Contesto di riferimento (dati qualitativi e/o quantitativi e indicatori disaggregati per sesso)		<p>Descrivere brevemente la situazione di partenza inserendo dati qualitativi e/o quantitativi ed eventuali indicatori di contesto</p> <p>Il campo prevede l'articolazione di macroaree (Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Potere, Salute) e il flag di voci già precompilate, eccetto per il campo Altro che deve essere valorizzato qualora l'atto non risponda ad alcun ambito di disparità già acclarato in letteratura.</p> <p>Per ogni ambito di disparità è presente una nota in appendice che accompagna la definizione.</p>
d) Analisi delle disuguaglianze di genere (Indicare se l'atto proposto incide su uno (o più) dei seguenti ambiti di disparità)		
Lavoro	<input type="checkbox"/> Difficoltà di accesso all'occupazione (1) <input type="checkbox"/> Precarietà del lavoro (es. part time (involontario), tempo determinato, ecc) (2) <input type="checkbox"/> Concentrazione di donne in un ristretto numero di occupazioni/settori (3) <input type="checkbox"/> Ridotta flessibilità del lavoro (orari, permessi, ecc)(4) <input type="checkbox"/> minore diffusione imprenditoria femminile(5) <input type="checkbox"/> altro _____	
Reddito	<input type="checkbox"/> inferiore retribuzione delle donne (mensilità media)(6) <input type="checkbox"/> presenza di donne occupate sovra-istruite(7) <input type="checkbox"/> altro _____	
Competenze	<input type="checkbox"/> Minore presenza di donne nello studio delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics)(8) <input type="checkbox"/> Inferiore livello di competenza numerica (9) <input type="checkbox"/> Inferiore livello di competenza digitale (10) <input type="checkbox"/> Altro _____	
Tempo	<input type="checkbox"/> Maggiore impegno in attività di assistenza (figli, nipoti, anziani, disabili) (11) <input type="checkbox"/> Maggiore impegno nei lavori domestici quotidiani (12) <input type="checkbox"/> Difficoltà di accesso a condizioni di mobilità efficiente (13) <input type="checkbox"/> Altro _____	
Rappresentanza (Potere)	<input type="checkbox"/> Minore presenza in cariche politiche (14) <input type="checkbox"/> Minore presenza in organi decisionali di Enti pubblici e Privati (15) <input type="checkbox"/> Minore presenza nei livelli gerarchici superiori delle attività	

Codice CIFRA: **APG/DEL/2022/00001**

OGGETTO: Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio

	<i>produttive (16)</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro</i> _____	
Salute	<input type="checkbox"/> <i>Difficoltà di accesso all'assistenza ospedaliera e territoriale (17)</i> <input type="checkbox"/> <i>Difficoltà di accesso a percorsi clinici di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione (18)</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro</i> _____	
<i>e) Valutazione dell'impatto previsto in termini di parità di genere</i> _____ _____ _____		Descrivere brevemente in che modo l'atto proposto riduce il gap indicato, esplicitando in termini quantitativi e/o qualitativi i risultati attesi dopo l'attuazione dell'intervento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 303

Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legislativo n. 1/2018 e dell'articolo 5, comma 5, lettera j), legge regionale n. 53/2019 tra Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e la Regione Puglia inerente procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile.

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO "Previsione e Prevenzione Rischi" della Sezione Protezione Civile, confermata dal Dirigente a interim della Sezione, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", descrive il Servizio nazionale della Protezione Civile, di seguito Servizio nazionale, quale servizio di pubblica utilità che esercita la funzione di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 1/2018, lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali sono componenti del Servizio Nazionale e provvedono all'attuazione delle attività di Protezione Civile, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze;
- ai sensi del successivo comma 2, le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 del medesimo decreto legislativo, o con altri soggetti pubblici;
- ai sensi del citato articolo 13, comma 2 del decreto legislativo n. 1/2018, tra i soggetti concorrenti sono contemplate le aziende, le società e le altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di Protezione Civile;
- con la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 aprile 2006, emanata ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 5, del decreto-legge n. 343/2001 abrogato dall'articolo 48, comma 1, lettera e), decreto legislativo n. 1/2018, sono state fornite indicazioni per il "coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose";
- la citata direttiva del 6 aprile 2006, nelle more dell'adozione delle direttive di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 1/2018, continua a trovare applicazione, ai sensi del comma 5 dell'articolo 15 del medesimo decreto legislativo, secondo cui "Fino alla pubblicazione delle direttive adottate ai sensi del presente decreto, o fino ai termini eventualmente in esse indicati, restano in vigore le direttive e gli altri provvedimenti adottati ai sensi della previgente normativa in materia di protezione civile";
- con la direttiva 2 maggio 2006 il Dipartimento della Protezione Civile ha formulato indicazioni operative specifiche, cui far riferimento in occasione, tra l'altro, di incidenti ferroviari e stradali ed incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2008, concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", disciplina l'organizzazione e il funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento e dispone, all'articolo 3.3, anche gli interventi che il Gruppo FS e Protezione Civile devono porre in essere nel rispetto delle proprie competenze e procedure in caso di evento di rilievo nazionale;
- con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 31 ottobre 2000, n. 138/T, è stata concessa alla RFI la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, ed è stato stabilito, all'articolo 3, l'obbligo per il concessionario di garantire la piena utilizzabilità e la costante manutenzione delle linee e delle infrastrutture ferroviarie, nonché di mantenere adeguati livelli e standard di sicurezza allineati e comparabili a quelli delle principali reti europee, anche con riferimento ai nuovi sistemi di sicurezza sulle linee e sugli impianti;

- il Gruppo FS è controllante al 100% delle società RFI, Trenitalia, Mercitalia, Busitalia e FSE;
- il Gruppo FS, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 febbraio 2017, partecipa, previo invito, alle riunioni del Comitato Operativo della Protezione Civile, fornendo il proprio contributo nella direzione unitaria e nel coordinamento dell'attività di emergenza;
- con deliberazione 23 settembre 2008, n. 1762, la Regione Puglia ha istituito il COR (Centro Operativo Regionale) di Protezione Civile con annessa Sala Operativa, presidiata h24, 365 giorni l'anno compreso il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi giugno-settembre, da personale dipendente dell'amministrazione, quale luogo di riferimento per il monitoraggio, la gestione e il coordinamento delle emergenze sul territorio regionale, oltre che a supporto del Sistema regionale di Protezione Civile;
- in particolare, il CFD (Centro Funzionale Decentrato) della Regione Puglia, in forza dell'intesa conseguita con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri perfezionatasi per il tramite della nota n. DPC/PRE/0043463 del 31 agosto 2005, assicura sul territorio regionale, ad ogni effetto di legge e con decorrenza dal 1° Dicembre 2013, le funzioni e i compiti previsti dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. e dall'articolo 3-bis, legge 100/2012, e assegnati ai Centri Funzionali Regionali, dichiarati attivi e operativi, in materia di previsione e vigilanza meteorologica e gestione del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di Protezione Civile;
- con deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2017, n. 1571, sono state recepite le indicazioni operative del 10 febbraio 2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile recanti *"Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del Sistema di Protezione Civile"* in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004 e della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2008 recante *"Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze"* e sono state approvate le nuove *"Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico"* pubblicate sul B.U.R.P. n. 119 del 16 ottobre 2017, che sostituiscono quelle già approvate con deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2013, n. 2181, in attuazione delle indicazioni operative nazionali del 10 febbraio 2016;
- il Gruppo FS a livello regionale è destinatario dei messaggi di allertamento diramati dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia secondo le *"Procedure di Allertamento"* regionali vigenti;
- le attività di Protezione Civile nella Regione Puglia sono disciplinate dalla legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 *"Sistema regionale di Protezione Civile"*;
- l'articolo 5, comma 5, lettera j) della citata legge regionale n. 53/2019, prevede che la Regione Puglia possa stipulare, nel limite delle risorse disponibili, intese, accordi o convenzioni con aziende pubbliche e private, anche per assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza;
- il successivo articolo 8, comma 2, lettera h) prevede la partecipazione, in sede di attivazione del COREM (Comitato Operativo Regionale per l'Emergenza) di un rappresentante del Gruppo FS quale Servizio Pubblico essenziale, al fine di assicurare il miglior coordinamento tecnico operativo regionale in occasione di emergenze di cui al precedente articolo 2, comma 1, lettera b e c;

Visto che:

- la gestione delle emergenze nel settore dei trasporti ferroviari, per la sua articolazione e dislocazione sul territorio, è caratterizzata da un ingente impegno di risorse, da una utilizzazione massiccia di mezzi e da una presenza molteplice di enti ed istituzioni che operano ed intervengono, anche contemporaneamente, per rimuovere gli inconvenienti causati dall'emergenza, alleviare le situazioni di disagio ai viaggiatori e consentire il ripristino della normalità dell'esercizio ferroviario;
- la Regione Puglia intende garantirsi il supporto tecnico operativo del gestore di Servizi di Interesse Generale e, nella fattispecie, del Gruppo FS, anche in tutte le eventuali situazioni emergenziali che lo richiedono e con riferimento sia ad attività di prevenzione che di intervento operativo;

Considerato che:

- al fine di condividere gli aspetti di particolare importanza relativi allo specifico contesto territoriale e istituzionale della Regione Puglia, anche con riferimento alla definizione degli interventi e della struttura organizzativa necessaria per fronteggiare gli eventi calamitosi in data 30 novembre 2011, è stato sottoscritto tra le parti un Protocollo d'intesa di durata quadriennale, seguito da una convenzione stipulata in data 3 marzo 2017, anch'essa di durata quadriennale, per la reciproca collaborazione in materia di protezione civile, si ritiene necessario procedere alla sottoscrizione di una nuova convenzione da stipularsi ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 1/2018 e dell'articolo 14 della legge regionale n. 53/2019, tra Regione Puglia e Ferrovie dello Stato Italiane che consenta di migliorare la reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile, nonché l'efficienza e l'efficacia della gestione delle emergenze in ambito ferroviario;
- ai fini del rinnovo della suddetta Convenzione, anche alla luce dell'emanazione di nuovi testi di legge in materia, sono stati organizzati una serie di incontri e scambi informativi ed è stato approfondito il percorso tra le parti finalizzato a garantire una maggiore collaborazione nelle diverse attività comuni nelle fasi di previsione, prevenzione dei rischi e gestione dell'emergenza;
- Che con nota prot. 1199 del 01/02/2022 la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, ha trasmesso la proposta di schema di Convenzione tra Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e la Regione Puglia inerente procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile ai sensi dell'Art. 4 c. 2 D.Lgs. 1/2018 e dell'art.5 c.5 lettera j della Legge Regionale 53 del 12 Dicembre 2019, successivamente confermata con nota PEC del 17/02/2022 del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Ritenuto:

- per quanto sopra, provvedere ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia-Sezione Protezione Civile e Ferrovie dello Stato Italiane redatto e condiviso tra le due strutture a seguito di tavoli tecnici e corrispondenza elettronica;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale considerata la neutralità finanziaria che lo caratterizza.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo.

DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE

1. di richiamare le premesse in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'allegato schema di convenzione tra Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e la Regione Puglia - Sezione Protezione Civile, avente ad oggetto le procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile;

3. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia alla firma della convenzione di cui al punto 2 precedente;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO Previsione e Prevenzione dei Rischi
(dott. Domenico Donvito)

Il Dirigente a.i. della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto, direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'allegato schema di convenzione tra Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e la Regione Puglia Sezione Protezione Civile, avente ad oggetto le procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile;
3. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia alla firma della convenzione di cui al punto 2 precedente;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**



Nicola Lopane
02.03.2022 20:02:51
GMT+01:00



SCHEMA DI CONVENZIONE

**ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e
dell'articolo 5, comma 5, lettera j), legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, per la
RECIPROCA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE**

TRA

La Regione Puglia - Sezione Protezione Civile (C.F. 80017210727), rappresentata dal dirigente p.t. dott. Nicola Lopane, nato a Bisceglie (BA) il 03.01.1961, con sede in 70026 - Modugno, alla via delle Magnolie n. 6/7 (pec: servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it)

E

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (di seguito indicata anche come Gruppo FS), con sede in 00161 – Roma, alla piazza della Croce Rossa n. 1, (C.F. 06359501001), rappresentata dal dott. Franco Fiumara, nato a _____ il _____, codice fiscale _____, quale Chief Security & Risk Officer di FS Italiane S.p.A. e che interviene nel presente atto ai sensi dell'articolo 12 della Convenzione del 03.10.2018 tra il Gruppo FS e il Dipartimento della Protezione Civile, anche in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito indicata come RFI) di Trenitalia S.p.A. (di seguito indicata come Trenitalia), di Mercitalia Logistics S.p.A. (di seguito indicata come Mercitalia) e di Busitalia Sita Nord S.r.l. (di seguito indicata come Busitalia), in virtù delle procure rilasciate da ciascuna delle predette società. Interviene, altresì, nel presente atto, in virtù della procura rilasciata, in nome e per conto di Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici S.r.l., di seguito indicata come FSE, che viene inclusa nel novero delle società contraenti ai sensi dell'articolo 14 della Convenzione sopra citata del 03.10.2018;

PREMESSO

- che, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante *"Codice della Protezione Civile"*, lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali sono componenti del Servizio nazionale e provvedono all'attuazione delle attività di protezione civile, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze;
- che, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del medesimo decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2, del medesimo decreto o con altri soggetti pubblici;
- che, ai sensi del citato articolo 13, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, tra i soggetti concorrenti sono contemplate le aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;
- che con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006, emanata ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 5, del decreto-legge n. 343/2001 abrogato dall'articolo 48, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, sono state fornite indicazioni per il *"Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose"*;
- che la citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006, nelle more dell'adozione delle direttive di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, continua a trovare applicazione ai sensi del comma 5 dell'articolo 15



del medesimo decreto secondo cui *“Fino alla pubblicazione delle direttive adottate ai sensi del presente decreto, o fino ai termini eventualmente in esse indicati, restano in vigore le direttive e gli altri provvedimenti adottati ai sensi della previgente normativa in materia di protezione civile”*;

- che con la direttiva del 2 maggio 2006 il Dipartimento della Protezione Civile ha formulato indicazioni operative specifiche, cui far riferimento in occasione, tra l'altro, di incidenti ferroviari e stradali ed incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- che il Gruppo FS è controllante al 100% delle Società RFI, Trenitalia, Mercitalia, Busitalia e FSE;
- che la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2008, concernente *“Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”*, disciplina l'organizzazione e il funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento e dispone, all'articolo 3.3, anche gli interventi che il Gruppo FS e Protezione Civile devono porre in essere nel rispetto delle proprie competenze e procedure in caso di evento di rilievo nazionale;
- che con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 31 ottobre 2000, n. 138/T, è stata concessa alla RFI la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, ed è stato stabilito, all'articolo 3, l'obbligo per il concessionario di garantire la piena utilizzabilità e la costante manutenzione delle linee e delle infrastrutture ferroviarie, nonché di mantenere adeguati livelli e standard di sicurezza allineati e comparabili a quelli delle principali reti europee, anche con riferimento ai nuovi sistemi di sicurezza sulle linee e sugli impianti;
- che l'articolo 9 del richiamato decreto di concessione sancisce che RFI, per esigenze di difesa nazionale, ordine pubblico e protezione civile, è tenuta a rispettare gli obblighi e prestare i servizi richiesti dalle competenti autorità, con oneri da determinarsi in appositi contratti stipulati tra il Concessionario e l'autorità richiedente;
- che Trenitalia gestisce i servizi di trasporto per ferrovia in virtù della licenza n. 1 di cui al provvedimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2019, n. 19, nonché del Certificato di Sicurezza Unico n. EU1020200006 rilasciato ai sensi del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, dall'Agenzia per l'Unione Europea per le Ferrovie il 7 febbraio 2020 con validità fino al 06 febbraio 2025;
- che Mercitalia, tramite le società operative da essa a loro volta controllate (costituenti il *“Polo Mercitalia”*) gestisce la logistica e il trasporto merci;
- che Busitalia si occupa prevalentemente di trasporto persone con autobus, oltre ad altre modalità di trasporto;
- che FSE si occupa di trasporto sia su treno che su autobus, ed è anche gestore dell'Infrastruttura;
- che il Gruppo FS, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 maggio 2019 *“Modifiche alla costituzione ed al funzionamento del Comitato operativo della protezione civile”*, partecipa, previo invito, alle riunioni del Comitato Operativo della Protezione Civile, fornendo il proprio contributo nella direzione unitaria e nel coordinamento dell'attività di emergenza;
- che la gestione delle emergenze nel settore dei trasporti ferroviari, per la sua articolazione e dislocazione sul territorio, è caratterizzata da un ingente impegno di risorse, da una utilizzazione massiccia di mezzi e da una presenza molteplice di enti ed istituzioni che operano ed intervengono, anche contemporaneamente, per rimuovere gli inconvenienti causati dall'emergenza, alleviare le situazioni di disagio ai viaggiatori e consentire il ripristino della normalità dell'esercizio ferroviario;
- che al fine di condividere gli aspetti di particolare importanza e relativi allo specifico contesto territoriale e istituzionale della Regione Puglia, anche con riferimento alla definizione degli interventi e della struttura organizzativa necessaria per fronteggiare



gli eventi calamitosi in data 30 novembre 2011 è stato sottoscritto tra le parti un Protocollo d'intesa di durata quadriennale, seguito da una Convenzione stipulata in data 3 marzo 2017, anch'essa di durata quadriennale, per la reciproca collaborazione in materia di protezione civile;

- che ai fini del rinnovo della suddetta Convenzione, sono stati organizzati una serie di incontri e scambi informativi ed è stato approfondito il percorso tra le parti finalizzato a garantire una maggiore collaborazione nelle diverse attività comuni nelle fasi di previsione, prevenzione dei rischi e gestione dell'emergenza (decreto legislativo n. 1/2018, articolo 2), anche attraverso esercitazioni operative;
- che nella Regione Puglia è in vigore la legge regionale 12 Dicembre 2019, n. 53, "*Sistema regionale di Protezione Civile*" che disciplina le attività di Protezione Civile sul territorio regionale;
- che in data 13 maggio 2019 è stato rinnovato il protocollo per la gestione degli interventi di emergenza sanitaria nelle aree e sulle linee ferroviarie tra rete ferroviaria italiana e il sistema di emergenza urgenza sanitaria territoriale 118 della Regione Puglia - Dipartimento per la promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- che, ai sensi del vigente ordinamento amministrativo della Regione Puglia, le competenze in materia di Protezione civile afferiscono alla Sezione Protezione Civile;
- che la deliberazione della Giunta regionale pugliese 23 settembre 2008, n. 1762 che ha istituito il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile con annessa Sala Operativa, presidiata h24, 365 giorni l'anno da personale dipendente dell'Amministrazione, quale struttura di riferimento per il monitoraggio, la gestione e il coordinamento delle emergenze sul territorio regionale, oltre che a supporto del Sistema regionale di Protezione Civile;
- il Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia, in forza dell'intesa conseguita con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri perfezionatasi per il tramite della nota DPC/PRE/0043463 del 31 agosto 2005, assicura sul territorio regionale, ad ogni effetto di legge e con decorrenza dal 1° Dicembre 2013, le funzioni e i compiti previsti dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. e dall'articolo 3-bis della legge n. 100/2012 e assegnati ai Centri Funzionali Regionali, dichiarati attivi e operativi, in materia di previsione e vigilanza meteorologica e gestione del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di Protezione Civile;
- che il Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia opera ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2017, n.1571, con cui sono state recepite le indicazioni operative del 10.02.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile recanti "*Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del Sistema di Protezione Civile*" in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2004 e della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2008 recante "*Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze*" e sono state approvate le nuove "*Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico*", pubblicate sul BURP n. 119 del 16 ottobre 2017, che sostituiscono quelle già approvate con deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2013, n. 2181, in attuazione delle indicazioni operative nazionali del 10.02.2016;

CONSIDERATO

- che in data 03 ottobre 2018 è stata rinnovata la Convenzione tra il Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Amministratore Delegato di FS, che fornisce le indicazioni per la corretta gestione



dell'emergenza in ambito ferroviario; che l'art. 12 di tale Convenzione stabilisce che la stessa è quadro di riferimento per eventuali ulteriori accordi in ambito regionale;

DATO ATTO

- che lo schema del presente atto, redatto in conformità e analogia a quello nazionale di riferimento, sopra citato, stipulato in data 03 ottobre 2018, è stato approvato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione n. ____ del _____;
- che le premesse del presente atto hanno valore pattizio;
- che l'allegato A) forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;
- si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

SVILUPPO DELLA COLLABORAZIONE

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente p.t. della Sezione Protezione Civile e il Gruppo FS, con la presente Convenzione, assicurano un ulteriore sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la circolazione ferroviaria, ovvero contesti emergenziali che, seppur non riguardanti la circolazione ferroviaria, possano comunque richiedere l'impiego delle risorse del Gruppo FS, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività.

L'obiettivo è, altresì, di definire dei comuni protocolli di interscambio di informazioni tra i rispettivi centri operativi, nonché programmi di attività formativa.

A tal fine sono state individuate le aree di comune interesse che vengono di seguito elencate:

A) Emergenze ferroviarie per le quali può essere richiesta la collaborazione/intervento del Sistema regionale di Protezione Civile della Regione Puglia:

1. Criticità/emergenze ferroviarie per cause tecniche e di forza maggiore che coinvolgano passeggeri e treni, compresi i treni che trasportano le merci pericolose;
2. Criticità/emergenze ferroviarie per cause di forza maggiore, cause naturali e antropiche;
3. Incidenti ferroviari (disciplinato dalla Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 2 maggio 2006, con la quale sono state fornite indicazioni operative specifiche cui far riferimento in occasione, tra l'altro, di incidenti ferroviari).

B) Emergenze/eventi che possono richiedere l'impiego delle risorse appartenenti al Gruppo FS:

1. Emergenze non ferroviarie, di origine naturale o antropica;
2. Emergenze nazionali di altra natura;
3. Spostamento di un elevato numero di persone;
4. Eventi a rilevante impatto locale-manifestazioni pubbliche.

C) Attività di previsione e prevenzione non strutturale dei rischi naturali e antropici:

1. Sistemi di previsione di eventi meteo avversi e allertamento a fini di protezione civile in ambito ferroviario;
2. Esercitazioni, comprese quelle che si svolgono in ambito ferroviario;
3. Redazione di piani di emergenza e di Protezione Civile;
4. Informazioni ai viaggiatori (compreso l'utilizzo dei social network) e alla stampa;
5. Formazione;



6. Campagne informative.

ARTICOLO 2

CONTRIBUTO DELLE PARTI

Nell'ottica di una proficua collaborazione e di un miglior coordinamento nelle fasi di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza, le parti si rendono reciprocamente disponibili a concordare ogni iniziativa utile a tale scopo. In particolare:

A) Il Gruppo FS per il tramite delle sue società operative:

1. assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente articolo 1 e qualora se ne ravvisi congiuntamente fra le parti la necessità, la presenza di propri qualificati funzionari presso la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile della Regione Puglia, nonché la presenza di propri rappresentanti nei Centri Operativi comunali di Protezione Civile eventualmente attivati a livello territoriale locale qualora la specificità della criticità in atto lo richieda;
2. assicura le informazioni specifiche riguardanti il sistema infrastrutturale, al fine della valutazione del rischio e per la predisposizione di scenari per l'emergenza;
3. fornisce alla Regione, previo accordo in relazione alla disponibilità, il MASS (*Movable Advanced Security System*) e le riprese dei droni;
4. a supporto delle iniziative della protezione civile regionale, quali ad esempio la realizzazione di campi base o l'allestimento di sedi logistiche provvisorie, mette a disposizione, ove possibile, spazi di competenza quali aree adiacenti le stazioni, impianti, scali ferroviari per la sosta dei mezzi (l'elenco è da considerarsi esemplificativo e non esaustivo);
5. concede ospitalità in comodato gratuito presso il sedime ferroviario alle tecnologie di telecomunicazione della Regione, previa richiesta e verifica del progetto e della compatibilità tecnica con il servizio ferroviario;
6. in caso di pre-allertamento o di criticità in atto, assicura il necessario rafforzamento del personale per fronteggiare situazioni di criticità/emergenze, dietro richiesta della Protezione Civile regionale tenuto conto delle proprie disponibilità;
7. collabora con la Regione, in coordinamento con RFI, Trenitalia, Mercitalia, Busitalia e FSE, per la stesura della pianificazione di Protezione Civile di interesse nazionale e regionale, e collabora altresì, sempre in coordinamento con RFI, Trenitalia, Mercitalia, Busitalia e FSE, con le componenti e le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile per la stesura dei piani di Protezione Civile locali;
8. predispone, in collaborazione con la Regione Puglia e la struttura di Protezione Civile, attività esercitative finalizzate alla stesura/verifica dei piani di Protezione Civile, anche sulla base delle disposizioni impartite dal Decreto Ministeriale del 28 ottobre 2005 concernente la "*Sicurezza nelle gallerie*";
9. garantisce l'assistenza dei propri clienti, nei limiti delle possibilità e disponibilità della propria organizzazione, con riferimento alle emergenze di cui al precedente art. 1, anche in collaborazione con le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile intervenute sul luogo dell'evento;
10. assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente articolo 1, previa sottoscrizione di specifici accordi con la Regione per la definizione di costi e condizioni, il trasporto dei Volontari delle organizzazioni regolarmente riconosciute e del personale della Protezione Civile, tenuto conto delle proprie disponibilità;
11. assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente articolo 1, previa sottoscrizione di specifici accordi con la Regione per la definizione di costi e condizioni, il materiale rotabile ritenuto necessario per garantire il trasferimento di un gran numero di persone, merci mezzi e attrezzature;



12. assicura con riferimento agli eventi di cui al precedente articolo 1, assistenza alla popolazione coinvolta, mettendo a disposizione della Regione vetture letto/cucette, autobus, nei limiti delle proprie disponibilità con oneri da imputarsi come stabilito al successivo articolo 9;
13. fornisce supporto per la diffusione delle campagne informative promosse da DPC con i mezzi di diffusione del Gruppo FS;
14. in caso di emergenze per cui la Regione abbia responsabilità ai sensi del decreto legislativo n. 1/2018, può fornire eventuale supporto nelle verifiche di agibilità con personale tecnico qualificato, previa formazione specifica a cura delle competenti istituzioni di protezione civile;
15. verifica la possibilità e le condizioni, in coordinamento con RFI per gli spazi di proprietà di quest'ultima, per eventuali utilizzi di spazi e assets in comodato d'uso gratuito alle associazioni di volontariato di protezione civile regolarmente riconosciute nell'elenco territoriale della Protezione Civile;
16. fornisce alla Regione Puglia l'accesso, previo accordo in relazione alla disponibilità, ai prodotti operativi realizzati per la previsione e prevenzione dei rischi che interessano l'infrastruttura ferroviaria;
17. valuta la fattibilità operativa, d'intesa con la Regione Puglia, di definire un sistema operativo di contrasto agli incendi boschivi anche dalla linea ferroviaria, in situazioni di inaccessibilità della rete stradale.

B) La Regione Puglia:

1. concorda con il Gruppo FS specifici modelli d'intervento per la gestione delle emergenze, al fine di ottimizzare l'efficacia degli interventi che interessano l'ambito ferroviario;
2. assicura al Gruppo FS la messa a disposizione delle informazioni in proprio possesso riguardanti i piani di Protezione Civile redatti a livello territoriale e le indicazioni in essi contenute con particolare riferimento a quelle necessarie in occasione di criticità che vedono coinvolti gli impianti e/o il traffico ferroviario;
3. rende disponibili al Gruppo FS i prodotti del sistema di allertamento regionale e gli avvisi di criticità diffusi dalla Protezione Civile ed ogni notizia utile che possa costituire, con l'evoluzione nel tempo, criticità per il regolare svolgimento del servizio del trasporto ferroviario;
4. rende disponibili dati e informazioni relativi ad eventi emergenziali (idraulico, idrogeologico, sismico, incendi, ecc.) che dovessero verificarsi in ambito regionale;
5. sottoscrive specifici accordi con Trenitalia per la definizione di costi e condizioni per l'impiego di risorse finalizzate al trasporto del personale regionale e dei Volontari da e per le aree disastrose da eventi calamitosi e per il trasporto su treno anche al verificarsi di gravi impedimenti che pregiudichino il regolare utilizzo della viabilità stradale;
6. sottoscrive, se del caso, con Trenitalia appositi accordi per la definizione di costi e condizioni di trasporto, nei limiti delle disponibilità, per la messa a disposizione di materiale rotabile ritenuto necessario in caso di calamità, nonché di quello atto a garantire il trasferimento di un gran numero di persone in caso di emergenza;
7. assicura, laddove non sufficienti le risorse del Gruppo FS, e previa necessaria verifica congiunta, l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio regionale, per una collaborazione con FS, in occasione di criticità riguardanti l'infrastruttura ferroviaria nonché il trasporto ferroviario di passeggeri;
8. supporta, con le proprie risorse e nei limiti delle disponibilità, FS nelle attività di coordinamento operativo svolte dallo stesso in occasione di situazioni emergenziali che interessano l'ambito ferroviario;



9. mette a disposizione del Gruppo FS, presso la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, una o più postazioni per la gestione delle emergenze;
10. rende disponibili al Gruppo FS, in funzione dell'emergenza venutasi a creare, informazioni ed immagini raccolte dai propri sistemi, anche cartografici e di Web GIS, che possano essere di supporto alla gestione delle emergenze;
11. fornisce e aggiorna i riferimenti (telefono, fax, posta elettronica, PEC) della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, allo scopo di rendere quanto più tempestiva possibile l'azione di collegamento tra le strutture che operano a livello territoriale;
12. mette a disposizione, se del caso, l'elenco delle organizzazioni di Protezione Civile riconosciute ed operative sul territorio.

ARTICOLO 3

PROCEDURE PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E PER INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE ED ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 1

3.1 Ruoli e compiti

Le parti si danno reciprocamente atto che la Regione opera a livello regionale e svolge sia un ruolo di indirizzo e coordinamento sia un ruolo operativo, per conto della Presidenza della Regione. Con particolare riguardo alle attività di previsione e gestione dell'emergenza, le parti svolgono i ruoli e compiti schematicamente descritti nella seguente tabella I:

Gruppo FS a livello territoriale	La Regione
<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce emergenze ferroviarie. • Fornisce gli elementi informativi ai fini dell'intervento da parte del sistema di Protezione Civile per emergenze ferroviarie al fine di un loro eventuale intervento, in collegamento con la struttura Centrale di FS. • Informa il livello centrale sull'andamento della gestione dell'emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce le attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza dei rischi naturali, nonché il supporto tecnico-scientifico in caso di emergenza, tramite il Centro Funzionale. • Mantiene costanti contatti informativi con i soggetti istituzionali e, ove possibile, con i principali soggetti coinvolti nella gestione di un'emergenza, compreso FS e, in generale, i gestori di Infrastrutture Critiche. • In caso di evento, se necessario, attiva in tutto o in parte la Sala Operativa Regionale, con compiti di supporto alle Autorità di Protezione Civile, di definizione delle strategie di intervento e delle risorse umane e strumentali da impiegare. • Redige periodicamente report informativi sulla situazione in corso, che possono essere diffusi anche all'esterno tramite opportuni canali informativi. • Mantiene i contatti informativi a seguito di eventi sismici di magnitudo superiore a 4.0. • Garantisce il supporto alle attività di coordinamento operativo svolte da FS in occasione delle emergenze di carattere ferroviario.

Tabella I

3.2 Trasmissione delle informazioni fra Sale Operative

Le parti concordano la necessità di mantenere un costante flusso di informazioni tra le rispettive Sale Operative, in particolar modo nel caso di evento emergenziale sulla rete ferroviaria o che coinvolga anche la rete ferroviaria secondo la scheda All. A).

3.3 Codici per informazione, allertamento ed intervento

Al verificarsi delle criticità/emergenze ferroviarie di cui all'articolo 1, lettera A) e B), le comunicazioni relative alle fasi di informazione, allertamento ed intervento fra le rispettive Sale Operative vengono scambiate utilizzando i codici riportati nella seguente tabella di seguito riportata (tab. II);

GRUPPO FS		PROTEZIONE CIVILE
Codice Verde	Informazione	Monitoraggio
Codice Giallo	Allerta	Predisposizione
Codice Rosso	Necessità di intervento	Intervento

Tabella II

I codici suddetti vengono adottati per le sole comunicazioni interne fra il Gruppo FS e la Regione. Gli incidenti ferroviari sono disciplinati dalla direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 2 maggio 2006, pubblicata nella G.U.R.I. n. 101 del 3 maggio 2006, con la quale sono state fornite indicazioni operative specifiche cui far riferimento in occasione, tra l'altro, di incidenti ferroviari. Resta ferma la competenza della struttura di Protezione Civile regionale riguardo alla decisione circa la predisposizione



ed effettuazione degli interventi sulla base delle informazioni in suo possesso.

ARTICOLO 4

EVENTI STRAORDINARI O EMERGENZIALI CHE PREVEDONO LO SPOSTAMENTO DI UN CONSIDEREVOLE NUMERO DI PERSONE
In occasione di eventi straordinari o emergenziali che prevedono lo spostamento di un considerevole numero di persone, il Gruppo FS assicura la disponibilità, in termini di risorse tecniche ed umane, a collaborare alla pianificazione ed organizzazione del trasporto con materiale rotabile e autobus delle persone coinvolte. Per l'accoglienza e l'assistenza alla popolazione interessata il Gruppo FS potrà avvalersi dell'ausilio del volontariato di Protezione Civile nei limiti delle disponibilità, ai sensi del successivo articolo 7.

ARTICOLO 5

FORMAZIONE

La Regione ed il Gruppo FS svolgeranno congiuntamente attività di informazione, formazione e addestramento sulle tematiche prevenzione, pianificazione e gestione delle emergenze conseguenti ai rischi naturali ed antropici.

Con l'obiettivo di promuovere e sostenere le attività congiunte di formazione e di esercitazione, la Regione e il Gruppo FS svolgeranno congiuntamente specifici percorsi formativi e di aggiornamento destinati al personale del Gruppo FS, al personale della Regione e ai volontari appartenenti alle organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco regionale che intervengono nella gestione delle crisi e delle emergenze, al fine di migliorare la reciproca conoscenza dei propri ambiti di responsabilità e di azione, di garantire un'efficace comunicazione negli scenari di riferimento e sviluppare una capacità di risposta sinergica e di fornire le conoscenze tecniche e relazionali di base per operare in sicurezza in ambito ferroviario.

Le parti assicurano reciprocamente lo scambio di informazioni sulle iniziative di formazione svolte autonomamente sulle tematiche di interesse comune.

I programmi formativi potranno coinvolgere, a seguito di specifici accordi, anche il personale delle diverse componenti del Sistema della Protezione Civile nell'ottica di integrare le competenze tecniche già presenti, rendendo omogeneo l'approccio alle problematiche di Protezione Civile, concorrendo alla diffusione ed applicazione di un metodo comune.

ARTICOLO 6

ORGANIZZAZIONE AI FINI DELL'ASSISTENZA IN OCCASIONE DI EMERGENZE FERROVIARIE

Gli interventi in area ferroviaria da parte del personale e/o dei volontari di Protezione Civile, opportunamente formati sui rischi connessi e sulle procedure di intervento ed adeguatamente equipaggiati e dotati del materiale necessario per svolgere l'intervento, devono essere coordinati dal personale ferroviario preposto o dal Direttore Tecnico del Soccorso dei VV.F., qualora intervenuti, ed avvenire, per quanto possibile, nelle località di servizio (stazioni, fermate, bivi, posti di comunicazione, ecc.).

L'assistenza/soccorso ai passeggeri, l'impiego dei generi di prima necessità ed il servizio di trasporto sostitutivo, sono così definiti:

A) in caso di emergenza dovuta a problemi all'infrastruttura o al sistema ferroviario, l'assistenza ai passeggeri ferroviari, che necessitano di generi di prima necessità e/o del servizio sostitutivo è svolta da FS, anche mediante:

1. impiego di proprio personale e propri mezzi;
2. apertura straordinaria degli ambienti (sale e wc) delle stazioni ferroviarie di linea e dei punti ristoro;
3. quant'altro necessario per gestire l'emergenza.

Le operazioni di assistenza e/o soccorso possono prevedere, su specifica richiesta di FS e previa verifica congiunta con la Protezione Civile regionale, anche l'intervento del sistema di Protezione Civile; il coordinamento delle attività, in ambito ferroviario, è garantito dal personale del Gruppo FS.



B) in caso di emergenza dovuta a causa di forza maggiore (calamità naturale ecc.), la Protezione civile regionale, attraverso le informazioni ricevute con la scheda allegato (A), può valutare, di concerto con il Gruppo FS, l'intervento congiunto di personale del Gruppo FS e di personale/volontari di Protezione Civile per specifiche esigenze di supporto (messa a disposizione e distribuzione generi di prima necessità, presidio nelle stazioni ed attività informativa ai viaggiatori e alla popolazione interessata dall'evento, ecc.). Il coordinamento, nel rispetto dei ruoli istituzionali preposti a tale funzione, sarà garantito dal personale ferroviario presente sul posto, con il fine di contribuire a prevenire situazioni di grave disagio ai viaggiatori.

In considerazione delle diverse tipologie di rischio che potranno interessare l'ambito ferroviario, le parti concordano di definire, tramite il gruppo di lavoro, specifici modelli d'intervento da utilizzare al verificarsi di simili circostanze. Al fine di ottimizzare le operazioni di assistenza ai viaggiatori e alla popolazione si prevede la possibilità di individuare degli spazi presso le associazioni di volontariato per lo stoccaggio di generi di conforto; il gruppo di lavoro cui all'articolo 12 procederà a tener aggiornate, in relazione delle disponibilità organizzative e funzionali delle strutture interessate, le località e i generi di conforto da stoccare.

ARTICOLO 7 VOLONTARIATO

In caso di eventi emergenziali per cui si rende necessario fornire assistenza ai viaggiatori, il Gruppo FS-RFI, secondo le procedure condivise di comunicazione di eventi critici/anormalità di cui all'Allegato A), richiederà supporto alla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, la quale valuterà le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile da attivare sulla base della formazione specifica ricevuta ovvero della prossimità al luogo dell'evento segnalato anche a seconda del tipo di intervento richiesto.

Gli interventi in area ferroviaria da parte dei Volontari di Protezione Civile, opportunamente formati sui rischi connessi e sulle procedure di intervento ed adeguatamente equipaggiati e dotati del materiale necessario per svolgere l'intervento, devono essere coordinati dal personale del Gruppo FS preposto o dal Direttore Tecnico del Soccorso dei VV.F. presente in loco, ed avvenire, per quanto possibile, nelle pertinenze ferroviarie (es.stazioni, fermate) e stradali.

Per quanto concerne l'impiego del volontariato di Protezione Civile, e gli eventuali costi di rimborso cui agli articoli 39 e 40 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, si rimanda a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia, ferma restando la necessità di verifica congiunta con la Protezione Civile regionale circa l'utilizzo di risorse del sistema regionale di Protezione Civile.

Resta fermo che le attività di soccorso sanitario urgente sono competenza del Servizio Sanitario Emergenza Urgenza "118" competente per territorio.

Il Gruppo FS si rende disponibile a stoccare generi di conforto presso le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, iscritte all'Elenco regionale ai sensi del regolamento regionale n.1/2016, che insistono lungo la rete ferroviaria, anche presso locali ferroviari concessi in comodato d'uso gratuito alle stesse Organizzazioni, come indicato all'articolo 2, lettera A), punto 15 della presente Convenzione.

ARTICOLO 8 ATTIVITÀ ADDESTRATIVA/ESERCITATIVA

Il Gruppo FS può partecipare alle esercitazioni di Protezione Civile promosse dalla Regione, e viceversa, al fine di verificare, migliorare ed adottare le procedure di intervento in caso di emergenza e può suggerire la partecipazione di altre Imprese Ferroviarie e altre Società o Enti.

ARTICOLO 9 RIMBORSI SPESE



Nel caso in cui venga richiesto dalla Regione il concorso del Gruppo FS, come soggetto concorrente del sistema di Protezione Civile, per fronteggiare eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che avvengono esternamente alla linea ferroviaria, mediante l'utilizzo di mezzi e risorse finalizzati al soccorso e all'assistenza alle popolazioni coinvolte, le spese sostenute dal Gruppo FS, saranno rimborsate dalla Regione, previa autorizzazione della Regione stessa dietro presentazione da parte del Gruppo FS di dettagliata documentazione e rendicontazione e tramite specifici atti di autorizzazione alla spesa. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano le fattispecie potenzialmente rimborsabili:

- Costo del Personale TI/RFI/FS/ Mercitalia (tramite le proprie società controllate) /Busitalia;
- Pedaggio e carburante auto di servizio;
- Gasolio per Trazione;
- Alberghi/Pernottamenti Personale Gruppo FS e Passeggeri;
- Generi di conforto;
- Coperte;
- Pulizia Vetture/loco;
- Manutenzione vetture/loco;
- Materiali di fornitura FS richiesti ad hoc (es. effetti lettereci);
- Interventi e servizi di ditte appaltatrici esterne;
- Utilizzo di mezzi Gruppo FS (carrelli, caricatori, auto, mezzi d'opera, etc.);
- Utilizzo di materiali già nella disponibilità dei magazzini del Gruppo FS.

In considerazione delle finalità del presente accordo e nell'interesse della collettività, nelle spese per interventi del Gruppo FS non saranno conteggiati i costi sostenuti relativi a: noleggio, mancati introiti/fermi treno, autobus, servizio taxi, utilizzo di aree, binari e locali del Gruppo FS.

ARTICOLO 10 SOCCORSO SANITARIO

Il soccorso sanitario sarà garantito dal 118 regionale e dalle sue declinazioni territoriali, nel rispetto della normativa e dei protocolli di intervento, nazionali e regionali, vigenti.

ARTICOLO 11 COMUNICAZIONE – INFORMAZIONE

La Regione e il Gruppo FS concordano sulla necessità di coordinare i processi di comunicazione su:

1. eventi rilevanti di circolazione ferroviaria o incidente di esercizio che possono arrecare disagio prolungato ai viaggiatori, o ad altre persone e/o conseguente necessità di intervento della protezione civile regionale;
2. contesti emergenziali e di gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la circolazione ferroviaria;
3. attività di previsione e prevenzione dei rischi.

Il Gruppo FS e la Regione condivideranno le informazioni al fine di assicurare il coordinamento nella comunicazione istituzionale e mediatica tra le due strutture e di dare tempestive e puntuali informazioni ai cittadini e di scongiurare la diffusione di notizie contraddittorie o errate che possano generare confusione e/o allarme ingiustificato.

ARTICOLO 12



GRUPPO DI LAVORO CONGIUNTO

La Regione e il Gruppo FS concordano di costituire un Gruppo di Lavoro congiunto, che opererà a titolo gratuito, con il compito di:

- verificare i dati in possesso delle parti (studi effettuati, pianificazioni esistenti, etc.);
- definire lo scambio informativo di dati strutturati per l'analisi dei rischi di origine naturale o antropica;
- sviluppare i modelli di intervento in relazione ai diversi rischi individuati con le attribuzioni procedurali operative, compreso il rischio sanitario;
- supportare e definire i piani e le attività formative ed esercitative, e più in generale le attività di prevenzione e mitigazione dei rischi con particolare riferimento al sedime ferroviario;
- apportare eventuali modifiche, analizzare e realizzare quanto altro congiuntamente ritenuto utile per gli scopi della presente Convenzione.

A tal fine, entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione, le Parti nominano coloro che, in numero massimo di tre per ciascuna parte, costituiranno il gruppo di lavoro. È fatta salva la facoltà delle parti di allargare la partecipazione ad ulteriori membri in relazione alle tematiche da trattare all'ordine del giorno.

ARTICOLO 13 DIVULGAZIONE

Il Gruppo FS e Regione si impegnano a illustrare finalità e contenuti della presente convenzione anche ad altri Enti (Prefetture, Province e Comuni), in un'ottica di ottimizzazione dei flussi informativi e della redazione di opportuni protocolli informativi/operativi. La Regione - congiuntamente al Gruppo FS - avrà cura di convocare gli Enti territoriali interessati (Prefetture, Province e Comuni) per la presentazione degli obiettivi dell'accordo.

ARTICOLO 14 EFFICACIA E DURATA

La presente Convenzione avrà durata di 5 (cinque) anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione. Le parti, tramite i referenti delegati ai sensi dell'articolo 12, procederanno annualmente alla verifica congiunta dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo, nonché alla valutazione di eventuali richieste di adesione alla Convenzione da parte delle altre società del Gruppo FS, da sottoporre ai firmatari della Convenzione.

Le parti potranno in pieno accordo decidere di modificare, esclusivamente in forma scritta, in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti della presente Convenzione. Inoltre, ciascuna delle parti avrà facoltà di recedere, in ogni tempo, dalla presente Convenzione, dando preavviso di 3 mesi.

Per ogni aspetto relativo all'interpretazione e all'esecuzione della presente Convenzione i rapporti saranno tenuti tra il Dirigente della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia e il Chief Security & Risk Officer di FS Italiane S.p.A.

ARTICOLO 15 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano ad effettuare il trattamento dei dati personali, raccolti in virtù della presente Convenzione, conformemente a quanto prescritto ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. ed esclusivamente per le finalità di cui alla Convenzione stessa. Ciascuna delle parti è titolare autonoma per i trattamenti di rispettiva competenza.

ARTICOLO 16 CONTROVERSIE

Le parti convengono che ogni controversia che possa verificarsi in ordine all'adempimento della presente Convenzione, che non sia possibile definire bonariamente, sarà devoluta all'organo territorialmente e *ratione materiae* competente e si danno reciprocamente



atto che, in relazione al presente articolo, la firma della Convenzione apposta in calce equivale alla duplice sottoscrizione ai sensi dell'articolo 1341 C.C..

Letto, approvato e sottoscritto.

Redatto in n. 2 copie originali

Bari, li.....

Per la Regione Puglia

Per Ferrovie dello Stato Italiane SpA



Allegato A - Modulo per la comunicazione di eventicritici/anormalità

SCHEDA RFI 

AVVISO ANORMALITA'

Da: Coordinatore Movimento RFI di

SCHEDA N°

Data/...../..... Ore

A:

Sala Operativa Protezione Civile di

Fax n°

1° Avviso Telefonico ore

CODICE PRIMA SCHEDA: <input type="checkbox"/> Verde (Informazione evento) - <input type="checkbox"/> Giallo (Allerta per possibile intervento) - <input type="checkbox"/> Rosso (Richiesta di intervento) Nome e Cognome Firma DCCM Descrizione evento.....	
Località /Tratta FS (località ferroviaria ove si è verificato l'evento – indicazione eventuale riferimento geografico/stradale non ferroviario/gps)	
TIPO di EVENTO: <input type="checkbox"/> Scontro tra treni <input type="checkbox"/> Urto con ostacoli <input type="checkbox"/> Deragliamento <input type="checkbox"/> Investimento (Persone/Animali) <input type="checkbox"/> Blocco circolazione con assenza tensione <input type="checkbox"/> Singolo treno guasto fermo in linea <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Allagamento <input type="checkbox"/> Frana <input type="checkbox"/> Incendio <input type="checkbox"/> Terremoto <input type="checkbox"/> Emergenza sanitaria con necessità quarantena <input type="checkbox"/> Altro	CONSEGUENZE: <input type="checkbox"/> Danni a persone <input type="checkbox"/> Disagi a persone (condizioni climatiche avverse) <input type="checkbox"/> Disagi a persone (necessità di generi alimentari / acqua) <input type="checkbox"/> Necessità di evacuazione (Treni) <input type="checkbox"/> Necessità di evacuazione (Stazioni o altri edifici) <input type="checkbox"/> Trasbordo viaggiatori su altro treno <input type="checkbox"/> Altro
Ubicazione ferroviaria dell'evento: <input type="checkbox"/> Passaggio a livello Km <input type="checkbox"/> Galleria (nome)..... , ingressi ferroviari Km e <input type="checkbox"/> Viadotto (nome)..... , estremi ferroviari Km e <input type="checkbox"/> Stazione/Fermata <input type="checkbox"/> Altro	Numero e tipo di treni coinvolti: Stima persone / viaggiatori coinvolti Stima feriti deceduti Persone a Ridotta Mobilità Altro
PRESENZA DI MERCI PERICOLOSE. Fuoriuscita sostanze: SI <input type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Senza ricadute su persone - <input type="checkbox"/> Con ricadute su personale/viaggiatori – <input type="checkbox"/> Con coinvolgimento di popolazione residente in prossimità della sede ferroviaria Codici Pericolo/ONU: 1)/..... - 2)/..... - 3)/..... - 4)/.....	
In casi di intervento della Protezione Civile Possibile accesso alla sede (indicare possibile accesso da strada all'infrastruttura ferroviaria) Nominativo Accompagnatore FS – – Tel.Cel-..... Punto di incontro	
Altre Strutture /Enti allertati: UTG <input type="checkbox"/> - VVVF <input type="checkbox"/> - 118 <input type="checkbox"/> - Pol.Fer. <input type="checkbox"/> - altre FFO <input type="checkbox"/> - Vigili Urbani <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>	
AGGIORNAMENTO con Variazione CODICE prima scheda: Data/...../..... Ore Nuovo Codice: <input type="checkbox"/> Verde (Informazione evento) - <input type="checkbox"/> Giallo (Allerta per possibile intervento) - <input type="checkbox"/> Rosso (Richiesta di intervento) Nome e Cognome Firma DCCM	
CHIUSURA EVENTO: data/...../..... Ore Nome e Cognome Firma DCCM	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 384

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Lucera n.418/2021, di San Giovanni Rotondo n.183/2021 e di Taranto n.2498/2021.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace di Lucera n.418/2021, di San Giovanni Rotondo n.183/2021 e di Taranto n.2498/2021 (tutte di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati a veicoli dall'attraversamento stradale di fauna selvatica) venivano sottoposte all'esame del Consiglio Regionale in data 10.02.2022: la n.418/2021 come Disegno di Legge n. 6 del 07.02.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 2207); - la n.183/2021 come Disegno di Legge n. 7 del 07.02.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 2211); - la n.2498/2021 come Disegno di Legge n. 9 del 10.02.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 2214);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73⁴ d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€3.750,00 nella sentenza 418/2021, €3.642,05 nella sentenza 183/2021, €3.385,34 nella sentenza 2498/2021);
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle citate sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 10.777,39 al bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51² D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 10.777,39 a titolo di sorte capitale è assicurata per l’esercizio finanziario 2022 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell’art. 51² del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022- 2024 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 10.777,39	-€ 10.777,39
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 10.777,39	+ € 10.777,39

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell’art.51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di

previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2022/00041
 Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 –
 debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73⁴ D.Lgs. 118/2011 derivante
 dalle sentenze degli uffici del giudice di pace
 di Lucera n.418/2021, di San Giovanni Rotondo n.183/2021 e di Taranto n.2498/2021.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00		€ 10.777,39	0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00		€ 10.777,39	0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi Generali	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	€ 10.777,39		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	€ 10.777,39		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			€ 10.777,39
	residui presunti	0,00			€ 10.777,39
	previsione di competenza	0,00			€ 10.777,39
	previsione di cassa	0,00			€ 10.777,39

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
 Dott. Domenico CAMPANILE





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	41	18.03.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI LUCERA N.418/2021, DI SAN GIOVANNI ROTONDO N.183/2021 E DI TARANTO N.2498/2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Formato il: 21/03/2022 09:13:57
Serializzato con: 6480276
Valido dal: 03/04/2020 al: 03/04/2023

Dirigente

DR. N. PALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 385

Seminar on the three epidemiological surveillance platforms (PFUE) 22 March 2022. Autorizzazione missione all'estero - Parigi, 22 marzo 2022.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario e confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, riferisce quanto segue:

VISTI

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*.
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale.
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale".
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)".
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE

- Il Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione francese ha organizzato un evento sulle piattaforme francesi di sorveglianza dal titolo 'Seminar on the three epidemiological surveillance platforms (PFUE) 22 March 2022' che si terrà a Parigi il 22 marzo 2022 nell'ambito della Presidenza francese dell'Unione Europea.
- Le piattaforme francesi di epidemiologia sono spazi collaborativi multidisciplinari e multi-partner (attori pubblici e privati) dedicati rispettivamente alla sorveglianza epidemiologica della salute animale (Piattaforma ESA), alla sorveglianza epidemiologica fitosanitaria (Piattaforma ESV) e alla sorveglianza della catena alimentare (piattaforma SCA).

CONSIDERATO CHE

Obiettivo delle piattaforme è di contribuire all'efficienza della sorveglianza epidemiologica nei tre campi per una migliore prevenzione dei rischi per la salute, dalla produzione primaria al consumatore in un approccio One Health.

- L'amministrazione francese ha invitato la Regione Puglia per il tramite del MIPAF, a partecipare all'evento al fine di condividere l'organizzazione della sorveglianza nel contrasto alla diffusione di *Xylella fastidiosa*.

ATTESO CHE

- La spesa presunta per la missione dell'intera delegazione è quantificabile in circa € 3.000,00.
- Nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero.

RITENUTO NECESSARIO

Assicurare la partecipazione all'evento di che trattasi del Prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e del Dott. Salvatore Infantino, Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, per le possibili applicazioni dell'approccio One Health anche nel territorio regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di € 3.000,00 da finanziare con le disponibilità del seguente capitolo del Bilancio Autonomo nell'esercizio finanziario 2022: cap. U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economista di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, ed alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di approvare quanto riportato in narrativa.
2. di autorizzare la partecipazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario - Dott. Salvatore Infantino - e del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Prof. Gianluca Nardone – all'evento 'Seminar on the three epidemiological surveillance platforms (PFUE)' organizzato dal Ministero dell'Agricoltura francese nell'ambito della Presidenza francese dell'Unione Europea che si terrà a Parigi il giorno il 22 marzo 2022;
3. di dare atto che la spesa complessiva ammonta presuntivamente ad € 3.000,00 e che la stessa trova

copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";

4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione (Dr. Salvatore Infantino)

Il Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR 443/2015 smi, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura

(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare quanto riportato in narrativa.
2. di autorizzare la partecipazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario - Dott. Salvatore Infantino - e del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Prof. Gianluca Nardone – all'evento 'Seminar on the three epidemiological surveillance platforms (PFUE)' organizzato dal Ministero dell'Agricoltura francese nell'ambito della Presidenza francese dell'Unione Europea che si terrà a Parigi il giorno il 22 marzo 2022;
3. di dare atto che la spesa complessiva ammonta presuntivamente ad € 3.000,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2022	3	17.03.2022

SEMINAR ON THE THREE EPIDEMIOLOGICAL SURVEILLANCE PLATFORMS (PFUE) 22 MARCH 2022.
AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO - PARIGI, 22 MARZO 2022.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 391

POR - PUGLIA FESR 2014-2020-Titolo II-Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese AD n.799 del 07.05.15 “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell’art. 17 del Reg gen.le dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14” Delibera di Indirizzo relativa al prog definitivo “CHEMGAS-BRINDISI01”. Impr proponente: CHEMGAS S.R.L.Cod Prog:V1J6MI4

L’Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dal Dirigente della Sezione Competitività riferisce quanto segue:

Visti

- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”, integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22: Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021;
- la DGR n. 211 del 25.02.2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione di Sezione;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii, riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8 comma 4 del DPGR 22/2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n.1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 ad oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;
- la Determinazione Dirigenziale 013/DIR/2022/00009 del 4.3.2022 di conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;
- l’atto dirigenziale n. 147 del 26.02.2021 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità delle sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)” (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 “Regolamento recante la

- disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
 - il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
 - la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
 - la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
 - la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "
 - la D.G.R. 21.02.2022 n. 214 ad oggetto: "POR - POC Puglia 2014/2020 – Interventi per la Competitività – Asse I Azioni 1.1 - 1.2 - 1.3 – Asse III Azioni 3.1 - 3.3 - 3.5 - 3.6 - 3.7 – Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 -2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Riprogrammazione delle risorse";
 - gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

Visti altresì

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);

- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1063 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;

Rilevato che

- la grande impresa proponente CHEMGAS S.r.l. con sede legale in Brindisi Via E. Fermi, 24, C.F. 01876720739 e P.IVA 01732830748, pec: chemgas@pec.it, ha presentato in data 06.08.2019 istanza di accesso (codice progetto V1J6MI4) in via telematica, attraverso la procedura online "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con DGR n. 720 del 19.05.2020 la Giunta Regionale ha preso atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota pec del 22.04.2020 prot. n.3148/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/3724 del 23.04.2020, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente CHEMGAS S.r.l. e ha espresso l'indirizzo all'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo denominato "CHEMGAS – Brindisi01" (codice pratica V1J6MI4), presentato dall'impresa proponente CHEMGAS S.r.l., riguardante investimenti in Attivi Materiali e Ricerca e Sviluppo per € 15.810.000,00 (di cui € 14.200.000,00 per Attivi Materiali e € 1.610.000,00 per Ricerca e Sviluppo) con agevolazione massima concedibile pari ad € 4.314.000,00 (di cui € 3.405.000,00 in Attivi Materiali e € 909.000,00 in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n.5 ULA, subordinando l'indirizzo positivo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo all'effettivo adempimento relativo alla prescrizione occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato;
- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con PEC (prot. n. AOO_158/4754 del 26.05.2020) ricevuta dall'impresa in pari data, in attuazione della DGR n. 720 del 19.05.2020, ha notificato l'A.D. n.461 del 25.05.2020 di ammissibilità dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- con PEC del 16/07/2020 (acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6896/I del 20/07/2020), Chemgas S.r.l. ha richiesto una prima proroga di 60 giorni del termine per l'invio del progetto definitivo e, pertanto, entro il 15/10/2020. Tale richiesta è stata accordata con PEC di Puglia Sviluppo del 07/08/2020;
- con PEC del 09/10/2020 (acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 17592/I del 12/10/2020), Chemgas S.r.l. ha richiesto una seconda proroga di ulteriori 60 giorni per l'invio del progetto

definitivo e, pertanto, entro il 15/12/2020. Tale richiesta è stata accordata con PEC di Puglia Sviluppo del 15/10/2020;

- il progetto definitivo in parola è stato trasmesso telematicamente in data 14.12.2020 a mezzo PEC, ed è stato acquisito agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/16851 del 15/12/2020 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. AOO_PS GEN n. 27850/I del 15/12/2020., entro il limite temporale definito dall'art. 12 comma 12 dell'Avviso;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota PEC prot. n.3487/U del 18.02.2022 acquisita agli atti della Sezione Competitività con prot. n. AOO_158/1893 del 21.02.2022, ha trasmesso la relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo "CHEMGAS – BRINDISI01" con le seguenti risultanze:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti ammessi Istanza di accesso	Contributo concedibile Istanza di accesso	Investimenti proposti progetto definitivo	Investimenti Ammessi Progetto definitivo	Contributo concedibile progetto definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	14.200.000,00	3.405.000,00	14.188.734,43	14.119.321,76	3.406.730,23
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.060.000,00	689.000,00	1.011.280,00	1.011.280,00	657.332,00
	Sviluppo Sperimentale	550.000,00	€ 220.000,00	449.560,00	449.560,00	179.824,00
TOTALE		15.810.000,00	4.314.000,00	15.649.574,43	15.580.161,76	4.243.886,23

con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale pari a **n. 5** unità lavorative (ULA)

"Preso atto di quanto dichiarato dall'impresa, si prescrive l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro con Istituti Tecnici presenti sul territorio e/o tirocini formativi e stage destinati a laureati e/o neo laureati provenienti dalle Università pugliesi e dal Politecnico di Bari"

tempistica di realizzazione degli investimenti CHEMGAS S.r.l.

<i>Data inizio investimento Attivi Materiali</i>	<i>Data di ultimazione investimento Attivi Materiali</i>
29/01/2021	30/10/2022
<i>Data inizio investimento R&S</i>	<i>Data di ultimazione investimento R&S</i>
01/07/2021	30/06/2023

- alla luce delle attuali condizioni socio-economiche dettate dal mutato scenario politico-internazionale, nonostante le difficoltà emergenti, l'impresa Chemgas S.r.l., con nota pec S2022/008 del 14.03.2022 acquisita agli atti della Sezione Competitività in pari data con prot. n.158/2741, ha formalizzato l'impegno ad incrementare il dato occupazionale di n. 1 ULA e n. 2 stage curriculari con effetto e decorrenza dall'anno a regime e per il triennio successivo.
Si evidenzia che il dato occupazionale aggiornato risulta essere pari a n. **6** unità lavorative e n. **2** stage curriculari con effetto e decorrenza dall'anno a regime e per il triennio successivo;

L'impresa proponente dovrà attenersi alle seguenti indicazioni/prescrizioni, che saranno riportate nel testo

dell'articolo 5.1.1 - *Obblighi a carico del Soggetto Proponente* del contratto di programma a sottoscrivere:

Prescrizioni in tema di cantierabilità

Acquisire/segnalare nuova agibilità, in relazione agli interventi realizzati.

Prescrizioni inerenti gli investimenti in R&S:

- Rispetto ai costi per la ricerca contrattuale e dei servizi di consulenza ed equivalenti, si prescrive che, in sede di rendicontazione, l'impresa produca i relativi contratti di fornitura contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.
- Con riferimento alla verificabilità degli obiettivi raggiunti mediante la realizzazione del progetto, si prescrive di predisporre, in sede di rendicontazione, in itinere e finale, adeguati elementi oggettivi di riscontro idonei a verificare l'effettivo miglioramento in termini di qualità e quantità del prodotto e di riduzione dei consumi energetici ottenuti grazie all'implementazione operativa delle soluzioni sviluppate. Parallelamente, si prescrive che Chemgas S.r.l. predisponga ulteriore idonea documentazione di dettaglio (*deliverables*) che descriva l'evoluzione delle attività ed i risultati raggiunti con riferimento a tali aspetti.

Prescrizioni in tema di sostenibilità ambientale dell'iniziativa:

❑ VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE:

In merito alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., come richiesto dall'Autorità Ambientale, l'impresa ha dichiarato nella "Nota tecnica in merito all'assoggettabilità del progetto alle principali normative in materia ambientale" e in sede di supplemento istruttorio elaborato dall'Autorità Ambientale, che non supera le soglie. Ad ogni buon conto si prescrive all'impresa di comunicare tempestivamente l'eventuale superamento di dette soglie nel corso di realizzazione del programma di investimenti e, nel caso, attivare i conseguenti adempimenti.

❑ RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE:

Il proponente dichiara che "lo Stabilimento Chemgas rientra nel campo di applicazione del D.Lgs 105/2015 ex D.Lgs 334/99 pericoli di incidenti rilevanti" come Preesistente, come stabilimento di Soglia Inferiore, per lo stoccaggio di Ossigeno di cui Allegato I, ed è pertanto soggetto agli obblighi di cui agli art 12 (Obblighi generali gestore) art 13 (Notifica) e 14 (Politica di Prevenzione) del decreto stesso. Pertanto, dovrà essere cura del proponente, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, adempiere a quanto ivi enunciato, comunicando altresì nelle successive fasi istruttorie se l'investimento proposto possa costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti o possa comportare la riclassificazione da soglia inferiore a soglia superiore.

❑ AUA:

Produrre aggiornamento dell'AUA in essere prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.

❑ Messa in atto di tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- insonorizzazione delle tubazioni di aspirazione e mandata dal capannone compressori mediante coibentazione con materiale fonoassorbente e inserimento di appoggi antivibranti;
- ampliamento dell'attuale sistema di recupero delle acque meteoriche per usi non potabili anche alle nuove aree previste dall'investimento (rif. AC10);
- sostituzione degli attuali compressori con compressori con maggiore efficienza energetica (rif. E02);
- estensione delle certificazioni UNI EN ISO 50001 e UNI EN ISO 14001 al nuovo investimento;
- acquisizione di registrazione EMAS.
- sostituzione degli attuali gruppi frigo funzionanti con gas freon, con nuovi gruppi frigo funzionanti con NH3.
- realizzazione di un impianto solare termico per acqua calda sanitaria per la nuova palazzina uffici;

- utilizzo di sistema di riscaldamento e condizionamento ad alto rendimento nella palazzina uffici di nuova realizzazione.

Inoltre, Chemgas S.r.l. dovrà produrre un report da custodire e mettere a disposizione per controlli futuri in cui dovranno esser riversate:

- ✓ la quantificazione della maggiore efficienza del sistema a valle realizzazione di una Torre Evaporativa;
- ✓ la quantificazione della riduzione di consumo di energia per unità di prodotto a valle della sostituzione dei compressori e la quantificazione della riduzione dell'inquinamento acustico associato.
- ✓ gli specifici accorgimenti ambientali utilizzati per la realizzazione della nuova palazzina sala controllo uffici e servizi (avendo dichiarato l'alto contenimento termico ai sensi del D.Lgs. 311/2006).
- ✓ Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive, nel caso di approvvigionamento (per gli uffici) di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (<https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014 (il riscontro a tale prescrizione dovrà essere riversato in un report custodito dall'istante e messo a disposizione per controlli futuri).

Prescrizioni in tema di incremento occupazionale:

L'incremento occupazionale dovrà avvenire presso la sede oggetto di investimento attraverso nuove assunzioni e non attraverso il trasferimento di unità lavorative occupate in altre unità locali ubicate nello spazio SEE, anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Si prescrive, inoltre, l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro con Istituti Tecnici presenti sul territorio e/o tirocini formativi e stage destinati a laureati e/o neo laureati provenienti dalle Università pugliesi e dal Politecnico di Bari.

Alla luce delle risultanze istruttorie su esposte, si propone di:

- prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota PEC prot. n.3487/U del 18.02.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività con prot. n.AOO_158/1893 del 21.02.2022, (Allegato A), relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo "CHEMGAS – Brindisi01" presentato dall'impresa proponente CHEMGAS S.r.l. (codice pratica V1J6MI4), conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
- esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo denominato "CHEMGAS – Brindisi01" (codice pratica V1J6MI4), presentato dall'impresa proponente CHEMGAS S.r.l. con sede legale in Brindisi Via E. Fermi, 24, C.F. 01876720739 e P.IVA 01732830748, pec: chemgas@pec.it, ammesso con A.D. n.461 del 25.05.2020 in attuazione della DGR n. n. 720 del 19.05.2020, che troverà copertura sui capitoli di spesa così come specificato nella "Sezione Copertura Finanziaria" -a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività- come di seguito indicato:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti ammessi Istanza di accesso	Contributo concedibile Istanza di accesso	Investimenti proposti progetto definitivo	Investimenti A mmessi Progetto definitivo	Contributo concedibile progetto definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	14.200.000,00	3.405.000,00	14.188.734,43	14.119.321,76	3.406.730,23

Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.060.000,00	689.000,00	1.011.280,00	1.011.280,00	657.332,00
	Sviluppo Sperimentale	550.000,00	€ 220.000,00	449.560,00	449.560,00	179.824,00
TOTALE		15.810.000,00	4.314.000,00	15.649.574,43	15.580.161,76	4.243.886,23

con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale pari a **n. 5** unità lavorative (ULA).

“Si prescrive l’attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro con Istituti Tecnici presenti sul territorio e/o tirocini formativi e stage destinati a laureati e/o neo laureati provenienti dalle Università pugliesi e dal Politecnico di Bari”

tempistica di realizzazione degli investimenti CHEMGAS S.r.l.

Data inizio investimento Attivi Materiali	Data di ultimazione investimento Attivi Materiali
29/01/2021	30/10/2022
Data inizio investimento R&S	Data di ultimazione investimento R&S
01/07/2021	30/06/2023

- prendere atto degli impegni aggiuntivi tesi all’incremento di n.1 ULA e n. 2 stage curriculari formalizzati dall’impresa Chemgas S.r.l. con nota pec S2022/008 del 14.03.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività in pari data con prot. n.158/2741, con effetto e decorrenza dall’anno a regime e per il triennio successivo.

Il dato occupazionale aggiornato, pertanto, risulta essere pari a **n. 6** unità lavorative e **n. 2** stage curriculari;

- dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all’approvazione del progetto definitivo e contestuale Atto di accertamento delle entrate e assunzione di Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni, nonché alla sottoscrizione del Contratto di Programma e a tutti gli adempimenti necessari alla completa trattazione della pratica.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad **€ 4.243.886,23** (di cui € 3.406.730,23 per Attivi Materiali e € 837.156,00 per R&S) è garantita dalla DGR n. 214 del 21.02.2022 di variazione al bilancio 2022-2024 come di seguito specificato:

Parte I^ - ENTRATA

Si dispone l’accertamento in entrata di **3.989.253,06** come di seguito indicato:

€ 3.395.108,98

Capitolo 4339010 "TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR"**CRA:** 2. 6**Titolo – Tipologia – Categoria:** 4.2.1**Codifica Piano dei Conti Finanziario:** E. 4.02.05.03.001**Codice Transazione Europea:** 1**Titolo giuridico che supporta il credito:** POR Puglia 2014-20 FESR Regione Puglia.**€ 594.144,07****Capitolo 4339020 "TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR"****CRA:** 2.6**Titolo – Tipologia – Categoria:** 4.2.1**Codifica Piano dei Conti Finanziario:** E. 4.02.01.01.001**Codice Transazione Europea:** 2**Titolo giuridico che supporta il credito:** POR Puglia 2014-20 FESR Regione Puglia.

Si attesta che l'importo di **€ 3.989.253,06** corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo U.E. e Ministero Economia e Finanze ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2022

Parte II^ - SPESA

Si dispone la prenotazione d'impegno di spesa di **€ 4.243.886,23** nell'esercizio finanziario 2022 come di seguito indicato:

€ 2.725.384,18**Capitolo 1161120 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.2 –UE"****CRA:** 2.6**Missione – Programma – Titolo:** 14.5.02**Codifica Piano dei Conti Finanziario:** U. 2.03.03.03.999**Codice Transazione Europea:** 3**Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11:** 1**€ 476.942,23****Capitolo 1162120 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.2 – STATO"****CRA:** 2.6**Missione – Programma – Titolo:** 14.5.02**Codifica Piano dei Conti Finanziario:** U. 2.03.03.03.999**Codice Transazione Europea:** 4**Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11:** 1**€ 204.403,81****Capitolo 1163120 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.2 – REGIONE"****CRA:** 2.6**Missione – Programma – Titolo:** 14.5.02**Codifica Piano dei Conti Finanziario:** U. 2.03.03.03.999**Codice Transazione Europea:** 7**Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11:** 1**€ 669.724,80**

Capitolo 1161110 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.1 –UE"**CRA:** 2.6**Missione – Programma – Titolo:** 14.5.02**Codifica Piano dei Conti Finanziario:** U. 2.03.03.03.999**Codice Transazione Europea:** 3**Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11:** 1**€ 117.201,84****Capitolo 1162110 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.1 – STATO"****CRA:** 2.6**Missione – Programma – Titolo:** 14.5.02**Codifica Piano dei Conti Finanziario:** U. 2.03.03.03.999**Codice Transazione Europea:** 4**Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11:** 1**€ 50.229,36****Capitolo 1163110 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.1 – REGIONE"****CRA:** 2.6**Missione – Programma – Titolo:** 14.5.02**Codifica Piano dei Conti Finanziario:** U. 2.03.03.03.999**Codice Transazione Europea:** 7**Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11:** 1

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota PEC prot. n.3487/U del 18.02.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività con prot. n.AOO_158/1893 del 21.02.2022 (Allegato A), relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo "CHEMGAS – Brindisi01" presentato dall'impresa proponente CHEMGAS S.r.l. (codice pratica V1J6MI4), conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di dare atto che il progetto definitivo denominato "CHEMGAS – Brindisi01" (codice pratica V1J6MI4), presentato dall'impresa proponente CHEMGAS S.r.l., sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale, risulta ammesso per un costo complessivo di **€ 15.580.161,76** (di cui € 14.119.321,76 per investimenti in Attivi Materiali e € 1.460.840,00 per investimenti in R&S, con un onere a carico della finanza pubblica di **€ 4.243.886,23** di cui € 3.406.730,23 per Attivi Materiali e € 837.156,00 per R&S), e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 5 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

GRANDE IMPRESA PROPONENTE: CHEMGAS S.R.L.

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	Totale
		14.119.321,76	1.460.840,00
Agevolazione concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	Totale
		3.406.730,23	837.156,00

Dati Occupazionali	Brindisi – Via E. Fermi n. 4	Media ULA 12 mesi antecedenti presentazione istanza di accesso (08/2018 - 07/2019)	ULA nell'esercizio a regime	Incremento a Regime
	TOTALE	27,75	32,75	+ 5
	Il Programma di investimenti comporterà a regime un incremento di n. 5,00 ULA. Inoltre, l'azienda si è impegnata ad attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro con Istituti Tecnici presenti sul territorio e/o tirocini formativi e stage destinati a laureati e/o neo laureati provenienti dalle Università pugliesi e dal Politecnico di Bari			

“Si prescrive l’attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro con Istituti Tecnici presenti sul territorio e/o tirocini formativi e stage destinati a laureati e/o neo laureati provenienti dalle Università pugliesi e dal Politecnico di Bari”

tempistica di realizzazione degli investimenti CHEMGAS S.R.L.

Data inizio investimento Attivi Materiali	Data di ultimazione investimento Attivi Materiali
29/01/2021	30/10/2022
Data inizio investimento R&S	Data di ultimazione investimento R&S
01/07/2021	30/06/2023

4. di prendere atto degli impegni aggiuntivi tesi all'incremento di n.1 ULA e n. 2 stage curriculari formalizzati dall'impresa Chemgas S.r.l. con nota pec S2022/008 del 14.03.2022 acquisita agli atti della Sezione Competitività in pari data con prot. n.158/2741, con effetto e decorrenza dall'anno a regime e per il triennio successivo.
Il dato occupazionale aggiornato, pertanto, risulta essere pari a n. 6 unità lavorative e n. 2 stage curriculari;
5. esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo denominato "CHEMGAS – Brindisi01", (codice pratica V1J6MI4), presentato dall'impresa proponente CHEMGAS S.r.l. con sede legale in Brindisi Via E. Fermi, 24, C.F. 01876720739 e P.IVA 01732830748, pec: chemgas@pec.it, ammesso con A.D. n.461 del 25.05.2020 in attuazione della DGR n.720 del 19.05.2020, che troverà copertura così come specificato nella "Sezione Copertura Finanziaria" a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività;
6. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e impegno di spesa, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del contratto di Programma;
7. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 24 co.1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i. recante la disciplina regionale per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
8. di autorizzare IL Dirigente della Sezione Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e ssmmii concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
9. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE E NON SUSSISTONO SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI AI SENSI DELL'ART.6 BIS DELLA L. 241/1990 E SS.MM.II., DELL'ART. 7 del D.P.R. N. 62/2013 E DELL'ART. 7 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE PUGLIA.

Il Responsabile di sub-az. 1.1.a, 1.2.a, 3.1.a
Enrico Lucaioli

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota PEC prot. n.3487/U del 18.02.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività con prot. n.AOO_158/1893 del 21.02.2022 (Allegato A), relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo "CHEMGAS – Brindisi01" presentato dall'impresa proponente CHEMGAS S.r.l. (codice pratica V1J6MI4), conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di dare atto che il progetto definitivo denominato "CHEMGAS – Brindisi01", (codice pratica V1J6MI4), presentato dall'impresa proponente CHEMGAS S.r.l., sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale, risulta ammesso per un costo complessivo di **€ 15.580.161,76** (di cui € 14.119.321,76 per investimenti in Attivi Materiali e € 1.460.840,00 per investimenti in R&S), con un onere a carico della finanza pubblica di **€ 4.243.886,23** (di cui € 3.406.730,23 per Attivi Materiali e € 837.156,00 per R&S), e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 5 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

GRANDE IMPRESA PROPONENTE: CHEMGAS S.R.L.

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali		R&S	Totale
	14.119.321,76		1.460.840,00	15.580.161,76
Agevolazione concedibile (€)	Attivi Materiali		R&S	Totale
	3.406.730,23		837.156,00	4.243.886,23
Dati Occupazionali	Brindisi – Via E. Fermi n. 4	Media ULA 12 mesi antecedenti presentazione istanza di accesso (08/2018 - 07/2019)	ULA nell'esercizio a regime	Incremento a Regime
	TOTALE	27,75	32,75	+ 5
	Il Programma di investimenti comporterà a regime un incremento di n. 5,00 ULA. Inoltre, l'azienda si è impegnata ad attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro con Istituti Tecnici presenti sul territorio e/o tirocini formativi e stage destinati a laureati e/o neo laureati provenienti dalle Università pugliesi e dal Politecnico di Bari			

“Si prescrive l’attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro con Istituti Tecnici presenti sul territorio e/o tirocini formativi e stage destinati a laureati e/o neo laureati provenienti dalle Università pugliesi e dal Politecnico di Bari”

tempistica di realizzazione degli investimenti CHEMGAS S.R.L.

Data inizio investimento Attivi Materiali	Data di ultimazione investimento Attivi Materiali
29/01/2021	30/10/2022
Data inizio investimento R&S	Data di ultimazione investimento R&S
01/07/2021	30/06/2023

- di prendere atto degli impegni aggiuntivi tesi all'incremento di n.1 ULA e n. 2 stage curricolari formalizzati dall'impresa Chemgas S.r.l. con nota pec S2022/008 del 14.03.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività in pari data con prot. n.158/2741, con effetto e decorrenza dall'anno a regime e per il triennio successivo.
Il dato occupazionale aggiornato, pertanto, risulta essere pari a n. 6 unità lavorative e n. 2 stage curricolari;
- di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo denominato "CHEMGAS – Brindisi01", (codice pratica V1J6MI4), presentato dall'impresa proponente CHEMGAS S.r.l. con sede legale in Brindisi Via E. Fermi, 24, C.F. 01876720739 e P.IVA 01732830748, pec: chemgas@pec.it, ammesso con A.D. n.461 del 25.05.2020 in attuazione della DGR n.720 del 19.05.2020, che troverà copertura finanziaria a seguito del provvedimento di accertamento di entrata e di impegno di spesa sui rispettivi capitoli di bilancio, come riportato nella sezione adempimenti contabili, entro il corrente esercizio finanziario;
- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e impegno di spesa, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del relativo contratto di Programma;
- di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 24 co.1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i. recante la disciplina regionale per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e ssmii concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
9. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



CdP TIT. II – Capo 1

 Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
 Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
 Titolo II – Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese”
 (articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente: CHEMGAS S.r.l.

Denominazione proposta: “CHEMGAS – BRINDISI01”

DGR di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo	N. 720 del 19/05/2020
A.D. di ammissione istanza di accesso	N. 461 del 25/05/2020
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	prot. n. AOO_158-4754 del 26/05/2020
Investimento proposto da Progetto Definitivo:	€ 15.649.574,43
- Attivi Materiali	€ 14.188.734,43
- Ricerca e Sviluppo	€ 1.460.840,00
Investimento ammesso da Progetto Definitivo:	€ 15.580.161,76
- Attivi Materiali	€ 14.119.321,76
- Ricerca e Sviluppo	€ 1.460.840,00
Agevolazione concedibile:	€ 4.243.886,23
- Attivi Materiali	€ 3.406.730,23
- Ricerca e Sviluppo	€ 837.156,00
Incremento occupazionale	+ 5 ULA
Localizzazione Investimento	Brindisi – Via E. Fermi n. 4 (Polo Petrolchimico, Zona Industriale)

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Indice

Premessa	4
1. Verifica di decadenza	7
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda	7
1.2 Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CdP).....	7
1.2.1 Verifica del potere di firma	8
1.2.2 Definizione dei contenuti minimi del programma di investimento.....	9
1.2.3 Eventuale forma di associazione.....	9
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento.....	9
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (<i>rating</i> di legalità e/o contratto di rete).....	10
1.3 Conclusioni	10
2. Presentazione dell'iniziativa.....	11
2.1 Soggetto proponente	11
2.2 Sintesi dell'iniziativa	14
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020.....	15
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa.....	18
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	18
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	24
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti.....	32
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali	33
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese	33
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori	46
3.1.2 Congruità suolo aziendale.....	46
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili	46
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici.....	46
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	48
3.1.6 Note conclusive	48
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo.....	50
4.1 Verifica preliminare.....	52

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

4.2 Valutazione tecnico-economica	54
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione proposti dalle PMI aderenti	61
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi proposti dalle PMI aderenti ...	61
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa	61
7.1 Dimensione del beneficiario ed esclusione dello stato di difficoltà	61
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa	63
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti	63
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale.....	66
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria	69
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva.....	72
11. Conclusioni	74
Allegato: Elenco della documentazione prodotta per il progetto definitivo	76



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Premessa

L'impresa Chemgas S.r.l. (Codice fiscale 01876720739 e Partita Iva 01732830748) ha presentato l'istanza di accesso in data 06/08/2019 ed è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con DGR di indirizzo n. 720 del 19.05.2020 e A.D. n. 461 del 25.05.2020.

Il programma di investimenti, denominato "CHEMGAS – BRINDISIO1", ammesso e deliberato ammonta complessivamente ad € 15.810.000,00 (di cui € 14.200.000,00 in Attivi Materiali e € 1.610.000,00 in Ricerca e Sviluppo), con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad € 4.314.000,00 (di cui € 3.405.000,00 in Attivi Materiali e € 909.000,00 in Ricerca e Sviluppo).

Si riportano, di seguito, i dati salienti relativi al programma di investimento proposto ed ammesso da fase di accesso:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	14.200.000,00	3.405.000,00	14.200.000,00	3.405.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.060.000,00	689.000,00	1.060.000,00	689.000,00
	Sviluppo Sperimentale	550.000,00	220.000,00	550.000,00	220.000,00
TOTALE		15.810.000,00	4.314.000,00	15.810.000,00	4.314.000,00

➤ **Sintesi iniziativa (ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 6 dell'Avviso CdP)**

L'iniziativa riguarda un programma di investimenti che presenta costi per un importo compreso fra 5 milioni di euro e 100 milioni di euro e prevede la realizzazione di progetti di Ricerca e Sviluppo di cui al successivo articolo 8 che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a) dell'Avviso CdP.

Il programma di investimenti "CHEMGAS – BRINDISIO1" – inquadrabile nella fattispecie "ampliamento di unità produttive esistenti" (art. 6 comma 1 dell'Avviso CdP) – si articola in:

Attivi Materiali: gli investimenti sono finalizzati a:

- potenziamento e miglioramento del ciclo produttivo, associato al rilevante incremento del livello tecnologico di stabilimento, legato agli interventi di digitalizzazione, interconnessione ed automazione 4.0;
- abbattimento delle immissioni nell'ambiente di sostanze potenzialmente inquinanti e pericolose;
- efficientamento dei consumi energetici.

Nello specifico, gli investimenti si sostanzieranno principalmente nei seguenti interventi:

- A. Nuovo impianto di liquefazione gas** che, rispetto a quello attualmente esistente, sarà in grado di far fronte alla crescente domanda di azoto ed ossigeno.
- B. Nuova torre di raffreddamento acqua di processo**, in grado di gestire il ricircolo con acqua proveniente da un impianto di produzione di acqua dissalata tramite osmosi inversa: in funzione della qualità ottimale dell'acqua, lo spurgo viene gestito per limitare al massimo il suo consumo, tramite un adeguato numero di cicli di concentrazione.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- C. Nuovi compressori di aria J-1001 e J-108** con caratteristiche tecnologicamente più evolute rispetto a quelli esistenti: consumi energetici specifici ridotti e livelli di rumorosità più bassi, sia a salvaguardia dell'ambiente che della sicurezza personale degli addetti.
- D. Interventi di potenziamento/ammodernamento del laboratorio di analisi:** acquisto e installazione dei seguenti nuovi software di gestione - ad integrazione di quelli esistenti:
- nuovi analizzatori che consentiranno di effettuare l'analisi dei prodotti finiti e del residuo delle cisterne in parallelo e non più in serie;
 - software rispondente ai requisiti del CFR 21 - Parte 11 per la gestione integrata del laboratorio e delle varie sequenze di analisi, nonché dello stato delle tarature della strumentazione. Il software sarà interconnesso al sistema per il rilascio del lotto, quello per la gestione del carico automatico dai serbatoi alle cisterne e di quello di emissione del documento di trasporto.
- E. Ammodernamento/realizzazione di una nuova palazzina per uffici e sala di controllo,** all'interno della quale sarà incorporata la sala di controllo dell'impianto.
- F. Installazione di gruppi frigo NH3,** dotati di nuove tecnologie e maggiormente performanti rispetto agli attuali in dotazione.
- G. Interventi finalizzati all'innalzamento dei sistemi di sicurezza e per la tutela ambientale** attraverso la realizzazione di:
- nuovo muro perimetrale sul confine nord, finalizzato al contenimento dei livelli di rumore verso gli stabilimenti adiacenti e di protezione da eventuali danni interferenziali provenienti dal sito;
 - potenziamento della linea antincendio;
 - installazione di 30 nuove valvole con relativi posizionatori e trasmettitori;
 - insonorizzazione delle tubazioni di aspirazione e di mandata delle macchine compressori;
 - nuovo sistema di pesa per autobotti.
- H. Adeguamento cabina elettrica,** mediante installazione di trasformatori di nuova generazione.

- Ricerca e Sviluppo:** le attività di R&S sono finalizzate all'implementazione di un nuovo sistema di gestione per la realizzazione, in automatico, della suddivisione dell'Azoto gas nei diversi utilizzi. Tale progetto parte dalla necessità aziendale di adottare un sistema innovativo, che consenta di mantenere costante la portata del nuovo impianto di liquefazione (proposto nell'ambito del programma in Attivi Materiali), minimizzando le installazioni di *Back-up* basate sulla vaporizzazione di Azoto Liquido a bassa e ad alta pressione (utilizzate in caso di mancanza di Azoto Gas), al fine di mantenere le forniture conformi alle richieste dei clienti e, in particolare, di Versalis e BASSELL.

I principali elementi che delineano il progetto di ricerca sono rappresentati dai seguenti obiettivi realizzativi (OR) – articolati in sotto-attività – che saranno realizzati lungo un arco temporale di 36 mesi:

- ✚ OR 1: Simulazione dinamica del funzionamento dell'impianto;
- ✚ OR 2: Sicurezza dell'impianto e dei singoli componenti durante il funzionamento;
- ✚ OR 3: Monitoraggio funzionamento impianto con sensori di nuova generazione;
- ✚ OR 4: Software di gestione, controllo e manutenzione predittiva e prescrittiva.



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

L'investimento proposto rientra nel settore Attività Manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso (comma 4 e 5):

CHEMGAS S.r.l.	Codice ATECO indicato dal proponente:
	➤ 20.11.00 – Fabbricazione di gas industriali
	Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:
	➤ 20.11.00 – Fabbricazione di gas industriali

➤ **Sede iniziale:**

L'investimento proposto da CHEMGAS S.r.l. interesserà lo stabilimento sito nel Comune di Brindisi (BR), alla via Enrico Fermi n. 4, all'interno del Polo Chimico (ZI). L'immobile, identificato al Catasto dei Fabbricati al Foglio 59, particella 845, sub. 3, ricade nell'area di sviluppo industriale di Brindisi in zona A4 "zona produttiva petrolchimico", inserita nel Piano Regolatore ASI.

➤ **Incremento occupazionale:**

CHEMGAS S.r.l. (soggetto proponente) Sede dell'investimento: Brindisi – Via Enrico Fermi, 4	Media U.L.A. nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (08/2018 - 07/2019)	Media U.L.A. nell'esercizio a regime	Incremento
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	17,00	21,00	4,00
di cui donne	3,00	4,00	1,00
Operai	10,75	11,75	1,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Totale	27,75	32,75	5,00
di cui donne	3,00	4,00	1,00

Con nota PEC della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi prot.n. AOO_158-4754 del 26/05/2020, ricevuta dall'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso, il periodo di ammissibilità della spesa decorre dalla data del **26/05/2020**.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Rispetto al limite temporale per l'invio del progetto, definito dall'art. 12 comma 12 dell'Avviso, ai sensi della Determina della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 187 del 18/03/2020 (avente ad oggetto "Misure urgenti per il sostegno delle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"), Chemgas S.r.l. ha richiesto le seguenti proroghe, causa emergenza Covid-19:

- con PEC del 16/07/2020 (acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6896/I del 20/07/2020), una proroga di 60 giorni del termine per l'invio del progetto definitivo e, pertanto, entro il 15/10/2020. Tale richiesta è stata accordata con PEC di Puglia Sviluppo del 07/08/2020.
- con PEC del 09/10/2020 (acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 17592/I del 12/10/2020), una proroga di ulteriori 60 giorni per l'invio del progetto definitivo e, pertanto, entro il 15/12/2020. Tale richiesta è stata accordata con PEC di Puglia Sviluppo del 15/10/2020.

Coerentemente con le proroghe accordate, il progetto definitivo è stato trasmesso in data 14/12/2020. Circa le modalità di trasmissione della documentazione progettuale, si rileva che, nelle more dell'implementazione del sistema di trasmissione telematica attraverso il sito www.sistema.puglia.it, è previsto l'invio del progetto definitivo a mezzo PEC all'indirizzo competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it; ciò premesso, il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con PEC del 14/12/2020, acquisito con prot. n. AOO 158/16851 del 15/12/2020 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. AOO PS GEN n. 27850/I del 15/12/2020.

1.2 Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CdP)

L'impresa Chemgas S.r.l. ha presentato la documentazione inerente il Progetto Definitivo, coerentemente con quanto disposto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico, di seguito riportata:

- **Sezione 1** - Proposta di Progetto Definitivo, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, Sig. Guido Bechi, in data 14/12/2020;
- **Sezione 2** - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale in "Attivi Materiali", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 14/12/2020;
- **Sezione 3** - Formulario relativo al progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", firmato digitalmente dal Legale Rappresentante il 14/12/2020;
- **Sezione 6** - D.S.A.N. su "aiuti incompatibili", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 14/12/2020;
- **Sezione 7/8/10** - D.S.A.N. su conflitto di interessi, cumulabilità e premialità, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 14/12/2020;
- **Sezione 9** - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" con allegato elenco ULA in formato Excel, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 14/12/2020;
- Documentazione amministrativa comprovante l'attivazione dell'iter autorizzativo presso il SUAP del Comune di Brindisi;
- Planimetria generale – Progetto Liquefattore;
- N. 29 elaborati grafici e lay-out di progetto relativi alla sede di Brindisi, firmati congiuntamente dal legale rappresentante di Chemgas S.r.l. e dal tecnico incaricato Ing. Luca Oggero;



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- Titoli di proprietà della sede, costituiti da:
 - Atto di conferimento di ramo d'azienda da Enichem S.p.A. a favore di Chemgas S.r.l., datato 28/03/1995;
 - Atto notarile di compravendita del 27/12/2018, sottoscritto tra Chemgas S.r.l. (acquirente) e BASELL Poliolefine Italia S.r.l. (venditrice);
 - Atto notarile di compravendita e costituzione servitù del 03/05/2018, sottoscritto tra Chemgas S.r.l. (acquirente) e SYNDIAN Servizi Ambientali S.p.A. (venditrice);
- Visure e stralci catastali;
- Perizia sul rispetto dei vincoli e la fattibilità dell'intervento, resa dal tecnico incaricato Ing. Luca Oggero e giurata presso il Tribunale di Brindisi in data 10/12/2020;
- Preventivi/offerte, redatti su carta intestata del fornitore, relativi agli investimenti in Attivi Materiali e in R&S;
- Curricula Vitae del personale Chemgas S.r.l. coinvolto nelle attività di Ricerca e Sviluppo;
- Bilancio 2019 e situazione economico-patrimoniale aggiornata al 31/08/2020;
- DSAN di divulgazione dei risultati di Ricerca, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante della società il 14/12/2020;
- Copia del LUL relativo alle 12 mensilità antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso (agosto 2018 – luglio 2019);
- D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative alla società proponente Chemgas S.r.l. ed ai 2 soci SAPIO Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l. e RIVOIRA S.r.l., corredate, rispettivamente dalle DSAN di iscrizione alla CCIAA di competenza;
- Contratto di locazione per uso commerciale con cui Chemgas S.r.l. concede a Sapiro Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l. porzione dell'unità immobiliare della propria sede di Brindisi;
- Planimetria dello stabilimento di Brindisi con evidenza del perimetro che delimita l'area destinata a Sapiro Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.;
- Nota tecnica in merito all'assoggettabilità del progetto alle principali normative in materia ambientale;
- Modifica della denominazione sociale di Rivoira S.r.l.;
- Documentazione relativa alla copertura finanziaria del progetto (delibera finanziamento bancario e delibere finanziamento dei soci);
- Relazione tecnica prove sull'impianto Chemgas.

Si segnala che l'impresa, in occasione della richiesta di proroga del termine per la presentazione del progetto definitivo – trasmessa con PEC del 09/10/2020 (acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 17592/I del 12/10/2020) – ha contestualmente richiesto uno slittamento del termine di 150 decorrenti dalla comunicazione di ammissibilità (art. 14, comma 3 d3l'Avviso CdP) per la trasmissione delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento, fissando la nuova scadenza al 30/06/2021. Tale richiesta è stata accordata con PEC di Puglia Sviluppo del 15/10/2020.

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale Chemgas S.r.l. è stata sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale Sig. Guido Bechi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 03/05/2019 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. Con Pec del 07/04/2021, è stata



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

comunicata la variazione dell'organo amministrativo della società, come meglio descritto nel successivo paragrafo 2.1.

1.2.2 Definizione dei contenuti minimi del programma di investimento

La documentazione progettuale presentata dall'impresa, anche in ragione delle integrazioni presentate e riportate in allegato, riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22, comma 2 del Regolamento Regionale 17/2014 e, in particolare:

- il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- le informazioni fornite in merito al soggetto proponente sono esaustive ed approfondite.
- il programma d'investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.
- il piano finanziario di copertura degli investimenti - con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste - e le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.
- il progetto evidenzia le ricadute occupazionali derivanti dalla realizzazione degli investimenti proposti.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente, trattandosi di istanza presentata in forma singola.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento

Chemgas S.p.A. ha indicato le seguenti date, come risultanti dalla Sezione 2 e Sezione 3 del Progetto Definitivo, successivamente integrate con PEC del 03/12/2021:

- avvio del programma
 - in Attivi Materiali: 29/01/2021;
 - in Ricerca e Sviluppo: 01/07/2021;
- ultimazione del programma
 - in Attivi Materiali: 30/10/2022;
 - in Ricerca e Sviluppo: 30/06/2023;
- data di entrata a regime del programma
 - in Attivi Materiali: 30/10/2023;
 - in Ricerca e Sviluppo: 31/12/2023;
- esercizio a regime: 2024.

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Chemgas S.r.l. evidenzia una durata di realizzazione complessivamente pari a 21 mesi per gli Attivi Materiali e a 24 mesi per la Ricerca e Sviluppo.

Diagramma di Gantt	Anno 2021				Anno 2022				Anno 2023	
	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim
CHEMGAS S.r.l.										
Investimento in Attivi Materiali										
Investimento in R&S										

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

<i>Data inizio investimento Attivi Materiali</i>	<i>Data di ultimazione investimento Attivi Materiali</i>
29/01/2021	30/10/2022
<i>Data inizio investimento R&S</i>	<i>Data di ultimazione investimento R&S</i>
01/07/2021	30/06/2023

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso CdP, tali date risultano essere successive alla comunicazione di ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo (**26/05/2020**).

A supporto della data di avvio dichiarata per gli Attivi Materiali, Chemgas - con PEC del 03/12/2021 - ha trasmesso copia dell'ordine di acquisto del 29/01/2021 indirizzato ad Atlas Copco Italia S.r.l., avente ad oggetto la fornitura di n. 2 compressori centrifughi. Per quel che attiene il progetto di R&S, la società proponente dichiara che l'avvio delle attività è avvenuto in data 01/07/2021 ed è dimostrabile attraverso le buste paga del personale interno.

Pertanto, in fase di rendicontazione, saranno verificate le date degli ordini di acquisto e ogni altro atto giuridicamente vincolante, per stabilire definitivamente la data di avvio degli investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo proposto rispetta i requisiti previsti dall'art. 2 dell'Avviso CdP e dall'art. 17 del Regolamento. In particolare:

- si inquadra nell'ambito della previsione di cui all'art. 2, comma 3, lettera a) dell'Avviso, trattandosi di un progetto di Ricerca e Sviluppo integrato con un progetto industriale a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca;
- propone un investimento totale pari ad € 15.809.850,21 e, quindi, compreso tra 5 milioni e 100 milioni di euro;
- è presentato da una Grande Impresa che, rispetto alla fase di accesso, ha conservato gli appurati requisiti di "dimensione" e "assenza di difficoltà" (cfr. paragrafo 7.1).

Non ricorrono le ipotesi di premialità riconducibili al "rating di legalità" ed al "contratto di rete".

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

✓ Forma e composizione societaria

La Grande Impresa proponente Chemgas S.r.l. (Codice fiscale 01876720739 e Partita Iva 01732830748) è stata costituita in data 27/01/1992 e risulta iscritta nel Registro delle Imprese di Brindisi dal 10/09/1992 con numero REA BR-69480.

La società è attiva dal 27/01/1992 nell'ambito della produzione di gas tecnici industriali destinati ad uso tecnico, medicinale ed alimentare. Lo stabilimento produttivo, sito all'interno del polo Petrolchimico di Brindisi, rappresenta sul territorio l'unico presidio industriale dedicato all'attività di produzione di gas tecnici (ossigeno, azoto e argon) – sia in forma liquida che gassosa – provenienti dal frazionamento dell'aria.

In particolare, come illustrato dalla stessa società nella relazione generale, le principali attività dello stabilimento consistono in:

- Produzione di gas industriali da impianto di frazionamento dell'aria ASU (*Air Separation Unit*): azoto, ossigeno e argon, sia in forma liquida che gassosa, destinati al mercato del sud Italia per uso tecnico, medicinale ed alimentare;
- Distribuzione - all'interno del Polo Chimico - di aria compressa, aria per trasporti, aria per strumenti, aria per *decoking*, aria compressa per servizi, azoto in forma gassosa, a bassa e ad alta pressione.

Lo stabilimento dispone di numerosi impianti e *facilities* per le produzioni sopra elencate. Nello specifico, la tecnologia di base utilizzata nell'impianto Chemgas S.r.l. è caratterizzata dal frazionamento dell'aria atmosferica per via criogenica, che consente di ottenere la separazione dei tre principali componenti (azoto 78%, ossigeno 21% e argon 0,9%). Secondo quanto dichiarato dalla stessa società nella relazione generale, lo stabilimento di Brindisi dispone di impianti produttivi progettati e realizzati per soddisfare le richieste delle aziende clienti operanti nel polo petrolchimico (Versalis, Basell, Syndial, Enipower): Chemgas distribuisce Azoto e Idrogeno compresso direttamente con *pipe-line* collegate ai punti di utilizzo delle società clienti.

La composizione della compagine di Chemgas S.r.l. è rimasta invariata rispetto all'istanza di accesso, sebbene si rilevino i seguenti eventi intersocietari:

- il socio RIVOIRA S.r.l. ha cambiato la denominazione sociale in "Nippon Gases Italia S.r.l.", come si evince dalla visura ordinaria n. T433343002 del 21/04/2021;
- è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da € 7.650.000,00 ad € 12.650.000,00, secondo le percentuali di partecipazione correnti: "Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l." titolare di una quota pari al 51% e "Nippon Gases Italia S.r.l." titolare di una quota pari al 49%. A tal proposito Chemgas ha allegato al progetto definitivo copia del relativo verbale di assemblea dei soci - tenutasi in data 09/12/2020 – dal quale si evince che l'aumento di € 5.000.000,00 si rende necessario *al fine di dotare la società di mezzi idonei alla realizzazione di un nuovo liquefattore ed altre opere industriali, unitamente ai contributi a fondo perduto che la Regione Puglia erogherà, al ricorrere dei relativi presupposti, ai sensi del Titolo II, Capo 1, del Regolamento generale denominato "Avviso per la presentazione dei progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento" - Codice Progetto: V1J6MI4.*

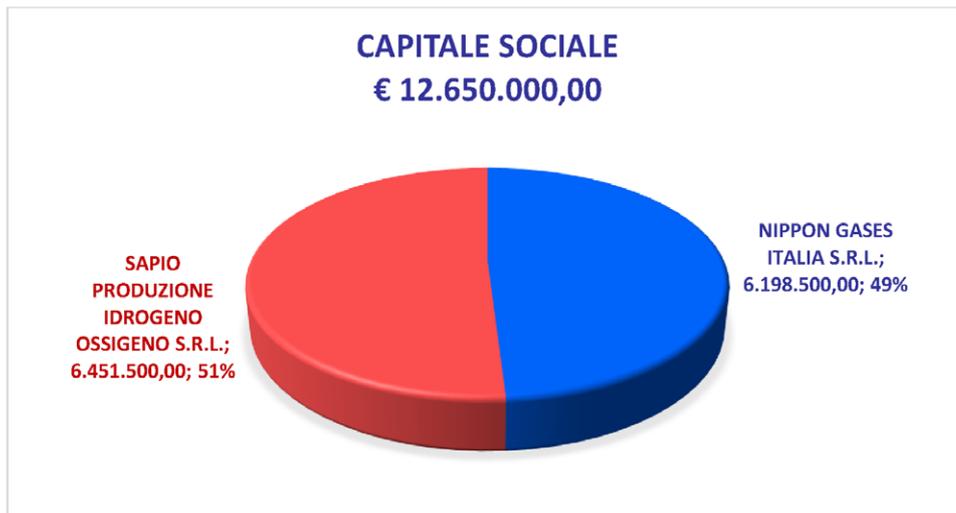


CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Come si evince dalla visura ordinaria estratta in data 27/01/2022, il capitale sociale di Chemgas S.r.l., deliberato, sottoscritto ed interamente versato ammonta ad € **12.650.000,00**, distribuito tra i due soci come di seguito illustrato:



Alla data di presentazione del progetto definitivo, il Legale Rappresentante di Chemgas S.r.l. è il Sig. Guido Bechi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 06/05/2019 ed in carica fino al 31/12/2021. Con PEC trasmessa in data 07/04/2021, Chemgas S.r.l. ha comunicato l'avvenuta modifica del proprio Organo Amministrativo, rappresentato da un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da n. 5 consiglieri nominati con atto del 19/03/2021 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023, come di seguito rappresentato:

CdA Chemgas S.r.l.	
Panzeri Carmen Chiara	Presidente Consiglio Amministrazione e Rappresentante dell'impresa
Serafin Marco	Amministratore Delegato e Rappresentante dell'impresa
D'Ettorre Antonio	Consigliere
Ratti Corrado	Rappresentante dell'impresa
Parasileno Gennaro	Consigliere

✓ **Oggetto sociale**

L'oggetto sociale di Chemgas S.r.l. consiste nella produzione e vendita in tubazione di aria compressa, gas ossigeno e azoto, nonché di ossigeno e azoto liquefatti industriali, alimentari e medicinali e di argon liquefatto.

✓ **Struttura organizzativa**

Chemgas S.r.l. fa capo alle due società azioniste di riferimento – “Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.R.L.” e “Nippon Gases Italia S.R.L.”, mentre la gestione è effettuata in modo autonomo dal Consiglio di Amministrazione.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

✓ Campo di attività e sedi

Chemgas S.r.l. è attiva, dal 1992, nella produzione e vendita - a favore degli operatori del polo petrolchimico - di ossigeno medicinale, alimentare e tecnico, azoto medicinale, alimentare e tecnico, argon alimentare e tecnico. I predetti prodotti sono distribuiti ai clienti attraverso:

- compressione ed invio in tubazione di azoto gassoso.
- compressione, purificazione e invio in tubazione di aria.
- compressione e invio in tubazione di idrogeno.

Chemgas svolge la propria attività nell'unica sede di Brindisi, sita nel polo Petrolchimico alla via Enrico Fermi n. 4, in cui sono attivi i seguenti codici Ateco:

- 20.11 - *fabbricazione di gas industriali*.
Importanza: primaria Registro Imprese
- 35.2 - *produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte*.
Importanza: secondaria Registro Imprese;
- 42.99.09 - *costruzione di impianti sportivi, strutture di impianti industriali e di altre opere di ingegneria civile nca*.
Importanza: secondaria Registro Imprese.

Il settore economico di riferimento relativo al programma di investimenti proposto – dichiarato dall'impresa e confermato in fase istruttoria dell'istanza di accesso – è identificato dal codice Ateco 2007: 20.11.00 – *Fabbricazione di gas industriali*.

✓ Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

L'analisi dei dati di bilancio 2019 evidenzia utile di esercizio di circa 1,17 mln di euro, in aumento (+ 400k€ circa) rispetto all'anno precedente. Tale risultato tiene conto dei seguenti fattori:

- A. Incremento del volume totale di produzione (+ 2,6 %);
- B. Incremento del fatturato totale di gas tecnici e liquidi (+ 2,7%);
- C. Riduzione del costo totale della produzione (- 3,5%);

La situazione patrimoniale evidenzia un decremento del capitale investito di circa 1,14 milioni di euro, dovuto principalmente a:

- riduzione dei crediti verso clienti (liquidità differite);
- capitalizzazione e ammortamenti (immobilizzazioni materiali).

Rispetto al risultato conseguito nel 2019, il bilancio 2020 si è chiuso con un utile di € 292.552,56, come effetto dei fattori sopra descritti.

La situazione patrimoniale al 31/12/2020, evidenzia, rispetto al 31/12/2019, un incremento del capitale investito di € 8.699.554 riconducibile a:

- ✓ incremento delle liquidità di € 8.375.879 dovuto alla sottoscrizione di un finanziamento con Intesa San Paolo per € 9.000.000,00 destinato alla copertura finanziaria del presente programma di investimenti agevolato;
- ✓ decremento delle liquidità differite (riduzione dei crediti verso clienti);
- ✓ incremento delle immobilizzazioni materiali.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Rispetto alle prospettive di sviluppo generate dall'entrata a regime del presente progetto, si rinvia al successivo paragrafo 7.2, nel quale vengono illustrati i principali indicatori, determinati sulla base dei dati del bilancio previsionale fornito dalla società.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

In linea con l'istanza di accesso, la proposta progettuale presentata da Chemgas S.r.l. – denominata "CHEMGAS – BRINDISI01" – è inquadrabile, ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'Avviso CdP, come "ampliamento di unità produttive esistenti".

Ciò premesso, l'attuale configurazione dello stabilimento di Brindisi si compone di:

- impianto di frazionamento aria associato ad un liquefattore per la produzione dell'azoto in fase liquida e ad un impianto di purificazione di argon denominato DEOXO;
- attrezzature di vaporizzazione azoto liquido ad alta e bassa pressione per soddisfare le eventuali punte di consumo/emergenza del Polo Chimico;
- impianto di produzione aria strumenti/trasporti;
- impianto di produzione di azoto gas denominato HPN (*High Purity Nitrogen*), quale riserva operativa dell'impianto di frazionamento aria;
- impianto di "generazione" aria ricostituita per la fornitura di aria strumenti in caso di blocco dell'impianto di compressione aria;
- stazione di compressione idrogeno (per conto di Sapio Srl).

Preliminarmente rileva sottolineare come, rispetto a quanto previsto in fase di accesso, il programma di investimenti proposto in sede di progetto definitivo abbia subito una revisione, allo scopo di garantire la massimizzazione della produttività dello stabilimento, con particolare riferimento all'impianto di liquefazione ed alla produzione di mirate categorie di prodotti ad elevato valore aggiunto.

La revisione del programma di investimento conferma il suo *focus* sulla linea di produzione di ossigeno e azoto liquidi, ma con nuova configurazione dell'impianto che assicurerà una produttività maggiore.

In dettaglio, il programma di investimenti proposto è finalizzato a:

- realizzazione di un nuovo liquefattore azoto con impianti accessori;
- implementazione tecnologica del sistema di regolazione e gestione delle due colonne ASU/ARGON esistenti;
- implementazione tecnologica nelle sezioni di pre-purificazione aria, con installazione di nuovi scambiatori di calore a piastre tipo "WideGap";
- implementazione sezione DEOXO con installazione di un secondo compressore Argon ed un secondo reattore catalitico per la purificazione dell'Argon;
- implementazione di un nuovo sistema di raffreddamento acqua industriale mediante "torri evaporative", di cui una prima unità dedicata al raffreddamento dei compressori e dell'impianto esistente ed una seconda unità dedicata al raffreddamento del nuovo Liquefattore Azoto;
- impianto di osmosi a membrane per la produzione di acqua parzialmente demineralizzata a partire da acqua di mare, da destinare ai circuiti di raffreddamento;
- nuova cabina elettrica C203 per l'alimentazione delle utenze esistenti e dei nuovi impianti sopra citati, costituita da struttura prefabbricata con pannelli in cemento armato;

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- ❑ modifica al lay-out esistente con conseguente traslazione del deposito olio lubrificanti e del deposito temporaneo rifiuti, per consentire l'installazione della prima unità di torri di raffreddamento;
- ❑ nuovo sistema di pesa autobotti interconnesso con il sistema di gestione e controllo;
- ❑ installazione di un nuovo compressore azoto più performante, che garantirà una riduzione del consumo specifico di energia elettrica ed un miglior impatto acustico;
- ❑ lavori edili, civili, strutturali ed impiantistici connessi all'alloggiamento dei sopra citati impianti.

Chemgas S.r.l. precisa che l'attuale configurazione del programma di investimenti risponde sia agli effetti legati al diffondersi della pandemia sia alle nuove strategie di crescita dello stabilimento che, attualmente, è in grado di soddisfare solo parzialmente il fabbisogno del mercato di riferimento (aziende operanti nel polo petrolchimico). Gli investimenti proposti permetteranno, invece, di estendere l'ambito di operatività dell'azienda anche al di fuori del contesto individuato.

Ad ogni buon conto, il progetto conserva la sua iniziale configurazione di *"ampliamento della capacità produttiva"*, mantenendo inalterata la sua finalità ed il suo taglio altamente innovativo.

Il passaggio ad Industria 4.0, unitamente agli investimenti in impianti ad alto risparmio energetico, contribuiranno ad elevare la competitività dello stabilimento, consentendo di:

- ridurre i costi fissi di produzione ed innalzare le capacità produttive del sito;
- acquisire nuove fette di mercato (che potranno contribuire alla creazione di nuova occupazione).

Inoltre, come evidenziato nella relazione generale, il progetto punta su interventi ad elevato grado di innovazione tecnologica e su mirate attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Rispondendo alle strategie regionali sulla specializzazione intelligente e sulle KET, il programma si innesta nell'area di innovazione della manifattura sostenibile. L'investimento proposto punta ad installare impianti in grado di razionalizzare i consumi, in ragione del fatto che gli attuali impianti sono fortemente energivori, e ad introdurre nuove metodologie e tecnologie di processo per la produzione, lo stoccaggio e lo scarico di gas industriali che migliorino le performance e, al contempo, elevino gli standard di sicurezza e qualità del prodotto finito. Il progetto si pone l'obiettivo di automatizzare i processi fondamentali a favore dell'efficienza e della sostenibilità. Il progetto di ricerca proposto permetterà all'impresa di orientarsi, in particolare nel processo di liquefazione, verso metodologie e tecnologie di produzione avanzata ed ecosostenibile.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

In merito all'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del Progetto Definitivo, così come previsto dall'art. 14, comma 6, dell'Avviso CdP. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

Il programma di investimenti, nella versione definitiva, è rivolto a massimizzare la produttività dello stabilimento, con particolare riferimento all'impianto di liquefazione ed a mirate categorie di prodotti ad

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

elevato valore aggiunto. In particolare, viene incrementata ulteriormente la capacità produttiva dello stabilimento attraverso il potenziamento e l'ammodernamento di alcuni elementi specifici, quali:

- implementazione di nuove soluzioni tecnologiche nella colonna di distillazione ASU/ARGON;
- installazione di un nuovo liquefattore dedicato esclusivamente alla produzione di azoto liquido, con conseguente eliminazione dei compressori per ossigeno gassoso;
- installazione di nuovi compressori d'aria maggiormente performanti dal punto di vista del risparmio energetico;
- nuova sezione di prepurificazione dell'aria prima del trattamento criogenico;
- realizzazione di una nuova torre di raffreddamento che utilizza acqua di mare dissalata e filtrata.

È previsto, inoltre, il potenziamento ed il miglioramento di:

- ✓ impianti funzionali alla produzione: in particolare, l'impianto elettrico;
- ✓ attrezzature specifiche: refrigeranti, torri evaporative, compressori, pompe, motori;
- ✓ *facilities*: nuovo software di gestione per il potenziamento del laboratorio di analisi secondo le regole AIFA per l'ossigeno ad uso medicinale; nuovo sistema automatico di taratura della strumentazione analitica; ulteriori spazi funzionali alla produzione; impianto di condizionamento;
- ✓ logistica: sistema di controllo del carico dei mezzi di trasporto per i gas; nuova pesa per le autobotti.

Nella versione definitiva del progetto, vengono esclusi gli interventi precedentemente previsti (palazzina uffici, recinzione, impianti di sicurezza), che saranno comunque realizzati dall'impresa con risorse proprie. Mediante tale rivisitazione del progetto, gli obiettivi dichiarati dall'azienda sono:

- a) potenziare e migliorare il ciclo produttivo attraverso un rilevante innalzamento del livello tecnologico dello stabilimento con interventi di digitalizzazione, interconnessione ed automazione 4.0;
- b) efficientamento dei consumi energetici, considerato che l'attuale costo dell'energia elettrica incide per più del 65% sui costi di produzione.

Scopo del progetto è, pertanto, quello di elevare la competitività dello stabilimento attraverso la riduzione dei costi fissi di produzione, l'incremento della capacità produttiva del sito e, conseguentemente, l'acquisizione di nuove fette di mercato.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto evidenzia l'introduzione funzionale di alcune soluzioni avanzate maggiormente performanti nel processo produttivo aziendale già consolidato. In particolare, l'azienda intende introdurre alcune soluzioni rivolte ad una maggiore efficienza delle fasi produttive in termini di impianti ed attrezzature (acquisto di un nuovo liquefattore, di una nuova torre di raffreddamento, di nuovi compressori di aria "energy saving"), nonché del potenziamento e miglioramento di alcuni impianti e facilities (impianto elettrico, laboratorio di analisi, soluzioni per la logistica). Tali soluzioni possono rivestire aspetti di innovatività nei confronti del ciclo produttivo aziendale già consolidato, nell'ottica di migliorarne le prestazioni qualitative e quantitative ai fini di una maggiore competitività e remuneratività, nonché di individuare soluzioni tecnologiche migliorative rispetto all'attuale stato dell'arte del settore.

Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'Art. 4 dell'Avviso

Il progetto industriale proposto può essere ricondotto a:

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

a. Area di innovazione Manifattura sostenibile

- Fabbrica intelligente
Settori applicativi: Manifatturiero
- Meccatronica

ed è riconducibile alla seguente Tecnologia chiave abilitante (KET):

- Tecnologie di produzione avanzata

Le specifiche azioni del progetto intervengono, sostanzialmente, nella struttura e nel ciclo produttivo dell'azienda mediante interventi mirati a:

- miglioramento della qualità e della quantità della produzione;
- ottimizzazione della produzione stessa;
- miglioramento strutturale ed operativo dell'impianto industriale.

In particolare, gli interventi possono essere classificati all'interno della matrice delle KET come interventi evolutivi delle tecnologie utilizzate dall'azienda per le sue produzioni (Fabbrica Intelligente, KET6 - Tecnologie abilitanti di sistemi) e dell'evoluzione dei propri processi produttivi (Meccatronica, KET 6 - Tecnologie per l'efficientamento dei processi produttivi e test, programmazione, simulazione e collaudo). Con riferimento alle attività connesse al progetto di R&S, è possibile classificare il progetto all'interno degli interventi mirati all'ottimizzazione dei processi produttivi mediante utilizzo di tecnologie evolute di gestione e controllo (Fabbrica Intelligente, KET6 - Tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili).

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento (comma 3 lett. a e lett. b) - I programmi di investimento sono inquadrabili in:***a) progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca:***

Il programma di investimento proposto è basato sull'integrazione di un corposo intervento rivolto al potenziamento della struttura e dei processi produttivi aziendali (introduzione di soluzioni tecnologiche di produzione avanzate e ammodernamento di impianti, attrezzature e *facilities*) con un progetto di R&S rivolto all'introduzione di metodologie e tecnologie avanzate per la gestione e l'ottimizzazione di particolari processi produttivi (realizzazione in automatico della suddivisione dell'Azoto gas nei diversi utilizzi mediante modellizzazione dinamica dell'impianto e monitoraggio della produzione).

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente, utili alla realizzazione dell'investimento

Non necessarie.

Giudizio finale complessivo

Il programma proposto è rivolto essenzialmente all'ammodernamento tecnologico dell'impianto industriale esistente, al fine di migliorare le performances aziendali in termini economici e di prodotto e posizionare l'azienda su un piano di maggiore competitività nel proprio settore. Vengono, quindi, introdotte soluzioni tecnologiche moderne che introducono alcune innovazioni nelle metodologie di produzione dei prodotti aziendali, rendendo queste ultime più performanti in termini qualitativi e quantitativi. In quest'ottica sono da inquadrare anche gli interventi strutturali previsti, nonché gli

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

interventi collegati di R&S, questi ultimi rivolti essenzialmente alla modellizzazione dinamica dell'impianto ed all'introduzione di soluzioni avanzate per il monitoraggio e la gestione della produzione. Dal punto di vista dell'impatto sul territorio, la realizzazione del programma prefigura alcune previsioni di riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi, nonché un migliore soddisfacimento della domanda di prodotto proveniente dai clienti consolidati. Inoltre, dal punto di vista economico/sociale, è previsto un incremento del personale unitamente a interessanti ricadute sul complesso produttivo dell'indotto presente nel territorio. Pertanto, il programma proposto risulta d'interesse sia per gli evidenti miglioramenti tecnologici e produttivi dell'azienda interessata sia per le possibili positive ricadute sul territorio di riferimento.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

La verifica relativa all'immediata realizzabilità dell'iniziativa proposta è stata eseguita sulla base della valutazione preliminare effettuata in fase di istruttoria dell'istanza di accesso e della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e delle successive integrazioni. Si illustra, di seguito, l'esito delle verifiche condotte:

a) Localizzazione

Il programma di investimenti è localizzato nell'unica sede Chemgas S.r.l., sita all'interno del polo Petrolchimico – Zona Industriale – del Comune di Brindisi, alla via Enrico Fermi n. 4.

Il compendio immobiliare è censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Brindisi al Foglio 59, particella 845, Sub. 3, categoria catastale D1 (Opifici), come si evince dal Modello Unico informatico di aggiornamento degli atti catastali, presentato presso la Direzione Provinciale di Brindisi, Ufficio Provinciale – Territorio in data 11/12/2020 ed acquisito con protocollo n° BR0081456/2020.

Si precisa, infine, che con PEC del 03/12/2021, l'impresa ha trasmesso nota resa in data 22/11/2021 dal tecnico incaricato, Ing. Luca Oggero, attestante che tutta la documentazione di progetto è riferita al compendio immobiliare che insiste sul foglio 59, particella 845, sub. 3 che, con variazione in atti del 14/12/2020, ha sostituito il subalterno 2, soppresso. Pertanto, ove ancora riportato, detto subalterno 2 deve intendersi riferito e sostituito con il subalterno 3.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (per i 5 anni successivi alla data di completamento degli investimenti)

La disponibilità dello stabilimento Chemgas S.r.l. (è confermata dai seguenti titoli di disponibilità trasmessi dall'impresa:

- a) Atto di conferimento di ramo d'azienda del 28/03/1995 (redatto a cura del notaio Carlo Maria Giovenzana in Milano – Rep. n. 115224 – Racc. n. 10578, registrato a Monza il 12/04/1995, Serie 1°) fra Enichem S.p.A. e Chemgas S.r.l., avente ad oggetto il complesso aziendale esercitato nello stabilimento di Brindisi e, in particolare:
 - "Frazionamento aria" con relative immobilizzazioni tecniche. Detto impianto si sviluppa su una superficie di 17.348 mq., censiti in:

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- Catasto Terreni di Brindisi: foglio 59: mapp. 717 per 1.063 mq.; mapp. 845 (ex 716/b) per 15.767 mq.; mapp. 716 per 518 mq;
 - Nuovo Catasto Edilizio Urbano di Brindisi:
 - partita: 2868, foglio 59, mapp. 845 – 717 – 716 (graffati), via Enrico Fermi n. 4;
 - coerenze: foglio 59, mapp. 825 – 847 – 848 – 720 – 846 – 821.
- b) Atto di Compravendita e costituzione di servitù del 03/05/2018 (redatto a cura del Notaio Paola Avondola in Locate Triulzi (MI) – Rep. n. 2.678 – Racc. n. 1.807, registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Milano 4 il 15/05/2018 al n. 20477 Serie 1T) fra Syndial Servizi Ambientali S.p.A. (società soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte di ENI S.p.A.) e Chemgas S.r.l., avente ad oggetto la Piena proprietà dei seguenti beni posti nel Comune di Brindisi alla via Enrico Fermi n. 4:
- Cabina elettrica dotata di apparecchiature ed impianti, con piccola area pertinenziale;
 - Area urbana di 5.682 mq. catastali.
- Il tutto censito al Catasto Fabbricati¹ come segue:
- fg. 59, mapp. 846, sub. 1, zona censuaria 1, categoria D/1 (cabina elettrica), consistenza 789 mq;
 - fg. 59, mapp. 844, sub. 1, area urbana, consistenza 632 mq;
 - fg. 59, mapp. 1.277, area urbana, consistenza 3.040 mq;
 - fg. 59, mapp. 1.276, area urbana, consistenza 2.010 mq.
 - Coerenze della cabina elettrica con annessa piccola area di pertinenza: mapp. 867, 856, 845, 720 e ai mapp. 844, 1276, 1277, 807, 412, 702, 710, 843 – con Servitù Attive e Passive come riportato negli Atti di provenienza.
- ✓ Servitù di passaggio pedonale e carraio a favore della parte venditrice – della durata di 30 anni – relativamente all’area acquistata dalla Chemgas S.r.l. che insiste sul fg. 59, mappale 1276, sulla quale è presente un pozzo della Barriera Idraulica, denominato BAROS e oggetto di bonifica².
- c) Atto di Compravendita del 27/12/2018 (redatto a cura del Notaio Angelina Latorraca in Taranto, Rep. n. 135.781 e Racc. n. 27.590, registrato a Taranto il 28/12/2018 al n. 20279 e trascritto a Brindisi il 31/12/2018 ai nn. 21435/16578) fra Basell Polioefine Italia S.r.l. e Chemgas S.r.l., avente ad oggetto:
- ✓ area urbana sita in Brindisi al Viale Enrico Fermi, della superficie catastale di mq. 522, censita nel N.C.E.U. al foglio 59, particella 1314, Viale Enrico Fermi snc, piano T.
 - ✓ area urbana sita in Brindisi al Viale Enrico Fermi, della superficie catastale di mq. 4.731, censita nel N.C.E.U. al foglio 59, particella 1315, Viale Enrico Fermi snc, piano T.
- d) Atti di Certificazione Catastale: Modello unico informatico di aggiornamento degli atti catastali e di accertamento della proprietà immobiliare urbana, presentato presso la Direzione Provinciale di Brindisi – Ufficio Territorio con protocollo n°BR0081456/2020 ed allegato stralcio aggiornato all’11/12/2020.

¹ Le aree individuate risultano altresì censite al Catasto Terreni alla Partita 1, Area di Enti urbani e Promiscui.

² Il progetto di bonifica, presentato e firmato dalle società co-insediate nel polo petrolchimico, è stato approvato in data 15/07/2016 con decreto prot. 0013435/STA del Ministero dell’Ambiente.



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Con Pec del 03/02/2022 sono state acquisite le visure storiche aggiornate al 01/02/2022 relative allo stabilimento Chemgas, dalle quali è stato possibile accertare il ricongiungimento degli estremi catastali riportati nei titoli di disponibilità della sede nell'unico riferimento catastale dichiarato dalla società e riportato nella documentazione di progetto (perizia giurata e Provvedimento Autorizzativo Unico n. 18 del 31/08/2021).

Alla luce della documentazione presa in visione si ritiene, pertanto, che l'immobile sia nella disponibilità dell'impresa proponente e che lo stesso sia coerente con il rispetto del vincolo di mantenimento per 5 anni dall'ultimazione del programma di investimenti.

Si segnala, infine, che in fase di accesso è stata riscontrata³ la compresenza, presso lo stabilimento Chemgas, di una unità locale del socio di maggioranza SAPIO Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l., stante la coincidenza degli estremi toponomastici delle citate sedi. Pertanto, in ottemperanza alla prescrizione posta in fase di accesso relativamente a tale circostanza, in sede di progetto definitivo è stata presentata la seguente documentazione:

- Copia del contratto locazione per uso commerciale (scrittura privata) sottoscritto in data 01/04/1997 (Ufficio Registro di Monza n. 003098 del 04/04/1997), avente ad oggetto "l'unità immobiliare costituita da Terreno, sita in Brindisi – via Enrico Fermi n. 4". La locazione ha durata di n. 6 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, con tacito rinnovo di 6 anni in 6 anni, salvo disdetta o recesso, secondo le modalità ed i termini stabiliti nel punto 3 del contratto;
- Planimetria generale di stabilimento che individua le aree utilizzate ed evidenzia la porzione destinata alla SAPIO Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l., nell'ambito della quale – come espressamente dichiarato nella relazione generale – non sarà previsto alcun intervento oggetto della proposta progettuale.

d) Compatibilità, dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/luogo dove sarà localizzata l'iniziativa ed analisi dei titoli abilitativi per la realizzazione delle opere

L'impresa ha allegato, al progetto definitivo, perizia giurata in data 10/12/2020 presso il Tribunale di Brindisi, resa dal tecnico incaricato Ing. Luca Oggero (iscritto all'ordine degli Ingegneri di Brindisi al n. 710). Sulla base delle informazioni rese nella citata perizia, i riferimenti autorizzativi relativi alle aree di stabilimento individuate come "area impianto Frazionamento Aria" sono:

- **Abitabilità prot. UTC Rip UAT n. 3715 del 15/05/2000**
Realizzazione di impianto per frazionamento aria per produzione di O₂ e N₂ sia allo stato liquido che gassoso, colonna di deumidificazione aria DCA, purificatori e setacci molecolari, vaporizzatori liquidi criogenici, liquefattore azoto, Cold boxes scambiatori, colonna di frazionamento aria, compressore ricircolo azoto, serbatoi verticali per ossigeno e azoto liquido, pipe rack di collegamento a esistente.
- **Permesso di Costruire n. 83 del 28/05/2005**
Realizzazione di un nuovo impianto HPN per la produzione di azoto in sostituzione di un vecchio impianto Linde obsoleto e successivo Collaudo statico AOO 064/PROT – 0019631 del 08/08/2016.

³ Verifica eseguita sulla visura ordinaria della società SAPIO IDROGENO OSSIGENO s.r.l. n. T354449204 estratta in data 10/04/2020.



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- **SCIA condizionata n. 2023 del 13/08/2018**
Manutenzione straordinaria ai serbatoi di stoccaggio gas liquido con modifica della disposizione e installazione di un nuovo serbatoio di ossigeno.
- **SCIA condizionata n. 1433 del 15/10/2019**
Installazione nuovi Evaporatori azoto alta pressione e contestuali per futura Aria Ricostituita, installazione nuovi Evaporatori azoto bassa pressione, realizzazione basamento per nuovo serbatoio azoto e due serbatoi per futura Aria Ricostituita.

Con riferimento all'iter autorizzativo necessario alla realizzazione del programma di investimento, la perizia giurata fornita evidenzia che l'intervento proposto non comporta modifiche alle volumetrie, ai prospetti, a distanze o destinazioni d'uso, inquadrandosi, pertanto, come "manutenzione straordinaria" degli impianti tecnologici, anche ai sensi della Circolare Ministeriale Lavori Pubblici del 16/11/77 n. 1918. In virtù di quanto detto, è stata adottata la procedura edilizia di **SCIA Condizionata** - ai sensi dell'art. 23 bis del Testo Unico DPR 380/01.

In data 07/10/2020, è stata presentata Pratica n. 01876720739 al SUAP di Brindisi (prot. 0035309/23 del 15/10/2020).

In relazione alla bonifica delle falde sottostanti gli stabilimenti delle aziende insediate nel polo petrolchimico, la perizia giurata del 10/12/2020 illustra gli sviluppi intervenuti.

Attese le risultanze positive delle analisi condotte negli anni, il Decreto Direttoriale MATTM 560/STA del 13/12/2017 ha restituito agli usi legittimi le aree di stabilimento insistenti sulla particella 845, sub 2, del foglio 59. Le superfici acquisite ed identificate al foglio 59, particella 846, sub. 1, area ex Syndial Servizi Ambientali S.p.A. (area cabina elettrica) ed al foglio 59, particella 1315 sub 1, area Basell Poliolefine Italia S.r.l. (area ovest e sud) e le aree urbane foglio 59, particelle 844 sub 1, 1276, 1277 e 1314, sono state "restituite", relativamente alla matrice "Suoli" con Decreto Ministero MATTM RIA n. 166 del 20/11/2020, in cui si dichiara la chiusura positiva del procedimento di bonifica". Pertanto, tutte le aree di stabilimento interessate dagli interventi possono dichiararsi restituite agli usi legittimi.

In conclusione, nella citata perizia giurata l'Ing. Luca Oggero attesta:

- la conformità edilizia, urbanistica e di destinazione d'uso delle attuali aree dello stabilimento Chemgas insediate nell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi in Zona A4 "Zona Produttiva Petrochimico";
- l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie autorizzazioni, nulla osta, concessioni, in relazione al progetto del nuovo impianto "Liquefattore".

Con PEC del 23/06/2021 (acquisita in pari data con prot. n. 14691/I) Chemgas S.r.l. comunica di aver provveduto all'archiviazione della suddetta pratica edilizia, in ragione delle intervenute modifiche apportate al progetto. La circostanza è confermata dal SUAP Brindisi con PEC protocollo REP_PROV_BR/BR-SUPRO/0018995/ del 21/05/2021.

Con PEC del 13/11/2021, Chemgas S.r.l. ha trasmesso una nuova perizia giurata presso il Tribunale di Brindisi in data 11/11/2021 con cui il tecnico incaricato, Ing. Luca Oggero, dichiara che sono state predisposte ed inoltrate le seguenti pratiche:



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- Pratica edilizia – sicurezza per la realizzazione del nuovo liquefattore ed impianti accessori: inoltrata al SUAP di Brindisi e identificata con codice pratica 01876720739-26042021-1216 e protocollo SUAP Rep_Prov_BR/BR-SUPRO/0016158 del 05/05/2021;
- Pratica ambientale per richiesta modifica AUA: inoltrata al SUAP di Brindisi con codice pratica 01876720739-03052021-1233 e protocollo SUAP Rep_Prov_BR/BR-SUPRO/0015942 del 04/05/2021.

Nell'ambito del procedimento autorizzativo delle opere previste risultano acquisiti i seguenti atti di approvazione:

- Presa d'atto favorevole della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco (nota prot. n. 62132/2021 dell'11/06/2021 del N.A.R. (*Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio*));
- Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 72 del 13/07/2021 rilasciato dal Settore Ambientale della Provincia;
- Parere tecnico favorevole (con prescrizioni) rilasciato dal Settore Ambiente del Comune di Brindisi in data 23/07/2021, relativo agli impatti acustici ed al procedimento di approvazione del Piano di risanamento acustico di cui alla L.R. n. 3/2002;
- Nulla osta del Consorzio ASI prot. n. 6637 del 28/07/2021;
- Parere di Conformità Antincendio rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con prot. n. 79988 del 30/07/2021;
- Nulla osta Dirigenziale del 23/07/2021 del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio.

Infine, il SUAP di Brindisi, con nota prot. REP_PROV_BR/BR-SUPRO/0036393 del 01/09/2021, ha comunicato al Settore Urbanistica ed a tutti gli Enti coinvolti, la chiusura positiva della procedura con rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico n. 18 del 31/08/2021 alla realizzazione dell'intero intervento.

Pertanto, l'investimento è immediatamente cantierabile.

e) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali

Come precedentemente illustrato, il progetto "CHEMGAS – BRINDISI01" consiste nell'ampliamento dell'attuale sede dell'impresa e si articola in investimenti in Attivi Materiali e Ricerca & Sviluppo.

In particolare, gli interventi in Attivi Materiali – preponderanti rispetto alla totalità degli investimenti proposti – riguardano le voci di spesa "Opere murarie e assimilate" e "Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici". In dettaglio:

- **Opere murarie e assimilate** (per complessivi € 995.106,85): gli interventi programmati, funzionali all'impianto di liquefazione, consistono in:
 - **Impianti generali**
 - **Disponibilità Energia Elettrica:** collegamento della cabina elettrica di stabilimento C201/2 alla cabina S6 (sistema di distribuzione interno al Polo), al fine di aumentare di 8MW la potenza a disposizione e dotare adeguatamente gli attuali quadri della cabina C201/2 per le nuove utenze.
 - **Collegamento Cabina C201/2 vs Impianto:** realizzazione dei collegamenti elettrici tra Cabina C201/2 e le macchine in campo.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- **Adeguamento Cabina C201/2:** adeguamento delle condizioni ambientali cabina C201/2 e della rete di distribuzione corrente V.c.c.
- **Opere murarie**
 - **Lavori edili:** realizzazione di basamento compressore di riciclo azoto; basamento Cold-Box e turbine calda e fredda; basamento Refrigeranti booster caldo e freddo; opere minori per vaporizzatore drenaggi e supporti vari, n. 2 monobox prefabbricati per apparecchiature elettriche.
- **Macchinari, impianti e attrezzature** (per complessivi € 13.204.743,36):
 - **Liquefattore:** tale intervento comprende sia la fornitura dell'impianto di produzione, che delle attrezzature di servizio, di seguito elencate:
 - **Compressore Azoto;**
 - **Torri Acqua di Raffreddamento;**
 - **Interconnecting;**
 - **Adeguamento spedizioni** (nuova pesa da collegare ai sistemi di analisi prodotto ed emissione DDT);
 - **Strumentazione di processo** (collegamento della Sala Controllo – che gestirà i nuovi impianti - ai server ridondanti ed al sistema di gestione WINCC;
 - **Adeguamento Colonne ASU e ARGON;**
 - **Implementazione sistema regolazione** (*up-grade* programmato durante il periodo di fermo impianti, con lo scopo di superare le attuali problematiche dimensionali e di classe di tenuta);
 - **Implementazione sezione prepurificazione;**
 - **Implementazione sezione Argon;**
 - **Nuovi Compressori Aria;**
 - **Nuovo sistema Raffreddamento Acqua Industriale;**
 - **Potenziamento Laboratori Analisi** (nuovi software di gestione allineato con le nuove regole AIFA per il controllo dei prodotti medicinali).

f) Avvio degli investimenti

L'investimento in attivi materiali risulta avviato in data 29/01/2021, data corrispondente a quella dell'ordine di acquisto effettuato a Atlas Copco Italia s.r.l., per la fornitura di n. 2 compressori centrifughi.

g) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso

In sede di istanza di accesso, è stato prescritto quanto segue.

In sede di presentazione del progetto definitivo, la società proponente dovrà presentare planimetrie, elaborati grafici e di lay-out che ben individuino le aree di stabilimento utilizzate, con opportuna evidenza delle distinte parti di stabilimento destinate alla SAPIO IDROGENO OSSIGENO s.r.l., in considerazione dell'utilizzo esclusivo dei beni agevolati in capo alla società proponente.

Inoltre, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà produrre:

1. *Provvedimento Unico Autorizzativo;*
2. *Progetto Definitivo con tutti gli Allegati necessari per le Valutazioni di rito;*
3. *Computi metrici;*

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

4. Cronoprogramma dell'avanzamento lavori.

In sede di trasmissione del progetto definitivo e successive integrazioni, Chemgas S.r.l. ha riscontrato quanto prescritto, presentando la seguente documentazione:

- planimetrie ed elaborati grafici e di lay-out con evidenza delle aree di stabilimento utilizzate da Chemgas, distinte da quelle di SAPIO Idrogeno Ossigeno S.r.l.
- Provvedimento Autorizzativo Unico n. 18 del 31/08/2021, relativo alla realizzazione dell'intervento;
- progetti architettonici e planimetrici localizzativi degli impianti – e/o gli schemi degli impianti;
- computi metrici relativi alle opere murarie ed assimilate;
- cronoprogramma di massima dell'esecuzione del progetto.

Si prescrive che la società Chemgas S.r.l., in sede di rendicontazione finale, provveda ad acquisire/segnalare nuova agibilità in relazione agli interventi realizzati.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 comma 7 dell'Avviso CdP, in fase di accesso (prot. AOO_089-15190 del 10/12/2019).

L'Autorità Ambientale della Regione Puglia, nell'ambito della valutazione dell'istanza di accesso, ha rilevato quanto segue.

Dalla documentazione fornita l'Autorità Ambientale rileva che lo stabilimento di Brindisi produce gas tecnici (azoto, ossigeno, argon) allo stato gassoso e liquido ottenuti mediante separazione dell'aria a mezzo di distillazione frazionata, ed aria compressa ottenuta attraverso l'utilizzo di compressori. Tali prodotti vengono poi distribuiti all'interno del polo chimico di Brindisi.

Il proponente dichiara che l'intervento consisterà, nello specifico:

- *Nell'installazione di un nuovo impianto liquefattore.*
- *Nella realizzazione di una Torre Evaporativa alimentata con acqua dolce con impianto di trattamento di acqua di mare per il reintegro (il proponente dichiara che l'attuale sistema di raffreddamento dell'impianto che prevede l'utilizzo di acqua dolce per il raffreddamento dei fluidi di processo attraverso scambiatori e che cede il calore acquisito attraverso piastre refrigeranti di scambio con acqua mare, è un sistema a ridotta efficienza).*
- *Nell'installazione di due nuovi compressori aria in sostituzione degli esistenti compressori per minimizzare il consumo di energia per unità di prodotto (il proponente dichiara altresì che i nuovi compressori garantiranno al contempo il perseguimento dell'obiettivo di riduzione dell'inquinamento acustico).*
- *Nel revamping del laboratorio analisi.*
- *Nella sostituzione degli attuali gruppi frigo con gas freon (bandito entro il 2020), con nuovi gruppi frigo con NH3.*
- *Nella realizzazione di una nuova palazzina sala controllo uffici e servizi. La palazzina, per una estensione di 700 mq, sarà realizzata con struttura in cemento armato in opera e blocchi perimetrali*



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

in laterizio. Il proponente dichiara che sarà ad alto contenimento termico ai sensi del D.Lgs. 311/2006, con infissi a taglio termico e vetrocamera; impianto solare termico per acqua calda sanitaria, riscaldamento e condizionamento ad alto rendimento.

- *Nella realizzazione di un muro di protezione lungo il confine nord.*
- *Nella modifica alla linea interrata di alimentazione idranti.*
- *Nell'installazione di un sistema di pesa a ponte.*
- *In interventi di insonorizzazione di tubazioni di aspirazione e mandata dal capannone compressori mediante coibentazione con materiale fonoassorbente e inserimento appoggi antivibranti.*
- *Nella definizione di un nuovo algoritmo di gestione dell'azoto gas.*

Sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 l'Autorità Ambientale rileva che:

Normative Ambientali

V.I.A.:

Il proponente dichiara che la propria attività non ricade nel campo di applicazione della normativa VIA. L'Autorità Ambientale, non disponendo di sufficienti informazioni in merito, ritiene che l'attività del proponente, stante la presenza di gas che possono essere ricompresi nella legge 29 maggio 1974, n. 256 (nello specifico per la presenza di ossigeno), possa ricondursi alla fattispecie di cui all'Allegato IV lettera g) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, a sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 m³; del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed agli allegati A2c) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256 e successive modificazioni con capacità complessiva superiore a 40.000 t e B2as) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, a sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 t della L.R. 11/01 e s.m.i..

Altresi, la realizzazione in progetto di una Torre Evaporativa che verrà alimentata con acqua dolce e presenterà un impianto di trattamento di acqua di mare per il reintegro, potrebbe potenzialmente ricondurre nella fattispecie di cui all'ALLEGATO III – lettera b) Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al secondo del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del corrispondente Allegato A.2.a) Utilizzo di acque superficiali nei casi in cui la derivazione supera i 200 l/minuto secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione supera i 100 l/minuto secondo in una superficie di 1 kmq. O comunque supera i 50 l/minuto secondo della L.R. 11/01.

In merito alle soglie di riferimento l'Autorità Ambientale rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Nelle successive fasi istruttorie l'Autorità Ambientale ritiene pertanto necessario che il proponente valuti anche l'eventuale rispondenza ai dettami del D.M. 52/15.



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

L'Autorità Ambientale specifica che, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali, sono di competenza regionale.

Ciò detto, qualora per uno o più degli allegati di VIA individuati, valutati anche in riferimento al dettato del D.M.52/15, l'investimento proposto possa rientrare nella fattispecie di cui all'Allegato IV punto 8 lettera t) (modifiche o estensioni), **prima della realizzazione dell'intervento proposto dovrà essere acquisito parere di compatibilità Ambientale di competenza regionale ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012.**

RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE:

Il proponente dichiara che "lo Stabilimento Chemgas rientra nel campo di applicazione del D.Lgs 105/2015 ex D.Lgs 334/99 pericoli di incidenti rilevanti" come Preesistente, come stabilimento di Soglia Inferiore, per lo stoccaggio di Ossigeno di cui Allegato I, ed è pertanto soggetto agli obblighi di cui agli art. 12 (Obblighi generali gestore), art. 13 (Notifica) e 14 (Politica di Prevenzione) del decreto stesso. In ottemperanza agli obblighi, Chemgas ha provveduto all'elaborazione di: - Relazione Tecnica di Sicurezza ediz. Gennaio 2018; - Notifica (Art. 13 del D.Lgs. 105/15) e Modulo di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e lavoratori revisione Aprile 2018 (Allegato 5 del D.Lgs. 105/15).

Ciò detto l'Autorità Ambientale ritiene che le modifiche proposte possano rientrare nell'enunciato dell'art. 18 del D.Lgs. 105/15; **dovrà essere pertanto cura del proponente, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, adempiere a quanto ivi enunciato, comunicando altresì nelle successive fasi istruttorie se l'investimento proposto possa costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti o possa comportare la riclassificazione da soglia inferiore a soglia superiore.**

AUA:

Il proponente dichiara che "lo stabilimento ha ottenuto l'autorizzazione allo scarico di acque di dilavamento sulle superfici impermeabili e di raffreddamento macchine di cui alla A.U.A. numero 4 del 11 Gennaio 2016 rilasciata dalla Provincia di Brindisi Settore Ecologia".

L'Autorità Ambientale ritiene che, stante la modifica del ciclo produttivo associata all'investimento proposto, **dovrà essere acquisito aggiornamento dell'AUA in essere prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.**

Analisi Vincolistica

AREE AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE:

Il proponente dichiara che "la società Chemgas Srl ha aderito al Consorzio delle aziende insediate nel petrolchimico per le bonifiche della falda sottostante gli stabilimenti medesimi. In data Ottobre 2017 la società, attese le risultanze positive delle analisi sui terreni condotte negli anni, ha ottenuto la RESTITUZIONE AGLI USI LEGITTIMI DEI TERRENI con il Decreto Direttoriale 560/STA del 13.12.2017".

L'Autorità Ambientale prende atto di quanto dichiarato.

PTA:

Lo stabilimento ricade tra le aree di vincolo d'uso degli acquiferi definite dal PTA, in particolare in Area interessata da contaminazione salina afferente all'"Acquifero Carsico del Salento".

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

L'istante non evidenzia tale circostanza. I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Tale tipologia di opere non risulterebbe presente nella documentazione trasmessa dall'istante.

*Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, tenuto conto che l'azienda è dotata del sistema di gestione ambientale ISO 14001 ed ha in previsione registrazione EMAS e valle dell'investimento proposto, ***l'Autorità Ambientale ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile*** a condizione che siano attuati tutti gli ***accorgimenti*** proposti dall'istante ***nella direzione della sostenibilità ambientale*** di seguito sintetizzati:*

- ✓ insonorizzazione delle tubazioni di aspirazione e mandata dal capannone compressori mediante coibentazione con materiale fonoassorbente e inserimento di appoggi antivibranti;
- ✓ ampliamento dell'attuale sistema di recupero delle acque meteoriche per usi non potabili anche alle nuove aree previste dall'investimento (rif. AC10);
- ✓ sostituzione degli attuali compressori con compressori con maggiore efficienza energetica (rif. E02);
- ✓ estensione delle certificazioni UNI EN ISO 50001 e UNI EN ISO 14001 al nuovo investimento;
- ✓ acquisizione di registrazione EMAS.
- ✓ sostituzione degli attuali gruppi frigo funzionanti con gas freon, con nuovi gruppi frigo funzionanti con NH3.
- ✓ realizzazione di un impianto solare termico per acqua calda sanitaria per la nuova palazzina uffici;
- ✓ utilizzo di sistema di riscaldamento e condizionamento ad alto rendimento nella palazzina uffici di nuova realizzazione.

Inoltre il proponente dovrà produrre un report da custodire e mettere a disposizione per controlli futuri in cui dovranno esser riversate:

- *la quantificazione della maggiore efficienza del sistema a valle realizzazione di una Torre Evaporativa;*
- *la quantificazione della riduzione di consumo di energia per unità di prodotto a valle della sostituzione dei compressori e la quantificazione della riduzione dell'inquinamento acustico associato.*
- *gli specifici accorgimenti ambientali utilizzati per la realizzazione della nuova palazzina sala controllo uffici e servizi (avendo dichiarato l'alto contenimento termico ai sensi del D.Lgs. 311/2006).*

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento l'Autorità Ambientale prescrive, nel caso di approvvigionamento (per gli uffici) di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (<https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014 (il riscontro a tale prescrizione dovrà essere riversato in un report custodito dall'istante e messo a disposizione per controlli futuri).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi istruttorie.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire a di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Puglia Sviluppo, con nota prot. n. 11837/U del 14/05/2021, sulla base della documentazione trasmessa in sede di progetto definitivo e successive integrazioni, ha richiesto un Supplemento Istruttorio all'Autorità Ambientale della Regione Puglia, la quale, con nota prot. n. AOO_158/13527 trasmessa a mezzo PEC in data 21/09/2021, ha riscontrato la citata documentazione, esprimendosi come di seguito riportato.

CHIARIMENTI FORNITI DALL'IMPRESA PROPONENTE

V.I.A.:

Il Proponente, considerato il tempo intercorso dalla presentazione del progetto preliminare ad oggi, con la collaborazione della Società progettista e realizzatrice degli impianti esistenti (SIAD), ha effettuato verifiche teoriche e sperimentali che hanno condotto ad una parziale rimodulazione del progetto. In sintesi, sulla base dei dati acquisiti a valle delle verifiche effettuate, il progetto definitivo dell'intervento per il quale si richiede il finanziamento comprende i seguenti interventi:

- Implementazione tecnica e tecnologica dell'esistente sistema di regolazione e gestione delle due colonne ASU/ARGON;**
- Realizzazione di un nuovo impianto per la sola liquefazione dell'azoto;**
- Realizzazione di un sistema di torri evaporative alimentate con acqua dolce, con impianto di trattamento di acqua di mare per il reintegro.**

Alla luce di quanto sopra riportato, con riferimento alla vigente disciplina in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, ovvero al D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ed alla L.R. 11/2001 "Norme sulla valutazione di impatto ambientale", nonché con riferimento ai contenuti della Scheda di valutazione redatta dalla Regione Puglia, a seguito della quale in data 25/05/2020 il progetto è stato ammesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, si precisa quanto segue.

- *La richiesta di finanziamento riguarda, oltre ad interventi "minori", l'installazione di un nuovo impianto destinato alla **liquefazione dell'azoto**, e non anche dell'ossigeno come inizialmente previsto. L'intervento in questione non apporta modifiche all'attuale capacità di stoccaggio di ossigeno liquido e*

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

gassoso dello Stabilimento, pertanto, l'impresa proponente non ritiene applicabile al caso in esame la seguente fattispecie:

- **Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.**

8. Altri progetti

...

g) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, a sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 m³;

- **Allegato B2 alla L.R. 11/2001 – Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza della provincia.**

B.2.as) stoccaggio di prodotti chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256 e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 t;

➤ Attualmente CHEMGAS, come sistema di raffreddamento, utilizza acqua di mare per la gestione specifica di alcune parti dell'impianto in "scambio diretto", o attraverso scambiatori, in "scambio indiretto". Il prelievo e la successiva distribuzione dell'acqua di mare fino ai punti di utilizzo delle Società che operano all'interno del Polo Chimico di Brindisi, è un servizio fornito dalla Società VERSALIS S.p.A. L'installazione del sistema di **torri evaporative** proposto da CHEMGAS nell'ambito del progetto posto a finanziamento, consentirà di ottenere una riduzione dell'utilizzo di acqua di mare pari a circa 2.300 mc/h, in quanto le suddette torri evaporative saranno servite da un impianto di osmosi, non oggetto di finanziamento, alimentato con acqua di mare fornita da VERSALIS S.p.A. Pertanto, fermo restando che il prelievo di acque superficiali non viene effettuato direttamente dal Proponente e considerato, altresì, che l'intervento in questione permetterà di ottimizzare il consumo di acqua di mare, l'impresa proponente non ritiene applicabile la seguente fattispecie:

- **D.Lgs. 152/06 - All. alla parte seconda – Allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 - Progetti da sottoporre a VIA**

lett b) utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 l/s

- **Allegato A alla L.R. 11/01 –Progetti da sottoporre a VIA**

punto A2a) acque superficiali utilizzate per derivazioni superiori a 200 l/minuto secondo, o comunque superiori a 50 l/minuto secondo, ovvero 180 mc/h.

l'impresa proponente precisa che, considerando che lo stabilimento ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi istituito per la zona industriale del polo petrolchimico di Brindisi con Legge n. 426 del 9/12/1998 e perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10/01/2000, i limiti di cui sopra dovrebbero essere ridotti del 30%. Tuttavia, considerato, inoltre, che lo stabilimento rientra nella fattispecie di cui al punto 4.2 dell'Allegato al DM 30 Marzo 2015, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome (allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs 152/2006)", i suddetti limiti devono essere ridotti del 50%.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Ad ogni modo, alla luce delle considerazioni sopra riportate, l'impresa proponente **non ritiene che gli interventi proposti a finanziamento rientrino nel campo di applicazione della normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.**

VALUTAZIONE DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE

1. L'Autorità Ambientale, con riferimento all'Allegato IV lettera g) del D.Lgs. 152/06 e e s.m.i. ed all'Allegato B2as) della L.R. 11/01 e s.m.i., rileva quanto segue: il proponente ha dichiarato "l'installazione di un nuovo impianto destinato alla liquefazione dell'azoto, e non anche dell'ossigeno come inizialmente previsto" e che "l'intervento in questione non apporta modifiche all'attuale capacità di stoccaggio di ossigeno liquido e gassoso dello Stabilimento".

In merito a quanto dichiarato, l'Autorità Ambientale ritiene che:

- ✓ qualora l'attività in essere (per l'ossigeno stoccato o per altri "chimici pericolosi") superi le soglie di cui ai citati allegati, l'intervento proposto si configura come ricadente nell'Allegato IV punto 8 lettera t). Altresì, poiché la valutazione delle ripercussioni ambientali è di competenza dell'ente a tal fine preposto dal D.Lgs. 152/06, in considerazione della modifica del complessivo processo produttivo, prima della realizzazione dell'investimento proposto dovranno essere espletati gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/06 e smi in ordine alla valutazione dell'impatto ambientale della modifica proposta. A tal proposito l'Autorità Ambientale rileva altresì che nel file "Sezione 2" al punto B.1 si legge che il proponente ha previsto l'"acquisizione delle seguenti comunicazioni e autorizzazioni:
 - ...
 - Presentazione della Verifica di Assoggettabilità al VIA."
- ✓ Qualora tali soglie non vengano superate, dovrà esserne fornita evidenza a Puglia Sviluppo nell'ambito delle successive fasi istruttorie.

L'Autorità Ambientale sottolinea difatti che la presente valutazione, basata sulle dichiarazioni rese dall'istante, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. La totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

2. Con riferimento all'Allegato III – lettera b) del D.Lgs. 152/06 e smi e del corrispondente Allegato A.2.a) della L.R. 11/01 l'Autorità Ambientale rileva quanto segue:

- il proponente ha dichiarato che "attualmente CHEMGAS, come sistema di raffreddamento, utilizza acqua di mare per la gestione specifica di alcune parti dell'impianto [...]. Il prelievo e la successiva distribuzione dell'acqua di mare fino ai punti di utilizzo delle Società che operano all'interno del Polo Chimico di Brindisi, è un servizio fornito dalla Società VERSALIS S.p.A" e che "l'installazione del sistema di torri evaporative proposto da CHEMGAS nell'ambito del progetto posto a finanziamento, consentirà di ottenere una riduzione dell'utilizzo di acqua di mare pari a circa 2.300 mc/h [...]" Altresì ha dichiarato che "fermo restando che il prelievo di acque superficiali non viene effettuato direttamente dal Proponente e considerato che l'intervento in questione permetterà di ottimizzare il consumo di acqua di mare, non si ritiene applicabile" la fattispecie di cui all'oggetto.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- Nel documento “Relazione su precisazioni circuiti acqua richieste da R.Puglia.pdf” si rileva che “i quantitativi di acqua utilizzati nell'anno 2020 (desunti dalla fatturazione Versalis) sono i seguenti:
 - Acqua di mare: 17.400 kton con un consumo medio pari a 1.980 mc/h.
 - Acqua per uso umano: 3.360 tonn, con un consumo medio pari a 0,4 mc/h,Per un totale di circa 550 litri al secondo.

L'Autorità Ambientale rileva che il quantitativo totale di acqua utilizzata nel 2020 (550 l/sec circa) supera le soglie di cui al succitato allegato ridotte del 50% in considerazione del DM 52/15 e prende atto che “Il prelievo e la successiva distribuzione dell'acqua di mare fino ai punti di utilizzo delle Società che operano all'interno del Polo Chimico di Brindisi, è un servizio fornito dalla Società VERSALIS S.p.A” sottolineando che la presente valutazione, basata sulle dichiarazioni rese dall'istante, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti e che totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Per tutti gli altri campi non riscontrati nella documentazione trasmessa da Puglia Sviluppo con nota prot. n. 11837/U del 14/05/2021 (Rischio di incidente rilevante, AUA) resta valido quanto espresso dall'Autorità Ambientale con nota prot. n. 15190 del 10/12/2019.

Infine, l'Autorità Ambientale rileva che restano valide tutte le prescrizioni contenute nella valutazione dell'intervento trasmessa con nota prot. n. 15190 del 10/12/2019, la cui ottemperanza dovrà essere verificata nelle successive fasi istruttorie.

La presente valutazione, basata sulle dichiarazioni rese dall'istante, resta valida solo per i profili normativi a cui si riferisce e non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

In merito alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., come richiesto dall'Autorità Ambientale, l'impresa ha dichiarato nella “Nota tecnica in merito all'assoggettabilità del progetto alle principali normative in materia ambientale” e in sede di supplemento istruttorio elaborato dall'Autorità Ambientale, che non supera le soglie. Ad ogni buon conto si prescrive all'impresa di comunicare tempestivamente l'eventuale superamento di dette soglie nel corso di realizzazione del programma di investimenti e, nel caso, attivare i conseguenti adempimenti.

Rispetto agli accorgimenti da attuare nella direzione della sostenibilità ambientale, Chemgas S.r.l. – nella relazione generale – ha argomentato come segue:

- **Insonorizzazione delle tubazioni di aspirazione:** questo tipo di intervento si è ritenuto diseconomico e inefficace e di conseguenza non più realizzabile in quanto i risultati di una prova effettuata (che inizialmente sembravano positivi), sono stati disattesi nel tempo. Per questo motivo, si è ritenuto più opportuno cercare di risolvere il problema della rumorosità all'origine, intervenendo sulle macchine di nuova installazione (2 compressori aria) che già presentano dati tecnici migliori di quelli relativi alle macchine esistenti e che comunque saranno installate in modo tale da minimizzare la diffusione di rumore.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- *Ampliamento dell'attuale sistema di recupero: non sarà previsto un nuovo sistema di recupero in quanto il nuovo impianto sarà installato in area autodrenante e, conseguentemente, tale sistema di recupero non risulterà necessario.*
- *Installazione di nuovi compressori: questo è uno degli obiettivi perseguiti con maggior rigore. Le nuove macchine avranno consumi specifici più ridotti degli attuali e livelli di rumore più contenuti.*
- *Estensione delle certificazioni ed acquisizione di registrazione EMAS: certificazione già acquisita e rinnovata.*
- *Installazione di nuovi gruppi frigo: con la variazione del progetto, si procederà all'installazione di nuovi gruppi frigo che non disporranno di NH3 (oggettivamente tossico e infiammabile), ma saranno alimentati con freon R407F (con GWP dimezzato) in sostituzione del freon R507 (ormai bandito).*

Le ulteriori prescrizioni riportate (impianto solare termico e condizionamento ad alto rendimento su nuova palazzina) non saranno più applicabili, in quanto relativi ad interventi non più ricompresi nell'ambito del programma di investimenti oggetto di agevolazione, ma che l'azienda potrà valutare di realizzare nel corso di prossimi anni.

Le prescrizioni relative alla sostenibilità ambientale saranno inserite tra gli obblighi del Contratto di Programma.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Come precedentemente illustrato, il piano di investimenti proposto persegue il duplice obiettivo di potenziamento del ciclo produttivo e di efficientamento energetico, attraverso interventi mirati all'innalzamento del livello tecnologico di stabilimento.

L'impresa sostiene che il programma di investimento avrà un rilevante effetto sull'indotto locale, che beneficerà di significativi vantaggi economici e sociali. L'impresa afferma che tutti i nuovi impianti saranno acquistati ed installati da aziende specializzate, selezionate preferibilmente tra quelle presenti sul territorio, che si qualificheranno per *know how*, livello tecnologico e affidabilità. Nello specifico, è previsto il coinvolgimento di aziende operanti nei seguenti settori:

- Sicurezza;
- Manutenzione impianti;
- Installazioni;
- Vigilanza;
- Trasporti.

Chemgas S.r.l. sottolinea che gli effetti positivi sull'indotto interesseranno anche aziende coinvolte nell'erogazione di servizi collaterali, avviabili con l'entrata a regime dell'impianto, rispetto ai quali è già stata elaborata una *vendor list* da cui poter attingere.

Infine, anche rispetto al progetto di Ricerca e Sviluppo, Chemgas sottolinea gli effetti positivi conseguibili sul territorio, sia in termini di ricadute occupazionali che di prestigio e di immagine, anche in ragione del coinvolgimento del Politecnico di Bari.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese

Preliminarmente, si rileva che, rispetto all'investimento originariamente proposto – pari ad € 14.199.850,21 – sono seguite variazioni riconducibili alla rinuncia a spese ritenute non più idonee al programma agevolato, a fronte di nuove previsioni di spesa e revisione di taluni interventi, con conseguente aggiornamento delle offerte prodotte.

Ciò premesso, l'investimento complessivo in Attivi Materiali indicato nella sezione 2 aggiornata, trasmessa con PEC del 13/11/2021, ammonta ad € 14.188.734,43, ritenuto congruo, pertinente ed ammissibile per € 14.119.321,76, in ragione delle decurtazioni di € 69.412,67, meglio descritte nel seguito.

Si riporta, di seguito, l'articolazione del programma di investimenti proposto da Chemgas S.r.l. Ai fini di una maggiore chiarezza nella lettura e comprensione del piano degli investimenti, l'impresa ha inserito, accanto a ciascuna voce di spesa, il relativo codice progetto, al fine di dare evidenza di tutti gli investimenti riconducibili al medesimo intervento:

1. LIQUEFATTORE
 - 1.1. Liquefattore/Impianto
 - 1.2. Liquefattore/Servizi
 - 1.2.1. Disponibilità E.E.
 - 1.2.2. Collegamento C201/2 VS impianto
 - 1.2.3. Adeguamento Cabina E.E. C201/2
 - 1.2.4. Lavori Edili
 - 1.2.5. Compressore azoto
 - 1.2.6. Torri Acqua di Raffreddamento
 - 1.2.7. Interconnecting
 - 1.2.8. Adeguamento spedizioni
 - 1.2.9. Strumentazione di processo
2. ADEGUAMENTO COLONNA ASU/ARGON
 - 2.1. Implementazione sistema regolazione
 - 2.2. Implementazione sezioni prepurificazione
 - 2.3. Implementazione sezione ARGON
3. PROGETTI DIVERSI
 - 3.1. Nuovi compressori Aria
 - 3.2.1. Nuovo Sistema Raffreddamento Acqua Industriale
 - 3.2.2. Alimentazione E.E. MT/BT
 - 3.3. Potenziamento Laboratorio Analisi



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6M14

Progetto Definitivo n. 53

Cod. Prev.	(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista rimodulata	Spesa da offerta/ODA	rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Spesa ammessa	Decurtazioni	Note di inammissibilità	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)
	(C) SUOLO AZIENDALE								
	TOTALE (C) SUOLO AZIENDALE (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)								
	(D) OPERE MURARIE E ASSIMILATE								
	D.1 Capannoni e fabbricati								
	Edificio cabina elettrica								
1.2.3.a	- rimozione e posa in opera di nuovo manto impermeabilizzante; - rimozione di infissi esistenti e fornitura in opera di infissi in alluminio (n. 30 finestre e n. 2 porte)	41.800,00	€ 41.800,00	Offerta MUSARDO n. 126 del 08/10/2020		41.800,00	0,00		NO
3.2.2.a	Fornitura e montaggio di una struttura da adibire a locali per il contenimento di apparati elettromeccanici, realizzati mediante pannelli prefabbricati in cemento armato vibrato.	60.000,00	€ 60.000,00		ODA n. 393/21 del 28/09/2021	60.000,00	0,00		NO
3.3.3.b	Laboratorio Analisi: pareti, pavimenti, controsoffitti.	20.104,05	19.500,00	Offerta EDIMAR n. 10 del 10/12/2020 (CM Ing. Oggero del 09/12/2020)		19.500,00	604,05	Ammesso minor importo risultante dall'offerta rispetto al richiesto	NO
	Totale Capannoni e fabbricati	121.904,05	121.300,00			121.300,00	604,05		
	D.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali								
	Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali								
	D.3 Impianti generali								

pugliasviluppo

CdP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L. Progetto Definitivo n. 53
 Codice Progetto: V1J6MI4

Cod. Prev.	(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista rimodulata	Spesa da offerta/ODA	rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Spesa ammessa	Decurtazioni	Note di inammissibilità	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)
1.2.3.a	Fornitura di n. 2 macchine di condizionamento UATYA30BBAY1 Rooftop 2021 R32 Base (€ 40.000,00) + Quadro Elettrico per Gestione HVAC (€ 11.000,00) + Canalizzazione aria mandata e ripresa (€ 8.500,00) + Cavi Elettrici per collegamento (€ 8.500,00) + Fissaggio per canalizzazioni esterne (€ 2.500,00) + Condizionatore 7,2KW SAL 80 (€ 6.500,00) + Canalizzazione esterna in acciaio zincato (€ 3.500,00) + Coibentazione canalizzazione esterna (€ 7.500,00) + attività di installazione elettrica inclusa la fornitura di canalina elettrica per le dorsali (€ 39.000,00)	131.600,00	€ 135.000,00	PRIMICERI SPA Offerta n. 362/21		131.600,00	0,00	Le spese di ingegneria e costi per la sicurezza non sono stati richiesti	NO
3.2.2.b	Elettrico: n. 2 quadri elettrici mt	65.000,00	€ 65.000,00	Offerta ABB n. 20-4375718 del 19/11/2020		65.000,00	0,00		NO
3.2.2.c	N. 2 Trasformatore in resina da 1600 KW/A completo di: n. 3 sonde di temperatura PT100 cablate in cassetta, centralina controllo temperatura, n. 6 motorventilatori, centralina di controllo motorventilatori, carrello con ruote orientabili (€ 33.600,00); N. 2 Box IP31 fornito smontato in kit (€ 3.600,00); Spese di trasporto (€ 250,00).	37.450,00	€ 37.450,00		ODA AUTOMATION SERVICE SRL n. 89/21 del 04/03/2021	37.450,00	0,00		NO

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6M14

Progetto Definitivo n. 53

Cod. Prev.	(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista rimodulata	Spesa da offerta/ODA	rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Spesa ammessa	Decurtazioni	Note di inammissibilità	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)
3.2.2.d	Power center cabina C203	111.256,00	€ 111.256,00		ODA AUTOMATION SERVICE SRL n. 352/21 del 25/08/2021	111.256,00	0,00		NO
3.2.2.e	Revamping scomparti 5-6-13 QMT1	56.200,00	€ 56.200,00		ODA SCHNEIDER ELECTRIC n. 337/21 del 05/08/2021	56.200,00	0,00		NO
3.2.2.f	Elettrico: cavi MT/BT	94.085,21	€ 94.085,21	Offerta ACMEI n. 20/293437 del 17/07/2020		94.085,21	0,00		NO
3.2.2.g	Elettrico: cavi BT OSMOSI	26.260,97	€ 26.260,97	Offerta ACMEI n. 20/530773 del 04/12/2020		26.260,97	0,00		NO
3.2.2.h	Elettrico: posa cavi e allacciamenti	12.350,00	€ 12.350,00	Offerta TS IMPIANTI del 04/12/2020		12.350,00	0,00		NO
1.2.1.c	Elettrico: nuova linea polifera energia elettrica - disponibilità energia elettrica	120.469,52	112.000,00	Offerta EDIMAR n. 1 del 10/12/2020 (CM Ing. Oggero del 09/12/2020)		112.000,00	8.469,52	Ammesso minor importo risultante dall'offerta rispetto al richiesto	NO
	Totale Impianti generali	654.671,70	€ 649.602,18			€ 646.202,18	8.469,52		
	D.4 Strade, piazzali, rec.								
1.2.4.a	Basamenti per Liquefattore: basamenti carpenterie e sistemazione area	190.146,84	180.000,00	Offerta EDIMAR n. 1 del 10/12/2020 (CM Ing. Oggero del 09/12/2020)		180.000,00	10.146,84	Ammesso minor importo risultante dall'offerta rispetto al richiesto	NO

pugliasviluppo

CdP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L. Progetto Definitivo n. 53
 Codice Progetto: V1J6M14

Cod. Prev.	(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista rimodulata	Spesa da offerta/ODA	rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Spesa ammessa	Decurtazioni	Note di inammissibilità	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)
1.2.5.b	Basamenti per macchinari e impianti: adeguamento basamento feed n2	20.102,06	18.000,00	Offerta EDIMAR n. 1 del 10/12/2020 (CM Ing. Oggero del 09/12/2020)		18.000,00	2.102,06	Ammesso minor importo risultante dall'offerta rispetto al richiesto	NO
1.2.6.c	Opere strutturali per torri di raffreddamento liquefattore circuito 2	60.529,61	57.000,00	Offerta EDIMAR n. 1 del 10/12/2020 (CM Ing. Oggero del 09/12/2020)		57.000,00	3.529,61	Ammesso minor importo risultante dall'offerta rispetto al richiesto	NO
1.2.7.d	Opere di interconnecting	40.717,67	36.000,00	Offerta EDIMAR n. 1 del 10/12/2020 (CM Ing. Oggero del 09/12/2020)		36.000,00	4.717,67	Ammesso minor importo risultante dall'offerta rispetto al richiesto	NO
2.2.b	Adeguamento colonna prepurificazione	20.357,91	18.500,00	Offerta EDIMAR n. 1 del 10/12/2020 (CM Ing. Oggero del 09/12/2020)		18.500,00	1.857,91	Ammesso minor importo risultante dall'offerta rispetto al richiesto	NO
2.3.c	Interventi su circuiti argon	10.398,66	9.000,00	Offerta EDIMAR n. 1 del 10/12/2020 (CM Ing. Oggero del 09/12/2020)		9.000,00	1.398,66	Ammesso minor importo risultante dall'offerta rispetto al richiesto	NO
3.1.d	Lavori edili su compressori aria	30.315,77	27.000,00	Offerta EDIMAR n. 1 del 10/12/2020 (CM Ing. Oggero del 09/12/2020)		27.000,00	3.315,77	Ammesso minor importo risultante dall'offerta rispetto al richiesto	NO
3.2.1.b	Opere strutturali su torri di raffreddamento circuito 1	125.518,58	118.000,00	Offerta EDIMAR n. 1 del 10/12/2020 (CM Ing. Oggero del 09/12/2020)		118.000,00	7.518,58	Ammesso minor importo risultante dall'offerta rispetto al richiesto	NO
	Totale Strade, piazzali, rec.	498.087,10	463.500,00			463.500,00	34.587,10		

pugliasviluppo

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6M14

Progetto Definitivo n. 53

Cod. Prev.	(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista rimodulata	Spesa da offerta/ODA	rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Spesa ammessa	Decurtazioni	Note di inammissibilità	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)
	D.5 Opere varie								
	Totale Opere varie								
	TOTALE (D) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	1.274.662,85	1.234.402,18			1.231.002,18	43.660,67		
	(E) MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE E ARREDI								
	E.1 Macchinari								
	- N. 1 pesa a ponte;			Offerta					
1.2.8.a	- n. 1 indicatore di peso touch screen;	35.200,00	35.000,00	AUTOMATION SERVICE n. 13111/2020/AS del 09/12/2020		35.000,00	200,00	Ammessi minor valore risultante dall'offerta rispetto al richiesto.	NO
1.2.3.b	Sistema raddrizzatori/carica batteria e quadri di distribuzione	31.200,00	31.200,00	Offerta CEG n. 34975/20 del 05/06/2020		31.200,00	0,00		NO
	Totale Macchinari	66.400,00	66.200,00			66.200,00	200,00		
	E.2 Impianti								
1.1.a	Nitrogen Liquefier	6.990.000,00	6.990.000,00	OFFERTA SIAD MACCHINE IMPIANTI N. PI.20-0151 DEL 05/10/2020		6.990.000,00	0,00	L'offerta, complessivamente pari a € 8.300.000,00 include: - impianto, comprensivo di consegna, montaggio e dispositivi di sollevamento, start up e commissioning	NO

pugliasviluppo

CdP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L. Progetto Definitivo n. 53
 Codice Progetto: V1J6M14

Cod. Prev.	(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista rimodulata	Spesa da offerta/ODA	rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Spesa ammessa	Decurtazioni	Note di inammissibilità	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)
1.1.b	N. 2 refrigeratori (costruiti in acciaio inox, con testate ingresso/uscita gas in acciaio al carbonio) in grado ciascuno di soddisfare i requisiti di funzionamento di cui alle specifiche tecniche SIAD.	232.000,00	232.000,00		ODA C.T.N. di Padula & C. S.a.s. n. 203/21 del 19/05/2021	232.000,00	0,00	€ 6.990.000,00; - plant engineering € 550.000,00 (non richiesti); - capital spare € 760.000,00 (non richiesti)	NO
1.2.6.a	Unità PME 5704 E CW	74.070,00	74.070,00	Offerta MITA n. 20006-H1M5R3 del 23/10/2020		74.070,00	0,00		NO
3.1.a	N. 2 compressori aria oil-free con motore elettrico	1.670.000,00	1.670.000,00	Offerta ATLAS COPCO n. 1625260 REV.2 del 30/10/2020		1.670.000,00	0,00		NO
3.2.1.a	Fornitura di n. 6 torri PME 7204 e CW Silent	240.000,00	240.000,00		ODA MITA Cooling Technologies Srl n. 56/21 del 04/02/2021	240.000,00	0,00		NO
3.2.1.a	N. 3 Quadro in acciaio verniciato RAL 5035	33.000,00	33.000,00		ODA Automation Services Srl n. 91/21 del 04/03/2021	33.000,00	0,00		NO

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6M14

Progetto Definitivo n. 53

Cod. Prev.	(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista rimodulata	Spesa da offerta/ODA	rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Spesa ammessa	Decurtazioni	Note di inammissibilità	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)
3.2.1.a	N. 5 Quadro in acciaio verniciato RAL 5035	55.000,00	55.000,00		ODA Automation Services Srl n. 92/21 del 04/03/2021	55.000,00	0,00		NO
1.2.5.a	N° 1 Compressore centrifugo a 2 stadi, raffreddato ad acqua, Atlas Copco mod. ZH1250-3,9 FS3 per la compressione di azoto, completo di motore elettrico di azionamento a media tensione (€ 436.000,00) + trasporto su automezzo (non scaricato) all'impianto di destinazione (€ 50.000,00) + supervisione al riassetto ed avviamento del compressore presso impianto di destinazione (€ 14.000,00)	500.000,00	500.000,00		ODA ATLAS COPCO ITALIA Srl n. 101/21 del 05/03/2021	486.000,00	14.000,00	Inammissibilità della voce di spesa "supervisione al riassetto ed avviamento dei componenti spediti sciolti" pari ad € 14.000,00.	NO
2.1.b	Carpenteria su colonna	9.500,00	9.500,00	Offerta MUSARDO n. 124 del 08/10/2020		9.500,00	0,00		NO
2.1.a	Ammodernamento colonne asu/argon: valvole masonellan, mooney, becker	115.000,00	115.000,00	Offerta BAKER HUGES n. IT124.20PS del 07/10/2020		115.000,00	0,00		NO
1.1.c	Struttura portante carroponite; nuova copertura; portone scorrevole	96.000,00	96.000,00	Offerta MUSARDO n. 122 del 08/10/2020		96.000,00	0,00		NO
1.2.7.b	Realizzazione e posa in opera di linea criogenica super isolata sottovuoto	123.400,00	123.400,00	Offerta CRYOTHERM		123.400,00	0,00		NO

pugliasviluppo

CdP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L. Progetto Definitivo n. 53
 Codice Progetto: V1J6M14

Cod. Prev.	(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista rimodulata	Spesa da offerta/ODA	rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Spesa ammessa	Decurtazioni	Note di inammissibilità	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)
1.2.7.c	Realizzazione di nuova linea rack interconnecting - carpenteria di sostegno Software applicativo WINCC ed apparecchiature di supporto: - n. 2 pc; - n. 2 licenze client WINCC v7.4; - n. 1 switch industriale 22 porte ottiche multimodali+ 2 porte rame; - sviluppo software applicativo su sistema di supervisione WINCC e controllo s7/400 esistente con esecuzione di nuove pagine grafiche, modifica attuali data base, aggiornamento audit trail, stampe report, modifica rete lan, collaudo funzionale.	98.000,00	98.000,00	ITALIA n. 192.20 del 08/09/2020 Offerta MUSARDO n. 123 del 08/10/2020		98.000,00	0,00		NO
1.2.9.a		80.000,00	80.000,00	Offerta AUTOMATION SERVICE n. 1226/2020/AS del 01/10/2020		80.000,00	0,00		NO
2.3.a	Revamping gruppo estrazione argon	105.500,00	105.500,00	Offerta TECNO PROJECT INDUSTRIALE n. ODS000481 del 01/12/2020		105.500,00	0,00		NO
2.3.a	Quadro Argon per inserimento secondo Deoxo e controllo di velocità compressori SIAD	27.200,00	27.200,00		ODA Automation Service Srl n. 336/21 del 05/08/2021	27.200,00	0,00		NO

CdP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L. Progetto Definitivo n. 53
 Codice Progetto: V1J6M14

Cod. Prev.	(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista rimodulata	Spesa da offerta/ODA	rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Spesa ammessa	Decurtazioni	Note di inammissibilità	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)
2.3.a	Valvola bypass relativa al 1° Deoxo	3.504,00	3.504,00		ODA Automation Service Srl n. 340/21 del 06/08/2021	3.504,00	0,00		NO
2.3.a	Fornitura e montaggio di n. 2 nuovi motori elettrici da 30 KW idonei a lavorare sotto inverter, dotati di ventola di raffreddamento autonoma, sette motore, cinghie di trasmissione, pompa di lubrificazione per raccordi vari, kit valvole cilindri (€ 24.600,00) + prestazioni per installazione materiale (€ 13.400,00).	38.000,00	38.000,00		ODA SIAD Macchine Impianti SpA n. 328/21 del 03/08/2021	38.000,00	0,00		NO
2.3.b	Realizzazione di carpenteria colonna argon per supporto compressore motore, reattore e scambiatore, compreso collegamento con struttura esistente e copertura del piano reattore e scambiatore	13.800,00	13.800,00	Offerta MUSARDO n. 125 del 08/10/2020		13.800,00	0,00		NO
3.1.b	Fornitura di: - quadro di controllo compressore aria j110b; - trasmettitori di pressione relativa e differenziale necessari al nuovo sistema di controllo	58.000,00	58.000,00	Offerta AUTOMATION SERVICE n. 1245/2020/AS del 09/10/2020		58.000,00	0,00		NO
3.1.c	Realizzazione passerelle filtro aria compressori + fpo di raccordo in acciaio inox filtro-compressore	76.000,00	76.000,00	Offerta MUSARDO n. 127 del 08/10/2020		76.000,00	0,00		NO

pugliasviluppo

CdP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L. Progetto Definitivo n. 53
 Codice Progetto: V1J6M14

Cod. Prev.	(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista rimodulata	Spesa da offerta/ODA	rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Spesa ammessa	Decurtazioni	Note di inammissibilità	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)
3.3.3.a	Revamping sistema di analisi con le seguenti caratteristiche: - laboratorio analisi principale; - laboratorio analisi AIC; - laboratorio analisi stoccaggi; - n. 8 pompe di rilancio per i campioni dai serbatoi di stoccaggio	577.717,68	577.717,68	Offerta PENTATEC n. 20000235 del 09/09/2020		575.917,68	1.800,00	Inammissibilità della voce "modulistica e documentazione" (€ 1.800,00).	NO
1.2.7.a	Realizzazione e posa in opera di linea criogenica super isolata sottovuoto	68.500,00	68.500,00	Offerta CRYOTHERM ITALIA n.191.20 del 08/09/2020		68.500,00	0,00		NO
1.2.1.a	Interventi in cabina C201/2 E S6	348.000,00	348.000,00	Offerta n. 191014-8978357/AO - SCHNEIDER ELECTRIC del 02/11/2020		348.000,00	0,00		NO
1.2.6.b	N. 4 pompa centrifuga monostadio MCU CH 150-315/1 - R/A3	49.140,00	49.140,00	Offerta POMPE TRAVAINI n. 150/20/AC del 08/10/2020		49.140,00	0,00		NO
3.2.1.c	N. 5 pompe centrifughe orizzontali Etanorm RG 200-400 (€ 64.880,00) + n. 4 pompe centrifughe orizzontali Etanorm RG 300-400 (€ 65.120,00).	130.000,00	130.000,00		ODA KSB Italia SpA n. 103/21 del 08/03/2021	130.000,00	0,00		NO
2.2.a	DCA system	600.000,00	600.000,00	Offerta SIAD n. 20-0167 del 15/10/2020		600.000,00	0,00		NO

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6M14

Progetto Definitivo n. 53

Cod. Prev.	(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista rimodulata	Spesa da offerta/ODA	rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Spesa ammessa	Decurtazioni	Note di inammissibilità	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)
1.2.2.a	Materiale elettrico per installazione	9.795,67	9.795,67	Offerta ACMEI n. 20/213337 del 08/06/2020		9.795,67	0,00		NO
1.2.1.b	Cavo (mt. 2.889) (€ 278.875,17) + cauzione n. 8 bobine (€ 9.752,00) + trasporto (€ 15,00)	288.642,17	288.642,17		ODA ACMEI SUD SpA n. 85/21 del 01/03/2021	278.890,17	9.752,00	Inammissibilità della voce "cauzione bobine" (€ 9.572,00)	NO
1.2.1.b	Cavi TSC e TSD (€ 35.973,84) + kit termin. Trip. (€ 743,03) + capicorda p/media tensione (€ 257,87) + trasporto (€ 15,00)	23.982,56	36.989,74		ODA ACMEI SUD SpA n. 178/21 del 30/04/2021	23.982,56	0,00		NO
1.2.1.b	Cavi (incendio + armato) (€ 25.042,69) + trasporto (€ 15,00)	25.057,69	25.057,69		ODA ACMEI SUD SpA n. 180/21 del 30/04/2021	25.057,69	0,00		NO
1.2.1.b	N. 8 kit termin. (€ 535,80) + n. 4 giunti cavo estruso (€ 1.284,90) + n. 4 kit armatura giunti (€ 171,76) + n. 12 giunti rame (€ 315,71) + n. 24 capocorda rame da 240 mt (€ 288,64) + trasporto (€ 15,00)	2.611,81	2.611,81		ODA ACMEI SUD SpA n. 214/21 del 25/05/2021	2.611,81	0,00		NO
1.2.1.b	Revamping scomparti 5-11 QMT cabina S6 (€ 85.950,00 al netto dello sconto del 10%) + oneri di sicurezza per l'intera fornitura (€ 300,00)	86.250,00	86.250,00	Offerta Schneider Electric SpA n. OP-210628-10993704 rev. 2		86.250,00	0,00		NO
	Totale Impianti	12.847.671,58	12.860.678,76			12.822.119,58	25.552,00		
	E.3 Attrezzature								
	Totale Attrezzature								
	E.4 Arredi								
	Totale Arredi								

pugliasviluppo

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6M14

Progetto Definitivo n. 53

Cod. Prev.	(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista rimodulata	Spesa da offerta/ODA	rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Spesa ammessa	Decurtazioni	Note di inammissibilità	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)
	E.5 Software								
	Totale Software								
	E.6 Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate								
	Totale Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate								
	E.7 Mezzi mobili								
	Totale Mezzi mobili								
	TOTALE (E) MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E ARREDI	12.914.071,58	12.926.878,76			12.888.319,58	25.752,00		
	TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	14.188.734,43	14.161.280,94			14.119.321,76	69.412,67		

pugliasviluppo

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

Non sono state richieste spese nell'ambito della presente macro-voce.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

Non sono state richieste spese nell'ambito della macro-voce "suolo aziendale".

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

Gli investimenti programmati - a servizio dei nuovi impianti e, in particolar modo, del nuovo liquefattore - riguardano interventi di carattere edile ed impiantistico:

- realizzazione di basamenti per i nuovi impianti;
- rifacimento del laboratorio di analisi;
- adeguamento della cabina elettrica C201/2 (che rappresenta il centro di distribuzione di energia elettrica sia per la parte esistente che per le parti nuove), con relativi collegamenti verso i nuovi impianti e verso la Cabina S6 (sistema distribuzione interno al Polo);
- realizzazione di nuova cabina elettrica C203 per l'alimentazione delle utenze esistenti e di quelle nuove, costituita da struttura prefabbricata con pannelli in cemento armato.

L'importo proposto da Chemgas S.r.l. per la macro-voce "Opere murarie ed assimilabili" – risultante dalla tabella di dettaglio riformulata ed aggiornata della sezione 2 – ammonta ad € 1.143.062,85 a seguito della riclassificazione operata come di seguito.

La voce di spesa relativa all'acquisto ed installazione di condizionatori (offerta PRIMICERI S.P.A. n. 362/21 di € 131.600,00) – imputata dall'impresa nella categoria "Impianti specifici" (macro-voce Macchinari, impianti e attrezzature) è stata riclassificata negli Impianti generali (macro-voce Opere murarie e assimilabili), poiché trattasi di impianto a servizio della cabina elettrica C201/2, che serve tutto lo stabilimento Chemgas.

Pertanto, la spesa proposta per la macro voce "Opere murarie e assimilabili", pari ad € **1.143.062,85**, è stata ritenuta congrua rispetto alle caratteristiche tecnico-dimensionali dei singoli interventi in progetto, pertinente ed ammissibile per € **1.231.002,18**, in ragione della riclassificazione di spesa sopra evidenziata e delle decurtazioni operate in sede di istruttoria, pari ad € **43.660,67**.

I tagli di spesa, esposti in dettaglio nella precedente tabella, sono tutti riconducibili all'ammissibilità dei minori valori risultanti dall'offerta Edimar n. 1 del 10/12/2020 rispetto a quelli proposti dall'impresa (coincidenti con il computo metrico estimativo allegato).

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Gli investimenti programmati, illustrati in maniera più articolata nella precedente tabella di dettaglio delle spese, sono riconducibili ai seguenti interventi:

- Liquefattore azoto ed impianti accessori;
- Implementazione tecnologica del sistema di regolazione e gestione delle due colonne ASU/ARGON esistenti;
- Implementazione tecnologica nelle sezioni di prepurificazione aria con installazione di nuovi scambiatori di calore a piastre tipo "WideGap";
- Implementazione sezione DEOXO con installazione di un secondo compressore argon e di un secondo reattore catalitico per la purificazione dell'argon;

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- Implementazione di un nuovo sistema di raffreddamento acqua industriale mediante torri evaporative (di cui una unità dedicata al raffreddamento dell'impianto esistente ed una seconda unità dedicata al raffreddamento del nuovo liquefattore);
- Impianto di osmosi a membrane per la trasformazione dell'acqua di mare in acqua demineralizzata;
- Nuovo sistema di pesa autobotti interconnesso con il sistema di gestione e controllo;
- Nuovi compressori aria più performanti;
- Nuovo compressore Azoto più performante.

Come in precedenza evidenziato, l'importo proposto da Chemgas S.r.l. per la macro voce "Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici" in misura pari ad € 13.045.671,58, è stata rideterminata in € 12.914.071,58 in ragione della riclassificazione della spesa per l'impianto di condizionamento a servizio della cabina elettrica di stabilimento C201/2, innanzi descritta.

Ciò premesso, in sede di istruttoria sono state effettuate decurtazioni di spesa complessivamente pari ad € 25.752,00, riconducibili sia a differenze riscontrate tra gli importi richiesti con quelli risultanti dalle relative offerte sia ad inammissibilità afferenti costi accessori e per prestazioni di servizi, come meglio dettagliato nella soprariportata tabella del piano degli investimenti in attivi materiali.

In merito alla fornitura di Acmei Sud S.p.A (offerte n. 20/293437 del 17/07/2020, n. 20/530773 del 04/12/2020, n. 20/213337 del 08/06/2020 e ODA n. 85/21 del 01/03/2021, n. 178/21 del 30/04/2021, n. 180/21 del 30/04/2021 e n. 214/21 del 25/05/2021) avente ad oggetto "cavi elettrici", Chemgas S.r.l. ha riscontrato i chiarimenti richiesti, precisando che la stessa rientra nell'ambito dell'intervento finalizzato all'alimentazione elettrica del nuovo impianto di liquefazione e, in particolare, alla necessità di disporre di potenza elettrica aggiuntiva (ulteriori 5,5 MW c.a.) rispetto a quella fornita dalla Cabina E.E. C 201/2, che, attualmente, alimenta gli impianti dello stabilimento. La società proponente ha dichiarato che, in ragione di tale circostanza, è stato previsto un collegamento elettrico tra la citata cabina e quella del Polo Petrochimico (cabina S6) e che l'acquisto dei cavi oggetto della fornitura ACMEI risulta, pertanto, strettamente funzionale al programma di investimenti. Chemgas S.r.l. ha inoltre chiarito che, a completamento della fornitura Acmei, sono stati previsti i seguenti interventi:

- Attività di messa in opera dei suddetti cavi, come da computo metrico estimativo a firma dell'Ing. Oggero, allegato al progetto definitivo;
- Attività di ingegneria di dettaglio finalizzata alla posa dei cavi, elaborata da Quosit S.r.l., non richiesta ad agevolazione;
- Attività di posa dei cavi dalla Cabina E.E. C201/2 alla Cabina S6, come da offerta TS Impianti del 04/12/2020.

Con riferimento ai seguenti interventi:

- 1.1.c: struttura portante carroponete, nuova copertura in pannelli coibentati, portone scorrevole in pannelli fonoassorbenti (offerta Musardo S.r.l. n. 122 del 08/10/2020), considerato che l'offerta non dettaglia compiutamente le forniture previste e che, pertanto, non è determinabile, nel dettaglio, la spesa necessaria per i singoli interventi;
- 1.2.7.c: realizzazione di nuova linea rack interconnecting, carpenteria di sostegno (offerta Musardo S.r.l. n. 123 del 08/10/2020);
- 2.1.b: carpenteria su colonna (offerta Musardo S.r.l. n. 124 del 08/10/2020);



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

l'impresa proponente li ha classificati nell'ambito della categoria Macchinari, impianti e attrezzature in quanto ritenuti funzionali alla realizzazione degli impianti produttivi.

In sede di rendicontazione, sarà accertata la natura dei predetti investimenti, al fine di confermarne l'attuale classificazione o, alternativamente, operare una riclassificazione della spesa nell'ambito delle Opere murarie e assimilabili.

In conclusione, per la macro voce "**Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici**", la spesa proposta, pari ad € **13.045.671,58**, si ritiene **congrua, pertinente ed ammissibile per € 12.888.319,58**, alla luce delle riclassificazioni e delle decurtazioni di spesa operate.

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

Non sono state richieste spese nell'ambito della macro voce "Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate".

3.1.6 Note conclusive

Il programma di investimento è organico e funzionale, in quanto ha l'obiettivo di implementare un nuovo Liquefattore di Azoto ed impianti accessori, finalizzati all'incremento della capacità produttiva di gas tecnici liquidi, mantenendo elevati livelli di capacità gestionale, sicurezza operativa e salvaguardia ambientale.

Si esprime parere favorevole anche dal punto di vista tecnico ed economico.

A fronte di una spesa prevista pari ad € **14.188.734,43**, si ritiene congruo, pertinente e ammissibile l'importo di € **14.119.321,76**, riferito alle categorie "Opere murarie e assimilate" (€ **1.231.002,18**) e "Macchinari, impianti, attrezzature e arredi" (€ **12.888.319,58**).

Si chiarisce che, **in sede di rendicontazione**, i costi accessori (spese di garanzia /installazione /configurazione e start up /trasporto) saranno ammissibili alle agevolazioni, previa verifica dell'avvenuta capitalizzazione in capo al cespite agevolato di riferimento.

Si rammenta inoltre che, come indicato nell'art. 7, comma 9, lettera j dell'Avviso, non sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a € 500,00.

A fronte di investimenti in **Attivi Materiali** ammissibili per un importo inferiore ad € 50.000.000,00, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 18, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17/2014 per le Grandi Imprese (art. 11, comma 1-2, dell'Avviso CdP):

- a. le agevolazioni relative alle spese per "opere murarie e assimilabili", di cui all'art. 19, comma 2, lettera b), sono previste nel limite del 15%;
- b. le agevolazioni relative alle spese per "macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici", di cui all'art. 19, comma 2, lettera c), sono previste nel limite del 25%.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Tipologia Spesa	ISTANZA ACCESSO AD n. 461 del 25/05/2020		PROGETTO DEFINITIVO		Agevolazioni concedibili (€)	Intensità agevolazione (%)
	Investimento ammesso (€)	Agevolazioni concedibili (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)		
Opere murarie e assimilabili	1.450.000,00	217.500,00	1.274.662,85	1.231.002,18	184.650,33	15%
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	12.750.000,00	3.187.500,00	12.914.071,58	12.888.319,58	3.222.079,90	25%
TOTALE ATTIVI MATERIALI	14.200.000,00	3.405.000,00	14.188.734,43	14.119.321,76	3.406.730,23	

Si precisa che, in ragione delle rimodulazioni di spesa richieste in sede di progetto definitivo e con le successive integrazioni presentate, l'agevolazione calcolata sulla base degli investimenti ammissibili in Attivi Materiali è pari ad € 3.406.730,23 e, pertanto, risulta superiore rispetto a quanto previsto con A.D. n. 461 del 25/05/2020. Tuttavia, ai fini del calcolo del contributo concedibile, sono state impiegate le agevolazioni inutilizzate nell'ambito della Ricerca e Sviluppo, in quanto ricadenti nel medesimo Asse prioritario I.

Pertanto, l'agevolazione concedibile in Attivi Materiali ammonta ad € 3.406.730,23.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

L'impresa, nella Sezione 3 del Progetto Definitivo, dichiara che il progetto di R&S, denominato IND4GAS, si pone l'obiettivo di ricercare e sviluppare modelli matematici da applicare ai sistemi produttivi dello stabilimento Chemgas che consentano di cogliere, in modo predittivo, le rapide modifiche quantitative e qualitative dei gas e liquidi prodotti dall'impianto e che, allo stato attuale, non si riescono a intercettare con la giusta comprensione e velocità d'azione. Nello specifico, gli obiettivi cui mira il progetto consistono in:

- massimizzazione dell'azoto prodotto dalla colonna A.S.U., in funzione della richiesta istantanea dei vari impianti a valle;
- alimentazione continua delle linee di distribuzione ad alta e bassa pressione, in linea con le oscillazioni di richiesta dei clienti;
- alimentazione continua della rete per usi interni CHEMGAS;
- mantenimento in esercizio alla portata massima consentita del liquefattore n° 2, in quanto più performante per migliori consumi specifici e per la produzione sia di azoto che di ossigeno liquidi;
- variazione continua della portata del liquefattore n° 1 in modo da consentire l'utilizzo totale del prodotto erogato dalla colonna A.S.U.;
- regolazione con continuità della portata di aria all'impianto A.S.U.;
- eventuale studio di capacità tampone da utilizzare nei transitori per garantire la piena rispondenza alle esigenze dei clienti;
- ottimizzazione dei consumi specifici di tutte le attrezzature coinvolte.

Dalla documentazione fornita dall'impresa in sede Progetto Definitivo e con le successive integrazioni, si evince che le attività di R&S – che si svolgeranno in un arco temporale di 24 mesi decorrenti dal 01/07/2021 (data di avvio delle attività attraverso l'impiego di personale interno) – sono strutturate in n. 4 Obiettivi Realizzativi (OR). Dette attività ineriscono la Ricerca Industriale in misura pari al 69,23% e lo Sviluppo Sperimentale in misura pari al 30,77%.

Chemgas S.r.l.	
OR	ATTIVITÀ e DESCRIZIONE
OR 1: Simulazione dinamica del funzionamento dell'impianto	<p>(RI) Attività 1: raccolta dei dati relativi al funzionamento dell'impianto.</p> <p>(RI) Attività 2: definizione delle parti del modello mediante sotto-modelli di zone nelle quali avvengono operazioni specifiche.</p> <p>(RI) Attività 3: preparazione del modello finale allineato in stazionario con il bilancio di materia ed energia concordato in seguito alla eventuale integrazione degli eventuali sotto-modelli.</p> <p>(RI) Attività 4: aggiornamento del modello con riferimento a commenti ed esigenze dell'azienda ed eventuali nuovi dati messi a disposizione durante la ricerca e preparazione degli scenari da eseguire.</p> <p>(RI) Attività 5: esecuzione degli scenari con elaborazione dei dati in forma grafica.</p> <p>(SS) Attività 6: produzione di piani, schemi e diagrammi P&I degli scenari eseguiti ed indicazioni finali per la corretta gestione e controllo dell'impianto, sia con logica di controllo in retroazione (feedback) mediante azioni di comando proporzionali, integrali, derivate, che in anteazione (feedforward) mediante implementazione di gemelli virtuali delle parti principali dell'impianto (digital twin) funzionanti con algoritmi di intelligenza artificiale e machine learning.</p>
OR 2: Sicurezza dell'impianto e dei singoli componenti	<p>(RI) Attività 1: identificazione delle condizioni operative di rischio che potrebbero indurre ad effetti di "sovrapressione".</p> <p>(RI) Attività 2: valutazione effetti da sovrapressione.</p>

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

durante il funzionamento	<p>(RI) Attività 3: identificazione delle condizioni operative di rischio che potrebbero indurre ad effetti di “rilascio termico”. Valutazione dei materiali disponibili sul mercato per la realizzazione delle parti critiche dell’impianto e suoi componenti strutturali.</p> <p>(RI) Attività 4: valutazione effetti da energia termica correlati all’esposizione di strutture, componenti o materiali.</p> <p>(SS) Attività 5: valutazione effetti combinati dell’energia termica e di pressione. Messa a punto di soluzioni operative per il contenimento del rischio di incidente.</p>
OR 3: Monitoraggio funzionamento impianto con sensori di nuova generazione	<p>(RI) Attività 1: definizione dello stato dell’arte dei sensori per il controllo di impianti di produzione e distribuzione gas.</p> <p>(RI) Attività 2: definizione delle variabili per il monitoraggio e il controllo.</p> <p>(RI) Attività 3: individuazione delle apparecchiature disponibili sul mercato dei sensori di nuova generazione e degli attuatori intelligenti.</p> <p>(RI) Attività 4: implementazione delle soluzioni sull’impianto e settaggio del sistema di acquisizione dati e verifica del corretto funzionamento dell’apparato sperimentale.</p> <p>(SS) Attività 5: messa a punto di un’interfaccia hardware e software dei sensori e attuatori con il sistema di gestione, controllo e manutenzione predittiva.</p>
OR 4: Software di gestione, controllo e manutenzione predittiva e prescrittiva	<p>(RI) Attività 1: definizione dello stato dell’arte.</p> <p>(RI) Attività 2: definizione delle variabili per il monitoraggio, il controllo e la manutenzione.</p> <p>(SS) Attività 3: sviluppo della struttura del database di memorizzazione dei valori delle variabili misurate.</p> <p>(SS) Attività 4: sviluppo di applicazioni per l’autoapprendimento e autocorrezione del sistema attraverso i dati provenienti dai sensori installati.</p> <p>(SS) Attività 5: messa a punto di un’interfaccia intelligente che permetta agli utenti di visualizzare gli andamenti delle principali grandezze, di impostare i valori dei principali parametri per la regolazione, di monitorare e dirigere l’autoapprendimento del sistema.</p>

In sede di presentazione del Progetto Definitivo, Chemgas S.r.l. ha reso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 14/12/2020 (Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su “conflitto d’interessi”, “cumulabilità” e “premiabilità”), con la quale attesta:

1. di aver previsto, nell’ambito del Contratto di Programma, spese per “acquisizione di consulenza in R&S” ai sensi dell’art. 74 del Regolamento Regionale 17/2014 – comma 1, pari ad € 300.000,00;
2. che le spese per “acquisizione di consulenza” previste nell’ambito del CdP non si riferiscono a prestazioni rese da terzi che rivestono cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in genere, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il predetto soggetto beneficiario del medesimo CdP;
3. che il requisito per la premiabilità richiesta, di cui all’art. 11, comma 6 dell’Avviso Contratti di Programma, è il seguente: ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software *open source* o gratuito.

In merito ai requisiti per la premiabilità richiesta, l’impresa ha fornito la DSAN di impegno allo svolgimento di attività, sottoscritta digitalmente il 14/12/2020 dal Legale Rappresentante dell’impresa, dichiarando di impegnarsi alla diffusione dei dati del Progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software *open source* o gratuito. Tale DSAN è stata successivamente riformulata con indicazioni di dettaglio circa gli interventi mirati alla divulgazione dei risultati del progetto di R&S e trasmessa con PEC del 03/12/2021.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

4.1 Verifica preliminare

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

1. La coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata in fase di accesso nonché riscontrare l'osservanza delle eventuali prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria condotta in tale fase:

Il progetto definitivo in R&S ripercorre la proposta preliminare inoltrata dal soggetto proponente (nuovo sistema di gestione per la realizzazione in automatico della suddivisione dell'Azoto gas nei diversi utilizzi, a valle dell'installazione del nuovo Liquefattore previsto negli investimenti per Attivi Materiali). Le fasi operative (OR1 - OR4) risultano corrispondenti a quelle previste nel progetto preliminare e, nella loro stesura attuale, presentano approfondimenti metodologici ed un maggior livello di integrazione.

Le prescrizioni indicate nella relazione di valutazione per l'istruttoria del progetto preliminare sono state, in linea di massima, soddisfatte con l'esplicitazione dei principali aspetti per i quali erano stati richiesti approfondimenti (riferimenti allo stato dell'arte, diagramma di Gantt, suddivisione delle attività in RI e SS, personale impegnato, documentazione di dettaglio, individuazione dei *milestones*, approfondimenti per gli OR3 ed OR4).

Sono state, inoltre, sufficientemente specificate le azioni previste per usufruire della maggiorazione del 15%.

2. Ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:

a. Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;

b. Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;

che l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

Il soggetto proponente intende avvalersi della consulenza operativa di un soggetto privato, la Automation Service S.r.l. (per € 100.000,00), nonché della consulenza scientifica di alcuni docenti del Politecnico di Bari – Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM) (per € 200.000,00).

La consulenza della Automation Service S.r.l., formalizzata in una specifica offerta tecnico/economica, copre l'intera attività progettuale e riguarda la fornitura di personale specializzato. Tale consulenza ha come obiettivi la riduzione dei costi di produzione, l'adattamento predittivo alle variazioni di richiesta del mercato, la riduzione dei consumi energetici e contempla anche l'implementazione finale dei sistemi di controllo funzionali alla produzione.

La consulenza del DMMM dell'Università di Bari, anch'essa formalizzata da una specifica offerta tecnico/economica, riguarda tutte le fasi del progetto di R&S (da OR1 a OR4), con il coinvolgimento di n. 7 docenti afferenti al Dipartimento.

Riguardo le modalità di acquisizione delle consulenze, il soggetto proponente ha presentato DSAN con la quale dichiara che l'acquisizione dei servizi di consulenza avviene tramite transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporta elementi di collusione o di compartecipazione fra i fornitori dei servizi ed il soggetto proponente.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive e da indicatori di calcolo riscontrabili in fase di valutazione del progetto definitivo:

Per entrambe le consulenze (Automation Service S.r.l. e DMMM Università di Bari), la documentazione fornita dal soggetto proponente evidenzia nel dettaglio i costi previsti per le singole fasi operative, in termini di personale coinvolto, competenze possedute e tempi di esecuzione. Tale dettaglio consente una positiva valutazione della congruità dei costi esposti, anche con riferimento ai profili del personale coinvolto.

4. La congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:

Non sono previsti costi relativi ad attrezzature e macchinari destinati ad attività di R&S.

5. “Premialità” (maggiorazione di 15 punti percentuali dell’intensità di aiuto per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale):

I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività):

Concedibilità SI NO

Il soggetto proponente dichiara (con DSAN) che i principali risultati saranno presentati in eventi pubblici aperti alla partecipazione esterna nella forma di congressi tecnico scientifici e workshop tecnici, ove il personale dell’azienda ed i fornitori coinvolti nelle attività progettuali ne illustreranno il contenuto. Inoltre, potrà essere prevista anche la pubblicazione su riviste scientifiche oltre che la brevettazione di alcuni dei risultati raggiunti.

Il piano degli eventi pubblici di divulgazione previsto è il seguente:

- Eventi tecnici e presentazione di prodotto (“open house”, conferenze, career day);
- Documentazione per marketing ad hoc;
- Pubblicazioni tecnico/scientifiche;
- Eventuale brevettazione dei risultati;
- A metà ed a conclusione del progetto: Congresso tecnico scientifico di presentazione delle attività e dei risultati raggiunti.

Descrizione sintetica del progetto di “Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale”

Il programma di investimenti in R&S “IND4GAS” (nuovo sistema di gestione per la realizzazione in automatico della suddivisione dell’Azoto gas nei diversi utilizzi) trova origine dalla necessità aziendale di adottare un sistema innovativo che consenta di mantenere costante la portata del nuovo impianto di liquefazione, che sarà installato a valle dell’investimento in Attivi Materiali. In tal modo, potranno essere minimizzate le installazioni di *backup* basate sulla vaporizzazione di Azoto Liquido a bassa ed alta pressione, attualmente utilizzate in caso di mancanza di Azoto Gas a fronte di una richiesta improvvisa da parte dei clienti (Versalis e Basell) presenti nell’area del petrolchimico. A tal riguardo, il programma di investimenti in R&S è rivolto alla progettazione e realizzazione di un sistema di gestione che consenta la suddivisione automatica dell’Azoto Gas nei diversi utilizzi richiesti al momento. L’attività di ricerca sarà



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

realizzata interamente presso lo stabilimento di Brindisi, in collaborazione con il Politecnico di Bari (Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management) e con la società Automation Service S.r.l. e sarà rivolta essenzialmente all'individuazione ed implementazione di soluzioni HW e SW per l'ottimizzazione del ciclo produttivo del Gas. Accanto a tale obiettivo principale, a cui sono riferiti principalmente le attività degli OR1 e OR3, il programma di R&S affronta anche alcuni aspetti riguardo la sicurezza dell'impianto industriale nei confronti di eventi potenzialmente pericolosi (OR2) ed alla gestione ottimizzata delle attività di manutenzione (OR4). Tali tematiche, sebbene riferite ad obiettivi non direttamente connessi con gli aspetti produttivi in senso stretto, trovano comunque una loro collocazione funzionale all'interno del progetto.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Il progetto di R&S non evidenzia direttamente ricadute relative alla riduzione dell'inquinamento durante il processo produttivo specifico, né su un uso efficiente delle risorse né sulla previsione/riduzione delle emissioni. Tuttavia, l'intervento di R&S può essere inquadrato nel più ampio progetto industriale a cui si riferisce, che prevede sia una riduzione delle emissioni inquinanti sia una riduzione dei vettori energetici (essenzialmente energia elettrica) utilizzati, che possono essere riferite anche all'introduzione delle soluzioni sviluppate nelle attività di R&S.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica/brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Non pertinente.

4.2 Valutazione tecnico-economica

In merito alla capacità del programma di R&S di garantire la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di R&S proposte, l'esperto ha espresso (coerentemente con l'applicabilità alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso) le seguenti valutazioni:

Realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto

Il progetto non prevede la realizzazione di prototipi o dimostratori.

Valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo

Durante le attività progettuali sono previste fasi di verifica delle prestazioni mediante sperimentazioni e test del sistema hw/sw sviluppato.

Verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali

Il progetto fa riferimento alle norme per la produzione di gas medicinali ed alimentari ed alle norme e buone prassi per la realizzazione di software, norme alle quali intende adeguarsi nella realizzazione dell'intervento.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico

Il soggetto proponente prevede di poter sensibilmente migliorare il proprio processo produttivo in termini di qualità e quantità del prodotto nonché in termini di maggiore sicurezza ed affidabilità degli impianti coinvolti e riduzione dei consumi energetici. Tali elementi migliorativi possono contribuire ad una migliore collocazione sul mercato dei prodotti dell'azienda e ad una conseguente maggiore redditività economica.

Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:

I risultati ottenuti con il progetto possono risultare di interesse, principalmente, per realtà industriali rientranti nella stessa tipologia del soggetto proponente e con una trasferibilità ad esse limitata, con l'obiettivo di ottenere un miglioramento delle performance produttive attraverso l'adozione di soluzioni analoghe a quelle individuate nel progetto.

Il punteggio totale assegnato⁴ al progetto in R&S presentato da Chemgas S.r.l. è di **52,5**, come si evince dalla seguente tabella:

VALUTAZIONE		
PARAGRAFI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<p>Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:</p> <p>La proposta progettuale in R&S è rivolta alla soluzione di un problema aziendale relativo all'ottimizzazione del ciclo produttivo dell'Azoto, nelle sue forme liquida e gas, ai fini del soddisfacimento delle richieste provenienti dai clienti di riferimento. La soluzione prospettata, basata sulla simulazione dinamica del funzionamento dell'impianto specifico, sulla sintetizzazione di un modello di funzionamento e sulla realizzazione di un sistema di monitoraggio e gestione operativa, appare possedere elementi di innovatività relativamente alla specifica applicazione riferita alla realtà industriale in cui si inserisce, intesa come "case study". L'approccio utilizzato, tuttavia, può evidenziare ulteriori elementi metodologici innovativi che possono trovare applicazione in contesti industriali similari.</p> <p>Punteggio assegnato: 15 Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti</p>	20	15
<p>Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:</p> <p>Il progetto evidenzia alcuni obiettivi notevoli, concretizzabili in una maggiore performance dell'azienda in termini di qualità e quantità dei prodotti ottenuti mediante l'implementazione del sistema di gestione della produzione dello specifico prodotto (gas azoto), legato all'intervento previsto per gli attivi materiali (nuovo liquefattore). Tali obiettivi possono essere verificati mediante l'analisi delle performance produttive ottenute grazie all'intervento proposto (quantità e qualità del prodotto, riduzione dei consumi energetici) nonché dall'analisi della documentazione di dettaglio prodotta durante l'evoluzione delle attività.</p> <p>Punteggio assegnato: 7,5 Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)</p>	10	7,5

⁴Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

<p><i>Massimo 10 punti</i></p> <p><u>La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:</u></p> <p>Il piano delle attività previste dal progetto e l'articolazione degli OR presentano un'adeguata strutturazione, idonea al raggiungimento degli obiettivi dichiarati per ogni singola fase. La strutturazione del progetto, infatti, evidenzia come ogni singolo OR abbia un'evoluzione completa e parallela (anche temporalmente) rispetto agli altri, in termini di studio preliminare, sviluppo metodologico e realizzativo, verifica dei risultati. Dal punto di vista dei contenuti, gli aspetti prettamente connessi con l'obiettivo dichiarato del progetto trovano realizzazione essenzialmente negli OR1 (modellizzazione dinamica dell'impianto), OR3 (sistema di monitoraggio dell'impianto) mentre gli aspetti trattati negli OR2 (analisi dei rischi) ed OR4 (gestione della manutenzione) risultano complementari rispetto all'obiettivo principale, anche se ad esso interconnessi. Dal punto di vista della esposizione progettuale, le attività riferite agli OR1 ed OR2 risultano maggiormente dettagliate ed approfondite, mentre gli aspetti affrontati negli OR3 ed OR4 risultano più sfumati nella parte realizzativa, ma comunque sufficientemente descritti.</p> <p>Punteggio assegnato: 10 Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti</p>	20	10
<p><u>Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:</u></p> <p>Il progetto riguarda essenzialmente un upgrade funzionale dell'impianto di produzione del soggetto proponente. In tale ottica, possiede elementi di effettiva realizzabilità, ma circoscritti alla realtà industriale in cui viene inserito. Tuttavia, è presente qualche spunto metodologico che può rappresentare un elemento di interesse per una trasferibilità di approccio in settori o applicazioni similari.</p> <p>Punteggio assegnato: 5 Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti</p>	10	5
<p><u>Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:</u></p> <p>Ai fini della realizzazione del progetto, il soggetto proponente intende avvalersi, oltre che della collaborazione dei propri tecnici specializzati e di quelli forniti dall'Automation Service S.r.l., della collaborazione scientifica di 7 docenti del DMMM dell'Università di Bari. Relativamente alle sole competenze di questi ultimi, esse risultano di rilevante significatività negli specifici settori scientifici di afferenza, tutti coerenti con le finalità del progetto.</p> <p>Punteggio assegnato: 7,5 Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti.</p>	10	7,5
<p><u>Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):</u></p> <p>All'interno del progetto è prevista la consulenza di personale specializzato della Automation Service S.r.l. e di docenti del DMMM dell'Università. Per entrambe le consulenze, i profili esposti del personale coinvolto risultano adeguati ed evidenziano, per il personale universitario, rilevanti competenze nei settori scientifici connessi con le tematiche del progetto.</p>	10	7,5



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

<p>Punteggio assegnato: 7,5 Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti</p>		
<p><u>Esperienza maturata dal soggetto istante in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni:</u> Il progetto non espone significative esperienze pregresse in R&S svolte in collaborazione con Università e Centri di Ricerca negli ultimi 5 anni. L'elaborato progettuale riporta comunque il ricorso, per il progetto in esame, alla collaborazione con docenti afferenti al DMMM dell'Università di Bari.</p> <p>Punteggio assegnato: 0 Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti</p>	10	0
<p><u>Giudizio finale complessivo</u> Il progetto di R&S connesso con il progetto industriale più ampio affronta alcune problematiche specifiche di una tipologia di lavorazione condotta all'interno dell'azienda (realizzazione in automatico della suddivisione del prodotto azoto gas nei diversi utilizzi). Dal punto di vista dei contenuti, gli aspetti prettamente connessi con l'obiettivo dichiarato del progetto trovano realizzazione essenzialmente negli OR1 (modellizzazione dinamica dell'impianto) e OR3 (sistema di monitoraggio dell'impianto) mentre gli aspetti trattati negli OR2 (analisi dei rischi) ed OR4 (gestione della manutenzione) risultano complementari rispetto all'obiettivo principale, anche se ad esso interconnessi. L'articolato progettuale risulta coerente con le finalità dichiarate nei singoli OR, anche se risulta sufficientemente dettagliato per le parti in cui il soggetto proponente possiede adeguato know-how (OR1 ed OR2) mentre risulta più sfumato per le parti tecnologiche più innovative (OR3 ed OR4) e riferite a tematiche appartenenti anche a settori diversi (automazione, controllo, ICT). Il programma di R&S risulta funzionale all'investimento in attivi materiali previsto dall'azienda e ad esso intimamente connesso, evidenziando innovativi aspetti metodologici e realizzativi che possono consentire al proponente di migliorare in maniera sostanziale la propria capacità produttiva in termini quantitativi e qualitativi e possono risultare di interesse per lo specifico settore industriale.</p> <p>Con riferimento alla verificabilità degli obiettivi raggiunti mediante la realizzazione del progetto, si prescrive di predisporre, in sede di rendicontazione, in itinere e finale, adeguati elementi oggettivi di riscontro idonei a verificare l'effettivo miglioramento in termini di qualità e quantità del prodotto e di riduzione dei consumi energetici ottenuti grazie all'implementazione operativa delle soluzioni sviluppate. Parallelamente, si prescrive che Chemgas S.r.l. predisponga ulteriore idonea documentazione di dettaglio (<i>deliverables</i>) che descriva l'evoluzione delle attività ed i risultati raggiunti con riferimento a tali aspetti.</p> <p><i>In conclusione, il giudizio è positivo.</i></p>		

Dettaglio delle spese proposte:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno	619.780,00	619.780,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Automation Service S.r.l. (€ 46.000,00)	246.000,00	246.000,00	
	DMMM Università di Bari (€ 200.000,00)			



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		100.000,00	100.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		45.500,00	45.500,00	
Totale spese per ricerca industriale		1.011.280,00	1.011.280,00	0,00
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno	312.560,00	312.560,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Automation Service S.r.l. (€ 54.000,00)	54.000,00	54.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		50.000,00	50.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		33.000,00	33.000,00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		449.560,00	449.560,00	0,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.460.840,00	1.460.840,00	0,00

Relativamente agli investimenti in Ricerca Industriale ed in Sviluppo Sperimentale, si evidenzia quanto segue:

Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)

In base alle informazioni risultanti dalla Sezione 3, il personale interno impegnato nelle attività di progetto – rappresentato da tecnici di laboratorio, addetti alle linee di produzione ed ingegneri – risulta altamente qualificato e dotato di know-how elevato, in considerazione della pluriennale esperienza maturata nelle attività di controllo e supervisione dei processi di produzione di gas tecnici, che prevedono l'impiego di impianti complessi ed evoluti, già presenti presso lo stabilimento Chemgas.

La società ha, inoltre, previsto di destinare alle attività di R&S anche parte del personale da assumere entro l'esercizio a regime, oltre che ulteriori risorse da integrare in organico con stage e/o tirocini.

Rispetto alla formulazione iniziale della sezione 3 trasmessa con il progetto definitivo, le spese proposte per il personale sono state ridefinite dall'impresa, con successive integrazioni, in ragione dell'avvio del progetto di R&S e dei relativi *output* perseguiti, che hanno determinato un affinamento delle attività progettuali ed una rideterminazione del perimetro del personale interno dedicato.

Alla luce di quanto illustrato, le spese per il personale proposte, ritenute interamente ammissibili, ammontano ad € 932.340,00, di cui € 619.780,00 per la ricerca industriale ed € 312.560,00 per lo sviluppo sperimentale.

Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

A supporto dei costi per servizi di consulenza, richiesti per complessivi € 300.000,00, Chemgas S.r.l. ha trasmesso:

- offerta **Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM) del Politecnico di Bari**, datata 10/12/2020, del valore di € 200.000,00.
- offerta **Automation Service n. 1240/2020/AS** del 01/12/2020, del valore di € 100.000,00.

Con integrazioni trasmesse a mezzo PEC in data 03/12/2021, Chemgas S.r.l. ha fornito il dettaglio esplicativo del numero di risorse e delle tariffe adottate per la determinazione del compenso alla relativa società di consulenza, evidenziando il coinvolgimento di profili senior in entrambi i casi.

La congruità dei costi per “servizi di consulenza” è stata valutata considerando la tariffa giornaliera massima applicabile in relazione al livello di esperienza di ciascun consulente coinvolto, riscontrabile dai CV allegati:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA (per n. 8 ore)
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

In conclusione, le spese proposte per complessivi € 300.000,00 in “Ricerca contrattuale e consulenze specialistiche” (di cui € 246.000,00 in RI ed € 54.000,00 in SS), sono risultate interamente ammissibili.

Rispetto ai costi per la ricerca contrattuale e dei servizi di consulenza ed equivalenti, si prescrive che, in sede di rendicontazione, l'impresa produca i relativi contratti di fornitura contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo. Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca

Le spese generali proposte dall'impresa, interamente ammissibili, ammontano ad € 150.000,00, di cui € 100.000,00 per ricerca industriale ed € 50.000,00 per sviluppo sperimentale. Con integrazioni trasmesse a mezzo PEC in data 03/12/2021, l'impresa ha chiarito che tali spese sono riconducibili ai consumi energetici e forza motrice destinati ad alimentare gli impianti su cui saranno condotte le attività di progetto, per la durata dello stesso. Inoltre, Chemgas S.r.l. ha chiarito che tali voci di spesa saranno imputate al progetto entro un tetto massimo determinato sulla base di un “indicatore di incidenza” calcolato annualmente come rapporto tra il costo del personale dedicato al progetto ed il costo complessivo del personale aziendale.

Altri costi di esercizio

Gli altri costi di esercizio proposti dall'impresa, interamente ammissibili, ammontano ad € 78.500,00, di cui € 45.500,00 per ricerca industriale ed € 33.000,00 per sviluppo sperimentale. Con integrazioni trasmesse a mezzo PEC in data 03/12/2021, l'impresa ha chiarito che tali spese sono riconducibili

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

all'acquisto di sensori, valvole, filtri, attuatori elettronici, componenti per l'integrazione di quadri strumentali di interfaccia con il sistema attuale, che saranno impiegati a monte ed a valle degli impianti utilizzati in progetto e per lo svolgimento delle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

La somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18%, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso CdP.

In conclusione, gli investimenti in Ricerca e Sviluppo proposti da Chemgas S.r.l. per complessivi € **1.460.840,00** (di cui € **1.011.280,00** per RI ed € **449.560,00** per SS) si ritengono interamente ammissibili.

Infine, per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 11, comma 5-6, dell'Avviso CdP):

- le agevolazioni relative alle spese per "Ricerca Industriale" di cui all'art. 8, comma 2, lettera a), sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "Sviluppo Sperimentale", di cui all'art. 8, comma 2, lettera b), sono previste nel limite del 25%;
- le agevolazioni per la R&S di cui alla lettera a) e b) dell'articolo 8 comma 2, sono maggiorate di 15 punti percentuali, in previsione dell'impegno assunto di ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Tipologia Spesa	SINTESI INVESTIMENTI RICERCA E SVILUPPO				AGEVOLAZIONI	
	ISTANZA ACCESSO AD n. 461 del 25/05/2020		PROGETTO DEFINITIVO		Agevolazioni concedibili (€)	Intensità agevolazione (%)
	Investimento ammesso (€)	Agevolazioni concedibili (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)		
Ricerca industriale	1.060.000,00	689.000,00	1.011.280,00	1.011.280,00	657.332,00	50%+15%= 65%
Sviluppo sperimentale	550.000,00	220.000,00	449.560,00	449.560,00	179.824,00	25%+15%= 40%
TOTALE	1.610.000,00	909.000,00	1.460.840,00	1.460.840,00	837.156,00	

Si precisa che, in ragione delle rimodulazioni di spesa in diminuzione richieste in sede di progetto definitivo e con le successive integrazioni presentate, l'agevolazione calcolata sulla base degli investimenti ammissibili in R&S risulta pari ad € 837.156,00 e, pertanto, inferiore a quanto previsto con A.D. n. 461 del 25/05/2020.

Come illustrato nel precedente paragrafo 3.1.6, le minori agevolazioni in R&S sono state utilizzate in misura pari ad € 1.730,23 nell'ambito degli Attivi Materiali.

In conclusione, in merito ai limiti alle agevolazioni concedibili per impresa e per progetto previsti dall'art. 2, comma 5 dell'Avviso CdP, si rileva che le agevolazioni per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi dalla grande impresa, compresa la maggiorazione, non superano i seguenti limiti:

- Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
- Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione proposti dalle PMI aderenti

Ipotesi non pertinente.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi proposti dalle PMI aderenti

Ipotesi non pertinente.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa**7.1 Dimensione del beneficiario ed esclusione dello stato di difficoltà**

Come già accertato in sede di istruttoria dell'istanza di accesso, la società proponente Chemgas S.r.l. risulta essere un'impresa collegata e presenta il requisito dimensionale di Grande Impresa per mezzo delle partecipazioni di Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l. e Nippon Gases Italia S.r.l., sulla base dell'ultimo bilancio chiuso ed approvato al 31/12/2018 – antecedente la presentazione dell'istanza di accesso – come di seguito dettagliato:

DATI COMPLESSIVI RELATIVI ALLA DIMENSIONE DI CHEMGAS S.R.L. PERIODO DI RIFERIMENTO: ANNO 2018		
OCCUPATI (ULA)	FATTURATO	TOTALE DI BILANCIO
796	308.666.199,00	1.191.324.648,00

L'impresa proponente conferma la grande dimensione anche in relazione agli ultimi due bilanci approvati al 31/12/2019 (esercizio antecedente la data di presentazione del progetto definitivo) ed al 31/12/2020.

Si rammenta che in sede di istanza di accesso è stato prescritto di acquisire la dichiarazione dell'impresa controllante di impegno al mantenimento della partecipazione di controllo fino alla completa erogazione delle agevolazioni connesse al programma di investimenti. A tal proposito, l'impresa ha fornito la relativa DSAN firmata digitalmente dall'Ing. Mario Paterlini, in qualità di Amministratore Unico della P.T. Consulting S.r.l. (C.F. e P.IVA 03800570131), società che a sua volta agisce in qualità di Amministratore Delegato nonché Legale Rappresentante della impresa SAPIO Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.

L'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014, come di seguito rappresentato.

Esclusione delle condizioni a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

CHEMGAS S.r.l. (importi in euro)	2020	2019
Capitale sociale	7.650.000,00	7.650.000,00
Riserva Legale	363.463,00	304.986,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	1.532.374,00	1.242,00
Utili/perdite portati a nuovo	6.310.626,00	5.199.565,00
Utile/perdita dell'esercizio	292.553,00	1.169.537,00



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Patrimonio Netto (A)	16.149.016,00	14.325.330,00
Entità Debiti (B)	12.147.719,00	5.368.167,00
Rapporto (B)/(A)	0,75	0,37
EBITDA (C)	3.131.290,00	4.371.983,00
Interessi (D)	18.272,00	48.124,00
Rapporto (C)/(D)	171,37	90,85

Ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia che:

1. l'impresa chiude entrambi gli esercizi in utile e non presenta perdite portate a nuovo;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali negli ultimi due esercizi:
 - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5 e
 - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

CHEMGAS S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.	La società non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, come risulta da visura CCIAA del 26/01/2022.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.	L'impresa non ricade nelle ipotesi delineate, come si evince dai bilanci 2019 e 2020.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente nella D.S.A.N. su Aiuti incompatibili firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa in data 14/12/2020. In tale dichiarazione si attesta che "il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea".

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017 è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti – VERCOR: 14184120 del 29/10/2021 (periodo di riferimento: dal 29/10/2011 al 18/11/2021).

Per il beneficiario indicato nella richiesta risultano n. 3 concessioni.

L'impresa, facendo seguito alla richiesta di chiarimenti circa i suddetti aiuti, ha trasmesso – con PEC del 13/11/2021 – D.S.A.N. sottoscritta digitalmente in data 12/11/2021 dal Legale Rappresentante, attestante l'insussistenza di cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in oggetto in relazione a quelle indicate nella Visura Vercor 14184120 del 29/10/2021.

In data 27/01/2022 è stata estratta la Visura Aiuti – VERCOR 16863667 del 27/01/2022 (periodo di riferimento: dal 27/01/2012 al 16/02/2022), che conferma le informazioni riportate nella precedente Visura Aiuti del 29/10/2021.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- Visura Deggendorf - VERCOR: 16863691 del 27/01/2022.
Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 01876720739, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Il soggetto proponente Chemgas S.r.l. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali sino all'esercizio a regime. Confrontando i dati dell'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 - precedente l'avvio del programma d'investimento - con quelli previsionali a regime, emerge quanto di seguito riportato:

CHEMGAS S.r.l.	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)	Esercizio a regime 2024 (€)
Fatturato	16.411.321,00	16.875.492,00	15.485.575,00	20.639.298,00
Valore della produzione	16.472.172,00	16.940.613,00	15.575.524,00	21.207.048,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	673.163,00	1.696.386,00	380.004,00	2.523.209,00
Utile d'esercizio	415.214,00	1.169.537,00	292.553,00	1.783.617,00

Sulla base delle informazioni rese nella relazione generale rispetto alle previsioni economiche e patrimoniali attese, l'entrata a regime del nuovo programma di investimento permetterà a Chemgas S.r.l. di accrescere sensibilmente il proprio volume di affari, assicurando alla compagine societaria un'interessante redditività prospettica.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

La spesa complessiva prevista per il programma di investimenti di Chemgas S.r.l., così come dettagliato nel Progetto Definitivo e nelle successive integrazioni, ammonta ad € 15.649.574,43 per investimenti industriali in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo.

Fabbisogno	Totale
Opere murarie e assimilate (€)	€ 1.143.062,85
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	€ 13.045.671,58
Totale Attivi Materiali	€ 14.188.734,43
Ricerca industriale (€)	€ 1.011.280,00
Sviluppo sperimentale (€)	€ 449.560,00
Totale R&S	€ 1.460.840,00
Totale investimento complessivo	€ 15.649.574,43
Fonti di copertura (€)	
Futuro aumento del capitale sociale	€ 5.000.000,00
Finanziamento bancario	€ 8.977.500,00
Finanziamento soci	€ 732.700,00 ⁵
Totale escluso agevolazioni (€)	€ 14.710.200,00
Agevolazioni (€)	€ 4.270.033,32
TOTALE FONTI (€)	€ 18.980.233,32

A supporto del piano di copertura finanziaria, l'impresa ha prodotto:

⁵ L'importo indicato dalla società (€ 732.700,00) rappresenta una quota parte del finanziamento soci (complessivamente pari ad € 5.000.000,00).



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- Verbale di assemblea ordinaria dei soci del 09/12/2020, avente ad oggetto:
 - autorizzare la realizzazione del liquefattore e di altre opere industriali, dettagliatamente illustrate nel verbale e facenti specifico riferimento al progetto agevolato;
 - autorizzare la conclusione, tra Chemgas S.r.l. ed i soci, di contratti di finanziamenti fino ad un importo massimo di € 5.000.000,00, da erogarsi in proporzione alle quote possedute;
 - autorizzare la conclusione, tra Chemgas S.r.l. e gli istituti di credito, di finanziamenti bancari fino ad un importo massimo di € 10.000.000,00;
 - dare mandato, con facoltà di *sub delega*, al Presidente del CdA affinché dia esecuzione a quanto deliberato.
 - Verbale della riunione del CdA del 09/12/2020, avente ad oggetto il conferimento, con facoltà di *sub delega*, al Presidente del CdA, Ing. Guido Bechi, dei poteri necessari per stipulare i contratti di finanziamento necessari alla realizzazione del nuovo liquefattore e di altre opere industriali. In particolare:
 - contratto di finanziamento con i soci fino ad un importo massimo di € 5.000.000,00 da erogarsi proporzionalmente alle partecipazioni possedute;
 - finanziamenti bancari con istituti di credito sino ad un importo massimo di € 10.000.000,00.
 - Verbale di assemblea redatto in data 09/12/2020 presso lo studio notarile associato Dott.ssa Ezilda Mariconda e Dott. Simone Chiantini (Repertorio n. 33092 e Raccolta n. 15494, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano DPI il 09/12/2020 al n. 88349 Serie IT), con cui viene deliberato:
 - **l'aumento del capitale sociale da € 7.650.000,00 ad € 12.650.000,00 e, quindi, per € 5.000.000,00, da destinare alla copertura finanziaria del programma di investimento agevolato a valere sui Contratti di Programma regionali (Codice Progetto: V1J6MI4).** Dalla visura CCIAA n. T463584712 del 27/01/2022 è stato verificato l'effettivo aumento del capitale sociale che, pertanto, risulta deliberato, sottoscritto e versato per € 12.650.000,00.
 - **Contratto di finanziamento sottoscritto in data 11/12/2020 tra Chemgas S.r.l. e Banca Intesa San Paolo S.p.A. per € 9.000.000,00** avente esplicito riferimento al progetto agevolato a valere sui Contratti di Programma. Chemgas ha, inoltre, allegato copia della mail trasmessa dalla Banca Intesa attestante l'accensione del finanziamento in data 14/12/2020 e l'avvenuta erogazione della somma di € 8.977.500,00 (al netto delle spese di istruttoria).
 - Proposta e accettazione del contratto di mutuo sottoscritto tra Chemgas S.r.l. (mutuataria) ed il socio di maggioranza Sapio Idrogeno Ossigeno S.r.l. (mutuante)⁶, con il quale Sapio si impegna a consegnare alla mutuataria un importo massimo di € 2.550.000,00, finalizzato a garantire la liquidità necessaria alla realizzazione degli investimenti programmati con il presente progetto;
 - Proposta e accettazione del contratto di mutuo sottoscritto tra Chemgas S.r.l. (mutuataria) ed il socio di minoranza Nippon Gases Italia S.r.l. (mutuante)⁷, con il quale il mutuante si impegna a consegnare alla mutuataria un importo massimo di € 2.450.000,00, finalizzato a garantire la liquidità necessaria alla realizzazione degli investimenti programmati con il presente progetto.
- I contratti di mutuo con i due soci stabiliscono le seguenti condizioni:

⁶ Si precisa che ciascun documento risulta firmato digitalmente, rispettivamente da: Ing. Guido Bechi in qualità di legale rappresentante di Chemgas S.r.l. e Ing. Mario Paterlini quale rappresentante legale designato dall'Amministratore Delegato, munito dei necessari poteri.

⁷ Si precisa che ciascun documento risulta firmato digitalmente, rispettivamente da: Ing. Guido Bechi in qualità di legale rappresentante di Chemgas S.r.l. e Ing. Raoul Giudici quale legale rappresentante munito dei necessari poteri.



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- ✓ La Mutuataria potrà richiedere l'erogazione del finanziamento entro il termine del 31/12/2022, decorso il quale l'eventuale importo residuo non ancora erogato si intenderà cancellato e rinunziato ad ogni effetto da parte di Chemgas.
- ✓ La Mutuataria potrà richiedere l'erogazione, in tutto o in parte, del finanziamento, esclusivamente per la realizzazione del Progetto ed a condizione che risultino insufficienti le disponibilità liquide ottenute tramite indebitamento bancario contratto per l'esecuzione del progetto nonché, ove erogati, i contributi regionali.

Ciò premesso, il piano di copertura elaborato in fase di istruttoria tiene conto dei soli apporti derivanti dall'erogazione del finanziamento bancario e dall'aumento del capitale sociale, che garantiscono, di per sé, la copertura finanziaria degli investimenti. Si riporta, di seguito, tabella riepilogativa della copertura finanziaria degli investimenti ammissibili:

Piano di Copertura Finanziaria	
Investimento ammissibile	€ 15.580.161,76
Agevolazione concedibile	€ 4.243.886,23
Conferimento soci ad aumento del capitale sociale	€ 5.000.000,00
Finanziamento bancario	€ 8.977.500,00
TOTALE FONTI DI COPERTURA	€ 18.221.386,23
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto/costi ammissibili	89,71%

Per completezza informativa, si è proceduto al calcolo dell'equilibrio finanziario, in base ad i dati rinvenienti dal Bilancio d'esercizio al 31/12/2020, di seguito esposti:

CAPITALE PERMANENTE (€)	31/12/2020
	(€)
Patrimonio Netto	16.149.016,00
Fondo per rischi e oneri	100.138,00
TFR	125.435,00
Debiti m/l termine	1.642,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE Capitale Permanente	16.376.231,00
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE (€)	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	16.556.818,00
Crediti m/l termine	162,00
TOTALE Attività Immobilizzate	16.556.980,00
CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	-180.749,00

Dall'analisi effettuata, si rileva un capitale permanente inferiore alle Attività Immobilizzate per € **180.749,00**.

Si rileva che le fonti di copertura previste assicurano la completa copertura degli investimenti ammissibili e il soggetto proponente apporta un contributo finanziario esente da qualsiasi contributo pubblico pari almeno al 25% del valore dell'investimento in attivi materiali, in armonia con quanto disposto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento n. 17 del 30 settembre 2014 come modificato dalla DGR n. 1479 del 15/09/2021.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Sulla base delle informazioni rese nella documentazione inerente il progetto definitivo, l'impresa prevede un incremento occupazionale pari a n. 5 unità da impiegare presso la sede di Brindisi.

L'incremento occupazionale dovrà avvenire presso la sede oggetto di investimento attraverso nuove assunzioni e non attraverso il trasferimento di unità lavorative occupate in altre unità locali ubicate nello spazio SEE, anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Chemgas S.r.l. ha fornito D.S.A.N. conforme alla Sez. 9 del progetto definitivo – sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, Ing. Guido Bechi – recante le seguenti informazioni:

- **Sezione 9A** in cui l'impresa dichiara:
 - di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DGR n. 720 del 19/05/2020;
 - di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 5 Unità;
 - di non aver fatto ricorso a nessun tipo di intervento integrativo salariale negli esercizi 2018, 2019 e 2020;
 - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso **l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti**, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso (agosto 2018 – luglio 2019), è pari a n. 27,75 unità, come riscontrabile da excel allegato (**SEZIONE 9 B**) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;
 - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 27,75, come riscontrabile da excel allegato (**SEZIONE 9 B**) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;
 - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 27,75 Unità.
- **Sezione 9B**: allegato excel, recante i dati dei dipendenti presenti nell'unità locale pugliese nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.
- **Sezione 9C**: relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti.

Si riporta di seguito il prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto con il presente programma degli investimenti:

	Posizione	ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'Esercizio a Regime (e per i 3 successivi)	Variazione esercizio a regime (2024)
DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in PUGLIA Coincidente con la sede oggetto dell'investimento proposto, sita a Brindisi in Via E. Fermi n. 4	Dirigenti			
	<i>di cui donne</i>			
	Impiegati	17	21	4
	<i>di cui donne</i>	3	4	1
	Operai	10,75	11,75	1
	<i>di cui donne</i>	0	0	0
	TOTALE	27,75	32,75	5,00
<i>di cui donne</i>	3	4	1	



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Si precisa che la Giunta Regionale, con la Delibera n.720 del 19/05/2020, ha subordinato l'indirizzo positivo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo all'effettivo adempimento alla prescrizione occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato.

L'impresa proponente, con nota PEC del 03/12/2021, ha riscontrato tale prescrizione - riportata nell'A.D. n. 461 del 25/05/2020 - presentando DSAN firmata digitalmente dal legale rappresentante, con la quale attesta che *"l'azienda si impegna a confermare l'incremento occupazionale di 5 ULA previsto nell'anno a regime e nel triennio successivo, evidenziando come Chemgas abbia assunto l'impegno di accrescere il numero dei propri addetti a valle della realizzazione del progetto industriale di circa il 20%, passando dalle iniziali 28 risorse a 33. Il tutto nonostante le finalità del progetto evidenzino una forte spinta verso l'automazione del processo produttivo.*

Resta ferma l'intenzione dell'azienda di porre in essere tutte le azioni volte ad integrare nel proprio Stabilimento figure professionali altamente qualificate. A tal proposito, infatti, Chemgas valuterà la possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro con Istituti Tecnici presenti sul territorio e/o tirocini formativi e stage destinati a laureati e/o neo laureati provenienti dalle Università pugliesi e dal Politecnico di Bari".

Preso atto di quanto dichiarato dall'impresa, si prescrive l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro con Istituti Tecnici presenti sul territorio e/o tirocini formativi e stage destinati a laureati e/o neo laureati provenienti dalle Università pugliesi e dal Politecnico di Bari.

1. Descrizione situazione occupazionale **ANTE INVESTIMENTO** e **POST INVESTIMENTO AGEVOLATO**:

L'assetto occupazionale della società ante investimento è costituito da n. 27,75 ULA, rappresentante prevalentemente da profili altamente specializzati (con maturate competenze nei settori Chimico, Farmaceutico e Meccanico) che, a valle del programma di investimenti proposto, sarà incrementato di ulteriori 5 unità (di cui 2 a tempo determinato). Tali figure saranno caratterizzate da competenze tecniche e scientifiche altamente qualificate, in quanto preposte principalmente alla gestione ed al funzionamento del nuovo impianto di liquefazione ed alle attività di verifica e controllo qualitativo dei prodotti realizzati e pronti per la consegna ai fornitori.

2. esplicitazione degli **EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA**:

In aggiunta agli effetti diretti sopra richiamati, l'impresa sostiene che il programma di investimenti, nella sua fase di realizzazione e nel successivo periodo di esercizio degli impianti, sarà in grado di generare un importante effetto indotto. Alcuni interventi (in particolare, attività di installazione, carpenteria metallica, lavori edili e di collegamenti alle *utilities*) saranno, infatti, eseguiti direttamente da aziende operanti sul territorio regionale. Per lo svolgimento di queste attività, l'azienda ritiene che possano essere interessate almeno 50 unità operative durante il periodo di esecuzione del progetto. Oltre all'impatto generabile nella fase di realizzazione dell'investimento, l'impresa rileva anche l'effetto indiretto scaturente dall'entrata in esercizio del nuovo impianto di liquefazione: aziende di manutenzione ed imprese di trasporto saranno quelle maggiormente interessate nella fase successiva all'ultimazione dell'intervento. Chemgas S.r.l. afferma che la complessità dell'investimento comporterà, inevitabilmente, il coinvolgimento di aziende altamente qualificate, che saranno impegnate nella gestione di tutti i delicati processi di manutenzione. Nel contempo, l'incremento della capacità produttiva impatterà sulla fase logistica del progetto, che prevedrà l'interessamento di un numero crescente di aziende di trasporti. Anche dalla fase di gestione

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

dell'impianto, l'impresa ipotizza un impatto indiretto sotto il profilo occupazionale di ulteriori nuove unità, che saranno assunte dalle aziende del territorio per erogare i servizi richiesti dalla Chemgas.

3. descrizione articolata delle strategie imprenditoriali delle legate alla:

- **SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE**

Chemgas S.r.l. afferma che l'orientamento verso soluzioni in grado di innovare i processi produttivi – anche grazie alle attività di ricerca e sperimentazione – le abbiano consentito di salvaguardare la posizione di leadership nel proprio settore. Per tali ragioni Chemgas S.r.l. ritiene che l'intensificarsi delle attività di ricerca e sviluppo e, conseguentemente, la capacità di generare valore aggiunto di tipo scientifico e tecnologico da parte del personale interno, contribuiscano al consolidamento del Plant ed alla contestuale salvaguardia occupazionale.

- **VARIAZIONE OCCUPAZIONALE**

Il raggiungimento degli obiettivi fissati dal progetto consentirà a Chemgas di potenziare il processo di produzione e di assumere nuovo personale qualificato (ingegneri di processo ed elettrici).

4. Esplicitazione delle **MOTIVAZIONI** che giustificano il **NUMERO** di unità incrementali previste:

In relazione al programma di investimenti proposto, Chemgas S.r.l. ha previsto di incrementare il numero di nuove ULA nell'anno a regime, portandolo da una previsione iniziale di n. 3 a quella attuale di n. 5 ULA (di cui 2 a tempo determinato). Come sottolineato dall'impresa, tale impegno, frutto di un importante sforzo aziendale, tiene conto dei seguenti fattori:

- l'incremento programmato nell'esercizio a regime rappresenterebbe il 18% delle attuali risorse dirette, pari a 27,75;
- l'investimento proposto sarà caratterizzato da un elevato livello tecnologico, che proietterà lo stabilimento nell'ambito di una radicale evoluzione in chiave 4.0, con l'introduzione di sistemi avanzati di automazione e digitalizzazione;
- la presenza di figure specializzate continuerà a rivestire, tuttavia, un peso rilevante nell'ambito del processo produttivo aziendale, in quanto l'attività prestata da personale altamente qualificato contribuisce a conferire maggior valore aggiunto all'azienda.

5. Illustrazione dettagliata delle **MANSIONI** riservate ai nuovi occupati:

Sulla base delle informazioni rese dalla società nella relazione di sintesi sull'impatto occupazionale, ai nuovi occupati saranno attribuite le seguenti mansioni:

- Gestire il funzionamento degli impianti in modo efficiente, nel rispetto dei fabbisogni aziendali, del piano di produzione, della sicurezza e dell'ambiente.
- Garantire le forniture in termini di qualità, rispetto delle specifiche e sicurezza.
- Studiare le soluzioni per il miglioramento continuo dell'affidabilità e dell'efficienza degli impianti, esplorando quelle disponibili sul mercato.
- Rilevare e rimuovere le eventuali anomalie di impianto.
- Pianificare il fermo impianti periodico, necessario alla sicurezza degli stessi.

6. Descrizione del **LEGAME DIRETTO** del programma agevolato con il contributo agli **OBIETTIVI DI INNOVAZIONE** e di **MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE** definiti nel progetto di investimento:

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Nel corso del progetto saranno studiate e sviluppate soluzioni altamente evolute da applicare all'intero processo produttivo - in particolare al nuovo impianto di liquefazione - tali da consentire un maggior efficientamento ed innalzamento delle *performance* aziendali. Per raggiungere tali obiettivi, Chemgas S.r.l. sarà affiancata da esperti tecnico-scientifici altamente qualificati e si avvarrà della professionalità di quei fornitori selezionati, che doteranno l'azienda delle migliori soluzioni impiantistiche disponibili.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Dalle verifiche istruttorie sopra riportate, l'impresa ha ottemperato alle prescrizioni riportate nella comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo prot. n. AOO_158/4754 del 26/05/2020.

Si riporta, nella seguente tabella, uno schema di sintesi delle prescrizioni e delle relative modalità con cui l'azienda ha provveduto a rispondere alle stesse.

PRESCRIZIONI FASE DI ACCESSO	ASSOLTA	NOTE/DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
<u>Prescrizione in merito al controllo di impresa</u>		
Acquisire dichiarazione resa dall'impresa controllante di impegno al mantenimento della partecipazione di controllo fino alla completa erogazione delle agevolazioni connesse al programma di investimenti.	Si	DSAN firmata digitalmente dall'Ing. Mario Paterlini, in qualità di Amministratore Unico della P.T. Consulting S.r.l. (C.F. e P.IVA 03800570131), società che a sua volta agisce in qualità di Amministratore Delegato nonché Legale Rappresentante della impresa Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.
<u>Prescrizione in merito alla copertura finanziaria dell'iniziativa</u>		
In sede di presentazione del progetto definitivo – o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP – l'impresa dovrà produrre, relativamente al finanziamento a m/l termine, la relativa delibera, avente esplicito riferimento al presente Contratto di Programma.	Si	Prescrizione soddisfatta: si veda paragrafo 7.3.
<u>Prescrizioni in merito alla cantierabilità</u>		
presentare planimetrie, elaborati grafici e di lay-out che ben individuino le aree di stabilimento utilizzate, con opportuna evidenza delle distinte parti di stabilimento destinate alla SAPIO IDROGENO OSSIGENO s.r.l., in considerazione dell'utilizzo esclusivo dei beni agevolati in capo alla società proponente. Inoltre, l'impresa dovrà produrre: 1. Provvedimento Unico Autorizzativo; 2. Progetto Definitivo con tutti gli Allegati necessari per le Valutazioni di rito; 3. Computi metrici; 4. Cronoprogramma dell'avanzamento lavori.	Si	Prescrizione soddisfatta: si veda paragrafo 2.4.1
<u>Prescrizioni in materia di "Sostenibilità ambientale"</u>		
NORMATIVE AMBIENTALI: V.I.A. Prima della realizzazione dell'intervento proposto dovrà essere acquisito parere di compatibilità Ambientale di competenza regionale ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, adempiere a quanto ivi enunciato, comunicando altresì nelle successive fasi istruttorie se l'investimento proposto possa costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti o possa comportare la riclassificazione da soglia inferiore a soglia superiore.	Si	Prescrizione soddisfatta: si veda paragrafo 2.4.1

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

<p>AUA Acquisire aggiornamento dell'AUA in essere prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.</p> <p>ANALISI VINCOLISTICA</p> <p>Accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ insonorizzazione delle tubazioni di aspirazione e mandata dal capannone compressori mediante coibentazione con materiale fonoassorbente e inserimento di appoggi antivibranti; ▪ ampliamento dell'attuale sistema di recupero delle acque meteoriche per usi non potabili anche alle nuove aree previste dall'investimento (rif. AC10); ▪ sostituzione degli attuali compressori con compressori con maggiore efficienza energetica (rif. E02); ▪ estensione delle certificazioni UNI EN ISO 50001 e UNI EN ISO 14001 al nuovo investimento; ▪ acquisizione di registrazione EMAS; ▪ sostituzione degli attuali gruppi frigo funzionanti con gas freon, con nuovi gruppi frigo funzionanti con NH3; ▪ realizzazione di un impianto solare termico per acqua calda sanitaria per la nuova palazzina uffici; ▪ utilizzo di sistema di riscaldamento e condizionamento ad alto rendimento nella palazzina uffici di nuova realizzazione. <p>Produrre un report da custodire e mettere a disposizione per controlli futuri in cui dovranno esser riversate:</p> <p>la quantificazione della maggiore efficienza del sistema a valle realizzazione di una Torre Evaporativa;</p> <p>la quantificazione della riduzione di consumo di energia per unità di prodotto a valle della sostituzione dei compressori e la quantificazione della riduzione dell'inquinamento acustico associato.</p> <p>gli specifici accorgimenti ambientali utilizzati per la realizzazione della nuova palazzina sala controllo uffici e servizi (avendo dichiarato l'alto contenimento termico ai sensi del D.Lgs. 311/2006).</p> <p>Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive, nel caso di approvvigionamento (per gli uffici) di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014 (il riscontro a tale prescrizione dovrà essere riversato in un report custodito dall'istante e messo a disposizione per controlli futuri).</p>		
Prescrizioni in merito agli investimenti in Attivi Materiali		
<p>Presentazione dei preventivi, computi metrici e lay out.</p> <p>Il computo metrico, relativo alle opere edili ed agli impianti generali, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; in modo particolare si richiede che, per ciascuna voce riportata nel computo metrico, venga inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.</p>	Sì	Prescrizione soddisfatta: si veda paragrafo 3.1, 3.1.3, 3.1.4
Prescrizioni in merito all'investimento in R&S ed alla richiesta della maggiorazione del 15% sull'intensità di aiuto per il progetto di R&S		

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

<p>In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà produrre DSAN di impegno allo svolgimento di attività finalizzate all'ampia divulgazione dei risultati del progetto, allegando – al formulario di R&S – il piano di divulgazione dei risultati previsti. Inoltre, in fase di redazione del progetto definitivo, l'impresa proponente dovrà evidenziare con maggiore incisività gli aspetti connessi alle attività di R&S alla base della proposta. In particolare, dovrà dettagliare lo stato dell'arte nelle specifiche attività alla base degli interventi di R&S, le metodologie e tecnologie che si intendono utilizzare, le soluzioni innovative che si intendono introdurre rispetto allo stato dell'arte, la trasferibilità delle soluzioni individuate in altri contesti applicativi.</p> <p>Si raccomanda, inoltre, di dettagliare analiticamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Cronoprogramma dell'intervento di R&S (36 mesi) con suddivisione delle attività (OR e WP); 2) Suddivisione delle attività previste (OR e WP) in RI e SS e relativi <i>milestones</i>; 3) Documentazione di dettaglio (<i>deliverables</i>) previsti per le attività realizzate; 4) Suddivisione delle unità di personale nelle attività di RI e SS e loro impegno; 5) Qualificazione delle unità di personale e costo orario delle stesse; 6) Individuazione dei Centri di Ricerca e/o Centri specializzati coinvolti e attività loro demandate; 7) Le attività previste per gli OR3 ed OR4 in maniera più approfondita e specifica; 8) Le azioni previste per poter usufruire della maggiorazione del 15%. 	Sì	Prescrizione soddisfatta: si veda sezione 4
--	----	---

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Il soggetto proponente dovrà attenersi alle seguenti indicazioni/prescrizioni, che saranno riportate nel testo dell'articolo 5.1.1 - Obblighi a carico del Soggetto Proponente:

Prescrizioni in tema di cantierabilità

Acquisire/segnalare nuova agibilità, in relazione agli interventi realizzati.

Prescrizioni inerenti gli investimenti in R&S:

- Rispetto ai costi per la ricerca contrattuale e dei servizi di consulenza ed equivalenti, si prescrive che, in sede di rendicontazione, l'impresa produca i relativi contratti di fornitura contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.
- Con riferimento alla verificabilità degli obiettivi raggiunti mediante la realizzazione del progetto, si prescrive di predisporre, in sede di rendicontazione, in itinere e finale, adeguati elementi oggettivi di riscontro idonei a verificare l'effettivo miglioramento in termini di qualità e quantità del prodotto e di riduzione dei consumi energetici ottenuti grazie all'implementazione operativa delle soluzioni sviluppate. Parallelamente, si prescrive che Chemgas S.r.l. predisponga ulteriore idonea documentazione di dettaglio (*deliverables*) che descriva l'evoluzione delle attività ed i risultati raggiunti con riferimento a tali aspetti.

Prescrizioni in tema di sostenibilità ambientale dell'iniziativa:

□ VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE:

In merito alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., come richiesto dall'Autorità Ambientale, l'impresa ha dichiarato nella "Nota tecnica in merito all'assoggettabilità del progetto alle principali normative in materia ambientale" e in sede di supplemento istruttorio elaborato dall'Autorità Ambientale, che non supera le soglie. Ad ogni buon conto si prescrive all'impresa di comunicare tempestivamente l'eventuale superamento di dette soglie nel corso di realizzazione del programma di investimenti e, nel caso, attivare i conseguenti adempimenti.

□ RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE:

Il proponente dichiara che "lo Stabilimento Chemgas rientra nel campo di applicazione del D.Lgs 105/2015 ex D.Lgs 334/99 pericoli di incidenti rilevanti" come Preesistente, come stabilimento di Soglia Inferiore, per lo stoccaggio di Ossigeno di cui Allegato I, ed è pertanto soggetto agli obblighi di cui agli art. 12 (Obblighi generali gestore) art 13 (Notifica) e 14 (Politica di Prevenzione) del decreto stesso. Pertanto, dovrà essere cura del proponente, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, adempiere a quanto ivi enunciato, comunicando altresì nelle successive fasi istruttorie se l'investimento proposto possa costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti o possa comportare la riclassificazione da soglia inferiore a soglia superiore.

□ AUA:

Produrre aggiornamento dell'AUA in essere prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- Messa in atto di tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:
- insonorizzazione delle tubazioni di aspirazione e mandata dal capannone compressori mediante coibentazione con materiale fonoassorbente e inserimento di appoggi antivibranti;
 - ampliamento dell'attuale sistema di recupero delle acque meteoriche per usi non potabili anche alle nuove aree previste dall'investimento (rif. AC10);
 - sostituzione degli attuali compressori con compressori con maggiore efficienza energetica (rif. E02);
 - estensione delle certificazioni UNI EN ISO 50001 e UNI EN ISO 14001 al nuovo investimento;
 - acquisizione di registrazione EMAS.
 - sostituzione degli attuali gruppi frigo funzionanti con gas freon, con nuovi gruppi frigo funzionanti con NH3.
 - realizzazione di un impianto solare termico per acqua calda sanitaria per la nuova palazzina uffici;
 - utilizzo di sistema di riscaldamento e condizionamento ad alto rendimento nella palazzina uffici di nuova realizzazione.

Inoltre, Chemgas S.r.l. dovrà produrre un report da custodire e mettere a disposizione per controlli futuri in cui dovranno esser riversate:

- ✓ la quantificazione della maggiore efficienza del sistema a valle realizzazione di una Torre Evaporativa;
- ✓ la quantificazione della riduzione di consumo di energia per unità di prodotto a valle della sostituzione dei compressori e la quantificazione della riduzione dell'inquinamento acustico associato.
- ✓ gli specifici accorgimenti ambientali utilizzati per la realizzazione della nuova palazzina sala controllo uffici e servizi (avendo dichiarato l'alto contenimento termico ai sensi del D.Lgs. 311/2006).
- ✓ Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive, nel caso di approvvigionamento (per gli uffici) di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (<https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014 (il riscontro a tale prescrizione dovrà essere riversato in un report custodito dall'istante e messo a disposizione per controlli futuri).

Prescrizioni in tema di incremento occupazionale:

L'incremento occupazionale dovrà avvenire presso la sede oggetto di investimento attraverso nuove assunzioni e non attraverso il trasferimento di unità lavorative occupate in altre unità locali ubicate nello spazio SEE, anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Si prescrive, inoltre, l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro con Istituti Tecnici presenti sul territorio e/o tirocini formativi e stage destinati a laureati e/o neo laureati provenienti dalle Università pugliesi e dal Politecnico di Bari.

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Δ ULA	Investimenti ammissibili con il CdP (€)		Totale investimenti ammissibili	Totale agevolazioni concedibili	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S			
CHEMGAS S.R.L.	Brindisi - E. Fermi n. 4	20.11.00 – Fabbricazione di gas industriali	Grande Impresa	5	14.119.321,76	1.460.840,00	15.580.161,76	4.243.886,23	ATTIVI MATERIALI 29/01/2021 30/10/2022 R&S 01/07/2021 30/06/2023

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione dell'investimento di Chemgas S.r.l. (GANTT):

Diagramma di Gantt	Anno 2021				Anno 2022				Anno 2023	
	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim
CHEMGAS S.r.l.										
Investimento in Attivi Materiali										
Investimento in R&S										

Di seguito si riporta la tempistica di rendicontazione dell'investimento proposto da Chemgas S.r.l.:

ANNO	I ANTICIPAZIONE 50%	II ANTICIPAZIONE 40%	EROGAZIONE 10% FINALE	I SAL 50%	II SAL 50%
2022	X	X			
2023			X		

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti ammessi Istanza di accesso	Contributo concedibile Istanza di accesso	Investimenti proposti progetto definitivo	Investimenti Ammessi Progetto definitivo	Contributo concedibile progetto definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	14.200.000,00	3.405.000,00	14.188.734,43	14.119.321,76	3.406.730,23
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.060.000,00	689.000,00	1.011.280,00	1.011.280,00	657.332,00
	Sviluppo Sperimentale	550.000,00	€ 220.000,00	449.560,00	449.560,00	179.824,00
TOTALE		15.810.000,00	4.314.000,00	15.649.574,43	15.580.161,76	4.243.886,23

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 18/02/2022

Il Valutatore
Stefania Pascale

Il Responsabile di Commessa
Davide Alessandro De Lella

 davide alessandro de lella
18.02.2022 13:04:41 GMT+00:00

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale e dei Settori Strategici
Gianluca De Paola

 GIANLUCA DE PAOLA
18.02.2022 14:06:37 UTC



CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

Allegato: Elenco della documentazione prodotta per il progetto definitivo

Chemgas S.r.l., in aggiunta alla documentazione obbligatoria allegata al progetto definitivo, ha presentato:

- ✚ Con PEC del 07/04/2021, acquisita in pari data con prot. AOO PS GEN n. 7119/I:
 - DSAN firmata digitalmente dal legale rappresentante, attestante l'avvenuta variazione del Consiglio di Amministrazione della società;
 - Visura di evasione del 02/04/2021 con evidenza dell'avvenuta modifica dell'organo amministrativo.

- ✚ Con PEC del 18/06/2021, acquisita in pari data con prot. AOO PS GEN n. 14691/I:
 - Relazione tecnica supplementare con descrizione qualitativa e quantitativa del processo di captazione, circolo, ricircolo, rilascio delle acque necessarie e/o solo utili al processo di lavorazione di interesse, corredata dalle dovute dimostrazioni, in ottemperanza dei limiti imposti dalle Leggi e/o disposizioni VIA in vigore, con relativi allegati;
 - Relazione di aggiornamento Autorizzazione Unica Ambientale.

- ✚ Con PEC del 23/06/2021, acquisita in pari data con prot. AOO PS GEN n. 14372/I:
 - Richiesta di concessione di proroga dei termini di presentazione della documentazione atta a dimostrare la cantierabilità dell'iniziativa.

- ✚ Con PEC del 13/11/2021, acquisita con prot. AOO PS GEN n. 21246/I del 16/11/2021:
 - DSAN firmata digitalmente dal Legale Rappresentante con aggiornamento delle tabelle di dettaglio degli investimenti in Attivi Materiali ed in R&S, che sostituiscono quelle riportate nelle Sezioni 1, 2 e 3 del progetto definitivo;
 - DSAN relativa alla determinazione del costo del personale relativo al Progetto di R&S;
 - Previsione cronoprogramma erogazioni;
 - DSAN Pantouflage;
 - DSAN resa dal legale rappresentante circa l'insussistenza di cumulo degli aiuti con le agevolazioni relative al presente progetto;
 - Perizia Giurata di cantierabilità aggiornata.

- ✚ Con PEC del 03/12/2021, acquisita con prot. AOO PS GEN n. 21246/I del 22/12/2021 del 06/12/2021:
 - Documentazione di avvio e chiusura iter autorizzativo 5849466134550260 c/o il SUAP di Brindisi;
 - DSAN firmata digitalmente in data 07/04/2021 dal legale rappresentante, relativa alla variazione del Consiglio di Amministrazione;
 - Copia del Verbale del 19/03/2021 riguardante l'avvenuta variazione dell'organo amministrativo;
 - DSAN aggiornata di iscrizione alla CCIAA;
 - Primo ordine giuridicamente vincolante con cui si dimostra l'avvenuto avvio degli investimenti in Attivi Materiali.
 - Diagramma di Gantt aggiornato;
 - Bilancio completo approvato al 31/12/2020;

CdP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: CHEMGAS S.R.L.
Codice Progetto: V1J6MI4

Progetto Definitivo n. 53

- Bilancio 2020 completo relativo ai due soci “Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.” e “Nippon Gases Italia S.r.l.”;
 - Sezione 9a aggiornata, recante indicazione dell’eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali e degli anni di riferimento;
 - Integrazioni mensilità LUL (2018 e 2019);
 - chiarimenti relativi agli investimenti in Attivi materiali ed in Ricerca e Sviluppo;
 - Dettagliato ed articolato piano delle attività finalizzate all’ampia divulgazione dei risultati del progetto;
 - Chiarimenti circa la pertinenza e funzionalità dell’offerta Acmei n. 20/086580 (Prog. 1.2.1.b), concernente la fornitura di cavi elettrici;
 - Nuovo aggiornamento del diagramma di Gantt;
 - Rimodulazione delle spese proposte per il personale interno, nell’ambito del progetto di R&S;
 - parziale rimodulazione delle spese proposte in attivi materiali, per le quali ha prodotto le relative offerte/ODA e note di chiarimento circa la funzionalità e l’attinenza agli investimenti da agevolare;
 - Illustrazione delle iniziative integrative che Chemgas S.r.l. si impegna a mettere in atto, in aggiunta agli impegni occupazionali assunti;
 - Aggiornamento delle tabelle riepilogative degli investimenti proposti in Attivi Materiali ed in R&S, che annullano e sostituiscono quelle riportate nelle sezioni 1, 2 e 3 del progetto definitivo;
 - Chiarimenti circa la determinazione delle spese rimodulate relative al personale interno;
 - DSAN firmata digitalmente in data 03/12/2021 dal legale rappresentante, con cui si chiarisce la natura delle spese generali e degli altri costi proposti;
 - Nuova perizia giurata in data 11/11/2021 dal tecnico incaricato Ing. Luca Oggero presso il Tribunale di Brindisi;
 - Chiarimenti circa i riferimenti catastali dello stabilimento Chemgas S.r.l.;
 - Previsione cronoprogramma erogazioni;
 - DSAN relativa all’applicazione dell’art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving doors), sottoscritta con firma autografa dal Legale Rappresentante di IPZS S.p.A. e corredata da copia di documento di identità valido del Legale Rappresentante.
 - DSAN, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell’impresa il 12/11/2021, circa la non sussistenza di cumulo con le agevolazioni richieste nell’ambito del Contratto di Programma in oggetto.
- ✚ Con PEC del 03/02/2022, acquisita in pari data con prot. AOO PS GEN n. PS 2089/I:
- Previsione aggiornata cronoprogramma erogazioni;
 - N. 7 visure storiche aggiornate al 01/02/2022 relative allo stabilimento Chemgas.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	20	17.03.2022

POR - PUGLIA FESR 2014#2020-TITOLO II#CAPO 1 #AIUTI AI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DELLE GRANDI IMPRESE AD N.799 DEL 07.05.15 #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PROMOSSI DA GRANDI IMPRESE AI SENSI DELL#ART. 17 DEL REG GEN.LE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N.17 DEL 30/09/14# DELIBERA DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO #CHEMGAS#BRINDISI01#.IMPR PROPONENTE: CHEMGAS S.R.L.COD PROG:V1J6M14

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 18-03-2022 12:22:29
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

 ELISABETTA VIESTI
18.03.2022 11:29:26
UTC

Responsabile del Procedimento
PO - TERESA ROMANO

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 394

Iscrizione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle somme relative al Progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi" finanziato da Cassa Ammende - Approvazione Schema Accordo con il soggetto attuatore "Comune di Cerignola".

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Struttura trasversale pari opportunità, confermata dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, così come confermata dalla Direttrice del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue.

VISTI:

- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- la l.r. n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022;
- la l.r. n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

RICHIAMATI:

- l'invito a presentare proposte (m_dg.GDAP.09/04/2021.0137996) di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende, in attuazione dell'accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018, per "Programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia ripartiva;
- la deliberazione di Giunta Regionale 1627 del 11/10/2021 avente ad oggetto: "Approvazione schema di Accordo di partenariato fra Regione Puglia e Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Puglia – Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata. Istituzione Tavolo di lavoro permanente. Progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi";
- il verbale della seduta del Consiglio di amministrazione di Cassa delle Ammende del 24 novembre 2021 di approvazione del progetto Ripartiamo insieme 2 Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi, in merito all'invito a presentare proposte (m_dg.GDAP.09/04/2021.0137996) di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende, per un importo di euro € 180.000,00.

CONDIDERATO CHE

- Il progetto ammesso a finanziamento ha come contesto territoriale di riferimento l'Ambito di Cerignola e, più in generale, la provincia di Foggia, in quanto aree geografiche martorate dalla piaga della criminalità, da episodi delittuosi e da una diffusa illegalità.
- L'importo complessivo destinato alla realizzazione delle attività è pari a € 255.000,00 poiché, alle risorse erogate da Cassa delle Ammende, si aggiunge il cofinanziamento di:
 - € 15.000.00 a carico dell'Ambito territoriale sociale di Cerignola - Fondo per interventi urgenti di protezione;
 - € 60.000.00 a carico di Regione Puglia.
- Il progetto in parola, prevede espressamente che il cofinanziamento regionale sia destinato esclusivamente ai progetti individualizzati/interventi per orfani speciali e famiglie ospitanti, in continuità con la precedente progettualità "Ripartiamo insieme – Azione sub b) servizi di sostegno alle vittime", così come confermato da Cassa Ammende nella nota del 14/09/2022 prot. 334857.U ;

- L'ultimo monitoraggio effettuato da Regione Puglia rispetto alla presa in carico degli orfani speciali rileva la presenza di 5 orfani di femminicidio nella provincia di Foggia, di cui 3 a Cerignola e 2 a Troia che richiedono risorse distinte in relazione ai bisogni rilevati.

RICHIAMATA la Del di G.R n. 248 del 28/02/2022 avente ad oggetto: "D.P.C.M. del 13 novembre 2020 - DGR n. 1593/2021 - Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii".

DATO ATTO

- che con la predetta Del di G.R n. 248/2022 sono state appostate risorse per € 60.000,00 al cap U0781044 - *Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a enti pubblici-* del bilancio regionale vincolato competenza 2022;
- che le predette risorse appostate per € 60.000,00 a valere sul cap U0781044, sono destinate alla copertura del cofinanziamento regionale al progetto Ripartiamo insieme 2- Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi, promosso da Cassa delle Ammende esclusivamente per gli obiettivi sopra evidenziati e destinati agli Ambiti territoriali di Cerignola e Troia, unici Ambiti ad avere in carico orfani speciali nel territorio di Foggia.

DATO ATTO altresì che

- con delibera del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende il predetto ente ha approvato il progetto presentato dalla Regione Puglia e denominato "Ripartiamo Insieme 2", con concessione di finanziamento di € 180.000,00;
- in data 22/12/2021, è stata sottoscritta la convenzione fra Cassa Ammende e Regione Puglia che regola i rapporti fra i due soggetti per la realizzazione delle attività progettuali;
- previo confronto con l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola, con specifico incontro tenutosi in data 12/01/2022, è stato confermato che il predetto sarà soggetto attuatore e provvederà alle attività di realizzazione del progetto e che a tal fine è stata elaborata una dettagliata definizione delle attività all'uopo finalizzate;
- con nota pec del 4/02/2022, prot. m_dg.DSAP/43134.U, Cassa delle Ammende ha comunicato il pagamento della prima tranche del 70% del finanziamento concesso, pari a € 126.000;
- con nota numero: r_puglia/AOO_116/PROT/17/02/2022/0001026, la Sezione Bilancio ha comunicato la richiesta da parte del Tesoriere Regionale di emissione della reversale d'incasso relativa all'accreditamento: di € 126.000,00, versato da Cassa Depositi E Prestiti Società Per Azioni con Causale: PROG. RIPARTIAMO INSIEME 2 CUP B39J21036640007

VERIFICATA la vigenza dell'accordo di partenariato, approvato con Del di G.R 1627 del 11 ottobre 2021 fra Regione Puglia e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia; l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Puglia e Basilicata; il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata;

RAVVISATA l'opportunità di perseguire, con il presente progetto finanziato da Cassa Ammende, la maggiore efficacia dell'attività, attraverso un'azione coordinata e sinergica tra i vari attori istituzionali, attenta alle esigenze dei cittadini destinatari, in attuazione dei principi di leale collaborazione e di rispetto delle diverse competenze istituzionali;

DATO ATTO della ricorrenza dei presupposti per la sottoscrizione di accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90, con l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola, soggetto attuatore dell'attività progettuale, che svolgerà tale ruolo senza corrispettivo alcuno.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- Approvare il progetto “Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore di vittime di reato e qualificazione dei servizi” approvato da Cassa delle Ammende con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/11/2021, Allegato A al presente provvedimento;
- apportare la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, con l.r. 51/2021 e L.r. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa della somma complessiva di **€ 180.000,00**, previa istituzione di CNI, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto.
- Approvare schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell’art 15 della Legge 241/90, con l’Ambito Territoriale Sociale di Cerignola ai fini della realizzazione del progetto “Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi”, il cui costo complessivo è pari a euro € 255,000.00, cofinanziato per € 180.000,00, dalla Cassa delle Ammende, per € 15,000.00 dal soggetto attuatore, l’Ambito territoriale di Cerignola, e per € 60,000.00 da Regione Puglia con risorse da destinare esclusivamente a progetti individualizzati/interventi per orfani speciali e famiglie affidatarie, secondo i bisogni già rilevati.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. 51/2021 e l.r. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, per complessivi **€ 180.000,00**, in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

VARIAZIONE AL BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa
17.02	CNI	Trasferimenti da Cassa delle Ammende per il Progetto “Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi”	E 2.01.01.01.000	+ € 180.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Progetto "Ripartiamo insieme 2" finanziato da Cassa delle Ammende, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 24 novembre 2021

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa
17.02	CNI	"Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi" – Trasferimenti ad Amministrazioni locali	12.04.1	1.04.01.02.000	+ € 180.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, provvederà altresì, all'impegno di spesa della quota di cofinanziamento regionale relativa al progetto di cui trattasi, pari ad € 60.000,00 ed appostata a valere sul cap U0781044 del bilancio vincolato competenza 2022-2023, giusta DGR 248/2022.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. K) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta di:

- 1 prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
- 2 approvare il progetto: "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi", il cui costo complessivo è pari a euro € 255.000,00, cofinanziato per € 180.000,00, dalla Cassa delle Ammende, per € 15.000,00 dal soggetto attuatore, Ambito territoriale sociale di Cerignola, e per € 60.000,00 da Regione Puglia con risorse da destinare esclusivamente a progetti individualizzati/interventi per orfani speciali e famiglie affidatarie, attuati per il tramite degli Ambiti Territoriali di Cerignola e Troia;
- 3 approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Accordo di collaborazione ex art 15 L.241/90, con l'Ambito territoriale Sociale di Cerignola ai fini della realizzazione del progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi";
- 4 apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, con l.r. 51/2021 e L.r. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, per complessivi € **180.000,00**, in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 5 approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- 6 dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
- 7 incaricare la Sezione bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, alla Tesoreria regionale;
- 8 autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività;
- 9 demandare alla Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva la sottoscrizione dell'Accordo di partenariato, di cui all'Allegato B, e ogni correlato adempimento per l'attuazione del progetto;

- 10 demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'assunzione dell'impegno di spesa finalizzato a garantire la quota di cofinanziamento regionale al progetto "Ripartiamo insieme 2" finanziato da Cassa delle Ammende e pari a complessivi € 60.000,00 a valere sullo stanziamento istituito con DGR 248/2022;
- 11 disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La RUP**PO Struttura trasversale****Pari Opportunità**

(Tiziana Corti)

La Dirigente ad interim**Sezione Inclusione Sociale Attiva**

(Laura Liddo)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Welfare

(Valentina Romano)

L'ASSESSORA AL WELFARE

(Rosa Barone)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1 Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
- 2 Di approvare il progetto: "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi", Allegato A, il cui costo complessivo è pari a euro € 255,000.00, cofinanziato per € 180.000,00, dalla Cassa delle Ammende, per € 15.000.00 dal soggetto attuatore, Ambito territoriale sociale di Cerignola, e per € 60,000.00 da Regione Puglia con risorse da destinare esclusivamente a progetti individualizzati/interventi per orfani speciali e famiglie ospitanti, attuati per il tramite degli Ambiti Territoriali di Cerignola e Troia.
- 3 Di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Accordo di

- collaborazione ex art 15 L.241/90, con l'Ambito territoriale Sociale di Cerignola ai fini della realizzazione del progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi";
- 4 Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, con l.r. 51/2021 e L.r. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, per complessivi € **180.000,00**, in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
 - 5 Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
 - 6 Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
 - 7 Di incaricare la Sezione bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, alla Tesoreria regionale.
 - 8 Di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività.
 - 9 Di demandare alla Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva la sottoscrizione dell'Accordo di partenariato, di cui all'Allegato B, e ogni correlato adempimento per l'attuazione del progetto.
 - 10 Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'assunzione dell'impegno di spesa finalizzato a garantire la quota di cofinanziamento regionale al progetto "Ripartiamo insieme 2" finanziato da Cassa delle Ammende e pari a complessivi € 60.000,00 a valere sullo stanziamento istituito con DGR 248/2022.
 - 11 Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



LAURA LIDDO
08.03.2022
15:45:08
UTC



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591517
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DELLA CASSA DELLE AMMENDE PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI OGNI TIPOLOGIA DI REATO E SERVIZI PUBBLICI PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE.

TITOLO DEL PROGETTO: Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi	
DURATA: 24 mesi	
DATA PRESUNTA DI INIZIO: Dicembre 2021 DATA PRESUNTA DI FINE: Dicembre 2023	
Costo del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende	€ 180.000,00
Importo del cofinanziamento (non inferiore al 30%)	€ 75.000,00
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€ 255.000,00

1. **Anagrafica soggetto proponente**

Denominazione del soggetto proponente: REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO WELFARE – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA – SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO

Sede: Bari

Indirizzo: via Gentile, 52 – primo piano

Telefono: 0805403206

PEC: segreteriaapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

2. **Responsabile del progetto:**

Nome e cognome: Francesca Basta – Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari

Opportunità

Sede: via Gentile, 52, Bari

Telefono: 0805403206

e-mail: f.basta@regione.puglia.it

PEC: politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Firma

3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

Proponente: Regione Puglia	Cof. € 60.000,00
Partner : Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata - Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Puglia e Basilicata – Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata Ambito Territoriale Sociale di Cerignola	Cof. € 15.000,00

4. Descrizione del progetto, specificando le modalità di erogazione dei servizi richiesti, distinguendo i servizi di assistenza generale alle vittime di reato dai servizi per la giustizia riparativa e mediazione penale.

Attraverso il progetto già finanziato e attualmente in corso "Ripartiamo insieme_Azione sub b) "servizi di sostegno alle vittime, per la giustizia riparativa e la mediazione penale", l'Amministrazione regionale ha inteso, per una parte molto residuale di progetto, sostenere la presa in carico delle/i minorenni vittime di violenza, diretta o indiretta, con particolare riferimento alla condizione delle orfane e degli orfani di femminicidio (cd. orfani speciali) e delle famiglie alle quali vengono affidate/i, attraverso il sostegno psicologico in favore dei minori o delle loro famiglie affidatarie, il sostegno ai percorsi di studio, e percorsi individualizzati per l'autonomia dei neo-maggioresenni vittime. Il progetto "Ripartiamo insieme_Azione sub b) "servizi di sostegno alle vittime" è in piena fase di realizzazione e costante è l'interlocuzione con gli Ambiti territoriali coinvolti e con i Comuni che seguono complessivamente 10 orfani speciali, di cui 8 minorenni e due neomaggioresenni.

Con riferimento all'invito di Cassa delle Ammende (nota m_dg.GDAP.09/04/2021.0137996) del 4 aprile 2021, rivolto alle Regioni e Province autonome per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito di due linee di intervento, la Regione Puglia ha presentato una proposta e poiché in sede di istruttoria, Cassa delle Ammende, pur esprimendo vivo apprezzamento per la proposta presentata, ha formulato osservazioni.

In accoglimento alle predette osservazioni, la proposta ha una portata generalista e nel contempo assicura interventi mirati, anche di natura specialistica, con oneri a carico della Regione, rivolti alle vittime della violenza di genere, compresi gli orfani di femminicidio, in coerenza e in attuazione di quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE:

La proposta provvede inoltre a rinforzare la rete dei servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato unitamente ad interventi di giustizia riparativa e

mediazione penale in continuità con interventi generalisti già effettuati.

Il contesto territoriale di riferimento individuato ai fini della rimodulazione della proposta progettuale è quello dell'Ambito territoriale di Cerignola e più in generale della provincia foggiana, tra i territori più martoriati dalla piaga della criminalità, da episodi delittuosi e da una diffusa illegalità.

Per rimanere sul tema della violenza di genere, nel corso degli anni 2019-2021 nell'Ambito territoriale di Cerignola, comprendente 6 Comuni, si sono registrati purtroppo n. 9 femminicidi, di cui 5 nel piccolo paese di Ortanova, tra cui due ragazze minorenni.

Ma il territorio cerignolano, al pari di altre aree della provincia, risente della presenza di organizzazioni criminali di tipo mafioso. L'esistenza di un'associazione per delinquere di tipo mafioso a Cerignola, finalizzata alla commissione di un' indefinita serie di delitti (tra cui rapine, estorsioni, delitti contro la persona, delitti in materia di armi nonché traffico di sostanze stupefacenti) e' stata riconosciuta con sentenza passata in giudicato nell'ambito del c.d. processo «Cartagine» e quello denominato «Halloween».

La struttura dell'organizzazione e' fortemente verticistica. Attualmente i maggiori esponenti della criminalità organizzata cerignolana sono protesi verso il traffico di sostanze stupefacenti, con particolare riferimento all'hashish e alla cocaina, il traffico di armi da sparo, il riciclaggio dei proventi illeciti in attività economiche lecite soprattutto nel settore vitivinicolo e oleario e l'organizzazione di complesse rapine ai danni di blindati. *“La realtà criminale di Cerignola si presenta come solida e strutturata imponendosi sul territorio con un consistente numero di affiliati, con forte disponibilità di armi, attraverso i quali riesce a diversificare le attività illecite da cui attingere risorse, opportunamente schermate, secondo una logica sempre più affaristica, flessibile e proiettata verso obiettivi di agevole realizzazione. La pluralità delle attività delittuose perseguite, mostrano un elevato livello di organizzazione che conferisce alla criminalità cerignolana un ruolo di particolare importanza nell'intera regione, rendendo contestualmente difficoltosa la distinzione tra criminalità comune e quella di tipo mafioso»* (cfr. Relazione D.I.A., Secondo semestre 2017 riconfermata nella Relazione della D.I.A. al Parlamento, relativa al 1° semestre 2018). L'area di Cerignola, si conferma, per l'intera Regione e non solo, la «centrale» per tutte le operazioni delittuose che ruotano intorno alle rapine ai tir e ai furti di autovetture e mezzi pesanti, e che impiega la maggior parte di persone, anche straniere. Nella parte dedicata alla *malavita cerignolana* all'interno dell'ultima relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia durante i primi sei mesi del 2020 così si legge *“Svincolata dai legami familiari, che prevalentemente caratterizzano le altre associazioni foggiane, la mafia cerignolana si presenta come una organizzazione imprenditoriale dotata di risorse umane ed economiche che le hanno consentito, negli anni,*

di espandersi fuori regione, spesso infiltrandosi in modo silente in svariati settori economico-finanziari riciclando i capitali accumulati con le attività illecite condotte. Queste vanno dai traffici di armi e stupefacenti, per i quali la città di Cerignola costituisce un'area di snodo per tutta la Regione, a reati di natura predatoria (rapine ai tir, furti di autovetture e mezzi pesanti) per il compimento dei quali si assiste a una commistione tra criminalità comune e quella organizzata che rende di fatto difficile la differenziazione tra i due fenomeni”.

Negli ultimi anni si è assistito ad un tendenziale abbassamento dell'età nel compiere reati, per cui gli adolescenti risultano essere soggetti particolarmente esposti al rischio di coinvolgimento in attività criminali. Dai dati rilevati dal Servizio sociale professionale del solo Comune di Cerignola, si registrano circa 10 minorenni coinvolti in violazioni di natura civile e penale, per i quali è stato disposto l'allontanamento dal nucleo di origine e l'inserimento in Comunità educative, mentre nei 5 Comuni dell'Ambito (Stornara, Stornarella, Ortona, Ortanova e Carapelle) si registrano circa 11 minorenni coinvolti, 6 nel civile e 4 nel penale.

Numerosi anche gli episodi di violenza e bullismo registrati nelle scuole a danno di giovani studenti ed insegnanti. Allarmanti anche i dati sull'abbandono e la dispersione scolastica: secondo le segnalazioni inviate agli uffici dei Servizi sociali del Comune di Cerignola nel solo anno 2017/2018 si registrano 96 casi di abbandono, su una popolazione studentesca di circa 8.000 ragazzi, la maggior parte dei quali avvenuti nel ciclo di studi di II grado, nei 5 Comuni dell'Ambito si registrano complessivamente circa 30 segnalazioni per gli alunni residenti oltre a circa 25 alunni non residenti e stranieri che occupano le campagne limitrofe.

I dati fattuali sopra riportati confermano l'attuale coinvolgimento del contesto socio-ambientale di Cerignola in dinamiche criminali connotate da particolare disvalore sociale.

Il Consiglio Comunale di Cerignola viene sciolto per infiltrazione mafiosa nell'ottobre 2019.

In modo particolare, la recrudescenza di fenomeni delittuosi legati alla violenza di genere proprio nell'Ambito territoriale di Cerignola, ha indotto il Prefetto di Foggia a convocare un incontro avente ad oggetto il rafforzamento della rete territoriale per la prevenzione, il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei minori ed il sostegno delle vittime di violenza”, che ha visto impegnati nei mesi successivi tutti i Comuni dell'Ambito territoriale, il Dipartimento al Welfare della Regione Puglia, il centro antiviolenza e la rete dell'associazionismo locale, impegnati collettivamente per il rafforzamento del presidio antiviolenza. In data 8 marzo 2021 è stata inaugurata la nuova sede del Centro antiviolenza “Titina Cioffi” in memoria di una maestra uccisa nel 2013. Il centro antiviolenza ha sede presso un'immobile confiscato alla mafia, tornato alla comunità grazie agli interventi di recupero funzionale e di riqualificazione resi possibili attraverso il progetto “Un'altra vita”, candidato dal Comune di Cerignola e finanziato dal Pon Legalità e diversi Comuni afferenti

l'Ambito territoriale stanno attivando sportelli anti violenza nei rispettivi territori. Nelle prossime settimane sarà attiva sul territorio anche una casa rifugio a indirizzo protetto.

Inoltre sul territorio sono già molto attive realtà che lavorano per l'accoglienza e l'inclusione delle vittime di reato, sia pure per target specifici di vittime, quali: il Centro anti violenza "Titina Ciofi"; la Fondazione Antiusura Buon Samaritano della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano; la Cooperativa Sociale Pietra di Scarto che contrasta la mafia attraverso progetti di inserimento lavorativo e di educazione alla legalità e gestisce un bene confiscato alla mafia; il Cnos-Fap scuola di formazione professionale paritaria che si pone obiettivi educativi e di reinserimento sociale finalizzati all'inclusione socio-lavorativa ed alla prevenzione della devianza.

Con riferimento agli interventi in materia di mediazione penale e giustizia ripartiva si evidenzia che la Regione Puglia, in attuazione della L.R. n. 67 del 28/12/2018 ART.28 "*Contributo Straordinario in favore della Cooperativa C.R.I.S.I. S.c.a r.l. Onlus*, ha finanziato il progetto *Servizio di assistenza alle vittime di reato e giustizia ripartiva*", ancora in corso di realizzazione, con scadenza novembre 2021.

Alla luce dei dati di contesto evidenziati, la rimodulazione della proposta progettuale, ha la finalità di colmare l'assenza nel territorio di riferimento di servizi generali di assistenza per le vittime di reato e giustizia ripartiva e mediazione penale in ottemperanza e in conformità con quanto indicato dalla Direttiva 2012/29/UE, volendo rappresentare, anche da un punto di vista simbolico, un presidio di legalità agli occhi delle cittadine e dei cittadini che subiscono reati.

La Direttiva 2012/29/UE, all'art. 8, stabilisce che i servizi di assistenza alle vittime possono essere istituiti come organizzazioni pubbliche o non governative e possono essere organizzati su base professionale o volontaria e, al successivo art. 9, fornisce indicazioni sull'assistenza da fornire, in particolare:

- a) informazioni, consigli e assistenza in materia di diritti delle vittime, fra cui le possibilità di accesso ai sistemi nazionali di risarcimento delle vittime di reato, e in relazione al loro ruolo nel procedimento penale, compresa la preparazione in vista della partecipazione al processo;
- b) informazioni su eventuali pertinenti servizi specialistici di assistenza in attività o il rinvio diretto a tali servizi;
- c) sostegno emotivo e, ove disponibile, psicologico;
- d) consigli relativi ad aspetti finanziari e pratici derivanti dal reato;
- e) salvo ove diversamente disposto da altri servizi pubblici o privati, consigli relativi al rischio e alla prevenzione di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazione e di ritorsioni.

All'articolo 12 prevede particolari modalità a tutela della vittima in caso di ricorso alla

giustizia ripartiva.

Pertanto, la presente proposta progettuale prevede le seguenti azioni da realizzare in 24 mesi:

- A. **Attivazione del Servizio di informazione e supporto alle vittime di reato**, da attivare presso i locali dell'immobile confiscato alla mafia del Comune capofila di Cerignola, al fine di rafforzare il sistema dei servizi di assistenza alle vittime, favorendo il necessario raccordo operativo da strutturare tra servizi generali e di assistenza specializzata;
- B. **Percorsi di sostegno psicologico, individuali o di gruppo**, che si rendano necessari, per le vittime di reato, soprattutto se in condizione di particolare vulnerabilità e/o a rischio di vittimizzazione secondaria, **unitamente ad interventi di giustizia riparativa e mediazione penale**;
- C. **Attivazione del servizio di orientamento, al fine di favorire l'inclusione sociale**, rivolto a tutte le vittime di reato in condizione di fragilità sociale prevenire forme di marginalità sociale, anche ai giovani adulti presi in carico dai Servizi della Giustizia al fine di sviluppare il senso di comunità, di responsabilità e di legalità.
- D. **Interventi diretti in favore dei destinatari**, per assicurare il diritto delle vittime all'interpretazione e alla traduzione e per far fronte a specifiche e immediate esigenze di protezione da parte dell'ente pubblico attuatore;
- E. **Qualificazione dei servizi di rete: incontri operativi, alla presenza del destinatario** per favorire l'approccio interdisciplinare delle situazioni in carico. Tanto determinerà altresì un raccordo operativo tra servizi generali e specialistici del sistema integrato dei servizi coinvolti, in via particolare ma non esclusiva con le reti antiviolenza, antiusura e antirackett. La finalità perseguita è una presa in carico tempestiva, qualificata e integrata ed il ricorso ad approcci e prassi operative omogenee, in linea con i temi e le indicazioni della direttiva europea;
- F. Attività di supervisione professionale per qualificare il lavoro e favorire il confronto tra i diversi professionisti coinvolti, destinatari di tale intervento saranno le vittime, al fine di favorire il loro maggior coinvolgimento e partecipazione alle varie fasi del processo di aiuto.
- G. **Attività di comunicazione** per garantire la massima diffusione degli interventi su tutto il territorio provinciale: le attività saranno tese a supportare il lancio dei servizi e della loro articolazione avendo cura di far conoscere le attività e le modalità di fruizione, pubblicizzando il numero delle linee telefoniche dedicate, garantendo allo stesso modo la divulgazione delle informazioni per tutta la durata del progetto;
- H. **Sostegno a progetti individualizzati in favore degli orfani speciali** attraverso interventi in favore dei minori e/o delle loro famiglie affidatarie (si tratta di intervento in continuità con quanto già attivato in favore degli orfani speciali e delle loro famiglie, da

realizzarsi attraverso il **cofinanziamento regionale già programmato e destinato a tale azione**).

Attuatore degli interventi sarà l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola che dovrà avvalersi dei professionisti e di soggetti qualificati del privato sociale, già convenzionati o da convenzionare, a seguito di procedure di selezione ad evidenza pubblica e/o attraverso coprogettazione ex D.Lgs.117/17, nel rispetto della disciplina di settore, tenuto conto delle realtà presenti ed operative sul territorio.

5. azioni di rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato, dei servizi pubblici di giustizia riparativa e di mediazione penale; qualità del partenariato coinvolto e modalità di coinvolgimento, sistemi di verifica e controllo della qualità dei servizi erogati con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE.

La Regione Puglia, soprattutto a seguito del forte impulso dato dalla legge regionale n.29 del 4 luglio 2014 “*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*”, ha favorito, promosso e sostenuto l'implementazione di servizi specialistici a sostegno delle vittime di violenza, soprattutto intrafamiliare, con riferimento particolare a donne e minori che, più di altre tipologie di vittime, sono anche a rischio di vittimizzazione secondaria. Con norme, indirizzi e piani di intervento ha definito in modo puntuale il modello di governance delle reti territoriali antiviolenza per la presa in carico delle vittime di violenza, puntando sul potenziamento dei servizi sociali e sanitari, e sulla qualificazione e l'aggiornamento professionale costante delle operatrici e degli operatori coinvolti. Sul territorio regionale operano 27 centri antiviolenza con sedi autorizzate alle quali si aggiungono ulteriori 37 sportelli autonomi e 49 sportelli di appoggio. Per effetto delle indicazioni operative indirizzate ai Comuni dal quarto Piano regionale delle Politiche Sociali -tra cui quella di stipulare forme di convenzionamento con i centri antiviolenza regolarmente autorizzati al funzionamento e in possesso di tutti i requisiti richiesti – condizione necessaria anche per accedere ai finanziamenti regionali per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui alla L.R. 29/2014 - il presidio antiviolenza da parte dei Centri è presente in 43 Ambiti Territoriali Sociali, attraverso le loro sedi operative oppure attraverso sportelli concordati con i Comuni e diffusi su tutto il territorio.

Sono operative n. 8 case rifugio di primo livello (indirizzo segreto) e n. 10 case di protezione di secondo livello per l'avvio dei percorsi di semi autonomia e di reinserimento socio-lavorativo. E' in fase di avvio il progetto regionale “**Articolo 16: Rete CAM Puglia**” che

prevede l'attivazione di n. 6 Centri ascolto maltrattanti, uno per provincia, che si raccorderanno operativamente con le reti locali antiviolenza.

Per la rilevazione e presa in carico dei minori vittime di maltrattamento/violenza, sono attive le equipe integrate multidisciplinari di primo livello, una per Ambito territoriale/Distretto sociosanitario e n. 4 Centri per la cura del trauma interpersonale, attivati dalle ASL di Foggia, BAT, Taranto e Lecce, in attuazione di quanto disposto dalle *"Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età"* (D.G.R. n. 1878/2016).

Inoltre, la Regione Puglia, in attuazione della L.R. n. 67 del 28/12/2018 ART.28 *"Contributo Straordinario in favore della Cooperativa C.R.I.S.I. S.c.a r.l. Onlus*, ha finanziato il progetto *"Servizio di assistenza alle vittime di reato e giustizia riparativa"*, ancora in corso di realizzazione, con scadenza novembre 2021.

L'Accordo di partenariato sottoscritto con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia - Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Puglia e Basilicata – Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, oltre a garantire la collaborazione ai fini della realizzazione della presente proposta progettuale, avvia la costituzione di un Tavolo di lavoro permanente regionale, con funzione di regia e coordinamento, aperto anche ad altri Dipartimenti o Sezioni dell'Amministrazione regionale, per la condivisione e il confronto in materia di programmazione, coordinamento ed attuazione delle politiche sociali, formative e del lavoro, al fine di attuare l'azione di sistema avviata con il citato Accordo del 26 luglio 2018 ed assicurare la coerenza programmatica dei livelli di governance nazionale, regionale e locale. Lo schema di Accordo è stato preventivamente approvato con D.G.R. n. 1627 del 11/10/2021.

Con l'Ambito territoriale di Cerignola, individuato quale soggetto attuatore degli interventi, sarà definito e sottoscritto un disciplinare operativo che conterrà anche le modalità di raccordo con UEPE e CGM nonché con i soggetti coinvolti nella rete interistituzionale già promossa dalla Prefettura di Foggia. L'Ambito Territoriale in questa fase aderisce con una dichiarazione con la quale manifesta la volontà di attuare il progetto, rimandando la sottoscrizione di impegni formali al momento in cui sarà insediata la nuova amministrazione del Comune capofila e individuato il nuovo Presidente del Coordinamento Istituzionale.

6. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale.

Il progetto si propone, principalmente, i seguenti obiettivi:

-favorire l'accesso delle vittime ad una informazione corretta sulla tutela dei propri interessi prima, durante e dopo il procedimento penale al fine di evitare il rischio della c.d.

“vittimizzazione secondaria”, assicurando un supporto emotivo e psicologico e garantendo prestazioni aggiuntive qualificate, con riferimento particolare ai percorsi di psicoterapia, individuali o di gruppo;

- rafforzare il sistema dei servizi di assistenza alle vittime, attraverso l'aumento dell'attenzione e il necessario raccordo operativo da strutturare tra servizi generali e di assistenza specializzata, tra i diversi soggetti, istituzionali e non, che le vittime incontrano nel loro difficile e spesso lungo percorso processuale;

- garantire il diritto delle vittime ad essere informate ed assistite assicurando loro ascolto e accoglienza anche attraverso prestazioni di traduzione e interpretariato;

- garantire il diritto alla protezione in presenza di specifiche e urgenti esigenze, in raccordo con i servizi sociali del Comune di riferimento;

- prevenire forme di marginalità sociale, promuovendo progetti di inclusione per sviluppare il senso di comunità, di responsabilità e di legalità;

- sensibilizzare i servizi del territorio, favorendo il raccordo operativo con i servizi generali e specialistici del sistema dei servizi sociali e sanitari, in particolare con le reti antiviolenza, antiusura e antiracket, anche attraverso la condivisione di approcci e prassi operative omogenee, in linea con i temi e le indicazioni della direttiva europea;

- sostenere la presa in carico e la cura delle/i minorenni vittime di reato, diretto o indiretto, con particolare riferimento alla condizione delle orfane e degli orfani di femminicidio (cd. orfani speciali) e delle famiglie alle quali vengono affidate/i.

- confermare e potenziare gli interventi di giustizia ripartita e mediazione penale attraverso i programmi che non mirano a riparare un danno ma, attraverso azioni consapevoli e responsabili verso l'Altro (individuo, famiglia, la comunità in cui vive), possono ridare significato, laddove possibile, ai legami fiduciari fra le persone che abbiano come obiettivo la reintegrazione della vittima e del reo. Tanto consentirà ad entrambi di essere coinvolti nella progettazione di un'azione che guarda al futuro come persone nuovamente integre e non sminuite per sempre dall'esperienza della colpa e dell'offesa.

Gli obiettivi attesi constano nel generale proseguimento e miglioramento degli interventi in materia di sistema di assistenza e tutela delle vittime e di mediazione penale e giustizia riparativa. Si attende altresì la prosecuzione ed il miglioramento del raccordo funzionale tra servizi generali e di assistenza specialistica nonché tra servizi preposti alla presa in carico, pubblici e privati per intervenire tempestivamente con approccio multidisciplinare e integrato.

I risultati attesi constano, in dettaglio, in un miglioramento complessivo del sistema di assistenza e tutela delle vittime, nella realizzazione dei percorsi di supporto e accompagnamento delle vittime per ridurre concretamente il rischio di vittimizzazione

secondaria e di solitudine e marginalità sociale, nel rafforzamento dei servizi pubblici nell'assistenza alle vittime di reato e della rete regionale di servizi dedicati alle vittime. In merito alla giustizia ripartiva ed alla mediazione penale si attende un rafforzamento dei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale, lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa individuali e di gruppo e di mediazione penale.

7. Indicare per ciascuna attività le risorse professionali impiegate:

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per l'assistenza alle vittime di reato nel rispetto della Direttiva 2012/29/UE:

Alle attività previste si potrà accedere in maniera spontanea e diretta oppure su invio da parte dei servizi e delle diverse agenzie territoriali.

A. attivazione del Servizio di informazione e supporto a tutte le vittime di reato, da attivare presso i locali dell'immobile confiscato alla mafia del Comune capofila di Cerignola:

Il servizio fornisce informazioni sui diritti ed in particolare: sul tipo di assistenza che si può ricevere nell'ambito delle attività giudiziarie; sui diritti che possono essere esercitati all'interno del processo; sulle modalità di presentazione di una denuncia e la procedura per la sua archiviazione; sulla possibilità e le relative procedure per richiedere misure di protezione; su come ottenere consulenza legale/difesa e, per alcuni casi specifici, informazioni sulla disponibilità del patrocinio gratuito; sui diritti economici relativi al processo, in particolare sugli aiuti e il risarcimento per i danni causati dal reato subito; sulle misure di assistenza e sostegno disponibili e le procedure per ottenerle; sulle misure di tutela da poter richiedere durante i procedimenti giudiziari; sulla possibilità di accedere e avviare percorsi di giustizia ripartiva e mediazione penale. Assicura colloqui di accoglienza per rilevare i bisogni più urgenti e orientare verso i servizi che amministrano la giustizia (Forze di Polizia, Procura e Tribunale), verso i servizi sociali e sanitari territorialmente competenti (ASL e Enti Territoriali), oppure verso i soggetti del privato sociale accreditati che forniscono assistenza specialistica alle vittime e che possono garantire risposte adeguate alle esigenze e alla condizione di vulnerabilità derivanti dal reato subito (centri antiviolenza in primis). Il servizio è organizzato per offrire informazioni e consulenze volte a garantire una prima risposta alle vittime di reato, alle loro famiglie ed agli operatori dei servizi pubblici sul territorio che ne faranno richiesta. L'utenza potrà essere seguita e accompagnata anche durante le fasi del processo. Con particolare riferimento alle donne e ai minori vittime di violenza, gli operatori avranno cura di interfacciarsi prontamente e inviare presso servizi specialistici competenti territorialmente, ai fini dell'adeguata presa in carico.

Il servizio è gratuito ed è accessibile per le vittime di tutte le tipologie di reato. Dovrà

prevedere giornate di apertura al pubblico e giornate con accesso telefonico, sempre nel rispetto delle disposizioni di sicurezza anti covid-19.

B. percorsi di sostegno psicologico, individuali o di gruppo, che si rendano necessari, da garantire alle vittime di reato:

Assicura il supporto psicologico e l'orientamento delle vittime di reato, soprattutto le vittime in condizione di particolare vulnerabilità. Purtroppo chi ha subito traumi a seguito di soprusi, riporta delle conseguenze di vario genere e gravità, che incidono sul proprio vissuto, pertanto è necessario valutare l'entità dei danni patiti ed i rischi (ad essi collegabili) dal punto di vista psicopatologico. Naturalmente non tutti i reati comportano eguali conseguenze psicologiche importanti, ma solo quelli che sono stati perpetrati con violenza o minaccia (aggressioni, rapine, violenza sessuale, domestica, ecc.). Spesso questi ultimi fatti criminosi provocano nelle vittime, reazioni psicopatologiche intense, stress particolarmente debilitanti e nei casi più gravi, dei veri e propri traumi DPTS (disturbo post-traumatico da stress). Nonostante da diversi anni, sia in Italia che in Puglia, siano state realizzate molteplici iniziative di sensibilizzazione e di formazione per le forze dell'ordine, la magistratura penale, gli avvocati, gli operatori sanitari, gli assistenti sociali, ecc., affinché adottino un approccio corretto e tutelante anche sul versante emotivo nel rapportarsi con le vittime di reato, per queste l'impatto con l'istituzione può essere ri-vittimizzante e può generare nella vittima una continua sollecitazione dei vissuti procurati dal reato. Addirittura, in alcune situazioni e, soprattutto, per alcune tipologie di reato (es. le forme di violenza sulle donne), le vittime non solo sono costrette a dover ripetere le loro narrazioni dolorose ai diversi soggetti che intervengono ma finiscono con avere la percezione di essere "colpevolizzate" rispetto al reato subito e/o di avere una qualche responsabilità. Il sostegno psicologico ha l'obiettivo di offrire alle persone che hanno subito un crimine la possibilità di alleggerire il loro carico emotivo.

Il servizio è fruibile da tutte le vittime di reato, allo scopo di gestire e contenere la sofferenza e il disagio, dopo aver primariamente valutato il danno subito. Le vittime potranno proseguire con un percorso psicoterapeutico, volto ad affrontare gli aspetti traumatici della vittimizzazione e le conseguenze psicologiche ad essa legate.

Nel caso in cui i reati attengono le diverse forme della violenza di genere, i percorsi saranno attivati esclusivamente dalle psicologhe/psicoterapeute del centro antiviolenza, in collaborazione con l'equipe integrata multidisciplinare territoriale se le vittime coinvolte sono minorenni.

Si attiveranno altresì interventi di giustizia ripartiva e mediazione penale finalizzati ad assicurare:

- la partecipazione attiva di reo e vittima e comunità alla gestione degli effetti distruttivi e alla soluzione del conflitto nascente dal reato;

- *il riconoscimento della vittima, e la riparazione dell'offesa nella sua dimensione globale;*
- *l'autoresponsabilizzazione del reo;*
- *il coinvolgimento della comunità nel processo di riparazione;*
- *la consensualità;*
- *la confidenzialità;*
- *la volontarietà dell'accordo raggiunto tra le parti.*

Le attività da realizzarsi sono individuate dagli operatori, nell'ambito di:

la mediazione autore vittima;

le scuse formali;

gli incontri vittime autori;

gli incontri di mediazione allargata;

i conference groups;

la mediazione con vittima a specifica.

C. attivazione del servizio di orientamento al fine di favorire l'inclusione sociale:

Il servizio sarà rivolto alle vittime di reato che si trovano in condizione di fragilità sociale ed economica per prevenire forme di marginalità sociale ed anche ai giovani adulti presi in carico dai Servizi della Giustizia al fine di sviluppare il senso di comunità, di responsabilità e di legalità. Il servizio sosterrà l'utenza attraverso le seguenti attività: bilanci di competenze, creazione e potenziamento del profilo professionale, mappatura dei bisogni formativi e della spendibilità di questi percorsi nel mondo del lavoro, individuazione degli ambiti professionali e affiancamento nella rielaborazione delle proprie esperienze finalizzate alla redazione del CV, orientamento mirato ed indirizzamento verso agenzie formative, empowerment.

Al servizio potranno accedere tutte le vittime di reato che ne faranno richiesta.

Il servizio opererà in sinergia con il servizio sociale professionale, con i servizi regionali per il lavoro, con le équipes integrate per l'inserimento socio lavorativo (équipes per reddito di cittadinanza e/o per reddito di dignità, misura regionale, con i centri per l'impiego operativi nel territorio cerignolano e provinciale).

D. interventi diretti in favore dei destinatari, per assicurare il diritto delle vittime all'interpretazione e alla traduzione e per far fronte a specifiche e immediate esigenze di protezione:

Per questo intervento, i soggetti attuatori potranno fare riferimento all'apporto di interpreti e mediatori interculturali specializzati, anche attraverso le competenze e le esperienze maturate da parte di organizzazioni esterne già attive sul territorio di riferimento e convenzionate con gli

enti pubblici ovvero rivolgersi a organizzazioni e agenzie.

E. qualificazione dei servizi di rete: incontri operativi e supervisione professionale:

Gli incontri operativi, consistenti nella presa in carico integrata, si svolgeranno alla presenza dei destinatari e si terranno con cadenza trimestrale.

Vi parteciperanno: i destinatari, gli operatori a vario titolo coinvolti nelle diverse attività del presente progetto e gli operatori dei servizi territoriali dei Comuni e degli Enti pubblici coinvolti. Lo scopo è quello di favorire il confronto e intervento interdisciplinare che funga da raccordo operativo tra servizi generali e specialistici del sistema dei servizi sociali e sanitari, ove occorrenti. Per quanto concerne i casi specifici sarà assicurato il coinvolgimento delle reti antiviolenza, antiusura e antiracket, al fine di garantire una presa in carico complessiva, tempestiva, qualificata e integrata.

Le attività di supervisione professionale avranno ad oggetto determinati casi (casi di crimini che hanno prodotto effetti traumatici importanti e/o che richiedono una presa in carico integrata) e vedranno coinvolte figure professionali con specifiche competenze, destinatari di tale intervento saranno le vittime, al fine di favorire il loro maggior coinvolgimento e partecipazione alle varie fasi del processo di aiuto.

Invece, con cadenza semestrale si terranno incontri di coordinamento tra i soggetti partner, al fine di scambiare reciproche informazioni sull'afflusso di vittime, monitorare e verificare l'andamento delle attività, ipotizzare ulteriori iniziative da mettere in campo per potenziare l'informazione alle vittime. Nella fase di lancio del progetto le riunioni di coordinamento saranno aperte anche alla partecipazione delle FF. OO. in modo da coinvolgere gli organi deputati a ricevere le denunce nell'informazione alle vittime sulla possibilità di avvalersi del servizio: è importante che tale informazione venga data nel momento più precoce possibile. Gli incontri di coordinamento di carattere tra i referenti dei soggetti partner, non prevedono costi a valere sul progetto.

F. attività di comunicazione per garantire la massima diffusione degli interventi su tutto il territorio provinciale:

Le attività saranno tese a supportare il lancio dei servizi e della loro articolazione avendo cura di far conoscere le attività e le modalità di fruizione, pubblicizzando il numero delle linee telefoniche dedicate, garantendo allo stesso modo la divulgazione delle informazioni per tutta la durata del progetto.

G. sostegno a progetti individualizzati in favore degli orfani speciali attraverso interventi di sostegno psicologico in favore dei minori e/o delle loro famiglie affidatarie (cofinanziamento regionale):

l'intervento intende consolidare gli interventi già attivati negli Ambiti territoriali coinvolti nella prima progettazione approvata da Cassa Ammende, offrendo un pacchetto di azioni in funzione e in attuazione dei progetti individualizzati già avviati dai competenti servizi territoriali.

2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di assistenza alle vittime:

Il numero delle risorse professionali sarà da definire, in sede di progettazione esecutiva, anche ai fini della sottoscrizione del protocollo operativo da firmare con l'Ambito Territoriale di Cerignola.

Tuttavia, si individua un numero che potrà variare da 8 a 12 e che verrà via via definito a seconda dell'accesso dell'utenza.

Dovrà essere in ogni caso garantita, con riferimento alle azioni descritte, la presenza di figure professionali qualificate quali avvocati/e, psicologi/ghe/psicoterapeuti, orientatori/trici o tutor per l'inclusione sociale e informazioni in merito all'inserimento socio-lavorativo, assistenti sociali, educatori/educatrici, counselor, mediatori penali, mediatori culturali, interpreti e traduttori, figure specialistiche varie.

Per quanto riguarda la presa in carico dei minori vittime, le risorse professionali impiegate fanno riferimento al sistema dei servizi così come definito dagli indirizzi regionali che, nello specifico, rispondono alla composizione dell'Equipe Multidisciplinare Integrata di primo livello – EMI (che a regime dovrebbe essere operativa in ognuno dei 45 Ambiti Territoriale/Distretto sociosanitario EMI), del Centro per la cura del Trauma Interpersonale (equipe integrata di secondo livello presente in ogni Azienda Sanitaria Locale, del Centro di Riferimento Regionale di III livello GIADA (Gruppo Interdisciplinare Assistenza Donne bambini Abusati).

Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di assistenza alle vittime:

Sarà cura del soggetto attuatore garantire la presenza di équipes multi professionali con competenze in una pluralità di ambiti, da quello della giustizia penale e civile a quello criminologico e vittimologico, dalla psicologia dell'emergenza al counseling, alla mediazione penale ed ogni rilevante settore. Il servizio dovrà contare anche sulla presenza di personale specificamente formato sui temi attinenti la Direttiva europea 2012/29 nonché sui temi connessi alla violenza di genere e al rischio della vittimizzazione secondaria.

Si rappresenta che sul tema della violenza contro le donne e i minori, numerosi sono stati negli ultimi anni i corsi di aggiornamento professionale promossi e finanziati da Regione Puglia per qualificare i servizi territoriali, generali e specialistici, siano essi pubblici che privati.

Inoltre, il personale dovrà essere in grado di interfacciarsi con le diverse peculiarità culturali, contemplando anche la possibilità di poter fare riferimento all'apporto di interpreti e mediatori interculturali specializzati.

In ogni caso, il Protocollo operativo conterrà l'impegno del soggetto attuatore a promuovere e favorire la partecipazione di tutto il personale coinvolto, sia per l'attuazione del progetto, sia impegnato nei diversi servizi territoriali, a partecipare a tutti i percorsi formativi organizzati in materia sia da Regione Puglia, sia da altri soggetti istituzionali.

3. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di assistenza alle vittime, giustizia riparativa e mediazione penale			
Servizio di informazione e supporto - figure professionali previste: avvocato, psicologo, mediatore, counselor, professionisti con esperienza specifica.	23 ore settimanali X 48 settimane X 25,00 = € 27.600,00	monte ore annuale: 1.104 complessivo biennale tot. 2208	Totale € 55.200,00
Percorsi di sostegno psicologico – figure professionali previste: psicologo/psicoterapeuta con esperienza specifica, professionisti con esperienza specifica.	16 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00= € 19.200,00	monte ore annuale: 768 – complessivo biennale tot. 1536	Totale € 38.400,00
Percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale- figure professionali previste: psicologo/psicoterapeuta con esperienza specifica e mediatori penali, professionisti con esperienza specifica.	16 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00= € 19.200,00	monte ore annuale: 768 – complessivo biennale tot. 1536	Totale € 38.400,00
			Totale € 76.800,00
Servizio di orientamento– figure professionali previste: educatore, orientatore, counselor con esperienza specifica, professionisti con esperienza specifica.	10 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00=12.000,00	monte ore annuale: 480 – complessivo biennale tot. 960	Totale € 24.000,00
Servizio/consulenza di traduzione/interpretariato – figure professionali previste: mediatore linguistico e culturale, interprete.	5 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00= 6.000,00	Monte ore annuale: 240 – complessivo biennale tot. 480	Totale euro 12.000,00
Qualificazione dei servizi di rete - Incontri operativi- professionisti con esperienza specifica.	3 ore trimestrali X 6 figure professionali impegnate nelle attività di progetto (stima) X euro 25,00= 1.80,00	monte ore annuale: 72– complessivo (3 ore x 4 trimestri x6 figure) biennale 144	Totale euro 3.600,00

Supervisione professionale figure professionali previste: psicologo/psicoterapeuta esperti della materia, professionisti con esperienza specifica.	7 ore mensili X 10 mesi X euro 25,00 = 1.750,00	Monte ore annuale:70 – complessivo biennale 140	Totale euro 3.500,00
Le attività di monitoraggio da avviare ai fini della valutazione del progetto consentiranno anche di rilevare il numero di ore di impiego delle risorse nei servizi e prestazioni di assistenza erogate dal sistema dei servizi deputati alla presa in carico e non riconducibili alla presente proposta progettuale.			

8. Indicare per ciascun servizio i destinatari che si prevede di raggiungere con gli interventi previsti nel progetto

- 1. Numero destinatari per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e di giustizia ripartiva e mediazione penale.**
- Si stimano 200 accessi nei due anni, rispettivamente per ciascuno dei servizi.

9. Ambito territoriale di riferimento

Il territorio dell'ambito territoriale di Cerignola, comprendente i Comuni di Carapelle – Cerignola – Ortona- Orta Nova – Stornara – Stornarella, al 1 gennaio 2021, secondo i dati demo Istat, fa registrare una popolazione complessiva pari a 92.503 residenti, il 15,38% della popolazione registrata sul territorio della provincia foggiana che ammonta a 601.419 residenti. Ai servizi previsti dalla presente proposta progettuale potranno accedere tutti i cittadini e le cittadine che ne faranno richiesta, a prescindere dalla residenza.

Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione

In sede di definizione del Protocollo operativo saranno definiti gli indirizzi per un sistema di monitoraggio che renda disponibili e fruibili i dati relativi allo stato di avanzamento del progetto (individuazione delle informazioni da rilevare, delle modalità di rilevazione per assicurare la validità dei dati disponibili e la loro compatibilità, della periodicità delle rilevazioni, delle elaborazioni dei dati da eseguire) e la valutazione finale dello stesso.

Valutazione in itinere, attraverso l'utilizzo delle informazioni rese disponibili dal sistema di monitoraggio:

- avanzamento delle attività;
- avanzamento utilizzo delle risorse umane;
- avanzamento finanziario (effettivo utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione).

Valutazione finale: verifica dei risultati effettivamente conseguiti attraverso l'analisi

dell'impatto, dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi realizzati.

Sistema di valutazione:

- impatto: verifica circa l' effettiva incidenza degli interventi sui bisogni dei destinatari;
- efficacia: in quale misura gli obiettivi indicati sono stati raggiunti;
- efficienza: verifica su raggiungimento obiettivi e adeguatezza del numero di ore delle risorse umane, economiche e strumentali messe a disposizione;
- sostenibilità: verifica su fabbisogno per replicabilità progetto in futuro.

11. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

Nel Protocollo operativo che regolerà i rapporti tra le parti e che si andrà a sottoscrivere con l'Ambito territoriale di Cerignola, saranno definite anche le azioni di comunicazione, compresa la diffusione dei risultati, nel rispetto della privacy, che dia visibilità ai risultati ottenuti con l'operato di tutti i soggetti che ne hanno favorito e supportato la realizzazione.

Programma e cronoprogramma

fase	Obiettivi specifici	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse								
1	favorire l'accesso delle vittime ad una informazione corretta sulla tutela dei propri interessi prima, durante e dopo il procedimento penale al fine di evitare il rischio della c.d. "vittimizzazione secondaria",	attivazione del Servizio di informazione e supporto alle vittime di reato, da attivare presso i locali dell'immobile confiscato alla mafia del Comune capofila di Cerignola	Protocollo operativo e Tavolo di coprogettazione Comunicazione e pubblicità, diffusione risultati – complessivo euro 4.900,00 Servizio di informazione e supporto alle vittime di reato: <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>23 ore settimanali X 48 settimane X 25,00 = € 27.600.000</td> <td>monte ore annuale: 1.104</td> <td>Totale euro</td> </tr> <tr> <td></td> <td>complessivo biennale tot. 2208</td> <td>55.200,00</td> </tr> </table>			23 ore settimanali X 48 settimane X 25,00 = € 27.600.000	monte ore annuale: 1.104	Totale euro		complessivo biennale tot. 2208	55.200,00
23 ore settimanali X 48 settimane X 25,00 = € 27.600.000	monte ore annuale: 1.104	Totale euro									
	complessivo biennale tot. 2208	55.200,00									
2	assicurare un supporto emotivo e psicologico e garantendo prestazioni aggiuntive qualificate, con riferimento particolare ai percorsi di psicoterapia, individuali o di gruppo	Percorsi di sostegno psicologico, individuali o di gruppo, che si rendano necessari, da garantire alle vittime di reato, soprattutto le vittime in condizione di particolare vulnerabilità o a rischio di vittimizzazione secondaria	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>16 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00= € 19.200</td> <td>monte ore annuale: 768</td> <td>Tot 38.400</td> </tr> <tr> <td>Colloqui professionali individuali o di gruppo</td> <td>– complessivo biennale tot. 1536</td> <td></td> </tr> </table>			16 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00= € 19.200	monte ore annuale: 768	Tot 38.400	Colloqui professionali individuali o di gruppo	– complessivo biennale tot. 1536	
16 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00= € 19.200	monte ore annuale: 768	Tot 38.400									
Colloqui professionali individuali o di gruppo	– complessivo biennale tot. 1536										

		Percorsi di giustizia ripartiva e mediazione penale- figure professionali previste: psicologo/psicoterapeuta con esperienza specifica e mediatori penali, professionisti con esperienza specifica.	16 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00= € 19.200 Colloqui professionali individuali o di gruppo	monte ore annuale: 768 – complessivo biennale tot. 1536	Tot 38.400
3	prevenire forme di marginalità sociale, sviluppando il senso di comunità, di responsabilità e di legalità;	Attivazione del servizio di orientamento al fine di favorire l'inclusione sociale	10 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00=12.000	monte ore annuale: 480 – complessivo biennale tot. 960	Totale euro 24.000
Servizio di orientamento: <i>Il servizio sosterrà l'utenza attraverso le seguenti attività: bilanci di competenze, creazione e potenziamento del profilo professionale, mappatura dei bisogni formativi e della spendibilità di questi percorsi nel mondo del lavoro, individuazione degli ambiti professionali e proposte di formazione specifica, affiancamento nella rielaborazione delle proprie esperienze finalizzate alla redazione del CV, orientamento mirato verso agenzie formative, empowerment</i>					
4	garantire il diritto delle vittime ad essere informate ed assistite assicurando loro ascolto e accoglienza anche attraverso prestazioni di traduzione e interpretariato garantire il diritto alla protezione in presenza di specifiche e urgenti esigenze	Interventi diretti in favore dei destinatari, per assicurare il diritto delle vittime all'interpretazione e alla traduzione Far fronte a specifiche e immediate esigenze di protezione	5 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00	Monte ore annuale: 240 – complessivo biennale tot. 480	Totale euro 12.000,00
Servizio di traduzione e interpretariato: L'Ambito territoriale cofinanzia interventi urgenti di protezione (es. ospitalità di emergenza in protezione, spese per cure urgenti, situazione alloggiativa, pasti, etc) – stima fondo da destinare euro 15.000,00 (nel piano finanziario interventi diretti ai destinatari a cofinanziamento di Ambito territoriale)					
5	favorire il confronto interdisciplinare sulle situazioni in carico, qualificando il raccordo operativo tra servizi generali e specialistici del sistema dei servizi qualificare i servizi e favorire la presa in carico integrata	Incontri operativi di rete, da tenersi con cadenza trimestrale Attività di supervisione professionale	Incontri operativi: <i>Gli incontri operativi, consistenti nella presa in carico integrata, si svolgeranno alla presenza dei destinatari e si terranno con cadenza trimestrale</i> 3 ore trimestrali X 6 figure professionali impegnate nelle attività di progetto (stima) X euro 25,00= 1.800	monte ore annuale: 72– complessivo (3 ore x 4 trimestri x6 figure) biennale 144	Totale euro 3.600,00
Supervisione professionale: <i>Le attività di supervisione professionale avranno ad oggetto determinati casi (casi di crimini che hanno prodotto effetti traumatici importanti e/o che richiedono una presa in carico integrata) e vedranno coinvolte figure professionali con specifiche competenze, destinatari di tale intervento saranno le vittime.</i>					
			7 ore mensili X 10 mesi X euro 25,00 = 1.750	Monte ore annuale:70 – complessivo biennale 140	Totale euro 3.500,00

Cronoprogramma

	ANNO 2021											
Fase	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..

1													Definizione protocollo operativo e progettazione esecutiva
2													
3													
4													
5													
Fase	ANNO 2022												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	
1	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
2	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
3	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
4	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
5	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	
Fase	ANNO 2023												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	
1	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
2	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
3	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
4	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
5	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a. ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b. a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c. a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi

compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;

d. a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;

e. a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;

f. ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;

g. a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;

h. a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;

i. a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;

j. a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;

k. ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;

l. ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;

m. ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);

n. a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;

o. a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;

p. a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

- q. a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r. ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- s. a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Firma del Responsabile di progetto



LAURA LIDDO
08.03.2022
15:43:13 UTC

Allegato B

Schema di Accordo di collaborazione ex art 15 L 241/90 fra Regione Puglia ed Ambito territoriale sociale di Cerignola in attuazione dell'Accordo tra la Cassa delle ammende, le Regioni e le Province autonome del 26 luglio 2018 (18/88/CR08/C8-C9).

Progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi"- Invito del 9/4/2021.

L'anno 2022, addìdel mese di marzo

fra

la Regione Puglia di seguito indicata come "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata dalla Dott.ssa Laura Liddo, Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n.52

E

l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola qui rappresentato dal rappresentante legale, dott.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1627 del 11/10/2021, avente ad oggetto: "Approvazione schema di Accordo di partenariato fra Regione Puglia e Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Puglia –Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata. Istituzione Tavolo di lavoro permanente. Progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 24 novembre 2021 recante l'approvazione del progetto "Ripartiamo insieme 2 Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi", a seguito della partecipazione all'invito a presentare proposte (m_dg.GDAP.09/04/2021.0137996), intervento cofinanziato dalla Cassa delle Ammende, per un importo complessivo di euro € 255,000.00 di cui:

- € 180.000,00 a carico di Cassa delle Ammende,
- € 15,000.00 a carico dell'Ambito territoriale soggetto attuatore, a valere sul Fondo per interventi urgenti di protezione;
- € 60,000.00 a carico di Regione Puglia, per progetti individualizzati/interventi per orfani speciali e famiglie ospitanti destinati agli Ambiti territoriali di Cerignola e Troia per il tramite dei Comuni capofila, unici territori ad avere in carico orfani speciali nella provincial di Foggia

Visto il progetto definitivamente approvato, con l'unito quadro economico qui allegati;

Dato atto che i soggetti coinvolti nella realizzazione dello stesso sono:

- il Ministero della Giustizia per il tramite del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia, già sottoscrittori di apposito accordo;
- l'Ufficio interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, già sottoscrittori di apposito accordo;
- il Centro per la Giustizia Minorile già sottoscrittori di apposito accordo;
- l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola

Dato atto che le azioni da realizzare, ai fini della compiuta attuazione del progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi" sono:

- Attivazione del Servizio di informazione e supporto alle vittime di reato, da attivare presso i locali dell'immobile confiscato alla mafia del Comune capofila di Cerignola;
- Percorsi di sostegno psicologico, individuali o di gruppo, unitamente ad interventi di giustizia riparativa e mediazione penale;
- Attivazione del servizio di orientamento, al fine di favorire l'inclusione sociale, rivolto a tutte le vittime di reato in condizione di fragilità sociale;
- Interventi diretti per assicurare il diritto delle vittime all'interpretazione e alla traduzione e per far fronte a specifiche e immediate esigenze di protezione da parte dell'ente pubblico attuatore;
- Interventi urgenti di protezione;
- Qualificazione dei servizi di rete attraverso incontri operativi unitamente al raccordo operativo tra servizi generali e specialistici del sistema integrato dei servizi coinvolti, in via particolare ma non esclusiva con le reti anti violenza, antiusura e antiracket;
- Attività di supervisione professionale per qualificare il lavoro e favorire il confronto tra i diversi professionisti coinvolti;
- Attività di comunicazione per garantire la massima diffusione degli interventi;
- Progetti individualizzati in favore degli orfani speciali, minori e/o delle loro famiglie affidatarie (si tratta di intervento in continuità con quanto già attivato in favore degli orfani speciali e delle loro famiglie, da realizzarsi attraverso il cofinanziamento regionale già programmato e destinato a tale azione).

Dato atto inoltre che il soggetto responsabile dell'attuazione del progetto sarà l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola, che potrà avvalersi, in ogni fase, di professionisti e di soggetti qualificati del privato sociale, già convenzionati o da convenzionare, a seguito di procedure di selezione ad evidenza pubblica e/o attraverso co-progettazione ex D.Lgs.117/17, tenuto conto delle realtà presenti ed operative sul territorio in questa area di intervento;

Considerato il condiviso intento di perseguire con maggiore efficacia un'azione coordinata, attenta alle esigenze dei cittadini destinatari, in attuazione dei principi di leale collaborazione e di rispetto delle diverse competenze istituzionali;

Le Amministrazioni firmatarie convengono quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo rendono atto della comune volontà di collaborare per promuovere una strategia integrata di interventi tesi a rafforzare i servizi di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato, promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti interistituzionali per favorire l'inclusione sociale. Per il conseguimento di tali scopi, le amministrazioni aderenti manifestano la volontà di sottoscrivere precipuo accordo per la realizzazione del progetto "Ripartiamo insieme 2 - Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi" approvato da Cassa delle Ammende per un importo di euro € 180.000,00, in risposta all'invito a presentare proposte progettuali (m_dg.GDAP.09/04/2021.0137996) e cofinanziato dall'Ambito di Cerignola per 15.000,00 e da Regione Puglia per € 60.000,00 esclusivamente per progetti individualizzati/interventi per orfani speciali e famiglie ospitanti destinati agli Ambiti territoriali di Cerignola e Troia;

Articolo 2 – Impegni delle parti

Le parti prendono atto e condividono quanto in premessa rappresentato ed inoltre

2.1 La Regione Puglia si impegna a:

- attuare il progetto "*Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi*", presentato in risposta alla lettera di invito del 09/04/2021, e approvato;
- consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
- Erogare le somme necessarie alla realizzazione degli interventi definendone modalità di erogazione e rendicontazione, anche ai fini delle attività nei confronti di Cassa Ammende.

2.2 L'Ambito territoriale Sociale di Cerignola si impegna a:

- a) assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) condividere con Regione Puglia la progettazione esecutiva, all'esito della co-progettazione con i soggetti partner del privato sociale;
- c) sottoporre a Regione Puglia, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- e) trasmettere tramite posta elettronica certificata a ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it una relazione trimestrale sull'andamento del progetto con la scheda di monitoraggio trimestrale, utilizzando il modello inviato da regione Puglia e un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, la documentazione giustificativa delle spese sostenute

- f) trasmettere per posta elettronica certificata una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- g) predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- h) comunicare a Regione Puglia la data di inizio delle attività e la sede di svolgimento;
- i) individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- j) gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- k) provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- l) rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- m) rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- n) assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

Articolo 3- Trasferimento risorse

Le somme erogate saranno versate sul conto indicato dall'Ambito di Cerignola nella lettera di avvio attività e saranno utilizzate solo per il pagamento delle attività previste dal progetto approvato.

Per le somme erogate da Cassa delle Ammende, Regione procede alle seguenti erogazioni:

- a) una prima tranche, pari al 35% dell'importo da finanziare, sarà liquidata entro trenta giorni dalla firma del presente Accordo;
- b) una seconda tranche, pari a un ulteriore 35% dell'importo da finanziare, sarà liquidata dopo 6 mesi dall'avvio dell'attività, dietro presentazione di richiesta di pagamento da parte dell'Ambito, corredata di una relazione sull'avanzamento delle attività e sulle spese sostenute;
- c) una terza tranche, pari a un ulteriore 20% dell'importo da finanziare, sarà liquidata dopo 6 mesi dall'avvio dell'attività, dietro presentazione di richiesta di pagamento da parte dell'Ambito, corredata di una relazione sull'avanzamento delle attività e sulle spese sostenute;
- d) il saldo finale, di importo pari alle somme residue da erogare nell'ambito delle attività progettuali ammesse a contributo, sarà erogato solo dietro presentazione di richiesta di saldo corredata dalla rendicontazione delle spese e a seguito dell'esito positivo del controllo sulla rendicontazione e sugli adempimenti trimestrali di cui all'art. 2, comma 2, lettere e;

Le somme del cofinanziamento regionale saranno erogate, in un'unica soluzione e destinate esclusivamente ai progetti individualizzati in favore degli orfani speciali, minori e/o delle loro famiglie affidatarie, in continuità e a consolidamento degli interventi già attivati negli Ambiti territoriali coinvolti nella prima progettazione approvata da Cassa Ammende. Nello specifico:

- € 45.000 sono destinate al Comune capofila dell'Ambito territoriale sociale di Cerignola;
- i restanti € 15.000 sono destinate al comune capofila dell'Ambito territoriale sociale di Troia.

Articolo 4 – Governance

Le Parti sottoscrittrici del presente Accordo, convengono di partecipare agli incontri del Tavolo di lavoro permanente, con funzione di regia e coordinamento, aperto anche ad altri Soggetti per la condivisione e il confronto in materia di programmazione, coordinamento ed attuazione delle politiche sociali.

Articolo 5 – Durata e validità

Il presente Accordo ha validità **di 24 mesi**, a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato e subire revisioni e/o integrazioni ovvero in caso di prolungamento della durata del progetto, ovvero di un suo rinnovo;

Articolo 6 – Protezione dei dati e riservatezza

Tutti i dati inerenti l'attuazione del presente Accordo dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al vigente Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016.

Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso nelle diverse modalità, e di non divulgarli in alcun modo e in nessuna forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi scopo, diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente Accordo.

Articolo 7

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Bari

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia
La dirigente della Sezione Inclusione
Sociale Attiva

Per l'Ambito territoriale sociale
di Cerignola

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../2020 n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2022/00008

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	<i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>			
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00
TOTALE MISSIONE	12	<i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



LAURA LIDDO
08.03.2022
15:43:45 UTC



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2022	8	15.03.2022

ISCRIZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. DELLE SOMME RELATIVE AL PROGETTO #RIPARTIAMO INSIEME 2. AZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME DI REATO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI" FINANZIATO DA CASSA AMMENDE # APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO CON IL SOGGETTO ATTUATORE #COMUNE DI CERIGNOLA".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 Firmato il 15/03/2022 12:27:08
 Serie certificata: 648375
 Valido dal 03/04/2022 al 03/04/2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
 DR. NICOLA PALADINO
 NICOLA PALADINO
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 395

Assegnazione di un contributo in conto capitale in favore dell'Università degli studi di Foggia, per l'acquisto dell'immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale, sito in Foggia, Approvazione schema di convenzione e modalità di trasferimento del contributo.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio ed alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della posizione organizzativa "Gestione Programmi di Interventi a valere su fondi statali", confermata dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 174 suppl. del 31 dicembre 2020, al comma 1 dell'articolo 4. Rubricato *"Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali"* stabilisce, in considerazione della particolare congiuntura economica conseguente alla pandemia da Covid-19 in cui versa attualmente il Paese e al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale, che la Regione Puglia, *"attivi una programmazione straordinaria per concedere alle Amministrazioni pubbliche contributi agli investimenti affinché realizzino interventi di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche di loro competenza cantierabili con assoluta urgenza"*;
- per tali finalità, l'articolo 4 della medesima legge regionale n. 35/2020, al successivo comma 3, stabilisce che *"... (omissis) ... è autorizzato ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) il ricorso all'indebitamento per un importo massimo di euro 200 milioni. Il debito autorizzato potrà essere contratto, con deliberazione della Giunta regionale, solo per far fronte a esigenze effettive di cassa, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del d.lgs. 118/2011;*
- con legge regionale 30 novembre 2021, n. 48 *"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023"*, all'articolo 12, sono state apportate le seguenti modificazioni al predetto articolo 4 della legge regionale n. 35/2020:

All'articolo 4 della l.r. 35/2020 sono apportate le seguenti modifiche:

a) *dopo il comma 2, è inserito il seguente:*

"2 bis. Al fine del potenziamento e dell'ampliamento dell'offerta formativa, anche in considerazione della carenza di spazi e ambienti adeguati alla vita universitaria nonché dell'incremento delle immatricolazioni, è assegnato in favore dell'Università degli studi di Foggia, a valere sull'autorizzazione di cui al comma 3, un contributo in conto capitale per un importo massimo di euro 7,5 milioni per l'acquisto dell'immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale, sito in Foggia, da destinare alle esigenze istituzionali dell'Ateneo. Per finalità di carattere sociale, in considerazione dell'importanza della promozione della cultura della legalità e dell'antimafia sociale nella formazione giovanile, l'Università degli studi di Foggia assicura, nell'ambito dei predetti spazi, la disponibilità di una parte dell'immobile per le esigenze della Direzione distrettuale antimafia e della Direzione investigativa antimafia che saranno definite in apposita convenzione da stipularsi tra la Regione Puglia, l'Università degli studi di Foggia e le predette direzioni. La Giunta regionale con propria deliberazione provvede alla definizione delle modalità di erogazione del contributo all'investimento in oggetto";

b) *al comma 3, le parole: "di cui ai commi 1 e 2" sono sostituite dalle seguenti: "di cui ai commi 1, 2 e 2 bis".*

CHE:

- in considerazione della specificità del contributo da assegnare e dell'Amministrazione beneficiaria, ed al fine di procedere all'impegno contabile in favore dell'Università degli Studi di Foggia del contributo di euro 7,5 milioni, stanziato con la citata legge regionale n. 48/2021, la Giunta regionale con deliberazione del 22 dicembre 2021, n. 2162 ha disposto:
 - di prenotare l'importo di 7,5 milioni di euro stanziato in favore dell'Università degli Studi di Foggia dall'articolo 12 della legge regionale 30 novembre 2021, n. 48, quale contributo in conto capitale per l'acquisto dell'immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale, sito in Foggia, da destinare alle esigenze istituzionali dell'Ateneo, della Direzione distrettuale antimafia di Bari e della Direzione investigativa antimafia;
 - di rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione dello schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Puglia, l'Università degli studi di Foggia, la Direzione distrettuale antimafia di Bari e la Direzione investigativa antimafia al fine di assicurare l'uso di una parte dell'immobile per le esigenze delle predette direzioni;
 - di rinviare ad un successivo provvedimento di Giunta la definizione delle modalità di erogazione del contributo all'investimento concesso;

CONSIDERATO CHE la Giunta regionale con la sopra richiamata deliberazione n. 2162/2021 ha autorizzato il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali finalizzati all'assegnazione del contributo;

CHE in linea a quanto disposto al punto 10 della deliberazione della Giunta regionale n. 2162/2021, il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture regionale ha proceduto, con determinazione dirigenziale 23 dicembre 2021, n. 784, ad impegnare la somma di euro 7,5 milioni in favore dell'Università degli Studi di Foggia quale contributo in conto capitale per un importo massimo di euro 7,5 milioni per l'acquisto dell'immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale, sito in Foggia, da destinare alle esigenze istituzionali dell'Ateneo, della Direzione distrettuale antimafia di Bari e della Direzione investigativa antimafia;

RITENUTO necessario, in relazione all'operazione in questione, finanziato con le risorse regionali rivenienti dalla legge regionale 30 novembre 2021, n. 48, regolare i rapporti tra la Regione Puglia e le amministrazioni Università degli Studi di Foggia, Direzione distrettuale antimafia di Bari e Direzione investigativa antimafia con specifico schema di convenzione a tal fine predisposto;

VISTI:

- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021" e, in particolare, l'articolo 4;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la legge regionale 30 novembre 2021, n. 48 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023" e, in particolare, l'articolo 12;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022".
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".
- la deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario

2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, l’adozione del conseguente atto finale:

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio ed alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di stabilire che l’erogazione del contributo in conto capitale di euro 7,5 milioni, concesso all’Università degli Studi di Foggia per l’acquisto dell’immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale, sarà eseguita in un’unica soluzione, dopo la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 4), dietro presentazione della seguente documentazione:
 - a) deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli studi di Foggia che dispone l’acquisto dell’immobile;
 - b) attestazione di congruità del prezzo dell’immobile acquisita dall’Università in base al proprio ordinamento;
 - c) copia del contratto preliminare sottoscritto fra l’Università degli Studi di Foggia e la parte venditrice ovvero rogito notarile di compravendita sottoposto a condizione sospensiva trattandosi di cespite interessato da vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004;
3. di autorizzare, dietro motivata richiesta dell’Università degli Studi di Foggia, l’erogazione di un acconto, nelle more della stipula del contratto preliminare/rogito notarile di cui alla lettera c) del precedente punto 2), ed a valere sul contributo in parola fino ad un importo massimo del 30% del contributo medesimo;
4. di approvare lo schema dell’atto di convenzione, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, con l’Università degli Studi di Foggia, la Direzione Distrettuale Antimafia di Bari e la Direzione Investigativa Antimafia (Allegato “A”) con possibilità di apportare modifiche non sostanziali in sede di sottoscrizione;

5. di stabilire che le planimetrie allegare al suddetto schema di convenzione non saranno pubblicate per ragioni di riservatezza;
6. di autorizzare il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio ed alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, alla sottoscrizione della convenzione;
7. di demandare al dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'adozione degli atti di gestione consequenziali alla presente deliberazione;
8. di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7 della legge regionale n. 28/2001.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.

“Gestione Programmi di Interventi a valere su fondi statali”

Ing. Giuseppe Muraglia

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Dr. Antonio Lacatena

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Ing. Scannicchio Giovanni

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,

Affari Generali ed Infrastrutture

Dott. Angelosante Albanese

Il Vice Presidente proponente

avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la proposta del Vice Presidente con delega al Bilancio ed alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile della P.O. “Gestione Programmi di Interventi a valere su fondi statali”, dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

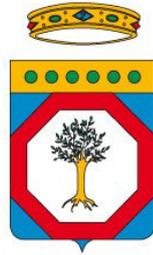
- 1) di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio ed alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- 2) di stabilire che l'erogazione del contributo in conto capitale di euro 7,5 milioni, concesso all'Università degli Studi di Foggia per l'acquisto dell'immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale, sarà eseguita in un'unica soluzione, dopo la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 4), dietro presentazione della seguente documentazione:
 - a) deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Foggia che dispone l'acquisto dell'immobile;
 - b) attestazione di congruità del prezzo dell'immobile acquisita dall'Università in base al proprio ordinamento;
 - c) copia del contratto preliminare sottoscritto fra l'Università degli Studi di Foggia e la parte venditrice ovvero rogito notarile di compravendita sottoposto a condizione sospensiva trattandosi di cespite interessato da vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004;
- 3) di autorizzare, dietro motivata richiesta dell'Università degli Studi di Foggia, l'erogazione di un acconto, nelle more della stipula del contratto preliminare/rogito notarile di cui alla lettera c) del precedente punto 2), ed a valere sul contributo in parola fino ad un importo massimo del 30% del contributo medesimo;
- 4) di approvare lo schema dell'atto di convenzione, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, con l'Università degli Studi di Foggia, la Direzione Distrettuale Antimafia di Bari e la Direzione Investigativa Antimafia (Allegato "A") con possibilità di apportare modifiche non sostanziali in sede di sottoscrizione;
- 5) di stabilire che le planimetrie allegato al suddetto schema di convenzione non saranno pubblicate per ragioni di riservatezza;
- 6) di autorizzare il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio ed alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, alla sottoscrizione della convenzione;
- 7) di demandare al dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'adozione degli atti di gestione conseguenziali alla presente deliberazione;
- 8) di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7 della legge regionale n. 28/2001.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO A

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA, LA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA DI BARI E LA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO, ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, DI PARTI DELL'IMMOBILE DELLA EX SCUOLA DI POLIZIA DENOMINATO CASERMA MIALE, SITO IN FOGGIA.

Il presente documento costituisce allegato alla DGR recante n. CIFRA: LLP/DEL/2022/00002

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture: Ing. Giovanni Scannicchio



CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA, LA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA DI BARI E LA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO, ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, DI PARTI DELL'IMMOBILE DELLA EX SCUOLA DI POLIZIA DENOMINATO CASERMA MIALE, SITO IN FOGGIA.

TRA

La Regione Puglia, di seguito denominata "Regione", C.F. 80017210727, rappresentata da _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in Bari presso la sede della _____ in Bari, Via _____, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con deliberazione di Giunta regionale _____;

E

L'Università degli Studi di Foggia, di seguito denominata "Università", C.F. _____ rappresentata da _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede della _____ in Foggia, Via _____, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con _____

E

La Direzione Distrettuale Antimafia di Bari, di seguito denominata "DDA", C.F. _____ rappresentata da _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede della _____ in Bari, Via _____, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con _____

E

La Direzione Investigativa Antimafia, di seguito denominata "DIA", C.F. _____ rappresentata da _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede della _____ in _____, Via _____, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con _____

PREMESSO CHE

- La legge regionale 30 novembre 2021, n. 48 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023" ha previsto all'articolo 12 quanto segue:
" ... omissis ... Al fine del potenziamento e dell'ampliamento dell'offerta formativa, anche in considerazione della carenza di spazi e ambienti adeguati alla vita universitaria nonché dell'incremento delle immatricolazioni, è assegnato in favore dell'Università degli studi di Foggia, a valere sull'autorizzazione di cui al comma 3, un contributo in conto capitale per un importo massimo di euro 7,5 milioni per l'acquisto dell'immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale, sito in Foggia, da destinare alle esigenze istituzionali dell'Ateneo. Per finalità di carattere sociale, in considerazione dell'importanza della promozione della cultura della legalità e dell'antimafia sociale nella formazione giovanile, l'Università degli studi di Foggia assicura, nell'ambito dei predetti spazi, la disponibilità di una parte dell'immobile per le esigenze della Direzione distrettuale antimafia e della Direzione investigativa antimafia che saranno definite in apposita convenzione da stipularsi tra la Regione Puglia, l'Università degli studi di Foggia e le predette direzioni. La Giunta regionale con propria deliberazione provvede alla definizione delle modalità di erogazione del contributo all'investimento in oggetto".
- Con determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture n. 784 del 23/12/2021, in esecuzione di quanto stabilito con deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2021, n. 2162, è stato formalmente concesso all'Università degli Studi di Foggia il

contributo in conto capitale dell'importo massimo di euro 7,5 milioni per l'acquisto dell'immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale, sito in Foggia, da destinare alle esigenze istituzionali dell'Ateneo, della Direzione distrettuale antimafia di Bari e della Direzione investigativa antimafia impegnando la relativa somma sul Bilancio regionale;

- Come previsto dalla norma regionale sopra richiamata, i rapporti fra le Amministrazioni interessate devono essere definiti in apposita convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse e gli allegati alla presente convenzione costituiscono parti integranti e sostanziali della stessa.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto della presente convenzione è la concessione in comodato d'uso gratuito da parte dell'Università alla DIA, per ospitare la Sezione Operativa di Foggia nonché per le esigenze della DDA di Bari, di una parte degli spazi dell'immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale, che sarà acquistato dall'Università con il contributo finanziario di 7,5 milioni euro concesso dalla Regione Puglia ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 30 novembre 2021, n. 48.

Art. 3 - Durata

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna da parte dell'Università alla DIA degli spazi dell'immobile denominato Caserma Miale e, ferma restando la possibilità di rinegoziazione delle condizioni della convenzione stessa, cessa, previo preavviso formale da darsi con almeno sei (6) mesi di anticipo con lettera raccomandata o posta elettronica certificata, a seguito di formale rinuncia da parte della DIA.

Art. 4 - Comunicazioni

Alla Regione Puglia dovranno essere comunicati tutti gli atti modificativi od estintivi della presente Convenzione.

Art. 5 - Obblighi dell'Università degli Studi di Foggia

L'Università si impegna a concedere in comodato d'uso gratuito, nello stato di fatto in cui si trovano al momento della consegna, gli spazi dell'immobile denominato Caserma Miale (locali, aree esterne, ecc.) in favore della DIA come individuati nelle tre planimetrie di cui all'allegato "A". L'Università si fa carico della manutenzione straordinaria degli ambienti ad eccezione dei lavori edilizi di adeguamento ed eventuale messa a norma degli ambienti e della manutenzione straordinaria degli impianti, come riportato al successivo articolo 6.

Art. 6 - Obblighi della Direzione Investigativa Antimafia

La DIA si fa carico delle spese di funzionamento, ivi incluse le utenze, di pulizia, di vigilanza, dei lavori di adeguamento ed eventuale messa a norma degli ambienti alle proprie esigenze di istituto, della manutenzione ordinaria degli ambienti e, per quanto attiene agli impianti, anche della manutenzione straordinaria.

La DIA mette a disposizione della DDA di Bari, per esigenze di istituzionali, una porzione degli spazi ad essa assegnati.

Art. 7 - Responsabili della convenzione

Per la gestione della presente convenzione vengono nominati i seguenti responsabili:

Per la Regione Puglia:;
Per l'Università degli Studi di Foggia:;
Per la Direzione Investigativa Antimafia:

Art. 8 – Registrazione

Le parti convengono di effettuare la registrazione del presente atto in caso di uso ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, Parte Seconda, del D.P.R. n. 131/86.

Art. 9 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Foggia, _____

Per la Regione Puglia: _____

Per l'Università degli Studi di Foggia: _____

Per la Direzione Distrettuale Antimafia di Bari: _____

Per la Direzione Investigativa Antimafia: _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 397

Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture del geom. Vincenzo Lupo, dipendente della Città Metropolitana di Bari

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione e dal Dirigente della Sezione Personale riferisce quanto segue.

Con note prott. AOO_006-08 del 5 gennaio 2022 e AOO_006-12 del 10 gennaio 2022, il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ha chiesto di procedere con gli atti istruttori propedeutici all'autorizzazione del comando del geom. Vincenzo Lupo, istruttore tecnico di categoria C - posizione economica C3, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in servizio presso il Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Demanio - Mobilità e Viabilità della Città Metropolitana di Bari, presso la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

A seguito della citata richiesta, con nota prot. AOO_106-1243 del 25 gennaio 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto alla Città Metropolitana di Bari di trasmettere il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per un periodo di un anno.

Con PEC del 24 febbraio 2022 e con successiva PEC dell'11 marzo 2022, la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso, con nota prot. 15112/2022, le informazioni giuridiche ed economiche del dipendente e la Determinazione Dirigenziale n. 670 dell'8 febbraio 2022, con la quale il dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale generale - Demanio - Mobilità e Viabilità della Città Metropolitana di Bari ha espresso parere favorevole al rilascio del nulla osta per l'assegnazione in comando, per la durata di un anno, del dipendente geom. Vincenzo Lupo presso la Regione Puglia.

Vista la richiesta del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, considerato il nulla osta della Città Metropolitana di Bari ed acquisito l'assenso del dipendente interessato, si propone di autorizzare il comando del geom. Vincenzo Lupo, istruttore tecnico di categoria C - posizione economica C3, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in servizio presso il Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Demanio - Mobilità e Viabilità della Città Metropolitana di Bari, presso la Sezione ora denominata Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture per un periodo di un anno, a decorrere dal 1° aprile 2022.

Si precisa, inoltre, che l'Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme corrisposte da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 32.563,02= (periodo 01/04/2022 - 31/03/2023) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- €. 24.339,03= (periodo 01/04/2022- 31/12/2022) per l'esercizio finanziario 2022 così suddivisa:
 - €. 22.809,67= per competenze ed oneri;
 - €. 1.529,36= per I.R.A.P.
- €. 8.223,99= (periodo 01/01/2023-31/03/2023) per l'esercizio finanziario 2023 così suddivisa:
 - €. 7.707,22= per competenze ed oneri;
 - €. 516,76= per I.R.A.P.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2022 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 1 del 3 gennaio 2022 della Sezione Personale.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando del geom. Vincenzo Lupo, istruttore tecnico di categoria C - posizione economica C3, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in servizio presso il Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Demanio - Mobilità e Viabilità della Città Metropolitana di Bari, presso la Sezione ora denominata Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture per un periodo di un anno, a decorrere dal 1° aprile 2022;
2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno sostenuti dalla Città Metropolitana di Bari, con rimborso delle somme corrisposte da parte dell'Amministrazione regionale;
3. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato, compresa la notifica agli interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e
Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando del geom. Vincenzo Lupo, istruttore tecnico di categoria C - posizione economica C3, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in servizio presso il Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Demanio - Mobilità e Viabilità della Città Metropolitana di Bari, presso la Sezione ora denominata Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture per un periodo di un anno, a decorrere dal 1° aprile 2022;
2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno sostenuti dalla Città Metropolitana di Bari, con rimborso delle somme corrisposte da parte dell'Amministrazione regionale;
3. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato, compresa la notifica agli interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2022	25	21.03.2022

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE -
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE DEL GEOM. VINCENZO LUPO, DIPENDENTE DELLA CITTÀ
METROPOLITANA DI BARI

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI



ELISABETTA VIESTI

21.03.2022

14:37:51 UTC

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 401

Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 - INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME. Progetto "Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism - MEDUSA", approvato con DGR 2365/2019. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari Marielena Campanale e Giuseppe Tucci, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", Luigi De Luca, unitamente al Direttore di Dipartimento, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- in coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di INTERREG ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME che è stato istituito con l'intento di dare maggior forza alla cooperazione IPA nell'area del basso Adriatico, favorendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. Il Programma intende facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stakeholder regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare e implementare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, supportare gli investimenti nei settori di interesse. Esso sostiene iniziative progettuali riferite ai seguenti assi prioritari: Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI; Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori; Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio; Incremento dell'accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche;
- il 18/07/2017 è stata lanciata la "First Call for proposal for standard projects" con scadenza il 09/11/2017, prorogata fino al 24/01/2018;
- la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, ha partecipato al primo bando, candidando, in qualità di partner, il progetto "MEDUSA", nell'ambito dell'asse prioritario A.1.3, avente come capofila la Camera di Commercio di Barcellona (Spagna);
- il 01/02/2019 il progetto MEDUSA è stato ammesso a finanziamento, dall'Autorità di Gestione del Programma, per un importo complessivo di € 638.779,47 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio;
- il 20/09/2018 il Partner Beneficiary (Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – PP04) ha sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead Beneficiary (Cambra Oficial de Comerç, Indústria, Serveis i Navegació de Barcelona (Spagna) e tutti i Partner di progetto;
- la partnership del progetto MEDUSA è composta dalla Cambra Oficial de Comerç, Indústria, Serveis i Navegació de Barcelona (Spagna), che riveste il ruolo di partner capofila, dalla Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, Associació de Cambres de Comerç de la Mediterrània (Spagna),

الوافدة للسياحة الأردنية الجمعية - Jordan Inbound Tour Operators Associatio (Giordania), Rene Moawad Foundation (Libano), The Royal Society for the Conservation of Nature (Giordania) e WWF Mediterranean North Africa (Tunisia) in qualità di partner di progetto;

- il progetto affronterà le sfide comuni attraverso lo sviluppo di capacità mirate e correlate e interventi transfrontalieri per sviluppare e promuovere il turismo d'avventura (AT) nella regione. I principali risultati del progetto saranno percorsi e itinerari transfrontalieri, sotto forma di nuovi prodotti turistici, che proporranno la scoperta di destinazioni meno conosciute durante tutto l'anno. È prevista una strategia a lungo termine per la promozione e la gestione di queste destinazioni in modo sostenibile con la partecipazione di una vasta gamma di stakeholders interessati. I principali beneficiari sono le PMI (fornitori di servizi turistici, tour operator (TO), agenzie di viaggio, ecc.), autorità pubbliche, comunità locali;

CONSIDERATO CHE

- il progetto MEDUSA è dotato di risorse finanziarie pari ad € 3.317.314,46, mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 638.779,47. Dette risorse finanziarie sono coperte per il 90% dai fondi Comunitari e per il 10% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 574.901,52. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 63.877,95 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente da IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto MEDUSA trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 2365 del 16/12/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME – Progetto MEDUSA del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 2365/2019 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto MEDUSA prevedono un budget di € 638.779,47 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per il 90% dell'importo finanziato pari ad € 574.901,52 e per il restante 10%, pari ad € 63.877,95, dallo Stato), e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- all'esito della decisione presa a voti unanimi dallo Steering Committee del Progetto Medusa svoltosi il 4 giugno 2020, riportata nel verbale ufficiale dell'incontro, si è concordato di trasferire € 5.992,00 (€ 5.600,00 + 7% pari ad € 392,00) dalla Regione Puglia al capofila Camera di Commercio di Barcellona per evitare ritardi nella realizzazione delle attività e garantire la copertura dei costi dell'Analisi di mercato direttamente realizzata dal Capofila per conto di tutti i partner;
- a seguito della decisione surriferita, le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia- Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto MEDUSA, prevedono la riduzione del budget di € 5.992,00. Pertanto, il progetto MEDUSA, prevede un budget complessivo di € 632.787,47 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per il 90% dell'importo finanziato pari ad € 569.508,73 per il restante 10%, pari ad € 63.278,74 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15.5.2015) e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto MEDUSA è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente;

- con DGR n. 1490 del 10/09/2020, si è proceduto alla necessaria variazione di Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.lgs. n. 115/2011 e ss.mm.ii. al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 2365/2019;
- con DGR n. 590 del 12/04/2021, si è proceduto ad applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto approvato con DGR 199/2021, ai sensi dell'art.42, comma 8, del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., formatosi a seguito della somma incassata sul cap. di entrata E2052216 e non impegnata sui collegati capitoli di spesa, per un importo di € 202.562,17, con la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale ai sensi dell'art.51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., e alla necessaria variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021 e in termini di competenza per l'esercizio 2022, per le somme non accertate e non impegnate nel 2020 per una rimodulazione delle somme stanziante con le DGR n. 2365/2019 – 1490/2020, previa istituzione di due nuovi capitoli di spesa per l'attivazione in bilancio di Sub-grants, intesi come contributi per offrire sostegno finanziario diretto a terzi che sono coinvolti mediante una specifica procedura di selezione che individua i criteri, il numero e la tipologia dei beneficiari finali;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con mail del 14/10/2019 ha comunicato l'avvenuto pre-finanziamento di €206.964,55 da parte del Lead Partner- nota AOO_004/0005306 del 14/10/2019- sul cap. E2052216 (quota 90%), giusta reversale n.81650/2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia sul capitolo di entrata E2052216;
- per la somma di € 147.361,58 non sono stati disposti ulteriori impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2021 e quindi tali somme sono confluite nelle economie vincolate, così come riportate nella DGR 31 GENNAIO 2022, n. 47 rubricata "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.*" e quindi si rende necessaria l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le somme sui capitoli di spesa;
- al 31/12/2021, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 80.270,61, per un importo di € 66.603,78 sul capitolo E2052216 ed € 13.666,83 sul capitolo E2101016;
- per le somme residuali di stanziamento 2021, complessivamente pari ad € 96.903,89, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2021 e, pertanto, permanendo il presupposto giuridico dell'originario stanziamento ai capitoli di entrata, si rende necessario riscrivere tali somme in bilancio;
- il Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2022 e pertanto è necessario concludere le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste e a tal fine è necessaria una rimodulazione degli stanziamenti inizialmente previsti con la DGR n. 2365/2019;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126,

prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;

- Visto l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".
- Vista la D.G.R. 31 GENNAIO 2022, n.47 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME per il 90% e dal Fondo di Rotazione per il 10%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;

Alla luce delle risultanze istruttorie, considerata la necessità di procedere ad un adeguamento contabile ripristinando la disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto approvato con DGR 47/2022, ai sensi dell'art.42, comma 8, del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., formatosi a seguito della somma incassata sul cap. di entrata E2052216 e non impegnata sui collegati capitoli di spesa, per un importo di € 147.361,58, con la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale ai sensi dell'art.51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella Sezione "Copertura finanziaria";
- di procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022 2022, per le somme non accertate e non impegnate nel 2021 per una rimodulazione delle somme stanziante con le DGR n. 2365/2019 – 1490/2020 – 590/2021, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR n. 2365/2019.

C.R.A.	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di € 147.361,58 derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2052216 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 147.361,58	0,00	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 147.361,58
13.01	U1160386	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Contributi agli investimenti a altre Imprese - quota UE 90% per il progetto MEDUSA	19.2.1	U.2.03.03.03.000	+ € 147.361,58	+ € 147.361,58

2) VARIAZIONE DI BILANCIO**Parte Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa
E2052216	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020- quota programme funding 90% da Cambra Oficial de Comerç, Indústria, Serveis i Navegació de Barcelona per il progetto MEDUSA	2.105	E.2.01.05.02.000 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	+€ 72.597,05

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Cambra Oficial de Comerç, Indústria, Serveis i Navegació de Barcelona, Av. Diagonal, 452-454 08006 Barcelona, VAT Number: ESQ0873001B, Spagna - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Partnership agreement stipulato il 20/09/2018 e estratto da Application Form del progetto.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa
E2101016	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - quota FdR 10% da Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE per il progetto MEDUSA	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Ministeri	+€ 24.306,84

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Parte Spesa

Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa
U1160380	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 90% per il progetto MEDUSA	3	U.1.03.02.02.000	+450,00 €
U1160880	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 10% per il progetto MEDUSA	4	U.1.03.02.02.000	+50,00 €
U1160385	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 90% per il progetto MEDUSA	3	U.1.03.01.02.000	+ 71.350,63 €
U1160885	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 10% per il progetto MEDUSA	4	U.1.03.01.02.000	+7.794,84 €
U1160386	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Contributi agli investimenti a altre Imprese - quota UE 90% per il progetto MEDUSA	3	U.2.03.03.03.000	+796,42 €
U1160886	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Contributi agli investimenti a altre Imprese - quota FdR 10% per il progetto MEDUSA	4	U.2.03.03.03.000	+16.462,00 €

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli accertamenti ed agli impegni di spesa, di cui al presente provvedimento, si provvederà con successivi atti adottati dal direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. e) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art.42, comma 8, del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata di Entrata E2052216 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati.
3. **Di autorizzare** l'utilizzo dell'avanzo vincolato di amministrazione presunto del presente provvedimento, approvato con DGR 47/2022, pari a complessivi € 147.361,58 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs 118/2011.
4. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
5. **Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
6. **Di demandare** al direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.
7. **Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
8. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Coordinamento amministrativo e contabile dei progetti CTE 2014/2020":

Marielena Campanale

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo":

Giuseppe Tucci

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali”:
Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

L'ASSESSORE AL BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E RAGIONERIA:
Raffaele Piemontese

IL PRESIDENTE DELLA G.R.:
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art.42, comma 8, del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata di Entrata E2052216 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati.
- 3. Di autorizzare** l'utilizzo dell'avanzo vincolato di amministrazione presunto del presente provvedimento, approvato con DGR 47/2022, pari a complessivi € 147.361,58 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs 118/2011.
- 4. Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come indicato nella sezione “copertura finanziaria”.
- 5. Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
- 6. Di demandare** al direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.
- 7. Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.

8. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del A04/DEL/2022/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	19	Relazioni internazionali			
Programma	2	Cooperazione territoriale			
TITOLO	1	Spese Correnti	79.645,47		
			79.645,47		
	2	Spese in conto capitale	164.620,00		
			164.620,00		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	244.265,47		
			244.265,47		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	244.265,47		
			244.265,47		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
TITOLO	1	Spese correnti			
					147.361,58

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del A04/DEL/2022/00010

Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
			previsione di competenza		147.361,58
			previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti		147.361,58
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	244.265,47	
			previsione di competenza	244.265,47	
			previsione di cassa		147.361,58
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	244.265,47	
			previsione di competenza	244.265,47	
			previsione di cassa		147.361,58

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO	TITOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI	
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			147.361,58
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali			
		residui presunti			
		previsione di competenza	24.306,84		
		previsione di cassa	24.306,84		
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo			
		residui presunti			
		previsione di competenza	72.597,05		
		previsione di cassa	72.597,05		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
		residui presunti			

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del A04/DEL/2022/00010

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	96.903,89	96.903,89
	96.903,89	
	244.265,47	96.903,89
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	244.265,47	96.903,89

(*) La compilazione della colonna pub essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Aldo Patruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo: Allegato alla Proposta
A04/DEL/2022/00010 composto da n.3 facciate
Data: 17/03/2022 11:07:10





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	10	22.03.2022

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA 2014-2020 # INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME. PROGETTO #DEVELOPMENT AND PROMOTION OF MEDITERRANEAN SUSTAINABLE ADVENTURE TOURISM - MEDUSA*, APPROVATO CON DGR 2365/2019. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firma: 11-23-2022 10:29:38
Serie certificata: 649276
Valido dal 03-04-2022 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 402

Piano di redistribuzione delle risorse attribuite in favore dei Comuni non assegnatari del personale regionale trasferito a seguito del conferimento delle funzioni U.M.A. (Utenti motori agricoli) e, compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali, di cui alla L.R. n. 36/2008, già svolte dagli Uffici Agricoli di Zona (UU.AA.ZZ.), di cui al D.P.G.R. n. 75/2010 e s.m.i..

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore Dott. Rocco CECINATO, confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali Dott. Antonio TOMMASI e dal Segretario Generale della Presidenza Dott. Roberto VENNERI, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia, con la Legge Regionale 19 dicembre 2008 n. 36 recante "*Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali*", adegua il proprio ordinamento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n 3 (Modifiche al titolo V, parte seconda della Costituzione) e alla legge 5 giugno 2003 n.131, e detta norme per garantire agli Enti locali l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi costituzionalmente previsti, in ossequio al principio di sussidiarietà.

In esecuzione del dettato legislativo, con D.P.G.R. n.75 del 28 gennaio 2010 e successive modifiche, sono state effettivamente conferite ai Comuni della Puglia le funzioni ex U.M.A. già svolte dagli UU.AA.ZZ., di cui all'art. 6, comma 1 lett. d) della L.R. n. 16/2000, riferite alla concessione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata, anche previa assistenza al disbrigo delle relative pratiche, nonché le relative risorse umane, finanziarie e strumentali occorrenti per l'esercizio di dette funzioni.

L'art. 2 del suddetto D.P.G.R. 75/2010 dispone che "con successivi provvedimenti della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 36/2008, sono trasferiti ai Comuni destinatari i beni strumentali e le risorse finanziarie di cui rispettivamente all'art. 13 e all'art. 14 della medesima legge regionale come individuati sulla base dei criteri concordati in sede di Cabina di regia".

La Regione Puglia, con i provvedimenti DD.P.G.R. n. 75/2010, n. 1327/2010, n. 942/2011 e n. 817/2012 e s.m.i. , come disposto dalla legge regionale n. 36/2008 e dal protocollo di Intesa ANCI – UPI - Regione Puglia, ha pertanto individuato il contingente di personale necessario al pieno ed efficace trasferimento di dette funzioni.

Infatti, gli allegati ai DD.P.G.R. n.75/2010, n.1327/2010 e n.933 e 942/2011, n. 817/2012 e n. 647/2013 e s.m.i. riportano gli elenchi numerici dei dipendenti regionali trasferiti ai Comuni pugliesi per l'esercizio delle funzioni U.M.A. , dai quali, per esclusione, conseguivano i Comuni inizialmente non assegnatari di unità di personale regionale.

Nelle riunioni della Cabina di regia del 15/01/2010 e ss.mm.ii. , si è concordato di trasferire, esclusivamente ai Comuni non assegnatari di unità di personale regionale e di beni strumentali, le risorse finanziarie compensative necessarie all'esercizio delle funzioni conferite, nella misura del costo storico complessivo di esercizio delle funzioni di cui trattasi.

Dette risorse sono state inserite nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 della Regione Puglia di cui alla L.R. n. 20 del 31 dicembre 2010 - U.P.B. 8.2.1 cap. 1750, tenendo conto del costo storico dell'esercizio delle funzioni, comprensivo di tutte le spese di gestione e di funzionamento (canoni di locazione, spese per ogni tipo di utenza, spesa per i servizi di pulizia, di manutenzione delle strutture e degli impianti etc.).

La D.G.R. n.318/2011 del 01/03/2011, successivamente integrata dalla D.G.R. n. 289 del 10/03/2020, dispongono, il trasferimento ai Comuni delle risorse previste dall'art.10 della L.R. 36/2008 e dal D.P.G.R. 75/2010, a favore dei Comuni che non risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni U.M.A. , né di beni strumentali, nella misura complessiva di € 800.000,00.

Il predetto importo complessivo di € 800.000,00 totale annuo è quindi ripartito annualmente tra i Comuni aventi diritto, in quanto non assegnatari di personale regionale e di beni strumentali, sulla base del numero di pratiche/libretti ex U.M.A. storicamente riferito ad ognuno di essi.

Non essendo intervenute, peraltro, successivamente, intese interistituzionali modificative di quelle già recepite con la suddetta deliberazione, è necessario dover comprendere annualmente, tra i Comuni aventi diritto all'assegnazione delle risorse compensative indicate in oggetto, anche quelli già assegnatari di personale regionale che, per effetto del successivo collocamento in quiescenza (o comunque per gli altri motivi *ex lege* che determinano la cessazione del rapporto di lavoro), sono rimasti "privi" del personale *illo tempore* trasferito.

Pertanto, per effetto dei normali pensionamenti (e/o cessazione di servizio), delle adesioni all'istituto giuridico del c.d. "A.P.E." anticipo pensionistico, nonché a seguito del mutato quadro normativo in materia pensionistica, che pone "soglie" più basse rispetto alla precedente regolamentazione (es. c.d. "quota 100" e s.m.i.), negli ultimi anni il numero dei Comuni rimasto senza personale ex regionale ivi trasferito è progressivamente aumentato, determinando una più ampia "platea" cui spetta la ripartizione delle c.d. risorse finanziarie compensative a seguito del conferimento delle funzioni U.M.A., già svolte dagli UU.AA.ZZ., a favore dei Comuni pugliesi non assegnatari del personale regionale per le attività svolte.

Contestualmente, le risorse necessarie per l'erogazione delle retribuzioni, parte fissa e parte accessoria, e degli oneri riflessi, per il personale ancora in servizio presso le altre Amministrazioni comunali continua progressivamente, invece, a ridursi, per effetto delle stesse motivazioni sopra riportate.

All'uopo si rende opportuno valutare una differente modalità di attribuzione delle risorse economiche necessarie per l'espletamento delle sopra citate funzioni conferite, atteso che le stesse continuano ad essere esercitate sia dai comuni con il personale *illo tempore* trasferito, sia dal sempre maggiore numero dei comuni senza il precitato personale.

Considerando che entrambe le fattispecie sopra menzionate sono imputabili al capitolo di bilancio 1750 "Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali", appare necessario e opportuno un "riequilibrio" della distribuzione delle risorse finanziarie da attribuire a favore dei Comuni pugliesi non assegnatari del personale regionale, a seguito del conferimento delle funzioni U.M.A., già svolte dagli UU.AA.ZZ., senza spese aggiuntive rispetto allo stanziamento complessivo annuale, procedendo ad una diversa assegnazione delle risorse, aumentando da € 800.000 a € 900.000 le risorse destinate ai "comuni senza personale UMA", a fronte di una pari riduzione delle risorse destinate ai "comuni con il personale UMA".

Visto quanto sopra, si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del presente atto.

Tanto premesso e considerato,

VISTI:

- il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 e s.m.i. ;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-

2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”:

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione su BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o al sito Istituzionale, salve le garanzie della legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.	
La spesa derivante di € 100.000,00 dal presente provvedimento trova copertura nell’ambito delle stesse risorse annuali relative al cap. 1750	
C.R.A. Centro di Resp. Amm.	03 - Segreteria generale della Presidenza 03 - Sezione Enti Locali
Competenza	E.F. 2022 - Bilancio autonomo
Codici funzionali D.Lgs. 118/2011	Missione 18 Programma 01 – Titolo 01 – Macroaggregato 04
Piano dei conti finanziari - Codice SIOPE	U.1.04.01.02.003 per i Comuni
Codice europeo	8 – Spese non correlate a finanziamenti U.E.
Capitolo di spesa	1750 “Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle Autonomie locali” (L.R. n. 36/2008 art. 14)

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettere a) della L.R. 7/97, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale disponendo:

1. Di approvare la relazione del Presidente proponente di cui sopra, che quivi si intende integralmente riportata e parte integrante della presente deliberazione.
2. Di approvare una redistribuzione di € 100.000,00 aggiuntiva, *nell’ambito delle stesse risorse stabilite annualmente sul capitolo 1750 “Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle Autonomie locali (L.R. n. 36/2008 art. 14)” a partire dall’esercizio finanziario 2022*, rispetto alle disposizioni della D.G.R. n.318 del 1 marzo 2011, successivamente integrata dalla D.G.R. n. 289 del 10/03/2020, che prevedono il trasferimento ai Comuni delle risorse previste dall’art.10 della L.R. 36/2008 e dal D.G.P.R. 75/2010, a favore dei Comuni che non risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l’esercizio delle funzioni U.M.A. , né di beni strumentali, nella misura complessiva di € 800.000,00, nell’ambito del trasferimento delle risorse previste dall’art. 10 della L.R. n. 36/2008 e dal D.G.R. n. 75/2010.
3. Di autorizzare la Sezione Enti Locali alla liquidazione delle risorse di cui al punto n.2, complessivamente pari a € 900.000,00, a favore dei Comuni che non risultino assegnatari di unità di personale regionale

trasferito per l'esercizio delle funzioni ex U.M.A., e secondo le stesse modalità riportate nel predetto provvedimento e citate in premessa, *al fine di consentire agli stessi il migliore esercizio delle funzioni conferite ai sensi del D.P.G.R. n.75/2010 e successive modifiche.*

4. Di prendere atto della minore assegnazione di risorse per un importo pari a € 100.000,00 in favore dei comuni con il suddetto personale UMA trasferito, giustificata dal personale "cessato" a vario titolo nel corso degli ultimi anni.
5. Di demandare alla competenza della Sezione Enti locali gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento connessi all'assunzione dei relativi impegni di spesa e atti di liquidazione.
6. Di dichiarare il presente provvedimento, da pubblicare sul BURP, immediatamente esecutivo.
7. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(Dott. Rocco Cecinato)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
Dott. Antonio Tommasi

Il Segretario Generale della Presidenza della Giunta
Dott. Roberto Venneri

IL PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE / VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE (D.Lgs. n.118 del 23/06/2011 e s.m.i.)

REGINA STOLFA

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto, di:

1. Di approvare la relazione del Presidente proponente di cui sopra, che quivi si intende integralmente riportata e parte integrante della presente deliberazione.
2. Di approvare una redistribuzione di € 100.000,00 aggiuntiva, *nell'ambito delle stesse risorse stabilite annualmente sul capitolo 1750 "Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle Autonomie locali (L.R. n. 36/2008 art. 14)" a partire dall'esercizio finanziario 2022*, rispetto alle disposizioni della D.G.R. n.318 del 1 marzo 2011, successivamente integrata dalla D.G.R. n. 289 del 10/03/2020, che prevedono il trasferimento ai Comuni delle risorse previste dall'art.10 della L.R. 36/2008 e dal D.G.P.R. 75/2010, a favore dei Comuni che non risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni U.M.A. , né di beni strumentali, nella misura complessiva di € 800.000,00, nell'ambito del trasferimento delle risorse previste dall'art. 10 della L.R. n. 36/2008 e dal D.G.R. n. 75/2010.
3. Di autorizzare la Sezione Enti Locali alla liquidazione delle risorse di cui al punto n.2, complessivamente pari a € 900.000,00, a favore dei Comuni che non risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni ex U.M.A., e secondo le stesse modalità riportate nel predetto provvedimento e citate in premessa, *al fine di consentire agli stessi il migliore esercizio delle funzioni conferite ai sensi del D.P.G.R. n.75/2010 e successive modifiche.*
4. Di prendere atto della minore assegnazione di risorse per un importo pari a € 100.000,00 in favore dei comuni con il suddetto personale UMA trasferito, giustificata dal personale "cessato" a vario titolo nel corso degli ultimi anni.
5. Di demandare alla competenza della Sezione Enti locali gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento connessi all'assunzione dei relativi impegni di spesa e atti di liquidazione.
6. Di dichiarare il presente provvedimento, da pubblicare sul BURP, immediatamente esecutivo.
7. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2022	4	14.03.2022

PIANO DI RIDISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ATTRIBUITE IN FAVORE DEI COMUNI NON ASSEGNATARI DEL PERSONALE REGIONALE TRASFERITO A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI U.M.A. (UTENTI MOTORI AGRICOLI) E, COMPITI AMMINISTRATIVI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI, DI CUI ALLA L.R. N. 36/2008, GIÀ SVOLTE DAGLI UFFICI AGRICOLI DI ZONA (UU.AA.ZZ.), DI CUI AL D.P.G.R. N. 75/2010 E S.M.I..

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 405

Concessione di contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17. Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi alle Amministrazioni comunali.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Responsabile della Pianificazione e gestione interventi sui canali", confermata dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la legge regionale 30 novembre 2000, n. 17, recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale"*, definisce la disciplina generale, gli obiettivi e l'attribuzione agli enti locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente, al fine di stabilirne il riparto fra la Regione e gli enti locali;
- con specifico riferimento alla materia *"Risorse idriche e difesa del suolo"*, il Titolo VII della citata legge regionale n. 17/2000, agli articoli 24, 25 e 26, precisa il riparto delle funzioni fra Regione, Province e Comuni;
- in particolare, l'articolo 24, comma 2, lettera m), attribuisce alla Regione la *"concessione di contributi agli enti locali per le opere da questi realizzate di cui al comma 3 e ai successivi articoli 25 e 26"*, mentre il successivo articolo 26, al comma 1, attribuisce ai Comuni le funzioni e i compiti amministrativi concernenti:
 - a) *l'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica;*
 - b) *l'esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e la pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua;*
- con la successiva legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 *"Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali"*, la Regione Puglia, come testualmente disposto dall'art. 1 della legge, *"adeguata il proprio ordinamento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) e alla legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla l. cost. 3/2001), e detta norme per garantire agli enti locali l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi al fine di favorirne, in ossequio al principio di sussidiarietà, l'assolvimento da parte dell'ente territorialmente e funzionalmente più vicino ai cittadini valorizzando l'autonomia degli enti locali, con particolare riferimento a quella normativa, chiarendone i rapporti con le fonti regionali"*;
- successivamente, ai sensi dell'art. 7, comma 7, della citata legge regionale n. 36/2008 è stato emanato il decreto del Presidente della Giunta regionale 23 febbraio 2010, n. 178, ad oggetto *"Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico"* il quale, all'articolo 3, dispone testualmente:

Compiti e funzioni dei Comuni
I Comuni svolgono i compiti e le funzioni individuati all'art. 26 della L.R. n. 17 del 30 novembre 2000 e, in particolare:
lett a): adozione dei provvedimenti di polizia idraulica;
lett b): esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e pulitura dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua (acque pubbliche).

mentre al successivo articolo 10 fissa la decorrenza delle funzioni trasferite dal 1° luglio 2010.
- nel contesto definito dalla citata legge regionale n. 17/2000 e dalla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13,

recante *“Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici”* è prevista la possibilità di concedere alle amministrazioni locali contributi regionali per spese d’investimento;

- in particolare, l’art. 10, comma 2-bis, della citata legge regionale n. 13/2001 dispone che *“La Giunta regionale, con propri atti, può disporre l’erogazione di contributi per spese di investimento ai Comuni, alle Province, agli enti pubblici fieristici di rilevanza regionale ... (omissis) ...”*;
- il regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5, ad oggetto *“Legge regionale n. 13/2001 - Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento”*, prevede al punto 4 che sia il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a disporre l’ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale.

Considerato che:

- dalle Amministrazioni comunali, a causa delle scarse risorse finanziarie stanziare in bilancio per l’esercizio delle funzioni di propria competenza individuate dall’articolo 26 della legge regionale n. 17/2000, pervengono numerose richieste di finanziamento per la manutenzione e la pulitura dei corsi d’acqua;
- nei Bilanci gestionali della Sezione Lavori Pubblici, in ultimo quello approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2, per gli esercizi 2022/2024, è presente il capitolo di spesa U0511019 denominato *“Interventi straordinari a supporto delle amministrazioni competenti per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale”* destinato a finanziare interventi coerenti con tale declaratoria;
- si pone l’esigenza di rendere trasparenti le modalità di assegnazione delle pur modeste risorse stanziare sul bilancio regionale;

Tanto premesso e considerato,

- al fine di contribuire alle spese necessarie per la tempestiva e ottimale realizzazione dei lavori di manutenzione e pulitura del demanio idrico superficiale di competenza delle Amministrazioni comunali, di cui all’articolo 26 della legge regionale n. 17/2000, si rende necessario formulare i criteri per l’individuazione dei soggetti beneficiari e per l’assegnazione delle risorse finanziarie attualmente stanziare sul bilancio regionale e di quelle che, eventualmente, si renderanno ulteriormente disponibili;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi euro 4.000.000,00 e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l’esercizio 2022, sul seguente capitolo di spesa:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Importo da prenotare e.f. 2021
10.08	U0511019	<i>Interventi straordinari a supporto delle Amministrazioni competenti per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale.</i>	09.01.02	U.2.03.01.02.0	8	€ 4.000.000,00

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Con determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31 dicembre 2022.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17 e dell'articolo 4, comma 4, lettera f) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, l'adozione del conseguente atto finale:

- 1) **di fare propria** la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- 2) **di autorizzare** la spesa per la **“Concessione alle amministrazioni comunali di contributi regionali per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17”** nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;
- 3) **di autorizzare** il dirigente della Sezione Lavori Pubblici ad approvare apposito Avviso Pubblico per la concessione dei contributi di cui al punto 2), da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e ad adottare i provvedimenti gestionali rivenienti dal presente atto;
- 4) **di formulare** i seguenti criteri e modalità di assegnazione dei contributi ai quali attenersi nella predisposizione dell'Avviso Pubblico di cui al punto 3):
 - soggetti destinatari dell'Avviso pubblico: esclusivamente le Amministrazioni Comunali;
 - tipologia di interventi ammissibili: interventi di manutenzione e pulitura dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua (acque pubbliche), già dotati di CUP definitivo;
 - entità massima del contributo: euro 300.000,00;
 - modalità di presentazione delle istanze: esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata da inviare al seguente indirizzo mail: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it, firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente;
 - ogni Ente potrà presentare una sola istanza di finanziamento ricomprendente, se del caso, più interventi di importo complessivo non superiore ad euro 300.000,00;
 - nel caso di fiumi, torrenti o corsi d'acqua il cui percorso interessa più Comuni, prevedere la

possibilità per gli Enti interessati di delegare ad un unico Comune la realizzazione di un intervento complessivo il cui importo massimo non potrà essere superiore ad euro 300.000,00 per ciascun comune interessato;

- contenuto dell'istanza: relazione tecnica descrittiva dello stato dei luoghi originario, degli interventi di manutenzione e/o pulizia previsti, della stima sommaria della spesa occorrente e della documentazione fotografica dello stato dei luoghi nei limiti strettamente necessari, firmata digitalmente da un professionista tecnico abilitato;
- termini per la presentazione delle istanze: sino alle ore 24.00 del quarantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture che approva l'Avviso Pubblico;
- individuazione dei beneficiari: in ordine cronologico di arrivo dell'istanza a mezzo posta elettronica certificata;
- termine per il concreto inizio dei lavori: 6 mesi dall'ammissione a finanziamento;

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
"Pianificazione e Gestione Interventi sui canali"
(dr. Michele Tamborra)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Autorità Idraulica
(dott. Antonio Lacatena)

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 422/2021.

Il Direttore del Dipartimento
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile di P.O., dal dirigente *ad interim* del Servizio Autorità Idraulica e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) **di fare propria** la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- 2) **di autorizzare** la spesa per la “**Concessione alle amministrazioni comunali di contributi regionali per l’esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, ai sensi dell’articolo 24, comma 2, lettera m) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17**” nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;
- 3) **di autorizzare** il dirigente della Sezione Lavori Pubblici ad approvare apposito Avviso Pubblico per la concessione dei contributi di cui al punto 2), da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e ad adottare i provvedimenti gestionali rivenienti dal presente atto;
- 4) **di formulare** i seguenti criteri e modalità di assegnazione dei contributi ai quali attenersi nella predisposizione dell’Avviso Pubblico di cui al punto 3):
 - soggetti destinatari dell’Avviso pubblico: esclusivamente le Amministrazioni Comunali;
 - tipologia di interventi ammissibili: interventi di manutenzione e pulitura dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d’acqua (acque pubbliche), già dotati di CUP definitivo;
 - entità massima del contributo: euro 300.000,00;
 - modalità di presentazione delle istanze: esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata da inviare al seguente indirizzo mail: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it, firmata digitalmente dal rappresentante legale dell’Ente;
 - ogni Ente potrà presentare una sola istanza di finanziamento ricomprendente, se del caso, più interventi di importo complessivo non superiore ad euro 300.000,00;
 - nel caso di fiumi, torrenti o corsi d’acqua il cui percorso interessa più Comuni, prevedere la possibilità per gli Enti interessati di delegare ad un unico Comune la realizzazione di un intervento complessivo il cui importo massimo non potrà essere superiore ad euro 300.000,00 per ciascun comune interessato;
 - contenuto dell’istanza: relazione tecnica descrittiva dello stato dei luoghi originario, degli interventi di manutenzione e/o pulitura previsti, della stima sommaria della spesa occorrente e della documentazione fotografica dello stato dei luoghi nei limiti strettamente necessari, firmata digitalmente da un professionista tecnico abilitato;
 - termini per la presentazione delle istanze: sino alle ore 24.00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture che approva l’Avviso Pubblico;
 - individuazione dei beneficiari: in ordine cronologico di arrivo dell’istanza a mezzo posta elettronica certificata;
 - termine per il concreto inizio dei lavori: 6 mesi dall’ammissione a finanziamento;
- 5) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2022	1	21.03.2022

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, COMMA 2, LETTERA M) DELLA LEGGE REGIONALE 30 NOVEMBRE 2000, N. 17. DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 418

Attivazione di ambulatorio “Cross” presso IRCCS “De Bellis”.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del “Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR” e confermata dai Dirigenti delle Sezioni “Strategie e Governo dell'Offerta” e “Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti”, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la deliberazione di Giunta Regionale 1518 del 31/7/2015, recante “Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7/12/20, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”;

Atteso che:

- con nota PEC del 03/08/2021 l'IRCCS “De Bellis” ha comunicato che è stato istituito presso lo stesso, un ambulatorio “Cross” per le attività integrate relative ai pazienti con malattie infiammatorie croniche intestinali (MICI o IBD) spesso affetti anche da patologie dermatologiche e reumatologiche ed ha trasmesso, nella stessa nota, il “Progetto Ambulatorio CROSS” (Chronic Systemic Illness), allegato parte integrante del presente provvedimento.

Recentemente l'interesse clinico per le patologie immuno-mediate caratterizzate da quadri sintomatologici eterogenei e meccanismi patogenetici comuni, di pertinenza della specialistica Gastroenterologica, Reumatologica e Dermatologica è in crescente aumento. I dati presenti in letteratura permettono di stimare tra il 25% e il 40% dei casi la numerosità dei pazienti con comorbidità Gastroenterologiche, Reumatologiche e Dermatologiche.

Il burden economico legato a tali condizioni riguarda in primis la sfera sanitaria propriamente detta: si calcola infatti, che l'assistenza al paziente con comorbidità renda conto del 70 - 80% delle spese sanitarie. In secundis, la sfera sociale e lavorativa: assenteismo, minore produttività, pensionamento prematuro.

Il “Progetto CROSS”, cioè l'attivazione di un ambulatorio condiviso tra le specialistiche citate, nasce da motivazioni cliniche che vedono la necessità di una gestione multidisciplinare di patologie croniche complesse, ovvero:

- Artrite Reumatoide
- Spondiloartriti
- Artrite Psoriasica
- Artrite Idiopatica Giovanile,
- Psoriasi

- Idrosadenite Suppurativa
- Malattia di Crohn
- Colite Ulcerosa
- Celiachia

Il trigger in grado di attivare tali quadri clinici è una grave disfunzione del sistema immunitario che si attiva contro antigeni, nella maggior parte dei casi non identificati, che non riesce ad autolimitarsi, generando un processo infiammatorio persistente a carico di uno o di diversi "organi-bersaglio".

L'inquadramento olistico tra le discipline Reumatologica, Dermatologica e Gastroenterologica ha permesso evidenti progressi nelle conoscenze patogenetiche e fisiopatologiche di queste malattie, permettendo lo sviluppo di strategie terapeutiche comuni.

Dunque, appare indispensabile attivare una presa in carico integrata e multidisciplinare dei pazienti con malattie croniche e disabilità, creando un modello assistenziale che preveda cure appropriate per ogni singolo paziente. Questo tipo di approccio, come definito nella LEGGE REGIONALE del 19 settembre 2008, n. 23; permette di:

- contribuire alla riduzione dei ricoveri impropri in maniera significativa, con conseguente miglioramento dell'efficienza globale del sistema;
- favorire l'accessibilità, la fruibilità e l'adeguatezza delle prestazioni, distribuendo in maniera adeguata i servizi nel territorio;
- razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane;
- valorizzare l'analisi dei bisogni.

Tenuto conto che:

- nella medesima nota, l'IRCCS ha evidenziato la necessità di far convergere nello stesso luogo i pazienti con patologie attribuibili a discipline diverse e, pertanto, di costituire un gruppo interdisciplinare delle tre specialità coinvolte, gastroenterologo, reumatologo e dermatologo, al fine di poter fornire la migliore e la più economica cura al paziente.

Preso atto:

- della validità del progetto "CROSS", già avviato presso altre Aziende del S.S.R. nonché della coerenza del citato progetto rispetto alle esigenze di programmazione sanitaria, si propone l'approvazione di quanto proposto dall'IRCCS "De Bellis".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.11

L'onere complessivo rinveniente dal presente provvedimento, pari ad € **70.000,00**, trova copertura per l'esercizio finanziario 2022 su:

- Bilancio Autonomo;
- Capitolo di spesa: U0741090;
- CRA: 15.03;
- Codifica transazione elementare: Missione 13 - Programma 1;
- PDCF: U 1.04.01.02.033;
- Codice UE: 8.

Si autorizza l'utilizzo delle suddette somme a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti
(Benedetto G. PACIFICO)

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta:

1. di approvare l'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente provvedimento;
2. di prendere atto del progetto "CROSS" da attuare, di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che, il Legale Rappresentante dell'IRCCS "De Bellis", rendiconti annualmente le attività effettivamente rese e le spese sostenute;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", all'IRCCS "De Bellis";
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio: Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione: Mauro NICASTRO

Il Dirigente della Sezione AFC – Sport per Tutti. Benedetto Giovanni Pacifico

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore di Dipartimento: Vito MONTANARO
Vito Montanaro

L'Assessore: Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
2. di prendere atto del progetto "CROSS" da attuare, di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che, il Legale Rappresentante dell'IRCCS "De Bellis", rendiconti annualmente le attività effettivamente rese e le spese sostenute;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", all'IRCCS "De Bellis";
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A**PARERE TECNICO**

Il "Progetto CROSS", cioè l'attivazione di un ambulatorio condiviso tra le specialistiche citate, nasce da motivazioni cliniche che vedono la necessità di una gestione multidisciplinare di patologie croniche complesse,

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE

SI NO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 18-03-2022 16:55:47
Seriali certificato: 5644715
Valido dal: 03-04-2020 al: 03-04-2023

**PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR
2100/2019)**

IL RESPONSABILE DELLA GSA

 BENEDETTO
GIOVANNI PACIFICCO
18.03.2022 15:53:12
UTC

SGO / DEL / 2022/00032

	<p style="text-align: center;">Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis"</p> <p style="text-align: center;">Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia via Turi n°27 - 70013 Castellana Grotte - Bari C.F. – P.IVA: 00565330727 Ente di diritto pubblico D.M. del 31-3-1982</p>	 <p style="text-align: center;">Dasa-Räger EN ISO 9001:2008 IQ-1208-14</p>
DIREZIONE GENERALE		

“Progetto Ambulatorio CROSS “(ChronicSystemicIllness)

1. *Gestione delle patologie croniche complesse immuno-mediate e scopo del “Progetto CROSS”*
2. *Malattie infiammatorie croniche intestinali (MICI), manifestazioni extraintestinali ed approccio terapeutico.*
3. *“Red flags” Gastroenterologiche*
 1. *“Red flags” Reumatologiche*
 2. *“Red flags” Dermatologiche*
 3. *Strategia ed innovazione diagnostico - terapeutica dell’Ambulatorio “CROSS”*
 4. *“Clinical Governance” e Risparmio “correlati al “Progetto CROSS”*

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 18-03-2022 16:38:42
Seriale certificato: 644715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

SGO / DEL / 2022/00032

1. Gestione delle patologie croniche complesse immuno-mediate e scopo del Progetto CROSS

Recentemente l'interesse clinico per le patologie immuno-mediate caratterizzate da quadri sintomatologici eterogenei e meccanismi patogenetici comuni, di pertinenza della specialistica Gastroenterologica, Reumatologica e Dermatologica è in crescente aumento. I dati presenti in letteratura permettono di stimare tra il 25% e il 40% dei casi la numerosità dei pazienti con comorbidità Gastroenterologiche, Reumatologiche e Dermatologiche.

Il *burden* economico legato a tali condizioni riguarda in primis la sfera sanitaria propriamente detta: si calcola infatti, che l'assistenza al paziente con comorbidità renda conto del 70 - 80% delle spese sanitarie. In secundis, la sfera sociale e lavorativa: assenteismo, minore produttività, pensionamento prematuro.

Il "Progetto CROSS", cioè l'attivazione di un ambulatorio condiviso tra le specialistiche citate, nasce da motivazioni cliniche che vedono la necessità di una gestione multidisciplinare di patologie croniche complesse, ovvero:

- Artrite Reumatoide
- Spondiloartriti
- Artrite Psoriasica
- Artrite Idiopatica Giovanile,
- Psoriasi
- Idrosadenite Suppurativa
- Malattia di Crohn
- Colite Ulcerosa
- Celiachia

Il trigger in grado di attivare tali quadri clinici è una grave disfunzione del sistema immunitario che si attiva contro antigeni, nella maggior parte dei casi non identificati, che non riesce ad autolimitarsi, generando un processo infiammatorio persistente a carico di uno o di diversi "organi-bersaglio".

L'inquadramento olistico tra le discipline Reumatologica, Dermatologica e Gastroenterologica ha permesso evidenti progressi nelle conoscenze patogenetiche e fisiopatologiche di queste malattie, permettendo lo sviluppo di strategie terapeutiche comuni.

Nel corso degli anni le diverse Società Scientifiche (SIR, Società Italiana di Reumatologia; ADOI, Associazione Dermatologi Ospedalieri Italiani; SIDeMaST, Società Italiana di Dermatologia e Malattie Sessualmente Trasmesse; SIED, Società Italiana Endoscopia Digestiva e SIGE, Società Italiana di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva) hanno evidenziato la necessità di cambiare la prospettiva della diagnosi Medica, creando cooperazione fra le diverse branche specialistiche e per una migliore e puntuale gestione del paziente affetto da patologie immuno-mediate.

Dunque, appare indispensabile attivare una presa in carico integrata e multidisciplinare dei pazienti con malattie croniche e disabilità, creando un modello assistenziale che preveda cure appropriate per ogni singolo paziente. Questo tipo di approccio, come definito nella LEGGE REGIONALE del 19 settembre 2008, n. 23; permette di:

- contribuire alla riduzione dei ricoveri impropri in maniera significativa, con conseguente miglioramento dell'efficienza globale del sistema;
- favorire l'accessibilità, la fruibilità e l'adeguatezza delle prestazioni, distribuendo in maniera adeguata i servizi nel territorio;
- razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane;

SGO / DEL / 2022/00032

- valorizzare l'analisi dei bisogni.

Il "Progetto CROSS" si prefigge di realizzare quanto raccomandato.

Nei paragrafi seguenti viene illustrato il piano lavorativo.

Tale progetto è stato peraltro già approvato con DGR n.1934 del 30/10/18 per l'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e l'azienda Ospedaliera OO.RR. di Foggia nell'ambito del finanziamento "PDTA condiviso e personalizzato per i pazienti con multicronicità".

Già nel 2016 è stato approvato il " Piano nazionale delle cronicità", con l'obiettivo di una presa in carico efficace e sostenibile dei pazienti cronici, fondata su una forte integrazione tra assistenza primaria e cure specialistiche, sull'assistenza a domicilio e sull'utilizzo di nuovi strumenti come la telemedicina, il teleconsulto e il telemonitoraggio. Purtroppo per le notevoli disparità territoriali e fra Regioni, il Piano non ha ancora trovato applicazione con notevole dispendio economico, di risorse e scarsa qualità delle cure del paziente cronico con pluricomorbidità.

Inoltre, la pandemia da Covid 19 ha messo ancora più a dura prova l'attività assistenziale dei pazienti cronici, che va immediatamente recuperata. A rischio, è la salute di oltre sei milioni di italiani, soprattutto anziani affetti da patologie fortemente invalidanti quali asma, BPCO, OSAS, IBD, artriti, penalizzati in questi mesi da visite e diagnosi mancate con bassi livelli di aderenze alle cure.

Un problema emerso durante il lockdown è stato il rinnovo dei piani terapeutici, che sono stati rinnovati automaticamente in assenza di visite di controllo adeguate. Secondo Silvestro Scotti, segretario generale Fimmg, " il Covid 19 ha mostrato l'assoluta inutilità del rinnovo automatico senza il controllo specialistico". Dunque emerge la necessità di rafforzare i servizi domiciliari e territoriali per garantire "aderenza e prossimità" delle cure in particolar modo delle patologie croniche.

L'innovazione tecnologica può contribuire a una riorganizzazione della assistenza sanitaria, in particolare sostenendo lo spostamento del fulcro dell'assistenza sanitaria dall'ospedale al territorio, attraverso modelli assistenziali innovativi incentrati sul cittadino e facilitando l'accesso alle prestazioni sul territorio nazionale. Le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie abilitate dalla telemedicina sono fondamentali in tal senso, contribuendo ad assicurare equità nell'accesso alle cure nei territori remoti, un supporto alla gestione delle cronicità, un canale di accesso all'alta specializzazione, una migliore continuità della cura attraverso il confronto multidisciplinare e un fondamentale ausilio per i servizi di emergenza-urgenza. Molteplici sono le iniziative di Telemedicina a livello nazionale, che troppo spesso tuttavia si riconducono a sperimentazioni, prototipi, progetti, caratterizzati da casistica limitata e elevata mortalità dell'iniziativa. A fronte di tale diffusione non organica di servizi sanitari erogati con modalità di Telemedicina, si rende necessario disporre di un modello di governance condivisa delle iniziative di Telemedicina, che deve avere il punto centrale nelle conoscenze specifiche del settore sanitario. E' dunque necessaria una armonizzazione degli indirizzi e dei modelli di applicazione della Telemedicina, quale presupposto alla interoperabilità dei servizi di Telemedicina e come requisito per il passaggio da una logica sperimentale a una logica strutturata di utilizzo diffuso dei servizi di telemedicina. In questo contesto, nel 2010, il Ministro della Salute pro-tempore Prof. Ferruccio Fazio, ha istituito in seno al Consiglio Superiore di Sanità (CSS), un Tavolo di lavoro per la Telemedicina, cui partecipano, componenti del CSS, Direttori Generali e Funzionari del Ministero, esperti del CSS. Tenuto conto delle priorità del SSN ed in coerenza con le iniziative intraprese a livello comunitario, il Tavolo si è posto come obiettivo quello di creare i presupposti abilitanti alla diffusione di servizi di telemedicina concretamente integrati nella pratica clinica, con cui fornire risposte efficaci ai modificati bisogni di salute dei cittadini. Le presenti Linee di Indirizzo, quale risultato dei lavori del Tavolo, rappresentano il riferimento unitario nazionale per la implementazione di servizi di Telemedicina, ed individuano gli

SGO / DEL / 2022/00032

elementi di riferimento necessari per una coerente progettazione ed impiego di tali sistemi nell'ambito del SSN e del più ampio contesto europeo.

Lo sviluppo di strumenti per la Telemedicina consente sia di trovare nuove risposte a problemi tradizionali della medicina, sia di creare nuove opportunità per il miglioramento del servizio sanitario tramite una maggiore collaborazione tra i vari professionisti sanitari coinvolti e i pazienti. Di seguito si sintetizzano le principali motivazioni e benefici attesi che spingono allo sviluppo ed all'adozione di tecniche e strumenti di Telemedicina: Equità di accesso all'assistenza sanitaria, l'equità dell'accesso e la disponibilità di una assistenza sanitaria qualificata in aree remote possono essere grandemente aumentate dall'uso della Telemedicina. Si pensi al mare, alle piccole isole, alla montagna ma anche semplicemente ad aree rurali poco collegate alle città di riferimento. La Telemedicina inoltre può concorrere a migliorare l'assistenza sanitaria in carcere, che presenta disagi e costi aggiuntivi dovuti all'organizzazione dei trasferimenti, una difficoltosa gestione delle emergenze, lunghi tempi di attesa per gli accertamenti diagnostici/specialistici, ed una limitata attività di diagnosi preventiva. Migliore qualità dell'assistenza garantendola continuità delle cure. A questa motivazione è legata tutta la Telemedicina mirata a portare direttamente presso la casa del paziente il servizio del medico, senza che questo si allontani dal suo studio e senza che il paziente stesso sia costretto a muoversi. La cura delle malattie croniche può rappresentare un ambito prioritario per la applicazione di modelli di Telemedicina. Il Telemonitoraggio può migliorare la qualità della vita di pazienti cronici attraverso soluzioni di auto-gestione e monitoraggio remoto, anche ai fini di una de-ospedalizzazione precoce. Migliore efficacia, efficienza, appropriatezza. La sfida dei sistemi sanitari dei prossimi anni, legata all'invecchiamento della popolazione ed alla prevalenza delle malattie croniche sull'acuzie, deve essere affrontata anche attraverso un miglior uso del sistema, supportato dall'information and communication technology. L'introduzione della Telemedicina come innovativa modalità organizzativa ha una immediata ricaduta nel rendere fruibile e continua la comunicazione fra i diversi attori e orientare gli erogatori verso un utilizzo appropriato delle risorse, riducendo i rischi legati a complicanze, riducendo il ricorso alla ospedalizzazione, riducendo i tempi di attesa, ottimizzando l'uso delle risorse disponibili. La disponibilità di informazioni tempestive e sincrone offre inoltre la possibilità di misurare e valutare i processi sanitari con questa modalità organizzativa attraverso indicatori di processo ed esito. L'utilizzo di strumenti di Telemedicina, a titolo esemplificativo, può anche essere a supporto della terapia farmacologica per migliorare la compliance del farmaco. Sono disponibili dispositivi e sistemi per aiutare il paziente nel processo terapeutico e migliorare i risultati con riduzione degli eventi avversi da farmaci. Contenimento della spesa La Telemedicina non può più essere considerata come un settore a sè stante, quanto piuttosto come una specializzazione nell'ampio settore della Sanità Elettronica. Quest'ultima ricomprende in senso più ampio l'uso dell'ICT a supporto dell'intera gamma di funzioni e processi operativi che investono il settore sanitario, ed il Fascicolo Sanitario Elettronico ne rappresenta certamente il fronte più avanzato ed innovativo che sta impattando progressivamente le realtà europea, nazionale e regionale. Uno dei vantaggi dei nuovi modelli organizzativi basati sulla Telemedicina è rappresentato da una potenziale razionalizzazione dei processi sociosanitari con un possibile impatto sul contenimento della spesa sanitaria, riducendo il costo sociale delle patologie. Se correttamente utilizzati, i servizi di Telemedicina possono contribuire a una trasformazione del settore sanitario ed a un cambiamento sostanziale dei modelli di business che ad esso sottendono. Alla luce delle precedenti osservazioni, è chiaro infatti come la disponibilità di servizi di Telemedicina per aree o pazienti disagiati potrebbe permettere anche una diminuzione delle spese, come pure un aumento dell'efficienza del sistema. Inoltre, la Telemedicina può essere di supporto alla dimissione protetta ospedaliera, alla riduzione delle ospedalizzazioni dei malati cronici, al minor ricorso ai ricoveri in casa di cura e di riposo degli anziani, alla riduzione della mobilità dei pazienti alla ricerca di migliori cure. Contributo all'economia. Quello della Telemedicina e sanità elettronica, e più in generale quello delle tecnologie applicate alla medicina (dispositivi medici), è uno dei settori industriali a maggior tasso di innovazione.

SGO / DEL / 2022/00032

La gestione della cronicità e la continuità dell'assistenza si avvalgono fortemente del contributo delle tecnologie innovative, e più in generale dell'ICT, per garantire la realizzazione di una modalità operativa a rete, che integri i vari attori istituzionali e non istituzionali deputati alla presa in carico delle cronicità. In particolare, nelle nuove forme d'aggregazione dei medici di medicina generale, la Telemedicina e la Teleassistenza rappresentano esempi di come la tecnologia possa supportare un'efficace operatività di tali forme organizzative, anche ai fini della gestione della cronicità. Analogamente per patologie croniche a stadi avanzati e gravi, il supporto della Telemedicina specialistica consente di mantenere il paziente a casa. Patologie rilevanti sono state realizzate esperienze di Telemedicina Nazionali e Internazionali in molti settori della patologia medica e chirurgica, dalle patologie cardiovascolari e cerebrovascolari alle malattie respiratorie, gastrointestinali, articolari, dal diabete alla patologia psichiatrica, nella acuzie e nella cronicità, in pediatria, nell'adulto e nell'anziano fragile fino alla riabilitazione. Tra gli obiettivi da perseguire si riconosce la necessità di implementare l'utilizzo di strumenti di Telemedicina quale mezzo per favorire un migliore livello di interazione fra territorio e strutture di riferimento, riducendo la necessità di spostamento di pazienti fragili e spesso anziani. Ad esempio nel campo delle Malattie rare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali la Telemedicina può garantire l'individuazione e l'accesso a distanza all'assistenza sanitaria specialistica necessaria.

La categoria della Telemedicina specialistica comprende le varie modalità con cui si forniscono servizi medici a distanza all'interno di una specifica disciplina medica. Può avvenire tra medico e paziente oppure tra medici e altri operatori sanitari. Dipendentemente dal tipo di relazione tra gli attori coinvolti, le prestazioni della Telemedicina Specialistica si possono realizzare secondo le seguenti modalità: Televisita, teleconsulto, telecooperazione sanitaria.

La Televisita è un atto sanitario in cui il medico interagisce a distanza con il paziente. L'atto sanitario di diagnosi che scaturisce dalla visita può dar luogo alla prescrizione di farmaci o di cure.

Durante la Televisita un operatore sanitario che si trovi vicino al paziente, può assistere il medico.

Il collegamento deve consentire di vedere e interagire con il paziente e deve avvenire in tempo reale o differito.

Il Teleconsulto è un'indicazione di diagnosi e/o di scelta di una terapia senza la presenza fisica del paziente. Si tratta di un'attività di consulenza a distanza fra medici che permette a un medico di chiedere il consiglio di uno o più medici, in ragione di specifica formazione e competenza, sulla base di informazioni mediche legate alla presa in carico del paziente.

La Telecooperazione sanitaria è un atto consistente nell'assistenza fornita da un medico o altro operatore sanitario ad un altro medico o altro operatore sanitario impegnato in un atto sanitario. Il termine viene anche utilizzato per la consulenza fornita a quanti prestano un soccorso d'urgenza.

Dunque i nuovi strumenti forniti dall'innovazione informatica e tecnologica ben si inseriscono nel piano di ottimizzazione delle risorse e nel miglioramento della cura del paziente cronico.

2. Malattie infiammatorie croniche intestinali (MICI), manifestazioni extra-intestinali ed approccio terapeutico.

La colite ulcerosa (CU) e la malattia di Crohn (MC) rappresentano le principali malattie infiammatorie croniche intestinali (MICI) ad andamento recidivante e remittente, assieme a forme di recente classificazione come le coliti collagenosiche. Il danno tissutale è immuno-mediato: trae origine da una interazione variabile tra fattori di suscettibilità genetica e fattori scatenanti o modificatori ambientali.

SGO / DEL / 2022/00032

Le caratteristiche epidemiologiche delle MICI sono simili nella maggior parte degli aspetti. L'incidenza è in aumento ovunque, in particolare in Occidente, dove colpisce quasi 1 persona su 200 di tutte le età. Alcuni studi riportano una distribuzione per età bimodale con un picco tra i 20-40 anni e uno minore più tardivo a 60-80 anni. Le MICI sono più comuni nelle aree cittadine che in quelle rurali. Il fattore o i fattori scatenanti non sono noti.

Si calcola che in Italia i pz con MICI sarebbero circa 250000:

- ✓ INCIDENZA: 10-15 nuovi casi su 100000 abitanti/anno.
- ✓ PREVALENZA: 302 pazienti ogni 100000 abitanti.

La Puglia risulta la terza regione per prevalenza di MICI, 304 pz ogni 100000 abitanti.

La MC è una malattia infiammatoria cronica che può colpire qualsiasi tratto del tubo digerente (dalla bocca all'ano). Il processo infiammatorio colpisce a tutto spessore la parete gastrointestinale, dalla mucosa fino alla sierosa. Caratteristicamente, il retto è risparmiato in almeno il 50% dei casi e le lesioni infiammatorie hanno una distribuzione discontinua, "a salto", con l'alternarsi di aree infiammate con altre aree macroscopicamente normali. La localizzazione più comune è quella ileocolica (50%), cui seguono quella ileale (30%) e colica (20%). La malattia può evolvere da forma infiammatoria verso quella stenotomica o penetrante (fistolizzante). Frequente il coinvolgimento perianale. La sintomatologia è più frequentemente caratterizzata dal dolore addominale (frequente nei quadranti di destra) e da multiple scariche diarroiche senza sangue visibile (che può comunque essere presente) con calo ponderale. La malattia è peggiorata dal fumo di sigaretta. La diagnosi, dopo il sospetto clinico, si avvale dell'endoscopia con biopsie; diventa difficile in assenza di lesioni coliche o dell'ultima ansa ileale. Fondamentale il ruolo del radiologo: le tecniche radiologiche maggiormente impiegate nell'iter diagnostico sono l'ecografia mirata sulle anse, l'entero-RM o l'entero-TC.

La CU inizia sempre dal retto (proctite, 21%); con il tempo, si può estendere alle altre parti del colon in maniera continua: fino alla flessura splenica = colite sinistra (41%); fino al cieco = colite estesa (38%). La malattia colpisce solo lo strato superficiale della mucosa dell'intestino crasso, e non colpisce altri organi digestivi. La sintomatologia è tipicamente caratterizzata da multiple scariche diarroiche con sangue visibile, con o senza dolore addominale. La diagnosi è endoscopica con prelievi biotici analizzati istologicamente.

L'approccio tradizionale al trattamento delle MICI è sempre stato quello "a gradini", "a salire" cioè "step-up", che consisteva nell'utilizzo in successione di farmaci di maggiore potenza all'aumentare della gravità della malattia. Di solito il primo farmaco impiegato era la mesalazina; se la malattia non rispondeva al trattamento si passava allo steroide e quindi, in successione, agli immunosoppressori, infine ai farmaci biotecnologici. Al vertice di questa piramide terapeutica si poneva l'intervento chirurgico, quando la malattia non rispondeva più ad alcun tipo di trattamento medico.

Con l'avvento dei farmaci biotecnologici per la prima volta si è avuto a disposizione farmaci capaci di modificare la storia naturale della malattia, aumentando i periodi di remissione stabile, diminuendo almeno in certe casistiche le ospedalizzazioni e la necessità dell'intervento chirurgico. Tali farmaci, similmente agli immunosoppressori funzionano meglio se utilizzati nelle fasi iniziali della malattia, quando ancora l'infiammazione non ha prodotto alterazioni irreversibili delle strutture intestinali. Di conseguenza il nuovo approccio al trattamento delle MICI dovrebbe essere quello "top-down" che prevede fin dall'inizio l'utilizzo dei farmaci più aggressivi capaci di modificare la progressione della malattia. Un giusto compromesso tra i due approcci potrebbe essere quello dello "step-up accelerato", che prevede il rapido passaggio alla terapia biologica o immunosoppressiva in caso di mancata risposta al primo tentativo terapeutico con steroidi o di precoce riacutizzazione dei sintomi alla sospensione del cortisone. Questi nuovi approcci terapeutici non possono essere utilizzati in maniera indiscriminata in tutti i pazienti, anche per motivi di ordine economico. E' quindi necessario il massimo impegno da parte dei medici per individuare precocemente quei pazienti che presenteranno un decorso più aggressivo ed

SGO / DEL / 2022/00032

invalidante della malattia, quelli cioè che beneficeranno maggiormente di un trattamento farmacologico aggressivo fin dalle primissime fasi della malattia.

In accordo alle linee guida ECCO (European Crohn's and Colitis Organization) più del 50% dei pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI) presentano almeno una manifestazione extraintestinale (MEI) nel decorso della malattia (*ECCO Guideline/Consensus Paper: The First European Evidence - based Consensus on Extra-Intestinal Manifestations in IBD, Journal of Crohn's and Colitis 2016*).

Le manifestazioni extraintestinali di interesse reumatologico riguardano il 17-39% dei casi di MICI ed in loro presenza è opportuno che sia coinvolto lo specialista reumatologo. E' infatti indispensabile una valutazione reumatologica qualora si presentino le circostanze sotto indicate:

In presenza di lombalgia infiammatoria:

- se il soggetto ha un'età <40 anni
- se i sintomi hanno avuto un esordio insidioso
- se la sintomatologia dolorosa ha una durata superiore alle 6-8 settimane
- se il pz lamenta rigidità mattutina
- se il dolore recede con i FANS
- se il dolore migliora con il movimento
- se il dolore è prevalentemente notturno/mattutino

In presenza di sintomatologia imputabile a sacroileite:

- dolore alla natica esteso posteriormente fino al cavo popliteo (sciatica mozza)
- dolore monolaterale, bilaterale o basculante
- dolore ad esordio insidioso
- dolore prevalentemente notturno/mattutino
- dolore frequentemente accompagnato da lombalgia infiammatoria

Quando vi sia una sintomatologia imputabile ad un'artrite periferica (articolazioni degli arti) rappresentata da:

- segni obiettivi di un processo infiammatorio articolare (tumor, rubor, calor, functio lesa)
- dolore (specie) notturno e al risveglio
- rigidità articolare mattutina di durata superiore ai 30'

Quando vi sia una sintomatologia correlabile ad entesite (processo infiammatorio delle entesi, le inserzioni ossee del tendine): in particolare tallonite e calcaneite.

Quando vi siano segni radiologici correlabili a sacroileite e/o a spondilite.

Le manifestazioni dermatologiche più frequenti in corso di MICI (dall'1% al 16%) sono rappresentate dall'eritema nodoso e dal pioderma gangrenoso. L'eritema nodoso consiste nella comparsa improvvisa di uno o più noduli infiammatori dolorosi, di dimensioni variabili e localizzati generalmente sulla superficie anteriore delle gambe, soggetti a variazioni cromatiche. Il pioderma gangrenoso interessa prevalentemente gli arti inferiori ed esordisce con una nodosità profonda infiammatoria o come elemento vescico-pustoloso circondato da un forte eritema. L'evoluzione è altamente ulcerativa, con lesioni dolorose. Esistono anche altre manifestazioni dermatologiche che possono accompagnare le MICI (psoriasi, eritema polimorfo o altre manifestazioni granulomatose) e reazioni cutanee iatrogene legate all'utilizzo di farmaci biologici.

3. "Red flags" Gastroenterologiche

Il clinico interessato all'ambulatorio Cross invia un paziente al Gastroenterologo, quando il paziente risponde con almeno due SI alle seguenti domande:

QUESITO:

- Diarrea frequente, diarrea notturna frequente e incontinenza
- Costipazione frequente

SGO / DEL / 2022/00032

- Urgenza intestinale frequente
- Tenesmo rettale frequente
- Calo ponderale
- Crampi o dolore allo stomaco frequenti
- Nausea e vomito frequenti. Sintomatologia aspecifica associata ad IBD tra cui febbre, perdita di appetito, perdita di peso, affaticamento e sudorazione notturna

Nel sospetto di una IBD, il clinico delinea l'iter diagnostico laboratoristico e strumentale più adatto ad individuare precocemente il processo infiammatorio in atto.

Tra gli esami laboratoristici principali vi è la calprotectina fecale, entero-RMN ed esami endoscopici con biopsia sono gli esami strumentali fondamentali per la diagnostica delle MICI.

4. "Red flags" Reumatologiche

Il clinico interessato all'ambulatorio CROSS invia un paziente al Reumatologo, quando il paziente risponde con almeno un SI alle seguenti domande:

QUESITO (RED FLAGS PER ARTRITE PERIFERICA IN FASE EARLY):

- Rigidità mattutina >30 min (>6 settimane)
- Coinvolgimento delle MCF e delle MTF con segno della gronda positivo (>6 settimane)
- Tumefazione di 3 o più articolazioni (>6 settimane)

Il clinico interessato all'ambulatorio CROSS invia un paziente al Reumatologo, quando il paziente ha una lombalgia e almeno 4 dei seguenti 5 criteri:

QUESITO (RED FLAGS PER EARLY INFLAMMATORY BACK PAIN):

- Età di insorgenza <40 anni
- Esordio insidioso
- Miglioramento con l'esercizio
- Nessun miglioramento con il riposo
- Dolore notturno che migliora al risveglio

Anamnesi Reumatologica:

- Epoca d'esordio delle artralgie
- Tipologia delle artralgie (infiammatorie/meccaniche) e sedi interessate
- Episodi di tumefazione articolare e sedi interessate
- Presenza di rigidità mattutina
- Presenza di lesioni cutanee infiammatorie o discheratosiche
- Familiarità per psoriasi, Morbo di Crohn, Rettocolite ulcerosa
- Familiarità per patologie reumatologiche
- Familiarità per Fenomeno di Raynaud
- Presenza di febbre, dispnea, xerostomia, xeroftalmia, ipostenia muscolare
- Presenza di disturbi intestinali
- Diagnosi di malattia infiammatoria cronica intestinale
- Diagnosi di ulcera peptica o pregressa infezione da Helicobacter Pylori
- Disturbi oculari
- Perdita di peso
- Gravidanza o desiderio di gravidanza

Esame obiettivo Reumatologico

- Temperatura, peso, BMI

SGO / DEL / 2022/00032

- Pressione arteriosa e frequenza cardiaca
- Esame obiettivo cardiaco e polmonare
- Conta delle articolazioni dolenti e/o tumefatte
- Conta entesiti e dattiliti
- Ricerca di manifestazioni a carico di cute, annessi e mucose

Score reumatologici:

- VAS dolore
- PaGA (Patient Global Assessment of Health)
- PhGA (Physician Global Assessment of Health)
- GH (Global Health)
- BASDAI (Bath Ankylosing Spondylitis Disease Activity Index)
- BASMI (Bath Ankylosing Spondylitis Metrology Index)
- BASFI (Bath Ankylosing Spondylitis Functional Index)
- DAS (Disease Activity Score)
- DAS28 (Disease Activity Score 28)
- HAQ (*HealthAssessmentQuestionnaire*)
- SDAI (Simplified Disease Activity Index)
- CDAI (Clinical Disease Activity Index)
- DAPSA (Disease Activity Index for Psoriatic Arthritis)
- LEI (Leeds Enthesitis Index)
- MDA (Minimaldiseaseactivity)
- ASDAS-VES/ASDAS-PCR (*Ankylosing Spondylitis Disease Activity Score/VES o PCR*)
- PASI (*Psoriasis Area Severity Index*)
- Indice di Ritchie

Esami di laboratorio:

- Complementemia
- Sierologia autoimmune
- Sierologia per virus e batteri
- Vitamina D, PTH, calcemia, magnesemia
- Tipizzazione tissutale HLA di classe I
- Proteinuria 24h e clearance della creatinina
- Calprotectina fecale, Sangue occulto nelle feci su tre determinazioni consecutive
- Ricerca Helicobacter Pylori fecale
- Oncomarkers
- Beta-HCG

Indagini strumentali:

- Radiografie articolari
- Ecografie articolari
- RMN articolari
- RX torace
- TC Torace HR
- TC articolari
- Spirometria globale con DLCO
- Capillaroscopia
- DEXA lombare e collo femorale
- Esame del fundus oculi e Test di Schirmer
- Ecocolordopplergrafia cardiaca ed ECG

SGO / DEL / 2022/00032

5. "Red flags" Dermatologiche

Il clinico interessato all'ambulatorio Cross invia un paziente al Dermatologo, quando il paziente risponde con almeno due SI alle seguenti domande:

QUESITO:

- Psoriasi ungueale
- Precedente psoriasi
- Psoriasi in sedi tipiche (cuoio capelluto, ascelle, inguine, perianale, retroauricolare)
- Psoriasi in famiglia
- Aree desquamate che per esposizione al sole migliorano
- Cute infiammata, arrossata e desquamante
- Lesioni lisce, lucenti, spesso macerate alle pieghe
- Prurito

Lo specialista dermatologo, dopo una accurata anamnesi e analisi delle lesioni cutanee, può richiedere biopsia cutanea, esami micologici per la diagnosi differenziale.

6. Strategia ed innovazione diagnostico- terapeutica dell'Ambulatorio CROSS

Lo specialista che visita il paziente inizia la sua valutazione clinica effettuando: anamnesi generale, esame obiettivo, indagini laboratoristiche e strumentali generali che emergono da una scelta condivisa dalle 3 specialistiche. Qualora lo screening gastroenterologico, reumatologico o dermatologico permetta la formulazione di una diagnosi gastroenterologica, reumatologica o dermatologica, il corrispettivo specialista ha il compito di valutare le "red flags" di eventuali patologie correlate per poter immettere il paziente nel "Progetto CROSS".

Gli step successivi prevedono una condivisione tra le specialistiche interessate della presa in carico del paziente e il follow-up specialistico in funzione della terapia prescritta.

Dopo un primo inquadramento generale del paziente, il passaggio successivo prevede la prescrizione di specifiche indagini cliniche. Ogni specialista prescrive determinate valutazioni cliniche e strumentali. Il processo di condivisione permette un'ottimizzazione delle risorse per diversi motivi:

- Sono state scelte le indagini cliniche e strumentali con più elevato significato diagnostico e minor impatto economico;
- Un processo condiviso permette di evitare le repliche analitiche;
- Si genera un unico flusso documentale per il paziente seguito nel tempo.

Per inviare il paziente all'ambulatorio Cross è necessaria una programmazione oraria delle visite da parte degli specialisti, organizzata tramite Agenda Elettronica Condivisa.

La condivisione del paziente fra i tre specialisti comporta vantaggi in termini di precoce diagnosi della patologia immuno-mediata con manifestazioni intestinali ed extraintestinali, individuazione della "terapia target" più adatta al paziente.

7. "CLINICAL GOVERNANCE" e Risparmio correlati al "Progetto CROSS"

Si definisce *clinical governance* quella strategia mediante la quale "le organizzazioni sanitarie si rendono responsabili del miglioramento continuo della qualità dei servizi e del mantenimento di elevati standard assistenziali, stimolando la creazione di un ambiente che favorisca l'eccellenza professionale" (NHS White

SGO / DEL / 2022/00032

Paper: A First Class Service, 1998). Gli strumenti metodologici sono quelli propri delle pratiche basate sull'evidenza:

- definizione di linee guida e percorsi diagnostici, terapeutici e di prevenzione;
- integrazione delle risorse e collaborazione multidisciplinare;
- formazione e coinvolgimento degli operatori;
- formazione e coinvolgimento del cittadino;
- utilizzo delle migliori prove di efficacia;
- analisi dei dati e del contesto;
- monitoraggio dei risultati;
- *technology assessment*;
- gestione del rischio;
- audit.

L'attuale modello di *Disease e Care Management* necessita della presenza di team multidisciplinari che erogano ai pazienti assistenza di alta qualità ed *evidence-based*, più appropriata a questo livello.

Ciò implica una gestione proattiva dell'assistenza, seguendo protocolli e percorsi assistenziali concordati per gestire le specifiche patologie.

La stadiazione rappresenta in ogni caso una funzione indispensabile per tutti quegli interventi di sanità pubblica e di rifunzionalizzazione dei servizi che si prefiggono di rivedere il funzionamento dell'organizzazione complessiva dell'assistenza all'interno del sistema, relativamente a:

- appropriatezza del *setting* assistenziale in rapporto agli specifici fabbisogni del paziente (si pensi, a tal proposito, al frequente follow-up specialistico improprio ed ai costi superflui che ciò determina)
- appropriatezza del percorso assistenziale nei suoi aspetti clinici e nei suoi aspetti organizzativi.

La suddivisione dei pazienti in sub-popolazioni (sub-target) omogenee per fabbisogno assistenziale permette, infatti, di poter delineare percorsi assistenziali mirati e personalizzati. Il "Progetto CROSS" tiene conto di tutti questi aspetti clinici, organizzativi ed economici.

Tutto questo ha permesso la creazione di un percorso altamente funzionale che risponde alle esigenze cliniche della tipologia di paziente che si viene a gestire, ottimizzando la Clinica, la Diagnostica, il Follow-Up e il Processo, nell'ottica della maggiore economicità.

Tali modelli integrati intendono promuovere una serie di obiettivi, in linea con quanto riportato nel paragrafo 2.1 del Piano Sanitario Regionale:

- assicurare l'erogazione di servizi più vicini al cittadino;
- attivare modelli e percorsi di priorità nell'accesso ai servizi;
- sviluppare una reale integrazione con iniziative di prevenzione e promozione della salute;
- coniugare l'assistenza erogabile a livello di popolazione con la capacità di indirizzare il progetto assistenziale individuale e di specifici sottogruppi di pazienti, ottimizzando indipendenza, specificità e coinvolgimento individuale nell'assistenza".

Risulta evidente come un modello di integrazione tra strutture, rappresenta una grande opportunità per il sistema sanitario della Regione Puglia e per la qualità delle cure. Richiamando anche una delle azioni ritenute prioritarie per il Piano Sanitario della Regione Puglia, "la qualità nella continuità di cura tra

SGO / DEL / 2022/00032

ospedale e territorio si traduce in:

- promozione della best practice;
- aumento dell'informazione (anche sanitaria) al cittadino;
- tempestività nelle risposte assistenziali;
- standardizzazione delle cure;
- assicurazione di percorsi assistenziali per le patologie croniche più diffuse e invalidanti. Tutti elementi intorno ai quali è possibile sviluppare un articolato sistema di indicatori out-come (clinici, di qualità della vita, assistenziali, di *customer satisfaction*, economici) da tenere presenti nelle successive fasi di programmazione.

Considerando la numerosità delle visite ambulatoriali erogate dalle 3 specialità nell'ambito delle patologie immuno-mediate sono sicuramente notevoli i vantaggi economici di un PDTA progettato nella gestione condivisa di queste malattie.

VISITE AMBULATORIALI EROGATE NELL'ANNO 2020:

GASTROENTEROLOGIA

Visite totali: 5000

Visite per IBD: 1500

REUMATOLOGIA (visite stimate)

Visite totali: 3000

Visite per AR-SPA-PSA-AIG:

DERMATOLOGIA (visite stimate)

Visite totali: 1500

Visite per PSO-PSA-HS:

Nella pianificazione dell'ambulatorio CROSS il supporto è rappresentato dalle seguenti figure professionali:

- **DIRIGENTE MEDICO SPECIALISTA IN GASTROENTEROLOGIA, da reclutare € 70.000,00 annui**
- **DIRIGENTE MEDICO SPECIALISTA IN REUMATOLOGIA, da reclutare € 70.000,00 annui**
- **DIRIGENTE MEDICO SPECIALISTA IN DERMATOLOGIA, da reclutare € 70.000,00 annui**

L'ambulatorio "Cross", dunque rappresenta una innovazione in termine di gestione clinica e terapeutica del paziente, oltre che dal punto di vista della economia sanitaria.

Il Dirigente di Sezione
(Mauro Nicastro)



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2022	32	21.03.2022

ATTIVAZIONE DI AMBULATORIO #CROSS" PRESSO IRCCS #DE BELLIS".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 444

Proroga comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Istruzione e Università della dott.ssa Agata Rodi, dipendente del Comune di Erchie (BR).

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 364 del 8 marzo 2021, la Giunta regionale ha autorizzato il comando della dott.ssa Agata Rodi, funzionario con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso il Comune di Erchie (BR), categoria D - posizione economica D2, presso la Regione Puglia – Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Istruzione e Università, per un periodo di un anno, a decorrere dal 1° aprile 2021.

Con nota del 9 dicembre 2021 prot. AOO_162-5415, il dirigente della Sezione Istruzione e Università; considerate le accresciute esigenze qualitative e quantitative correlate alle attività e ai procedimenti di competenza della Sezione ha chiesto la proroga del comando della dott.ssa Agata Rodi.

A seguito della suddetta richiesta, con nota prot. AOO_106-2133 del 4 febbraio 2022, il dirigente della Sezione Personale ha chiesto al Segretario Generale del Comune di Erchie di trasmettere il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando in parola per un ulteriore periodo di un anno.

Con nota prot. n. 0001318 del 31 gennaio 2022, il Sindaco del Comune di Erchie ha espresso il nulla osta al comando richiesto.

Considerata la richiesta di proroga al comando della dirigente della Sezione Istruzione e Università, acquisito il nulla osta del Sindaco del Comune di Erchie precedentemente indicato, acquisito, altresì, l'assenso della dipendente interessata, si propone la proroga del comando della dott.ssa Agata Rodi, funzionario del Comune di Erchie, categoria D - posizione economica D2, presso la Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzioni e Formazione - Sezione Istruzione e Università, per un ulteriore periodo di un anno, a decorrere dal 1° aprile 2022.

Si precisa, inoltre, che la suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti alla dipendente interessata, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €35.621,08 = (periodo 01/04/2022-31/03/2023) che graverà sui cap. n. 3300 e n. 3302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- €. 26.715,81 = (periodo 01/04/2022– 31/12/2022) per l'esercizio finanziario 2022 di cui:
- €. 25.037,10 = per competenze ed oneri;
- €. 1.678,71 = per I.R.A.P.

- €. 8.905,27 = (periodo 01/01/2023-31/03/2023) stimata per l'esercizio finanziario 2023 di cui:
- €. 8.345,70 = per competenze ed oneri;
- €. 559,57 = per I.R.A.P.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2022 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 1 del 3 gennaio 2022 della Sezione Personale.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la proroga del comando della dott.ssa Agata Rodi, funzionario con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso il Comune di Erchie (BR), categoria D - posizione economica D2, presso la Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Istruzione e Università, per un ulteriore periodo di un anno, a decorrere dal 1° aprile 2022;
2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dall'Amministrazione cedente, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;
3. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. Reclutamento

Rosa Antonelli

IL Dirigente de Servizio Reclutamento e

Contrattazione

dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale

dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. *Ciro Giuseppe Imperio***

**L'Assessore al Personale e Organizzazione
*Francesco Giovanni Stea***

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la proroga del comando della dott.ssa Agata Rodi, funzionario con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso il Comune di Erchie (BR), categoria D - posizione economica D2, presso la Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Istruzione e Università, per un ulteriore periodo di un anno, a decorrere dal 1° aprile 2022;
2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dall'Amministrazione cedente, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;
3. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

DOTT.SSA ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

DOTT. RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2022	27	28.03.2022

PROROGA COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE # SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ DELLA DOTT.SSA AGATA RODI, DIPENDENTE DEL COMUNE DI ERCHIE (BR).

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



ELISABETTA VIESTI
28.03.2022 12:02:56
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 467

Piano regionale triennale di ed. scol.e piani annuali fabbisogno di edil. scolastica 2015/2017 - D.G.R. n. 1139/2015. Presa d'atto schemi "Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2015-2016 (Tranche A e B)" e Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2017 (Tranche C)". Autorizzazione alle stipule.

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione regionale interventi di edilizia scolastica", confermata e fatta propria dalla Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, nonché dalla Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, riferiscono quanto segue.

Visti

- Il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n.128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, che all'articolo 10 prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385. In particolare, l'ultimo periodo del comma 1 del citato articolo 10 prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali.
- La legge n. 350 del 2003, all'articolo 4 comma 177-bis, introdotto dall'articolo 1 comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha integrato la disciplina in materia di contributi triennali, prevedendo che il relativo utilizzo è autorizzato con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente.
- La legge del 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), in particolare all'articolo 1, che detta disposizioni in materia di ammortamento di mutui attivati ad intero carico del bilancio dello Stato.
- La legge del 31 dicembre 2009, n. 196 recante legge di contabilità e finanza pubblica, in particolare all'articolo 48 comma 1, che prevede che nei contratti stipulati per operazioni finanziarie, che costituiscono quale debitore un'amministrazione pubblica, è inserita apposita clausola che prevede a carico degli istituti finanziatori l'obbligo di comunicare in via telematica entro trenta giorni dalla stipula al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria con indicazione della data e dell'ammontare della stessa, del relativo piano delle erogazioni e del piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi, ove disponibile.
- Il decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n.221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e in particolare l'articolo 11, commi

4-bis e seguente, che prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con la Conferenza unificata per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione 65416 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 142 del 15-12-2017 e l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica nonché i relativi finanziamenti.

- L'intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi del predetto decreto-legge n. 179 n. 2012, all'articolo 5 che prevede che le Regioni, nel procedimento programmatico, valutino i fabbisogni edilizi in ragione di una dettagliata indicazione, da parte di Comuni e Province.
- Il Decreto datato 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in attuazione al precitato articolo 10 del D.L. n. 104/2013 che ha stabilito l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche. Inoltre, lo stesso ha previsto che l'autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle Regioni beneficiarie avverrà con successivo decreto interministeriale, sulla base del riparto disposto con decreto del MIUR.
- Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 marzo 2015, n. 160 che ha ripartito su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dal precitato articolo 10 del D.L. n. 104/2013, ripartendo per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. In particolare, alla Regione Puglia la somma assegnata è pari ad euro 2.755.615,37.
- La D.G.R. n. 888 del 29/04/2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale e i Piani Annuali del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015-2017, di cui alla graduatoria unica del fabbisogno adottata con D.D. n. 12 del 28/04/2015, relativi al Bando approvato con D.D. del Servizio scuola Università e Ricerca n. 6 del 20/3/2015, integrata con D.D. n.10 del 3/4/2015, nel rispetto dei criteri fissati con DGR n. 361/2015 e con DGR n.675/2015, da porre a base delle procedure per il finanziamento di interventi straordinari per l'edilizia scolastica previste dal Decreto del Ministero delle finanze di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 23.01.2015, in attuazione del decreto- legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128. Con D.G.R. n. 1139 del 26/05/2015 è stato riapprovato il Piano Triennale e i Piani Annuali del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015-2017, di cui alla graduatoria unica del fabbisogno adottata con D.D. n. 16 del 20/05/2015, a seguito di necessarie correzioni di errori materiali ed integrazioni.
- Il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 29 maggio 2015 n. 322 che ha predisposto la programmazione unica nazionale 2015/2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- Il decreto interministeriale 1° settembre 2015, prot. 640, registrato alla Corte dei Conti il 07 ottobre 2015 con n. 4073, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 250 del 27/10/2015, che ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 4, comma 177bis, della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo dei contributi di cui all'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, mediante la stipula dei mutui trentennali, al fine di consentire alle regioni l'attuazione del Piano di edilizia scolastica 2015/2017.
- La DGR n. 2243 del 09/12/2015 con cui è stata autorizzata la dirigente della Sezione Istruzione Università e Ricerca a stipulare il contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, per un importo complessivo pari ad euro 62.345.798,00 e il relativo contratto di mutuo è stato firmato in data 18 dicembre 2015.
- Il decreto legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca è stato pertanto modificato ai sensi della legge 107/2015, aggiornando il piano del fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015/2017 e consentendo alle regioni della repubblica italiana autorizzate dal

MEF, d'intesa con il MIUR e il MIT, di stipulare nuovi mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello stato con, tra le altre istituzioni, la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., al fine di finanziare gli interventi da realizzare nel contesto dell'ampliamento del Piano, a valere sugli stanziamenti di contributi pluriennali aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 176, della legge 107/2015 (pari ad euro 9.999.999,99 annui a decorrere dal 2016 e sino al 2044).

- Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 5 agosto 2016, n. 620 che ha ripartito su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dal precitato articolo 10 del D.L. n. 104/2013, così modificato dall'art.1, comma176, della legge n. 107 del 2015, per l'importo di euro 9.999.999,99 annui dal 2016 al 2044 ripartendo per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. In particolare, alla Regione Puglia la somma assegnata è pari ad euro 732.824,10.
- Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 ottobre 2016, n. 790 che ha aggiornato la programmazione unica nazionale con riferimento ai piani regionali 2016.
- Il decreto n. 390 del 6 giugno 2017 con cui MIUR, di concerto con il MEF ed il MIT, ha autorizzato le Regioni a sottoscrivere contratti di mutuo sulla base del riparto di cui al decreto n. 620/2016.
- il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 luglio 2015 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e la Banca europea per gli investimenti finalizzato al finanziamento del Piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017.
- La nota prot. n. 89722 del 3 novembre 2017, con cui il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI ha reso il preventivo nulla osta, previsto dall'articolo 1 comma 3 del precitato D.M. 23.01.2015.
- Il contratto di prestito (Contratto provvista BEI) sottoscritto da Cassa Depositi e Prestiti con la Banca Europea per gli investimenti, ai sensi del quale la BEI ha messo a disposizione dell'istituto finanziatore provvista da utilizzare per il finanziamento alle regioni per interventi di edilizia scolastica, a condizioni finanziarie che tengono conto del costo particolarmente vantaggioso di tale provvista.
- La nota prot. n. 91712 dell'8 novembre 2017, con cui il Ministero dell'economia e finanze – Dipartimento del Tesoro - Direzione VI ha approvato lo schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento che modifica il periodo di utilizzo del contratto di mutuo sottoscritto nel 2015 trasmesso dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 4.01C dei contratti di mutuo.

Richiamati:

- Il Contratto di prestito di € 62.345.798,00, stipulato dalla Regione Puglia con Cassa depositi e prestiti S.p.A. in data 18/12/2015, destinato alla realizzazione di interventi in materia di edilizia scolastica di cui all'articolo 10 del D.L. 12 settembre 2013 n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 08/11/2013 n. 128 e ss.mm.ii..
- Il Contratto di prestito di € 17.441.213,60, stipulato dalla Regione Puglia con Cassa depositi e prestiti S.p.A. in data 15/12/2017, destinato alla realizzazione di interventi in materia di edilizia scolastica di cui all'articolo 10 del D.L. 12 settembre 2013 n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 08/11/2013 n. 128 e ss.mm.ii..
- Gli Atti aggiuntivi – modificativi dei predetti contratti, stipulati dalla Regione Puglia con Cassa depositi e prestiti S.p.A. in data 16/02/2021, che hanno prorogato rispettivamente il periodo di utilizzo degli stessi al 25 novembre 2021.

Considerato che il Contratto di finanziamento, all'articolo 4.01B, secondo capoverso, prevede che le Parti stipolino entro 30 giorni dopo la data ultima di erogazione e in ogni caso entro 30 giorni dopo la scadenza del Periodo di utilizzo, termini successivamente prorogati a 60 giorni mediante gli Atti aggiuntivi, un atto pubblico di ricognizione del debito che evidenzia al termine del Periodo di utilizzo, gli ammontari erogati, gli interessi maturati e le rate semestrali costanti, fatta eventualmente eccezione per la prima, corrisposte nonché le quote di Contributo Annuali destinate al rimborso del risultante debito residuo e degli interessi calcolati al tasso di interesse determinato per ciascuna Erogazione, sulla base di quanto contrattualmente previsto.

Rilevato che non è intervenuta un'ulteriore proroga del Periodo di utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di finanziamento tranche A e B e del Contratto di finanziamento tranche C e che, pertanto, tali contratti risultano scaduti in data 25 novembre 2021.

Ritenuto che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di finanziamento all'art. 4.01B, secondo capoverso, alla stipula dell'Atto di ricognizione del debito, di cui agli schemi allegati alla presente deliberazione, mediante sottoscrizione di atto pubblico.

Garanzie di riservatezza
Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
- **Di prendere atto** degli schemi "Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2015-2016 (Tranche A e B)" e Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2017 (Tranche C)", allegati alla presente deliberazione, parte integrante ed essenziale della stessa.
- **Di autorizzare** la stipula, mediante sottoscrizione di atto pubblico, dell' "Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2015-2016 (Tranche A e B)" e dell' "Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2017 (Tranche C)", secondo gli schemi allegati.
- **Di autorizzare** la dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio alla sottoscrizione dei citati "Atti di ricognizione del debito" e all'espletamento di tutte le attività conseguenti alla stipula degli stessi.
- **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Alessandro

Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

Ing. Barbara Loconsole

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università

Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione

Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
- **Di prendere atto** degli schemi "Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2015-2016 (Tranche A e B)" e Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2017 (Tranche C)", allegati alla presente deliberazione, parte integrante ed essenziale della stessa.
- **Di autorizzare** la stipula, mediante sottoscrizione di atto pubblico, dell' "Atto di ricognizione finale del

debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2015-2016 (Tranche A e B)” e dell’ “Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2017 (Tranche C)”, secondo gli schemi allegati.

- **Di autorizzare** la dirigente del Servizio Sistema dell’istruzione e del diritto allo studio alla sottoscrizione dei citati “Atti di ricognizione del debito” e all’espletamento di tutte le attività conseguenti alla stipula degli stessi.
- **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

SEBASTIANO GIUSEPPE LEO



Rep. n.

Racc. n.

ATTO DI RICOGNIZIONE DEL DEBITO
DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO
A ROGITO UFFICIALE ROGANTE/NOTAIO DOTT. _____

DEL _____

REP. N. _____ RACC. N. _____

(Posizione n. _____)

TRA

“Cassa depositi e prestiti società per azioni”

E

“Regione _____”

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno _____ del mese di _____ in _____, Via _____, innanzi a me Dott. _____, nella mia qualità di Ufficiale Rogante della Regione/Notaio _____ per i contratti stipulati dalla predetta Regione, nominato/a con decreto del _____ n. _____ del _____, esecutivo ai sensi e per gli effetti di legge

SONO PRESENTI I SIGNORI:

– in rappresentanza della “Cassa depositi e prestiti società per azioni”, con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni centoquarantatremila duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita I.V.A. 07756511007, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269

convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (più brevemente denominata “**Istituto Finanziatore** ovvero **CDP**”) il dott. ____, nato a ____ (____), il ____, Codice Fiscale ____, domiciliato per ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio ____, notaio in ____, in data ____, Repertorio n. ____, Raccolta n. ____, registrata all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di ____ in data ____ al n. ____ serie ____, e della quale io Ufficiale Rogante ho preso visione;

– in rappresentanza della Regione ____, partita iva e codice fiscale _____ con sede in _____, PEC _____ (anche denominata il “**Prenditore**”), il Dott. ____, nato a ____ il ____, codice fiscale _____, domiciliato per il presente atto presso la sede della Regione il quale interviene in virtù dei poteri a lui conferiti con _____, con cui sono state attribuite le competenze e gli è stato confermato l’incarico di ____ e al fine di dare esecuzione al decreto dirigenziale n. ____ del ____;

Detti componenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Ufficiale Rogante sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche “**Parti**”,

PREMESSO CHE

- a) in data 23 luglio 2015 e in data 24 novembre 2015 l’Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (**BEI**) due contratti di prestito (rispettivamente “**Tranche A**” e “**Tranche B**” e, come di volta in volta modificati, congiuntamente il “**Contratto Provvista BEI**”) ai sensi dei quali BEI ha messo a disposizione dell’Istituto Finanziatore una provvista per l’importo complessivo di Euro 905.000.000,00 da destinare alla concessione da parte dell’Istituto Finanziatore, mediante la stipula di contratti di finanziamento con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato (i “**Contratti Dipendenti**”), di mutui in favore delle Regioni finalizzati a finanziare i Progetti (come definiti nel Contratto Provvista BEI);
- b) il Contratto Provvista BEI, all’articolo 1.02E, individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il termine da ultimo prorogato al 25 novembre 2021, ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;
- c) il Contratto Provvista BEI all’articolo 4.01C prevede che “*l’eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, qualora fosse decisa una proroga del corrispondente periodo di utilizzo di uno o più dei Contratti Dipendenti, potrà essere disposta unicamente dietro consenso di BEI, a sua insindacabile discrezione*”, e

- che la stessa BEI comunicherà all'Istituto Finanziatore le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione del Credito non ancora erogata;
- d) in data 1° settembre 2015, con decreto interministeriale n. 640 (il “**Decreto Interministeriale**”), (i) è autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni - dei contributi pluriennali previsti dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'art. 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati, e (ii) disposto, al comma 2 del relativo articolo 1, che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, devono essere preventivamente comunicate al MIUR (ora Ministero dell'Istruzione, nel seguito MI), che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- e) in data _____, in esecuzione di quanto previsto all'articolo 6 del Contratto Provvista BEI e in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché del Decreto Interministeriale, l'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di un Contratto Dipendente a rogito dell'Ufficiale Rogante dott. _____, Repertorio n. _____, Raccolta n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____ Serie _____ (il “**Contratto di Finanziamento**”), ha concesso al Prenditore un finanziamento per l'importo massimo complessivo pari ad Euro _____ (_____/00) (il “**Finanziamento**”) destinato al finanziamento dei Progetti (come definiti nel Contratto di Finanziamento);
- f) il Contratto di Finanziamento – notificato al MIUR e al MEF in data _____ e in data _____ - all'articolo 1.02C individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 31 dicembre 2017 ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;
- g) con atto a rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione _____ dott. _____, domiciliato per l'incarico in _____ presso la sede della Regione _____, del _____, Repertorio n. _____, Raccolta n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____, Serie _____, notificato al MIUR e al MEF in data _____, le Parti hanno stipulato un atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare il Periodo di Utilizzo dal _____ al _____ (il “**Primo Atto Aggiuntivo**”) previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (disposta con nota prot. n. 36880

- del 06/03/2017) che al relativo schema contrattuale (disposta con nota prot. n. 91721 del 08/11/2017), comunicata dal MIUR alle Regioni con nota prot. n. 37417 del 22 novembre 2017;
- h) in esecuzione dell'articolo 5.01 del Contratto di Finanziamento, con atto a rogito Notaio dott. _____, notaio in _____, del _____, Repertorio n. _____, Raccolta n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____, Serie __, BEI e CDP hanno stipulato l'Atto di Cessione del Credito con il quale CDP ha ceduto in garanzia a BEI tutti i crediti, di qualsiasi natura anche risarcitoria o restitutoria in essere o che possano sorgere in futuro, vantati da CDP nei confronti del debitore ceduto (MIUR ora MI) aventi titolo nel Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, e nella Nota di Impegno Regione _____, ivi compresi i privilegi, le garanzie reali e/o personali e gli accessori dei suddetti crediti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1263 del codice civile;
- i) con atto a rogito Ufficiale Rogante della Regione _____ dott. _____, domiciliato per l'incarico in _____ presso la sede della Regione _____, del _____, Repertorio n. _____, Raccolta n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____, Serie __, notificato al MIUR e al MEF in data _____, le Parti hanno stipulato un secondo atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare ulteriormente il Periodo di Utilizzo dal _____ al _____ (il **“Secondo Atto Aggiuntivo”**) previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (nota prot. _____ del _____) che al relativo schema contrattuale di atto aggiuntivo modificativo (nota prot. n. _____ del _____) con spread pari a _____;
- j) con atto a rogito Ufficiale Rogante della Regione _____ dott. _____, domiciliato per l'incarico in _____ presso la sede della Regione _____, del _____, Repertorio n. _____, Raccolta n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____, Serie __, notificato al MI e al MEF in data _____, le Parti hanno stipulato un terzo atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare ulteriormente il Periodo di Utilizzo dal _____ al _____ (il **“Terzo Atto Aggiuntivo”**) previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (nota prot. _____ del _____) che al relativo schema contrattuale di atto aggiuntivo modificativo (nota prot. n. _____ del _____) con spread pari a _____;
- k) in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato con gli atti aggiuntivi sopra indicati, l'Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, gli importi riportati nell'elenco allegato al presente atto sotto la lettera “_____”;

- l) il Contratto di Finanziamento all'articolo 4.01B, secondo capoverso, prevede che le Parti stipulino entro 30 giorni dopo la Data Ultima di Erogazione e in ogni caso entro 30 giorni dopo la data di scadenza del Periodo di Utilizzo, termini successivamente prorogati a 60 giorni mediante il Terzo Atto Aggiuntivo, un atto pubblico di ricognizione del debito che evidenzia al termine del Periodo di Utilizzo, gli ammontari erogati, gli interessi maturati, e le rate semestrali costanti, fatta eventualmente eccezione per la prima, corrisposte nonché le quote di Contributo Annuale destinate al rimborso del risultante debito residuo e degli interessi calcolati al tasso di interesse determinato per ciascuna Erogazione, sulla base di quanto contrattualmente previsto e al quale sarà allegato un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale e interessi il cui importo complessivo annualmente dovuto non può essere superiore all'importo del Contributo Annuale;
- m) che a fronte delle erogazioni indicate nella precedente premessa, sono stati corrisposti dal MI gli importi alle scadenze rispettivamente indicate e riportati nell'allegato al presente Atto sotto la lettera _____.

Tali importi sono stati corrisposti a titolo di rimborso del capitale erogato e degli interessi maturati, calcolati secondo quanto riportato all'articolo_____, comma _____ del Contratto di Finanziamento come di volta in volta modificato con gli atti aggiuntivi sopra indicati alle lettere _____della presente Premessa;

- n) non essendo intervenuta un'ulteriore proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento, che pertanto risulta scaduto in data 25 novembre 2021, trova applicazione quanto riportato alla precedente premessa l);
- o) che, in seguito al rimborso della rata del_____ da parte del MI in favore dell'Istituto Finanziatore il debito residuo in linea capitale risulta pari ad Euro ____;
- p) che il rimborso del suddetto importo di Euro ____ viene regolato, secondo quanto stabilito all'articolo_____ del Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato con gli atti aggiuntivi di cui sopra, secondo quanto previsto nel piano di ammortamento complessivo di cui all'allegato_____;
- q) che in relazione a tutto quanto specificato nelle precedenti premesse, le Parti intendono perfezionare il presente atto di ricognizione del debito.

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Atto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

1.1. Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.

1.2. I termini in lettera maiuscola, non definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato ad essi attribuito, a seconda dei casi, nel Contratto di Finanziamento e/o nel Contratto Provvista BEI.

ARTICOLO 2

2.1. CDP e Regione _____, in persona dei rispettivi rappresentanti, in relazione a quanto indicato nelle premesse del presente atto, prendono atto che:

- a) il periodo di utilizzo di cui al Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, è scaduto il 25 novembre 2021;
- b) il residuo debito del finanziamento alla data del 1° gennaio 2022 è pari a Euro _____. Tale residuo debito sarà rimborsato in _____ rate semestrali posticipate costanti, comprensive di capitale e interessi, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, a cominciare dal _____ fino al _____, secondo il piano di ammortamento complessivo che si allega al presente atto sotto la lettera _____;
- c) l'ammontare di ciascuna rata di cui al suddetto piano di ammortamento complessivo è pari ad Euro _____,00 e quindi risulta di importo ricompreso negli stanziamenti di legge.

ARTICOLO 3

Le Parti confermano tutte le obbligazioni, patti, condizioni e garanzie assunte con il Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, fatto salvo quanto specificato con il presente atto.

ARTICOLO 4

4.1. Il presente Atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla sua stipula, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura del sottoscritto Ufficiale Rogante/Notaio per conto dell'Istituto Finanziatore al MI e al MEF - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai seguenti indirizzi:

- Ministero dell'istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale - Viale Trastevere, 76/a – 00153 Roma; PEC: dgefid@postacert.istruzione.it
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma; PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

ARTICOLO 5

5.1. Tutte le spese e i costi connessi, inerenti e/o conseguenti alla stipula e/o all'esecuzione del presente Atto, ivi incluse le spese e i costi relativi alla predisposizione e al rilascio delle relative copie autentiche e quelle di notifica, sono a carico esclusivo del Prenditore.

5.2. Il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Allegati:

Firmato a ----- il ----- 2022

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE

Rep. n.

Racc. n.

ATTO DI RICOGNIZIONE DEL DEBITO**DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO****A ROGITO UFFICIALE ROGANTE/NOTAIO DOTT. _____****DEL _____****REP. N. _____ RACC. N. _____****(Posizione n. _____)****TRA****“Cassa depositi e prestiti società per azioni”****E****“Regione _____”**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno ____ del mese di ____ in _____, Via ____, innanzi a me Dott. _____, nella mia qualità di Ufficiale Rogante della Regione/Notaio per i contratti stipulati dalla predetta Regione, nominato/a con decreto del ____ n. ____ del ____, esecutivo ai sensi e per gli effetti di legge

SONO PRESENTI I SIGNORI:

– in rappresentanza della “Cassa depositi e prestiti società per azioni”, con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni centoquarantatremila duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita I.V.A. 07756511007, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269

convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (più brevemente denominata “**Istituto Finanziatore** ovvero **CDP**”) il dott. ____, nato a ____, il ____, Codice Fiscale _____, domiciliato per ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio ____, notaio in ____, in data ____, Repertorio n. ____, Raccolta n. ____, registrata all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di ____ in data ____ al n. ____ serie __, e della quale io Ufficiale Rogante ho preso visione;

- in rappresentanza della Regione ____, partita iva e codice fiscale _____ con sede in ____, PEC _____ (anche denominata il “**Prenditore**”), il Dott. _____, nato a ____ il ____, codice fiscale _____, domiciliato per il presente atto presso la sede della Regione il quale interviene in virtù dei poteri a lui conferiti con _____, con cui sono state attribuite le competenze e gli è stato confermato l’incarico di _____ e al fine di dare esecuzione al decreto dirigenziale n. ____ del ____;

Detti componenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Ufficiale Rogante sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche “**Parti**”,

PREMESSO CHE

- a) in data 22 dicembre 2016 l’Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (la “**BEI**”) un contratto di prestito (come di volta in volta modificato, il “**Contratto Provvista BEI**”) ai sensi del quale BEI ha messo a disposizione dell’Istituto Finanziatore una provvista il cui importo, in data 21 dicembre 2018 – in considerazione di quanto rappresentato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, ora Ministero dell’Istruzione (il “**MIUR**” ora “**MI**”) nella nota del 20 dicembre 2018 e in conseguenza dell’esercizio da parte dell’Istituto Finanziatore della facoltà di cancellazione del Credito non erogato riconosciutagli all’articolo 1.06A del Contratto di Provvista BEI – è stato ridotto da Euro 240.000.000,00 ad Euro 238.000.000,00 (il “**Credito**”). Tale Credito è destinato alla concessione da parte dell’Istituto Finanziatore, mediante la stipula di contratti di finanziamento con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato (i “**Contratti Dipendenti**”), di mutui in favore delle Regioni finalizzati a finanziare i Progetti (come definiti nel Contratto Provvista BEI);
- b) il Contratto Provvista BEI, all’articolo 1.02E, individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo

- intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il termine da ultimo prorogato al 25 novembre 2021, ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;
- c) il Contratto Provvista BEI all'articolo 4.01C prevede che *“l'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, qualora fosse decisa una proroga del corrispondente periodo di utilizzo di uno o più dei Contratti Dipendenti, potrà essere disposta unicamente dietro consenso di BEI, a sua insindacabile discrezione”*, e che la stessa BEI comunicherà all'Istituto Finanziatore le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione del Credito non ancora erogata;
- d) in data 6 giugno 2017, con decreto interministeriale n. 390 (il **“Decreto Interministeriale”**), (i) è autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni - dei contributi pluriennali previsti dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati, e (ii) disposto, al comma 2 del relativo articolo 1, che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, devono essere preventivamente comunicate al MIUR, ora MI, che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- e) in data ____, in esecuzione di quanto previsto all'articolo 6 del Contratto Provvista BEI e in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché del Decreto Interministeriale, l'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di un Contratto Dipendente a rogito dell'Ufficiale Rogante dott. ____, Repertorio n. ____, Raccolta n. ____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data ____, al n. __ Serie __ (il **“Contratto di Finanziamento”**), ha concesso al Prenditore un finanziamento per l'importo massimo complessivo pari ad Euro ____ (_____/__) (il **“Finanziamento”**) destinato al finanziamento dei Progetti (come definiti nel Contratto di Finanziamento);
- f) il Contratto di Finanziamento – notificato al MIUR e al MEF in data ____ e in data ____ - all'articolo 1.02C individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il _____ ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;
- g) con atto a rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione _____ dott. _____ domiciliato per l'incarico in ____ presso la sede della Regione, del _____, Repertorio n. ____ Raccolta n.____, registrato all'Agenzia delle

- Entrate – Ufficio Territoriale di ____ in data ____, al n. ____, Serie __, notificato al MIUR e al MEF in data ____, le Parti hanno stipulato un atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare il Periodo di Utilizzo dal ____ al ____ (il “**Primo Atto Aggiuntivo**”) previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (disposta con nota prot. n. 88443 del 03 maggio 2019) che al relativo schema contrattuale di atto aggiuntivo modificativo (nota prot. 94055 del 18 ottobre 2019), comunicata dal MIUR alle Regioni con nota prot. n. 30840 del 21 ottobre 2019 con spread pari a ____;
- h) in esecuzione dell’articolo 5.01 del Contratto di Finanziamento, con atto a rogito Notaio dott. ____, notaio in ____, del ____, Repertorio n. ____, Raccolta n. ____, registrato all’Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di ____ in data ____, al n. ____, Serie __, BEI e CDP hanno stipulato l’Atto di Cessione del Credito con il quale CDP ha ceduto in garanzia a BEI tutti i crediti, di qualsiasi natura anche risarcitoria o restitutoria in essere o che possano sorgere in futuro, vantati da CDP nei confronti del debitore ceduto (MIUR ora MI) aventi titolo nel Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, e nella Nota di Impegno Regione _____, ivi compresi i privilegi, le garanzie reali e/o personali e gli accessori dei suddetti crediti ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1263 del codice civile;
- i) con atto a rogito Ufficiale Rogante della Regione ____ dott. ____, domiciliato per l’incarico in ____ presso la sede della Regione ____, del ____, Repertorio n. ____, Raccolta n. ____, registrato all’Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di ____ in data ____, al n. ____, Serie __, notificato al MIUR e al MEF in data _____, le Parti hanno stipulato un secondo atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare ulteriormente il Periodo di Utilizzo dal ____ al ____ (il “**Secondo Atto Aggiuntivo**”) previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (nota prot. n. ____ del ____) che al relativo schema contrattuale di atto aggiuntivo modificativo (nota prot. n. ____ del ____) con spread pari a ____;
- j) in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato con gli atti aggiuntivi sopra indicati, l’Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, gli importi riportati nell’elenco allegato al presente atto sotto la lettera “_____”;
- k) il Contratto di Finanziamento all’articolo 4.01B, secondo capoverso, prevede che le Parti stipulino entro 30 giorni dopo la Data Ultima di Erogazione e in ogni caso entro 30 giorni dopo la data di scadenza del Periodo di Utilizzo, termini successivamente prorogati a 60 giorni mediante il Secondo Atto Aggiuntivo, un atto pubblico di ricognizione del debito che evidenzia al termine del Periodo di Utilizzo, gli ammontari erogati,

gli interessi maturati, e le rate semestrali costanti, fatta eventualmente eccezione per la prima, corrisposte nonché le quote di Contributo Annuale destinate al rimborso del risultante debito residuo e degli interessi calcolati al tasso di interesse determinato per ciascuna Erogazione, sulla base di quanto contrattualmente previsto e al quale sarà allegato un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale e interessi il cui importo complessivo annualmente dovuto non può essere superiore all'importo del Contributo Annuale;

- l) che a fronte delle erogazioni indicate nella precedente premessa, sono stati corrisposti dal MI gli importi alle scadenze rispettivamente indicate e riportati nell'allegato al presente Atto sotto la lettera _____.

Tali importi sono stati corrisposti a titolo di rimborso del capitale erogato e degli interessi maturati, calcolati secondo quanto riportato all'articolo _____, comma _____ del Contratto di Finanziamento come di volta in volta modificato con gli atti aggiuntivi sopra indicati alle lettere _____ della presente Premessa;

- m) non essendo intervenuta un'ulteriore proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento, che pertanto risulta scaduto in data 25 novembre 2021, trova applicazione quanto riportato alla precedente premessa k);
- n) che, in seguito al rimborso della rata del _____ da parte del MI in favore dell'Istituto Finanziatore il debito residuo in linea capitale risulta pari ad Euro _____;
- o) che il rimborso del suddetto importo di Euro _____ viene regolato, secondo quanto stabilito all'articolo _____ del Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato con gli atti aggiuntivi di cui sopra, secondo quanto previsto nel piano di ammortamento complessivo di cui all'allegato _____;
- p) che in relazione a tutto quanto specificato nelle precedenti premesse, le Parti intendono perfezionare il presente atto di ricognizione del debito.

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Atto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

1.1. Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.

1.2. I termini in lettera maiuscola, non definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato ad essi attribuito, a seconda dei casi, nel Contratto di Finanziamento e/o nel Contratto Provvista BEI.

ARTICOLO 2

2.1. CDP e Regione ____, in persona dei rispettivi rappresentanti, in relazione a quanto indicato nelle premesse del presente atto, prendono atto che:

a) il periodo di utilizzo di cui al Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, è scaduto il 25 novembre 2021;

b) il residuo debito del finanziamento alla data del 1° gennaio 2022 è pari a Euro _____. Tale residuo debito sarà rimborsato in ____ rate semestrali posticipate costanti, comprensive di capitale e interessi, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, a cominciare dal ____ fino al____, secondo il piano di ammortamento complessivo che si allega al presente atto sotto la lettera __;

c) l'ammontare di ciascuna rata di cui al suddetto piano di ammortamento complessivo è pari ad Euro _____ e quindi risulta di importo ricompreso negli stanziamenti di legge.

ARTICOLO 3

Le Parti confermano tutte le obbligazioni, patti, condizioni e garanzie assunte con il Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, fatto salvo quanto specificato con il presente atto.

ARTICOLO 4

4.1. Il presente Atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla sua stipula, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura del sottoscritto Ufficiale Rogante/Notaio per conto dell'Istituto Finanziatore al MI e al MEF - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai seguenti indirizzi:

- Ministero dell'istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale - Viale Trastevere, 76/a – 00153 Roma; PEC: dgefid@postacert.istruzione.it
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma. PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

ARTICOLO 5

5.1. Tutte le spese e i costi connessi, inerenti e/o conseguenti alla stipula e/o all'esecuzione del presente Atto, ivi incluse le spese e i costi relativi alla predisposizione e al rilascio delle relative copie autentiche e quelle di notifica, sono a carico esclusivo del Prenditore.

5.2. Il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Allegati:

Firmato a ----- il ----- 2022

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 499

Protocollo d'Intesa ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PPTR tra Regione Puglia e Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino per l'attuazione del Piano di Rigenerazione Sostenibile del Distretto Xylella. Approvazione schema.

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Premessa

- Il Presidente del Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino (in seguito DAJS) ha presentato all'Assessorato, con nota del 22.12.2021 e durante la riunione in presenza del giorno 24 gennaio u.s., il **"Progetto di Ricerca & Sviluppo "Rigenerazione Sostenibile dell'Agricoltura nei territori colpiti da Xylella fastidiosa"** (in seguito Progetto), la cui diffusione riguarda oggi un'area superiore a 7000 kmq e interessa quasi completamente le Province di Lecce, Taranto e Brindisi.
- Il Progetto è stato pensato per raccogliere l'insieme delle conoscenze già sedimentate nel sistema locale della ricerca scientifica, delle pubbliche amministrazioni a varia competenza territoriale, delle associazioni datoriali, delle associazioni di cittadini e dalle imprese presenti sul territorio. Il Piano, finanziato con fondi statali, è stato coordinato dal DAJS ed elaborato dai principali attori della conoscenza presenti nel nostro territorio ed in particolare **l'Università del Salento (Unisalento), il Centro di Studi per i Cambiamenti Climatici (CMCC), l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Uniba), il Politecnico di Bari (Poliba), l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR (IPSP-CNR), l'Istituto Agronomico Mediterraneo (CIHEAM-Bari)**. I partner hanno definito e raccordato i diversi interventi, per progettare Workpackages e Task e pianificare le linee di attività previste nell'arco temporale di riferimento (settembre 2023).
- Il Presidente del DAJS ha proposto alla Regione Puglia per il tramite dell'Assessorato all'Ambiente, una bozza di convenzione finalizzata all'affidamento di uno studio, a titolo gratuito, che a partire dalla elaborazione programmatica e progettuale già definita, indichi possibili percorsi attuativi ed autorizzativi tali da consentire la compatibilità dei tempi di realizzazione degli interventi individuati non solo con la obiettiva urgenza di contrastare i fenomeni degenerativi in atto, dovuti alla Xylella fastidiosa, e porre così le premesse necessarie per una rigenerazione - ambientale, paesaggistica e produttiva - del territorio, ma anche di favorire l'accesso alle risorse specificamente previste e destinate sia ai soggetti pubblici che privati interessati, nell'ambito del PNRR.

Considerato che trattandosi più propriamente di progetto di rigenerazione sostenibile del paesaggio, lo strumento idoneo per avviare la condivisione di questa lodevole iniziativa è il protocollo d'intesa come sancito dall'art. 18 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (in seguito PPTR) approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015. Infatti il PPTR ha definito gli scenari strategici e individuato gli strumenti di governance necessari a darne compiuta attuazione anche attraverso la cooperazione con altri Enti pubblici territoriali e soggetti attuatori, pubblici e privati (Capo III delle NTA del PPTR);

Che il Protocollo d'Intesa, in luogo della convenzione proposta, è strumento idoneo al fine di specificare, in modo condiviso, le modalità attuative dello scenario strategico del PPTR di cui al Titolo IV rispetto alle peculiarità del territorio interessato, stabilendo a valle dello studio effettuato, l'assunzione di specifici impegni da parte dei diversi soggetti attuatori in sede di stipula degli atti consequenziali, quali: accordi di programma (art. 19 NTA PPTR) o patti territoriali locali (art. 20 NTA PPTR), ovvero di altre forme di governance individuate dall'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali di cui all'art. 11 delle NTA del PPTR;

L'art. 20 delle NTA del PPTR individua nel Patto Territoriale Locale, lo strumento con adesione volontaria di natura negoziale tra Regione, Province, Enti locali, parti sociali o altri soggetti pubblici e privati, finalizzato a coordinare, integrare e definire programmi e progetti per lo sviluppo locale auto-sostenibile e durevole del territorio nel rispetto della tutela, valorizzazione e conservazione dei paesaggi pugliesi; il comma 4 del medesimo articolo precisa che i Patti Territoriali Locali, se promossi da Enti locali, parti sociali o da altri soggetti, pubblici o privati, sono conclusi ai sensi dell'art. 12, co. 5 della LR 16 novembre 2001, n. 28 e costituiscono uno strumento con cui si definisce un programma d'interventi con specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale in raccordo con le linee generali della programmazione regionale; riguardano interventi nei settori economici e nelle infrastrutture collegate allo sviluppo locale; la Regione può partecipare al patto con la sua sottoscrizione sulla base di una specifica valutazione di coerenza con gli atti e gli strumenti della programmazione regionale anche finanziaria.

L'art. 21 delle NTA del PPTR individua i Progetti Integrati di Paesaggio quale strumento idoneo a realizzare, attraverso nuove e dimostrative forme di gestione del PPTR, le strategie e gli obiettivi riportati nelle schede degli ambiti paesaggistici, riconoscendo il ruolo della Regione quale soggetto deputato a riconoscere ed attivare la progettualità locale in forme integrate, multisettoriali e multi-attoriali, che richiedono l'integrazione tra diversi campi disciplinari e il coordinamento di attori, pubblici e privati, appartenenti a diversi ambiti decisionali e operativi, favorendo il coinvolgimento del Ministero e degli altri attori, pubblici e privati interessati;

Ritenuto di condividere le finalità del Progetto in quanto coerente con lo scenario strategico del PPTR e per l'effetto sviluppare un rapporto di ampia collaborazione istituzionale tra la Regione ed il DAJS al fine di favorire la compiuta attuazione dello stesso;

Dato atto che la Regione Puglia riconosce nel Protocollo d'Intesa lo strumento idoneo ad avviare l'attuazione del Progetto in quanto strumento di natura negoziale che consente la definizione e l'attuazione di un programma d'interventi con specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale in grado di creare opportunità di sviluppo economico e sociale a partire dalle intrinseche risorse e vocazioni territoriali, nel rispetto delle valenze paesaggistiche presenti.

Visti

- il Progetto definitivo di organizzazione del Workpackage e Task per la Rigenerazione Sostenibile dell'Agricoltura nei territori colpiti da Xylella fastidiosa;
- lo schema di Protocollo d'Intesa (Allegato A), costituente parte integrante e sostanziale della presente;

Visti

- le NTA del PPTR, ed in particolare gli articoli 18, 20 e 21;
- la LR 28/2001, ed in particolare l'art. 12, co. 5,

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, lett. d) della LR 7/1997 propone alla Giunta:

- 1. DI APPROVARE** l'allegato *"Schema di Procollo d'Intesa tra la Regione Puglia e il Distretto Agro-Alimentare di Qualità Jonico Salentino per l'attuazione del Progetto definitivo di organizzazione del Workpackage e Task per la Rigenerazione Sostenibile dell'Agricoltura nei territori colpiti da Xylella fastidiosa (Allegato A).*
- 2. DI DELEGARE** l'Assessore proponente alla successiva sottoscrizione del Protocollo.
- 3. DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 4. DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Legale rappresentante del Distretto Agro-Alimentare di Qualità Jonico Salentino per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(ing. Giuseppe ORLANDO)

La P.O. Compatibilità Piani Urbanistici Generali
(arch. Luigia CAPURSO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana:
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore al Paesaggio, che qui si intende integralmente riportata.
2. **DI APPROVARE** l'allegato "*Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e il Distretto Agro-Alimentare di Qualità Jonico Salentino per l'attuazione del Progetto definitivo di organizzazione del Workpackage e Task per la Rigenerazione Sostenibile dell'Agricoltura nei territori colpiti da Xylella fastidiosa* (Allegato A).
3. **DI DELEGARE** l'Assessore proponente alla successiva sottoscrizione del Protocollo.
4. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Legale rappresentante del Distretto Agro-Alimentare di Qualità Jonico Salentino per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



**DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITÀ
JONICO SALENTINO
DAJS**



ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00016

BOZZA di PROTOCOLLO D'INTESA
(art. 18 NTA PPTR)

TRA Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33, C.F. 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Michele Emiliano nella sua qualità di Presidente pro tempore della Regione Puglia

e

Il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino – DAJS, Società Consortile a r.l. Piazzetta Panzera, 3 Lecce, C.F.: 04536160759 - P. IVA 04536160759, legalmente rappresentato dal Presidente Ing. Pantaleo Piccinno

Premessa:

- la Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);
- la Regione Puglia, con l'approvazione definitiva del nuovo Piano Paesaggistico, intende promuovere in generale la tutela e la valorizzazione del paesaggio pugliese e stimolare iniziative pilota idonee a sperimentare nuovi modelli progettuali (art. 21 - Progetti Integrati di Paesaggio), che perseguono, concretamente, azioni di tutela, valorizzazione, riqualificazione e rigenerazione dei paesaggi della Puglia in forme durevoli e sostenibili.
- Il P.P.T.R., al Capo II "Progetti per il Paesaggio Regionale" individua progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e la fruibilità;
- all'art. 18 delle NTA è prevista la possibilità di sottoscrizione di **Protocolli di Intesa** tra la Regione Puglia e altri enti territoriali, *"al fine di specificare in modo condiviso le priorità dello scenario strategico del P.P.T.R., di cui al Titolo IV, rispetto alle peculiarità del territorio interessato.* I protocolli si attuano mediante l'assunzione di specifici impegni da parte dei diversi soggetti attuatori in sede di stipulazione degli **accordi di programma** di cui all'art. 19, dei **patti territoriali locali** di cui all'art. 20, ovvero di altre forme di governance individuate dall'Osservatorio ai sensi dell'art. 16, comma 3 delle NTA del PPTR.
- all'art. 21 comma 1 e 2 delle N.T.A. (Progetti Integrati di Paesaggio) prevede che *"La Regione riconosce e attiva la progettualità locale in forme integrate, multisettoriali e multiattoriali, che richiedono l'integrazione tra diversi campi disciplinari e il coordinamento di attori, pubblici e privati, appartenenti a diversi ambiti decisionali e operativi. I progetti integrati di paesaggio realizzano, attraverso nuove e dimostrative forme di gestione del PPTR, le strategie e gli obiettivi riportati nelle schede degli ambiti paesaggistici e costituiscono modelli di buone prassi da imitare e ripetere"*;
- all'art. 28 comma 4 delle N.T.A. prescrive che *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il P.P.T.R., devono essere coerenti con il*

quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 –Sezione C2”;

- Il Presidente del DAJS ha presentato all'Assessorato, con nota del 22.12.2021 e durante la riunione del 24.01.2022, il progetto di ricerca e sviluppo per la rigenerazione sostenibile dei territori agricoli colpiti dal complesso del disseccamento rapido dell'olivo (CoDiRO), causato dal batterio *Xylella fastidiosa* ssp. *Pauca*, la cui diffusione riguarda oggi un'area superiore a 7000 kmq e interessa quasi completamente le Province di Lecce, Taranto e Brindisi.
- Il DAJS nell'alveo delle disposizioni del DM 775/19 e dell'Avviso MIPAAF n. 10900/20 "Contratti di Distretto *Xylella*", ha ottenuto l'approvazione delle tre proposte presentate con l'obiettivo della rigenerazione sostenibile dell'agricoltura nei territori colpiti da *Xylella*.
- Con l'attuazione dei tre progetti approvati dal MIPAAF, attraverso investimenti diretti da parte di circa 200 PMI ha dato corso a due azioni trasversali:
 - 1 - ricerca & sviluppo**, con il coinvolgimento di n. 6 Enti Pubblici di ricerca, Università del Salento (UNISALENTO), Istituto Agronomico Mediterraneo (CIHEAM), Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), Centro Nazionale Ricerche (IPSP – CNR), Università degli Studi di Bari (UNIBA), Politecnico di Bari (POLIBA) e l'obiettivo di realizzare il **Piano di Rigenerazione sostenibile dell'agricoltura nei territori colpiti da *Xylella***;
 - 2 - promozione**, con il coinvolgimento di n. 4 Consorzi di Tutela e Valorizzazione di prodotti DOP e IGP, Consorzio di tutela del Primitivo di Manduria DOC, Consorzio per la tutela dei vini D.O.P. Brindisi e D.O.P. Squinzano, Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini "Salice Salentino D.O.P." e dei vini "Salento IGP", Consorzio per la tutela e valorizzazione dell'olio extra vergine di oliva IGP Puglia e l'obiettivo di definire e attuare un **Piano di Marketing Territoriale unico dell'intero territorio Jonico Salentino** che consenta il recupero dell'immagine e della reputazione, anche in chiave di sostenibilità ambientale.
- Il DAJS è, inoltre, attualmente impegnato nella costruzione bottom-up di un Piano di forestazione del Salento nelle tre province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il percorso prevede il coinvolgimento delle comunità, il censimento e l'identificazione di aree marginali, abbandonate o semi abbandonate, e vocate per gli interventi di forestazione e la definizione dei confini geografici e amministrativi precisi e definiti (immagini satellitari, cartografiche, catastali) al fine di programmare e pianificare interventi integrati e coerenti. Il progetto ispirato agli obiettivi generali del P.P.T.R., ai sensi dell'art. 27 delle N.T.A. e nella consapevolezza del valore ambientale e paesaggistico del proprio territorio attraverso il coinvolgimento e la partecipazione diretta di soggetti attivi sul territorio al fine di accrescere la consapevolezza del concetto di "valore" di territorio e dell'opportunità collegata alla sua tutela e alla sua valorizzazione, anche per scopi sociali ed economici, si inserisce nella programmazione territoriale congiunta, oltre che innovativa e sperimentale, finalizzata alla tutela e alla valorizzazione del proprio territorio;
- Il DAJS intende rendere operativi i contenuti specifici del progetto anche in partnership sia con altri enti pubblici che con privati, mediante l'utilizzo di risorse pubbliche e private per la tutela e la valorizzazione del paesaggio attraverso le seguenti **priorità strategiche**:
 - a) la promozione e lo sviluppo della green-economy;
 - b) la valorizzazione ambientale e naturalistica anche in funzione del benessere socio-economico delle comunità;
 - c) la promozione delle attività agricole e zootecniche biologiche;
 che attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di efficace e leale collaborazione istituzionale, nel rispetto della propria autonomia amministrativa, e delle proprie priorità gestionali,

ritengono strategico incoraggiare iniziative di cooperazione a sostegno della cultura del buon paesaggio e dello sviluppo sostenibile dei propri territori in una logica di sistema, rafforzando i rapporti con altre istituzioni anche attraverso l'attivazione di iniziative di cooperazione e di scambio;

Ritenuto di condividere le finalità del Progetto in quanto coerente con lo scenario strategico del PPTR e per l'effetto sviluppare un rapporto di ampia collaborazione istituzionale tra la Regione ed il DAJS al fine di favorire la compiuta attuazione dello stesso;

Ritenuto altresì che questa iniziativa può essere annoverata fra quelle che determinano la cosiddetta **"Produzione sociale del paesaggio"** prevista dalle NTA del PPTR e si esplica con una governance che partendo dall'approvazione di un Protocollo d'intesa iniziale, declina poi in un Patto territoriale locale.

Dato atto che la Regione Puglia riconosce nel Protocollo d'Intesa lo strumento idoneo ad avviare l'attuazione del Progetto in quanto strumento di natura negoziale che consente la definizione e l'attuazione di un programma d'interventi con specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale in grado di creare opportunità di sviluppo economico e sociale a partire dalle intrinseche risorse e vocazioni territoriali, nel rispetto delle valenze paesaggistiche presenti.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e stipula, ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PPTR, quanto segue:

Art. 1 - OGGETTO

Le parti, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, con la firma del protocollo d'intesa che individua le **priorità strategiche** condivise per la valorizzazione e lo sviluppo autosostenibile e durevole del territorio interessato, convengono di avviare rapporti di collaborazione finalizzati a promuovere e valorizzare le peculiarità territoriali e paesaggistiche del territorio sovracomunale dei comuni ricadenti nel Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino, secondo il **"Progetto di Ricerca & Sviluppo "Rigenerazione Sostenibile dell'Agricoltura nei territori colpiti da Xylella fastidiosa"** (all. A) mediante l'utilizzo di nuovi modelli di sviluppo, collegati alla valorizzazione del paesaggio, adatti e sostenerne la crescita mediante la promozione di vari progetti di paesaggio, da individuarsi con specifico **Patto Territoriale Locale**, ai sensi dell'art. 20 delle NTA del PPTR.

Art. 2 - PRIORITA' STRATEGICHE

Ai sensi dell'art. 20 comma 5 delle N.T.A del P.P.T.R. *"ai fini della stipula del patto, la Regione, la Provincia e gli altri Enti locali territoriali possono definire un protocollo d'intesa al quale partecipano eventualmente anche altri soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art.18 delle presenti norme.*

Il protocollo individua le priorità strategiche condivise per la valorizzazione e lo sviluppo autosostenibile e durevole del territorio interessato".

Il DAJS promotore del **"Progetto di Ricerca & Sviluppo "Rigenerazione Sostenibile dell'Agricoltura nei territori colpiti da Xylella fastidiosa"** e la Regione Puglia si impegnano ad attuare un processo di mutazione territoriale integrata, dotata della sufficiente elasticità (burocratico-amministrativa), con cui rigenerare sistemicamente ambiti territoriali (pubblici e privati) rurali, con l'intento di raccordare il necessario ed improcrastinabile riequilibrio ambientale e paesaggistico con la produttività dei territori.

Il DAJS e la Regione Puglia intendono sperimentare l'attuazione del P.P.T.R. in una nuova dimensione economica, protesa a far diventare la gestione paesaggistica elemento strutturante nel processo di governance dei territori sovra comunali.

Viene avanzata la definizione di un modello di sviluppo attivo in cui il mantenimento del paesaggio agrario ridiventi occasione di sviluppo mediante l'attivazione di nuovi processi virtuosi in economia e nel sociale mediante le seguenti priorità strategiche:

- a) la promozione e lo sviluppo della green-economy;
- b) la valorizzazione ambientale e naturalistica anche in funzione del benessere socio-economico delle comunità;
- c) la promozione delle attività agricole e zootecniche biologiche;

Art. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI

La Regione Puglia e il DAJS si impegnano a favorire iniziative di raccordo e di interlocuzione fra le strutture regionali e comunali, adeguatamente coordinate e sostenute, per promuovere reciproche azioni ed iniziative protese:

a) alla definizione e sottoscrizione di un **Patto Territoriale Locale** previsto dall'art. 20 delle N.T.A. del P.P.T.R. da attuare con un **Accordo di Programma Regionale** di cui all'art. 12, comma 8 o, comma 5, della L.R.16 novembre 2001, n. 28, tra la Regione, gli Enti territoriali locali i cui territori ricadono nell'ambito del **"Progetto di Ricerca & Sviluppo "Rigenerazione Sostenibile dell'Agricoltura nei territori colpiti da Xylella fastidiosa"** ed eventualmente con altri soggetti pubblici e privati, anche in ragione della sostanziale omogeneità delle caratteristiche e del valore naturale, ambientale e paesaggistico dei territori comunali ovvero della stretta integrazione e interdipendenza degli assetti insediativi, economici e sociali.

b) alla condivisione e approvazione definitiva del **"Progetto di Ricerca & Sviluppo "Rigenerazione Sostenibile dell'Agricoltura nei territori colpiti da Xylella fastidiosa"** secondo le procedure previste dal P.P.T.R. ai sensi dell'art. 21 delle NTA, che rappresenterà, nell'ambito del **Patto Territoriale Locale**, il quadro di riferimento per ulteriori progetti speciali da approvare con le procedure previste dalla normativa vigente;

Il **Patto Territoriale Locale** è strumento di natura negoziale indispensabile per il coordinamento, l'integrazione e la definizione di programmi e progetti in ordine alla trasformazione e allo sviluppo locale autosostenibile e durevole del territorio attraverso la tutela, la valorizzazione e la conservazione del paesaggio dell'ambito d'intervento e sarà finalizzato:

1. alla definizione di strategie di valorizzazione territoriali che garantiscano una maggiore salvaguardia e tutela del paesaggio attraverso forme di gestione territoriale mirata e adeguatamente stimolata mediante politiche di incentivazione e di sostegno, che prediligano programmazioni d'area vasta del sistema territoriale, mediante risorse finanziarie pubbliche e private che promuovano sviluppo ecocompatibile e allineato con le potenzialità dei luoghi;
2. alla programmazione, promozione e sostegno condiviso delle attività produttive finalizzate a valorizzare e sostenere e potenziare la fruizione pubblica dei beni e dei servizi offerti, a vantaggio della collettività, con benefiche ricadute, anche economiche, sul territorio in particolare:
 - la promozione delle attività agricole e zootecniche biologiche;
 - la valorizzazione ambientale e naturalistica anche in funzione del benessere socio-economico delle comunità;
 - la promozione e lo sviluppo della green-economy;

Il Patto dovrà definire i progetti, anche ai sensi dell'art. 21 delle NTA del PPTR (Progetti Integrati di Paesaggio), da realizzare, le risorse pubbliche e private potenzialmente attivabili e i possibili strumenti di attuazione degli interventi.

La Giunta regionale individua le modalità e gli strumenti, anche finanziari, adeguati ad attribuire carattere di priorità ai progetti da inserire nel Patto, tra i quali assumono particolare rilievo quelli di riequilibrio ecologico e di realizzazione di dotazioni ecologiche e paesaggistico - ambientali in aree produttive.

Ai fini del monitoraggio sulla realizzazione degli obiettivi e sulla valutazione degli esiti e dell'attuazione dei Patti i soggetti attuatori trasmettono periodicamente e secondo le modalità definite nel Patto stesso, una relazione all'Osservatorio regionale sulla Qualità del Paesaggio, finalizzata a definire lo stato amministrativo dei vari Progetti, e in tal caso sottoscriveranno, in piena collaborazione e condivisione di finalità e metodi, specifici accordi attuativi, adottati nel rispetto del presente Protocollo di Intesa.

Le eventuali risorse finanziarie necessarie all'attuazione di specifiche iniziative nell'ambito del presente Protocollo saranno individuate di volta in volta nell'ambito dei fondi locali, regionali o da altri provenienti da programmi comunitari, nazionali e regionali.

3. al coinvolgimento delle reti di Istituzioni, Amministrazioni ed Enti pubblici e privati per la cooperazione necessaria allo sviluppo del **“Progetto di Ricerca & Sviluppo “Rigenerazione Sostenibile dell’Agricoltura nei territori colpiti da Xylella fastidiosa”** e dei Progetti specificamente previsti, oltre ad eventi e manifestazioni direttamente correlati per la promozione dei territori comunali e delle attività economiche direttamente connesse alla valorizzazione del paesaggio, delle sue peculiarità e delle attività produttive con esso compatibili;

4. all'impegno di ognuno, per le proprie possibilità e competenze, ad operare congiuntamente nell'ambito del presente accordo anche per sviluppare la cooperazione internazionale finalizzata alla promozione del paesaggio dei territori interessati.

5. Le parti si impegnano, altresì, a condividere le rispettive competenze e professionalità disponibili nelle proprie strutture organizzative, oltre che gli spazi di rispettiva competenza, in un contesto di programmazione vasta, ampia e condivisa.

ART. 4 - RISORSE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

I progetti Integrati di Paesaggio, così come previsti dal Patto Territoriale come previsti all'art. 2 di questo protocollo saranno strumenti fondamentali per incrociare i fabbisogni locali territoriali avendo valenza di Piani territoriali dell'Innovazione Sostenibile per la costruzione di un quadro coerente di interventi, a sostegno di un'azione pubblica/privata, che in maniera integrata sviluppino attività economica e sociale in un'ottica di compatibilità e di rigenerazione territoriale e di contrasto alle fragilità ambientali e paesaggistiche.

Le priorità saranno definite in una Agenda dell'innovazione che raccoglierà il cronoprogramma degli interventi, il loro stato di progettazione e successiva attuazione, le modalità di assistenza tecnica della Regione Puglia.

Il DAJS e la Regione Puglia, per le proprie competenze e possibilità, si impegnano ad operare congiuntamente nell'ambito del presente accordo per sviluppare la definizione di programmi di cooperazione sia su fondi europei, nazionali o regionali, oltre che di Organizzazioni Internazionali.

ART. 5 - COMITATO DI COORDINAMENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente accordo le parti danno vita ad un Comitato Tecnico di Coordinamento composto, per ciascun ente, da un rappresentante istituzionale, da un rappresentante regionale dell'Ufficio Paesaggio e dal professionista che ha curato la redazione del Piano.

Il Comitato avrà il compito di emanare specifici atti di indirizzo e verificare con cadenza almeno semestrale lo stato di attuazione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 6 - DURATA

Il Protocollo sarà valido ed efficace a partire dalla data di sottoscrizione e per la durata del periodo di programmazione regionale 2021/2027 per il quadro di sostegno.

Entro la data di scadenza le Parti verificheranno l'opportunità di prorogare per accordo scritto, da predisporre anche tramite scambio di specifiche dichiarazioni di volontà a mezzo PEC o altro, la durata, anche alla luce delle prospettive e dei risultati conseguiti.

Decorso il termine di cui al primo capoverso del presente articolo, non residuerà in capo alle Parti alcun obbligo derivante dal Protocollo, fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle eventuali attività in corso al momento della scadenza del Protocollo stesso.

ART. 7 – ONERI FINANZIARI

Il presente accordo non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

ART. 6 - CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Protocollo la competenza nella decisione è il Foro di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia - l'Assessora delegata Avv. Anna Grazia Maraschio

Per il DAJS – Presidente pro tempore Ing. Pantaleo Piccinno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 500

COMUNE DI LATERZA (TA). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di non compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.20/2001.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Il Comune di Laterza, con nota prot. n. 23034 del 15/11/2021, pervenuta in data 15/11/2021, ed acquisita al prot. n. 13855 del 17/11/2021 della Sezione Urbanistica regionale, successivamente integrata con nota prot. n.1077 del 17/01/2022 ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n. 20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del territorio comunale, su supporto cartaceo ed informatico (in formato ".shp" e ".pdf") come di seguito complessivamente costituita:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 27/02/2006 di adozione del DPP
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.56 del 20/12/2019 di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 25/01/2021 di esame e determinazioni sulle osservazioni
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 18/03/2021 di esame e determinazioni su osservazioni aggiuntive
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 15/04/2021 di precisazione su una osservazione di cui alla D.C.C.n.4/2021
- Avviso di adozione del PUG sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- Rende noto del deposito del PUG
- Parere ex art.89 del D.P.R. n.380/2001 espresso con nota prot.n.18183 del 27/11/2019 dal Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici regionale
- Parere di compatibilità del PUG al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico ed ai Piani di Gestione espresso con nota prot.n.13010 del 11/11/2019 dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Decreto n.675 del 21/20/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico e Assetto Geomorfologico per le aree del territorio comunale di Laterza (TA)
- Attestazione del Responsabile del Settore III – Lavori Pubblici e Urbanistica e del progettista di conformità degli elaborati del PUG ai contenuti della Deliberazione di Consiglio Comunale di esame delle osservazioni

Documentazione tecnica

- a. Relazione generale
- b. Sistema delle conoscenze
 - b.1 Sistema di area vasta
 - b.1.1 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse ambientali" Scala 1:50.000
 - b.1.2 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse paesaggistiche" Scala 1:50.000
 - b.1.3 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema infrastrutturale" Scala 1:50.000
 - b.1.4 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema della produzione" Scala 1:50.000
 - b.1.5 PTCP – Provincia di Taranto: "Carta delle fragilità" Scala 1:50.000
 - b.2 Sistema territoriale locale
 - b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia Scala 1:25.000
 - b.2.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia Scala 1:10.000
 - b.2.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano-SIT Puglia Scala 1: 5.000

b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta – SIT Puglia	Scala 1:25.000
b.2.5a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta – SIT Puglia	Scala 1:10.000
b.2.6 Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano – SIT Puglia	Scala 1: 5.000
b.2.7 Carta dell'uso del suolo – SIT Puglia	Scala 1:25.000
b.2.8 Carta idrogeomorfologica – AdB Puglia	Scala 1:25.000
c. Bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica generale	
c.1 Riporto PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	
c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologica	Scala 1:25.000
c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale	Scala 1:25.000
c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale	Scala 1:50.000
c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico	Scala 1:25.000
c.2.1 Riporto del PRG vigente: stato giuridico – territorio comunale	Scala 1: 5.000
c.2.2 Riporto del PRG vigente: stato giuridico - centro urbano	Scala 1: 5.000
c.2.3 Riporto del PRG vigente: stato di attuazione	Scala 1: 5.000
d. Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale	
d.1 DPRU: Carta della rigenerazione urbana	Scala 1: 5.000
e. Quadri interpretativi	
e.1 Carta dell'uso del suolo	Scala 1:25.000
e.2a/b/c Carta dell'uso del suolo	Scala 1:10.000
e.3 Carta della vegetazione reale	Scala 1:25.000
e.4 Conservazione e tutela	Scala 1:25.000
e.5 Carta degli habitat Natura 2000 e non	Scala 1:25.000
e.6 Carta della ricchezza delle specie faunistiche	Scala 1:25.000
e.7 Carta della ricchezza delle specie faunistiche protette	Scala 1:25.000
e.8 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Red list	Scala 1:25.000
e.9 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta delle cavità, grotte e opere sotterranee antropiche censite e ubicazione delle postazioni fotografiche e aree	Scala 1: 5.000
e.9.1 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta della pericolosità geomorf.	Scala 1: 5.000
e.10 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: planimetria aree a pericolosità idraulica stato di fatto	Scala 1: 5.000
e.10.1 Studio di comp. Idr. e geomorf.: planimetria output modellazione stato di fatto	Scale varie
e.11 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta geomorfologica	Scala 1: 5.000
e.12 Carta delle risorse insediative	Scala 1:25.000
e.12.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano	Scala 1: 5.000
e.13 Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:25.000
e.13.1 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano	Scala 1: 5.000
Previsioni strutturali (PUG/S)	
f.1a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica	Scala 1:10.000
f.1.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano	Scala 1: 5.000
f.2 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosist. ambientale	Scala 1:10.000
f.2.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano	Scala 1: 5.000
f.3 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e st.-cult.	Scala 1:10.000
f.3.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: strutt.antr. e st.-culturale del c.u.	Scala 1: 5.000
f.3.2 Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici	Scale varie
f.4a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:10.000
f.4.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico del centro urbano	Scala 1: 5.000

f.5 Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004	Scala 1: 5.000
f.6 Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:25.000
f.6.1 Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano	Scala 1: 5.000
f.7 Carta dei contesti	Scala 1:25.000
f.8 Carta dei contesti	Scala 1: 5.000
f.9 Stato giuridico del centro urb. con pericolosità geomorf. e vuln. e rischio idraulico	Scala1: 5.000
f.10 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio	Scala 1:10.000
Previsioni programmatiche (PUG/P)	
g.1 Carta dei contesti del centro urbano	Scala 1: 5.000
g.2 Edifici di valore storico ambientale	Scala 1: 2.000
h. Norme Tecniche di Attuazione	
i. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale	
i.1 Rapporto Ambientale	
i.2 Report Valutazione di Incidenza Ambientale	
i.3 Sintesi Non Tecnica	
Relazione geologica	
tav.1 Carta geologica;	
tav.1a Sezioni geologiche	
tav.2 Carta della micro zonazione sismica	

Gli atti tecnico-amministrativi del PUG di Laterza risultano trasmessi con nota prot.n. 1083 del 17/01/2022, al Segretariato Regionale del MIC, alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale e subacqueo per la Provincia di Taranto, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Servizio Foreste sez. Taranto della Regione Puglia.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio" che all'art.11, commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."

Dato atto che con Delibera di Giunta Regionale n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 lett.b) ed all'art.5 comma 10-bis della L.R. n.20/2001.

Preso atto che il Comune di Laterza:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 27/02/2006 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.56 del 20/12/2019 ha adottato il PUG;
- con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.4 del 25/01/2021, n.15 del 18/03/2021 e n.21 del 15/04/2021 si è espresso sulle osservazioni pervenute.

Dato atto che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il parere di compatibilità del

PUG al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico ed ai Piani di Gestione con nota prot.n.13010 del 11/11/2019;

- la Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/200 con nota prot.n.18183 del 27/11/2019;
- la Provincia di Taranto, con nota prot.n.3088 del 1/02/2022, ha rappresentato che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) non è stato approvato e *“pertanto, è da attribuirsi alla sola Giunta della Regione Puglia il controllo di compatibilità di detto strumento urbanistico generale rispetto al Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G.), approvato con D.G.R. n.1328 del 03.08.2007”*.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

Vista la nota istruttoria prot.n.3519 del 25/03/2022 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (Allegato C).

Vista la Determinazione n.104 del 1/04/2022 con cui il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha espresso, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza, trasmessa con nota prot.n. 4411 del 4/04/2022 (Allegato D).

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A, B, C e D ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per **ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *“Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007, per il Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza adottato con D.C.C. n.56 del 20/12/2019.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale l'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e seguenti, della L.R. n. 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo regionale.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A, B, C e D allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui, per economia espositiva, si intendono interamente trascritti e condivisi.
2. **DI ATTESTARE**, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, **LA NON COMPATIBILITA'**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007 del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza adottato con D.C.C.n.56 del 20/12/2019.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Laterza per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. del Servizio Strumentazione Urbanistica

(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario P.O. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(arch. Luigia CAPURSO)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(ing. Giuseppe ORLANDO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

arch. Vincenzo LASORELLA)

La Dirigente della Sezione Urbanistica

(ing. Francesca PACE)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente

(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A, B, C e D allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui, per economia espositiva, si intendono interamente trascritti e condivisi.
2. **DI ATTESTARE**, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, **LA NON COMPATIBILITA'**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007 del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza adottato con D.C.C.n.56 del 20/12/2019.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Laterza per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Laterza (TA). Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Il Comune di Laterza con nota prot. n. 23034 del 15/11/2021, pervenuta in data 15/11/2021, ed acquisita al prot. n. 13855 del 17/11/2021 della Sezione scrivente, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R.n.20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del territorio comunale, su supporto cartaceo ed informatico (in formato “.shp” e “.pdf”) come di seguito elencata:

- a. Relazione generale
- b. Sistema delle conoscenze
 - b.1 Sistema di area vasta
 - b.1.1 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema delle risorse ambientali” Scala 1:50.000
 - b.1.2 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema delle risorse paesaggistiche” Scala 1:50.000
 - b.1.3 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema infrastrutturale” Scala 1:50.000
 - b.1.4 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema della produzione” Scala 1:50.000
 - b.1.5 PTCP – Provincia di Taranto: “Carta delle fragilità” Scala 1:50.000
 - b.2 Sistema territoriale locale
 - b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia Scala 1:25.000
 - b.2.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia Scala 1:10.000
 - b.2.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano-SIT Puglia Scala 1: 5.000
 - b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta – SIT Puglia Scala 1:25.000
 - b.2.5a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta – SIT Puglia Scala 1:10.000
 - b.2.6 Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano – SIT Puglia Scala 1: 5.000
 - b.2.7 Carta dell'uso del suolo – SIT Puglia Scala 1:25.000
 - b.2.8 Carta idrogeomorfologica – AdB Puglia Scala 1:25.000
- c. Bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica generale
 - c.1 Riporto PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
 - c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologica Scala 1:25.000
 - c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:25.000
 - c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:50.000
 - c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico Scala 1:25.000
 - c.2.1 Riporto del PRG vigente: stato giuridico – territorio comunale Scala 1: 5.000
 - c.2.2 Riporto del PRG vigente: stato giuridico - centro urbano Scala 1: 5.000
 - c.2.3 Riporto del PRG vigente: stato di attuazione Scala 1: 5.000
- d. Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale
 - d.1 DPRU: Carta della rigenerazione urbana Scala 1: 5.000
- e. Quadri interpretativi



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

e.1 Carta dell'uso del suolo	Scala 1:25.000
e.2a/b/c Carta dell'uso del suolo	Scala 1:10.000
e.3 Carta della vegetazione reale	Scala 1:25.000
e.4 Conservazione e tutela	Scala 1:25.000
e.5 Carta degli habitat Natura 2000 e non	Scala 1:25.000
e.6 Carta della ricchezza delle specie faunistiche	Scala 1:25.000
e.7 Carta della ricchezza delle specie faunistiche protette	Scala 1:25.000
e.8 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Red list	Scala 1:25.000
e.9 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta delle cavità, grotte e opere sotterranee antropiche censite e ubicazione delle postazioni fotografiche e aree	Scala 1: 5.000
e.9.1 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta della pericolosità geomorf.	Scala 1: 5.000
e.10 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: planimetria aree a pericolosità idraulica stato di fatto	Scala 1: 5.000
e.10.1 Studio di comp. Idr. e geomorf.: planimetria output modellazione stato di fatto	Scale varie
e.11 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta geomorfologica	Scala 1: 5.000
e.12 Carta delle risorse insediative	Scala 1:25.000
e.12.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano	Scala 1: 5.000
e.13 Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:25.000
e.13.1 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano	Scala 1: 5.000
Previsioni strutturali (PUG/S)	
f.1a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica	Scala 1:10.000
f.1.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano	Scala 1: 5.000
f.2 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosist. ambientale	Scala 1:10.000
f.2.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano	Scala 1: 5.000
f.3 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e st.-cult.	Scala 1:10.000
f.3.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: strutt.antr. e st.-culturale del c.u.	Scala 1: 5.000
f.3.2 Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici	Scale varie
f.4a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:10.000
f.4.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico del centro urbano	Scala 1: 5.000
f.5 Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004	Scala 1: 5.000
f.6 Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:25.000
f.6.1 Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano	Scala 1: 5.000
f.7 Carta dei contesti	Scala 1:25.000
f.8 Carta dei contesti	Scala 1: 5.000
f.9 Stato giuridico del centro urb. con pericolosità geomorf. e vuln. e rischio idraulico	Scala 1: 5.000
f.10 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio	Scala 1:10.000
Previsioni programmatiche (PUG/P)	
g.1 Carta dei contesti del centro urbano	Scala 1: 5.000
g.2 Edifici di valore storico ambientale	Scala 1: 2.000
h. Norme Tecniche di Attuazione	
i. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale	
i.1 Rapporto Ambientale	
i.2 Report Valutazione di Incidenza Ambientale	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

i.3 Sintesi Non Tecnica

Relazione geologica

tav.1 Carta geologica;

tav.1a Sezioni geologiche

tav.2 Carta della micro zonazione sismica

Attestazione del Responsabile del Settore III – Lavori Pubblici e Urbanistica e del progettista di conformità degli elaborati del PUG ai contenuti della Deliberazione di Consiglio Comunale di esame delle osservazioni.

Con nota prot. n. 14659 del 6/12/2021 la Sezione scrivente ha rappresentato quanto segue:

“...omissis...

Da un esame preliminare della documentazione pervenuta non risultano trasmessi gli atti amministrativi relativi alla fase di formazione del PUG e nello specifico gli atti di adozione del DPP e del PUG di cui all'art. 11 commi da 1 a 6 della L.R. n.20/2001.

Inoltre, la documentazione in formato digitale è carente degli "elaborati scritti" ovvero della Relazione Tecnica, Norme Tecniche di Attuazione, Rapporto Ambientale, Sintesi Non Tecnica, Report Valutazione di Incidenza Ambientale consegnati in cartaceo in unica copia e pertanto non presente nei dvd trasmessi alla Sezione scrivente ed alle Sezioni regionali Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Autorizzazioni Ambientali.

Si rileva inoltre la carenza dei seguenti pareri:

- *parere di compatibilità del PUG al Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia approvato con Deliberazione n.39/2005 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia*
- *parere ex art.89 del D.P.R. n.380/2001 espresso dalla Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia*
- *parere della Sezione Foreste della Regione Puglia relativamente alla presenza, nel territorio di Laterza, del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923.*

Si invita pertanto il Comune a voler integrare la documentazione con quanto sopra evidenziato.

Si invita inoltre il Comune, qualora non abbia già provveduto, a trasmettere la documentazione relativa al PUG:

- *alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR di cui all'art.96.1b delle NTA del PPTR stesso*
- *alla Provincia di Taranto ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R. n. 20/2001”.*

Il Comune con nota prot. n.1077 del 17/01/2022 ha trasmesso in formato digitale la seguente documentazione:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 27/02/2006 di adozione del DPP
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.56 del 20/12/2019 di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 25/01/2021 di esame e determinazioni sulle osservazioni
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 18/03/2021 di esame e determinazioni su osservazioni aggiuntive



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 15/04/2021 di precisazione su una osservazione di cui alla D.C.C.n.4/2021
- Avviso di adozione del PUG sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- Rende noto del deposito del PUG
- Parere ex art.89 del D.P.R. n.380/2001 espresso con nota prot.n.18183 del 27/11/2019 dal Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici regionale
- Parere di compatibilità del PUG al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico ed ai Piani di Gestione espresso con nota prot.n.13010 del 11/11/2019 dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Decreto n.675 del 21/20/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico e Assetto Geomorfologico per le aree del territorio comunale di Laterza (TA)
- Elaborati grafici in formato digitale firmati digitalmente.

Successivamente il Comune con nota prot. n.2860 del 7/02/2022 ha trasmesso copia di:

- nota prot.n. 1083 del 17/01/2022 di trasmissione degli elaborati del PUG al Segretariato Regionale del MIC, alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale e subacqueo per la Provincia di Taranto, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Provincia di Taranto, al Servizio Foreste sez. Taranto della Regione Puglia
- nota prot.n.3088 del 1/02/2022 del Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto
- nota prot.n.2670 del 4/02/2022 di trasmissione degli elaborati del PUG alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia

Rilievi regionali

In riferimento al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267/1923 si evidenzia che il parere richiesto dal Comune non risulta pervenuto.

Per quel che riguarda le prescrizioni contenute nel parere di compatibilità al PAI espresso con nota prot.n. 13010 del 11/11/2019 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si rileva che nella Deliberazione n.56/2019 di adozione del PUG sono stati evidenziati gli elaborati adeguati al parere dell'AdB suddetto.

Tuttavia con il Decreto n.675 del 21/10/2019 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato una variante al Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il territorio di Laterza. Nel suddetto parere di compatibilità del PUG al PAI si evidenzia che le perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica non sono coerenti con le perimetrazioni della variante al PAI e pertanto, relativamente ai settori di territorio interessati e fino alla emanazione del D.P.C.M. di approvazione della stessa, gli articoli 4-7-8-9-11-13-14-15 delle NTA del PAI assunto valore di misure di salvaguardia.

La Provincia di Taranto, con nota prot.n.3088 del 1/02/2022, ha rappresentato che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) non è stato approvato e "pertanto, è da attribuirsi alla sola Giunta della Regione Puglia il controllo di compatibilità di detto strumento urbanistico generale rispetto al Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G.), approvato con D.G.R. n.1328 del 03.08.2007".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Contenuti del PUG

Si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi rivenienti dalla Relazione tecnica generale, dalle NTA e dagli elaborati scritto-grafici del PUG proposto dal Comune di Laterza, con i rilievi in sede di istruttoria regionale.

Il territorio comunale di Laterza si estende su una superficie di circa 159 kmq e confina con i Comuni di Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Castellaneta e Ginosa.

Il territorio di Laterza è inserito in due differenti sistemi paesaggistici: l'Arco Ionico-Tarantino e quello dell'Alta Murgia.

L'Arco Ionico-Tarantino è caratterizzato da morfologie aspre e scoscese delle pareti delle gravine che hanno favorito il preservarsi della naturalità di detti siti, permettendo anche l'instaurarsi di popolamenti vegetali e animali caratteristici. La gravina più importante è la Gravina di Laterza che si dispone in direzione nord-sud con pareti che superano i 200 m. Il centro abitato di Laterza sorge sull'orlo occidentale della gravina.

L'altro sistema paesaggistico comprende l'ambito dell'Alta Murgia caratterizzato da un esteso mosaico di aree aperte con presenza di due principali matrici ambientali: i seminativi a cereali e i pascoli rocciosi.

Il primo insediamento urbano, secondo fonti storiche, coincide con l'attuale centro storico. Era caratterizzato dalla presenza di numerose grotte che almeno fino all'XI secolo sono state utilizzate come abitazioni e solo successivamente, con la costruzione delle case "palazziate", sono servite per usi differenti da quello abitativo (stalle, cantine ecc.).

Il Comune di Laterza è dotato di Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con D.G.R. n.48 del 23/10/2003.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 27/02/2006 è stato adottato il DPP; con Deliberazione n.56 del 20/12/2019 il Consiglio Comunale ha adottato il PUG.

Con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.4 del 25/01/2021, n.15 del 18/03/2021 e n.21 del 15/04/2021 il Comune si è espresso sulle osservazioni pervenute.

Gli elaborati del Piano sono stati distinti in:

- Relazione
- Sistema delle Conoscenze
- Bilancio della pianificazione territoriale e urbanistica generale
- Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale
- Quadri interpretativi
- Previsioni Strutturali
- Previsioni Programmatiche
- Norme Tecniche di Attuazione
- Valutazione Ambientale Strategica
- Relazione geologica.

Sistema delle conoscenze e quadri interpretativi

Il Sistema delle Conoscenze contiene l'analisi del Sistema di area vasta dove sono stati rappresentati i Sistemi: risorse ambientali, risorse paesaggistiche, infrastrutturale, della



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

produzione, della fragilità estratti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Taranto (Tavv.b.1.1, b.1.2, b.1.3, b.1.4, b.1.5).

Il Sistema territoriale locale oltre a riprodurre il territorio su CTR e ortofotocarta, ha rappresentato la carta dell'uso del suolo (SIT Puglia) e quella idrogeomorfologica (Tavv. b.2.1, b.2.2, b.2.3, b.2.4, b.2.5, b.2.6, b.2.7 e b.2.8).

Il Bilancio della Pianificazione territoriale e urbanistica generale è stato riprodotto negli elaborati Tavv.c.1 - c.1.4 con la rappresentazione del PPTR nelle sue tre Strutture: idro-geomorfologica, eco-sistemica ambientale, antropica e storico-culturale, lo scenario strategico; la strumentazione urbanistica comunale vigente, negli elaborati Tavv.c.2.1, c.2.2 e c.2.3 dove sono riportati: lo stato giuridico del territorio comunale e lo stato di attuazione del PRG vigente.

Il PRG individua:

- Zone per insediamenti prevalentemente residenziali: zona omogenea A (centro storico e di interesse storico-ambientale), zona omogenea B (edificata e di recupero), zona omogenea C (di espansione di recupero e di espansione);
- Zone per attività produttive: zone agricole, industriali-artigianali-commerciali, PIP;
- Zone miste per attività produttive e residenza: MAR zone miste artigianato/residenza, di recupero;
- Zone di uso pubblico: aree per le urbanizzazioni primarie, per le urbanizzazioni secondarie, aree per attrezzature di interesse generale.

Per quel che riguarda lo stato di attuazione del PRG, è stato esaminato il grado di occupazione delle zone omogenee classificandole secondo la percentuale di occupazione e distinguendo quattro categorie: non attuata/occupata, parzialmente attuata/occupata, sostanzialmente attuata/occupata, totalmente attuata/occupata.

L'elaborato Tav.d.1 riporta il DPRU (Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana).

Nella Relazione Generale sono stati illustrati il DPRU, il PUMS (il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) ed i PIRT (Piani di Intervento di Recupero Territoriale), i Progetti Sperimentali di paesaggio.

Gli elaborati dei Quadri interpretativi rappresentano l'uso del suolo dal punto di vista insediativo, vegetazionale, faunistico, geologico, geomorfologico, idraulico ecc...(Tavv.e.1, e.2, e.3, e.4, 3.5, e.6, e.7, e.8, e.9, e.9.1, e.10, e.10.1, e.11, e.12, e.12.1, e.13, e.13.1).

Si riporta quanto esplicitato nella Relazione generale relativamente agli obiettivi che si pone il Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza, per il centro abitato:

- *"organizzazione del sistema viario (con specifica attenzione al "superamento" della divisione operata dalla Gravina ed alla contestuale salvaguardia degli aspetti paesaggistici della stessa) e infrastrutturale, con proporzionamento e localizzazione delle attrezzature e dei servizi di carattere generale in funzione del mantenimento della identità culturale della comunità laertina;*
- *riorganizzazione del sistema urbano con la individuazione di una forte integrazione tra le periferie da recuperare, il centro abitato, il centro storico e le aree necessarie*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

per gli standards urbanistici e per il "parco della Gravina", onde perseguire l'equilibrio insediativo nell'intero territorio urbanizzato;

- *riorganizzazione della disciplina per le aree edificate attuali, prescindendo dalla regolarizzazione in corso da parte del Comune dell'edificato abusivo, in modo da attivare concreti interventi di recupero e di completamento in tutte le aree definibili come contesti esistenti, con l'attuazione diretta del PUG attraverso concessioni edilizie senza ulteriori elaborazioni di piani particolareggiati".*

e per il territorio extraurbano, avendo come sfondo le indicazioni del PPTR (scenario strategico e sistema delle tutele):

- *ridefinizione e classificazione delle aree produttive agricole, con relativa disciplina degli interventi, in modo da salvaguardare e potenziare la produzione agricola e zootecnica e, nel contempo salvaguardare gli aspetti paesaggistico-ambientali presenti;*
- *perimetrare le aree da sottoporre, anche in coerenza con il PPTR, a specifica protezione e tutela, disciplinando le attività ivi consentite atte sia alla salvaguardia e valorizzazione dei siti, sia alla loro corretta fruizione;*
- *individuare e disciplinare, anche con specifiche perimetrazioni, siti sia per attività agrituristiche (così come disciplinate dall'ordinamento statale e regionale), sia per le attrezzature relative alla fruizione dei siti sottoposti a tutela;*
- *individuare e disciplinare le aree più idonee per gli insediamenti, integrativi di quello vigente, di attività produttive di natura artigianale, industriale e commerciale, non insediabili nell'abitato".*

L'analisi socio-economica è stata effettuata attraverso l'esame del territorio di Laterza rapportato ai dati dei Comuni confinanti: Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Castellaneta e Ginosa.

Il DPP ha calcolato la proiezione della popolazione all'anno 2020 attraverso la dinamica demografica nei decenni 1991-2002, 1990-2005 e 2001-2005; dalla media delle proiezioni è stata stimata una popolazione residente all'anno 2020 di 15.720 abitanti.

Nella Relazione si specifica che *"Sempre nel DPP viene riportato che il dato desunto è comunque inferiore a quello riportato nella Relazione al P.R.G. che stima già all'anno 2008, con lo stesso procedimento, una popolazione pari a 16.900 abitanti e quindi a voler essere consequenziali e assumendo come riferimento il numero di abitanti proiettato all'anno 2020 (n. 15.720), si dovrebbero rivedere in ribasso tutti i valori relativi al fabbisogno residenziale, produttivo e di infrastrutture del Comune di Laterza.*

Da cui nel documento viene chiarito che "una simile eventualità comporterebbe ripercussioni notevoli nella comunità laertina dal momento che stravolgerebbe attese reddituali oramai consolidate, farebbe insorgere tensioni per le inevitabili sperequazioni che ne potrebbero derivare, potrebbe dare adito ad incipienti contenziosi tra i privati e la stessa Amministrazione Comunale"; e che quindi "Coerentemente con le considerazioni innanzi formulate, si ritiene di dovere immaginare come dato demografico proiettato all'anno 2020 quello previsto al 2008 dalla Relazione generale al P.R.G. assunto pari a 16.900 abitanti".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Il Piano ha esaminato i servizi esistenti calcolando le superfici ex artt.3 e 4 del D.M. 1444/68.

I servizi esistenti ex art.3 del D.M.1444/68 sono stati esaminati distintamente ovvero:

- aree per l'istruzione = 17.958 mq
- aree per attrezzature di interesse comune = 82.212 mq
- aree destinate al verde e allo sport = 194.716 mq
- aree destinate a parcheggi = 14.411 mq

per un totale di 309.297 mq che, rapportati ad una popolazione di 15.257 al 2017 (dato ISTAT), fa emergere un esubero di 34.626 mq di servizi alla residenza. A questi si aggiungono aree nella disponibilità pubblica (in quanto cedute da Piani di Lottizzazione) per una superficie di 41.745 mq.

I servizi ex art.4 del D.M. 1444/68 esistenti nel territorio sono pari a 73.086 mq così distinti:

- aree per l'istruzione = 18.179 mq
- aree per la sanità = 39.625 mq

Tra queste è stato incluso il cimitero (15.282 mq).

Rilievi regionali

L'articolazione del Quadro delle Conoscenze rispecchia, in linea generale, quanto previsto dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 1328 del 03/08/2007.

I Quadri Interpretativi non riproducono pienamente quanto descritto dal DRAG secondo cui essi "derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, nonché da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione".

Nello specifico: si ritiene che il cimitero, e la relativa fascia di rispetto, debba essere rappresentato tra le Invarianti Infrastrutturali e non calcolato tra i servizi di cui all'art.4 del D.M. 1444/68; ai sensi dell'art. 26-bis decreto-legge n. 415 del 1989 convertito dalla legge n. 38 del 1990, gli impianti cimiteriali sono equiparati a opere di urbanizzazione primaria. Tra le invarianti dovrà essere altresì indicato l'impianto dell'acquedotto localizzato al confine con il Comune di Castellaneta.

Per quel che riguarda il Bilancio della pianificazione vigente si rileva che non sono state rappresentate le varianti al PRG quali ad esempio le varianti puntuali ex art.8 del D.P.R. n.160/2010.

In riferimento al calcolo del fabbisogno di insediamenti si rappresenta quanto segue:

- *insediamenti residenziali: la stima della proiezione della popolazione calcolata sulla base dei dati ISTAT per un arco temporale di 15 anni, prevede una riduzione della stessa; tuttavia il PUG conferma il fabbisogno residenziale del PRG giustificandolo esclusivamente come acquisizione di diritti consolidati.*

Il Piano ha confermato la popolazione prevista dal PRG al 2020 pari a 16.900 abitanti e le relative volumetrie residue che insediano 4.081 nuovi abitanti;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

considerando che la popolazione residente al 2017 (fonte ISTAT) è di 15.257, la stima sul fabbisogno abitativo dovrà essere calcolata attraverso una analisi delle esigenze della popolazione e motivata attraverso lo studio della situazione esistente, la valutazione delle criticità del territorio e le tendenze alla trasformazione. Peraltro il Piano, oltre alla conferma delle previsioni non attuate del PRG (4.081 abitanti), introduce nuovi insediamenti residenziali per 600 abitanti il cui fabbisogno, anche in questo caso, non è stato dimostrato;

- *insediamenti produttivi: non è stato valutato il fabbisogno se non dichiarando la necessità di reperire nuove aree visto il completamento di quelle previste dal PRG vigente.*

Previsioni Strutturali e Programmatiche

Le Previsioni Strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza individuano:

- Invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale e antropica e storico-culturale (Tavv. f.1, f.2, f.3, f.3.1, f.3.2, f.4, f.4.1)
- Invarianti infrastrutturali (Tavv.f.6, f.6.1)
- Contesti: rurali e urbani (Tavv. f.7, f.8).

L'elaborato Tav.f.5 rappresenta le aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 del D.Lgs.42/2004.

L'elaborato Tav.f.9 rappresenta lo Stato giuridico del centro urbano con la sovrapposizione della pericolosità geomorfologica e rischio idraulico.

Lo scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio è descritto nella Tav.f.10.

Le invarianti infrastrutturali sono state rappresentate e così distinte: rete della mobilità, rete idrica, rete elettrica, rete gas, urbanizzazioni esistenti.

Per i Contesti Territoriali sono state individuate parti del territorio connotate da uno o più specifici caratteri dominanti sotto il profilo ambientale, paesistico, storico-culturale, insediativo e da altrettante specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che li interessano; essi sono stati distinti in Contesti Rurali e Contesti Urbani.

I Contesti Rurali individuati e disciplinati nel PUG/S sono:

- CRV - Contesto rurale a prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico, riguarda ambiti interessati da sistemi di tutela sovraordinati ed è articolato in: CRV.PG (Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale - Parco Terra delle Gravine) e CRV.AP (Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale - Aree Naturali Protette);
- CRM - Contesto rurale multifunzionale, aree agricole localizzate in prossimità del centro urbano o caratterizzate da un'economia agricola residuale, distinto in: CRM.RA (Contesto rurale multifunzionale - Bonifica e Riforma Agraria) e CRM.CI (Contesto rurale multifunzionale - Campagna del Ristretto Interclusa);
- CRA - Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale destinato al mantenimento ed allo sviluppo della attività e produzione agricola e articolato in: CRA.CS (Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale - Campagna del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Ristretto Semiaperta) e CRA.CP (Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale - Campagna Profonda).

I Contesti Urbani individuati sono:

- CUT - Contesto urbano tutelato, che si articola nei seguenti contesti: CUT.NS (Contesto Urbano Tutelato Nucleo Storico), CUT.CO (Contesto Urbano Tutelato - Consolidato), CUT.IP (Contesto Urbano Tutelato - Interesse Paesaggistico);
- CUC - Contesti urbani consolidati, parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità con un adeguato livello di qualità urbana, distinti in: CUC.CO (Contesto Urbano Consolidato - Compatto), CUC.CR (Contesto Urbano Consolidato Recente), CUC.CN (Contesto Urbano Consolidato Contemporaneo);
- CUF - Contesti urbani in formazione, contesti formati anche in assenza di programmazione urbanistica o contesti in cui l'impianto urbanistico non è ancora definito, articolati in: CUF.CT (Contesto urbano in formazione - Compatto), CUF.CL (Contesto urbano in formazione - da Completare), CUF.PS (Contesto Urbano in formazione - Perequato per servizi);
- CPM - Contesti periurbani marginali, parti di territorio localizzate ai limiti della città consolidata e/o confinanti con contesti da completare e consolidare, distinti in: CPM.PC (Contesto periurbano marginale Produttivo Consolidato), CPM.RP (Contesto periurbano marginale Residenziale Pianificato), CPM.RT (Contesto periurbano da sottoporre a recupero territoriale), CPM.PP (Contesto periurbano marginale Residenziale Previsto), CPM.MI (Contesto periurbano marginale Misto - Turismo e Residenza), CPM.PS (Contesto periurbano marginale Perequato per Servizi), CPM.CRC (Contesto periurbano marginale Campagna del Ristretto/Cuneo).
- CPE - Contesto Produttivo Extraurbano destinato ad insediamenti produttivi: CPE.ES (Contesto produttivo extraurbano esistente) e CPE.NI (Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto);
- CUS - Contesto Urbano per Servizi.

Le Previsioni Programmatiche sono state rappresentate negli elaborati Tavv.g.1 e g.2.

La Tav.g.1 oltre alla rappresentazione dei Contesti, contiene le "Regole per l'attuazione dei comparti": i comparti di intervento, la viabilità di comparto, le ipotesi di suddivisione dei lotti, le superfici fondiarie, le superfici di concentrazione volumetrica, le superfici di cessione. Sono anche rappresentate le "Indicazioni del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile": le zone pedonali e a traffico limitato, gli itinerari ciclopedonali, le stazioni di bike sharing, parcheggi di attestamento. Sono state inoltre perimetrate le aree del PIRU (Programma Integrato di Rigenerazione Urbana).

La Tav.g.2 individua puntualmente gli edifici di interesse storico ambientale.

Per quel che riguarda le capacità insediative dei vari Contesti urbani, nella Relazione generale si evidenzia quanto segue:

- Contesti CUT e CUC: non comportano alcuna capacità insediativa aggiuntiva rispetto all'attuale;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- Contesti CUF.CT e CUF.CL: sono stati confermati i parametri urbanistici già previsti nel PRG (ex Zone MAR del PRG) e variate solo le modalità insediative previste a seconda del grado di urbanizzazione e di occupazione;
- Contesti CUF.PS: confermano le previsioni del PRG con modeste integrazioni;
- Contesti CPM.RP: ex zone C e CR del PRG per cui sono state confermate le previsioni del PRG;
- Contesti CPM.MI: sono state modificate le destinazioni insediabili;
- Contesti CPM.PS: derivano in parte da zone CR del PRG, in parte da zone US/F ed in parte da zone agricole.

Si riporta la tabella del dimensionamento dei Contesti contenuta nella Relazione Generale del PUG:

contesti	sup. totale (mq)	superficie libera (mq)	ifc (mc/mq)	volume residenziale (mc)	numero abitanti	sup. us dim 1444 (mq)	sup. cessione (mq)
CUF.CT	163.914	32.873	1,00	23.011	230	4.140	0
CUF.CL	113.561	113.561	0,8	63.594	636	11448	11.448
CUF.PS/1	4.755	4.755	0,5	2.378	24	432	2.853
CUF.PS/2	22493	8.997	1,00	8.997	90	1.620	11.247
CUF.PS/3	9.395	9.242	0,5	4.621	46	828	5.637
CUF.PS/4	16.129	9.117	1,00	9.117	91	1.638	8.065
CUF.PS/5	48.096	38.954	0,6	23372	234	4.212	33667
CPM.PP	134.065	128.875	1,00	128.875	1289	23.202	19.100
CPM.MI	119.703	81.392	0,8	65.114	651	11.718	40.696
CPM.PS	288.119	268.478	0,4	107391	1074	19332	172.871
totale	920.230	626.244		436.470	4.365	78.570	305.584

Per quel che riguarda il dimensionamento del settore produttivo non risultano definite le superfici dei Contesti produttivi esistenti. Il CPE.NI di nuovo impianto viene indicato nella misura di 610.503 mq.

La verifica dei servizi ex art.3 del D.M.1444/68, calcolata su una popolazione di 15.257 abitanti, evidenzia un surplus di standard. Per quel che riguarda le previsioni di insediamenti residenziali secondo quanto rappresentato nella Relazione, risulta soddisfatta sia la verifica delle aree per servizi rispetto al "pregresso" (sugli abitanti già insediati) sia rispetto al dato "futuro" (sugli abitanti da insediare).

Non risultano indicati i servizi relativi alle altre attività previste dal Piano: industriali, artigianali, commerciali.

Rilievi regionali

Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali si rinvia a quanto espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot.n. 3136 del 4/04/2022.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Preliminarmente si rappresenta che l'impostazione generale del Piano, nella individuazione e definizione di Invarianti e Contesti, è compatibile con gli Indirizzi del DRAG.

Le Previsioni Strutturali, come già evidenziato, introducono nuove aree della trasformazione residenziale in aggiunta a quelle residue del PRG, il cui fabbisogno non risulta motivato.

Non si condivide la conferma o la nuova previsione di quelle aree che attualmente presentano ancora caratteristiche di ruralità e di pregio paesaggistico e che pertanto dovrebbero essere escluse dalla trasformazione al fine di evitare una eccessiva antropizzazione del territorio agricolo nonché la frammentazione ecologica e paesaggistica (CUF.PS5, CPM.PS, CPM.PP).

Secondo gli "Indirizzi" del DRAG, i piani sono orientati "non più unicamente alla espansione urbana, ma alla riqualificazione dell'esistente, al risparmio di suolo, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, allo sviluppo sostenibile" e pertanto essi devono operare una "valutazione attenta e integrata da un lato dei diversi bisogni espressi dalla comunità locale, dall'altro della capacità di carico dell'ecosistema, ossia la capacità del sistema territoriale locale di sostenere, dal punto di vista ecologico, insediamenti e funzioni".

I Contesti Urbani Consolidati non sono stati indicati nel dimensionamento del Piano nonostante sia consentita la possibilità di proporre PdL con indici e parametri per nuovi insediamenti. Si ritiene pertanto che debbano essere inclusi nel dimensionamento quali residuo di Piano.

Risulterebbe altresì utile la quantificazione di "edilizia residenziale sociale" così come prevista dal Piano oltre che la indicazione del fabbisogno della stessa.

La previsione di servizi ex art.3 del D.M. 1444/68 dovrà essere aggiornata rispetto agli effettivi nuovi abitanti che il Piano insedia.

Per quel che riguarda i Contesti produttivi, oltre a non essere stato calcolato il fabbisogno seppur chiaramente esplicitata la necessità di nuove aree, non risultano quantificati gli spazi esistenti e quelli da destinare a servizi ex art.5 del D.M. 1444/68. Peraltro, così come già evidenziato durante la conferenza di co-pianificazione del 12/12/2018, si rilevano perplessità in merito alla dimensione ed alla localizzazione del Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto disgiunta dall'ambito urbano.

Non risulta effettuata una equiparazione tra Contesti e Zone Territoriali Omogenee così come definite dal D.M. 1444/68.

Le Previsioni Programmatiche del PUG di Laterza dettagliano le modalità di attuazione delle previsioni dei Contesti del PUG che sono stati tutti rappresentati; al fine di consentire una più facile lettura delle previsioni di immediata attuazione si invita il Comune a rappresentare differentemente i contesti di cui all'art.11/P.

In generale si evidenzia che secondo gli indirizzi del DRAG, "il Comune potrebbe scegliere di limitare le previsioni programmatiche riferite ai contesti urbani da riqualificare e a quelli destinati a insediamenti di nuovo impianto, a quelle parti dei contesti nei quali si ritiene di poter effettivamente attuare gli interventi previsti tramite PUE in un arco temporale coincidente con la validità degli eventuali vincoli di esproprio (5 anni), oppure potrebbe



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

dotarsi di previsioni programmatiche di più ampia portata territoriale e temporale (comunque non superiori a 10 anni), in tal caso privilegiando il ricorso a pratiche perequative che consentano di evitare o attenuare il ricorso a vincoli di esproprio la cui attuazione risulta sempre più difficoltosa. Potrebbe infine individuare previsioni "condizionate", la cui attuabilità è subordinata al verificarsi di determinate circostanze, come ad esempio la realizzazione di infrastrutture o il completamento delle trasformazioni in contesti limitrofi".

Si ritiene necessario indicare la fascia di rispetto cimiteriale dell'ampiezza di 200 m ed eliminare la doppia perimetrazione che si riscontra negli elaborati grafici.

Norme Tecniche di Attuazione

Le Norme Tecniche di Attuazione sono suddivise in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche.

Nelle Previsioni Strutturali sono stati disciplinati i Contesti Rurali e Urbani oltre che le Invarianti.

Nelle Previsioni Programmatiche sono state indicate le modalità di attuazione e la disciplina dei comparti, gli indirizzi e i criteri per l'applicazione del principio della perequazione, interventi di compensazione, ecc.; sono stati inoltre disciplinati i Contesti per Servizi (CUS), le aree per urbanizzazioni primarie e secondarie.

Rilievi regionali

Esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG di Laterza si rappresenta quanto segue:

Contesti Rurali:

- **art.31.1/S - Contesto Rurale Multifunzionale (CRM.RA): al comma 7.2 va soppresso il seguente periodo: "Un ulteriore ampliamento del volume esistente, nel limite max del 20%, è possibile nel caso di utilizzazione degli immobili esistenti ad attività di agriturismo in aderenza al manufatto originario" in quanto l'art.3 della L.R.n.42/2013 consente l'ampliamento del 20% esclusivamente per esigenze igienico sanitarie o tecnologico funzionali. La precisazione "purché nel rispetto della tipologia edilizia preesistente, dei materiali e delle caratteristiche architettoniche" viene lasciata in coda al periodo precedente;**
- **art.31.2/S CRM.CI comma 5.2, art.32.1/S CRA.CS comma 5.2, 32.2/S CRA.CP comma 5.2: si conferma il rilievo del punto precedente.**

Contesti Urbani:

- **art.34 /S - Contesto urbano tutelato CUT comma 3 terzo punto: si specifica che "non è consentita (salvo casi specifici da valutare singolarmente) l'edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi, in quanto da destinarsi ad usi urbani o collettivi, nonché in quelli di pertinenza dei complessi insediativi storici"; si ritiene che debba essere stralciata la specificazione "salvo i casi specifici da valutare singolarmente" oppure**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

dovranno essere indicati già in questa sede i suddetti "casi specifici";

- *art.34.2/S - Contesto urbano tutelato CUT.C: in riferimento a quanto previsto al comma 3 sulla "sostituzione integrale o parziale degli edifici" si ritiene necessario, a seguito di uno studio morfotipologico del tessuto urbano, indicare gli edifici per i quali è consentita tale sostituzione integrale ovvero indicare in maniera puntuale i criteri per la loro individuazione; inoltre dovranno essere dettagliate le caratteristiche degli edifici da ricostruire coerentemente con uno studio su altezza, morfologia ed elementi storico-architettonici degli edifici circostanti;*
- *art.34.3/S - Contesto urbano tutelato CUT.IP: vista la particolare peculiarità paesaggistica e ambientale del Contesto non è condivisibile la possibilità di individuare indici e parametri urbanistici in fase attuativa (PUE) ovvero nello studio di pre-fattibilità. Si ritiene necessario indicare i suddetti indici e parametri nelle NTA del PUG;*
- *art.36.1/S - Contesto urbano in formazione CUF.CT: le quantità di servizi alla residenza devono fare riferimento a quelle indicate dall'art.3 del D.M. 1444/68;*
- *art.36.2/S - Contesto urbano in formazione CUF.CL: le quantità di servizi alla residenza devono fare riferimento a quelle indicate dall'art.3 del D.M. 1444/68;*
- *art.42/S - Durata e validità del PUG: necessitano chiarimenti in merito a quanto specificato al comma 3 "L'inserimento nel PUG/P dei contesti di nuovo impianto, è subordinato all'accertamento di nuovi fabbisogni residenziali e/o produttivi da soddisfare in relazione alla crescita demografica o ad altri fattori, ed all'esaurimento sostanziale delle capacità insediative dei contesti già previsti nel PUG"; i Contesti di Nuovo Impianto del PUG/S sono stati rappresentati anche nelle Previsioni del PUG/P e quindi di fatto risultano già "inseriti" e di immediata attuazione;*
- *art.6/P - Varianti ai piani urbanistici esecutivi: in coda al comma 1 va aggiunto "senza riduzione di spazi pubblici o di uso pubblico";*
- *art. 11/P - In adempimento al parere dell'AdB prot.n.13010 del 11/11/2019 si ritiene necessario specificare il riferimento al Decreto n.675 del 21/20/2019 con cui il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato una variante al PAI per il territorio di Laterza ed il riferimento alle misure di salvaguardia così come riportato nel suddetto parere;*
- *art.19/P - Disciplina per l'attività agrituristica: al comma 3 va specificato che l'ampliamento del 20% può essere consentito esclusivamente per esigenze igienico-sanitarie o tecnologico funzionali così come previsto dall'art.3 della L.R. n.42/2013.*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta di attestare, ai sensi dell'art.11 commi 7 e 8 della L.R.n.20/2001, la non compatibilità del PUG di Laterza alla L.R.n.20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)



MARIA MACINA
04.04.2022
10:22:16 UTC

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca Pace)



Francesca Pace
04.04.2022 12:45:15
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

**OGGETTO: LATERZA (TA). PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG). CONTROLLO DI
COMPATIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 11, COMMI 7° E 8°, DELLA LR N.20/2001.**

Il Comune di Laterza ha trasmesso, con nota prot. n. 23034 del 15.11.2021 e nota prot. n. 2670 del 04/02/2022, la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001.

1. Stato della pianificazione

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici del Comune di Laterza è la seguente:

- il Comune di Laterza è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con DGR n. 48 del 23.10.2003;
- il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 15 del 27.02.2006 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 56 del 20.12.2019 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001;
- il Consiglio Comunale con Deliberazioni n. 4 del 25.01.2021, n.15 del 18.03.2021, n. 21 del 15.04.2021 ha controdedotto le osservazioni al Piano Urbanistico Generale (PUG).

2. Documentazione trasmessa per il Piano Urbanistico Generale (PUG)

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato digitale Pdf ed in formato vettoriale shapefile georeferenziato in UTM 33 WGS 84.

Gli elaborati costituenti il Piano Urbanistico Generale sono di seguito elencati:

a. Relazione generale

b. Sistema delle conoscenze

b.1. Sistema di area vasta

- b.1.1 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse ambientali"
- b.1.2 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse paesaggistiche"
- b.1.3 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema infrastrutturale"
- b.1.4 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema della produzione"
- b.1.5 PTCP – Provincia di Taranto: "Carta delle fragilità"

b.2. Sistema territoriale locale

- b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia

1

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- b.2.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia
- b.2.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano– SIT Puglia
- b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta– SIT Puglia
- b.2.5a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta– SIT Puglia
- b.2.6 Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano– SIT Puglia
- b.2.7 Carta dell'uso del suolo – SIT Puglia
- b.2.8 Carta idrogeomorfologica – AdB Puglia
- c. Bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica generale**
- c.1 Riporto PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
- c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologica
- c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale
- c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale
- c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico
- c.2. Riporto del PRG vigente: stato giuridico – territorio comunale
- c.2.2 Riporto del PRG vigente: stato giuridico - centro urbano
- c.2.3 Riporto del PRG vigente: stato di attuazione
- d. Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale**
- d.1 DPRU: Carta della rigenerazione urbana
- e. Quadri interpretativi**
- e.1 Carta dell'uso del suolo
- e.2a/b/c Carta dell'uso del suolo
- e.3 Carta della vegetazione reale
- e.4 Conservazione e tutela
- e.5 Carta degli habitat Natura 2000 e non
- e.6 Carta della ricchezza delle specie faunistiche
- e.7 Carta della ricchezza delle specie faunistiche protette
- e.8 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Red list
- e.9 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta delle cavità, grotte e opere sotterranee antropiche censite e ubicazione delle postazioni fotografiche e aree
- e.9.1 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta della pericolosità geomorfologica
- e.10 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: planimetria aree a pericolosità idraulica stato di fatto
- e.10.1 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: planimetria output modellazione stato di fatto Scale varie
- e.11 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta geomorfologica Scala
- e.12 Carta delle risorse insediative
- e.12.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano
- e.13 Carta delle risorse infrastrutturali Scala
- e.13.1 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano Scala
- f. Previsioni strutturali (PUG/S)**
- f.1a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica

2

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- f.1.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano
- f.2 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale
Scala
- f.2.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano
- f.3 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale
- f.3.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale del centro urbano
- f.3.2 Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici
- f.4 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico
- f.4.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali:
vulnerabilità e rischio idraulico del centro urbano
- f.5 Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004
- f.6 Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:25.000
- f.6.1 Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano
- f.7 Carta dei contesti
- f.8 Carta dei contesti
- f.9 Stato giuridico del centro urbano con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico
- f.10 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
- g. Previsioni programmatiche (PUG/P)**
- g.1 Carta dei contesti del centro urbano
- g.2. Edifici di valore storico ambientale
- h. Norme Tecniche di Attuazione**
- i. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale**
- i.1 Rapporto Ambientale
- i.2 Sintesi Non Tecnica
- i.3 Dichiarazione di Sintesi

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato Pdf digitale ed in formato vettoriale shapefile.

Per ciò che riguarda la documentazione in formato digitale vettoriale si rileva che la georeferenziazione degli oggetti geometrici è corretta in quanto utilizza il sistema UTM 33 WGS84. Si riscontra, invece, il non completo allineamento della documentazione digitale consegnata al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR ciò con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi.

3

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si richiede pertanto che tutti i documenti del PUG in formato vettoriale siano conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR costituita dai file in formato shp pubblicati sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, sezione "Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali".

4. Valutazione di Conformità del PUG al PPTR

L'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R.20/2001 e verifica la coerenza e la compatibilità del piano con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

4.1 Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti

4

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Gli obiettivi generali del PPTR sono richiamati nelle NTA del PUG all'art. 14/S. Inoltre la valutazione della coerenza degli interventi e delle attività previste dal PUG, rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR, è indicata nella relazione generale.

Si condivide quanto operato dal Comune.

4.2 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di Ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Laterza ricade tra due Ambiti di paesaggio del PPTR "Alta Murgia" (n.6) e "Arco Ionico Trantino" (n.8) all'interno delle figure territoriali denominate rispettivamente "La Fossa Bradanica" e "Il paesaggio delle Gravine Ioniche".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

Il PUG riporta gli obiettivi di qualità paesaggistica per le strutture e componenti idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale, antropica e storico-culturale, visivo-percettiva agli artt. 15/S, 15.1/S, 15.2/S, 15.3/S, 15.4/S delle NTA.

Inoltre nella Relazione sono richiamate le Schede d'Ambito riguardanti il territorio di Laterza.

Si segnalano alcune direttive del PPTR non confermate dal PUG negli articoli 15/S, 15.1/S, 15.2/S, 15.3/S, 15.4/S delle NTA:

- con riferimento all'obiettivo 4 si ritiene opportuno inserire la direttiva: "Incentivano le produzioni agricole di qualità, in particolare di viticoltura, con ricorso a tecniche di produzione agricola a basso impatto, biologica ed integrata"
- con riferimento all'Obiettivo 5. 1 si ritiene opportuno inserire la direttiva: "promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) presenti nell'ambito in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali"
- con riferimento all'obiettivo 7.2 si ritiene opportuno inserire la direttiva: "verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito"

5

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si segnala, inoltre che all'art. 15/S si fa riferimento solo alla Scheda d'Ambito dell'Arco Ionico Tarantino. Il suddetto articolo deve essere integrato anche con il riferimento alla Scheda d'Ambito Alta Murgia.

4.3 Aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004.

Dalla consultazione degli elaborati di PUG si evince che il Comune di Laterza ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art.142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

Nell'elaborato f5 sono rappresentate le aree tipizzate come A o B dal Programma di Fabbricazione approvato nel 1971 e le aree ricomprese nel Programma Pluriennale di Attuazione approvato nel 1981.

Preliminarmente si precisa che la perimetrazione di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 dovrà comprendere anche le zone incluse nel Piano Pluriennale di attuazione approvato al 1985, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate nei tempi previsti dallo stesso PPA. Dall'esame della documentazione trasmessa si evince che alcune aree perimetrate nel suddetto elaborato f5 e ricomprese nelle previsioni del PPA non risultano ad oggi completamente realizzate.

Al fine di valutare la correttezza della perimetrazione proposta rispetto ai criteri stabiliti dal comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 si ritiene necessario acquisire copia della documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di Laterza vigente alla data del 6 settembre 1985, nonchè la documentazione relativa agli elaborati scritto-grafici del PPA (relazione tecnico illustrativa e tavola).

Infine per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 si riporta la metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, di cui alla DGR n.1371 del 10/07/2012, così come aggiornata dalla DGR n. 945 del 12/05/2015:

"tav. 1 – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004".

6

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";

tav. 2 – *perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*

tav. 3 – *Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co. 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE...".*

4.4 Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG di Laterza individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
<i>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	Artt. 21.1/S, 21.2/S	Artt. 43,44, 46
<i>Reticolo idrografico di connessione della RER</i>	Artt. 21.1/S, 21.3/S	Artt. 43,44, 47
<i>Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>	Artt. 21.1/S, 21.4/S	Artt. 43,44

Componenti geomorfologiche PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
<i>Versanti</i>	Artt. 22.1/S, 22.2/S	Artt.51,52, 53
<i>Lame e Gravine</i>	Artt. 22.1/S, 22.3/S	Artt.51,52, 54

7

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>Doline</i>	Artt. 22.1/S, 22.4/S	Artt.51,52
<i>Grotte</i>	Artt. 22.1/S, 22.5/S	Artt.51,52, 55
<i>Inghiottitoi</i>	Artt. 22.1/S, 22.6/S	Artt.51,52, 56
<i>Geositi</i>	Artt. 22.1/S, 22.7/S	Artt.51,52, 56

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "Territori costieri" e "Territori contermini ai laghi" e UCP "Sorgenti";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "Cordoni dunari".

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio di Laterza è interessato dai seguenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche: "Gravina di Laterza, Vallone delle Rose, Vallone della Silica" che lo attraversa da Nord a Sud e dai tratti terminali delle aste denominate "Lama di Castellaneta e Vallone Santa Maria", "Gravina del parco e Canale Scarpone", "Torrente Lagnone" e "Torrente Gravinella" sottoposti a tutela dall'art. 142 co. 1 lett. b) del Dlgs 42/2004 censiti dal PPTR e confermati dal PUG.

I suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44, 46 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Il PPTR censisce i seguenti reticoli idrografici di connessione delle RER denominati: *canale Grottaturge, canale di S. Giuseppe, canale S. Pellegrino, fosso dell'Alloro, gravina del Lauro.*

Il PUG conferma le suddette perimetrazioni sottoponendole alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44, 47 delle NTA del PPTR.

Si ritiene compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Si rileva che nella tav. f4 sono rappresentate diverse aste del reticolo idrografico non censite tra le componenti paesaggistiche né dal PPTR né dal PUG.

Si ritiene opportuno valutare se alcune delle suddette aste possano essere classificate come UCP Reticolo idrografico di connessione della RER soprattutto laddove si evince la presenza di vegetazione arbustiva, anche al fine di rafforzare la loro funzione di connessione ecologica.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PUG riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione dell'UCP "aree soggette a vincolo idrogeologico" sottoponendolo alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S e 21.4/S.

8

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Versanti

Il territorio di Laterza è interessato da diverse aree a versante prevalentemente concentrate nella parte a Sud del territorio comunale in corrispondenza di un fitto sistema di lame, gravine e corsi d'acqua. Il PUG ha perimetrato i versanti con una configurazione aderente allo stato dei luoghi, eliminando possibili perimetrazioni geometriche del PPTR derivanti da elaborazioni informatiche ed ha perimetrato i versanti prossimi al centro urbano sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi. Le suddette componenti di paesaggio sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 53 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti

Lame e gravine

Il PPTR censisce a Sud del territorio di Laterza un sistema di gravine, che tagliano trasversalmente l'altopiano calcareo con incisioni molto strette e profonde di cui le più estese sono la gravina di Laterza e la gravina di Ginosa.

Le suddette componenti sono prevalentemente confermate dal PUG, il quale stralcia alcuni tratti terminali delle gravine ed in particolare la gravina che cinge a Sud-Ovest il centro urbano di Laterza.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52 e 54 delle NTA del PPTR.

Seppur ad una prima analisi, si possa condividere la ridefinizione di alcuni cigli di gravina proposti dal PUG laddove interessino tratti relittuali delle lame e gravine, non si condivide l'esclusione dalla componente di quelle porzioni di territorio che presentano le caratteristiche di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR. Si ritiene comunque necessario motivare tale discostamento dal PPTR e produrre documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione di Lame e Gravine di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR.

In merito alla gravina posta a sud ovest del centro urbano, inoltre, si ritiene necessaria una più puntuale verifica delle aree di recente antropizzazione da escludere dalla perimetrazione di detta componente paesaggistica, al fine di definirne la reale consistenza anche nel caso in cui non vi sia una continuità fisica.

Doline

Con riferimento all'UCP "Doline", il PPTR censisce n. 13 doline confermate dal PUG.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.4/S.

9

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Inghiottitoi

Il PPTR individua due componenti confermate dal PUG. Dette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.6/S, analoga a quello previsto dagli artt. 51, 52, 56 delle NTA del PPTR. Si segnala che le stesse componenti sono censite dal PPTR e dal PUG sia come UCP Inghiottitoi che come UCP Grotte.

Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di definire la reale consistenza delle suddette componenti e stabilire se appartengano alla categoria degli UCP Grotte o degli UCP Inghiottitoi come definiti dall'art. 50 delle NTA del PPTR.

Si ritiene compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Grotte

Con riferimento all'UCP "Grotte" si rappresenta che il PPTR censisce diverse componenti prevalentemente localizzate in prossimità della gravina di Laterza.

Il PUG propone un aggiornamento del PPTR individuando tre nuove componenti localizzate lungo la gravina di Laterza e stralciando tre UCP Grotte denominate *grotta Arbusta*, *grotta di Parco Tavolino* e *grotta di San Pietro*. Di queste *grotta di Parco Tavolino* e *grotta di San Pietro* sono censite come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa.

Da un confronto con il *Catasto delle grotte e delle cavità artificiali*, redatto dalla Federazione Speleologica pugliese si evince che per la *grotta di parco Tavolino* e per la *grotta Arbusta* le schede allegate segnalano il mancato ritrovamento della cavità e suggeriscono l'eliminazione dallo stesso catasto, il quale, invece conferma la *grotta San Pietro* classificandola come cavità naturale.

Si ritiene necessario individuare la grotta San Pietro come UCP Grotta oltre che come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa.

Si segnala che nel parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale espresso con nota prot. n. 18692 del 13.11.2019, si fa riferimento a delle incongruenze in merito alla presenza di ulteriori cavità negli elaborati del PUG rispetto al quadro conoscitivo riportato nello *Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica* trasmesso dal Comune di Laterza con istanza di modifica del PAI.

Si chiedono chiarimenti in merito.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.5/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 55 delle NTA del PPTR.

Si ritiene compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Geositi

Con riferimento all'UCP "Geositi" si rappresenta che il PPTR non censisce alcuna componente.

10

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il Catasto regionale dei Geositi classifica la gravina di Laterza come geosito confermato anche dal PUG, il quale sottopone detta componente alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.7/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52 e 56 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Struttura ecosistemica e ambientale

Il PUG ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
Boschi	Artt. 23.1/S, 23.2/S	Artt. 60, 61, 62
Prati e pascoli naturali	Artt. 23.1/S, 23.4/S	Artt. 60, 61, 66
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	Artt. 23.1/S, 23.4/S	Artt. 60, 61, 66
Aree di rispetto dei boschi	Artt. 23.1/S, 23.5/S	Artt. 60, 61, 63
Aree umide	Artt. 23.1/S, 23.3/S	Artt. 60, 61, 65

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
Parchi e Riserve	Art. 24.1/S, 24.2/S	Art.69, 70, 71
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	Art. 24.1/S, 24.4/S	Art.69, 70, 72
Siti di rilevanza naturalistica	Art. 24.1/S, 24.3/S	Art.69, 70, 73

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "Zone umide Ramsar".

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Con riferimento ai BP "Boschi" si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive tutte confermate dal PUG il quale sottopone i suddetti beni paesaggistici alla

11

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S, 23.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61, 62 delle NTA del PPTR.

Si segnala una piccola modifica operata sul perimetro di una compagine boschiva localizzata ad Est del centro urbano, condivisibile in quanto non apporta sostanziali cambiamenti sulla componente paesaggistica boschi.

Si rammenta, inoltre, che le superfici boschive percorse da incendi sono considerate BP boschi ai sensi dell'art. 142 co. 1 del DLgs 42/2004 nonché dell'art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

Pertanto, si chiede di integrare gli elaborati del PUG/S inserendo anche le aree boscate percorse dal fuoco.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Prati e pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento agli ulteriori contesti "Prati e pascoli naturali" si rappresenta che il PPTR censisce numerose aree come prati e pascoli naturali prevalentemente localizzate a Nord-Est ed Ovest del territorio comunale. Il PUG conferma le componenti individuate dal PPTR.

Con riferimento agli ulteriori contesti "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" si rappresenta che il PPTR censisce numerose aree tutte confermate dal PUG ad eccezione di una componente localizzata ad Est del centro urbano stralciata.

In assenza di specifiche motivazioni, non si ritiene condivisibile lo stralcio di detta componente.

Inoltre da un approfondimento svolto in ambiente GIS, si rileva la presenza di alcune formazioni arbustive che si sviluppano lungo i canali in analogia con altre simili componenti censite dal PPTR e confermate dal PUG. Si valuti l'opportunità di individuare anche tali associazioni vegetazionali come UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Gli UCP "Prati e pascoli naturali" e gli UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" sono sottoposti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S, 23.4/S.

Da una lettura delle NTA si evince che non sono riportati i contenuti dei commi 4 e 5 dell'art. 66 delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno integrare la disciplina riallineandola a quella prevista dai suddetti commi delle NTA del PPTR.

Aree umide

Con riferimento agli ulteriori contesti "Aree umide" si rappresenta che il PPTR censisce una sola area come ulteriore contesto di paesaggio "area umida" localizzata a Nord del territorio comunale, confermata dal PUG che la sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S, 23.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61, 65 delle NTA del PPTR.

Si rileva che in prossimità della suddetta area umida si riconoscono associazioni vegetazionali assimilabili a formazioni arbustive in evoluzione. ***Si valuti l'opportunità di***

12

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

individuare in prossimità della componente area umida anche un UCP Formazione arbustiva in evoluzione naturale che si sviluppa lungo il canale.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Area di rispetto dei boschi

Il PUG ha prevalentemente confermato le aree di rispetto dei boschi come definite all'art. 59 delle NTA del PPTR, sottoponendole alla disciplina di cui agli artt. 23.1/S, 23.5/S.

Da una lettura delle NTA si evince una difformità tra l'art. 63 co. 2 delle NTA del PPTR e l'art. 23.5/S co. 2 delle NTA del PUG il quale stabilisce che: *"Nei territori interessati dalla presenza di aree di rispetto dei boschi, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale (ovvero zone agricole "E" di cui al DM 1444/68), in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 15.2 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano: (...)"*

Non si condivide il suddetto aggiornamento normativo in quanto le misure di salvaguardia di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR si applicano indipendentemente dalla previsione urbanistica. Si valuti, invece, l'opportunità di riconfigurare le aree di rispetto dei boschi secondo quanto previsto dall'art. 61 co. 1d delle NTA del PPTR in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno. Si valuti la riconfigurazione dell'area di rispetto laddove la stessa non esprima alcuna potenzialità sotto il profilo paesaggistico-ambientale.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Beni paesaggistici

BP Parchi e Riserve

Il territorio comunale di Laterza è interessato dal Parco Naturale Regionale Terre delle Gravine, istituito con la L.R. 20 dicembre 2005, n. 18 individuato dal PUG in coerenza con il PPTR.

Il PUG inoltre sottopone il suddetto bene paesaggistico alla disciplina di cui agli artt. 24.1/S, 24.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 69, 70, 71 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti di paesaggio

UCP area di rispetto dei Parchi

Con riferimento agli ulteriori contesti "Aree di rispetto dei parchi" si rappresenta che il PUG riporta la perimetrazione dell'area di rispetto del Parco delle Gravine in coerenza con il PPTR.

13

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La componente "Area di rispetto dei parchi" è sottoposta dal PUG alla disciplina di cui agli artt. 24.1/S, 24.4/S analoga a quella prevista dagli artt. 69, 70, 72 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

UCP Siti di Rilevanza Naturalistica

Il territorio comunale di Laterza è interessato dalle ZSC/ZPS "Area delle Gravine" IT9130007, "Murgia Alta" IT9120007, le cui perimetrazioni sono riportate dal PUG in conformità con il PPTR.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui agli artt. 24.1/S, 24.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 69, 70, 73 delle NTA del PPTR.

Per i siti di rilevanza comunitaria si rappresenta, di seguito, il quadro normativo e regolamentare vigente che dovrà essere richiamato all'art. 24.3/S:

- ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" " per cui vige il Piano di Gestione approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009
- ZSC/ZPS IT9130005 "Murgia Alta" per cui vigono le Misure di conservazione di cui al RR 6/2016, come modificato dal RR 12/2017 e quelle del RR 28/2008.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica mentre si ritiene necessario aggiornare come su riportato le NTA.

Struttura antropica e storico culturale

Il PUG individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative PRG/S	NTA PRG/S	NTA PPTR
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	Artt. 25.1/S, 25.2/S	Artt. 77, 78, 79
Zone gravate da usi civici	Art. 25.1/S, 25.3/S	Artt. 77,78
Zone di interesse archeologico	Art. 25.1/S, 25.4/S	Artt. 77, 78, 80
Città consolidata	Art. 25.1/S, 25.7/S	Artt. 77, 78
Testimonianza della stratificazione insediativa	Art. 25.1/S, 25.5/S	Artt. 77, 78, 81
Area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa	Art. 25.1/S, 25.6/S	Artt. 77, 78, 82
Paesaggio rurale	Art. 25.1/S, 25.8/S	Artt. 77, 78, 83

14

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti dei valori percettivi PRG/S	NTA PRG	NTA PPTR
Strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, Punti panoramici	Art. 26.1/S, 26.2/S	Artt. 86,87, 88

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del DLgs 42/2004)

Il territorio di Laterza è interessato dai seguenti BP "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136, co. 1 del DLgs n. 42/2004 riportati sia dal PPTR che dal PUG:

- PAE 0146, DM 01-08-1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona comprendente la gravina di Ginosa sita nei comuni di Ginosa e Laterza".
- PAE 0085 DM 20-09-1973 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone site in comune di Laterza".
- PAE 0147 DM 01-08-1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona comprendente la gravina di Laterza".

I suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.2/S, analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78, 79 delle NTA del PPTR.

Da una lettura delle NTA si evince che all'art. 25.1 non sono riportati i contenuti del co. 1.2 dell'art. 79 delle NTA del PPTR, al co. 3 non è riportato il riferimento alla scheda d'ambito "Alta Murgia", al co. 4 vi è un errato riferimento all'accertamento di compatibilità paesaggistica.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica mentre si ritiene necessario aggiornare come su riportato le NTA.

Zone gravate da usi civici (art. 142 lett. h del DLgs 42/2004)

Per la componente BP "Zone gravate dagli usi civici" di cui all'art. 142, co. 1, lett. h del DLgs 42/2004 il PUG individua in coerenza con il PPTR diverse aree non ancora validate dal competente ufficio regionale.

Si ritiene necessario provvedere alla ricognizione delle terre gravate da uso civico come previsto dall'art. 78 co. 1l delle NTA del PPTR.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S 25.3/S delle NTA.

Si segnala che all'art. 25.3/S co. 2 è riportato un errato riferimento all'accertamento di compatibilità paesaggistica.

Zone di interesse archeologico (art. 142 lett. m del DLgs 42/2004)

Il territorio di Laterza è interessato da due BP "Zone di interesse archeologico", denominati *Montecamplo*, a confine con il Comune di Castellaneta, e *Fragennaro* a nord del territorio comunale.

Il PUG conferma tali beni e li sottopone alla disciplina di cui agli artt. 25.1/S, 25.4/S analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78, 80 delle NTA del PPTR.

15

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcursos@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti di paesaggio

Testimonianze della stratificazione insediativa

Il territorio di Laterza è attraversato dai seguenti tracciati tratturali censiti dal PPTR e confermati dal PUG :

- Regio tratturo Bernalda Ginosa Laterza
- Regio tratturello Santeramo-Laterza
- Regio tratturo Melfi- Castellaneta
- Regio tratturo Martinese

Da un confronto tra il PUG e il Quadro di Assetto regionale di cui alla LR n. 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019) si evincono alcune differenze riguardanti lo spessore del tracciato tratturale ed alcuni disallineamenti relativi al Regio tratturo Bernalda Ginosa Laterza e al Regio tratturello Santeramo-Laterza.

Inoltre non sono riportati nel PUG e i tratti terminali del Regio tratturello Santeramo-Laterza e del Regio tratturo Bernalda Ginosa Laterza in prossimità del nucleo urbano.

Considerato che il Quadro di Assetto Regionale aggiorna le ricognizioni del PPTR come previsto dall'art. 76 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario un approfondimento al fine di definire correttamente la geometria dei suddetti tracciati tratturali.

Per quanto riguarda i tracciati tratturali stralciati in prossimità del centro abitato si ritiene necessario riallineare il PUG al Quadro di Assetto dei tratturi ed eventualmente definire per essi una specifica disciplina di tutela.

Il PPTR ha censito nel territorio di Laterza numerosi UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa" tutti confermati dal PUG il quale aggiorna il PPTR individuando diverse ulteriori componenti.

Tra gli UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa" il PUG censisce numerose cavità antropiche localizzate a Sud del centro urbano prevalentemente lungo la diramazione Ovest della gravina di Laterza e nel centro antico. Pur condividendo tale individuazione, si rileva che dette cavità sono spesso individuate in modo puntiforme. Si ritiene opportuno individuare un'area di pertinenza della componente al fine di rendere più chiaro quale sia l'ambito cui applicare la disciplina di tutela.

Il PUG aggiorna il PPTR individuando cinque aree a rischio archeologico. Pur condividendo quanto proposto dal Comune si rileva che una di queste è stata individuata in modo puntiforme e per essa è stata riportata un'area annessa. Come disposto dal PPTR, per le aree a rischio archeologico non si prevedono aree di rispetto, pertanto si valuti l'opportunità di individuare tutta l'area come area a rischio archeologico oppure la suddetta componente come UCP Testimonianza della Segnalazioni insediativa - Segnalazioni archeologiche.

16

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

I suddetti UCP sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.5/S analoga a quella prevista di cui agli artt. Artt. 77, 78, 81 delle NTA del PPTR.

Pur ritenendo compatibile la disciplina di tutela di dette componenti, si valuta l'opportunità di integrarla con specifico riferimento alle cavità antropiche.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Il PUG perimetra le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative riportando una fascia di profondità di 100m.

Sono confermate tutte le aree di rispetto del PPTR ad eccezione di tre localizzate in prossimità del centro abitato. ***Si ritiene opportuno riconfigurare l'area di rispetto delle suddette componenti laddove possibile sulla base di una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.***

Inoltre, si rammenta che il comma 1 p. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".

Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR.

Per quanto riguarda l'area di rispetto dei tratturi si rileva che per il tratturo Martinese essa è stata dimensionata della profondità di 100 m diversamente dal PPTR che la riporta della profondità di 30 m secondo quanto definito dall'art. 76 co. 3 delle NTA del PPTR.

Si chiede un approfondimento al fine di definire correttamente le aree di rispetto dei tratturi.

Inoltre conseguentemente alle rettifiche sopra richieste sull'individuazione dei tracciati tratturali dovranno essere aggiornate anche le relative aree di rispetto.

Per quanto riguarda le zone di interesse archeologico si ritiene necessario riportare l'area di rispetto del bene denominato *Masseria Grottillo* sito nel territorio comunale di Santeramo, a confine con Laterza.

Inoltre per quanto concerne il vincolo archeologico denominato *Fragennaro* si precisa che l'area a Ovest soggetta a vincolo archeologico indiretto deve essere classificata come *BP Zona di interesse archeologico* e non come *UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*.

17

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

I suddetti UCP "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative" sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.6/S analoga a quella prevista di cui agli artt. Artt. 77, 78, 82 delle NTA del PPTR.

Si segnala che all'art. 25.6/S co. 5 è contenuto un riferimento al Piano Comunale dei Tratturi che deve stralciato in quanto non più pertinente.

Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Laterza "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 77 e all'art. 78 delle NTA.

Il PUG aggiorna il perimetro riportato nel PPTR per la città consolidata sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.7/S la quale richiama gli indirizzi e gli obiettivi di qualità paesaggistica.

Come previsto dall'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina della città consolidata, mentre si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica..

Paesaggi rurali

Con riferimento all'UCP "Paesaggi rurali" il PUG aggiorna il PPTR individuando un nuovo paesaggio rurale nella porzione di territorio interessata dal parco naturale Terra delle Gravine e dalle ZSC Area delle Gravine e Murgia Alta.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per le suddette componenti

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.8/S analoga a quella prevista dall'art. 77, 78, 83 delle NTA del PPTR.

Da una lettura delle NTA si evince una difformità tra l'art. 83 co. 2 delle NTA del PPTR e l'art. 25.8/S co.2 delle NTA del PUG il quale stabilisce che: "Nell'area interessata dai paesaggi rurali, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale (ovvero zone agricole "E" di cui al DM 1444/68), in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 15.3 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano: (...)"

Si evidenzia che il suddetto comma in parte ripete i contenuti del co. 6 il quale stabilisce coerentemente con il PPTR che "Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva del PPTR".

18

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene opportuno riallineare il co. 2 dell'art. 25.8 delle NTA del PUG al co.2 dell'art. 83 delle NTA del PPTR.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica /Luoghi panoramici/Coni visuali

Il PPTR individua le seguenti componenti dei valori percettivi: quattro strade a valenza paesaggistica (SS 580, SP 19, SS7, SP22), una strada panoramica (SP 140 a confine con il Comune di Santeramo), un luogo panoramico ed un cono Visuale in corrispondenza della Gravina di Laterza.

Il PUG ha confermato tutti i tracciati viari del PPTR ed ha censito una nuova strada a valenza paesaggistica (prolungamento di via Paolo Borsellino parallelo alla gravina di Laterza).

Inoltre ha riconfigurato il cono visuale stralciando la porzione a Nord della SS7.

Non è chiara la motivazione che ha portato alla riconfigurazione del cono visuale.

Si chiede di motivare la suddetta scelta specificandone le ragioni rispetto alla definizione del cono visuale (art. 85 delle NTA del PPTR) quale area di salvaguardia visiva degli elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicizzata del paesaggio.

Si suggerisce di riconfigurare il cono visuale partendo da uno studio di intervisibilità il quale consideri le visuali di alto valore paesaggistico che dal centro urbano si aprono verso la gravina e viceversa dai bordi della gravina traggono verso la città.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 26.1/S e 26.2 /S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 86, 87, 88 delle NTA del PPTR. All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".

Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi con particolare riferimento al cono visuale e alle strade paesaggistiche.

4.5 Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

19

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Come precisato all'art. 16 delle NTA, nel PUG vengono contestualizzati e dettagliati i progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio locale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità, a partire dai progetti territoriali individuati dal PPTR.

Essi hanno valore di direttiva, ovvero sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PUG in adeguamento al PPTR, negli strumenti di pianificazione attuativa e/o progettazione degli interventi.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale di Laterza è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopeditone nord sud, pendoli).

Nel PUG, la Rete Ecologica Comunale (REC), in adeguamento a quanto previsto per la RER, persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invariants ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.

Elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:

- elementi di naturalità, quali: lame e gravine; boschi; canali delle bonifiche;
- connessioni ecologiche: corsi d'acqua episodici; reticoli idrografici di connessione RER;
- parchi e riserve nazionali e regionali ("Parco delle Gravine"); siti di importanza comunitaria (SIC "Murgia Alta" e "Area delle Gravine"); connessioni ecologiche terrestri;
- tratti di Cyronmed trasversale.

Si condivide quanto operato da Comune.

20

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Laterza è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

L'azione principale del progetto strategico "Patto Città Campagna" nel PUG, è indirizzata alla riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro-ambientali alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi (magari in uno scenario campestre). Il PUG inoltre definisce azioni e obiettivi specifici per gli elementi del patto città campagna individuati (campagna profonda, campagna del ristretto, espansione recente, tessuto consolidato).

Pur condividendo quanto operato dal Comune, si ritiene opportuno verificare l'individuazione degli elementi costituenti il Patto Città – Campagna ad esito di eventuali modifiche da apportare ai contesti urbani e territoriali come rappresentate nello specifico punto 5. "Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG".

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 del PPTR, si evince che il territorio comunale di Laterza è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

Nel PUG è stata definita una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.

Sono elementi prioritari della rete multimodale:

- le principali strade rurali ed urbane;
- le strade a valenza paesaggistica;
- le ciclovie della Greenway dell'Acquedotto Pugliese;
- i percorsi ciclopedonali de "La rete ciclabile del mediterraneo- Itinerario pugliese"
- i percorsi lungo le lame e le gravine;
- le connessioni potenziali per la viabilità di servizio;

21

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

– la rete ciclo-pedonale di progetto.

Si condivide quanto operato dal Comune.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 del PPTR si evince che il territorio comunale di Laterza risulta interessato dal progetto territoriale "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".

Gli elementi del sistema territoriale per la fruizione dei beni individuati dal PUG nel territorio di Laterza, sono riconducibili a:

- gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico;
- i vincoli archeologici;
- i beni storici;
- la rete dei tratturi.

Con riferimento al suddetto Progetto territoriale il PUG definisce gli obiettivi specifici in coerenza con il PPTR e rinvia a successive procedure progettuali che in vigenza di PUG saranno finalizzate alla valorizzazione del sistema territoriale per la fruizione dei beni patrimoniali del territorio.

Si condivide quanto operato dal Comune.

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal piano, si segnalano alcune interferenze e criticità, di seguito riportate, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani e le componenti di paesaggio individuate dal PPTR.

Preliminarmente si evidenzia che numerosi contesti urbani e periurbani interferiscono con gli UCP "Aree di rispetto dei boschi" e con l'UCP "Cono visuale". Si ritiene necessario chiarire ***nell'ambito della disciplina, la compatibilità delle previsioni insediative con le suddette componenti.***

Il contesto CUF.PS - *Contesto Urbano in formazione – Perequato per servizi*, interferisce con il BP "Bosco" e con l'UCP "Area di rispetto dei boschi".

Non si condivide la previsione insediativa nell'area interessata dal bosco; inoltre, per le porzioni del contesto che interferiscono con le aree di rispetto si ritiene necessario chiarire nell'ambito della disciplina, la compatibilità delle previsioni insediative con le suddette componenti.

Il Contesto CPM.PS *Contesto periurbano marginale Perequato per Servizi* interferisce con il BP "Boschi" e con l'UCP "Aree di rispetto dei boschi". Esso è in parte localizzato in aree

22

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: Lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

particolarmente sensibili dal punto di vista paesaggistico a ridosso di compagini boschive e in aree caratterizzate da processi di rinaturalizzazione.

In virtù delle caratteristiche paesaggistiche non si condivide la previsione insediativa laddove si sovrappone alle suddette componenti e si ritiene necessario valutare il ridimensionamento del contesto anche al fine di limitare il consumo di suolo.

Il contesto CPM.PP-Contesto periurbano marginale Residenziale Previsto interferisce con il BP "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico". Esso interessa una estesa porzione di territorio agricolo collocato tra le frange urbane a Sud della città ed alcune aree boscate. L'area presenta le caratteristiche di uno spazio agricolo di prossimità definito dal PPTR "campagna del ristretto".

Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo che entra in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici. La previsione del suddetto contesto non si pone in linea con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale Patto Città Campagna che punta a bloccare l'ulteriore occupazione di suolo agricolo, tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

Per le ragioni su esposte non si ritengono condivisibili le previsioni del PUG con il consequenziale ridimensionamento delle stesse.

Il contesto CPM.PC-Contesto periurbano marginale Produttivo Consolidato interferisce con l'UCP "Area di rispetto dei boschi" e con l'UCP "Area di rispetto dei parchi" oltre che con l'UCP "Cono visuale". Esso interessa l'area produttiva esistente, in gran parte realizzata, posta ai bordi della gravina di Laterza. ***In virtù della prossimità ad un'area di grande valore paesaggistico, si ritiene opportuno integrare la disciplina prevista per il suddetto contesto con la finalità di orientare le trasformazioni verso un processo di riqualificazione e verso criteri volti a migliorare l'impatto visivo e la qualità paesaggistica ed architettonica degli insediamenti produttivi.***

Il Contesto CPE.NI Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto interferisce con l'UCP "Area soggetta a vincolo idrogeologico", con l'UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa" e la relativa area di rispetto, con l'UCP "Cono visuale" e parzialmente con l'UCP "Area di rispetto del bosco". Il Contesto occupa un'area estesa a Nord del centro abitato.

Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio comunale di Laterza e contenere il consumo di suolo, si ritiene necessario valutare la coerenza del suddetto contesto con i

23

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

caratteri paesaggistici e ambientali dei luoghi in cui si inserisce al fine del suo ridimensionamento, anche in coerenza con quanto suggerito nelle conferenze di copianificazione.

6. Conclusioni

Alla luce dei rilievi innanzi evidenziati inerenti alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, **si attesta la non compatibilità** del PUG di Laterza rispetto al PPTR ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001.

I funzionari istruttori

P.O. arch. Luigia Capurso



P.O. ing. Giuseppe Orlando



**Il Dirigente della Sezione Tutela e
Valorizzazione del Paesaggio**
arch. Vincenzo Lasorella



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****Alla Sezione Urbanistica regionale**serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
f.pace@regione.puglia.it**OGGETTO:** Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza (TA).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 14656 del 06.12.2021, acquisita al prot. n. A00 079/14893 del 10.12.2021, ad oggetto "*Comune di Laterza (TA). Piano Urbanistico Generale. Verifica di competenza.*"

Al riguardo, si riportano di seguito i rilievi in sede istruttoria relativi agli usi civici.

In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi degli elaborati in cui sono riportati su base aereo fotogrammetrica i terreni gravati da uso civico individuati nei seguenti elaborati cartografici: "*f.3.a - Previsioni Strutturali (PUG/S) - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale, scala 1:10.000*", "*f.3.b - Previsioni Strutturali (PUG/S) - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale, scala 1:10.000*", "*f.3.c - Previsioni Strutturali (PUG/S) - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale, scala 1:10.000*", "*f.3.1 - Previsioni Strutturali (PUG/S) - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale del centro urbano, scala 1:5.000*".

Tanto al fine di verificare la rispondenza di quanto in esse riportato rispetto ai terreni che risultano gravati da usi civici sulla base degli atti d'ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica degli stessi, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, decreti ed ordinanze commissariali, sentenze e D.G.R.

Si evidenzia che per detta verifica occorre fare riferimento ai predetti atti d'ufficio in quanto per il Comune di Laterza non risulta effettuata la ricognizione delle terre civiche e conseguentemente la cartografia del vigente PPTR per detto Comune non riporta le "*Zone gravate da usi civici validate*".

A tale proposito l'art. 75 delle NTA del PPTR prevede che "*nelle more di detta ricognizione, l'esatta localizzazione delle terre civiche è comunque da verificare nella loro reale consistenza ed estensione in sede pianificatoria o progettuale*".

Dall'esame dei sopra elencati elaborati del PUG, tenuto conto della scala di rappresentazione utilizzata per gli stessi e dell'assenza di sovrapposizione sul catastale dello strato relativo agli usi civici, è stato riscontrato che sono riportati terreni gravati da uso civico non congruenti con quanto risulta agli atti d'ufficio.

Infatti, non appaiono riportate tra le terre civiche, fatti salvi ulteriori terreni che potranno essere rilevati a seguito della suddetta attività di ricognizione a farsi, quelle di cui alla verifica del perito istruttore demaniale ing. Federico Montedoro, regolarmente depositata e pubblicata dal 16 marzo al 14 aprile 1963, nonché i terreni di uso civico ricadenti nel Demanio "*Selva San Vito*", oggetto della verifica demaniale del perito dott. Francesco Mastromarco "Il stralcio" del 2014, rispetto alla quale attualmente risulta in corso il procedimento di sistemazione ai sensi della L. n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928/1928 e L.R. n. 7/1998.

Sono state rilevate, altresì, particelle catastali di demanio civico oggetto di interventi di

www.regione.puglia.it

1/2

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 5250

pec: serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

trasformazione incompatibili con la natura civica dei terreni, rispetto alle quali occorrerà provvedere alla sistemazione demaniale.

Giova rammentare che le terre gravate da uso civico non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e che ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

In merito alle disposizioni contenute nelle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione), all'art. 25.3/S "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per BP - Zone gravate da usi civici", al comma 2, laddove si fa riferimento all'art. 15.3/S "Obiettivi di qualità paesaggistica per la struttura e componenti antropiche, storico-culturali", si rilevano profili di incompatibilità con la natura civica dei terreni, mentre al comma 1, che riporta i contenuti del co. 2 dell'art. 75 delle NTA del PPTR, si rilevano modifiche non coerenti con dette disposizioni laddove si richiamano le tavole del PUG anziché la tavola 6.3.1 e laddove per l'esatta localizzazione, consistenza ed estensione delle terre civiche si fa riferimento solo alla verifica in sede progettuale e non anche in sede pianificatoria.

Risulta, pertanto, necessaria la suddetta ricognizione delle terre civiche, a cura della competente struttura regionale, attraverso l'esame degli atti d'ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, verificando preliminarmente se possano considerarsi concluse le operazioni di sistemazione demaniale per il territorio comunale di Laterza (ad eccezione del sopra citato Demanio Selva San Vito).

Ad avvenuta ricognizione, sarà necessario, altresì, che il Comune provveda a rettificare i sopra elencati elaborati del PUG sui quali sono riportate le terre gravate da usi civici e, conseguentemente, verificare per detti terreni la presenza di interventi di trasformazione, nonché nei contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato.

Successivamente dovrà provvedere:

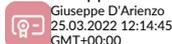
- alla ricognizione delle terre civiche già sottoposte a trasformazione per effetto del vigente Piano Regolatore Generale, per le quali l'Amministrazione comunale dovrà avviare il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;
- alla ricognizione delle terre civiche per le quali il PUG adottato prevede interventi di trasformazione i quali comprometterebbero la fruizione degli usi civici da parte della collettività. Con riferimento a queste ultime, laddove presenti, l'Amministrazione comunale dovrà evidenziare le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio degli usi civici ed eventualmente ad avviare il relativo procedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione.

Per tutte le terre civiche eventualmente da declassificare dovrà essere specificato quali sono da destinarsi all'alienazione e quali all'acquisizione al patrimonio comunale in quanto destinate all'uso pubblico.

Con riferimento all'attività amministrativa di cui sopra, si rinvia alle linee guida approvate con D.G.R. n. 1651 del 07.08.2012.

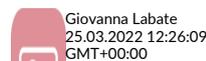
P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo



Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE



www.regione.puglia.it

2/2

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 5250

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Sezione Autorizzazioni Ambientali <input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA <input type="checkbox"/> Servizio AIA / RIR
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> VAS <input checked="" type="checkbox"/> VINCA
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 104 del 01/04/2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00104

OGGETTO: VAS-1440-VAL – D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. **Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d’Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza. PARERE MOTIVATO.**

Autorità procedente: Comune di Laterza.

L’anno 2022, addì 01 del mese di aprile, presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia

**La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ed
il Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l’art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*”



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull’ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*

VISTA la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.G.R. n.211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020 ,recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la D.G.R. n.85 del 22.02.2021, avente ad oggetto *“Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR delliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, l’incarico di Posizione Organizzativa denominata *“Coordinamento VAS”* conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

VISTA la D.G.R. n.674 del 26.04.2021, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la D.G.R. n.1084 del 30.06.2021, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.”*, con cui sono stati prorogati sino al 31.08.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° luglio 2021, n.4 che, in attuazione della succitata DGR n.1084/2021, ha prorogato sino alla data del 31 agosto 2021, gli incarichi di direzione dei Servizi già in proroga al 30 giugno 2021, come individuati ai punti 1, 2, 3 e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021, con cui sono stati attribuiti i seguenti incarichi di responsabilità equiparati a Posizione Organizzativa:

- *“Valutazione Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale”*, conferito al Dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico di categoria D in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;
- *“Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica”*, conferito all’Arch. Dello Stretto Domenico, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

VISTA la D.G.R. n.1424 dell’01.09.2021, con cui è stata disposta l’ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° settembre 2021, n. 7 che, in attuazione della succitata DGR n.1424/2021, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DGR n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.”* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28/10/2021, con cui è stata disposta l'ulteriore proroga gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione n.17 del 3/11/2021 che, in attuazione della succitata DGR n.1734/2021, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022, tra cui l'incarico ad interim di direzione del Servizio regionale VIA-VINCA, conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite *“le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche”* con *“decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio”*;

VISTA la DGR n.56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la D.D.n.7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la *“Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 09 del 4/03/2022 con cui sono state conferite le funzioni di direzione ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Arch. Vincenzo Lasorella *“con decorrenza 1° marzo 2022 [...] per un periodo di tre anni, rinnovabile ai sensi dell’art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021”*;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;

VISTA la Circolare regionale n.1/2014 *“Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”*, adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015)

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”*, con particolare riferimento all’art.6 relativo alla Valutazione d’Incidenza.

VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;

VISTA la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell’art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’art. 6 del DPR n. 120/2003”*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";

Premesso che:

- con nota prot. 20282 del 26.11.2018, acquisita al prot.12553 del 27.11.20018 di questa Sezione, il Comune di Laterza convocava la conferenza di co-pianificazione per il giorno 12.12.2018;
- con nota prot. n. 13010 del 11.11.2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 12.11.2021 al n.13777 di protocollo di questa Sezione, trasmetteva, per conoscenza, il proprio parere sul PUG di Laterza;
- con nota prot.2788 del 07.02.2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.1889 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Laterza, trasmetteva copia della Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 20.12.2019 di adozione del PUG adottato comprensiva del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica per l'avvio della consultazione pubblica VAS ai sensi dell'art.11, comma 3, della L.r.n.44/2012 ss.mm.ii, indicando il link. dove poter consultare la documentazione.
- con nota prot.3264 del 13.02.2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.2168 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Laterza, comunicava ai SCMA, l'avvenuta pubblicazione del piano ai sensi dell'art. 11 comma3 lettera c) della L.R.44/2012 e s.m.i., indicando il link. dove poter consultare e scaricare la documentazione;
- con nota prot.3019 del 02.03.2020, la scrivente Sezione comunicava al comune di Laterza, al Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, all'AdB dell'Appennino Meridionale- Puglia, l'avvio della consultazione pubblica del piano in argomento ai sensi dell'art. 11 L.R.n. 44/2013 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. 0008679 del 06/05/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 07/05/2020 al n.5707 di protocollo di questa Sezione regionale, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia, comunicava, in riscontro alla soprariportata nota regionale 3019 del 02.03.2020, di aver espresso il parere di propria competenza sugli elaborati di piano, compresi quelli relativi alla VAS e VinCA, allegando alla medesima il parere prot. n. 13010 del 11.11.2019;
- con nota prot. 23034 del 15/11/2021, acquisita in pari data al n.16521 di protocollo di questa Sezione regionale, il Comune di Laterza trasmetteva, in formato digitale n. 2 CD degli elaborati del Piano Urbanistico Comunale controdedotto in esito alle osservazioni pervenute nel corso della fase di pubblicità/consultazione pubblica VAS, ai fini del controllo di compatibilità regionale al DRAG, nonché ai fini dell'espressione del parere motivato di VAS comprensivo di VINCA;
- con nota prot. n. 14659 del 12/04/2021 acquisita in data 06/12/2021 al prot. n 17779 la Sezione regionale Urbanistica trasmetteva, per conoscenza, la nota inviata al Comune di Laterza con cui, in riscontro alla nota comunale prot. n. 23034 del 15/11/2021, invitava il comune, ad integrare la documentazione tramessa con la medesima nota;
- con nota prot.18791 del 29.12.2021, la scrivente Sezione regionale, facendo seguito alla nota comunale prot. 23034/2021, trametteva, al comune di Laterza, a mezzo pec, la richiesta di integrazione della documentazione tramessa, con i seguenti allegati
 - Rapporto Ambientale;
 - Report Valutazione Incidenza Ambientale;
 - Sintesi non tecnica; Relazione Tecnica;
 - Norme Tecniche di Attuazione;al fine di consentire alla scrivente Sezione di poter procedere all'istruttoria tecnica relativa al piano, e di esprimere il previsto parere motivato di propria competenza;
- con nota prot. 1080 del 17.01.2022, acquisita in data 24.01.2022 al n.16521 di protocollo di questa Sezione regionale, il Comune di Laterza la documentazione richiesta, ritrasmetteva anche, in formato digitale, n. 2 CD degli elaborati del Piano Urbanistico Comunale controdedotto in esito alle osservazioni pervenute nel corso della fase di pubblicità/consultazione pubblica VAS, ai fini del controllo di compatibilità regionale al DRAG, comprensivo della documentazione richiesta con la nota di cui sopra;

Considerato che:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica;
- nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
 - l'*Autorità Procedente*, è il Comune di Laterza (TA);
 - l'*Autorità Competente* VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.),
 - ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e art.6 l.r. 11/2001 ss.mm.ii. il piano urbanistico in oggetto è altresì soggetto a Valutazione di Incidenza attesa la presenza di Siti della Rete Natura 2000;
 - l'*Autorità competente per la Valutazione di Incidenza* relativamente "*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" è il Servizio VIA e VINCA, incardinato presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza;
 - l'*Organo competente all'approvazione del PUG* è il Consiglio Comunale di Laterza, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Dato atto che:

- l'integrazione della VAS nell'ambito del processo di formazione e approvazione del PUG di che trattasi è avvenuta secondo le modalità indicate nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio e successivamente, nella Circolare n.1/2014 "*Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*" adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015);
- con riferimento all'iter di formazione del PUG Comune di Laterza, dalla documentazione agli atti di ufficio che risulta che:
 - o con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27.02.2006 è stato approvato il Documento Programmatico Preliminare;
 - o con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 20.12.2019, è stato adottato, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., il Piano urbanistico generale del Comune di Laterza;
 - o sul BURP n. 16 del 06.02.2020 è stato pubblicato l'avviso di adozione e deposito degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati di VAS e VINCA;
 - o il Consiglio Comunale di Laterza con Delibere n. 04 del 25.01.20121, n. 15 del 18.03.2021, 21 del 15.04.2021 ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica del PUG ai sensi della L.R. 20/2001;

Tutto quanto sopra premesso, considerato ed evidenziato,

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria tecnica relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza, del PUG del comune di Laterza.

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale (RA) del PUG di Laterza è stato valutato con riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale indicati nell'Allegato VI Parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione agli elaborati del PUG controdedotto trasmessi dall'autorità procedente con la succitata nota comunale prot. 23034 del 15/11/08/2021 acquisita in pari data al prot. n. 16521, e con nota comunale prot. n. 1080 del 17.01.2022 acquisita al prot.n.701 del 24.01.2021 come di seguito elencati:

Documentazione amministrativa:

- Det. 675_2019- AdB prot. 18710 del 13.11.2019;
- Parere AdB al PUG prot. 18692 del 13.11.2019;
- Parere ex art. 89 DPR 380_01;
- D.C.C. n. 15 del 27.02.2006- adozione DPP;
- D.C.C. n. 56 del 20.12.2019- Adozione PUG;
- D.C.C. n. 04 del 25.01.20121- esame osservazioni;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- D.C.C. n. 15 del 18.03.2021- esame osservazioni;
- D.C.C. n. 21 del 15.04.2021- esame osservazioni;
- Pubblicazione PUG sul BURP;
- Rende noto adozione PUG;
- Documentazione tecnica:
 - a. Relazione generale;
 - b. Sistema delle conoscenze
 - b.1. Sistema di area vasta;
 - b.1.1 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema delle risorse ambientali” Scala 1:50.000;
 - b.1.2 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema delle risorse paesaggistiche” Scala 1:50.000;
 - b.1.3 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema infrastrutturale” Scala 1:50.000;
 - b.1.4 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema della produzione” Scala 1:50.000;
 - b.1.5 PTCP – Provincia di Taranto: “Carta delle fragilità” Scala 1:50.000;
 - b.2. Sistema territoriale locale
 - b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia Scala 1:25.000;
 - b.2.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia Scala 1:10.000;
 - b.2.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano– SIT Puglia Scala 1:5.000;
 - b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta– SIT Puglia Scala 1:25.000;
 - b.2.5a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta– SIT Puglia Scala 1:10.000;
 - b.2.6 Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano– SIT Puglia Scala 1:5.000;
 - b.2.7 Carta dell’uso del suolo – SIT Puglia Scala 1:25.000;
 - b.2.8 Carta idrogeomorfologica – AdB Puglia Scala 1:25.000;
 - c. Bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica generale
 - c.1 Riporto PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
 - c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologica Scala 1:25.000;
 - c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:25.000;
 - c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:25.000;
 - c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico Scala 1:50.000;
 - c.2.1. Riporto del PRG vigente: stato giuridico – territorio comunale Scala 1:25.000;
 - c.2.2 Riporto del PRG vigente: stato giuridico - centro urbano Scala 1:5.000;
 - c.2.3 Riporto del PRG vigente: stato di attuazione Scala 1:5.000;
 - d. Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale
 - d.1 DPRU: Carta della rigenerazione urbana e. Quadri interpretativi
 - e.1 Carta dell’uso del suolo Scala 1:25.000;
 - e.2a/b/c Carta dell’uso del suolo Scala 1:10.000;
 - e.3 Carta della vegetazione reale Scala 1:25.000;
 - e.4 Conservazione e tutela Scala 1:25.000;
 - e.5 Carta degli habitat Natura 2000 e non Scala 1:25.000;
 - e.6 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Scala 1:25.000;
 - e.7 Carta della ricchezza delle specie faunistiche protette Scala 1:25.000;
 - e.8 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Red list Scala 1:25.000;
 - e.9 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: carta delle cavità, grotte e opere sotterranee antropiche censite e ubicazione delle postazioni fotografiche e aree Scala 1:5.000;
 - e.9.1 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: carta della pericolosità geomorfologica scala 1:5.000;
 - e.10 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: planimetria aree a pericolosità idraulica stato di fatto Scala 1:5.000;
 - e.10.1 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: planimetria output modellazione stato di fatto Scale varie;
 - e.11 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: carta geomorfologica Scala 1:5.000 e.12 Carta delle risorse insediative Scala 1:25.000;
 - e.12.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano Scala 1:5.000;
 - e.13 Carta delle risorse infrastrutturali Scala 1:25.000;
 - e.13.1 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano Scala 1:5.000;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

f. Previsioni strutturali (PUG/S)

- f.1a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica Scala 1:10.000;
- f.1.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano Scala 1:5.000;
- f.2a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:10.000;
- f.2.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano Scala 1:5.000;
- f.3 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:10.000;
- f.3.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale del centro urbano Scala 1:5.000;
- f.3.2 Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici Scale varie;
- f.4 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:10.000;
- f.4.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico del centro urbano Scala 1:5.000;
- f.5 Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004 Scala 1:5.000;
- f.6 Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:25.000;
- f.6.1 Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano Scala 1:5.000;
- f.7 Carta dei contesti Scala 1:25.000;
- f.8 Carta dei contesti Scala 1:5.000;
- f.9 Stato giuridico del centro urbano con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:5.000;
- f.10 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio Scala 1:10.000;

g. Previsioni programmatiche (PUG/P)

- g.1 Carta dei contesti del centro urbano Scala 1:5.000;
- g.2. Edifici di valore storico ambientale Scala 1:2.000;

h. Norme Tecniche di Attuazione;

i. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale

- i.1 Rapporto Ambientale;
- i.2 Sintesi Non Tecnica
- i.3 Dichiarazione di Sintesi;

Relazione geologica

- tav.1 Carta geologica;
- tav.1a Sezione geologiche;
- tav.2 Carta della micro zonizzazione sismica.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Conferenza di copianificazione svolta il 12.12.2018;
- Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 16 del 06/02/2020, con cui il Comune rendeva noto il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012;
- la pubblicazione dei suddetti atti, in formato digitale, sul Portale Ambientale regionale (http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS).

OS.1 Nel RA non sono state descritte le fasi di consultazione a cui è stato sottoposto il PUG (eventuali forum, incontri, tavoli tecnici, pubblicazioni), non viene inoltre data evidenza degli esiti delle consultazione VAS (consultazione pubblica ai sensi della L.R. 44/2012), né di eventuali osservazioni pareri e/o suggerimenti pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale.

OS.2 Si prescrive di aggiornare il RA, dando evidenza nella Sintesi non tecnica e nella Dichiarazione di Sintesi, con un paragrafo che contenga la descrizione della fase di consultazione pubblica a cui è stato sottoposto il PUG,.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Rapporto Ambientale e sugli elaborati di piano sopra elencati.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

2.1 Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

A pag. 106 del RA, capitolo 5 “Strategie, obiettivi ed azioni del Piano Urbanistico Generale”, sono riportati in sintesi “...le indicazioni per il governo del territorio in collegamento e in coerenza con le politiche territoriali e di settore Provinciali e Regionali” che l’Amministrazione intende perseguire nella formazione del PUG, come di seguito elencati:

- la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale;
- la tutela, l’integrità fisica e l’identità culturale del territorio;
- la valorizzazione delle risorse ambientali e dell’economia locale;
- il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell’identità sociale, culturale e ambientale locale;
- la disciplina delle trasformazioni territoriali ed urbanistiche conseguenti ad interventi di tipo edilizio, infrastrutturale, insediativo e comunque, tutte le azioni che comportano una incidenza sull’uso e sull’organizzazione del territorio.

successivamente, nel medesimo capitolo, viene specificato che il PUG di Laterza persegue “obiettivi di carattere generale delineati nello Schema Strutturale Strategico del Piano, come riportati:

- la tutela e valorizzazione dei valori ambientali, storici e culturali (derivanti dalla lettura significativa del territorio comunale) finalizzati allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio;
- la centralità, nell’azione di governo del territorio, della riqualificazione rispetto all’espansione urbana;
- l’applicazione del principio di “sussidiarietà” mediante il metodo della co-pianificazione;
- l’efficienza dell’azione amministrativa mediante la semplificazione dei procedimenti;
- la trasparenza delle scelte mediante la più ampia partecipazione sociale;
- la “perequazione urbanistica” quale strumento attuativo e di equità sociale.
- convertiti

inoltre a pagina 108 del RA è presente una tabella in cui sono declinati, in modo estremamente riassuntivo, gli obiettivi e le azioni di piano; in particolare viene esplicitato un “Obiettivo Strategico Generale”:

- *Coniugare conservazione, tutela del territorio e riqualificazione urbanistica.*

due “Obiettivi specifici del PUG”:

- *OB. 1: la tutela e valorizzazione dei valori ambientali, storici e culturali (derivanti dalla lettura significativa del territorio comunale) finalizzati allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio;*
- *OB 2: la centralità, nell’azione di governo del territorio, della riqualificazione rispetto all’espansione urbana;*

e quattro “Azioni di piano”:

- *AZ 1: Predisporre specifiche norme, criteri e modalità di attuazione degli interventi previsti per le invariati strutturali e i contesti urbani, adeguando le norme alla pianificazione sovraordinata, che già prevede forme di tutela e valorizzazione*
- *AZ 2: ridistribuire gli spazi delle attività, soprattutto per la salvaguardia e tutela di aree di notevole interesse paesaggistico e ambientale*
- *AZ 3: Definire le regole, le norme e le prescrizioni necessarie a guidare il recupero, la trasformazione e la manutenzione di tessuti e spazi aperti, al fine di orientare la riqualificazione e la salvaguardia dei principali luoghi della città e del territorio*
- *AZ 4: Dettagliare le prescrizioni relative a Sistemi, Sottosistemi e Ambiti in relazione alle categorie di intervento cui le diverse parti del territorio comunale dovranno sottostare, in termini di “conservazione”, “mantenimento”, “adeguamento”, “trasformazione.*

I due obiettivi specifici e le quattro azioni di piano, sono stati utilizzati per la “Valutazione di Coerenza tra DPP e PUG” presente al paragrafo 10.3 (RA, pag. 217), per la “Valutazione di coerenza tra PUG e cave, svolta al paragrafo successivo 10.4 (RA, pag. 220) e per la “Valutazione di coerenza tra PUG e impianto di compostaggio Progeva” presente al paragrafo 10.4 (RA, pag. 223). Le predette valutazioni sono state condotte anche attraverso la costruzione di tabelle matriciali.

Da quanto sopra riportato, si rileva che, alcune azioni individuate dal piano risultano piuttosto ampie e generiche, ad esempio “AZ 3: Definire le regole, le norme e le prescrizioni necessarie a guidare il recupero, la trasformazione e la manutenzione di tessuti e spazi aperti, al fine di orientare la riqualificazione e la salvaguardia dei principali luoghi della



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

città e del territorio”, non evidenziando la corrispondenza con la norma prescrittiva contenuta nelle NTA del PUG, assomigliando più ad obiettivi proposti e strategie di piano. Inoltre, nella tabella (Contesti Urbani) presente a pag. 211 del RA, adoperata per la *“Valutazione di coerenza tra Obiettivi di sostenibilità ed Obiettivi/Azioni del PUG”* sono indicate altre *“azioni del PUG”* non presenti nell’elenco proposto al capitolo 5 del RA., in particolare nella tabella presente a pag. 108.

Sempre in riferimento all’elenco degli obiettivi di piano proposto al cap. 5, si evidenzia che, lo stesso, risulta piuttosto riassuntivo rispetto alla valenza intrinseca che un PUG ha, e rispetto alle strategie di piano descritte sopra tratteggiate. In relazione alla valutazione di coerenza tra il DPP e PUG, si sottolinea che la medesima non appare pienamente efficace. Difatti nella tabella presente a pag. 218 del RA, non sono correlati tutti gli obiettivi e le azioni del PUG con tutti gli obiettivi ed azioni del DDP, bensì appaiono rapportati solo gli obiettivi e le azioni fra loro coerenti. Più interessante ed efficace sarebbe stato mettere in correlazione tutte le azioni previste dal Piano con gli obiettivi selezionati, al fine di, eventualmente, *“scoprire”* azioni che seppur coerenti e finalizzate al raggiungimento di un obiettivo, potessero risultare in contrasto con altri obiettivi e quindi di poter elaborare eventuali misure correttive. Infine nella analisi di coerenza svolta tra obiettivi e azioni del PUG e le cave presenti sul territorio si evidenzia che *“la presenza di cave non sia pienamente coerente con gli obiettivi del PUG”* e che *“una corretta programmazione dell’azione di governo, con regole e norme che possano incentivare gli interventi di recupero e ripristino del territorio, possono essere considerati obiettivi coerenti con il recupero e ripristino di tali aree”*, mentre relativamente all’analisi di coerenza *“tra PUG e impianto di compostaggio Progeva”* si evidenzia che *“la presenza dell’impianto di compostaggio non sia pienamente coerente con gli obiettivi del PUG.”* e che *“una corretta programmazione dell’azione di governo, con regole e norme che possano incentivare gli interventi di recupero e ripristino del territorio, possono essere considerati obiettivi coerenti con la gestione adeguata degli impatti derivanti dall’impianto, anche con una mirata azione di governo locale”*, per cui si suggerisce di ampliare il set di obiettivi e azioni del PUG, prendendo spunto dal Piano Regionale delle attività estrattive e dal piano regionale dei rifiuti, al fine di cercare di superare le incoerenze riscontrate e individuare azioni concrete per il recupero e il ripristino del cave e per la gestione adeguata dell’impianto di compostaggio “Progeva”.

OS.3 Si prescrive di integrare il Rapporto Ambientale con la definizione di tutte le “azioni” del PUG al fine di valutare se e quanto le stesse siano coerenti e mirate al raggiungimento degli obiettivi posti alla base della pianificazione.

OS.4 Si prescrive di integrare l’analisi di coerenza interna, correlando il set di obiettivi (generali e specifici) che il PUG si pone di raggiungere, rapportandoli alle azioni individuate, in apposita matrice di coerenza, illustrare, nel Rapporto Ambientale, restituendone esito nella Dichiarazione di Sintesi, se e in che modo le azioni individuate perseguano gli obiettivi del Piano, anche al fine di definire un valido ed efficace programma di monitoraggio Vas relativo all’attuazione del PUG.

OS.5 Le azioni individuate devono risultare effettivamente realizzabili e concrete, mediante l’applicazione della normativa di attuazione del PUG e precise scelte di pianificazione.

OS.6 Si suggerisce di integrare l’elenco di obiettivi e azioni di piano, rinvenienti dall’analisi del piano, ampliando l’elenco proposto.

2.2 Coerenza con piani e programmi

La descrizione dei piani sovraordinati è riportata al capitolo 9 *“Coerenza esterna”* del RA. Preliminarmente viene illustrata la metodologia utilizzata per lo svolgimento dell’Analisi di coerenza esterna *“Lo scopo dell’analisi di coerenza consiste nel verificare, durante la redazione del PUG, se le differenti opzioni strategiche e gestionali possano coesistere sulle porzioni di territorio coinvolte, identificando eventuali sinergie positive o negative, da valorizzare o da affrontare. A tal scopo, lo strumento di verifica utilizzato è rappresentato da un quadro sinottico, all’interno del quale gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG saranno posti a confronto con quelli desunti dai Piani a livello regionale e con i diversi strumenti di pianificazione e politiche di livello provinciale. L’esito della valutazione di coerenza consisterà in un giudizio espresso in forma “qualitativa” per mezzo dell’utilizzo di simboli, chiari e di agevole lettura, atti a raffigurare il grado di soddisfacimento del requisito di coerenza.”*, successivamente dal paragrafo 9.1 al paragrafo 9.7 (pag. 136-178 del RA), sono stati descritti i seguenti piani:

- o Legge Regionale 20/2001 (DRAG);
- o Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- o Piano regionale di gestione dei rifiuti;
- o Piano Territoriale di Coordinamento Tecnico Provinciale di Taranto (PTCTP);
- o Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR);
- o Piano di tutela delle acque Regionale Puglia (PTA);
- o Piano energetico ambientale regionale (PEAR);
- o Aree SIC e ZPS: Area delle Gravine – Piano di gestione dell'Area delle Gravine);

In ciascuno paragrafo viene presentato e illustrato, in modo abbastanza riassuntivo, il piano sovralocale trattato, al termine della descrizione, è svolta l'analisi di coerenza esterna del PUG con il medesimo piano, rapportando gli obiettivi di sostenibilità ambientali del PUG, indicati nel paragrafo "10.1 Fase I: gli obiettivi di sostenibilità ambientale" elencati nella Tabella 2 "Principali obiettivi di sostenibilità ambientali di riferimento per il PUG", e gli obiettivi di specifici/ generali dei piani sovralocali. I predetti obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG, come desumibile dal suddetto paragrafo 10.1 del RA pag.203, "[...] derivano dall'analisi della pianificazione sovraordinata [...]", per cui l'analisi di coerenza esterna, così come svolta, risulta poco efficace, difatti poiché gli obiettivi di sostenibilità ambientali del Piano comunale, come detto, derivano dagli obiettivi dei piani sovra locali, ne consegue che, a volte, gli obiettivi si rapportano con loro stessi, e ciò non può che evidenziare una coerenza tra gli stessi obiettivi correlati nelle matrici di coerenza proposte. Di maggiore efficacia e più significativa sarebbe stata una analisi che correlasse gli obiettivi generali e specifici del PUG, e non gli obiettivi di sostenibilità ambientale del medesimo, con gli obiettivi specifici e generali dei piani sovraordinati, al fine di evidenziarne la relazione (coerenza, neutralità o incoerenza).

OS.7 Si prescrive di svolgere un'analisi di coerenza più approfondita e dettagliata in relazione alla pianificazione sovraordinata, integrando il Rapporto Ambientale, dandone esito nella Dichiarazione di Sintesi, al fine di renderla maggiormente efficace e significativa, anche attraverso la proposizione di matrici di coerenza che incrociano gli obiettivi dei piani sovralocali con gli obiettivi generali e specifici del PUG, valutando in modo diretto le relazioni e le eventuali incoerenze tra i medesimi.

OS.8 Si prescrive di integrare l'analisi di coerenza del PUG con il PRT (Piano regionale dei trasporti) con il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), con il Parco Regionale Terra delle Gravine, con il Piano comunale di Protezione Civile, ove se approvato (in caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile) svolgendo in maniera completa e dettagliata l'analisi di coerenza esterna, estendendola a tutta la pianificazione sovraordinata, al fine di esplicitare come gli obiettivi del PUG si pongano in linea, in coerenza, con quelli delle politiche di pianificazione regionale sovra locale, illustrando nel Rapporto Ambientale e nella Dichiarazione di Sintesi, come le azioni e gli interventi previste dal PUG siano tesi al raggiungimento di tali obiettivi, anche al fine di definire un valido ed efficace programma di monitoraggio.

OS.9 Si suggerisce di estendere l'analisi di coerenza con la pianificazione di livello locale, ad esempio con il DPRU (Documento programmatico per la rigenerazione urbana), con il piano di zonizzazione acustica (se approvato, ecc.), piano comunale dei tratturi.

2.3 Analisi del contesto ambientale

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b-*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma*), è contenuta al capitolo 2 del RA "Caratteristiche del sistema territoriale ambientale interessato" (pagg. 17-86). Per ogni componente ambientale considerata, il RA riporta, il quadro normativo, la descrizione dello stato attuale, le criticità emerse, set di indicatori.

Si prende, pertanto, atto di quanto riportato e descritto nel summenzionato capitolo relativamente alle componenti ambientali di seguito elencate: "Localizzazione ed assetto del territorio, demografia, il sistema insediativo ed infrastrutturale, la qualità dell'aria, le acque superficiali e sotterranee, il clima, l'uso del suolo e le attività produttive, cave, rifiuti, l'ambito paesaggistico, le aree protette".

In particolare si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione dello stato dell'ambiente nel territorio comunale ripresi dal RA:

- "Laterza è il settimo comune con estensione maggiore del territorio comunale (159 kmq) nella Provincia di Taranto." (RA, pag. 17);
- "Il paesaggio, a grande scala, è morfologicamente quello tipico della zona delle Murge che degrada verso la piana costiera dell'arco jonico tarantino." (RA, pag. 17);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- *“In complesso il paesaggio mostra le tipiche forme delle coste di sollevamento, con ampie superfici pianeggianti situate a varie altezze sul livello del mare, separate da scarpate, subparallele all’attuale linea di riva.”* (RA, pag. 17);
- *“La morfologia dell’area è molto influenzata dall’azione delle acque meteoriche che hanno inciso il territorio in particolar modo sia il basamento calcareo che i sovrastanti sedimenti plio-pleistocenici favorendo le formazioni denominate gravine”* (RA, pag. 17);
- *“Il sistema insediativo ed infrastrutturale: Le informazioni [...] riportate sono state desunte dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Laterza redatto nell’anno 2014. [...]”* (RA, pag. 19);
- *“Inquinamento atmosferico generato dal traffico veicolare: Le maggiori concentrazioni di inquinanti, provenienti dalle emissioni dei veicoli in transito, si rilevano su Via Roma, Via Giannone, Via Dante e Via Colombo”* (RA, pag. 20);
- *“Le aree maggiormente critiche sotto l’aspetto dell’inquinamento acustico sono quelle ubicate lungo i principali assi stradali.”* (RA, pag. 20);
- *“Carenza di percorsi sicuri per la mobilità dolce: Il territorio comunale di Laterza presenta una evidente carenza di percorsi ciclopedonale sicuri.”* (RA, pag. 21);
- *“La strada statale 106 segna un vero e proprio limite tra l’agricoltura produttiva a Nord Ovest e il sistema dei boschi e di pinete costiere a Sud-Est, entro cui si immergono le piattaforme turistiche Il carattere compatto dei centri delle gravine viene solo in parte contraddetto da una distribuzione dell’edificato più recente in relazione alla viabilità.”* (RA, pag. 22);
- *“Il comune di Laterza, così come si vede dalla cartografia prodotta nell’ambito del PRQA, ricade nella Zona D: Mantenimento”* ovvero tra quei 222 Comuni per i quali è necessario applicare azioni che mantengano per lo meno stabili gli attuali livelli di qualità dell’aria”. (RA, pag. 24);
- *“[...] dati delle emissioni in atmosfera dell’anno 2010 a cui si è fatto riferimento per delineare un quadro conoscitivo di sintesi, abbastanza attendibile, sulla presenza di alcuni inquinanti nel territorio indagato”* (RA, pag. 25);
- *“Nel territorio del comune di Laterza non vi è la presenza di NOx derivante dal settore energetico, [...] Mentre per le emissioni derivanti dal traffico stradale, industria e riscaldamento la condizione è diffusa in modo omogeneo sull’intera Regione Puglia.”* (RA, pag. 31);
- *“Il comune di Laterza è interessato da livelli bassi di polveri sottili. Relativamente alle polveri sottili globali, i contributi maggiori a livello regionale sono attribuibili ai processi produttivi, al trasporto su strada, alla combustione nell’industria (produzione di energia) e altre sorgenti mobili e macchinari.”* (RA, pag. 33);
- *“L’idrologia superficiale del territorio di Laterza risulta condizionato dai vari tipi di permeabilità dei terreni affioranti. Il territorio comunale di Laterza è caratterizzato per lo più dall’affioramento di rocce calcaree, dotate di permeabilità soprattutto per fessurazione ed in subordine per carsismo.”* (RA, pag. 37);
- *“L’uso del suolo è stato desunto utilizzando le cartografie territoriali omogenee sullo stato dell’ambiente redatte nell’ambito del programma Corine Land Cover dal SIT Puglia (2011) all’interno delle quali sono ricomprese anche superfici occupate da seminativi, uliveti, frutteti ed incolti produttivi.”* (RA, pag. 46);
- *“[...] superficie agro-forestale complessiva dei Comuni dell’Area delle Gravine, emerge che la destinazione d’uso prevalente è il seminativo (43%), seguito dalle coltivazioni legnose (32%), dai boschi (12%) e dai prati permanenti e pascoli.”* (RA, pag. 46);
- *“Sul territorio comunale di Laterza sono presenti 50 cave, censite sul Catasto Regionale Attività Estrattive ed acque minerali e termali della Regione Puglia.”* (RA, pag. 49);
- *“Le cave sono ubicate a macchia di leopardo su tutto il territorio comunale, e alcune sono anche a ridosso del centro abitato. Le cave censite risultano tutte dismesse; di queste soltanto due, risultano avere effettuato operazioni di recupero dopo la dismissione: • La cava di calcarenite in località “Matine”, di proprietà della Ferrara & C snc (Det. Decreto 02/DIR/02) • La cava di calcarenite e inerti in località “Cacapentema”, di proprietà della De Biasi Giuseppe (Det. Decreto 39/DIR/06).”* (RA, pag. 49);
- *“Le restanti 58 cave, di cui non è possibile desumere lo stato attuale dei luoghi dal catasto, sono le cave che hanno ultimato la loro attività di coltivazione prima del 1985. Per tali cave, durante il periodo di attività, non vi era obbligo di recupero ambientale da parte delle ditte che ne hanno effettuato la coltivazione. Risultano quindi aree, che in molti casi sono da recuperare, attraverso iniziative pubbliche o private.”* (RA, pag. 49);
- *“Il Comune di Laterza non possiede nel proprio territorio siti per la discarica dei rifiuti solidi, ne affida la gestione ad una ditta privata.”* (RA, pag. 54);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- “Sul territorio comunale di Laterza sorge l’impianto di compostaggio Progeva, impianto che tratta le frazioni organiche di rifiuti per la produzione di Ammendante Compostato Misto, ottenuto attraverso un processo di trasformazione e stabilizzazione controllato di rifiuti organici” (RA, pag. 55);
- “[...] l’impianto Progeva ha comunicato in data 27/02/2018, con protocollo n. 3955, il superamento di alcuni parametri nei punti di verifica EC1 e EC2. Nello specifico i superamenti sono: ✓ La media delle concentrazioni di odore dei campioni relativi all’emissione EC1, supera il valore limite di emissione fissato nel quadro riassuntivo delle emissioni al punto 8.1 del Documento tecnico allegato all’AIA DD 14/2015; ✓ La media delle concentrazioni di ammoniaca dei campioni relativi all’emissione EC1, supera il valore limite di emissione fissato nel quadro riassuntivo delle emissioni al punto 8.1 del Documento tecnico allegato all’AIA DD 14/2015; ✓ La media delle concentrazioni di odore dei campioni dell’emissione diffusa “ED1 - prima maturazione”, è risultata superiore alla corrispondente concentrazione limite (CL) fissata nella LR 23/2015 (300 O_uE/m³).” (RA, pag. 55);
- “Il territorio comunale di Laterza è coerente con la descrizione strutturale della figura territoriale “Il paesaggio delle gravine”. (RA, pag. 64);
- “Le criticità dei paesaggi rurali sono dovute alle colture intensive del frutteto e del vigneto, che si basano su una forte artificializzazione e alterazione dei caratteri tradizionali del territorio rurale.” (RA, pag. 64);
- “Il territorio comunale di Laterza è coerente con la descrizione strutturale della figura territoriale “La Fossa Bradanica.” (RA, pag. 78);
- “Il comune di Laterza risulta interessato sia da aree appartenenti nella Rete Natura 2000, che da Aree protette.
- Per quanto riguarda i Siti Natura 2000, il territorio di Laterza comprende due ZPS/SIC (Sito di Importanza Comunitaria) contraddistinte con il Codice Natura 2000: IT9130007 e IT9120007, come individuato dal D.M. 3 aprile 2000.” (RA, pag. 83);
- “La ZPS IT9130007 “Area delle Gravine” ha un’estensione di 26.740 ettari. Il sito comprende parte dell’arco ionico tarantino e ricade nel Parco Regionale della Terra delle Gravine; si estende per circa 26740 ettari di superficie comprendendo 10 comuni: Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianello, Crispiano, Grottaglie, Massafra, Mottola, Palagiano, Statte.” (RA, pag. 84);
- “La ZPS IT9120007 “Murgia Alta” (identificata come sito con il codice Natura 2000: IT9120007), ha una estensione di circa 125.882 ettari. Il sito ricade nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia; si estende per circa 125882 ettari di superficie comprendendo 16 comuni: Andria, Corato, Ruvo di Puglia, Bitonto, Grumo Appula, Toritto, Cassano delle Murge, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge, Castellaneta, Laterza.” (RA, pag. 85);
- “La flora dell’area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell’avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest’area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di *Quercus pubescens* spesso accompagnate da *Fraxinus ornus*. Rare *Quercus cerris* e *Q. frainetto*.” (RA, pag. 86);

Inoltre al capitolo 3 “le criticità ambientali rilevate” del RA (pag. 87-90) sono individuate “in forma sintetica gli aspetti critici che emergono per le condizioni attuali del territorio di Laterza”. Le criticità ambientali analizzate riguardano le seguenti componenti ambientali: mobilità, qualità dell’aria, qualità dell’acqua, la pericolosità geomorfologica e idraulica, suolo, cave, rifiuti, territorio e paesaggio.

Dall’analisi svolta, e dalle considerazioni presentate nel suddetto paragrafo, emerge che:

- **Mobilità:** “Le principali problematiche individuate nel settore dei trasporti dell’ambito urbano sono: Congestione della circolazione su alcuni assi principali della viabilità cittadina; Inquinamento atmosferico dovuto alla congestione di traffico; Inquinamento acustico dovuto alla congestione di traffico; Trasporto pubblico carente; Collegamenti stradali scarsi con il territorio verso mare.” (RA, pag. 87);
- **La qualità dell’aria:** “Una delle criticità concernente la qualità dell’aria è costituita dalla ridotta rete di monitoraggio esistente ad oggi sul territorio. La centralina di raccolta dati nei pressi dello stadio Madonna delle Grazie, in un’area periferica del centro abitato. L’altra criticità è legata alla presenza della ditta Progeva, che produce compost. I risultati dei monitoraggi interni sulla componente aria effettuati dalla ditta nell’anno 2018, evidenziano alcuni superamenti” (RA, pag. 87);
- **La qualità dell’acqua:** “Nel territorio comunale di Laterza mancano corsi d’acqua perenni e gli elementi di maggior rilievo dell’idrografia sono le gravine, compluvi normalmente asciutti con termine a mare. Anche



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

l'idrologia sotterranea non presenta gravi criticità poiché la falda circola spesso a notevoli profondità." (RA, pag. 87);

- **La pericolosità geomorfologica e idraulica:** *"A corredo degli studi effettuati per la stesura del PUG è stato redatto uno studio di compatibilità idraulica e geomorfologica; L'esito degli studi ha messo in evidenza la presenza di notevoli porzioni di territorio ricadenti in aree di pericolosità idraulica e geomorfologica rispettivamente Alta e PG3. In particolare, le aree pericolosità geomorfologica sono state individuate nei pressi della gravina, mentre le aree a pericolosità idraulica in aree di espansione edilizia."* (RA, pag. 87);
- **Suolo:** *"[...] anche nel comune di Laterza si riscontra la problematica di suolo consumato per via della crescente urbanizzazione; i recenti rapporti sullo stato dell'arte hanno evidenziato che si assisterà a un raddoppio del suolo urbanizzato nei prossimi cent'anni, con un impatto drammatico sui consumi di energia e di risorse territoriali e, soprattutto, sulle emissioni di gas serra ed i cambiamenti climatici."* (RA, pag. 89);
- **Cave:** *"Le criticità sono legate alla presenza di alcune cave non ancora sottoposte a interventi di recupero o rinaturalizzazione. In particolare, le cave non ancora sottoposte ricadono nei "Contesti rurali con valenza ambientale e paesaggistica", che comprende anche l'area SIC "Terra delle Gravine."* (RA, pag. 90);
- **Rifiuti:** *"Nel comune di Laterza non si registrano siti industriali abbandonati e/o siti potenzialmente contaminati; tuttavia è presente il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti di vario tipo; Tale fenomeno, sebbene non si individuino specifiche criticità, richiederebbe in ogni caso una costante attività di monitoraggio e controllo."* (RA, pag. 90);
- **Territorio e paesaggio:** *"Il territorio di Laterza è sede di importanti elementi del paesaggio e della rete ecologica. La presenza della Gravina di Laterza e di due importanti aree SIC/ZPS impone un'attenta valutazione degli aspetti paesaggistici ed ecologici."* (RA, pag. 90);
- **Impianto di compostaggio:** *"La presenza dell'impianto di compostaggio sul territorio laertino determina impatti significativi sulla componente aria del territorio. Pertanto, le azioni di salvaguardia della componente aria dovranno essere orientate tenendo conto di tale criticità."* (RA, pag. 90);

OS.10 La descrizione dello stato ambientale è stata svolta a volte in relazione all'area vasta di appartenenza del comune oggetto della pianificazione e in parte si riferisce allo specifico territorio comunale. La stessa analisi riporta, alcuni dati non del tutto aggiornati quindi non del tutto rappresentativi della situazione attuale del territorio comunale. Lo stato attuale delle componenti ambientali risulta fondamentale sia per l'analisi e la valutazione degli impatti del PUG che per la definizione di eventuali puntuali misure di mitigazioni.

OS.11 Nella descrizione non è stata trattata la componente "Energia", mentre, in relazione alla descrizione della componente "suolo", l'analisi condotta non dà evidenza del trend comunale relativo al "consumo di suolo" i cui dati aggiornati sono presenti nel Rapporto annuale ISPRA 2020 (<https://www.isprambiente.gov.it/archivio/eventi/2020/07/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici>).

OS.12. Si prescrive di estendere la descrizione del contesto ambientale, alla eventuale presenza sul territorio comunale di ulivi monumentali, anche al fine di procedere ad eventuali perimetrazione di aree con maggiore densità di presenza di ulivi "vetusti/secolari".

OS.13 Si prescrive di integrare nel RA, dando esito nella Dichiarazione di Sintesi, la descrizione dello stato attuale dell'ambiente in relazione alle componenti non trattate, ossia consumo e produzione di energia elettrica, dando conto anche della eventuale presenza sul territorio comunale di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e di aggiornare i dati e le descrizioni delle componenti già descritte, al fine di rendere un quadro quanto maggiormente realistico e attuale delle sensibilità ambientali del territorio oggetto della pianificazione. Ciò anche allo scopo di selezionare obiettivi ambientali il cui perseguimento vada nella direzione di un miglioramento delle criticità eventualmente delineate.

OS.14 In relazione alla presenza nel territorio comunale del Parco Regionale Terre delle Gravine, inserire/integrare le NTA con le norme e le previsioni del Piano del Parco.

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Al paragrafo 10.1 "Fase I: gli obiettivi di sostenibilità ambientale" del RA è descritta in modo generale la metodologia utilizzata per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientali, difatti si evince che "Gli obiettivi di sostenibilità



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

rappresentano le finalità generali che il PUG in esame si prefigge di raggiungere mediante le sue previsioni ed azioni e, quindi, altro non sono che termini di raffronto per la conduzione della valutazione ambientale/valutazione di sostenibilità del PUG stesso. Tali obiettivi rappresentano il traguardo di lungo termine di una corretta politica di sostenibilità, nonché un compendio di obiettivi di natura ambientale, economica e sociale adottabili nella valutazione del Piano, in quanto rappresentano obiettivi orientati verso la sostenibilità. Gli obiettivi di sostenibilità ambientale derivano dall'analisi della pianificazione sovraordinata [...]". A seguire da pag. 205 a pag. 207 del RA sono declinati gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientali del PUG, in forma tabellare, in particolare sono indicati 15 obiettivi (OB SA) collegati alle diverse "Componenti e tematismi ambientali":

- OB SA 1: Migliorare la qualità dell'aria attraverso il miglioramento del sistema della viabilità e lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili;
- OB SA 2: Migliorare il rapporto e limitare la contiguità tra aree residenziali e aree produttivo/industriali;
- OB SA 3: Incentivazione delle tecniche costruttive della bioedilizia sul territorio;
- OB SA 4: Ridurre le emissioni di gas serra attraverso la diffusione di fonti energetiche alternative;
- OB SA 5: Riduzione dei consumi idrici, in specie attraverso la promozione di tecnologie per il risparmio idrico e di recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione;
- OB SA 6: Limitare l'impermeabilizzazione del suolo;
- OB SA 7: Migliorare e incentivare il drenaggio delle aree agricole;
- OB SA 8: Mitigazione del rischio idraulico attraverso il recupero delle aree di pericolosità idraulica con finalità di riassetto paesaggistico;
- OB SA 9: limitare e gestire il consumo di suolo;
- OB SA 10: tutela e valorizzazione degli ambienti naturali;
- OB SA 11: Realizzazione di una rete di percorsi stradali per la fruizione turistica dell'intero territorio, attraverso il recupero delle strade di vicinato e la creazione di idonea segnaletica;
- OB SA 12: Assicurare la scorrevolezza ai flussi di traffico attraverso il miglioramento del sistema viario;
- OB SA 13: Agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- OB SA 14: Ridistribuzione degli spazi a diversa destinazione;
- OB SA 15: Miglioramento del sistema ricettivo;

Dall'analisi del predetto paragrafo si rileva che gli obiettivi selezionati derivanti dalla pianificazione sovraordinata, senza indicare il rapporto degli obiettivi prescelti con le strategie Ambientali a livello internazionale/comunitario/nazionali. Difatti la lettera e) dell'allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., prevede che il RA contenga gli "obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua (RA) preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale".

OS.15 Descrive, gli atti nazionali e internazionali scelti, indicando gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il PUG, e illustrare come si sia tenuto conto di tali obiettivi nella definizione del Piano.

OS.16 Si prescrive di descrivere come gli obiettivi prescelti abbiano contribuito al processo di pianificazione generale del territorio comunale. A tal fine potranno essere sviluppate matrici di coerenza tra obiettivi di protezione succitati e le azioni del PUG al fine di comprendere se le azioni di piano concorrono al perseguimento degli obiettivi stessi.

Tale indicazione risulta fondamentale per verificare come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nella definizione del Piano, per valutare l'efficienza delle eventuali misure di mitigazione previste e per monitorare gli effetti del Piano stesso. Gli obiettivi devono essere, ove possibile, misurabili, quantificabili e temporalmente/spazialmente fissati ciò anche per la definizione di un efficace programma di monitoraggio.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

L'analisi degli effetti del PUG sull'ambiente relativi al territorio di Laterza è svolta al capitolo 6 del RA la "Possibili impatti significativi sull'ambiente". Inizialmente viene descritta la metodologia utilizzata per l'analisi "Allo scopo di identificare, e quindi prevedere, i possibili impatti si è proceduto, in prima analisi, a definire le principali matrici ambientali che potrebbero essere influenzate dall'attuazione del PUG, ricondotte a: Popolazione; Aria e cambiamenti climatici; Risorse idriche; Suolo; Biodiversità ed aree protette; Paesaggio e beni Culturali; Ambiente urbano. Per ciascuna componente ambientale sono, successivamente, stabilite le relazioni con i risultati attesi dall'attuazione del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PUG (Obiettivi del PUG), allo scopo di evidenziarne gli effetti positivi e/o negativi generati. A seguire, a pag. 111 del RA, viene illustrata la matrice di valutazione. In detta matrice sono correlati obiettivi e le azioni del PUG con le componenti ambientali individuate, in particolare, nelle righe sono riportati i due obiettivi specifici e le quattro azioni del PUG illustrate al capitolo 5 "Strategie, obiettivi ed azioni del Piano Urbanistico Generale", mentre nelle colonne sono indicate le componenti ambientali sulle quale si prevedono i possibili impatti. Successivamente, viene presentata una tabella in cui sono illustrati gli impatti negativi o indeterminati del PUG in termini di probabilità, durata, frequenza e reversibilità. Al capitolo 7 "Valutazione dello scenario del PUG" (RA, pag. 114) viene svolta, invece, un'analisi degli effetti delle previsioni urbanistiche del PUG di Laterza, in relazione ai "Contesti" individuati dal piano. Nello specifico "Per ciascun "Intervento" sono mostrate, per singola matrice ambientale, le possibili interferenze generabili in termini di pressione ambientale (Bassa, Alta, Nulla "-"), allo scopo di fornire elementi utili al rispetto della fattibilità ambientale durante le successive fasi di pianificazione attuativa che coinvolgeranno le aree [...]." Per ogni contesto esaminato, dopo averne tratteggiato la descrizione, delineato e individuato, in modo piuttosto generale, le possibili azioni, dedotte dalla NTA, viene proposta una matrice di valutazione delle "Possibili pressioni ambientali nel Contesti", correlando le azioni, come precedentemente definite, alle componenti ambientali considerate. A conclusione di ogni matrice, riproposta per ogni contesto, viene espresso un giudizio, piuttosto sintetico sulle pressioni ambientali riscontrate, ed esposte brevi considerazioni su come limitare gli impatti negativi riscontrati, richiamando genericamente la normativa, senza specificarne i riferimenti. Infine a pag. 134 e 135 del RA viene svolta una ulteriore analisi degli effetti del PUG attraverso la "Matrice di sostenibilità del PUG" la quale espone la valutazione degli effetti prodotti dalle 4 azioni dal PUG sulle componenti ambientali considerate.

Dall'esame di detta ultima matrice non si evidenziano effetti negati derivanti dalle 4 azioni, bensì si rilevano in prevalenza effetti positivi e qualche indifferenza delle azioni sulle componenti considerate.

OS.17 Dall'analisi degli effetti ambientali riportata nel RA, in parte sopra sinteticamente tratteggiata, si rappresenta preliminarmente che, l'elenco delle componenti ambientali proposto risulta riassuntivo, in particolare da tale elenco mancano componenti ambientali quali rifiuti ed energia, sulle quali sono prevedibili impatti significativi dovuti alle azioni di trasformazione del territorio.

OS.18 L'analisi condotta al capitolo 6 (RA, pag. 110) e la conseguente rappresentazione sotto forma di matrice risulta estremamente sintetica e poco efficace, difatti oltre la descrizione della metodologia utilizzata, non vengono esplicitati gli esiti dell'analisi, inoltre, come già evidenziato in precedenza nel presente parere, le azioni proposto risultano a volte generiche, mentre l'analisi degli effetti degli obiettivi di sostenibilità sulle componenti appare poco significativa per la medesima valutazione.

OS.19 L'analisi volta a valutare le possibili pressioni derivati dalle azioni previste nei contesti del PUG (pag. 114-133), si rileva non del tutto incisiva, difatti da quest'ultima ne deriva che i contesti che producono maggiori pressioni sull'ambiente sono i contesti "CUF-Contesto Urbano in Formazione da completare e consolidare" in particolare "CUF.CT - Contesto Urbano in formazione – Compatto"; "CUF.CL - Contesto Urbano in formazione – da Completare"; "CUF.PS - Contesto Urbano in formazione – Perequato per servizi", e nei contesti "CPM, Contesto Periurbano Marginale" ed i contesti "CPE, Contesti produttivi extraurbani", il che appare piuttosto condivisibile anche e soprattutto in riferimento al consumo di suolo che tali trasformazioni possono produrre. A tal proposito, si rammenta che l'obiettivo della riduzione del consumo di suolo è considerato prioritario nello scenario di tutela e salvaguardia dell'ambiente. Difatti, tornando all'analisi dei contesti che producono impatti più significativi, sopra riportati, non si può non sollevare qualche perplessità sulla loro estensione e sul loro dimensionamento, invero i medesimi appaiono sovradimensionati rispetto alle reali esigenze abitative esposte nel dimensionamento del piano e nell'analisi demografica. Infatti nel dimensionamento del settore residenziale, riportato negli elaborati di piano, viene stabilito un dato non in linea con le previsioni dell'anno 2020 come indicate nel DDP; per cui seppur l'andamento demografico all'anno 2020 risulta piuttosto inferiore alle previsioni del 2008 del PRG, viene comunque presa a riferimento la previsione demografica del PRG del 2008, considerando previsioni più ampie rispetto a quanto necessario.

OS.20 Con riferimento alla matrice ambientale presente a pag. 134-35 del RA, si sottolinea che, anch'essa risulta poco significativa e non del tutto efficace ad evidenziare gli impatti delle azioni del piano, per i motivi già esposti, in relazione alla generalità di alcune azioni che non evidenziano la relazione con la norma, configurandosi come propositi o strategie di mitigazione, perciò gli effetti (positivi o negativi) evidenziati in tabella non concorrono ad una efficace valutazione ambientale del PUG.

OS.21 SI PRESCRIVE, da quanto sopra osservato, di svolgere una più efficace valutazione degli effetti del PUG



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sull'ambiente definendo puntualmente gli obiettivi e le azioni che il PUG mette in campo e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse, aggiornando il Rapporto Ambientale, dandone esito nella Dichiarazioni di Sintesi.

OS.22 SI PRESCRIVE di integrare l'elenco delle componenti ambientali considerate con la componente rifiuti ed energie, comunque necessarie a rendere un completo ed adeguato quadro degli effetti; difatti dette componenti sono molto sensibili alle azioni di trasformazione del territorio (probabili aumenti di produzione dei rifiuti, energetici ecc.) e concorrono in modo significativo alla verifica della sostenibilità ambientale del piano.

OS.23 SI PRESCRIVE di valutare attentamente il fabbisogno di aree da destinare alla trasformazione al fine di definire un possibile ridimensionamento delle previsioni insediative, poiché come evidenziato, questi contesti concorrono in modo più significativo al consumo di suolo e in generale a produrre i maggiori effetti negativi sulle componenti ambientali.

OS.24 SI PRESCRIVE, in merito, alle criticità segnalate, in particolare alla presenza sul territorio dell'impianto di compostaggio "Progeva" e delle numerose cave, di integrare il programma di monitoraggio definendo con dettaglio la frequenza del monitoraggio e gli indicatori specifici di contesto utili ed efficaci al controllo e monitoraggio degli effetti prodotti sia in riferimento alle emissioni in atmosfera di gas prodotti dall'impianto "Progeva" sia al controllo dello stato delle cave presenti sul territorio di Laterza.

Si è, infine provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali derivanti dalla attuazione della PUG:

Aria

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

Acqua

- incremento dei consumi di acqua;
- aumento della produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");
- inquinamento della falda di origine agricola.

Suolo

- consumo di suolo;
- aumento di impermeabilizzazione;
- inquinamento del suolo.

Natura e biodiversità

- possibile interferenza fra elementi di naturalità dislocati nel territorio più a larga scala (perdita del ruolo ecologico di connessione del suolo agricolo);

Beni culturali e Paesaggio

- perdita del paesaggio agricolo;

Energia

- incremento dei consumi energetici;

Rifiuti

- incremento della produzione di rifiuti.

Mobilità

- Incremento del traffico veicolare;

Fattori fisici

- incremento dell'inquinamento acustico;
- incremento inquinamento luminoso;

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

L'analisi delle alternative è svolta, al capitolo 11 del RA (pag. 225), dove vengono descritti tre scenari, in particolare al paragrafo 11.1 viene illustrata l'opzione 0 "L'opzione "zero", [...] può qualificarsi come un approccio rinunciatario alla pianificazione e gestione delle dinamiche territoriali, o meglio come assunzione del principio dell'inerzia antropica, con conseguenze complessivamente anche negative sulla qualità ambientale del territorio stesso. Tale opzione può essere schematicamente riassunta come l'evoluzione urbanistica del Comune di Laterza secondo le indicazioni riportate dal vigente Piano Regolatore Generale e pertanto una sostanziale rinuncia ai criteri cardini che hanno portato alla stesura



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

del proposto Piano”, inoltre viene descritto lo Scenario 0 “Territorio come ambito di sviluppo della dimensione ambientale” “Si delinea una bassa integrazione con la componente socio-economica, in quanto alle necessità di sviluppo prevalgono le esigenze strutturali e funzionali dell’ambiente che richiede misure tese alla valorizzazione della dimensione ambientale e a un innalzamento della coerenza del sistema vincolistico e del sistema delle tutele.”

Al paragrafo 11.2 del RA viene descritto lo Scenario 1 il quale “prevede il rafforzamento dei servizi, con conseguente modificazione della base economica, più orientata allo sviluppo del residenziale. Infine al paragrafo 11.3 viene rappresentato, lo scenario 2, anch’esso in modo generico nel quale si ipotizza “Lo sviluppo economico, sociale e culturale è cresciuto e la città comincia ad operare lo sfruttamento intensivo del proprio territorio.”

La valutazione degli scenari viene infine riprodotta attraverso la costruzione di una matrice ambientale, la quale rapporta, genericamente e in modo poco efficace, gli scenari esaminati con le componenti ambientali considerate, senza poi precisare come valutare la predetta matrice, né descrivere i risultati dell’analisi svolta.

OS.25 L’analisi delle alternative risulta piuttosto sintetica e generica, infatti oltre alla descrizione molto riassuntiva delle 3 alternative esaminate e la proposizione di una matrice ambientali utilizzata per l’analisi dei tre scenari, non vengono illustrati gli esiti di tale valutazione, né lo scenario prescelto, né le ragioni della scelta.

OS.26 Si prescrive di rendere più organica l’analisi delle alternative, integrando l’analisi proposta mediante una descrizione più puntuale degli scenari, motivando e ponderando le scelte, al fine di individuare, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l’obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

2.7 Misure di mitigazione

Il RA (pag. 228) contiene il capitolo 12 “Raccomandazioni per la gestione del PUG: misure per ridurre e/o compensare gli impatti negativi” in cui sono richiamati, in maniera generale, alcuni principi legati alla sostenibilità ambientale, in particolare, principi legati alla sostenibilità urbana, alla L.R. n. 13 del 10 giugno 2008 “Norme per l’abitare sostenibile”, ai trasporti, alle tecnologie efficienti, il riuso, il riciclo. Successivamente a pagina 230 è presente il paragrafo 12.2 “Le misure aggiuntive di tipo compensativo e mitigativo proposte” dove sono rappresentate le misure mitigative e compensative pertinenti al piano “Al fine di evitare il verificarsi di uno scollamento tra i processi di analisi ambientale e quelli di pianificazione territoriale si propongono alcune misure compensative e mitigative rispetto alle principali criticità emerse, espresse sotto forma di indicazioni.”. Dall’esame del predetto paragrafo e dei paragrafi successivi dedicati alle misure di mitigazione e compensazione, ovvero, 12.2.1 “Indicazioni per la vulnerabilità degli acquiferi”, 12.2.2 “Indicazioni relative alla gestione del Piano” si rileva che gli stessi non delineano in modo pienamente concreto le misure di mitigazione che il piano pone a compensazione degli impatti, infatti le misure indicate appaiono sotto forma di indicazioni suggerimenti e propositi senza dare evidenza dell’effettivo loro inserimento nelle NTA. Infine si osserva che non è rappresentata l’effettiva corrispondenza delle misure di mitigazione con gli impatti prodotti.

OS.27 Si osserva che, come riportato nell’allegato VI del DLgs 152/06 e s.m.i. lettera g. , le misure previste devono tendere ad impedire ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull’ambiente derivanti dell’attuazione del piano o del programma, da ciò ne discende che le misure di mitigazione devono essere correlate a tutti gli impatti negativi producibili dal piano sulle componenti ambientali, da implementare come suddetto.

OS.28 Si prescrive di esplicitare, in modo puntuale organico e concreto, nel RA dando esito nella Dichiarazione di Sintesi, tutte le misure di mitigazione necessarie in relazione a tutti gli effetti negativi prodotti dalla attuazione delle previsioni del PUG e che le medesime siano prescrittive e trovino valore di norma nelle NTA/ PUG.

OS.29 Si prescrive, in linea generale, oltre a quanto precedentemente indicato, che nelle NTA del PUG siano previste, là dove non già stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

1) alla promozione dell’edilizia sostenibile secondo i criteri di cui:

▪ all’art. 2 della L.R. 13/2008 “Norme per l’abitare sostenibile” con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscono il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l’adozione di:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
 - misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- 2) alla definizione della qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- 3) alla gestione delle acque:
- per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
 - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- 4) alla gestione dei rifiuti: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
- 5) alla tutela degli alberi di ulivo, qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.
- 6) alla gestione ambientale: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- 7) all'indicazione di azioni volte a favorire il trasporto pubblico e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art.10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata al capitolo 12 del RA ove preliminarmente viene descritta la finalità e gli obiettivi del piano di monitoraggio e la metodologia utilizzata per l'individuazione degli indicatori "L'intero sistema dovrà essere implementato tramite l'ausilio di un set di indicatori che consenta una lettura su più livelli delle dinamiche pianificatorie previste; per ogni obiettivo del PUG saranno individuati indicatori ambientali specifici. Gli indicatori possono essere riconducibili a due tipologie principali: - indicatori per il monitoraggio nel tempo dell'attuazione del PUG (Indicatori di prestazione); - indicatori di contesto, atti a monitorare lo stato delle matrici ambientali che potrebbero essere interessate dall'attuazione del PUG (Indicatori di contesto). Per ciascun obiettivo individuato sono stati individuati i relativi indicatori ambientali specifici. L'organizzazione degli elementi utilizzata per la selezione degli indicatori avrà come riferimento lo schema DPSIR (Driving forces, Pressures, States, Impacts, Responses).", a seguire viene proposta una tabella dove è schematizzato un quadro riassuntivo di possibili indicatori per la fase di monitoraggio.

OS.30 Si osserva che non sono state indicate puntualmente le fonti dei dati necessari al popolamento degli indicatori e soprattutto la competenza, la gestione e le risorse necessarie al suo svolgimento. Infatti, il Piano di monitoraggio previsto dall'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al punto i) prevede che il RA contenga la "descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare”.

OS.31 Si prescrive di elaborare in maniera completa ed efficace il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. In particolare si esplicita la specifica del programma di monitoraggio comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del lo stesso.

2.9 Sintesi non Tecnica

La documentazione presentata comprende l'elaborato " Sintesi non Tecnica" secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Il PUG di Laterza coerentemente con quanto definito dal Documento Programmatico Preliminare adottato con Delibera del Consiglio Comunale n.58 del 16.03.2003 ed integrato con la Del.G.C. n.23 del 15.02.2008, persegue i seguenti obiettivi di carattere generale delineati nello Schema Strutturale Strategico del Piano.

Il PUG deve comunque perseguire:

- la tutela e valorizzazione dei valori ambientali, storici e culturali (derivanti dalla lettura significativa del territorio comunale) finalizzati allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio;
- la centralità, nell'azione di governo del territorio, della riqualificazione rispetto all'espansione urbana;
- l'applicazione del principio di "sussidiarietà" mediante il metodo della co-pianificazione;
- l'efficienza dell'azione amministrativa mediante la semplificazione dei procedimenti;
- la trasparenza delle scelte mediante la più ampia partecipazione sociale;
- la "perequazione urbanistica" quale strumento attuativo e di equità sociale.

Il PUG in conformità ai disposti della LR 20/2001 e del DRAG, è articolato in "previsioni strutturali" (PUG/S) e "previsioni programmatiche" (PUG/P).

La parte strutturale: persegue gli obiettivi della salvaguardia e valorizzazione delle invarianti strutturali del territorio; indica le grandi scelte di assetto di medio lungo periodo costruite a partire dai contesti territoriali individuati; detta indirizzi e direttive per le previsioni programmatiche e per la pianificazione attuativa.

La parte programmatica contiene gli obiettivi specifici e la disciplina delle trasformazioni territoriali e di gestione delle trasformazioni diffuse; individua gli interventi coerenti con il livello strutturale e realisticamente realizzabili nel breve-medio periodo, in relazione ad attori e risorse disponibili e/o mobilitabili, da raccordarsi con la programmazione finanziaria comunale, e in particolare con le previsioni del Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Le previsioni strutturali del PUG:

☒ identificano le linee fondamentali dell'assetto dell'intero territorio comunale, derivanti dalla ricognizione della realtà socio-economica, dell'identità ambientale, storica e culturale dell'insediamento, anche con riguardo alle aree da valorizzare e da tutelare per i loro particolari aspetti ecologici, paesaggistici e produttivi;

☒ determinano le direttrici di sviluppo dell'insediamento nel territorio comunale, del sistema delle reti infrastrutturali e delle connessioni con i sistemi urbani contermini.

Nel PUG, le linee fondamentali di assetto del territorio comunale sono identificate nelle invarianti strutturali e nei contesti territoriali, mentre le direttrici di sviluppo sono determinate nei contesti della trasformazione (di riqualificazione e di nuovo impianto).

Le previsioni strutturali sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, e finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo delle risorse ambientali, ivi compresa la risorsa suolo.

Le Previsioni strutturali quindi definiscono:

- le articolazioni e i perimetri dei contesti urbani e rurali;
- le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo paesistico-ambientale e storico-culturale;
- le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti e previste, delle quali il PUG



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Programmatico e i PUE definiranno e preciseranno la localizzazione precisa, stabilendone la disciplina urbanistica. Le previsioni del PUG/S hanno solo valore indicativo e non conformativo dei diritti proprietari, ad eccezione delle aree soggette a vincoli ricognitivi di carattere ambientale e paesistico (invarianti strutturali), nonché di quelle soggette a vincoli specifici funzionali a determinate infrastrutture e attrezzature (invarianti infrastrutturali); in tali aree si applicano le norme e le disposizioni delle leggi nazionali e regionali di riferimento.

Le Invarianti Strutturali, quelle Infrastrutturali e i Contesti Territoriali identificano le linee fondamentali di assetto del territorio comunale e le direttrici di sviluppo dello stesso. Mentre per le invarianti paesistico-ambientali e storico-culturali soggette o da assoggettare a tutela il PUG/S disciplina i modi di conservazione e riqualificazione seguendo le norme già previste dal PPTR, in relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta "indirizzi e direttive".

Le previsioni del Piano Urbanistico Generale interessano una parte consistente della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine", mentre la ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" viene interessata marginalmente data la posizione nel territorio comunale.

Oltre ai siti della Rete Natura 2000, il territorio di Laterza è caratterizzato dalla presenza del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine".

Il Parco naturale regionale Terra delle Gravine è stato istituito con la Legge Regionale del 20 dicembre 2005, n. 18 e aggiornato con LR n.6 del 21 aprile 2011.

Le azioni del PUG che insistono sul territorio comunale, interessano principalmente le aree più densamente insediate ed antropizzate ma hanno anche interazioni con i siti Natura 2000 presenti.

In relazione alle N.T.A. del PUG si riportano i contesti di applicazione delle norme:

Contesti Territoriali

CUT: Contesto Urbano Tutelato;

CUC: Contesto Urbano Consolidato;

CUF: Contesto Urbano in Formazione;

CPM: Contesto Periurbano Marginale;

CPE: Contesti Produttivi Extraurbani;

CUS: Contesto Urbano per Servizi;

CRV: Contesto Rurale a valenza paesaggistica ambientale;

CRM: Contesto Rurale Multifunzionale;

CRA: Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale

La ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" è dotata di Piano di Gestione approvato con DGR n. 2435 del 15 dicembre 2009.

Per quanto riguarda la ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" è dotata di misure di conservazione derivanti dai R.R. 28/08 e 6/16, oltre che regolamentata dal Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Gli specifici regolamenti di gestione e le misure di conservazione contenute nei regolamenti citati hanno carattere sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica comunale.

I siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale di Laterza sono caratterizzati dalla presenza di habitat particolarmente importanti rari e localizzati a livello comunitario come ad esempio i querceti a *Quercus trojana* (9250), le pinete mediterranee di pini mesogeni endemici (9540), dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster* (2270*), le pareti rocciose con vegetazione casmofitica (8210), le formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee) (6210*), i percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* (6220*).

A questi habitat fanno seguito altri più rari e localizzati molto spesso di piccola estensione ma di alto valore ecologico e conservazionistico, come gli stagni temporanei mediterranei (3170*) e le grotte non ancora sfruttate a livello turistico (8310).

Questi habitat e la loro distribuzione così come riportata negli strati informativi allegati alla DGR 2442/2018, sono anche importantissimi habitat di specie vegetali e animali la cui distribuzione è altresì riportata nella DGR sopracitata.

Premesso che le invarianti strutturali, presenti nel territorio comunale di Laterza, "assicurano rispettivamente l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, e l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale dell'insediamento", occorre precisare che laddove il PUG modifichi o elimini porzioni di territorio identificati come invarianti strutturali dal PPTR, soprattutto in relazione alle invarianti idrogeomorfologiche, ecosistemiche ed ambientali, in sede di approvazione definitiva, risulta quanto mai opportuno nonché necessario condurre una ricognizione in relazione agli



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

strati informativi della distribuzione degli habitat di cui alla DGR 2442/2018, ai fini di una più puntuale e compiuta valutazione delle variazioni apportate anche nei confronti delle emergenze naturalistiche e conservazionistiche.

All'art. 10.1/S- "*Adeguamento del PUG agli strumenti di pianificazione sovraordinati*" delle N.T.A. del PUG, manca un riferimento esplicito al recepimento di quanto previsto nelle norme contenute negli strumenti pianificatori sopracitati. Nelle N.T.A., all'Art.24.3/S "*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Siti di rilevanza naturalistica*" al comma 2 si riporta: "*La disciplina dei siti di rilevanza naturalistica di cui al presente articolo è contenuta nei piani di gestione e/o nelle misure di conservazione ove esistenti.*", ma poi manca un recepimento da parte delle N.T.A. del PUG dei contenuti e delle misure regolamentari previste dagli strumenti pianificatori e di conservazione dei siti della Rete Natura 2000. Inoltre si ritiene che debba essere specificato che tutti gli interventi puntuali e le previsioni specifiche all'interno dei siti Rete Natura 2000, previsti dal PUG debbano essere assoggettati a Valutazione di Incidenza Ambientale specifica.

In particolare tutti gli interventi previsti all'Art. 30.2/S- "*CRV.AP Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale - Aree Naturali Protette*", comma 3.

Lo stesso dicasi per quanto riguarda tutti i contesti urbani che ricadono all'interno di Rete Natura 2000 ed in particolare per il CUT.NS- Contesto Urbano Tutelato- Nucleo Storico, caratterizzato da un'importantissima popolazione nidificante di grillaio (*Falco Naumannii*), specie prioritaria ai sensi della Direttiva 147/2009.

Pertanto dall'analisi della documentazione agli atti di questo Servizio, e in relazione alle valutazioni emerse sopra riportate, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che si possa esprimere **parere favorevole al PUG in oggetto, con le seguenti prescrizioni:**

- **nelle N.T.A. del piano devono essere recepite tutte le misure di conservazione regolamentari, di gestione attiva, di incentivazione e di monitoraggio presenti nei Regolamenti dei Piani di gestione della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" e ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", oltre a quelle previste nei Regolamenti n. 28/08, n. 6/16 e n. 12/17;**
- **le suddette misure di conservazione devono essere applicate ai contesti territoriali e alle invariati infrastrutturali così come individuati dal piano ed inserite come prescrizioni per i futuri PUE, previsti all'interno di detti contesti;**

tutti gli adeguamenti e ampliamenti relativi alle invariati infrastrutturali ricadenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000, così come nel perimetro delle aree protette regionali, devono essere oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale specifica, al fine di mitigare e minimizzare la frammentazione degli habitat eventualmente attraversati, oltre che minimizzare gli impatti con la fauna selvatica

3. CONCLUSIONI

I contenuti del Rapporto Ambientale non sono del tutto esaustivi in relazione alle informazioni di cui all'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006.

In particolare si rappresenta che la mancata indicazione di come gli obiettivi di sostenibilità ambientale siano stati tenuti in considerazione per il processo di pianificazione, insieme alla non efficace definizione delle azioni che il PUG predispose per il territorio comunale e, di conseguenza, degli effetti che sullo stesso territorio produce, la sintetica valutazione delle alternative di pianificazione con i relativi risvolti ambientali, conducano a considerare svolta in maniera non efficace la Valutazione Ambientale Strategica che si ritiene abbia forse solo parzialmente inciso sulle scelte del PUG.

Infatti una più puntuale valutazione degli effetti, anche di tipo trasversale e cumulativo, eventualmente producibili dalle scelte di espansione insediativa (residenziale e produttiva) e non solo, con particolare attenzione alla tematica del consumo di suolo, avrebbe consentito di considerare e misurare con maggior accortezza le criticità eventualmente prodotte e di meglio definire le eventuali misure di mitigazione, permettendo così alla VAS di indirizzare e sostenere trasformazioni del territorio quanto più ambientalmente sostenibili.

In particolare:

- non si sono definiti efficacemente le azioni del Piano necessarie ad una corretta analisi di coerenza;
- l'analisi effettuate dall'autorità precedente non ha, in particolare, efficacemente:
 - descritto il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità ambientali e di ogni considerazione ambientale (lett. e);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
- descritto in maniera completa le modalità di svolgimento del piano di monitoraggio con particolare riferimento alla sua gestione (lett.i)
- il RA presenta misure di mitigazione spesso generiche.
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;

Conclusivamente, si ritiene che il processo di VAS del PUG di che trattasi abbia consentito solo di integrare solo parzialmente le considerazioni ambientali nella pianificazione, pertanto, che la stessa potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità, osservazioni, rilievi e prescrizioni sopra evidenziati, che dovranno essere puntualmente considerati e risolti nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare dando evidenze delle medesime nella Dichiarazione di Sintesi, inoltre impostando un efficace Piano di Monitoraggio del PUG attese le numerose sensibilità ambientali presenti sul territorio comunale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione ambientale strategica, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue.

Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano

Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;

Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione".

L'autorità procedente comunale dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Con riferimento alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, l'amministrazione comunale procedente dovrà assolvere i relativi adempimenti in materia di VAS, provvedendo ad espletare la pertinente procedura di VAS ai sensi dell'inquadramento procedimentale fornito dalla L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e dal R.R. 18/2013 concernente i piani/programmi urbanistici comunali, sulla base di quanto espresso nel presente parere motivato.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINANO

- di **dichiarare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamare, parte integrante del presente provvedimento;**
 - di **esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza, così come esposto in narrativa, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi riportate, numerate da OS.1 a OS.31;**
 - di **esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza con le prescrizioni, riportate in narrativa, che qui si intendono richiamate;**
 - di **precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione d'Incidenza della proposta di PUG in oggetto, pertanto non esonera l'autorità procedente e/o il/i proponente/i dall'acquisizione di autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ivi inclusi gli adempimenti in materia di VAS e/o di VIA, VINCA per la pianificazione esecutiva del PUG e/o alle opere/interventi attuativi a farsi;**
 - di **notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'Autorità procedente, Comune di Laterza (comunelaterza@pec.rupar.puglia.it);
 - di **trasmettere** il presente provvedimento a mezzo PEC alla Sezione regionale Urbanistica (serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it), per i conseguenti adempimenti di competenza relativi all'attestazione di compatibilità al DRAG;
- il **presente provvedimento**, composto da n.24 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
 - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
 - è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - è trasmesso all'ufficio regionale competente alla pubblicazione sul BURP;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)**

 Antonietta Riccio
04.04.2022 10:04:39
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**Il Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA
(arch. V. Lasorella)**



Vincenzo
Lasorella
01.04.2022
14:11:31
GMT+00:00

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore VAS

P.O. "Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica"

(Arch. Domenico Dello Stretto).



Domenico
Dello Stretto
04.04.2022
07:08:49
GMT+00:00

Il funzionario istruttore VINCA

"Responsabile P.O."

Dott. For. Giovanni Zaccaria

Firmato digitalmente da
GIOVANNI ZACCARIA
Posizione: For. 04/04/2022 09:30:51
Servizio: 04/04/2022 09:30:51
Valido dal 01/01/2021 al 31/01/2024

Responsabile del procedimento VAS

P.O. "Coordinamento VAS"

(Dott.ssa S. Ruggiero)



Simona
Ruggiero
01.04.2022
14:33:19
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 513

Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale - A.Re.S.S. Puglia. Bilancio economico di previsione 2022 e Bilancio pluriennale di previsione 2022 - 2024. Approvazione.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

La Legge Regionale del 24 luglio 2017 n. 29 *"Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)"*, e ss.mm.ii., istituisce e disciplina le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S. Puglia), di seguito Agenzia.

L'art.10, lettera b), della succitata legge regionale, dispone che sono sottoposti a controllo preventivo della Giunta, alcuni atti dell'Agenzia, tra cui il Bilancio di previsione annuale.

In coerenza con il Modello Organizzativo MAIA, aggiornato di recente con D.P.G.R. n. 263/2021, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

Tanto premesso, l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale ha trasmesso, unitamente al parere favorevole del Collegio Sindacale, la Deliberazione del Direttore Generale, n. 254 del 30 dicembre 2021, di adozione, del Bilancio economico di previsione 2022 e del Bilancio pluriennale di previsione 2022/2024, agli atti dell'Amministrazione regionale.

In questo quadro è stata svolta l'istruttoria sul Bilancio economico di previsione 2022 e sul Bilancio pluriennale di previsione 2022/2024 dell'Agenzia, da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

Dalla Relazione istruttoria allegata al presente atto (allegato A), a costituirne parte integrante, e sulla base del parere favorevole del Collegio Sindacale, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio economico di previsione 2022 e del Bilancio pluriennale di previsione 2022/2024 dell'Agenzia, in relazione ai quali si ritiene comunque opportuno evidenziare le raccomandazioni formulate dall'Amministrazione regionale, per le quali si rinvia alla suddetta Relazione tecnica.

Si evidenzia, altresì, che le previsioni di spesa dell'Agenzia sono da ritenersi congrue anche in relazione al bilancio di previsione approvato con L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 e, da ultimo, rispetto agli stanziamenti della DGR n. 2 del 20 gennaio 2022 di approvazione del rendiconto gestionale per l'esercizio finanziario 2022 della Regione Puglia.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio Sindacale, il Bilancio Economico di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), allegato B) al presente provvedimento, a costituirne parte integrale, tenuto conto delle raccomandazioni riportate nella Relazione tecnica allegato A) e qui integralmente richiamate;
2. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente, a costituirne parte integrante;
3. disporre la notifica - a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale - del presente atto deliberativo, all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, e alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità, Sport per Tutti;
4. pubblicare la presente deliberazione per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore

P.O. Raccordo con il Sistema di vigilanza di Enti,
Aziende ed Agenzie del Comparto del SSR
(Angela Saltalamacchia)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio Sindacale, il Bilancio Economico di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), allegato B) al presente provvedimento, a costituirne parte integrante, tenuto conto delle raccomandazioni riportate nella Relazione tecnica allegato A) e qui integralmente richiamate;
2. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente, a costituirne parte integrante;
3. disporre la notifica - a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale - del presente atto deliberativo, all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, e alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità, Sport per Tutti;
4. pubblicare la presente deliberazione per estratto, senza allegati, sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 519

Criteri e modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2021/2022 per studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado (art. 9, co. 4 del D.Lgs n. 63/2017).

L'Assessore Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Responsabile P.O., dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Legge 13 luglio 2015, n. 107, nota come "Buona Scuola", ha riformato il sistema nazionale di istruzione e formazione, procedendo anche al riordino delle disposizioni legislative vigenti, in attuazione dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), che delega il Governo a garantire l'effettività del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale e delle competenze delle regioni in tale materia, attraverso le definizioni essenziali delle prestazioni, sia in relazione ai servizi alla persona - con particolare riferimento alle condizioni di disagio - sia in relazione ai servizi strumentali e tenendo conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale.

- Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 "*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107*" ne costituisce uno dei decreti attuativi, il cui articolo 9 stabilisce che: "*Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione delle borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale*"; in particolare il comma 4 dello stesso articolo prevede che "*Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola borsa di studio, le modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alla borsa di studio*".

A tal fine, per l'anno scolastico 2021/2022, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 13 aprile 2017 n. 63 sono stanziati 39,7 milioni di euro a livello nazionale sul Fondo unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio, a valere sul bilancio del Ministero per l'Istruzione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale.

Visto:

Il Decreto del 22 dicembre 2021, prot. n. 356 del Ministro per l'Istruzione recante la *Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2021, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63*, il cui schema di riparto con la prevista acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 16 dicembre 2021, attribuisce la somma di **€ 3.159.752,10** alla Regione Puglia.

Considerato che:

Il su menzionato decreto disciplina, oltre alle modalità di ripartizione dello stanziamento del Fondo unico per il welfare alle Regioni, i criteri di erogazione delle borse di studio per l'a.s. 2021/2022, nel modo seguente:

- le Regioni stabiliscono gli importi delle borse di studio in misura non inferiore ad € 200,00 e non

- superiore ad € 500,00, (art. 3 e art. 4, co. 3), individuano gli effettivi beneficiari e ne trasmettono i relativi elenchi al Ministero entro il termine ultimo del 30 marzo 2022;
- il riparto tra le Regioni (art. 4, co. 1) della somma complessiva di 39,7 milioni di euro a valere sul Fondo unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio, di cui all'art. 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 63, per l'anno 2021, è stato eseguito:
 - a) per quota parte, pari a euro 19,85 milioni, in proporzione al numero delle famiglie a rischio di povertà, come risultanti dall'indagine EU-SILC (ISTAT);
 - b) per quota parte, pari a euro 19,85 milioni, in proporzione al numero di studenti in condizioni di abbandono scolastico nell'anno 2020/2021, come risultanti dal sistema informativo del Ministero;
 - gli studenti/esse della scuola secondaria di secondo grado, o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, che abbiano un livello ISEE determinato dalle Regioni in misura non superiore a € 15.748,78, possono presentare istanza di accesso alla borsa di studio, secondo modalità stabilite dalle Regioni (art. 4, co.2);
 - le borse di studio sono erogate dal Ministero sulla base degli elenchi dei beneficiari trasmessi dalle Regioni, tempestivamente a seguito della ricezione di ciascun elenco anche ove pervenuto prima della scadenza di cui all'art. 4, co. 3, anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati (art.4, co.4);
 - gli studenti/esse aventi diritto o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, esigono gratuitamente il beneficio, disponibile in circolarità, presso qualsiasi ufficio postale (art.4, co.5).

Visti inoltre:

- il D.P.C.M. n. 159 del 5.12.2013 e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE);
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- la DGR n. 2280 del 4.12.2018 che approva lo schema di convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, e i successivi addenda approvati con la DGR n. 2350 del 16.12.2019, DGR n. 1735 del 22.10.2020 e DGR n. 1834 del 17.11.2021 con cui le parti hanno convenuto di integrare e proseguire il progetto di implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato per l'informatizzazione dei procedimenti relativi al Diritto allo studio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Tutto ciò premesso e considerato,

Si ritiene necessario definire criteri e modalità di formazione degli elenchi dei beneficiari delle borse di studio previste dall'articolo 9 del D.Lgs. 13.4.2017, n. 63 in applicazione delle previsioni sopra richiamate. Pertanto, si propone di stabilire, al fine di individuare i beneficiari e trasmettere gli elenchi al Ministero per l'Istruzione, quanto segue:

- la condizione di studentessa o studente iscritta/o e frequentante le classi I e II di un'istituzione scolastica secondaria di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione, come censito dall'Anagrafe Nazionale dello Studente per l'anno scolastico 2021/2022, appartenenti ad un nucleo familiare in possesso di un livello di reddito ISEE pari o inferiore a 10.632,94;
- la determinazione dell'importo della borsa di studio nella misura di € 200,00 (duecento/00 euro);

- la disciplina relativa all'erogazione delle borse di studio fino ad esaurimento della somma assegnata dal Ministero dell'Istruzione, prevedendo le seguenti ipotesi alternative:
 - A. ipotesi in cui il budget assegnato alla Regione Puglia non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio:**
si procede all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;
 - B. ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione:**
si ridistribuisce la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino all'importo massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro) previsto dal Decreto del 22 dicembre 2021, n. 356 del Ministro per l'Istruzione.
- la trasmissione della domanda che dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore, o dallo studente/studentessa se maggiorenne utilizzando esclusivamente l'applicativo predisposto da ARTI e accessibile dal seguente dominio: www.studioinpuglia.regione.puglia.it, ai sensi della L. 11 settembre 2020, n. 120, che ha convertito in legge il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- l'approvazione con determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università della graduatoria delle istanze, articolata nel modo seguente:
 - n. borse ammesse a finanziamento;
 - n. borse ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria;
 - n. borse escluse dal finanziamento per le quali le verifiche di ammissibilità hanno prodotto esito negativo;
- la pubblicazione della graduatoria ai fini di notifica a tutti gli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera f) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione.
2. **Di prendere atto** di quanto disposto col Decreto del 22 dicembre 2021, prot. n. 356 del Ministro per l'Istruzione recante la Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2021, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, il cui schema di riparto con la prevista acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 16 dicembre 2021, attribuisce la somma di **€ 3.159.752,10** alla Regione Puglia.
3. **Di approvare** ai fini dell'individuazione dei beneficiari delle borse di studio, art. 9 del D.Lgs. 13.4.2017 n. 63 e della trasmissione degli elenchi al Ministero per l'Istruzione, i seguenti criteri per la determinazione dell'importo della borsa, la formazione degli elenchi dei beneficiari, la trasmissione degli elenchi al Ministero, in applicazione delle previsioni normative richiamate in narrativa:
 - la condizione di studentessa o studente iscritta/o e frequentante le classi I e II di un'istituzione scolastica secondaria di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione, come censito dall'Anagrafe Nazionale dello Studente per l'anno scolastico 2021/2022, appartenenti ad un nucleo familiare in possesso di un livello di reddito ISEE pari o inferiore a 10.632,94;
 - la determinazione dell'importo della borsa di studio nella misura di € 200,00 (duecento/00 euro);
 - la disciplina relativa all'erogazione delle borse di studio fino ad esaurimento della somma assegnata dal Ministero dell'Istruzione, prevedendo le seguenti ipotesi alternative:
 - C. **ipotesi in cui il budget assegnato alla Regione Puglia non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio:**
si procede all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;
 - D. **ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione:**
si ridistribuisce la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino all'importo massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro) previsto dal Decreto del 22 dicembre 2021, n. 356 del Ministro per l'Istruzione.
 - la trasmissione della domanda da parte di uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore, o dallo studente/studentessa se maggiorenne, dovrà avvenire, ai sensi della L. 11 settembre 2020, n. 120, che ha convertito in legge il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, utilizzando esclusivamente l'applicativo predisposto da ARTI e accessibile dal seguente dominio: www.studioinpuglia.regione.puglia.it;
 - l'approvazione con determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università della graduatoria delle istanze, articolata nel modo seguente:
 - n. borse ammesse a finanziamento;
 - n. borse ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria;
 - n. borse escluse dal finanziamento per le quali le verifiche di ammissibilità hanno prodotto esito negativo;
 - la pubblicazione della graduatoria ai fini di notifica a tutti gli interessati.
4. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università ad adottare l'Avviso pubblico per l'assegnazione delle borse di studio ai sensi dell'art.9 del D.Lgs. n. 63/2017, per l'a.s. 2021/2022 destinato agli studenti delle classi I e II delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione.

5. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a trasmettere al Ministero gli elenchi dei beneficiari individuati entro i termini stabiliti dal decreto del Ministero dell'istruzione, nonché a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.
6. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla sezione istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria P.O. Politiche del Lavoro e del Diritto allo studio

(dott.ssa Maria Forte)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio

(Ing. Barbara Loconsole)

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 443/2015.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

(Avv. Silvia Pellegrini)

L'Assessore proponente

(Dott. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **Di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione.
2. **Di prendere atto** di quanto disposto col Decreto del 22 dicembre 2021, prot. n. 356 del Ministro per l'Istruzione recante la Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2021, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, il cui schema di riparto con la prevista acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 16 dicembre 2021, attribuisce la somma di **€ 3.159.752,10** alla Regione Puglia.
3. **Di approvare** ai fini dell'individuazione dei beneficiari delle borse di studio, art. 9 del D.Lgs. 13.4.2017 n. 63 e della trasmissione degli elenchi al Ministero per l'Istruzione, i seguenti criteri per la

determinazione dell'importo della borsa, la formazione degli elenchi dei beneficiari, la trasmissione degli elenchi al Ministero, in applicazione delle previsioni normative richiamate in narrativa:

- la condizione di studentessa o studente iscritta/o e frequentante le classi I e II di un'istituzione scolastica secondaria di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione, come censito dall'Anagrafe Nazionale dello Studente per l'anno scolastico 2021/2022, appartenenti ad un nucleo familiare in possesso di un livello di reddito ISEE pari o inferiore a 10.632,94;
- la determinazione dell'importo della borsa di studio nella misura di € 200,00 (duecento/00 euro);
- la disciplina relativa all'erogazione delle borse di studio fino ad esaurimento della somma assegnata dal Ministero dell'Istruzione, prevedendo le seguenti ipotesi alternative:

A. ipotesi in cui il budget assegnato alla Regione Puglia non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio:

si procede all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;

B. ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione:

si ridistribuisce la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino all'importo massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro) previsto dal Decreto del 22 dicembre 2021, n. 356 del Ministro per l'Istruzione.

- la trasmissione della domanda da parte di uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore, o dallo studente/studentessa se maggiorenne, dovrà avvenire, ai sensi della L. 11 settembre 2020, n. 120, che ha convertito in legge il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, utilizzando esclusivamente l'applicativo predisposto da ARTI e accessibile dal seguente dominio: www.studioinpuglia.regione.puglia.it;
- l'approvazione con determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università della graduatoria delle istanze, articolata nel modo seguente:
 - n. borse ammesse a finanziamento;
 - n. borse ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria;
 - n. borse escluse dal finanziamento per le quali le verifiche di ammissibilità hanno prodotto esito negativo;
- la pubblicazione della graduatoria ai fini di notifica a tutti gli interessati.

4. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione Università ad adottare l'Avviso pubblico per l'assegnazione delle borse di studio ai sensi dell' art.9 del D.Lgs. n. 63/2017, per l'a.s. 2021/2022 destinato agli studenti delle classi I e II delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione.

5. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione Università a trasmettere al Ministero gli elenchi dei beneficiari individuati entro i termini stabiliti dal decreto del Ministero dell'istruzione, nonché a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.

6. Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 521

DGR n. 1521/2013 - Tavolo Regionale per l'Autismo - Nomina Componenti

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

La legge 18 agosto 2015, n.134 “ Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico (ASD) e di assistenza alle famiglie ” prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l’inserimento nella vita sociale delle persone autistiche, dalla diagnosi precoce alla cura ed al trattamento individualizzato, mediante l’impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche disponibili.

Con il R.R. 8 luglio 2016 n. 9, recante “Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali ”, la Regione Puglia ha dato attuazione alle Linee Guida regionali approvate con la DGR n. 1521/2013 ed alla legge 18 agosto 2015, n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”. Con l’atto in parola è stato delineato il modello organizzativo della Rete assistenziale sanitaria e sociosanitaria di servizi e prestazioni per gli ASD, sono stati, definiti i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici per l’esercizio e l’accreditamento dei servizi della Rete ed, infine, è stato individuato il fabbisogno di posti e prestazioni.

La diagnosi dell’autismo necessita dell’applicazione di protocolli diagnostici specifici da parte di professionisti esperti nel settore. La terapia, con particolare riferimento all’età prescolare e nei casi più gravi, deve essere intensiva, all’interno sempre e comunque di un approccio multimodale e individualizzato sulla singola persona autistica.

Al riguardo, la Regione Puglia, già nel 2013, con l’approvazione delle “ Linee guida regionali per l’Autismo ”, di cui alla DGR n.1521/2013, in attuazione dell’Accordo della Conferenza Unificata del 22-11-2012 e facendo riferimento e alle Linee Guida dell’Istituto Superiore di Sanità (LG 21 – 2011) per quanto riguarda i trattamenti e gli interventi non farmacologici e farmacologici per cui sono disponibili le prove scientifiche di valutazione di efficacia, ha delineato il modello organizzativo della rete di Servizi per gli ASD, offrendo indicazioni operative e vincolanti sia per le attività di programmazione aziendale, sia per le attività di organizzazione e di erogazione dei Servizi.

In particolare, le Linee Guida regionali dispongono che in ogni ASL siano costituite équipe dedicate agli ASD Età Evolutiva ed Adulti, individuando le figure professionali che fanno parte delle équipe, che dovranno essere formati e costantemente aggiornati sugli approcci metodologici e scientifici validati EBM, e fornendo indicazioni a supporto del raccordo con la rete dei servizi pediatrici, dell’integrazione operativa con la scuola, con i servizi sanitari accreditati, con i servizi sociosanitari e sociali e dell’intervento integrato territorio-ospedale.

Il RR n. 9/2016 e s.m.i. ha dato completa attuazione alle Linee guida regionali per l’Autismo ed alla Legge n. 134/20115, definendo dettagliatamente i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici, nonché il fabbisogno, in termini di servizi e di prestazioni, della rete assistenziale territoriale, sanitaria e sociosanitaria per gli ASD.

Il RR n. 9/2016 e s.m.i. individua dettagliatamente l’équipe del Centro Territoriale per l’Autismo (CAT), a gestione pubblica, specificandone i compiti, con particolare riferimento all’accoglienza e informazione; valutazione multi-professionale psicodiagnostica, con applicazione dei protocolli specifici accettati dalla comunità scientifica nazionale e internazionale; elaborazione/rimodulazione del Progetto abilitativo/

riabilitativo individuale intensivo/estensivo; supporto educativo e psicologico alla coppia genitoriale; supporto all'integrazione scolastica; elaborazione del progetto assistenziale socio-riabilitativo individualizzato per l'Età Adulta.

Viene particolarmente evidenziata la collaborazione con i Pediatri di libera scelta per una presa in carico precoce ed il ruolo fondamentale della famiglia, della scuola ed, in ogni caso, del contesto di vita di ciascuna persona autistica per la buona riuscita del suo percorso ri/abilitativo.

Prevede, anche, il coinvolgimento diretto delle Associazioni di familiari/genitori e utenti nelle attività di informazione, accoglienza e orientamento dell'utenza.

Individua, inoltre, la composizione delle équipes dedicate ai trattamenti terapeutico-ri/abilitativo intensivo ed estensivo, differenzia gli interventi secondo le fasce d'età, il livello di gravità e le potenzialità del soggetto, specificando l'impegno orario settimanale e le tipologie di assistenza, con l'intendimento che il Progetto abilitativo/riabilitativo individuale si completi con tutte le altre attività eseguite negli ambienti naturali dei soggetti, che dovranno essere coerenti con gli interventi eseguiti nei Centri.

Viene ripetutamente evidenziata la obbligatorietà di specifica formazione degli operatori sugli strumenti di valutazione e sugli interventi farmacologici e non farmacologici per la cura e ri/abilitazione degli ASD, basati sulle evidenze scientifiche nazionali e internazionali, nonché disposta la raccolta dei dati epidemiologici, con la creazione di un archivio dedicato.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 2 agosto 2013 sono state approvate le linee guida regionali per l'Autismo.

Dette linee guida individuano il modello organizzativo dell'assistenza che deve essere assicurata dal SSR ai minori ed agli adulti con Disturbi dello Spettro Autistico, specificando gli adempimenti di pertinenza della Regione, delle Aziende Sanitarie, dei privati accreditati, delle Associazioni delle Famiglie.

Si dispone, in particolare che in ogni ASL, nell'ambito dei Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, siano costituite équipes dedicate ai DSA, diffuse in modo omogeneo sul territorio, mentre, per la presa in carico dell'autismo adulto, dovrà essere costituito, in staff alla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale, un "Gruppo interdisciplinare per i DSA" che assicuri il prosieguo della presa in carico, operando in stretta integrazione con gli altri servizi sanitari coinvolti e con i servizi socio-assistenziali.

Le Linee guida identificano i Centri di riferimento ad alta specializzazione, per quel che concerne l'età evolutiva, nel Reparto di Neuroriabilitazione 2 – Psicopatologia dello Sviluppo dell'IRCCS Medea di Ostuni-Brindisi e, per quanto riguarda l'età adulta, nell'U.O.C. di Psichiatria dell'A.O.U. Policlinico di Bari.

Viene, inoltre, definita la collaborazione tra le Associazioni di volontariato e delle Famiglie ed i Servizi sanitari territoriali, nonché le modalità di consultazione e di verifica sullo stato di attuazione della rete di assistenza, attraverso l'istituzione del Tavolo Regionale per l'Autismo.

Le Linee guida attribuiscono, infatti, al Tavolo regionale per l'Autismo il compito di monitorare lo stato di attuazione delle stesse, con una attività di verifica con cadenza almeno semestrale, offrire indicazioni e pareri per la programmazione delle azioni attuative, assicurare una costante azione di ascolto delle istanze dei portatori di interesse e promuovere la partecipazione alle decisioni e alle valutazioni delle politiche pubbliche in favore della diagnosi precoce e della presa in carico integrata e continuativa delle persone affette da DSA.

Il Tavolo Regionale per l'Autismo è nominato con deliberazione di Giunta regionale, svolge la sua attività con un mandato triennale, alla scadenza del quale si procede al rinnovo dei rappresentanti, e si compone di:

- I coordinatori delle 6 équipes aziendali per i DSA nei minori;
- I coordinatori dei 6 Gruppi Interdisciplinari aziendali per i DSA negli adulti;

- I responsabili dei 2 Centri di riferimento regionali per i DSA;
- Fino a n. 3 rappresentanti delle Associazioni delle famiglie più rappresentative a livello regionale e/o di coordinamenti regionali delle associazioni;
- N. 1 rappresentante delle Associazioni datoriali più rappresentative a livello regionale dei soggetti gestori di strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali per la presa in carico di soggetti con DSA;
- N. 1 rappresentante della SINPIA per la Puglia;
- N. 1 rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia.

Con DGR n. 805/2014 sono stati nominati i Componenti del predetto Tavolo al quale è stato presentato il regolamento regionale recante "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali" poi divenuto il RR n. 9/2016.

Il predetto Tavolo ha esaurito il suo mandato nell'anno 2017 e da quella data non è stato più rinnovato.

Si ritiene, pertanto, necessario procedere a nominare i nuovi Componenti del Tavolo Regionale per l'Autismo in quanto cabina di regia per una programmazione partecipata delle azioni prioritarie da attuare, coordinato dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

Inoltre, si ritiene necessario integrare il predetto Tavolo, in riferimento:

- ai Centri di Eccellenza, con i referenti delle U.O. ospedaliere di Neuropsichiatria Infantile;
- alle Associazioni datoriali più rappresentative, con n. 2 rappresentanti;
- al componente del Welfare, con il Dirigente del Servizio Runts, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'Innovazione sociale, Disabilità e invecchiamento attivo – Dipartimento Welfare
- alla III Commissione consiliare, con un componente tecnico a seguito di proposta formulata dalla medesima Commissione

A tal fine si è provveduto a richiedere ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali di designare i referenti dei CAT (Centri Territoriali per l'Autismo) per i DSA nei minori e delle équipe aziendali per i DSA negli adulti.

Avendo acquisito tutte le designazioni, si propone di integrare e nominare il Tavolo Regionale per l'Autismo coordinato dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale così composto:

- per il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
 - dott.ssa Elena Memeo
- per il Servizio Runts, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'Innovazione sociale, Disabilità e invecchiamento attivo – Dipartimento Welfare:
 - dott.ssa Silvia Visciano
- per i CAT aziendali – età evolutiva:

- dr. Cesare Porcelli	ASL BA
- dr.ssa Brigida Figliolia	ASL BT
- dr.ssa Maria Grazia Pasca	ASL BR
- dr.ssa Albacenzina Borelli	ASL FG
- dr.ssa Maria Lucia Margiotta	ASL LE
- dr.ssa Anna Cristina Dellarosa	ASL TA
- per l'Equipe aziendale – età adulta:

- dr.ssa Antonella Litta	ASL BA
- dr.ssa Brigida Figliolia	ASL BT
- dr. Alessandro Flavio Saponaro	ASL BR

- dr. Michele Grossi ASL FG
- dr.ssa Pamela Blanco ASL LE
- dr.ssa Caterina Tarquinio ASL TA
- per i Centri di riferimento ad alta specializzazione:
 - dott. Antonio Trabacca – IRCCS Eugenio Medea di brindisi
 - prof.ssa Lucia Margari – U.O. Neuropsichiatria Infantile A.O.U. Policlinico di Bari
 - dr.ssa Anna Nunzia Polito - U.O. Neuropsichiatria Infantile OO.RR. di Foggia
 - prof. Alessandro Bertolino – U.O. Psichiatria Universitaria A.O.U. Policlinico di Bari
- per la Società Italiana di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza – Sezione Puglia:
 - dr.ssa Patrizia Ventura
- per le Associazioni di Famiglie e/o di Coordinamenti regionali delle Associazioni:
 - Coordinamento Regionale per l’Autismo Puglia
- Per le Associazioni datoriali:
 - Confcooperative Puglia
 - ARIS Puglia
- Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale della Puglia
- Per la III Commissione consiliare:
 - Dott. Antonio Calabrese – Consorzio Ambito Territoriale Sociale BR 4

La partecipazione al Tavolo Regionale per l’Autismo è prestata a titolo gratuito.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II ”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

- prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nominare i componenti del Tavolo Regionale per l’Autismo coordinato dal Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale così composto:
 - per il Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
 - dott.ssa Elena Memeo
 - per il Servizio Runts, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l’Innovazione sociale, Disabilità e invecchiamento attivo – Dipartimento Welfare:
 - dott.ssa Silvia Visciano

- per i CAT aziendali – età evolutiva:
 - dr. Cesare Porcelli ASL BA
 - dr.ssa Brigida Figliolia ASL BT
 - dr.ssa Maria Grazia Pasca ASL BR
 - dr.ssa Albacenzina Borelli ASL FG
 - dr.ssa Maria Lucia Margiotta ASL LE
 - dr.ssa Anna Cristina Dellarosa ASL TA
- per l'Equipe aziendale – età adulta:
 - dr.ssa Antonella Litta ASL BA
 - dr.ssa Brigida Figliolia ASL BT
 - dr. Alessandro Flavio Saponaro ASL BR
 - dr. Michele Grossi ASL FG
 - dr.ssa Pamela Blanco ASL LE
 - dr.ssa Caterina Tarquinio ASL TA
- per i Centri di riferimento ad alta specializzazione:
 - dott. Antonio Trabacca – IRCCS Eugenio Medea di Brindisi
 - prof.ssa Lucia Margari – U.O. Neuropsichiatria Infantile A.O.U. Policlinico di Bari
 - dr.ssa Anna Nunzia Polito - U.O. Neuropsichiatria Infantile OO.RR. di Foggia
 - prof. Alessandro Bertolino – U.O. Psichiatria Universitaria A.O.U. Policlinico di Bari
- per la Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza – Sezione Puglia:
 - dr.ssa Patrizia Ventura
- per le Associazioni di Famiglie e/o di Coordinamenti regionali delle Associazioni:
 - Coordinamento Regionale per l'Autismo Puglia
- Per le Associazioni datoriali:
 - Confcooperative Puglia
 - ARIS Puglia
- Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale della Puglia
- Per la III Commissione consiliare:
 - Dott. Antonio Calabrese – Consorzio Ambito Territoriale Sociale BR 4
- di stabilire che la partecipazione al Tavolo Regionale per l'Autismo è prestata a titolo gratuito;
- di notificare il presente provvedimento a cura del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria ai Componenti del Tavolo Regionale per l'Autismo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente ad Interim della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nominare i componenti del Tavolo Regionale per l'Autismo coordinato dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale così composto:
 - per il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
 - dott.ssa Elena Memeo
 - per il Servizio Runts, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'Innovazione sociale, Disabilità e invecchiamento attivo – Dipartimento Welfare:
 - dott.ssa Silvia Visciano
 - per i CAT aziendali – età evolutiva:

- dr. Cesare Porcelli	ASL BA
- dr.ssa Brigida Figliolia	ASL BT
- dr.ssa Maria Grazia Pasca	ASL BR
- dr.ssa Albacenzina Borelli	ASL FG
- dr.ssa Maria Lucia Margiotta	ASL LE
- dr.ssa Anna Cristina Dellarosa	ASL TA
 - per l'Equipe aziendale – età adulta:

- dr.ssa Antonella Litta	ASL BA
- dr.ssa Brigida Figliolia	ASL BT
- dr. Alessandro Flavio Saponaro	ASL BR
- dr. Michele Grossi	ASL FG
- dr.ssa Pamela Blanco	ASL LE
- dr.ssa Caterina Tarquinio	ASL TA

- per i Centri di riferimento ad alta specializzazione:
 - dott. Antonio Trabacca – IRCCS Eugenio Medea di Brindisi
 - prof.ssa Lucia Margari – U.O. Neuropsichiatria Infantile A.O.U. Policlinico di Bari
 - dr.ssa Anna Nunzia Polito - U.O. Neuropsichiatria Infantile OO.RR. di Foggia
 - prof. Alessandro Bertolino – U.O. Psichiatria Universitaria A.O.U. Policlinico di Bari
 - per la Società Italiana di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza – Sezione Puglia:
 - dr.ssa Patrizia Ventura
 - per le Associazioni di Famiglie e/o di Coordinamenti regionali delle Associazioni:
 - Coordinamento Regionale per l’Autismo Puglia
 - Per le Associazioni datoriali:
 - Confcooperative Puglia
 - ARIS Puglia
 - Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale della Puglia
 - Per la III Commissione consiliare:
 - Dott. Antonio Calabrese – Consorzio Ambito Territoriale Sociale BR 4
- Di stabilire che la partecipazione al Tavolo Regionale per l’Autismo è prestata a titolo gratuito;
 - di notificare il presente provvedimento a cura del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria ai Componenti del Tavolo Regionale per l’Autismo;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 523

L.R. n. 42/2019 “Istituzione del Reddito energetico regionale” e Regolamento di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021. Programmazione delle risorse, applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell’art. 42, comma 8 e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., previa istituzione di nuovi capitoli.

L’Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, in base all’istruttoria espletata dai funzionari istruttori, dal Dirigente del Servizio Energia, fonti alternative e rinnovabili e confermata dalla Dirigente della Sezione Transizione energetica e dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”;
- la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia”;
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 di Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- il Consiglio regionale ha approvato la L.R. n. 42 del 09/08/2019 con cui è stato istituito il reddito energetico regionale (di seguito “Legge regionale”);
- per il finanziamento della suddetta Legge regionale il Consiglio ha previsto l’utilizzo delle risorse del Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all’attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi (di seguito “Fondo”) istituito con l’art. 45 della Legge n. 99 del 23 luglio 2009, modificato dall’articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

CONSIDERATO CHE:

- con DGR n. 2324 del 09/12/2019 la Giunta Regionale, anche al fine di dare attuazione alle disposizioni della L.R. n. 42/2019, ha approvato uno schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo economico e Ministero dell'Economia e delle finanze nonché la scheda progettuale della misura di sviluppo economico denominata "Reddito energetico regionale", con cui vengono regolamentate le modalità di utilizzo delle risorse del "Fondo" annualità 2013-2014-2016-2017 e "Fondo" annualità 2018, pari a Euro 6.526.232,54;
- a dicembre 2019 il predetto protocollo di intesa con il MISE e il MEF è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia;
- con DGR n. 1920 del 30/11/2020 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di protocollo di intesa con il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle finanze per la ripartizione della quota di risorse del "Fondo" per gli anni 2019 - 2020 - 2021 - 2022 e la scheda progettuale con cui dare prosecuzione al Reddito energetico regionale per un ammontare di Euro 515.191,00, riferito alle risorse del "Fondo" annualità 2019;
- anche detto protocollo di intesa è stato sottoscritto e perfezionato a gennaio 2021 di talché anche le risorse del "Fondo" annualità 2019, pari ad Euro 515.191,00, sono utilizzabili;
- con nota prot. r_puglia/AOO_159-13/12/2021/0013058, sulla base di quanto previsto dal Protocollo di Intesa siglato a gennaio 2021, sottoscritto e perfezionato a gennaio 2021, si è proceduto a trasmettere al MITE quanto di competenza per l'utilizzo delle risorse del "Fondo" annualità 2020, ammontanti ad Euro 381.931,00.

ATTESO CHE:

- la misura può rappresentare un intervento particolarmente efficace per mitigare la situazione di difficoltà economica in cui versa una parte della popolazione residente nella Regione Puglia e contrastare la situazione di difficoltà di sviluppo che ha caratterizzato l'economia pugliese con particolare intensità negli ultimi anni;
- la misura rappresenta, inoltre, un'azione complementare rispetto a:
 - o interventi cofinanziati con i fondi POR e con fondi regionali a favore dei nuclei familiari in difficoltà;
 - o interventi cofinanziati dal POR FESR 2014-2020 e dall'FSC 2014-2020 volti a sostenere il miglioramento dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici e delle imprese;
 - o interventi cofinanziati dal POR FESR 2007 - 2013 e dall'FSC 2007-2013 volti a sostenere il miglioramento dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici e delle imprese.

PRESO ATTO CHE:

- in data 18/02/2021 è stato sottoscritto, previa approvazione del relativo schema da parte Giunta Regionale con Delibera n. 1970 del 07/12/2020, un accordo tra la Regione Puglia e il GSE (di seguito Accordo) previsto dal comma 11 dell'art. 3 della L.R. 42/2019, nell'ambito del quale sono disciplinate le attività di supporto che il GSE fornisce alla Regione Puglia sulla misura Reddito energetico;
- sul BURP n. 117 suppl. del 09/09/2021 è stato pubblicato il Regolamento di attuazione del Reddito energetico regionale n. 7 del 6 settembre 2021 (di seguito "Regolamento regionale").

VERIFICATO CHE:

- sul BURP n. 132 del 21/10/2021 è stato pubblicato il provvedimento n. 159/DIR/2021/00203 del 11/10/2021 di approvazione dell'Avviso per la costituzione di un "Elenco regionale" degli operatori economici abilitati alla realizzazione di interventi di installazione e manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili (di seguito "Avviso Pubblico");
- sul BURP n. 149 del 02/12/2021 è stato pubblicato il provvedimento n. 159/DIR/2021/00221 del 29/12/2021 di integrazione all'avviso, a seguito di adeguamento organizzativo della Regione Puglia e slittamento temporale del termine di chiusura per la presentazione delle domande di candidatura;
- a seguito della modifica operata dall'art. 38 della L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 e dell'entrata in vigore del nuovo modello organizzativo MAIA 2.0 per cui le competenze in materia di Politiche energetiche della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali sono state assegnate alla Sezione Transizione energetica, si è proceduto ad aggiornare l'"Avviso Pubblico" rivolto agli operatori economici per la costituzione dell'Albo.
- sul BURP n. 8 del 20/01/2022 è stato pubblicato il provvedimento n. 159/DIR/2022/00007 del 14/01/2022 "Riapertura", con cui si è proceduto a riaprire i termini dell'"Avviso Pubblico" per la presentazione domande di candidatura per la costituzione di un "Elenco regionale";
- con il provvedimento n. 159/DIR/2022/00052 del 18/03/2022 si è proceduto ad approvare l' "Elenco Regionale" degli operatori economici abilitati alla realizzazione di interventi di installazione e manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili previsto dal Regolamento regionale previsto dall'art. 3 comma 4 della L.R. 42/2019 e dell'art. 12 del Regolamento di attuazione n. 7/2021.

DATO ATTO CHE:

- la quote del "Fondo" relative alle annualità 2013-2014-2016-2017-2018-2019 non sono state tutt'oggi utilizzate e sono pertanto confluite nell'avanzo di amministrazione;
- risulta necessario dare copertura alle attività previste dalle schede progettuali allegata ai Protocolli d'Intesa sottoscritti a dicembre 2019 e gennaio 2021 tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le cui competenze sulla materia sono state assorbite dal Ministero per la Transizione Energetica (MITE), e il Ministero per l'Economia e le Finanze (MEF);
- sulla base di una più ampia ricognizione effettuata della Struttura proponente è possibile dare copertura agli oneri derivanti dall'intervento denominato Reddito energetico regionale, attualmente ammontanti ad Euro 7.041.423,54 a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032000, derivanti dai proventi dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ex D.L.vo del 29/12/2003 n. 387.

SI RITIENE, PERTANTO, ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE, DI PROPORRE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di applicare l'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii. e della DGR n. 2/2022 per un importo complessivo di Euro 7.041.423,54 derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032000, derivanti dai proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. D.L.vo del 29/12/2003 n. 387;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022 – 2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024, come indicato nella Sezione "Copertura Finanziaria", previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa;

- di dare copertura alla spesa complessiva derivante dal presente provvedimento per le attività previste dalle schede progettuali allegate ai Protocolli d'Intesa sottoscritti a dicembre 2019 e gennaio 2021 tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le cui competenze sulla materia sono state assorbite dal Ministero per la Transizione Energetica (MITE), e il Ministero per l'Economia e le Finanze (MEF), come indicato nella Sezione "Copertura Finanziaria";
- di confermare in ogni altro suo punto quanto previsto nelle DGR n. 2324/2019 e n. 1920/2020.

**VERIFICA ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 02/2022, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 7.041.423,54 (settemilioniquarantunomilaquattrocentoventitre/54), riveniente dalle economie vincolate dei capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032000.

BILANCIO AUTONOMO

TIPO DI SPESA:	RICORRENTE
CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA	08 – SPESA NON CORRELATA AI FINANZIAMENTI UE

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+	+
					€ 7.041.423,54	€ 0,00
12.06	U1701029	Contributi agli investimenti a famiglie per sostegno agli interventi di efficientamento energetico in attuazione del Reddito energetico regionale	17.01.02	U.2.03.02.01.000	+	+
					€ 6.830.180,83	€ 6.830.180,83
12.06	CNI U_____	Attuazione Contributi agli investimenti a famiglie per sostegno agli interventi di efficientamento energetico in attuazione del Reddito energetico regionale - Rimborsi imposta di registro e di bollo	17.01.01	U.1.02.01.02.000	+	+
					€ 61.242,71	€ 61.242,71

12.06	U1701015	Spese di funzionamento per l'attuazione del Reddito energetico regionale - L.R. 42/2019. Collegato al C.E. 2032000. Acquisizione di beni e servizi	17.01.01	U.1.03.02.99.000	+	+
					€ 150.000,00	€ 150.000,00
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	+	-
					€ 0,00	€ 7.041.423,54

Agli impegni delle somme complessivamente esigibili nell'esercizio finanziario 2022 si procederà con successivi provvedimenti di competenza della Sezione Transizione energetica.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di Euro 7.041.423,54 derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032000, derivanti dai proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. D.L.vo del 29/12/2003 n. 387;
3. di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022 – 2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024, come indicato nella Sezione "Copertura Finanziaria", previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa;
4. di dare copertura alla spesa complessiva derivante dal presente provvedimento per le attività previste dalle schede progettuali allegate ai Protocolli d'Intesa sottoscritti a dicembre 2019 e gennaio 2021 tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le cui competenze sulla materia sono state assorbite dal Ministero per la Transizione Energetica (MITE), e il Ministero per l'Economia e le Finanze (MEF), come indicato nella Sezione "Copertura Finanziaria";
5. di confermare in ogni altro suo punto quanto previsto nelle DGR n. 2324/2019 e n. 1920/2020;
6. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
8. di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione energetica l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionario istruttori
Francesco Galdino MANGHISI
Valentino SILVESTRIS

Il Dirigente del Servizio Energia e Fonti alternative e rinnovabili
Francesco Corvace

La Dirigente della Sezione transizione energetica
Angelica Cistulli

I sottoscritti Direttori **NON** ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico
(Gianna Elisa BERLINGERIO)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(Alessandro DELLI NOCI)

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti
(Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii., per un importo complessivo di Euro 7.041.423,54 derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032000, derivanti dai proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. D.L.vo del 29/12/2003 n. 387;
3. di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022 – 2024, al documento tecnico di accompagnamento e al

bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024, come indicato nella Sezione “Copertura Finanziaria”, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa;

4. di dare copertura alla spesa complessiva derivante dal presente provvedimento per le attività previste dalle schede progettuali allegate ai Protocolli d’Intesa sottoscritti a dicembre 2019 e gennaio 2021 tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le cui competenze sulla materia sono state assorbite dal Ministero per la Transizione Energetica (MITE), e il Ministero per l’Economia e le Finanze (MEF), come indicato nella Sezione “Copertura Finanziaria”;
5. di confermare in ogni altro suo punto quanto previsto nelle DGR n. 2324/2019 e n. 1920/2020-
6. di approvare l’allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di incaricare, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all’art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
8. di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione energetica l’adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all’attuazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” e “Provvedimenti della Giunta Regionale” del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2022/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 <i>Fondi e Accantonamenti</i>				
Programma	1 <i>Fondi di riserva</i>				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 7.041.423,54	
Totale Programma	1 <i>Fondi di riserva</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 7.041.423,54	
TOTALE MISSIONE	20 <i>Fondi e Accantonamenti</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 7.041.423,54	
MISSIONE	17 <i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>				
Programma	1 Fonti energetiche				
Titolo	1 Spesa corrente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 211.242,71 € 211.242,71		
MISSIONE	17 <i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>				
Programma	1 Fonti energetiche				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 6.830.180,83 € 6.830.180,83		
Totale Programma	1 Fonti energetiche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7.041.423,54 € 7.041.423,54		
TOTALE MISSIONE	17 <i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7.041.423,54 € 7.041.423,54		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7.041.423,54 € 7.041.423,54	€ 7.041.423,54	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7.041.423,54 € 7.041.423,54	€ 7.041.423,54	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>			€ 7.041.423,54		
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7.041.423,54		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7.041.423,54		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2022	4	08.04.2022

L.R. N. 42/2019 #ISTITUZIONE DEL REDDITO ENERGETICO REGIONALE” E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 7 DEL 6 SETTEMBRE 2021. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE, APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022 # 2024 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I., PREVIA ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 PAOLINO GUARINI
 Posizione: PO
 Funzione: PO
 Serie certificata: SPC07
 Validato dal CA 04-2022 al 03-04-2023

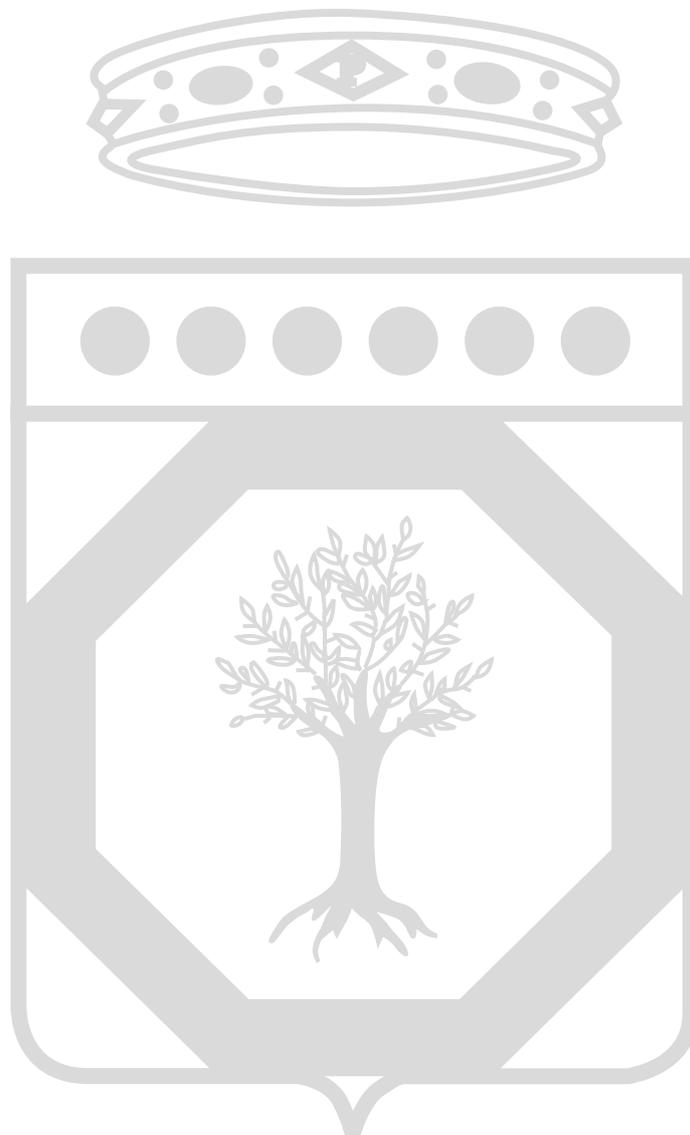
Dirigente

DR. **Firmato digitalmente da**

NICOLA PALADINO

C = IT





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Sostituto Direttore Responsabile **Dott. Antonio Rolli**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)